Anno 122 Numero 78

LA STAMPA

Mercoledì 13 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Celsius	23°
Min. Fiorano	6°
Torino (media)	10°

Previsioni a pagina 6

VALUTE

DOLLARO	
1291,13	-1,10
MARCO	
741,93	+0,13

BORSE

MILANO (Comit)	
812,09	-0,81%
NEW YORK (Dow Jones)	
1987,81	+10,91

OGGI Tutto scienze

Sfoglia vivale di scienza e tecnologia

Oggi il presidente incaricato sale al Quirinale da Cossiga

De Mita presenta i ministri

Il vicepresidente (psi) sarà De Michelis - Entra Gava, Goria rinuncia per occuparsi del partito - Quasi sicuro Maccanico - Craxi: «Governo fino al 1992? Sarebbe un miracolo»

Vincitori a metà

ROMA — Ciriaco De Mita felice, Bettino Craxi soddisfatto. Eppure tra i due non è pace. Com'è possibile allora che siano entrambi raggianti per come s'è chiusa la crisi di governo? Con l'ingresso di De Mita a Palazzo Chigi, la democrazia cristiana ha compiuto la riconquista di quei vertici delle istituzioni che aveva perduto a cavallo tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Ottanta. Come già nel 1985, quando furono aperte a Francesco Cossiga le porte del Quirinale, l'operazione è stata meno ardua di quanto appaiasse in partenza. Analogamente a quel che accadde tre anni fa, Bettino Craxi è stato al gioco del suo avversario come se si attenesse al principio per cui, quando accade in campo il segretario del partito di maggioranza relativa, non gli si può dichiarare guerra aperta.

Stavolta per Craxi la tentazione di derogare a tale principio è stata forte. De Mita in partenza appariva vacillante: di voglia d'andarsi a sedere al posto fin qui occupato da Giovanni Goria ne mostrava poca; non disponeva più di una sicura maggioranza all'interno del suo partito; poteva sembrare che fosse sufficiente un soffio a far cadere l'impalcatura che avrebbe dovuto sorreggere le due cariche, quella di segretario della dc e quella di presidente del Consiglio, che nessun leader democristiano dalla fine degli Anni Cinquanta aveva più saputo o potuto cumulare.

Ma Craxi non ha soffiato. Ha rinunciato in partenza a trescare con i potenziali avversari di De Mita all'interno della dc: non certo per magnanimità, ma perché li ha individuati (in particolare Antonio Gava) come sfuggenti, indecisi o comunque non disponibili ad una seria congiura per disfarsi del loro segretario. E allora ha deciso di lasciarli, almeno per il momento, al loro destino confidando sulla inevitabilità che nel giro di qualche mese siano loro stessi a tornare alla carica, concentrandosi sulla richiesta di garanzie e irrigidendosi su alcuni punti del programma: la conversione di Montalto in una centrale polivalente; il voto segreto; la legge sui giudici come la voleva lui; e, da ultimo, un telegiornale in diretta per Silvio Berlusconi che conserva le tre reti televisive.

In termini di spartizione del potere, Craxi ha ottenuto soddisfazione, forse molto. Ma in quei termini di immagine ai quali il segretario del psi è tuttaltro che insensibile, De Mita ha ottenuto moltissimo. Così come Craxi nel 1983 aveva preteso un mandato per tre anni, De Mita ne ha chiesto uno di più: il 1992 senza che qualcuno avanzasse pubblica obiezione. I socialisti già pensano di sottoporre il tutto a verifica con le elezioni europee del 1989 e con quelle amministrative del 1990. Ma nessuno di loro ha detto alcunché sui tempi della presidenza De Mita, dando per implicito che essa durerà fino alla scadenza anticipata o naturale della legislatura.

In nome di questo tempo De Mita si porrà come garante di una riforma istituzionale alla cui definizione si applicherà Antonio Maccanico, una personalità di area repubblicana, sicuramente non sgradita al pci. In tal modo il nuovo presidente del Consiglio disporrà di una maggioranza parlamentare molto più ampia di quella che si manifesterà a giorni nel voto di fiducia. Al di là delle parole di circostanza che i comunisti pronunceranno per marcare la loro opposizione (peraltro fino a questo momento meno dure di quelle che furono rivolte a Craxi nel 1983) ci sono tutti i presupposti perché si ricrei un clima da unità nazionale. Nella forma limitato alla ridefinizione delle regole del gioco; nella sostanza allargato a tutto.

Il compito che presumibilmente si darà Craxi sarà quello di impedire sul nascere questa riedizione. Non solo perché vi intravede, come già allora, rischi di stritolamento per il proprio partito. Ma soprattutto per non lasciare all'avversario forze, come quelle guidate da Giorgio La Malfa e da Alessandro Natta, indispensabili, sia pure a titolo diverso, per mettere su uno schieramento alternativo alla dc.

In questo senso l'avvertimento dato ai repubblicani nella prima settimana della crisi con la minaccia di lasciarli fuori dal governo voleva essere qualcosa di più di uno stratagemma per renderli più morbidi sul caso Montalto. E anche le polemiche coi comunisti, al di là del merito, possono essere interpretate come un preventivo altolà a tentativi di scavalcamento. In altre parole, il psi da questo momento in poi è impegnato esclusivamente a costruire quel fronte antidemocristiano che Claudio Martelli ha sinteticamente descritto quando, spiegando perché non voleva entrare al governo, ha attribuito al psi il compito di *«unire le forze di progressso»*.

Adesso, in conclusione, inizia la terza ed ultima battaglia tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi. Se le cose andranno come è nei progetti dei due principali contraenti del patto di governo, alla fine di questa esperienza ci saranno un vincitore e uno sconfitto che resterà sul campo. E il vinto questa volta non avrà altra scelta che uscire di scena.

Paolo Mieli

Il probabile governo

- Presidente del Consiglio: De Mita
- Vicepresidente del Consiglio: DE MICHELIS
- Esteri: Andreotti
- Interni: Gava
- Tesoro: Amato
- Finanze: Colombo
- Difesa: Zanone
- Giustizia: Vassalli
- Bilancio: Fanfani
- Lavori pubblici: Santuz
- Pubblica istruzione: Galloni
- Agricoltura: Mannino
- Trasporti: De Rose (o Pagani o Ciampaglia)
- Industria: Battaglia
- Poste: Mammì
- Lavoro: Formica
- Commercio estero: Ruggiero
- Sanità: Donat-Cattin
- Marina mercantile: Prandini
- Partecipazioni statali: FRACANZANI
- Turismo: Carrara
- Beni culturali: Vizzini (o Pagani o Ciampaglia)
- Ambiente: Ruffolo
- Protezione civile: GIACOMETTI
- Rapporti con il Parlamento: Mattarella
- Mezzogiorno: Gaspari
- Affari regionali e istituzioni: MACCANICO
- Ricerca scientifica: Ruberti
- Funzione pubblica: FOLCHINO
- Politiche comunitarie: La Pergola
- Aree urbane: Tognoli
- Affari speciali: Ferrarino

In maiuscolo i nomi dei 5 nuovi ministri.

ROMA — *«Tutti i problemi sono risolti»*: da questa frase che Ciriaco De Mita ha pronunciato ieri mattina, si è capito che la fatica del presidente incaricato era finita.

Oggi il presidente incaricato salirà al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri del nuovo governo. Gentrava che in nota superstizione del leader dc dovesse fargli affrettare i tempi in modo da non far coincidere l'ingresso a Palazzo Chigi con un mercoledì 13, ma poi ha dovuto rimandare.

Il governo sarà costituito da 22 uomini (16 alla dc e altrettanti agli alleati), due in più del precedente: saranno adeguati il ministero per il Mezzogiorno (che teneva Goria) e la vicepresidenza del Consiglio (era affidata al ministro del Tesoro Giuliano Amato).

Non molte le novità nella delegazione democristiana, se si eccettua l'uscita di Goria e l'ingresso di Gava all'Interno, oltre allo scambio — nella sinistra — tra Granelli (che lascia) e Fracanzani. Ci dovrebbe essere anche un volto nuovo, il veronese Giacometti, mentre gli andreottiani ottengono un posto per Cirino Pomicino.

Per i socialisti l'unica novità dovrebbe essere la vicepresidenza a Gianni De Michelis, al posto di Giuliano Amato, che avrà solo il Tesoro. Nei pri confermi per Battaglia e Mammì, mentre sembra che il presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, si appresti ad accettare la proposta per le riforme istituzionali. I liberali confermano Zanone, mentre c'è qualche problema per i socialdemocratici.

Craxi, a chi gli ha chiesto se il governo durerà fino al '92 ha risposto: «Sarebbe un miracolo».

(A pagina 6 i servizi di A. Minzolini, F. Passerini, M. Sorgi, A. di Robilant).

Cipro: svolta nel dramma dell'aereo kuwaitita dirottato

Liberati dodici ostaggi Il jumbo vola in Algeria

Altri 40 passeggeri in mano ai pirati - «Non rinunciamo al rilascio dei 17 compagni detenuti»

LARNACA — A Cipro è notte fonda. Lasciando sulla pista di Larnaca 12 ostaggi e due cadaveri, i dirottatori del *Boeing* ordinano al comandante di far rotta sull'Algeria. All'una e sette minuti locali il *jumbo* decolla. Nelle mani del commando islamico, 40 persone e — tra queste — un uomo e due donne membri della famiglia reale kuwaitita.

Poche ore prima, a un soffio dall'annunciato «martirio», i sequestratori dell'aereo delle *Kuwait Air Lines* avevano liberato — erano le 21,25 locali — dodici ostaggi, scelti — hanno poi detto — tra i palestinesi, e i membri di famiglie più indigenti. L'aereo è partito non appena finito il rifornimento ed il controllo dei motori.

Il rilascio è stato preceduto da una febbrile agitazione: il negoziatore dell'Olp, Malath Abdo, andava e veniva dall'aeroporto a due autobotti cariche di carburante venivano avvicinate al *Jumbo* senza nessun preavviso. Poi tre ambulanze si sono avvicinate alla scaletta ed hanno accolto i dodici.

La liberazione dei gruppo di passeggeri è avvenuta al termine di una tesissima giornata trascorsa tutta sul filo di reciproche minacce di morte. I negoziatori, nel pomeriggio, avevano compiuto ogni tentativo per scongiurare una catastrofe annunciata, cercando di convincere il «comandante» kuwaitita al rifornimento con la salvezza.

Nel primo pomeriggio i dirottatori avevano fatto sapere di aver indossato il «sudario del martirio» e di prepararsi la morte per tutti gli occupanti del velivolo. Il *Jumbo*, ribattezzato «l'aereo *del martirio e della morte*», era rimasto tutto il giorno in fondo alla pista dell'aeroporto cipriota, isolato, imponente, e con i serbatoi a secco.

Si pensa ora che l'Olp continuerà la mediazione per la liberazione di tutti gli ostaggi, dell'equipaggio e del *Boeing*. I dirottatori chiedono sempre la liberazione di 17 terroristi in carcere in Kuwait e hanno lanciato un appello al popolo kuwaitita perché insorga.

Quando ieri, alle 12,15, la radio dell'aereo ha trasmesso l'ultimatum delle 13, la tensione all'aeroporto — tra i giornalisti, i negoziatori, le autorità — è salita al massimo. Il negoziatore Abdo e un funzionario cipriota sono saliti su una scaletta vicina all'aereo ed hanno parlato con i dirottatori; sono poi rientrati nell'edificio del *terminal* e l'esponente palestinese era tetro in volto.

L'incontro tra Abdo e i dirottatori è durato 12 minuti, da quando lo sportello della cabina del 747 si è aperto e l'emissario palestinese si è presentato sulla scaletta.

E' ancora giorno. Squadre speciali dell'esercito e della polizia sono in aeroporto, mentre si fanno sempre più forti i timori per una piega catastrofica della vicenda. Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha risposto: «*La sua domanda è molto difficile, mi permetta di non rispondere in modo che possa continuare a salvaguardare la vita degli ostaggi*».

I giornali kuwaitti hanno

e. est.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 10

Agli esami di maturità ritorna il latino

di Clemente Granata

Azione criminale al Sempione: il Venezia-Parigi, con 300 a bordo, deraglia su un ponte

Terrore sul treno a un metro dall'abisso

Qualcuno aveva ammucchiato blocchi di cemento sui binari: l'espresso ha tranciato 250 metri di traversine, poi si è fermato in bilico - Pochi minuti prima era passato il «Lemano» - Presidiata la zona

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Una tragedia evitata per un soffio, un atto criminale che avrebbe potuto provocare decine di morti. E' accaduto lunedì sera, sulla linea ferroviaria internazionale del Sempione, sul ponte delle sei arcate che scavalca il fiume Toce, a pochi chilometri da Domodossola: l'espresso Venezia-Parigi, che trasportava circa 300 passeggeri, è finito contro alcuni blocchi di cemento armato ammassati sui binari. Il locomotore è deragliato ed ha percorso più di 250 metri fuori dalle rotaie, rischiando di precipitare. Si è fermato sul ciglio, pericolosamente in bilico. La prontezza di riflessi e il sangue freddo del conduttore che ha azionato la «rapida» hanno evitato il peggio.

Subito si è temuto un attentato terroristico, oppure un'azione intimidatrice della mafia cui fanno gola gli appalti per i lavori di costruzione del nuovo scalo ferroviario di Domodossola, con centinaia di miliardi: a questo indizi si fanno risalire alcuni attentati dinamitardi nei cantieri, il furto e il danneggiamento di pale meccaniche ed autocarri.

Ma adesso gli inquirenti, pur senza tralasciare nessuna pista, sono intenzionati verso un'ipotesi ancora più agghiacciante se si pensa alle drammatiche conseguenze che il gesto avrebbe potuto avere. Il sistema utilizzato porta infatti a sospettare che si tratti dell'incosciente bravata di qualche sconsiderato, una «ragazzata» di qualche balordo incapace di valutare la pericolosità di un atto tanto sconsiderato.

Questo sospetto sarebbe avvalorato dal fatto che alcuni giorni or sono, la sera del 5 aprile, il conduttore dello stesso treno aveva segnalato al capostazione di Domodossola che sui binari, all'inizio del ponte, c'erano degli ostacoli. Il treno, in quell'occasione, li aveva travolti, senza conseguenze. Anche il conduttore di un merci aveva segnalato, qualche sera fa, di aver sentito il locomotore sobbalzare sulle rotaie, sempre nella stessa località, probabilmente perché sui binari c'era qualcosa.

In entrambi i casi era stata fatta un'ispezione lungo la linea ed erano stati rinvenuti i frammenti di alcune grosse tubature prefabbricate di cemento armato che, in attesa di essere sistemate, sono accatastate in grande quantità lungo la strada ferrata. Nessuno però aveva dato importanza al fatto, ritenendo che fossero state dimenticate dagli operai che lavorano sulla massicciata. Adesso, invece, si fa strada il sospetto che qualche incosciente abbia inventato un «gioco», stupido e pericoloso, senza preoccuparsi delle conseguenze.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 20,40 di lunedì. L'espresso 224 diretto a Parigi, con circa trecento passeggeri, è transitato con un leggero ritardo alla stazione di Beura e subito dopo, proprio perché in quel tratto sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo scalo ferroviario, ha diminuito la velocità, passando da 120 a 70 chilometri. Poco dopo ha incrociato il «Lemano». Il treno internazionale proveniente da Ginevra e diretto a Milano. Anche il conduttore di questo treno, al è appena poi, passando sul ponte aveva urtato degli ostacoli, ma senza conseguenze. Adesso si pensa con terrore a quello che sarebbe accaduto se fosse uscito dai binari: l'espresso 224 se lo sarebbe trovato davanti, il bilancio della collisione sarebbe stato tragico.

Anche il leggero ritardo dell'espresso diretto a Parigi ha avuto un ruolo determinante: in genere i due convogli si incrociano proprio sul ponte, se così fosse avvenuto, il deragliamento di questo treno avrebbe potuto coinvolgere anche il «Lemano».

All'imboccatura del ponte delle sei arcate, l'espresso incappa nell'ostacolo. Dei «tegole» in cemento armato, pesanti circa 35 chilogrammi, sistemate sulle rotaie. Racconta il conduttore: *«Ho sentito un sobbalzo che mi ha fatto quasi cadere. D'istinto ho azionato la "rapida", ma le ruote non facevano più presa sulle rotaie. Ho avuto una paura tremenda, il locomotore andava avanti sobbalzando, tutto pigiato verso la scarpata. Si è fermato dopo aver percorso più di 200 metri. Ero terrorizzato: dal finestrino vedevo il fiume in basso, non sapevo come avesse messo il locomotore, da un momento all'altro mi aspettavo che scivolasse più, travolgesse i vagoni».*

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«DOPO LO STUPRO SONO SOLA»

Marzarino. La ragazza violentata da quindici compaesani, dice: «Dopo lo stupro sono sola». Il paese si è schierato con gli accusati e ha «condannato» la giovane. «Non avrà più un fidanzato anche se non ho colpe». Il racconto dell'aggressione: «Credevo di andare a trovare l'amica del ragazzo che mi ha accompagnato». Il sindaco: «Cercheremo di aiutarla, ma con discrezione». (A pagina 9 servizio di Giuseppe Zaccaria)

Il regista italiano ha trionfato con «L'ultimo imperatore»

Bertolucci, 9 Oscar di nostalgia

Un trionfo mai visto, ci sarà una ragione speciale? Bertolucci, all'appuntamento cinematografico più famoso del mondo, ha raccolto con *L'ultimo imperatore* tutti i nove Oscar per i quali era stato candidato, dal miglior film in assoluto alla miglior regia, alla miglior sceneggiatura non originale, alla miglior fotografia (Storaro), alla miglior direzione artistica (Scarfiotti e Cesari), al miglior sonoro, ai migliori costumi (Acheson), al miglior montaggio (Cristiani), alla miglior colonna sonora (Sakamoto, Byrne, Cang Su). E' vero, l'affermazione collettiva è tipica degli Oscar (le statuette si danno sempre a lotti), si sa che mancavano tra i candidati maggiori, per diverse ragioni, film ragguardevoli (Spielberg, Kubrick, Allen, Huston), ed è tradizione che proprio Hollywood sottolinei il lavoro di squadra che sta all'origine di un film, ma la straordinarietà dell'evento, non era mai successo, soprattutto per noi italiani, prende ragioni una spiegazione.

L'ultimo imperatore è stato premiato, si ricordi, come miglior film in assoluto, non come miglior straniero, è stato girato infatti in lingua inglese da un produttore inglese con capitali e mezzi raccolti in Italia, a Hong Kong, in Cina e in America, secondo una ormai consueta forma di finanziamento internazionale (c'è anche una partecipazione Rai, in Italia il distributore è italiano, nel resto del mondo americano), è costato oltre un anno di lavorazione in Cina e in Manciuria, con l'impiego di diciannovemila comparse e di un battaglione di soldati cinesi, la confezione di novemila costumi, ecc. Un vero gigante multinazionale, eppure per noi un film così italiano. Bertolucci e i suoi collaboratori hanno saputo realizzare un'opera che non poteva non piacere a Hollywood.

Ha visto lo stile della seduzione, quello che abbiamo chiamato lo stile internazional-popolare che sa unire il fasto e la semplicità, la ricostruzione storica e l'apparenza favolosa, che sa illustrare con suggestività estrema il sogno. Oggi, con questo film, Bertolucci è l'italiano più hollywoodiano che ci sia; non è stato un cammino facile, ma il regista non ha mai dovuto tradire se stesso. E' stato uno dei talenti più inquieti e sperimentatori del nostro cinema, ha pagato il prezzo dello scandalo con *Ultimo tango*, ha passato un periodo di appannamento e di perplessità, nel confronto con la realtà italiana recente, s'è rifatto in Cina, nella Città Proibita eccezionalmente aperta agli stranieri: la storia di Pi Yi, l'ultimo imperatore della Cina, dall'infanzia tra i riti di un potere sontuoso e inesistente alla vecchiaia umile sotto Mao, era pronta per trasformarsi in favola pur restando reale, senza che ci si preoccupasse strettamente dell'attendibilità storica (ci sono state delle polemiche con gli esperti), ma col sostegno di quella verosimiglianza romanzesca cara agli spettatori.

I premi a Bertolucci sono, da parte di Hollywood, una nostalgia di cinema-cinema, una fiducia nella vecchia buona ricetta, aggiornata alla nostra rapacità visiva. E, del resto, anche gli altri Oscar assolvono un frutto della stessa nostalgia (Cher nell'ilare commedia, travestita fin troppo da italo-americana *Stregata dalla luna*, Michael Douglas in *Wall Street*, quasi un film-denuncia degli Anni Cinquanta). La verifica dell'effetto sul pubblico de *L'ultimo imperatore* è già stata fatta (in Italia secondo negli incassi delle principali città con quasi cinque miliardi), musica solo la Cina. Le autorità hanno chiesto (l'avventura continua) il taglio di due scene amorose che contrastano coi costumi cinesi, in particolare i giochi sotto le coperte dell'imperatore con le due mogli.

Stefano Reggiani

Primo brevetto della biogenetica su un animale: servirà a test sul cancro

E l'America creò il supertopo

DAL NOSTRO INVIATO

SAN FRANCISCO — Scalpore e preoccupazione ha suscitato la notizia diramata ieri a Washington del primo brevetto su un «animale nuovo», creato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Harvard.

Si tratta di un topo nel quale allo stato embrionale sono state inserite alcune entità genetiche d'un altro animale. Ne è risultato un mammifero con tutte le caratteristiche del topo, più un certo numero di peculiarità che i topi normali non posseggono, a cominciare dalle dimensioni.

Una sorta di «topone», insomma, sul quale si possono fare ricerche biologiche molto più facilmente che non sui suoi simili: gli organi sono più grandi e la realtà più facile da registrare e controllare. A quanto è stato detto, il topo ibridato servirà in particolare per gli studi sul cancro, ovviamente nei limiti entro cui i risultati della sperimentazione di laboratorio sugli animali sono trasferibili alle malattie tumorali umane; e ciò, come gli oncologi sanno, non è sempre vero.

Di più, almeno per il momento, non è stato detto, perché come per tutti i brevetti, anche in questo caso gli autori dell'«invenzione biologica» non vogliono scoprire troppo le loro carte al punto che qualche collega possa copiarle.

A dire il vero, la notizia era attesa negli ambienti scientifici, a cominciare dagli studiosi che operano nel settore delle biotecnologie, dell'ibridazione e della genetica molecolare. Era attesa dal momento in cui è stata pubblicata una norma secondo la quale la legge sui brevetti americani è divenuta applicabile, oltre che ai dispositivi e alle apparecchiature fisiche, anche alle strutture biologiche.

Lo scalpore è stato determinato dal fatto che si tratta di un primo brevetto. Altri, probabilmente, seguiranno a ruota. Per giunta, in questo caso si tratta di un topo, che in qualche modo impressiona sempre l'uomo. Le preoccupazioni provengono dai gruppi ecologici, che temono un inquinamento dell'ambiente naturale e della sua fauna una volta che tali animali «artificiali» vengano a contatto col mondo esterno.

A tale proposito si ricorderà che sono stati già compiuti esperimenti del genere su vari tipi di bestie da allevamento. Per esempio, non molto tempo addietro si fu l'ibridazione di un embrione di pecora con uno di capra e il successivo impianto nell'utero della pecora. E' venuta fuori una «ship-goat» (capra-pecora), animale che produce lana al pari di una pecora e ha la resistenza d'una capra. Purtroppo il nuovo essere ha una caratteristica negativa: è un ibrido sterile, come lo è il mulo.

Simili tecnologie sono in via di applicazione per migliorare gli allevamenti di bestiame da carne e da latte e si sono già ottenuti «superovini» e «superpigs» (supervacche, supermaiali e supertori), che forniscono una resa nettamente superiore.

A scanso di equivoci, va detto che queste tecniche di ibridazione non hanno nulla a che vedere con i pretesi risultati di un accoppiamento fra cellule genetiche maschili e femminili di origine umana e scimmiesca per dar luogo ad uno scientificamente impensabile «scimpa-uomo».

Nel tentativo di produrre animali con maggiore resa sul piano della carne e del latte sono ora in corso ibridazioni per incrementare il rapporto (che è poi quello che conta sul piano economico) fra mangimi ingeriti dagli animali e quantità di alimenti prodotta.

Da tutto ciò potranno venire molti benefici per l'umanità, ma i rischi paventati dagli ecologi non sono da gettare nel dimenticatoio. Non a caso, al Congresso Usa sono in discussione proposte di legge per regolare in modo più stretto questo tipo di attività.

Giancarlo Masini

Definitivo sì del Parlamento sulla responsabilità civile

Ecco la legge sui magistrati

I casi di responsabilità per dolo o colpa grave - Il cittadino ha due anni per chiedere il risarcimento danni - Il magistrato colpevole rischia anch... il carcere - Pr e msi hanno votato contro - Assente il pli

ROMA — Tra urla polemiche, dentro e fuori il Parlamento, e dopo tre votazioni a scrutinio segreto, Montecitorio ha finalmente stata approvata in via definitiva la nuova legge che regola la responsabilità civile dei giudici. Il via libera è stato dato ieri dalla commissione Giustizia della Camera. Hanno votato a favore dc, psi, pdi e pri. Contrari, anche se con motivazioni diverse, msi e radicali (il liberale Biondi pur essendo contrario, non ha partecipato al voto). La riforma, che costa 11 miliardi e mezzo nel triennio 1988/1990, entrerà in vigore 24 ore dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento legislativo comprende anche per effetto di un'interrogazione della Democrazia cristiana dovrebbe essere quindi limitato a poco più di una settimana. Una delle critiche dei radicali che avevano promosso il comitato promotore del referendum sulla responsabilità dei giudici, oggi al presidente della Repubblica di promulgare la legge, ma di rinviarla alle Camere.

Non mancano le novità per i cittadini. I punti più significativi sono contenuti nei 10 articoli della nuova legge, che si applicherà senza alcun effetto retroattivo a tutti i giudici ordinari, amministrativi, contabili e militari, ai giudici conciliatori, nonché ai componenti delle giurie popolari nelle Corti d'assise e a quelli delle commissioni tributarie.

■ **Responsabilità per dolo o colpa grave.** Chi ha subito un danno ingiusto per effetto di un comportamento, di un atto o di un provvedimento giudiziario, posto in essere dal magistrato con dolo o colpa grave nell'esercizio delle sue funzioni oppure per diniego di giustizia, può agire citando lo Stato per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e morali che derivino dalla privazione della libertà personale.

■ **Colpa grave.** Costituisce colpa grave: *«1) la violazione manifesta della legge nonché quella determinata da negligenza inescusabile, nonché l'affermazione di legge non esistente determinata da negligenza inescusabile; 2) l'affermazione, determinata da negligenza inescusabile, di un fatto la cui esistenza è incontrastabilmente esclusa dagli atti del procedimento; 3) la negazione, determinata da negligenza inescusabile, di un fatto la cui esistenza risulta incontrastabilmente dagli atti del procedimento; 4) l'emissione di ordini o mandati di cattura fuori dei casi consentiti dalla legge o senza motivazione».*

■ **Diniego di giustizia.** Costituisce diniego di giustizia il rifiuto, l'omissione o il ritardo del magistrato nel compimento di atti del suo ufficio quando, trascorso il termine di legge per il compimento dell'atto, la parte ha presentato istanza per ottenere il provvedimento e sono trascorsi inutilmente, senza giustificato motivo, 30 giorni dalla data del deposito in cancelleria dell'istanza volta ad ottenere il provvedimento. E' invece ridotto a 5 giorni se l'omissione o il ritardo senza giustificato motivo riguardano la libertà dell'imputato. Il magistrato rischia anche la condanna alla reclusione fino ad un anno o a 2 milioni di multa per omissione o ritardo di atti d'ufficio se sono decorsi i termini perché si configuri diniego di giustizia.

■ **Termini.** La domanda deve essere proposta a pena di decadenza entro 2 anni da quando si è verificato il fatto che ha provocato il danno.

■ **Ammissibilità della domanda.** Il tribunale, sentite le parti, decide in camera di consiglio entro 40 giorni. L'inammissibilità può essere impugnata prima in Corte d'appello, poi in Cassazione.

■ **Intervento del magistrato nel giudizio.** Il giudice «il cui comportamento, atto o provvedimento rileva in giudizio» non può essere chiamato in causa, ma può intervenire in ogni fase e grado del procedimento.

■ **Azione di rivalsa.** Entro un anno dal risarcimento lo Stato, tramite la Presidenza del Consiglio, può esercitare l'azione di rivalsa nei confronti del magistrato. I giudici conciliatori e i giudici popolari rispondono solo in caso di dolo, mentre i cittadini estranei alla magistratura che fanno parte di collegi giudicanti rispondono in caso di dolo e in alcuni casi di colpa grave.

■ **Misura della rivalsa.** La misura della rivalsa non può superare una somma pari al terzo di una annualità dello stipendio del magistrato, al netto delle ritenute fiscali. Tale limite non si applica però in caso di dolo. Queste norme valgono anche per i cittadini che partecipano all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

■ **Azione disciplinare.** Il procuratore generale della Cassazione o il ministro di Grazia e Giustizia devono esercitare l'azione disciplinare nei confronti del magistrato per i fatti che hanno dato causa all'azione di risarcimento.

■ **Responsabilità civile per fatti costituenti reato.** Il diritto al risarcimento nei confronti del magistrato e dello Stato che ha subito un danno in conseguenza di un fatto che costituisce reato commesso dal magistrato nell'esercizio delle sue funzioni.

■ **Riparazione per errori giudiziari.** Resta impregiudicato dalla riforma il diritto alla riparazione a favore delle vittime di errori giudiziari e di ingiusta detenzione.

■ **Gratuito patrocinio.** Il cittadino che ha denunciato un reddito Irpef inferiore a 10 milioni di lire l'anno ha diritto alla gratuità del giudizio e al patrocinio di un avvocato pagato dallo Stato.

■ **Decisioni di organi collegiali.** Dei provvedimenti presi da organi collegiali, cioè da tribunali, Corti d'appello, Corti d'assise, Cassazione e commissioni tributarie deve essere compilato un sommario processo verbale che contenga la menzione dell'unanimità della decisione o del dissenso che uno o più componenti — da indicarsi nominativamente — abbiano espresso su ciascuna delle questioni decise. Il verbale deve essere firmato da tutti i giudici e conservato per 3 anni, a cura del presidente, in busta sigillata presso la cancelleria dell'ufficio. In caso di richiesta di risarcimento promossa dal cittadino nei confronti di un organo collegiale la busta sigillata deve essere acquisita agli atti del processo civile davanti al tribunale competente. Il ministro di Grazia e Giustizia dovrà emanare con proprio decreto i modelli dei verbali e determinare le modalità di conservazione delle buste sigillate, nonché le modalità della loro distruzione.

Pierluigi Franz

Le reazioni dei magistrati alla richiesta di risarcimento danni

Giudice accusato da Tortora «100 miliardi? E' assurdo»

Gherardo Fiore nutre dubbi sulla validità della citazione - Prevale comunque la cautela

NAPOLI — *«No, per favore, non mi faccia parlare. Potrei dire cose che non vogliono leggere le cosiddette carte, vale a dire il decreto di citazione».*

Lucio Di Pietro, sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, invita alla prudenza. Enzo Tortora, stremato da una gravissima malattia che lo ha costretto a rinviare la preannunciata conferenza stampa, lo chiama in causa assieme ad altri cinque magistrati. In veste di inquirenti e di membri del collegio giudicante, lo condannarono in primo grado a dieci anni di galera per traffico di droga con la banda di Raffaele Cutolo.

Da quella sentenza sono trascorsi due anni scanditi da altri due verdetti: una assoluzione con formula piena in appello, e una conferma di innocenza dell'ex presidente del partito radicale in Cassazione.

E ora Tortora chiede un risarcimento record: cento miliardi. Cosa ragionano i giudici, finiti a loro volta sotto accusa? L'ex europarlamentare ha citato in giudizio i sostituti Lucio Di Pietro e Felice Di Persia, oggi membro del Consiglio superiore della magistratura, ma anche i componenti della decima sezione penale del tribunale di Napoli, Luigi Sansone, Orazio Dente Cataldi e Gherardo Fiore. Costui giudice istruttore all'epoca dei fatti è oggi chiamato in causa anche Giorgio Fontana.

Nessuno dei sei magistrati parla volentieri di una ricerca, quella dell'arresto e del processo a Tortora, che innescò il referendum sulla responsabilità dei giudici. Felice Di Persia, dal suo ufficio a Palermo dei Marescialli, ha fatto sapere che, come il suo collega Di Pietro, parlerà *«carte alla mano, in ossequio ai miei principi».*

E Gherardo Fiore, giudice a latere nel processo in primo grado, ha tenuto a precisare: *«Mi sento assolutamente sereno, nonostante le polemiche. Durante il dibattimento e in camera di consiglio lavorammo con equilibrio e senza subire alcun condizionamento».*

Ma come spiega Fiore due sentenze diametralmente opposte nei primi due gradi del processo? Il magistrato non ha avuto esitazioni nell'affermare che *«si è trattato di valutazioni diverse, entrambe tuttavia alla massima serietà».*

Gherardo Fiore ha avanzato serie perplessità anche sulla fondatezza giuridica dell'azione legale intentata da Tortora. *«Il referendum non può avere effetto retroattivo* — ha detto —, *e gli effetti abrogativi non possono quindi riverberarsi su situazioni precedenti».*

Pesanti dubbi sulla validità della citazione, dunque, ma anche una ulteriore sottolineatura: *«Sorrido nel sentire questa storia dei danni che dovremmo pagare* — ha detto Fiore —. *Chiunque martiri un po' di diritto si infatti che colui che promuove azioni temerarie, cioè con pretese manifestamente infondate, può essere costretto a coprire i costi del giudizio».*

Fulvio Milone

Napoli, detenuto cita i giudici e ricorre ad Amnesty International

Tre mesi in cella con la cancrena

NAPOLI — *«La cancrena mi aggredisce, giorno dopo giorno, in una cella di Poggioreale, senza che possa far nulla. Tre mesi, è durata, poi mi hanno amputato una gamba».* Vuole sia fatta giustizia, Guido Cambria, un giovane tossicomane ischitano finito in galera per trenta grammi di eroina. Una brutta storia, la sua, per la quale tre giudici napoletani che non gli avevano concesso la libertà provvisoria sono già stati messi sotto inchiesta dal pretore per lesioni colpose.

Ma il procedimento penale si è risolto con un nulla di fatto: gli imputati sono stati prosciolti dall'accusa. *«Sulla base di un falso documento»*, denuncia ancora Cambria, che non intende darsi per vinto. Si quattro esposti inviati alla pretura, alla Procura della repubblica, al Consiglio superiore della Magistratura e ad Amnesty International. Il giovane ribadisce tutte le accuse, chiede la riapertura dell'inchiesta e l'avvio di un procedimento sull'ipotesi del falso, e annuncia che chiederà un risarcimento.

I guai per Guido Cambria, di professione cuoco, cominciano il nove ottobre dell'83, tre mesi dopo l'arresto. Il detenuto in attesa di giudizio è accusato di aver fatto da intermediario nel passaggio di un piccolo partita di droga, trenta grammi. E' infatti nell'autunno di tre anni fa che il giovane, allora ventisettenne, accusa i primi sintomi di una gravissima patologia vascolare alla gamba destra.

A dicembre la gamba del giovane detenuto è sempre più gonfia, ed è insensibile. La cancrena la sta lentamente aggredendo. Mancano due giorni a Natale, quando l'avvocato scrive ancora una volta ai giudici della seconda sezione penale: è un'accorata, disperata richiesta a favore del detenuto, che *«potrebbe perdere per sempre l'uso dell'arto».*

La risposta dei magistrati è pronta: *«Allo stato manca qualsiasi atto a dimostrare che lo stato di salute dell'imputato sia incompatibile* con il regime carcerario». E la cartella clinica che pure il legale aveva sollecitato non è mai stata acquisita agli atti? Nei rigetti dei giudici che negano la libertà provvisoria non si fa menzione di alcuna richiesta. Saltarà fuori solo molto tempo dopo.

Ma andiamo con ordine. La gamba destra di Guido Cambria è ormai divorata dalla cancrena. Al punto che il 17 gennaio i chirurghi della seconda facoltà di medicina dell'Università di Napoli sono costretti ad amputarla. Ironia della sorte: proprio nel giorno in cui il giovane perde l'arto, il tribunale gli concede gli arresti domiciliari.

Parte la denuncia contro i tre giudici, il direttore del carcere, Vito Siciliano, e il responsabile del centro clinico di Poggioreale, Domenico Belmonte. In un primo momento gli atti dell'inchiesta finiscono sulla scrivania del pretore di Salerno. Tra quelle carte non c'è traccia di una richiesta della cartella clinica da parte dei magistrati.

Ma ecco il colpo di scena. Gli avvocati dei tre magistrati inquisiti (che tra l'altro hanno rifiutato il beneficio dell'amnistia), hanno un asso nella manica: la richiesta di acquisizione della cartella clinica dell'imputato Cambria, che risulta protocollata nella stessa data (22 dicembre '83) in cui è stata negata per la seconda volta la libertà provvisoria.

Ma per Guido Cambria e il suo avvocato, Gennaro Lepre, quella prova non sarebbe che un falso.

f. sal.

■ Tortora si appella a Cossiga

ROMA — Il quotidiano del partito radicale «Notizie radicali» anticipa una sintesi dell'appello di Enzo Tortora al presidente della Repubblica che verrà pubblicato oggi sul Corriere della sera. Tortora rivolge — informa il pr — un formale appello al presidente della Repubblica perché rinvii alle Camere la legge approvata dal Parlamento, perché anticostituzionale e antidemocratica; a tutti i democratici perché entrino in mobilitino, con e nel partito radicale, per arrivare alla convocazione di un nuovo referendum abrogativo di questa legge, se promulgata; a coloro che sono stati traditi dai loro partiti, perché li abbandonino, scegliendo gli ideali per i quali si si erano iscritti; e, infine al «popolo delle carceri», perché lotti con il partito radicale.

Tortora termina affermando che ciascuno ha il dovere di coltivare in sé quanto ha di salute, di forze e di vita. *«In ciò, credo, è la felicità e la dignità* — si legge nell'appello di Tortora — *dell'essere e manifestarsi vivi e partecipi».*

«Se queste ore scottano, bruciano — scrive Tortora sul Corriere della sera — *non è già perché siano le ultime. Anzi, l'intellettuale che gentilmente scrive su "Repubblica" che sto morendo sappia (voglio rendergli la cortesia) che chi di noi due sia per ora più vivo è parlamento un milione».* (Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Cassetta postale a sorpresa

Se il lettore non firmasse con nome, cognome e indirizzo, e non dichiarasse che può mandare copia di tutta la documentazione, se necessario, non gli avrei creduto. Così stando le cose, pubblico la lettera che, come dice il signor D.P., di Lessona (Torino), *«può portare a conoscenza dei lettori quella che per me, e forse per molti altri risparmiatori di Fondi comuni, è stata una sorpresa, che poteva che avere il sapore di un*

Il lettore ne che, avendo deciso di uscire da un Fondo obbligazionario (non è un altro Fondo, anzi... *«in attesa di tempi migliori»*, e mi pare saggio), si è recato all'agenzia torinese della società distributrice del Fondo, dove ha compilato l'apposito modulo, con il quale chiedeva che il riscatto gli venisse pagato con un assegno circolare sbarrato, e dove, nonostante egli domandasse se non esisteva *«un altro sistema, più rapido e meno precario»*, gli venne consigliato che l'assegno gli sarebbe pervenuto con raccomandata espresso.

«La sorpresa — continua il signor D.P. — *fu quella di un sabato mattino di febbraio, in cui, fra la normale corrispondenza giacevo un espresso con il fatidico assegno bancario (non circolare) di oltre 173 milioni, abbandonato nella rastrema delle lettere, nel mio caso accessibile dalla pubblica via».* Il lettore domanda se il sistema adottato per il rimborso era il più rapido, oppure è servito solo a fargli perdere giorni di valuta, quindi di interessi, in banca. Inoltre, *«nel caso che l'impresa con relativo assegno fosse andata disperso o rubato, a quali rischi sarei andato incontro?».*

Ritengo, ovviamente, che il sistema più rapido e sicuro era una telefonata dell'agenzia torinese della società distributrice al signor Dutto, per avvisarlo che l'assegno era a sua disposizione. A meno che la società di gestione del Fondo sia così accentratrice da voler far tutto direttamente, senza intermediari. In questo caso, però, dovrebbe stare più attenta nella corrispondenza con i clienti, perché i rischi a cui questi vanno incontro non sono nulla a confronto dei suoi. Infatti, una lettera, formale o espresso, non fa fede d'invio di un assegno, tanto meno di ricevimento dello stesso, e, in caso di furto o di smarrimento, sarebbe toccato alla parte responsabile, cioè il Fondo stesso (da questa o quella società rappresentato), bloccare l'assegno e fare le pratiche indispensabili per il suo recupero, o per la liquidazione del riscatto all'avente diritto. Solo una raccomandata, come avrei preannunciato, del resto, l'impiegato dell'agenzia della società distributrice del Fondo, meglio ancora se con ricevuta di ritorno, può liberare il mittente da tutte, o quasi, le sue responsabilità.

Grinta biellese

«Gestisco il mio patrimonio da solo, pur essendo una signora anziana e, purtroppo, sola, anche se circondata da buone amicizie e, quel che più conta, da affezionati impiegati e dipendenti della società di cui sono presidente», scrive la signora P.C. di Biella. Continua informando che in questi giorni una banca di Biella (segue il nome) le ha proposto di gestire il patrimonio, investendolo in titoli di Stato, con *«la quasi certezza di ottenere un utile maggiore, comprendo e rimborsando, anche se la commissione della banca sarà dello 0,75 per cento».* A me sembra una commissione un po' cara, e continuo con la lettera. La signora domanda: *«Che ne dice? Devo incominciare a togliermi il pensiero dell'andamento della Borsa? Avrò qualche utilità? Pensiamo i miei capitali non subiranno inflazioni irreparabili?».* A quest'ultimo timore rispondo che non vedo una gran differenza, se ci fossero inflazioni irreparabili, tra la gestione privata e quella bancaria di un patrimonio. Inoltre, dissi che l'inflazione passata, così violenta, ci ha vaccinato tutti contro il ripetersi dell'epidemia.

La lettrice è combattuta anche perché due suoi cari amici, un notaio e un illustre clinico, sostengono *«che è molto meglio tenere il patrimonio liquido, anche se tassato, pur di non incorrere nel rischio che lo Stato abolisca, in sua favore, qualche voce* (del debito pubblico; n.d.r.) *come Cct e Bpt, e che le banche, pur di non vedersi portar via un capitale abbastanza cospicuo, possano arrivare al 10 per cento pulito».* E la signora conclude: *«Da brava biellese dovrò pur saper contrattare».* Non lo metto in dubbio. Se, effettivamente, saprà spuntare il 10 per cento «pulito», corrispondente a un rendimento lordo di almeno il 13,5-14 per cento (a meno che non si tratti di certi certificati di deposito che pagano solo il 12,50 per cento al fisco) avrà vinto una bella battaglia.

In caso contrario, cara signora, affidi il suo patrimonio in gestione alla banca, senza timori che lo Stato possa «abolire» certi titoli del Tesoro, perché, così facendo (questione morale a parte), sarà tagliarebbe non solo il ramo, ma l'albero sul quale è appollaiato il suo debito, un albero le cui radici affondano nel risparmio privato, delle famiglie. Infine, mi sembra che l'anziana signora abbia il diritto di togliersi qualche pensiero e di appoggiarsi a una logica divisione di compiti: a lei la presidenza dell'azienda e i frutti dei suoi risparmi, alla banca la gestione dei capitali.

Il «numero due» della Cisl Colombo denuncia pesanti intromissioni nelle vertenze

«Il pci soffia sugli scioperi»

«Troppo sensibile alle spinte dei Cobas» - I casi di Fiumicino e della piattaforma Fiat - «Non siamo ancora alla "cinghia di trasmissione" ma così viene limitata l'autonomia del sindacato» - Liverani (Uil): «Allarme eccessivo»

ROMA — Nell'atmosfera rovente dei trasporti, sconvolti da pesanti scioperi, si inserisce un siluro «altolà» dato ieri al pci dal segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, preoccupato delle interferenze sempre più frequenti nelle vicende sindacali, dalla vertenza degli aeroportuali a quella della Fiat. Il sindacato, afferma Colombo, non può non respingere fermamente il nuovo disegno di almeno una parte del gruppo dirigente del pci di realizzare una *«direzione parallela»* a quella delle confederazioni sui conflitti di lavoro: una direzione, *«sensibilissima a recepire tutte le spinte sociali, a partire da quelle provenienti dalle variegate tribù dei Cobas».* Se questa tendenza rivelerà confermata nelle prossime settimane, è certo che *«il pci entrerà in rotta di collisione con il movimento sindacale, e condividere dalla Cisl».*

I segnali, secondo il dirigente della Cisl, sono inequivocabili. In questi giorni Antonio Bassolino, responsabile del partito per le politiche sociali, ha riaffermato la scelta — adottata dal pci con la recente conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti — di delegati di *«sezioni di fabbrica e di luogo di lavoro»*, da organizzare in *«osservatorio»* e da sentire periodicamente *«non solo su aspetti settoriali, ma pure su grandi problemi sociali e politiche più generali».* Colombo ricorda poi che una recente riunione dei quadri comunisti della Fiom, svoltasi a Torino presso la sede del pci alla presenza del segretario provinciale del partito, è stata interamente dedicata alla piattaforma Fiat e alla strategia da seguire. Autorevoli dirigenti comunisti, inoltre, hanno preso posizione netta a favore di una rinegoziazione del contratto degli aeroportuali, proponendo fra l'altro di allargare la delegazione di Cgil-Cisl-Uil ad una rappresentanza del «coordinamento» di Fiumicino, che all'indomani della sigla del contratto ha avviato una dura offensiva contro il sindacato.

Mentre nessuno contesta al pci — aggiunge Colombo — di fare riferimento ai lavoratori per l'elaborazione della sua proposta politica, è evidente che *«la sua scelta di intervenire direttamente nelle vertenze sindacali configura una situazione di "sovranità limitata", che pone gravissimi problemi in ordine alla concezione del sindacato».* Pur non riproponendo la vecchia cinghia di trasmissione nei confronti della Cgil, le pesanti interferenze nei conflitti di lavoro richiamano *«un modo tradizionalissimo di comportamento, in stridente contrasto con i grandi cambiamenti in atto nella società e che richiedono soluzioni nuove».*

La scelta della Cisl è destinata a pesare sui prossimi contatti fra le tre confederazioni, diretti a stabilire precise regole di democrazia sindacale, e nei rapporti tra il sindacato nel suo insieme e il pci. Rispondendo a Colombo, il segretario confederale della Uil, Giorgio Liverani, parla di *«eccesso di allarme»*, ma subito dopo ammette che a Fiumicino il pci si è messo in concorrenza con le confederazioni, diffondendo volantini che invitavano i lavoratori a rivolgersi al partito come interlocutore sindacale. *«Se ciò si ripetesse* — prosegue Liverani — *il pci commetterebbe un errore che rischierebbe di rendere ambigua la scelta per l'autonomia del movimento sindacale».*

Il ruolo del sindacato e l'esigenza di rafforzarlo di fronte alle molte insidie esterne sono stati riaffermati anche dal segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, partecipando con il «numero due» Ottaviano Del Turco, al direttivo della federazione trasporti. Invece, la pressione del pci è affiorata in un intervento di Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil, che ha chiesto una *«seria rinegoziazione»* del contratto del personale di terra degli aeroporti.

Intanto, si guarda con preoccupazione allo sciopero dei Cobas dei macchinisti che dovrebbe paralizzare gran parte della circolazione dei treni dalle 18 di giovedì alla stessa ora di venerdì.

Giancarlo Fossi

■ Ordine Malta ha giurato il Maestro

ROMA — Fra Andrew Bertie ha giurato ieri alle 11,45 come 78° principe e Gran Maestro del Sovrano ordine militare di Malta. Il giuramento si è svolto al secondo piano della «Villa magistrale» sull'Aventino, di fronte ai membri del «consiglio completo di Stato» presenti a Roma. Bertie aveva davanti, alla sinistra, una copia del Vangelo aperta e sulla destra un crocefisso, alle sue spalle un quadro ad olio col ritratto di Fra Angelo de Mojana di Cologna, il predecessore morto.

La cerimonia, cui giornalisti non sono stati ammessi, era stata preceduta da una messa nella chiesa settecentesca di S. Maria del Priorato, celebrata da mons. Mario Brini, arcivescovo «prelato» dell'Ordine. L'insediamento del Gran Maestro avverrà con una messa celebrata giovedì dal card. Sebastiano Baggio. (Ansa)

Sul treno

Attimi di terrore, specialmente fra i passeggeri delle prime carrozze, sballottati negli scompartimenti. Dato l'allarme, da Domodossola sono arrivati i carabinieri e gli agenti del commissariato. I passeggeri sono stati trasportati con autobus alla stazione, mentre i ferrovieri ispezionavano i binari. Racconta ancora il conduttore Carellario: *«Credevo di aver travolto una persona: anche i viaggiatori gridavano che una donna era finita sotto il treno».*

Alla luce delle torce elettriche si ritrovano i rottami delle «tegole» di cemento. Si ricostruisce l'accaduto: il locomotore ha frantumato il cemento, ma l'intelaiatura di ferro ha fatto deragliare le ruote del primo carrello. Nella zona incontrollata, sono state tranciate le traversine per oltre 200 metri, con un danno di centinaia di milioni. La linea, dopo un'interruzione di qualche ora, è stata riattivata su un solo binario. Ieri sera, dopo una giornata di lavori, anche il secondo binario è stato riparato e il traffico ha ripreso il ritmo normale.

L'incidente ha provocato apprensione in città. Ci si interroga sui motivi, si mormora. Preoccupa la gente l'ipotesi che si tratti di una bravata, nessuno vuole ammettere che degli incoscienti «in cerca di emozioni» abbiano rischiato di provocare una strage soltanto per gioco, per «movimentare una serata noiosa».

La Polizia ferroviaria ha istituito un servizio di vigilanza: cinci minuti prima del passaggio dei convogli, un locomotore di servizio, con agenti e ferrovieri, transita sulla linea ferroviaria per controllarla. Agenti di polizia e carabinieri pattugliano la massicciata e prevalgono tutte le strade il cui varco ai binari. Uno stato d'emergenza che si protrarrà fino a quando non sarà fatta piena luce sull'accaduto. Ma le indagini si presentano difficili: se è stata una bravata, come sostengono gli inquirenti, sarà quasi impossibile rintracciarne gli autori.

Francesco Fornari

Il Jumbo

attaccato nuovamente ieri l'Iran, accusandolo di dirigere il dirottamento. *«Dobbiamo mettere gli occidentali la verità... dietro il dirottamento c'è l'Iran»*, afferma un editoriale di *Al Siyassah*. *Al Qabas* si è spinto oltre affermando che il dirottamento è stato ordinato personalmente dal ministro degli Interni Ali Akbar Mohtashemi ed eseguito da un gruppo chiamato «Organizzazione per l'azione islamica», diretto da un religioso iraniano Mohammad Taqiddin Mudarissi.

Il clima di terrore che in giornata regnava a bordo dell'aereo si è avvertito dalla voce spezzata di un passeggero costretto a parlare via radio. *«I dirottatori dicono che se non ci dare il carburante, ammazzeranno tutti i passeggeri. Vi prego, ascoltatemi e salvate la mia famiglia»*, così ha detto piangendo il passeggero.

Perde tuttora un'altra minaccia quella lanciata dall'«Organizzazione degli oppressi sulla Terra», gruppo estremista sciita di Beirut, che intenderebbe strangolare il tenente colonnello William Higgins, un ufficiale americano tenuto in ostaggio, nel caso in cui venisse tentata un'azione di forza contro i terroristi. Anche la Jihad islamica ha minacciato di giustiziare due ostaggi americani.

Un dirottatore ha portato la trattativa al massimo della tensione quando ha letto il comunicato elaborato con i compagni, definendo il Boeing *«L'aereo del martirio e della morte»*. L'autore della dichiarazione ha precisato che lui ed i suoi compagni avevano indossato *«il sudario della morte»*. Quindi, alle orecchie atterrite dei controllori di volo sono giunte le parole del versetto del Corano che vengono pronunciate nel corso delle cerimonie funerari: *«Gli uccisi nel nome di Dio sono sempre vivi»*.

■ Stalinismo l'«Avanti!» replica a D'Alema (pci)

ROMA — *«Noi, per parte nostra, riconosciamo con l'avvento della preparazione di un nuovo congresso sul tema "Stalinismo, revisionismo, riformismo"»*. Così l'*Avanti!*, quotidiano del partito socialista, replica oggi alle critiche che il comunista Massimo D'Alema, nel corso di «Tribuna politica», ha mosso al recente convegno sullo «Stalinismo nella sinistra italiana».

(Altri servizi a pag. 4)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

A Larnaca si è continuato per tutto il giorno a parlare di un intervento di truppe speciali. Fino a ieri, almeno, il governo britannico — secondo il *Times* — era «pronto in linea di principio» a far intervenire le sue «teste di cuoio» all'aeroporto di Larnaca oppure ad aiutare con la supervisione di suoi ufficiali un'azione militare cipriota.

Fra le 13,30 e le 14 qualcuno aveva pensato proprio a una imminente azione di forza quando due mezzi blindati erano apparsi nella zona dell'aeroporto ove si trovava parcheggiato il *Jumbo*; contemporaneamente atterrava un Hercules militare. Subito dopo, i dirottatori ne hanno chiesto il motivo. La torre di controllo li ha rassicurati, sostenendo che si trattava di un aereo militare greco che settimanalmente atterra a Larnaca per impegni di routine.

s. cri.

UNA NUOVA BIOGRAFIA DELL'IMPERATRICE

Caterina dei lumi

A partire da Pietro il Grande la storia russa e sovietica è stata periodicamente caratterizzata dall'avvento al potere di forti personalità che hanno intrapreso dall'alto il mutamento della società: Pietro stesso, Caterina II, Alessandro II, Lenin, Stalin, Krusciov, oggi Gorbaciov.

Al di là dell'enorme diversità dei tempi e delle condizioni, dei temperamenti, delle finalità, vi è un comune denominatore che lega tutti costoro, vale a dire il fatto di aver rappresentato un'esaltazione persino estrema del soggettivismo storico, fino, in molti casi, al parossismo, in contrapposizione — ecco ciò che soprattutto occorre sottolineare — a gran parte della società, a cui questi «eroi» (e poco importa se giudicati negativi o positivi) hanno sempre dovuto imporsi o con i mezzi della violenza o con una sollecitazione energica del consenso. E significativo che questi promotori di riforme o di rivoluzioni abbiano costantemente denunciato l'«immaturità» o addirittura il «sabotaggio» da parte della società.

Il Settecento russo è stato dominato da due di queste figure: Pietro I e Caterina II. E non fu certo un caso che quest'ultima avesse fatto erigere al primo un monumento divenuto assai celebre. Caterina intese così sottolineare la propria consapevolezza di aver ripreso lo sforzo modernizzatore del suo predecessore; anche se ella seguì una via e un metodo molto diversi da quelli di Pietro. Laddove infatti lo zar era di rozzo insensibile nel suo modo di governare all'opinione pubblica tanto interna quanto esterna, la zarina fu un vero genio della propaganda.

* *

Sotto questo profilo si dimostrò di una modernità veramente straordinaria, utilizzando l'opinione pubblica in primo luogo internazionale come una vera e propria forza materiale da far valere a suo favore. E ben noto come riuscisse ad accendere di sé personalità quali Voltaire e Diderot e a farsi celebrare in Occidente come un miracolo di sovrana saggia e illuminata. Al punto da provocare, in Russia ma non solo, una reazione indignata per la capacità della zarina di costruire intorno alla sua concreta opera di governo una cortina fumogena di gigantesche proporzioni: un'accusa di consapevole e ipocrita inganno.

Isabel de Madariaga, docente di storia russa a Londra e figlia dello scrittore e uomo politico Salvador de Madariaga, ha pubblicato nel 1981 un'importante opera ora tradotta presso Einaudi con il titolo *Caterina di Russia*. Nel volume la figura della sovrana è studiata nel più ampio contesto economico-sociale, istituzionale, politico e culturale della Russia e anche, quando necessario, dell'Europa dell'epoca. Ma l'attenzione dell'autrice è diretta specialmente, come lei stessa rende esplicito, alla storia politica e amministrativa. E lo si capisce: perché è lì che soprattutto studia l'attività di Caterina II.

E' un'opera di grande rilievo, che consente di avere una sistematica e preziosa informazione, frutto di un'approfondita ricerca. Si tratta altresì di una ben precisa interpretazione, la quale emerge in tutti i punti, per così dire, strategici. E' diretta a contrastare e al limite a rovesciare le interpretazioni che hanno puntato a fare emergere il contrasto fra la buona teoria e la cattiva pratica di Caterina. I toni dell'autrice in proposito sono controllati ma inequivocabili. E, su certi punti delicati della quanto mai ricca vita privata della sovrana, pare persino che la donna difenda la donna.

Al pari di Pietro, Caterina intraprese una vasta opera di riforma dello Stato. I punti culminanti furono: la secolarizzazione dei beni ecclesiastici nel 1764; la convocazione nel 1767 di una commissione legislativa formata dai rappresentanti degli «stati» liberi (ma non del clero), la cui opera venne però presto interrotta dallo scoppio della guerra con la Turchia nel 1768; la riforma dell'amministrazione locale iniziata nel 1775 e lo statuto delle città; lo statuto della nobiltà del 1785; lo statuto dell'educazione nazionale del 1786.

L'opera riformatrice di Caterina si presentò davvero imponente. Fu per questo che l'imperatrice venne celebrata in Occidente come l'incarnazione del governo illuminato. Ma fu anche imponente nei suoi effetti? Insomma, Caterina perseguì davvero, come Pietro, l'attuazione dei suoi progetti oppure ebbe quale suo primo scopo l'apparenza delle riforme?

* *

I critici ostili a Caterina hanno sempre insistito a mettere in rilievo il fatto che ella da un lato strumentalizzò l'Illuminismo e dall'altro perseguì una linea diretta a combattere tutto ciò che potesse mettere in discussione il suo ruolo autocratico. Essi hanno rilevato che l'imperatrice non affrontò in primo luogo il problema dei problemi: quello della servitù della gleba. Anzi, rafforzò persino i privilegi della nobiltà e il suo potere sui servi.

Caterina in una stampa d'epoca (Raccolta Bertarelli, Milano)

In secondo luogo, la grande amante della cultura quando vedeva la cultura non russa e russa anche diritto alla denuncia della realtà del sistema autocratico, gettava la maschera. Ad esempio, il *Viaggio in Siberia* (1768) del dotto francese Chappe d'Auteroche e il *Viaggio da San Pietroburgo a Mosca* (1790) di Radiscev, nei quali si descriveva l'arretratezza russa e la miseria dei servi, portarono Caterina a una reazione assai aspra, violentemente repressiva nei confronti del suddito russo.

Diceva che l'interpretazione dell'autrice si caratterizza per una marcata simpatia verso Caterina. Ella ritiene che la «grandezza» fondamentale dell'imperatrice sia consistita nell'aver cercato di creare un nuovo rapporto fra governanti e governati»; e che questo sia stato il significato vero della sua azione riformatrice. Ma il rapporto fra intenzioni e risultati quale fu? Isabel de Madariaga sottolineando esalta la bontà e la purezza delle intenzioni di Caterina, arrivando a concludere che il divario tra teoria e pratica fu dovuto alla immaturità della società russa.

Circa il problema cruciale della servitù della gleba, l'autrice respinge l'idea che la sovrana si fosse fatta portavoce degli interessi della nobiltà, e sostiene che fu trattenuta dalla «convinzione che i tempi non fossero ancora maturi» per «aggredire» la questione. Non a caso la studiosa considera la grande rivolta di Pugacëv non quale gigantesca esplosione del malessere dei contadini ma reazione anacronistica contro le riforme di Pietro e lo Stato russo.

Circa il fatto che in generale le riforme di Caterina incisero assai meno del previsto, la de Madariaga scrive: Caterina promulgò «statuti e leggi nella speranza che venissero applicati conformemente allo spirito che li aveva stati emanati. Ma numerosi suoi progetti travalicavano, e di molto, la capacità del popolo russo di «usarli». E' a ben vedere la massima esaltazione che si potesse fare dell'imperatrice. Senonché a un certo punto tutti i nodi essenziali sembrano tornare a riaffacciarsi, là dove l'autrice si trova a dover dire che a Caterina «riusciva difficile (...) insegnare alla gente ad agire in modo libero in una società non libera».

Che Caterina volesse la libertà per la società russa è in effetti qualcosa di cui neppure la sua intelligente biografa riesce in concreto a convincere.

Massimo L. Salvadori

INTERROGATIVI DOPO LA VENDITA DI VILLA SAVOIA

Le mani sul verde di Roma

La residenza reale in cui Mussolini fu arrestato pagata quasi 19 miliardi da una società anonima - Ma i 56 ettari di parco sono inedificabili - Purtroppo, i giardini patrizi, da Villa Ludovisi a Villa Torlonia, fanno spesso una triste fine: in mano alla speculazione oppure ai vandali

ROMA — Maria di Savoia (sposa Borbone Parma (benestante), Giovanna di Savoia vedova Sassonia Coburgo Gotha (benestante), Ottone d'Asburgo (archeologo), Pier Francesco Calvi di Bergolo (operatore turistico) sono alcuni dei nomi elencati, con le rispettive qualifiche, nell'atto di vendita di Villa Savoia, o Villa Ada, per 18 miliardi e 800 milioni. Acquirente la società «Villa Ada 87 S.p.A.» i cui azionisti hanno pagato quel prezzo per l'edificio principale, i fabbricati annessi e 56 ettari di parco. Un folto di pini romani, palme, lecci, querce, cipressi, qualche sughera, con ampi respiri di prati verdi, destinato a parco pubblico dal piano regolatore della capitale, con l'aggiunta di un vincolo approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale.

La curiosità immediata va a quell'elenco di acquirenti di gran nome. Giovanna di Savoia, 51 anni, è l'ex regina di Bulgaria. Sua sorella Maria, 52 anni, è l'ultimogenita di Vittorio Emanuele III. Avevano ereditato, insieme con i figli e nipoti di Mafalda e di Jolanda, la villa acquistata dal piccolo re nel 1904 per farne la sua residenza preferita. Immancabile richiamo storico: il 25 luglio 1943 Mussolini entra a Villa Savoia, viene arrestato, ne esce in automobilenza. Ma storia e curiosità dinastiche cedono a un interrogativo più assillante: per quali fini una società che si dice appartenga a noti finanzieri ha comprato una villa presumibilmente intoccabile, unita a 56 ettari inedificabili perché destinati a parco? O si tratta di nuovi principi del Rinascimento per ricchezza e gusto del bello, o si tratta di qualche miniera resa probabile da questo è accaduto finora in altre aree romane destinate a parco. Vedi i dintorni dell'Appia antica, il Parco di Veio, l'ansa del Tevere a Tor di Quinto liberata in extremis dalla minaccia del Centro telecomunicazioni Rai ma già manomessa largamente da insediamenti dei costruttori.

Renato Bocchi, uomo d'affari romano, ha smentito più volte di essere tra gli acquirenti di Villa Savoia ma ha anche detto: «Con me proprietario la villa e il parco non si toccano. Non intendo farvi alcuna speculazione». Il sì è scagliato contro la «demagogia» di quei Verdi che vorrebbero tutti i parchi aperti al pubblico. Ma ricordato che proprio la parte pubblica del verde di Villa Savoia (68 ettari erano già passati allo Stato nel 1937 in quanto proprietà personale di Umberto II) è in condizioni di abbandono. Si è riaperta così la polemica su una questione trascinata penosamente da decenni: la gestione delle ville storiche e dei loro parchi nella capitale, patrimonio prezioso in una città che ha 232 metri quadrati di verde per abitante. Salgono a poco più di 8 metri quadrati tenendo conto di giardini in abbandono e di parchi rimasti sulla carta.

Lottizzato

La gestione pubblica è stata sinora pessima e deludente, tanto da offrire buoni pretesti a chi preferisce la scelta del privato, dimenticando però che investimenti con grandi numeri hanno il fine di pura conservazione ed escludono l'opzione di apertura agli abitanti di quartieri vicini, poverissimi di spazi verdi. La storia e le cronache di Roma insegnano qualcosa, a partire dalla distruzione del parco di Villa Ludovisi, lottizzato dal principe Ludovisi [illegible] con la Società generale immobiliare. Altre ville con giardini storici subirono sorte analoga, contro le prescrizioni del pur pessimo piano regolatore del 1883. L'aristocrazia alleata a grandi imprese ebbe una grossa parte nel «sacco di Roma» che seguì il trasferimento della capitale da Firenze, protraendosi fino ai primi anni del '900. I Torlonia e i Borghese disponevano di oltre 40 mila ettari verdi, cui si aggiunsero i 2000 della famiglia Savoia. Villa Borghese si salvò perché passata al Comune. Ai nostri giorni il «terzo sacco di Roma» è avvenuto a spese del verde residuo dei Parioli e del Nomentano, delle fasce ai lati dell'Appia antica e dell'Aurelia antica, dei colli, del Tevere.

Si può ribattere che il passaggio alla proprietà pubblica ha evitato la speculazione edilizia ma ha causato la decadenza di ville e giardini. E' questo un tipico male italiano con punte estreme a Roma, però non senza eccezioni. In altre città grandi giardini storici e parchi sono aperti al pubblico con risultati eccellenti. A Genova i parchi di Nervi sono un modello di gestione (lo straordinario roseto). I visitatori sono molti ma non causano danni: quando un parco è ben tenuto e chiuso di notte assolve una funzione educativa e incute rispetto, anche senza rigorosa sorveglianza.

A Roma l'incuria causa ulteriori rovine. Villa Torlonia è il primo esempio. Il palazzetto già abitato da Mussolini è in abbandono, avvolto da un recinto con cartelli che indicano pericolo. Qualche statua, come quelle situate all'ingresso (l'obelisco sfregiato con pennarelli) è fiorita e ben curata. Ma il parco è degradato e disputato dai pochi giardinieri. I ragazzi che non hanno dove altrove vengono a giocare al pallone e i prati un tempo verdi sono spelacchi. Il laghetto è asciutto come le fontane monumentali. La limonaia è deserta e sigillata, ha un aspetto cadente come la «Casina delle civette». Non si vedono più statue fatte a pezzi: i saccheggi sono esauriti o frenati da quando il Comune ha assunto un guardiano di notte.

Se Villa Torlonia sta male, Villa Doria Pamphili non è in condizioni brillanti. Acquisita nel 1870 coi più grandi parco privato della capitale (147 ettari) aspetta ancor oggi di rappresentare concretamente una affermazione della «cultura verde» che sembrava entrata in Campidoglio. Il Comune aveva studiato col contributo di Italia Nostra un piano organico: recupero degli edifici sull'Aurelia antica, restauro del verde, esclusione di spettacoli e attività collettive che potevano danneggiare alberi, siepi, prati. Tutto o quasi tutto rimase sulla carta, mentre le statue del giardino all'italiana, sotto il palazzetto dell'Algardi, venivano spezzate per facilitare il trasporto agli autocarri di mercanti clandestini.

Otto miliardi

Da Villa Doria Pamphili scomparvero persino le piante di agrumi del «parterre». Segno di negazione delle cultura del verde condivisa a parole fu l'impianto di salici, alberi, cipressi dell'Arizona, tutti estranei all'ambiente mediterraneo. Si sottrassero i pini romani agli attentati al tronco usando stati messi a dimora nel 1606.

Oggi la situazione del parco sta migliorando, mi dicono, per merito dell'assessore all'Ambiente Gabriele Alcioti. Ma l'uso del palazzetto restaurato rimane incerto, essendo di proprietà dello Stato che l'adibisce a sede di rappresentanza della presidenza del Consiglio (la divisione di proprietà fra Stato e Comune si ripete in altre ville storiche, con effetti paralizzanti). Gli spazi verdi, privi di adeguata sorveglianza, continuano ad assolvere funzioni improprie come sfogo dei quartieri periferici, contro i dettami della Carta dei giardini storici che raccomanda una frequentazione moderata, ovvero un numero chiuso in rapporto alla capacità e alla fragilità dei luoghi.

L'amministrazione comunale ha stanziato 8 miliardi per le ville storiche e i loro parchi. Vedremo se sarà capace di spenderli e come. Nel 1984 erano stati stanziati 6 miliardi ma rimasero in cassa. L'incapacità del Comune a conservare e gestire civilmente il verde acquisito da privati sembra cronica e proprio Villa Savoia, oggi al centro del dibattito, richiama alla memoria promesse mai mantenute. Nel lontano 1957, sindaco Cioccetti, ci fu una gran festa con distribuzione di porchetta al forno per celebrare il passaggio al demanio di 66 ettari che rappresentavano la quota di Umberto II. Quella parte di Villa Savoia o Villa Ada non è un vero parco dopo trent'anni. «Se questi sono i precedenti, meglio lasciare la villa, e la parte di parco annessa, a chi l'ha comprata», dicono i fautori del privato.

E' poco credibile che la società «Villa Ada S.p.A.», presidente Agostino Quartieri di Brenzone, albergatore, nipote di Jolanda di Savoia, contemporaneamente venditore e acquirente, abbia speso 18 miliardi per colmare il deficit di verde del pubblico del quartiere oppure per dare vita sontuosa a una fondazione culturale, o un misto, a qualcosa che non abbia fini di lucro. Se non esistono mire occulte, le finalità dell'acquisto vengano dichiarate con impegni precisi, accettando i doveri vincoli sull'edificio e sul parco e sottoponendo la destinazione d'uso al giudizio competente. Fra tante parole sui progetti di «Roma capitale» e di «Roma 2000», se ne arpetiano poche ma chiare sulla sorte di Villa Savoia e dei parchi urbani troppo a lungo trascurati.

Mario Fazio

Roma. Uno scorcio di Villa Savoia, immersa in 56 ettari di verde. Il parco è già in parte pubblico

E' MORTO ALAN PATON, L'AUTORE DI «PIANGI, TERRA AMATA»

Una vita contro l'apartheid

CITTA' DEL CAPO — *Alan Paton, scrittore e filosofo liberal sudafricano che denunciò 40 anni fa l'apartheid con un romanzo diventato famoso, è morto ieri nella sua casa presso Durban. Aveva 85 anni, era stato operato un paio di settimane fa per un cancro all'esofago.*

Forse non si rende piena giustizia alla figura di Alan Paton descrivendolo soltanto come scrittore e uomo di lettere. A parte la sua militanza politica sul fronte del riformismo liberale contro l'*apartheid*, Paton trascorse molti anni quale direttore di un'istituzione per giovani criminali neri alla quale dedicò passione e disinteresse. Proprio quest'esperienza, e la conseguente familiarità con gli ambienti più degradati di Johannesburg, gli consentì di evocare in *Piangi, terra amata* un ambiente tutt'altro che fittizio. Il romanzo al quale rimane legato il nome dello scrittore sudafricano apparve la sua anno — il 1948 — estremamente critico, con la spinta nazionalistica e razzista in piena ascesa.

Piangi, terra amata possiede una dimensione asprmente realistica e insieme trasparente e simbolica, incentrata sul viaggio angoscioso del reverendo zulu Stephen Kumalo nei bassifondi di Johannesburg, alla ricerca del figlio Absalom (Assalonne, nome, come si noterà, alquanto emblematico), sino a scoprire che il giovane, uscito dal riformatorio, ha ucciso un bianco in un tentativo di rapina. Paradossalmente, il bianco, Arthur Jarvis, figlio di un proprietario terriero, era un inflessibile oppositore del regime razzista. Benché Absalom assicuri di avere ucciso in un momento d'incontrollata paura, egli viene condannato a morte e impiccato: prima di morire sposa la ragazza che aspetta da lui un figlio e che il reverendo prenderà con sé. Ma il nucleo tra l'ideologico e il didascalico di *Piangi, terra amata* investe il rapporto che s'istituisce tra il reverendo Kumalo, il padre di Arthur Jarvis e il suo giovane figlio. Insieme, essi si adopereranno per migliorare le condizioni della comunità rurale nera.

Come si vede, il tessuto di Paton è intriso di partecipazione e, si usa dire, di buone intenzioni. La sua implicita proposta suggerisce una collaborazione tra bianchi liberali e neri disposti a lavorare con umiltà e dedizione per un futuro diverso, ma appare evidente che ciò presuppone da parte della minoranza oppressa una disponibilità ai tempi lunghi, alla pazienza, all'umiltà, e all'accettazione di un rigoroso codice etico. Oggi una simile prospettiva suona insopportabilmente paternalistica all'intellettualità nera sudafricana, la quale ha espresso tra l'altro scrittori di notevole statura, da Alex La Guma a Bessie Head, e a molti bianchi liberali come Nadine Gordimer.

Peraltro, il libro apparve pericolosamente sovversivo alla classe dirigente, subì attacchi e censure, e Paton dovette affrontare anni assai difficili, culminati nel '68 nello scioglimento del partito che egli presiedeva. Il sogno di Absalom, di creare un altro sistema per sostituire quello tribale distrutto dai bianchi, suonava nel '48 come un'utopia, mentre oggi appare in qualche maniera inadeguato. Inoltre, il reverendo Kumalo risulta, pur nella sua forte identità, un nero culturalmente integrato ai modelli europei. In quel contesto, comunque, la presa di posizione di Paton equivaleva a un atto di grande coraggio intellettuale, trascritto in una misura tra l'idillico e il biblico, talvolta sopra le righe ma di indubbio spessore.

Lo scrittore Alan Paton

Il successo internazionale di *Piangi, terra amata* fece passare ingiustamente in secondo piano il romanzo successivo, *Too Late the phalarope* (*Troppo tardi il falarope*), del '53, in cui un dibattito sull'identificazione di un uccello tipico del Sud Africa, appunto il falarope, ricompone la frattura tra padre e figlio *afrikaner*, ma quando, ci avverte il titolo, è ormai davvero tardi. Nel protagonista, Peter van Vlaanderen, perseguitato e gettato in carcere per la sua relazione con una giovane donna nera, Paton individua le frustrazioni alienanti che percorrono il mondo bianco quando non vuole accettare le dure regole del gioco. In questo modo, Paton completa la sua rappresentazione delle due facce di un universo allucinante e allucinato.

Paton merita attenzione anche come autore di narrativa breve, in particolare per le *Tales from a Troubled land* (*Racconti di una terra tormentata*), del '65. Il più intenso tra questi racconti ha come protagonista un giovane nero il quale uccide uno dei tre rapinatori che lo inseguono in un deposito di vecchie auto in demolizione, per scoprire poi, sotto il rottame di un autocarro, il corpo della vittima, cioè di suo figlio. Paton prosegue dunque il suo paradigma di inquietanti intrecci familiari, di storie private che diventano fatalmente e tragicamente pubbliche ed esemplari. Il titolo del racconto, ricavato letteralmente da T.S. Eliot, acquista una valenza universale, al di là dei confini della realtà stessa del Sud Africa, isole in certo senso da qualificare tutta l'opera di Paton. Si chiama *Waste Land, Terra desolata*.

Claudio Gorlier

ASSEGNATI SEDICI PREMI

Tomizza, Man e Vitti vincono gli Hemingway

ROMA — Giulio Andreotti, Dino Basili, Giuseppe Brugnoli, Nuccio Fava, Giovanni Giovannini, Gianni Letta e Gaetano Salvatore sono i vincitori dei «premi speciali Hemingway 1988», assegnati a personalità della politica, delle scienze, della ricerca e del mondo dell'informazione. Sono stati anche attribuiti i «premi Hemingway» per le sezioni narrativa, giornalismo e spettacolo.

Per la letteratura il primo premio è stato assegnato a Fulvio Tomizza, mentre i due secondi premi ex aequo sono andati a Gaspare Barbiellini Amidei e ad Alice Oxman. Per il giornalismo il primo premio è stato vinto da Igor Man, e i due secondi premi ex aequo sono andati a Roberto Ciuni e a Giuseppe Gorjux. Il premio per lo spettacolo è stato attribuito a Monica Vitti.

La perimonia di consegna dei premi si svolgerà il 16 maggio prossimo a Lignano Sabbiadoro e sarà ripresa dal Tg1. Il «premio Hemingway Europa», riservato a giornalisti stranieri, è stato assegnato ad Andreas William-Smith, fondatore e direttore del quotidiano *The Independent* di Londra. Questo premio sarà consegnato il 14 maggio.

Il premio speciale «Sabbiadoro», infine, è stato assegnato a Volker Hassemer, senatore agli affari culturali di Berlino. A questa città è stata invece assegnata una targa d'argento perché proclamata per il 1988 «Città europea della cultura».

■ Per mangiare con Cartier 50 milioni

FIRENZE — Costerà 50 milioni di lire apparecchiare la tavola con piatti, bicchieri e posate firmati Cartier. E' questo il prezzo di un servizio completo per dodici persone della nuova collezione «Les maisons de Cartier», con la quale la casa francese ha deciso di entrare nel già affollato mondo dei produttori di stoviglie.

La collezione è stata presentata a Palazzo Aldobrandini, a Firenze, alla mostra «L'art de la table» allestita nella Loggia Rucellai.

Per tenerla a battesimo è arrivato uno dei più grandi nomi della gastronomia francese, Gaston Lenotre, che ha fatto la spesa al mercato di Parigi, poi, a bordo di un aereo privato con sei dei suoi aiutanti, è atterrato a Firenze.

RCS
ODDONE CAMERANA
LA NOTTE DELL'ARCIDUCA

Torino 1910. Una morte inspiegabile e un medico legale che esplora gli abissi della mente criminale. Un'inchiesta personale e privata tra i misteri della città.
RIZZOLI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CERNAIA 38
TEL. 69.66.66

Il dramma degli ostaggi sul jet kuwaitiano in balia di fanatici decisi a tutto

Otto giorni d'agonia sul Jumbo

I pirati annunciano: «Siamo pronti a morire, indossiamo i sudari» - Passeggeri terrorizzati nella carlinga priva di aria condizionata

Sepolti vivi in una fusoliera

L'ampia fusoliera del jumbo appare luminosa e piena di colori appena il viaggiatore vi approda dalla scaletta: lo accoglie il sorriso gentile della «hostess», una musica accattivante. L'aria condizionata fa dimenticare l'afa e il gelo lasciati fuori dal portellone. L'attesa in pista, il rullaggio, il misto di impazienza e di sottile apprensione che prende anche il più incallito dei viaggiatori nell'attesa del momento magico in cui le ruote si staccano dal suolo, tutto contribuisce a rendere la partenza eccitante. Pochi attimi ed è la quiete del volo, la tensione che si allenta mentre la voce pacata del comandante che vi dà il benvenuto a bordo vi assicura che tutto va bene, che tutto procede come cento, mille altre volte.

Poi improvvisamente l'inferno, gli uomini mascherati che urlano, agitano le armi, minacciano. La grande cabina del jumbo diventa di colpo un orrido tubo di metallo che stritola e soffoca. Un dirottamento è cominciato, nessuno è più sicuro di nulla. Il prossimo attimo potrebbe essere l'ultimo per tutti.

Il *Boeing 747* della *Kuwait Airways* è diventato una trappola. Spenti i motori, spento a causa della mancanza di carburante anche il motore ausiliario, il condotto Apu sistemato in coda, destinato a fornire l'energia alla cabina, senza energia il grande aereo è come morto, i suoi sofisticati congegni sono inutili. Manca l'aria condizionata mentre sulla pista il sole picchia impietoso (a Larnaca la temperatura dietro le lamiere supera i 40 gradi). Manca anche il ricambio dell'aria, se si escludono i brevi istanti in cui il portello viene aperto dai dirottatori, e l'atmosfera si fa ogni giorno più pesante. Tra le poltrone e nei corridoi si accumulano i rifiuti. Il vitto è prezzolo (ieri i dirottatori hanno ricevuto frittelle, il giorno prima avevano chiesto ideli e coca cola).

L'acqua nelle toilette è finita da tempo, di lavarsi o di bagnarsi almeno il volto non si parla nemmeno. Ora, dopo che una parte dei viaggiatori è stata rilasciata e l'aereo è quasi vuoto, sembra che i terroristi abbiano ammainato gli ostaggi in poche file della classe economica per poterli agevolmente controllare. Quasi sempre i dirottatori per sicurezza costringono le loro vittime a restare piegate in avanti con le mani sulla nuca. Vietato parlare con i vicini (potrebbero concordare un'azione per liberarsi), vietato soccorrere chi soffre: un uomo armato accompagna chi chiede di recarsi alla toilette.

I sequestrati soffrono fisicamente e psicologicamente. La lunga immobilità provoca dolori muscolari e crampi; ma è forse la tortura psicologica quella più difficile da sopportare. Il cantante greco Demis Roussos, sequestrato su un Boeing 727 della *Twa* poco dopo il decollo da Atene nel giugno dell'85, ha raccontato: «*La cosa più agghiacciante è il non sapere nulla di quanto sta accadendo. Non sai chi sono i dirottatori, non sai perché lo fanno, che cosa vogliono, dove il portervanno*». Quel giorno Roussos era diretto a Roma. Chi è chiuso tra le lamiere arroventate e non sa nulla di ciò che si sta facendo per salvarlo può facilmente essere preda della disperazione.

Qualche volta gli ostaggi hanno raccontato di essere stati trattati bene; molto più spesso hanno raccontato di maltrattamenti, torture, atrocità. «Ci sparavano addosso *come se fossimo stati dei cani*» raccontò Tamar Artzi, 23 anni, israeliana, che nel novembre dell'85 si trovava su un *Boeing 737* della *Egipt Air* sequestrato e fatto atterrare all'aeroporto maltese di La Valletta. A sua volta il comandante Hani Chalal, 39 anni, raccontò: «*Hanno sparato a sangue freddo e a bruciapelo a una donna israeliana e ne hanno gettato il cadavere fuori dall'aereo*».

La radio è, quasi sempre, il solo legame che resta tra l'aereo e il resto del mondo rappresentato dalla torre di controllo. Il coraggio e la lucidità dei comandanti sono stati spesso determinanti per evitare tragedie. Parlano alla torre di controllo con una pistola puntata alla nuca, non possono dire tutto ciò che vorrebbero ma devono dare ugualmente a chi li ascolta la sensazione di ciò che sta per accadere (molte compagnie americane hanno isolato le cabine di pilotaggio in modo che solo il comandante ne possa aprire la porta dall'interno). Tutte le aviolinee danno ai loro comandanti una preparazione specifica e istruzioni precise (e segrete) in caso di dirottamento: non contraddire i dirottatori, non intavolare discussioni, non discutere la loro ideologia, astenersi da atti di reazione, non essere troppo rigidi non mostrarsi troppo condiscendenti. E poi un'ampia, angosciante discrezionalità: dal come in un caso drammatico come è un dirottamento il comandante in cabina è davvero «secondo dopo Dio».

Vittorio Raviola

«Aereo martire»

LARNACA — Con una prosa lucida e parole scandite sul sottofondo del fruscio radio, uno dei dirottatori ha pronunciato — prima che scadesse l'ultimatum delle 13 — l'annuncio «*della morte e del martirio*». Un comunicato che ha gelato controllori di volo e negoziatori alla torre di controllo.

«*Comunicato dei dirottatori dell'aereo. Salutiamo tutta la persona onesta e i martiri del mondo. Abbiamo avuto notizia della cocciutaggine dei Kuwaiti dopo una riunione del suo governo, nonostante ci aver tenuto anche noi una riunione di gabinetto sull'aereo per esaminare vari aspetti, compresa l'insistenza del regime Kuwaitiano ad essere uno strumento nelle mani dell'oppressore americano sulla testa degli amanti della pace, dei poveri e degli oppressi.*

«*Abbiamo preso diverse decisioni: primo, chiamare questo velivolo l'"aereo dei grandi martiri"; secondo, che la morte con gloria è migliore della vita nell'oscurità; terzo, lanciare un appello al popolo del Kuwait affinché accetti la rivoluzione contro questo regime dittatoriale e rassicurarlo che non siamo contro di lui. Esso è nostro fratello nella marcia; quarto, ringraziamo i passeggeri dell'aereo per essere stati con noi, per averci appoggiato e per aver condannato il regime del loro Paese*».

«*Quinto* — prosegue il comunicato — *ricordiamo al segretario dell'Onu Perez de Cuellar che tutta la nostra nazione è stata presa in ostaggio e che dobbiamo lavorare per liberarla; sesto, abbiamo deciso di indossare il sudario sotto i vestiti in modo che o i nostri 17 fratelli (imprigionati in Kuwait) tornino o che noi possiamo raggiungere i santi in paradiso*».

Prima del contatto con la torre di controllo per la lettura del messaggio, i dirottatori si erano messi in comunicazione con l'aeroporto solo per lamentarsi del mancato funzionamento dell'aria condizionata a bordo (sembra che la temperatura nell'aereo si aggiri sui 40 gradi) e per chiedere medicinali contro il mal di stomaco.

(Ansa-Reuter)

Storie di paura nei cieli

Ritorsi, uccisioni a freddo, assalti da parte di truppe speciali: nella storia dell'aeronautica aerea si registrano sequestri lunghissimi ed episodi di inaudita ferocia. Il record della permanenza di ostaggi in balia dei dirottatori spetta a 12 passeggeri di un aereo israeliano dirottato nel 1968: 40 giorni.

Tra i casi più prolungati di pirateria aerea si ricorda:

23 luglio-1 settembre 1968 — Un aereo di linea della *El Al* israeliana mentre è in volo da Tel Aviv a Roma viene dirottato in Algeria da terroristi arabi. Le autorità algerine liberano gli ultimi 12 passeggeri ostaggi 40 giorni dopo, ma erano scesi dall'aereo da tempo.

6-30 settembre 1970 — Terroristi palestinesi si impadroniscono di tre aerei passeggeri facendoli atterrare su una pista nel deserto nei pressi di Amman, la capitale della Giordania. La maggior parte dei passeggeri sono liberati entro il 12 settembre quando i tre velivoli vengono fatti saltare in aria; 54 altre persone vengono detenute per 24 giorni.

2-15 marzo 1981 — Terroristi pachistani dirottano un aereo pachistano, facendolo atterrare prima in Afghanistan e poi in Siria. Tutti i 148 ostaggi vengono rilasciati dopo 13 giorni a bordo.

In questo elenco, i più gravi episodi di dirottamento aereo avvenuti dal dicembre dell'84 a oggi.

3 dicembre 1984 — Un jet di linea del Kuwait viene sequestrato mentre è in volo da Dubai a Karachi e costretto ad atterrare a Teheran. L'aeronobile rimane fermo sulla pista per cinque giorni poi le «teste di cuoio» iraniane fanno irruzione a bordo e sorprendono i dirottatori. Durante la vicenda due americani che si trovavano sull'aereo vengono uccisi dai pirati.

11 giugno 1985 — Sei estremisti sciiti si impadroniscono d'un aviogetto giordano prima della partenza da Beirut per Amman e costringono il comandante a far rotta su Tunisi. Le autorità locali negano il permesso di atterraggio e l'aereo rientra all'aeroporto della capitale libanese. I passeggeri vengono rilasciati 20 ore dopo l'inizio della vicenda; i dirottatori fanno quindi saltare in aria l'apparecchio.

22 novembre 1985 — Estremisti egiziani sequestrano un aereo di linea della *Egyptair* partito da Atene per il Cairo. L'apparecchio atterra alla Valletta, dove il giorno successivo viene preso d'assalto da un corpo speciale maltese. L'operazione si conclude con un disastro: le vittime sono 58.

7 settembre 1986 — Un commando composto da quattro palestinesi armati di mitra prende in ostaggio circa 400 persone a bordo di un *Jumbo* della *Pan Am* all'aeroporto di Karachi. Tra le autorità locali e i terroristi inizia un estenuante braccio di ferro che si conclude allorché l'aereo, fermo sulla pista, rimane senza carburante. Mentre a terra le luci si spengono, i pirati aprono il fuoco e lanciano bombe a mano contro i passeggeri. Il bilancio è di 21 morti e oltre 100 feriti.

23 luglio 1987 — Un libanese appartenente alla formazione integralista sciita filoiraniana Hezbollah costringe il comandante di un *DC-10* dell'*Air Afrique*, in volo da Bangui (Repubblica centrafricana) a Parigi, a sottostare ai suoi ordini. Prima di essere sopraffatto da uno steward uccide un passeggero, quando l'aereo è fermo sulla pista a Parigi. (Nell'elenco non figurano per mancanza di elementi recenti episodi di pirateria aerea avvenuti in Urss, e in particolare quello dello scorso 5 marzo che costò la vita a 11 membri di una stessa famiglia che tentarono di dirottare un aereo dell'*Aeroflot* in un volo interno).

Si rafforzano i sospetti di un attentato per l'arsenale esploso a Islamabad

Il Pakistan accusa gli 007 di Kabul

Nel deposito c'erano munizioni e razzi della Cia per la resistenza afghana - I dispersi sono 200 ma di molte vittime non si troverà traccia per la violenza della deflagrazione

ISLAMABAD — Anche se non viene ancora prova per escludere che la causa dell'esplosione che ha distrutto domenica un grande arsenale alla periferia di Islamabad devastando interi quartieri siano accidentali, lo stesso governo pachistano parla esplicitamente della possibilità di un attentato.

In via ufficiosa gli esperti militari fanno risalire la responsabilità del disastro a agenti del regime di Kabul. A innescare una reazione a catena incontrollata all'interno dell'arsenale sarebbero state tre bombe incendiarie dotate di congegni a tempo, giunte con tre automezzi con targa afghana. Nel disastro sarebbe andato distrutto un grosso quantitativo di armi tattiche destinate dalla Cia ai mujaheddin.

Domenica decine di camion erano in attesa davanti al deposito dove avrebbero dovuto caricare armi e munizioni destinate alla resistenza afghana: proprio l'esplosione di uno di questi automezzi avrebbe innescato il disastro. I servizi segreti di Kabul già in passato hanno compiuto decine di attentati in Pakistan.

Reparti di polizia e militari continuano nella ricerca di altre vittime in una vasta zona abitata, a Pahabad, una località a metà strada fra Islamabad e Rawalpindi. Secondo le autorità il bilancio ufficiale è assai fermo a 93 vittime, ma più di 200 persone, compresi bambini, risultano disperse e il numero dei morti è destinato ad aumentare. Le cifre ufficiali contrastano con quelle indicate dagli ospedali, secondo i quali i morti accertati sarebbero almeno 400, e anche più con una stima della Croce Rossa secondo cui le vittime potrebbero essere mille.

Si scava fra le macerie delle case distrutte, ma già si sa che, data la potenza distruttiva delle esplosioni, di molte persone non si troverà più alcuna traccia. Centinaia di militari con le loro famiglie abitavano nella zona: il presidente Zia ha affermato che tra le vittime sono sette sono soldati, ma è un dato che contrasta con il panorama di rovine del quartiere sbalzato in aria.

Frattanto le autorità hanno cominciato a trasportare quanto è rimasto di uno dei tre depositi di munizioni dell'arsenale: bombe e proiettili non esplosi vengono trasferiti in località più sicure. Continuano le polemiche sulla opportunità che un così grande e pericoloso deposito di munizioni sorgesse praticamente all'interno dell'abitato di due grandi città.

e. sl.

Al voto solo il 20% degli afghani

Mosca: entro metà agosto via da Kabul 50 mila russi

MOSCA — Il primo viceministro degli Esteri sovietico, Vorontsov, ha detto alla delegazione dei parlamentari italiani in visita a Mosca che l'Urss richiamerà 50 mila militari dall'Afghanistan in tre mesi, a partire dal 15 maggio: è la prima volta che una fonte ufficiale sovietica dà indicazioni sulla consistenza numerica delle truppe italiane nel Paese asiatico.

In base all'accordo che sarà firmato a Ginevra, Mosca si impegna a ritirare metà delle truppe nell'arco che va dal 15 maggio al 15 agosto. La cifra fatta da Vorontsov porta quindi a dedurre che in tutto l'Afghanistan vi siano sui centomila militari sovietici, una cifra inferiore alle valutazioni diffuse in Occidente, che si aggirano sui 115 mila.

Si è intanto appreso che le elezioni parlamentari indette dal regime comunista afghano in vista del ritiro dell'Armata Rossa sarebbero state caratterizzate da una partecipazione popolare molto limitata. Sulla base delle informazioni ricevute da Kabul, i diplomatici occidentali accreditati a Islamabad parlano di un'affluenza inferiore al 20 per cento. I seggi sono rimasti aperti dal 5 all'11 aprile. Nella giornata di domenica, il quotidiano ufficiale *New Times* riferiva che nei giorni precedenti si erano recati alle urne 750.000 elettori (attualmente la popolazione residente in Afghanistan si aggira sui 10 milioni, cui vanno aggiunti 5 milioni di profughi ospitati da Pakistan e Iran). Oltre che da una scarsa partecipazione popolare, la consultazione sarebbe stata contrassegnata da episodi di violenza e irregolarità (avrebbero votato anche i tredicenni, mentre l'età minima per il voto è 18 anni).

I guerriglieri afghani hanno ucciso un generale dell'esercito mentre rientrava a Kabul dal Nord del Paese. Lo ha riferito Radio Kabul, ascoltata a Islamabad, aggiungendo che il generale di brigata Shah Aqa, vicecomandante della regione militare centrale, è stato ferito in un attacco dei guerriglieri a Pul-e-Matak, nella provincia di Parwan ed è poi morto dopo il ricovero in ospedale.

Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Vadim Perfiliev ha reso in risalto che il Pakistan ha concordato di smantellare le basi di addestramento dei guerriglieri entro 30 giorni dalla firma degli accordi di Ginevra, aggiungendo che anche l'Iran, benché non faccia parte dei negoziati di Ginevra, è stato interpellato attraverso i canali diplomatici.

Secondo il segretario di Stato americano George Shultz, il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan porterà una certa stabilità al Paese dopo otto anni di guerra civile, ma sarà difficile porre fine ai combattimenti fra i ribelli e i governativi. Alla vigilia della sua partenza per Ginevra, Shultz ha detto ai giornalisti quale è il suo pensiero sui presumibili sviluppi della situazione. «*Mi aspetto che l'Unione Sovietica si ritiri completamente dall'Afghanistan, dopo di che spetterà al popolo afghano formare un esercito stabile. E' questo il suo diritto e il suo dovere*».

E' stato il presidente Reagan a volere che il suo segretario di Stato presenziasse alla firma dell'accordo tra Afghanistan e Pakistan conclusa la settimana scorsa sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Reagan ha avuto parole di ammirazione per la lotta dei mujaheddin: «*La firma degli accordi non sarebbe stata possibile senza la coraggiosa lotta del popolo afghano*».

I mujaheddin non hanno accettato l'accordo ed hanno annunciato che continueranno la lotta per ottenere la caduta del governo marxista di Kabul.

(Ansa-Afp)

ISRAELE MINACCIA DEPORTAZIONI IN MASSA

Gerusalemme. Le autorità israeliane hanno minacciato di ricorrere metodicamente alla deportazione di palestinesi dei territori occupati, come arma per reprimere la rivolta. Ieri l'esercito ha espulso, scaricandoli con un elicottero nel Libano meridionale, otto abitanti della Cisgiordania e della striscia di Gaza (nella foto al loro arrivo), accusati di essere tra i principali fomentatori della protesta, ed hanno annunciato di avere predisposto l'ordine di deportazione per altri 12, metà dei quali abitanti del villaggio di Beita, dove mercoledì scorso morirono una ragazza ebrea e due palestinesi in un incidente che ha fatto divampare la polemica tra coloni e militari per le versioni contrastanti

La Thatcher risponde sprezzante alle critiche sui morti di Gibilterra

Guerra aperta Amnesty-Maggie

LONDRA — Qui anche a Londra per Amnesty International. Da quando è stata fondata, 27 anni fa, i dittatori e i violatori dei diritti umani del mondo intero vedono questa organizzazione come il fumo negli occhi. Ora, però, Amnesty è aspramente accusata anche nel suo Paese d'origine, la Gran Bretagna, dove fu fondata dall'avvocato britannico Peter Benenson, con un appello sui giornali intitolato «*I prigionieri dimenticati*».

L'ondata di critiche è sorta in seguito ad una lettera inviata da Amnesty a Margaret Thatcher il 30 marzo per chiederle «*chiarimenti sulla morte di tre militanti dell'Ira, uccisi a Gibilterra il 6 marzo dai Sas*», le «teste di cuoio» britanniche.

Nella lettera, Amnesty affermava di ritenere che i tre fossero stati deliberatamente uccisi a freddo, e che non si fosse tentato di arrestarli prima di far uso delle armi. Quel drammatico episodio scatenò una serie di atrocità e rappresaglie: tre cattolici simpatizzanti dell'Ira furono uccisi il 16 marzo con una bomba scagliata da un estremista protestante a Belfast, durante i funerali dei tre guerriglieri, e altri 68 rimasero feriti. Poi, durante le esequie di una delle vittime del 16 marzo, due militari britannici in borghese vennero linciati da una folla di cattolici inferociti.

La Thatcher ha condannato il comportamento di «Amnesty» in relazione a questi fatti, definendolo «*del tutto deplorevole*», e ha auspicato che l'organizzazione umanitaria «*rivolga un pensiero anche alle oltre duemila persone assassinate dall'Ira dal 1969*».

Non è la prima volta che «Amnesty» viene duramente criticata in paesi democratici, anche perché la sua radicale opposizione alla pena di morte, che non ammette eccezioni, l'ha spesso portata a perorare le cause di terroristi o di criminali comuni autori di omicidi o di altri delitti efferati, e non più soltanto di miti ed incolpevoli «prigionieri». Questa volta, però, il caso è diverso.

Nella sede centrale di «Amnesty», si afferma che queste critiche sono dovute ad una fondamentale incomprensione dei metodi e degli scopi dell'organizzazione. «*Indagare su un reato non significa appoggiare una determinata parte*», dice il sudafricano Sean Stiles, che lavora nella segreteria internazionale di «Amnesty», allocciata in una ex fabbrica di vernici riattata, in un quartiere settentrionale di Londra.

«*Noi non prendiamo posizione né sull'Ira né in altre organizzazioni del genere, perché ciò sarebbe estraneo alle nostre competenze* — aggiunge —: *trattiamo solo con i governi in questo senso loro i responsabili della tutela dei diritti dell'uomo*».

(Ansa)

■ Aereo cade in Sud Africa 23 morti

JOHANNESBURG — Tutte le 23 persone che viaggiavano a bordo di un bimotore *DC-3* sono perite questa notte, quando il velivolo si è schiantato al suolo.

A bordo del velivolo viaggiavano fantini e funzionari di gare ippiche, di ritorno da una corsa a Bloemfontein.

Il *DC-3* si è schiantato al suolo nella regione di Henneman, provincia dello stato libero di Orange, nel centro dell'Africa del Sud per cause ancora sconosciute.

Nata una cerimonia per celebrare il divorzio

Londra, invito a «snozze»

LONDRA — Da oggi anche i divorzi e le separazioni hanno la loro cerimonia: lo «smatrimonio». L'idea, venuta a un'assistente sociale del «tribunale dei divorzi» di Birmingham, ha subito attecchito in Gran Bretagna, e dozzine di coppie ignari hanno già pronunciato il fatidico «addio».

Sheila Davis, inventrice del «secondo giorno più bello», sostiene che il «*rito della separazione*» è di grosso aiuto psicologico ai mariti e alle mogli che si lasciano, per «girare effettivamente pagina» nella loro vita, e assumersi davanti al mondo la responsabilità di eventuali figli.

«*Addio* — inizia la formula con la quale la Davis apre la cerimonia nel suo ufficio del Palazzo di Giustizia di Birmingham —, *grazie per i bei tempi trascorsi nel nostro matrimonio*».

Tenendo per mano i due «divorziati insieme» uscita quindi i loro propositi per la vita a venire: «*Ti auguro buona fortuna nella tua nuova vita. Le nostre relazioni proseguiranno come madre e padre dei nostri figli ma non più come marito e moglie. Goodbye*».

Alla cinquantina di «smatrimoni» celebrati finora, hanno spesso partecipato genitori, parenti e amici degli sposi in abito da festa, come se si trattasse di una replica, anche se a rovescio, della più antica cerimonia con velo bianco.

«*Sarebbe bellissimo se si potesse tenere in chiesa* — ha osservato la dottoressa Davis —: *peccato che i pretti religiosi siano così antiquati rispetto al divorzio*».

In molte occasioni, il fatto di dover pronunciare l'addio è stato troppo forte per alcune coppie che hanno deciso all'ultimo momento di restare insieme. «*Io sono comunque di scoraggiare reazioni di questo tipo* — ha aggiunto la Davis — *se non vedo la possibilità di un grande recupero nel rapporto di coppia*».

Nella maggioranza dei casi, le cose vanno a finire in lacrime.

Dire addio e buona nuova vita ad un marito che magari ti ha tradito, ti ha portato via i figli e ti lascia senza casa e con pochi soldi è una cosa perlomeno irreale per una donna dei nostri tempi. Ma affiarsi le vere tra le note di un organo potrebbe anche aiutare a superare questi «piccoli inconvenienti».

(Ansa)

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e robusti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ad hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

A Mosca la prima associazione privata di assistenza

Una San Vincenzo rossa

«Carità» si occupa di anziani, barboni, bambini abbandonati, handicappati - Un «telefono amico» che squilla in continuazione - Ora è nata anche una trasmissione tv che denuncia senza pudori disperati casi umani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A novant'anni e dopo una vita di lavoro, Serafina Archangelskaia non aveva un posto dove dormire: da quando, un anno e mezzo fa, un incendio distrusse il suo appartamento, passava la notte sulle scale di un palazzo. Un po' a casa, un po' dov'era più caldo, un po' dove la gente non diceva nulla; abbracciata, ogni notte, al termosifone di qualche pianerottolo. Grazie a «Miloserdie», Serafina ha di nuovo una casa. «Quando al municipio di Mosca seppero che un'associazione di carità si sarebbe occupata di lei, ebbero uno shock. Dissero: è affar nostro, faccia a noi, ce ne occuperemo noi. E in una settimana le trovarono l'appartamento».

Nella serie di «Miloserdie», cioè «Carità», la giornalista Marina Molina racconta com'è nata la prima associazione volontaria di assistenza pubblica dell'Urss; una specie di «San Vincenzo» sovietica che raccoglie, anche, denaro organizzando aste e manifestazioni varie. Ma laica. Affidata all'entusiasmo di duecento collaboratori. Stretta intorno alla fondatrice e a un gruppo di giornalisti della rivista *Sobesednik*, il supplemento settimanale del giornale dei giovani comunisti, la *Komsomolskaia Pravda*. Senza conflitti con le autorità («*Al contrario, il municipio ci è di grande aiuto*»), in un Paese dove esiste un'antica e robusta diffidenza per le forme di «assistenza» e dove ancora le «opere di carità» sono vietate, per legge, alla Chiesa.

E' andata così. L'estate scorsa, Marina e alcuni suoi colleghi pensarono a un servizio dedicato alla giornata di persone anziane e sole che da qualche tempo scrivevano al giornale, lamentavano le difficoltà di ogni giorno, chiedevano aiuto. «*Pensavamo di dare un esempio ai nostri lettori. Ma quel che vedemmo fu terribile: incontrammo dei vecchi affamati e deperiti perché non potevano uscire a fare la spesa*». «*Miloserdie*» è nata per caso, dunque; dall'incontro con uno dei risvolti più dolorosi e meno noti della realtà sovietica; di quelli che un tempo era impossibile affrontare, e che adesso affiorano, diventano occasione di riflessioni collettive, momenti di analisi sociale. Pur tra imbarazzi, ancora. Pur con cautele e, forse, qualche seria disapprovazione.

Da allora, le attività di «*Miloserdie*» sono cresciute; l'impegno dei volontari si è meglio precisato, si è sparso: tra i vecchi, certo; ma anche tra i bambini abbandonati, gli handicappati («*Che se ne stanno in casa, soli, e raccontano spesso di aver tentato il suicidio*»), i barboni accampati in case vuote d'inverno e nei prati della periferia, d'estate; le forme più evidenti e più ingombranti di marginalità.

Finché si occorrevo che, da soli, non potevano far fronte a tutto, non potevano occuparsi di ogni cosa, non potevano rispondere a tutti gli appelli. «*Sobesednik*» mise dunque a disposizione una stanza e un telefono, ogni lunedì, mercoledì e venerdì: per raccogliere le voci di quanti hanno bisogno di «*aiuto per portare aiuto*». Perché «*il bisogno è sempre più grande del numero di persone che offrono il proprio aiuto*». E, soprattutto, venne l'idea di una trasmissione tv, «*Vzyljod*», cioè «Colpo d'occhio», va in onda di venerdì, a tarda sera. In una delle puntate più recenti ha mostrato Serafina Archangelskaya e il suo modo difficile di essere vecchia, la sua fatica, le scale dove ha dormito per un anno.

Dando, per la prima volta forse, un'immagine pubblica della povertà, della difficoltà di sopravvivere nel centro di Mosca. Dando, soprattutto, il senso di una lingua nuova, per l'Urss: quella di «privati cittadini» che delle insufficienze pubbliche non fanno occasione di inerzia, e neppure di scandalo e protesta. Ma «accompagnano lo Stato» là dove si mostra ancora fragile, mossa preparato, più esposto. E, insieme, quella di uno Stato più incline al comprendere, forse; ideologicamente più cauto; disposto, anche lui, a «farsi accompagnare» dove capisce che le sue forze sono più deboli. Marina Molina la riassume così, questa inedita «riflessione a due»: «*Lo Stato comincia a riconoscere di non poter fare tutto da sé, la gente sta imparando che non si deve più aspettare l'aiuto del grande fratello per decidere ogni cosa*».

Emanuele Novazio

Approvate nuove norme su imprese e proprietà della terra

Cina, il privato è legge

Si potrà cedere ed ereditare i diritti di sfruttamento dei fondi agricoli - Eletti dal Parlamento i nuovi ministri: un esperto di trattative con l'Urss agli Esteri, un generale della Lunga Marcia alla Difesa

PECHINO — L'Assemblea nazionale del popolo, il parlamento cinese, ha completato il mosaico della nuova dirigenza destinata a guidare il «dopo Deng» nominando i titolari dei 41 ministeri: è stato approvato anche un emendamento alla Costituzione che riconosce il diritto all'esistenza alle imprese private e ne protegge gli interessi.

Un ex diplomatico esperto di affari sovietici, Qian Qichen, è stato nominato nuovo ministro degli Esteri. Ex direttore del dipartimento informazione del ministero degli Esteri, Qian ha 60 anni ed ha spesso diretto delegazioni incaricate di delicate trattative con l'Urss. Sostituisce Wu Xueqian, che è stato nominato vicecapo del governo nella compagine del nuovo primo ministro Li Peng.

L'altro dicastero chiave, la Difesa, è stato assegnato al comandante della regione militare di Pechino, generale Qin Jiwei, che ha sostituito Zhang Aiping, dimissionario per motivi di età e di salute. Veterano della Lunga marcia, 71 anni, il generale è considerato un fedelissimo di Deng: gli tocca il difficile compito di completare il processo di modernizzazione delle forze armate avviato da Deng con il ripudio delle teorie militari maoiste basate sul numero e la mobilitazione ideologica.

Un altro dicastero difficile è quello dell'Istruzione assegnato a Li Tieying a cui spetterà di fronteggiare la nuova contestazione studentesca che a colpi di dazibao sta di nuovo investendo le università. Li, 53 anni, un fisico (ha studiato in Cecoslovacchia), è stato a lungo responsabile di delicati settori di ricerca anche per la Difesa, e poi alla guida del dicastero dell'industria elettronica, uno dei punti chiave nella battaglia per modernizzare l'economia rimasta per molti aspetti ferma agli Anni Cinquanta. La sua scelta sta ad indicare la volontà del regime di accelerare il processo di innovazione anche della scuola, che finora è stata trascurata nei programmi di riforma, e che anche per questo sembra rappresentare il maggiore serbatoio di contestazione dei nuovi corsi.

L'Assemblea ha nominato, su proposta del primo ministro Li Peng, anche tre vice primi ministri: Tian Jiyun, Yao Yilin, che già ricoprivano questa carica rispettivamente dal 1983 e dal 1979, e Wu Xueqian, ex ministro degli Esteri.

Nel nuovo governo, che è composto da 41 ministeri contro i precedenti 45, molti dei 12 nuovi ministri appartengono all'ala riformista, che fa capo al leader del partito Zhao Ziyang, ma i posti chiave dell'economia sono rimasti in mano al neo eletto primo ministro Li Peng e al vice primo ministro Yao Yilin, che nei confronti delle riforme hanno dimostrato un atteggiamento più cauto. Li Peng ha mantenuto anche la carica di ministro della commissione per la ristrutturazione economica, mentre Yao Yilin è stato riconfermato ministro della commissione per la pianificazione statale, che ora ha assunto anche quella per l'economia. Yao, 70 anni, è considerato uno dei maggiori esperti economici cinesi anche per la lunga esperienza maturata fin dall'epoca della guerra di liberazione antigiapponese e della rivoluzione. Dall'80 è stato uno dei più autorevoli capofila della linea modernizzatrice che propone il decentramento decisionale delle imprese, l'introduzione della concorrenza di mercato pur in un quadro di pianificazione e l'«indipendenza» delle banche.

Sempre a votazione segreta, il Parlamento ha approvato due emendamenti alla Costituzione, il primo riguardante le imprese private e il secondo il regime di proprietà della terra. La Costituzione, che risale al 1982, ha quindi introdotto nell'articolo 11 un nuovo paragrafo secondo il quale lo Stato consente l'esistenza e lo sviluppo legale di entità economiche private e ne tutela gli interessi legittimi e i diritti, continuando ad avere su esse un ruolo di supervisione e guida. L'economia privata, dice il nuovo paragrafo, «*costituisce un supplemento all'economia socialista di proprietà pubblica*».

Un altro emendamento riguarda il regime di proprietà della terra. La compravendita dei terreni continua ad essere proibita, ma è stato legittimato il trasferimento da un soggetto all'altro dei diritti di sfruttamento dei terreni, che potranno d'ora in poi essere affittati, subaffittati o ceduti in *leasing*. Per i terreni agricoli, sarà possibile trasmettere ereditariamente il diritto allo sfruttamento di un fondo.

e. st.

■ Disordini tra serbi e albanesi per «vertenze territoriali»

MOSCA — «*Disordini*» e «*incidenti*» sono scoppiati all'inizio di aprile in un villaggio dell'Uzbekistan, nell'Asia centrale, in seguito a vertenze territoriali. Riferisce l'organo del partito di quella Repubblica, *Pravda Vostoka*, «*un folto gruppo di abitanti del villaggio di Ghumbasar, nella regione di Samarkand, ha compiuto atti di teppismo ripetutamente che avrebbero restituito ai loro sovchos*» terre appartenenti «*illecitamente*» a un *sovchos* vicino.

Senza precisare se vi siano state vittime o danni, il quotidiano ricorda che le «*vertenze territoriali*» tra i due *sovchos* risalgono all'inizio del 1983, quando tra le due aziende agricole vennero definiti i confini; e precisa che rappresentanti degli «organi ufficiali» sono intervenuti contro i «*contadini ribelli*». (Ansa)

In Germania il nuovo piano del ministro dell'Ambiente rischia di affossare il nucleare

Atomo, più dei Verdi potranno i costi

Dopo i numerosi scandali Toepfer vuole eliminare partecipazioni incrociate e imporre chiarezza - Ma le spese necessarie per ridurre al minimo i rischi renderanno questa forma di energia non competitiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La scommessa di Klaus Toepfer, ministro federale dell'Ambiente, è ardua ma popolare: vuole mettere un po' d'ordine nell'industria atomica tedesca. E' un settore produttivo dalle dimensioni imponenti: le centrali elettronucleari in esercizio, una ventina, producono all'incirca un terzo dell'energia consumata in Germania. Inoltre la tecnologia nucleare tedesca è presente su molti mercati. Su tutto questo gravano molte ombre: a cominciare da una concreta prospettiva politica. Se l'attuale maggioranza conservatrice dovesse perdere la guida del Paese, il destino dell'atomo come produttore di energia sarebbe segnato. Le opposizioni infatti vogliono chiudere le centrali: i Verdi vorrebbero farlo immediatamente, i socialdemocratici parlano di una transizione decennale.

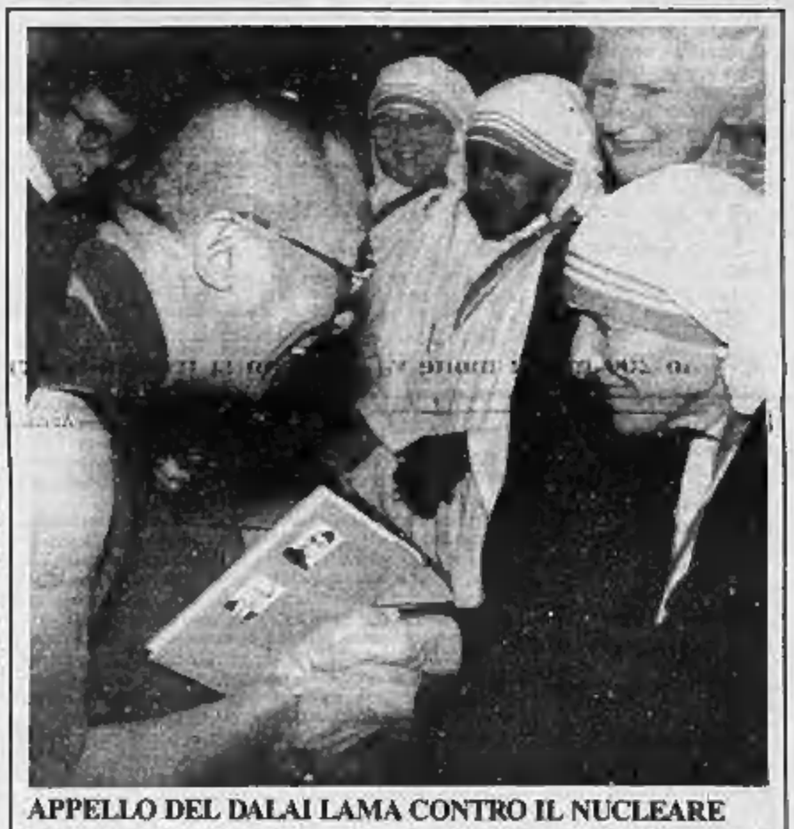
Per di più i sondaggi periodicamente confermano che l'ostilità al nucleare va ben oltre i confini dei partiti di opposizione. Tanto che la stessa coalizione di maggioranza non può permettersi di ignorare il problema. Di qui la crociata del democristiano Toepfer contro quella che per molte ragioni viene chiamata «*mafia nucleare*». Il suo piano, il ministro dell'Ambiente lo ha messo a punto in collaborazione con Alfred Herrhausen, un dirigente della *Deutsche Bank* esperto nella programmazione di investimenti nell'energia. Secondo *Der Spiegel* dagli sforzi congiunti di Herrhausen e Toepfer viene fuori «*una svolta clamorosa, una piccola rivoluzione*».

Si tratta, più esattamente, di una ristrutturazione giuridica. Il governo interviene nella struttura delle imprese, elimina le partecipazioni incrociate che fanno del settore un inverificabile cartello, lo assoggetta ai doveri della trasparenza e ai vincoli del controllo pubblico. Tanto che fra i broccati provenienti dal settore risuona la parola «*capitalismo di Stato*». Una parola tabù in Germania, dove il liberismo economico è un valore vincente, e dove in particolare la produzione di energia è in mani private. Del resto la protesta è piuttosto sommessa: non è un momento, questo, in cui l'industria atomica tedesca possa alzare la voce. E' ancora fresco lo scandalo della Nukem, e della Transnuklear, le due imprese di Hanau che si sono rivelate responsabili di una serie di imperdonabili leggerezze: misure di sicurezza aggirate, trasporti segreti di combustibili nucleari, materiali radioattivi importati e riesportati, con un incredibile balletto di etichette e di bustarelle.

Proprio il caso Transnuklear, basato su traffici illeciti fra imprese tutte più o meno giuridicamente legate, un rompicapo in fatto di attribuzione delle responsabilità, ha imposto l'esigenza della «decartellizzazione». Secondo il piano Toepfer l'industria atomica tedesca sarà divisa in tre grandi comparti. Combustibili: le imprese del ramo dovranno raggrupparsi, a seconda delle caratteristiche tecniche delle produzioni, in due società con a capo rispettivamente un consorzio Siemens-Hoechst e un gruppo facente capo alla Deguasa. Trasporti: saranno gestiti da una società controllata dalle Bundesbahn, le ferrovie federali. Rifiuti: fino ai livelli medi di radioattività, dovranno occuparsene le stesse centrali che li producono.

Un funzionario del ministero della Ricerca, citato dallo *Spiegel*, definisce Toepfer «*l'affossatore dell'industria nucleare tedesca*». I costi delle misure di sicurezza, che già in Germania sono fra i più alti del mondo, sono infatti destinati a aumentare, rendendo così sempre meno competitiva l'energia di origine atomica. Vittima in Italia della grande semplificazione verde, secondo la quale non c'è soluzione ai rischi dell'atomo, in Germania il nucleare rischia di uscire dal mercato proprio perché si cerca una soluzione che fatalmente si rivela troppo costosa, quindi improduttiva. Così alla fine l'approccio emotivo e quello razionale producono un identico risultato: e l'atomo supersicuro dei tedeschi fa la stessa fine dell'atomo demonizzato degli italiani.

Alfredo Venturi



APPELLO DEL DALAI LAMA CONTRO IL NUCLEARE

Londra. Un appello all'umanità perché protegga l'ambiente e il Tibet dalla minaccia nucleare è stato lanciato da 200 esponenti religiosi, tra cui il Dalai Lama, Madre Teresa di Calcutta (nella foto), l'Arcivescovo di Canterbury e scienziati di ogni parte del mondo che partecipano alla «Conferenza sulla sopravvivenza mondiale» apertasi a Oxford. «Il delicato equilibrio ecologico viene lentamente distrutto sulla terra, in mare e nell'atmosfera» ha detto il Dalai Lama, il quale ha aggiunto che «lo spettro della distruzione nucleare incombe su di noi. Se l'attuale generazione non trova il modo di risolvere questi problemi, le generazioni future potrebbero non essere più in grado di farlo» (Tel. Ap)

Teheran accusa: l'Iraq ha usato ancora i gas

NICOSIA — La guerra fra Iran e Iraq ha fatto registrare ieri una ripresa delle ostilità su tutti i fronti: gli iraniani hanno rilanciato la loro offensiva terrestre e attaccato una petroliera saudita nel Golfo, mentre gli iracheni hanno lanciato tre missili contro Teheran e Tabriz. Motovedette iraniane hanno attaccato la petroliera saudita Bagheera, provocando un incendio a bordo; non si registrano feriti fra i componenti l'equipaggio. Gli iracheni hanno annunciato di aver lanciato un missile contro Teheran e due contro Tabriz: gli iraniani hanno risposto con un ordigno che ha colpito Al-Amara. Secondo Teheran, nel tentativo di arrestare l'avanzata delle truppe iraniane nell'Iraq nord-orientale, i caccia iracheni hanno sganciato armi chimiche: «*Molti dei nostri soldati, pur essendo equipaggiati con maschere antigas e tute protettive, sono rimasti feriti*».

(Agi-Ap)

■ «Scoperta la più vecchia galassia»

NEW YORK — Alcuni astronomi avrebbero scoperto la più vecchia e lontana delle galassie, dieci volte più grande della Via Lattea, quella nella quale si trova il Sistema Solare. Lo hanno annunciato ieri a New York alcuni ricercatori, precisando che sarebbe sorta quando l'universo aveva un po' meno di due miliardi di anni. Lo scienziato che l'avrebbe individuata, Simon Lilly, ha spiegato che la scoperta potrebbe costituire il caso revisione della concezione dell'universo. (Ansa-Afp)

■ Telesalvataggio oltreoceano

LONDRA — Salva per miracolo una coppia di ottantenni che aveva telefonato da un paesino inglese alla figlia a New York: «*Addio. Noi ci suicidiamo*». Shirley Bunton, tornando a casa dal lavoro, ha trovato registrato sulla segreteria telefonica il messaggio di papà George e mamma Dorothy, entrambi malati da tempo. «*Stiamo per suicidarci* — erano le parole pronunciate con calma dal padre —; *troverai una lettera sulla scrivania che spiega tutto*». Disperata, Shirley Bunton ha spiegato la situazione al centralinista per le telefonate internazionali, che è riuscito a mettersi in contatto con la polizia del paesino. Una squadra di agenti ha abbattuto la porta di casa degli anziani coniugi e li ha trovati a letto abbracciati, privi di sensi, ma ancora vivi. Ora, dopo una lavanda gastrica, sono fuori pericolo. (Ansa)

■ Per i Thyssen, 5 miliardi l'anno

MADRID — Secondo il giornale *El Pais*, la Spagna pagherà un «canone» annuale di 500 milioni di pesetas (oltre cinque miliardi di lire) per esporre a Madrid, nei prossimi dieci anni, oltre 300 opere della collezione Thyssen-Bornemisza. (Ansa)

■ Praga, il premier accusa i cattolici

PRAGA — Il segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Milos Jakes, ha accusato i cattolici di tentare di destabilizzare la società con le loro rivendicazioni. In un'intervista concessa al settimanale americano *Time*, e riportata dall'agenzia cecoslovacca *Ctk*, Jakes afferma che nel suo Paese la libertà religiosa è un dato di fatto e che qualcuno sta usando la religione per fini politici. Le rivendicazioni dei cattolici sarebbero «*organizzate dall'estero... Il loro solo scopo è creare artificiosamente problemi sui rapporti fra i credenti e lo Stato*», ha detto Jakes. (Ansa)

■ Arafat smentisce Gorbaciov su Israele

KUWAIT — Arafat in persona ha smentito che Mosca gli abbia chiesto di riconoscere Israele. La Pravda aveva scritto domenica che Gorbaciov aveva detto a Arafat che il riconoscimento di Israele da parte dei palestinesi è essenziale per il processo di pace in Medio Oriente. «Ciò non è corretto — ha detto il leader dell'Olp in una conferenza stampa —, *quel che ha detto è: il popolo palestinese ha diritto all'autodeterminazione come il popolo israeliano e ha il diritto di formare uno Stato indipendente... giuro su Dio che non ha chiesto all'Olp di riconoscere Israele*». (Ansa-Reuter)

Il Gran Ciambellano Tokugawa nel '45 fece fallire un golpe per impedire la resa

In pensione l'ultimo servitore del Tenno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Se ne va il Gran Ciambellano Yoshihiro Tokugawa, l'ultimo dei grandi servitori del Tenno, con lui testimone di un'epoca e protagonista di un momento cruciale della storia del Giappone. Nelle drammatiche ore precedenti la resa del '45, custode dei dischi col discorso dell'imperatore che annunciava la disfatta, egli li difese dalla caccia di ufficiali golpisti, i quali volevano impedirne la diffusione per radio. Schiaffeggiato e minacciato con le armi, non rivelò dove fossero nascosti, contribuendo a far saltare i piani dei congiurati.

Ottantun anni, cinquanta dei quali passati al servizio del sovrano dopo aver lavorato come giardiniere nel recinto della casa imperiale, ora stesso nazionale, Tokugawa ha annunciato ieri le sue dimissioni, spiegando che avrebbe voluto andarsene dall'autunno scorso, e di averle rinviate per la malattia dell'imperatore. Come è noto, a Hirohito, 87 anni, sul trono da 62 anni colpito da un male al pancreas, è stato applicato nel settembre scorso un by-pass all'intestino.

«*L'imperatore è più anziano di me* — ha dichiarato in una breve conferenza stampa il ciambellano — *e sarebbe stato scortese lasciarlo in quella circostanza*».

Gli anni ben portati, capelli candidi e portamento eretto, Tokugawa viene egli stesso da un grande casato: quello degli *shogun* che mentre la famiglia imperiale restava confinata a Kyoto hanno di fatto governato il Giappone per 250 anni, dall'inizio del '600 fino all'era Meiji nella seconda metà del secolo scorso. Sua moglie è gran ciambellana dell'imperatrice, e sua nipote è andata sposa a uno dei figli dell'imperatore.

Entrato nella casa imperiale a trent'anni, vice gran ciambellano nel 1945, è diventato il numero uno nel 1885. Richiesto ieri di un ricordo dei decenni passati a corte, non ha esitato: «*La notte tra il 14 e il 15 agosto 1945, la decisione di accettare la dichiarazione di Potsdam. L'ufficiale che allora mi schiaffeggiò, dieci anni dopo è venuto a presentarmi le sue scuse, offrendomi in dono un bollitore per la cerimonia del tè. Non l'ho mai usato, e lo tengo come quale manifestazione di riconciliazione tra tutti*».

La dichiarazione di Potsdam da parte delle potenze alleate, resa è nota, ribadiva per il Giappone la resa incondizionata. Dopo il lancio delle due bombe atomiche, l'imperatore in lacrime ne impose l'accettazione al governo il 14 agosto, dicendo che lui stesso ne avrebbe dato per radio l'annuncio.

Mentre si svolgevano manovre golpiste con la motivazione che il annunci fosse stato ingannato, furono condotti al palazzo imperiale i tecnici della radio. Scritto a mano col pennello, il testo del discorso consisteva di 815 caratteri. Ariano segno dei numeri: esso sarebbe stato diffuso l'8 agosto.

Nell'emozione dei pochi presenti, il annuncio cominciò la registrazione alle 11,20 di sera. La prima non riuscì perfetta, perché aveva inizio a voce bassa. Ripeté l'incisione e avrebbe poi voluto rifarla, ancora più chiara; ma fu deciso di evitargli la pena d'una terza volta. I dischi furono messi in contenitori separati, e affidati al gran ciambellano di allora, che insieme con Tokugawa li ripose in una cassaforte del ministero dell'Imperial casa.

Nella notte, saputo della registrazione, circondati i palazzi imperiali, i congiurati bloccarono Tokugawa per farsi dire dove fossero i dischi: lo minacciarono con spade e pistole, uno lo schiaffeggiò rompendogli gli occhiali. Impassibile, egli si limitò a dire: «*Non si difende così il Paese. Per la difesa della nazione dobbiamo essere tutti in armonia*», e ordinò a un inserviente di palazzo di avvertire l'aiutante di campo dell'imperatore.

Mentre il tentativo di ribellione falliva, l'indomani mattina i due dischi con le due incisioni, separatamente, furono portati alla sede della radio, che a mezzogiorno in punto diffuse il discorso col quale finiva la divinità imperiale.

Fernando Mezzetti

Lo rivela l'ex portavoce Speakes

«Erano una mia invenzione le frasi storiche di Reagan»

WASHINGTON — Nei suoi anni da portavoce della Casa Bianca Larry Speakes arrivò a spacciare per dichiarazioni di Reagan frasi ad effetto inventate di sana pianta. In un controverso libro di memorie, in vendita da questa settimana, l'ex-portavoce confessa di essere ricorso a questo trucco durante il primo summit Reagan-Gorbaciov.

Speakes racconta che in quella occasione il Presidente americano non riusciva — a differenza del leader sovietico — a dire nulla di «memorabile». Si decise di correre ai ripari. Nel corso di una conferenza-stampa il portavoce riferì allora ai giornalisti una frase che Reagan avrebbe pronunciato alla fine di un incontro con Gorbaciov: «*Molte cose ci dividono ma credo che il mondo respiri meglio perché noi siamo qui insieme a parlarci*».

A quasi tre anni di distanza, Speakes rivela che mai il capo della Casa Bianca proferì quelle parole. La dichiarazione fu «cucinata» da un funzionario dell'ufficio stampa. L'ex-portavoce afferma che inventò anche altre dichiarazioni di Reagan durante quel vertice, nel timore che il ciarliero Gorbaciov stesse vincendo la «battaglia di relazioni pubbliche».

Secondo Speakes, ora vicedirettore per le comunicazioni in una prestigiosa società di Wall Street, inventare dichiarazioni presidenziali non è scorretto: «Quando ti è addetto-stampa si sviluppa un legame di osmosi con il Presidente e così si pensa come il Presidente... sapevo che quelle parole esprimevano quanto lui sentiva». (Ansa)

Dove trovare i concessionari HONDA P.P.

MUSSO - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65.009
JOLLY GARDEN - TORINO Tel. 011/69.53.435
VILLATA CARLO E DOMENICO CASTELNUOVO D. BOSCO (AT) Tel. 011/98.76.136
F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82.083
GURETTO - TORINO Tel. 011/33.96.845-83.86.829
OFF. RIP. AGRICOLA DI BOCCHIO L. PASTURANA (AL) Tel. 0143/58.148
AGRICOLMACCHINE - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22.135
PANERO FRANCESCO - CHIERI (TO) Tel. 011/92.04.554
HOBBY GARDEN DI CASTELLO E C. CUORGNE' (TO) Tel. 0124/58.793
LETOM - SAINT CHRISTOPHE (AO) Tel. 0165/40.131
AUTORIPARAZIONI AGR. MOD. MIGLIORESI MASSERANO (VC) Tel. 015/96.060
RIP. MECCANICHE ZANUTTINI GIAVENO (TO) Tel. 011/937.4051
PERTUSI FLORIANA CRESCENTINO (VC) Tel. 0161/84.26.82

Come De Mita e gli alleati hanno dosato la lista dei ministri

Ultimi ritocchi, pochi volti nuovi

Sedici dc su 32 incarichi (entrano Fracanzani, Giacometti e Pomicino) - Le maggiori incertezze nel psdi che chiede tre posti

«Tutti i problemi risolti»

ROMA — Ciriaco De Mita salirà oggi al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri del nuovo governo. La nota superstizione del presidente del Consiglio incaricato l'aveva indotto, a un certo punto delle giornata di ieri, ad affrettare i tempi per non collocare un impegno così importante in un mercoledì 13. Infatti, lasciando piazza del Gesù alla fine della mattinata, De Mita ha dichiarato: «*Tutti i problemi sono risolti*». Ed ha aggiunto che il pomeriggio lo avrebbe passato a casa, perché non aveva più nessun impegno in agenda. Si è sparsa così la voce, in quel momento fondata, che De Mita si accingeva a recarsi al Quirinale in giornata. Ma alcuni problemi residui, riguardanti in parte la dc o la complessiva sistemazione dei socialdemocratici, hanno costretto il presidente incaricato ad accantonare il suo progetto e a ritornare nel pomeriggio alla sede democristiana.

Il governo in formazione dovrebbe essere costituito da 32 uomini, due in più del precedente. Le due poltrone aggiuntive risulterebbero dal previsto sdoppiamento del ministero per il Mezzogiorno (che era detenuto dal presidente del Consiglio Giovanni Goria) e dalla vicepresidenza del Consiglio (precedentemente affidata al ministro del Tesoro Giuliano Amato). Di conseguenza, 16 poltrone dovrebbero andare alla dc e altrettante ai quattro *partner* di maggioranza.

I sedici democristiani dovrebbero essere 6 della sinistra (De Mita, Giorgio Santuz, Sergio Mattarella, Calogero Mannino, Giovanni Galloni e Carlo Fracanzani, mentre viene annunciato in partenza Luigi Granelli); 4 neo-dorotei (Antonio Cava, Emilio Colombo, Remo Gaspari e, in ballottaggio, Delio Giacometti o, più difficilmente, Vito Lattanzio), ai quali occorre aggiungere, per solidarietà politica, due forlaniani (Gianni Prandini e Rosa Russo Jervolino, che sta tuttavia patendo un tentativo di inserimento da parte di Franco Maria Malfatti): due andreottiani (Giulio Andreotti e Paolo Cirino Pomicino); un fanfaniano (lo stesso Amintore Fanfani); un forzanovista (il capo, Carlo Donat-Cattin).

Non molte le novità quindi, nella delegazione dc, se si eccettua il possibile allargamento di Granelli, che garantirebbe a Fracanzani il primo ministero della sua carriera, la probabile entrata di un volto nuovo, il veronese Giacometti, in sostituzione degli andreottiani (tornati a due reclamatissimi ministeri) che consentirebbe il debutto ministeriale di Pomicino. Ha dovuto a malincuore rinunciare alle sue ambizioni un altro veneto, il dorotee Carlo Bernini, e Goria, che ha avuto ieri mattina un colloquio con De Mita, ha deciso, di concerto con il segretario, di dedicarsi al partito.

E' stato lo stesso Bettino Craxi, al termine di una riunione della direzione socialista, a rendere nota la decisione di riconfermare tutti i ministri del precedente governo nello stesso collocamento che avevano, anche se la sinistra ha chiesto la costituzione di una delegazione più politica. L'unica novità, peraltro non ancora del tutto confermata, sarebbe costituita dall'ingresso nel governo dell'attuale capogruppo alla Camera, Gianni De Michelis, che otterrebbe la vicepresidenza del Consiglio appartenuta ad Amato e rifiutata da Claudio Martelli. Craxi, prima di decidere, vorrebbe attendere, per salvare la forma, il rientro dagli Stati Uniti di Amato, il quale, tuttavia, secondo alcuni avrebbe ancora qualche chance di conservare entrambe le cariche se anche De Michelis, come Martelli, si irrigidisse in un improbabile rifiuto.

I repubblicani ricandidano, nella speranza che possano mantenere le stesse posizioni (Industria e Poste), Adolfo Battaglia e Oscar Mammì. Per il terzo posto (ministero senza portafoglio) La Malfa punta sul presidente di Mediobanca Antonio Maccanico, che ieri si è incontrato con De Mita, riservando l'offerta di un ministero per la riforma istituzionale. Maccanico si è riservato di comunicare la sua decisione in un secondo tempo, ma ieri sera il suo assenso era dato per scontato.

Nessun problema per i liberali, che, esercito portatore di una rosa monopetala, otterranno la riconferma di Valerio Zanone alla Difesa. Problemi, invece, per i socialdemocratici, i quali chiedono tre ministeri (poiché sostengono che Antonio La Pergola, ministro uscente per le Politiche comunitarie a mezzadria con il psi, ha perfezionato il suo passaggio al «garofano») e si riservano di comunicare i nomi solo quando sapranno se la loro richiesta è stata o no esaudita. In realtà la maggioranza, con guidata da Antonio Cariglia, sarebbe disposta a confermare un ministero per Carlo Vizzini, attualmente candidato della minoranza, solo se otterrà tre posizioni.

Le direzioni dei quattro partiti alleati della dc (quest'ultima non ha ritenuto necessario ripetere il rito) hanno approvato ieri senza difficoltà la piattaforma programmatica di De Mita, arricchitasi, dopo il vertice di ieri, di 25 pagine da aggiungere alle 167 iniziali. Il dibattito sulla fiducia inizierà alla Camera martedì 28 aprile. Craxi, a chi gli ha chiesto ieri se il governo De Mita sarà un governo di legislatura, ha risposto seccamente: «*Sarebbe un miracolo*».

Paolo Passarini

De Michelis: «Ho i sudori freddi, ma obbedisco»

ROMA — Ciriaco De Mita si ritroverà accanto come vicepresidente del Consiglio il socialista Gianni De Michelis. Alla fine Bettino Craxi ha tirato fuori dal suo cilindro il nome del capogruppo dei deputati socialisti come capo della delegazione del partito al governo. Giuliano Amato rimarrà al governo mantenendo il ministero del Tesoro.

Quella di De Michelis è stata una decisione sofferta. In realtà, fra i massimi dirigenti del psi c'è stata una gara di resistenza per evitare di finire accanto a De Mita. Claudio Martelli, il primo a cui Craxi ha proposto di prendere la carica di Amato, ha rifiutato tenacemente questa prospettiva nei giorni scorsi. Ieri erano rimaste in ballo tre ipotesi: la vicepresidenza De Michelis; una conferma di Amato; o, addirittura, la rinuncia alla carica. Il capogruppo dei deputati del psi è stato sottoposto per tutto il giorno alle pressioni del vertice di via del Corso. Alla fine ha ceduto.

De Michelis ha fatto il suo ingresso alle 19 di ieri pomeriggio. Chiuso nella stanza 577 dell'Hotel Piaza, la sua residenza romana, l'esponente socialista ha ricevuto la telefonata di Bettino Craxi che gli ha chiesto di entrare al governo. Claudio Martelli aveva tentato di convincerlo già nella mattinata e gli era riuscito di strappare una mezza disponibilità: «*Farò quello che vuole il partito*». Poi, l'intervento del segretario socialista ha spazzato via gli ultimi dubbi dell'interessato. Ma i timori gli sono rimasti: «*Ho i sudori freddi*» ha confidato a qualcuno.

De Michelis candidato alla vicepresidenza del Consiglio

Certo, il ruolo che si appresta a ricoprire non è dei più semplici. Sarà lui «l'incudine» De Mita e il «martello» Craxi. Giuliano Amato ne ha già fatto le spese nel governo Goria. E sicuramente con l'arrivo del segretario della dc a Palazzo Chigi, il compito sarà ancora più insidioso. Interpretare le indicazioni che vengono dal partito, tentando di coniugarle con le scelte del governo, non è semplice quando gli interlocutori sono De Mita e Craxi. C'è il rischio di litigare un giorno sì e uno no con il primo, e di essere smentito improvvisamente dall'altro. Tutto a scapito della propria immagine.

Ma per il psi era essenziale dare maggior «peso» politico alla delegazione di governo. Per cui dopo il rifiuto di Martelli quella di De Michelis è stata una scelta obbligata. «*Deve andare Gianni*» ha continuato a ripetere ancora ieri Claudio Martelli. «*Ho perché è necessario* — è la spiegazione del vicesegretario socialista — *dare più forza alla delegazione del partito al governo, dove ora c'è un elemento sicuramente più difficile di Goria. Sia perché c'è anche il problema di tenere alto il confronto a sinistra, per cui non è il momento di squarnire il partito. Ed io rimango qui per questo*». Così si recalcitrante presidente dei deputati del psi non è rimasto ieri sera che accettare le congratulazioni di Scotti, Altissimo, Ruggiero, che gli hanno telefonato dopo il fatidico «sì».

Anche Ciriaco De Mita che per tutta la giornata ha aspettato di conoscere il nome dell'ambasciatore di Craxi dentro Palazzo Chigi, ha fatto gli auguri a De Michelis in serata. Con l'aggiunta di questo nome la lista dei ministri socialisti era ormai completa. Tutti e 9 i socialisti del precedente governo Goria sono rimasti al loro posto. A questi si aggiunge ufficialmente anche La Pergola, che nel precedente governo era considerato a «mezzadria» con il psdi.

Proprio quest'ultimo argomento è stato una delle spine della giornata del presidente incaricato. Respingendo la paternità politica di La Pergola il psdi aveva chiesto un terzo ministero al presidente incaricato informandone i socialisti. Ma da via del Corso è venuto un no secco: «*Li abbiamo assunti a quel paese*» ha detto Martelli. Oggi la direzione dei psdi deciderà i nomi dei suoi due ministri. La tentazione è quella di tener fuori Vizzini, rappresentante della minoranza. I nomi di cui si parla sono Ciampaglia, Facchiano, Pagani e De Rose, tutti luogotenenti di Longo e Nicolazzi.

Nella dc il problema più delicato che ha dovuto affrontare De Mita è stato il destino di uno dei padri del partito: Amintore Fanfani. Non avendo potuto rifiutare a Goria, il potente capo della corrente del «centro», il ministero dell'Interno, il presidente incaricato è stato combattuto per tutta la giornata fra il trovare una nuova collocazione per Fanfani o la difficile scelta di tenerlo fuori, ovvero di mandarlo in pensione. Fanfani si è battuto strenuamente per rimanere nella politica attiva e alla fine dovrebbe averla spuntata. «*Non voglio essere presentato come il candidato del presidente della Croce Rossa*» avrebbe detto per spiegare con ironia le ragioni della sua insistenza.

Anche l'altro «cavallo di razza» della dc, Giulio Andreotti, ha vinto la sua battaglia. De Mita ha concesso un secondo ministero per la sua corrente. Rimane fuori il presidente del Consiglio dimissionario, Giovanni Goria, che ha rifiutato anche incarichi di partito, per tentare l'avventura della scalata alla segreteria del partito.

Non entrerà nel governo Carlo Bernini, presidente della Regione Veneto ed erede del doroteo Toni Bisaglia. Bernini, che non è parlamentare, ha avuto contro proprio i deputati della sua regione, che hanno preteso che la scelta ricadesse su uno di loro. Il ministero che doveva essere suo potrebbe andare al senatore Giacometti, dorotee veneto. Personaggio poco noto, tanto che Goria ha detto ironizzando: «*E chi è?*».

Infine, De Mita ha aspettato che l'attuale presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, decidesse se accettare o no l'offerta del ministero per le Riforme istituzionali. Nella giornata di ieri l'interessato ha incontrato il presidente incaricato e Bettino Craxi. Ricevuti i chiarimenti che chiedeva, ha dato il suo sì.

Augusto Minzolini

I commenti negli ambienti giuridici sull'accordo raggiunto fra dc e psi

«Tv senza giornali: quale pluralismo?»

Dubbi sulla costituzionalità di una legge che recepisse l'«opzione zero» - Spadolini critico: «In tutto il mondo la televisione si intreccia con la stampa» - I socialisti: «Linea rigorosa e trasparente»

ROMA — Nel programma dell'on. De Mita c'è un punto che suscita forti perplessità negli ambienti giuridici. Riguarda la cosiddetta *opzione zero* voluta da democristiani e socialisti nel settore dell'informazione. In base a questo principio, nessuno potrà essere proprietario contemporaneamente di una rete televisiva e di un grande quotidiano: o l'una o l'altro. Ma secondo alcuni costituzionalisti, una legge anti-monopolio così impostata finirebbe per danneggiare il pluralismo dell'informazione anziché proteggerlo.

«*Il problema non può essere risolto in questo modo astratto*», dice Alessandro Pace, professore di diritto pubblico all'Università di Roma. «*Applicando un concetto del genere a casi concreti c'è il rischio di impoverire il pluralismo e dunque di andare contro lo spirito di una legge anti-monopolio*».

Il primo a subire questa opzione zero sarebbe Silvio Berlusconi, proprietario de *Il Giornale Nuovo* oltre che di tre reti televisive. «*In un ambito costituzionale, impedire l'uscita di Il Giornale Nuovo non mi starebbe bene* — dice il prof. Pace — *perché si verrebbe a perdere una voce diversa, nuocendo alla libera circolazione delle idee*».

La convinzione emersa da una rapido sondaggio tra giuristi è che una legge antimonopolio dovrebbe mirare a impedire la concentrazione di un mezzo d'informazione nelle mani di un proprietario, ma non a limitare il numero di mezzi a sua disposizione. Del resto, l'articolo 21 della Costituzione su questo punto parla chiaro: tutti hanno il diritto di esprimere il proprio pensiero con la parola, lo scritto «*e ogni altro mezzo di diffusione*». Quindi, secondo l'avvocato di Cassazione Alfredo Angelucci, «*il contenuto dell'opzione zero non può che essere censurato in sede di Corte Costituzionale*».

In un primo tempo i socialisti avevano proposto che il proprietario di una rete televisiva non potesse avere quotidiani con una diffusione superiore al 10 per cento della tiratura nazionale. I democristiani hanno controbattuto suggerendo di alzare il tetto al 20 per cento. La trattativa è degenerata in un tira e molla. «*Chi voleva il 4 per cento, chi l'8 per cento, chi il 12 per cento. Ognuno cercava di confezionare l'abito su misura per gli amici*», dice Bruno Pellegrino, responsabile per la cultura del psi e membro del consiglio di amministrazione della Rai. «*Per uscire da questo cerino al lotto è stata scelta una linea che non è conveniente a nessuno ma che è ripresa e trapuntata*».

L'accordo è stato raggiunto nonostante l'obiezione dei piccoli partiti laici e soprattutto del pri. Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha dichiarato che il suo partito avrebbe preferito «*una soluzione diversa*» e che sarebbe «*felicissimo*» di un eventuale ripensamento da parte di socialisti e democristiani. «*Occorre considerare la possibilità di mantenere e consentire incroci tra stampa ed emittenza capaci di reggere alle prospettive di un'apertura europea*». Anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini (pri) ha espresso un giudizio critico sull'accordo sostenendo che «*in tutto il mondo la televisione si intreccia con la stampa, in forme che talvolta appaiono inestricabili. Non sono in grado di giudicare come in Italia si possa derogare al principio di compenetrazione tra mezzo televisivo e libera stampa che caratterizza tutte le società industriali avanzate*».

Giovanni Spadolini

Il presidente della Federazione editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, ha dichiarato a titolo personale che trova illogico un meccanismo di esclusione come quello contemplato dall'opzione zero. «*Deve essere conservata la possibilità di un minimo di sinergia fra il mezzo televisivo e la libera stampa. Oggi si va verso forme multimediali di produzione delle notizie. Sarebbe più giusto tagliare le unghie a chi ha uno strapotere in entrambi i settori*».

In un corsivo nell'edizione di oggi dell'*Avanti!*, il socialista Ugo Intini riconosce che «*si poteva fare diversamente, stabilendo delle percentuali alle concentrazioni e agli incroci quotidiani-tv*». Ma aggiunge: «*L'Italia ha in questo settore molte anomalie rispetto agli altri Paesi democratici perché è l'unico dove la concentrazione nella libera stampa abbia raggiunto punte così elevate ed è soprattutto l'unico dove la proprietà editoriale appartenga prevalentemente non a editori, bensì a gruppi oligopolistici di altri settori produttivi*».

Andrea di Robilant

Intervista nel giorno dell'addio a Palazzo Chigi

Le valigie di Goria

L'ex presidente non entra nel nuovo governo - Vuole candidarsi leader davanti alla base - «Nessuna successione dinastica nella dc»

ROMA — «*Non mi hanno cacciato, non me ne vado perché sono irritato. Semplicemente, resto fuori dal governo per fare un lavoro diverso. So che è difficile da capire, ma se ho voglia e alla fine spero resti come un fatto positivo che c'è qualcuno che non è attaccato alla poltrona al punto da far di tutto per di restarci seduto su*». Giovanni Goria tira un sospiro e per un attimo sembra davvero sollevato di scherzi per l'ultima volta accanto alla bandiera, al suo posto di presidente. Vicino a lui, tutto è pronto per il trasloco: il corridoio che porta al suo studio è pieno di casse di documenti aperte e chiuse; sui muri delle stanze dei collaboratori spiccano chiodi e aloni bianchi di quadri appena staccati; segretarie e commessi si affannano a riempire le ultime scatole, tra carte polverose, telefoni che squillano, ospiti tardivi venuti per un incontro, un saluto, un favore prima che tutto sia finito.

Nel giorno dell'addio a Palazzo Chigi, mentre il cuoco prepara il pranzo di saluto, c'è un pizzico di amarezza, di malinconia fra i collaboratori, che Goria prova a cancellare. I segni del comando cadono uno a uno, i centralini «potenti» tardano un po' a rispondere, bisogna un po' pregare perfino per l'intervista televisiva «di rito». «*So che tutto sarà più difficile da domani* — dice Goria — *ma ormai sono contato e sono testardo, so che vale la pena di lottare*».

E' una strana idea quella che Goria ha cominciato a coltivare dal giorno dell'incarico a De Mita: strana per un uomo come lui, cresciuto più nelle stanze del governo che nel partito; strana per la dc dove nessuno è mai tornato alla base per tentare di risalire; strana per il momento, affollato di trame correntizie, accordi di vertice, piani segreti. «*Eppure* — spiega lui stesso — *io penso che ci sia lo spazio per parlare al popolo democristiano, alla gente, e credo di essere legittimato a rivolgermi agli industriali di Torino, ai lavoratori di Marghera o agli intellettuali di Avellino, a quelli che hanno avuto modo di conoscermi e giudicarmi in questi anni. Mi hanno detto che potrei presentarmi come "l'uomo del '92". A me basta affrontare con la gente il discorso sulla modernizzazione, i problemi più urgenti, l'economia, la disoccupazione, il futuro dei giovani. Chiederò un appoggio a chi è d'accordo con me*».

Mirata campagna all'americana, metà epopea del rimpianto per un uomo che si era fatto scegliere dalla dc come volto del rinnovamento ed è durato poco e caduto sotto il martirio dei franchi tiratori, l'avventura solitaria di Goria è pronta a partire. Una dopo l'altra Goria ha lasciato cadere le perplessità dei suoi amici, i consigli dei *padres conscripti*, le raccomandazioni del segretario.

Da Milano, perfino Bruno Tabacci, il leader dei «colonnelli», lo ha chiamato per dirgli se non fosse meglio restare al governo, aspettare un pochino. Da Bruxelles, nell'ultimo spuntamento all'estero, Andreotti lo ha invitato a riflettere: «*Non abbiamo più tanti uomini da permetterci di bruciare qualcuno. E la dc ha bisogno di chi possa reggere di qui al Duemila*». Forlani gli ha parlato i suoi eterni dubbi. Donat-Cattin, all'annuncio delle dimissioni, c'è stato per un ringraziamento «non richiesto, non formale». Per ultimo, De Mita ha provato a trattenere per un'ora ieri mattina.

Poi, dai cassetti che a poco a poco si svuotavano per il trasloco, la «squadra» ha cominciato a estrarre gli strumenti del nuovo lavoro: i sondaggi che negli ultimi due anni misuravano il quoziente di popolarità del presidente, i dati disaggregati sulle sue iniziative di governo, le mille e mille lettere che ogni giorno danno a Palazzo Chigi il polso dell'Italia reale.

Scrive la gente comune, i pensionati che spingono per la legge antisciopero «altrimenti i nostri sudatissimi risparmi vanno in fumo con i biglietti», l'anziana signorina delusa dalla vicenda dell'ora di religione che chiede di far qualcosa per «salvare i ragazzi dal sesso, droga e alcool», il democristiano di base: «Resista, a dispetto delle correnti del Transatlantico». Un monsignore augurando che «*il Signore le doni pace e consolazione*». «*Dio le darà successo*», conclude un cardinale. «Così sia», sorridono i collaboratori del presidente. Tiziano Carbo e Patrizio Iguanni che si preparano a seguirlo, Arrigo Boccaccio che per un po' tornerà alla Confindustria.

Ma prima di cominciare il giro d'Italia («*Per fortuna* — scherza Goria — *c'è la campagna elettorale*») ci sono ancora tre cose da fare. La prima è liberarsi, con l'abito grigio, anche della vecchia casacca di origine: «*Ormai* — insiste Goria — *io non mi sento più di nessuna corrente, né mi muovo come inviato speciale di De Mita. Quello che faccio lo posso fare solo in nome e per conto di tutto il partito, che ha bisogno di forte unità*». Poi vanno digeriti senza indugi rimpianti e risentimenti degli ultimi mesi: «*Tutti mi dicono che gli dispiace, ma in fondo è meglio che sia andata così. Eppure io resto convinto che quest'esperienza poteva servire a andare avanti*». E c'è da prepararsi a giocare in proprio, scegliendo i tempi e il modo del proprio impegno: «*Non ho obiettivi a breve, penso solo che il partito, se crede nell'alternativa, deve prepararsi gli uomini per giocare e per vincere anche questa partita. Io che De Mita preferirebbe far slittare il congresso, ma non sono d'accordo: il momento è venuto. Se anche lo mia successione sarà difficile, certo non può essere un fatto dinastico*».

Soprattutto, c'è da «annusare, sentire i rumori, correre a Nord, a Sud, in campagna e in città»: capire cosa vuole veramente la dc. Ma se ci sporge l'orecchio, la musica, almeno all'inizio, rischia di non essere buona per Goria. Al vertice, c'è chi parla di lui come un illuso: «*Si accorgerà presto* — prevede il vicesegretario Ennio Scotti — che nella dc senza Goria, Andreotti e gli altri capi non si fa molta strada». «*Dovrà capire* — insiste l'altro vicesegretario Guido Bodrato — che una buona immagine senza politica non basta».

Marcello Sorgi

■ L'Europa discute a Vienna delle tv

VIENNA — I ministri e i rappresentanti del settore dei 21 Paesi facenti parte del Consiglio d'Europa, più Finlandia e Santa Sede, hanno iniziato ieri a Vienna due giornate di discussioni informali per la ricerca di un accordo su una bozza di convenzione europea nel campo delle trasmissioni televisive.

I lavori si svolgono a porte chiuse presso l'ex palazzo imperiale di Hofburg.

■ Macaluso, la mafia e il pci

ROMA — In un'intervista al *Sabato*, il sen. Macaluso, comunista, interviene in ordine alla polemiche a Palermo su chi debba gestire i grandi appalti nell'isola: «*Ritengo sbagliata la scelta di far gestire tutto a Roma. La capitale non è meno vulnerabile di Palermo. E' un errore pensare che questo spostamento da Palermo a Roma possa aiutare la Sicilia a liberarsi dalle pressioni mafiose. Anche a Roma ci sarà una contrattazione e la mafia troverà i canali per partecipare alla spartizione*».

Per il senatore comunista non è una garanzia affidarsi a consorzi di livello nazionale. Macaluso sostiene che «*quando la Fiat, l'Eni, l'Italstat arrivano in Sicilia o in Calabria vanno a patti per le protezioni, ma non solo per quelle, con il sistema mafioso. L'Eni, per esempio, si fece protagonista a Gela del boss Di Cristina. La Piaggio, una società edile dei cantieri navali riuniti, che svolgerà lavori a Palermo, per trent'anni si è affidata a ditte controllate dai mafiosi. Non a dei semplici sospettati. Ma a gente che alla polizia, ai giudici, all'opinione pubblica risultavano essere mafiosi. E la Fiat a Termini Imerese usò gli stessi metodi*».

■ Enel: senza nucleare black-out nel '92

ROMA — «*Con la quasi certa uscita dell'Italia dal nucleare l'inizio del black-out energetico sarà anticipato al 1992*». E' quanto ha dichiarato il consigliere di amministrazione dell'Enel Pierfranco Paletti, intervenendo a un convegno sull'energia svoltosi a Perugia.

Secondo Paletti, è presumibile che per almeno 3 anni si protragga la necessità di dover importare energia elettrica dall'estero, ammesso che ciò sia possibile.

Montanelli: l'opzione zero colpisce solo noi

In seguito agli accordi fra i cinque, Berlusconi dovrà cedere «Il Giornale» se vorrà trasmettere il tg «Indignato? Sì, ma solo per la malaccortezza da magliari che i politici hanno dimostrato»

MILANO — Indro Montanelli picchietta il suo articolo di fondo sulla Lettera 22, si ferma un attimo, guarda chi gli porta il caffè: «*Attenzione: se è cattivo ti dico che è colpa De Mita*».

Montanelli emana una calmissima ira. Affronta di petto la cosiddetta «opzione zero» nell'informazione decisa dai cinque partiti che stanno per dar vita al nuovo governo (chi ha un quotidiano non avrà un telegiornale, e viceversa). Così Silvio Berlusconi, se vorrà il tg, dovrà cedere il montanelliano *Giornale* di cui è editore. «*Dicono che è una misura contro il monopolio e comunque contro lo strapotere nell'informazione* — sbotta Montanelli —. *Sarà. Ma guarda caso i colpiti siamo solo noi. Qualcuno dice anche che il vero bersaglio è la Fiat: lo scopo è bloccarle Telemontecarlo. Sarà anche questo. Noi rappresenteremmo allora il bersaglio minimo*».

«*Certo è che l'unico affare lo fa Berlusconi* — continua —. *Mantiene le sue tre reti televisive e su una di esse avrà il telegiornale. E vendendo il Giornale si comporterà da signore, perché lo venderà al, come è specificato nel contratto, a noi giornalisti, ma per di più alla stessa cifra con cui ha acquistato anni fa le sue quote: 53 miliardi. Ora, noi giornalisti siamo poveri. Il nostro quotidiano è però in attivo: due miliardi e mezzo di utile nell'87*».

«*Grazie a questo attivo* — dice ancora Montanelli — *possiamo scegliere. Per ritirare le quote di Berlusconi e accettiamo un prestito, e già ho avuto varie offerte; oppure accettiamo dei nuovi soci. In quest'ultimo caso chiariremo che chiunque sia il nuovo socio dovrà togliersi le scarpe prima di entrare qui. Signore, come i musulmani prima di mettere piede in una moschea*».

«*Non ho francamente capito* — aggiunge — *chi sia l'inventore di questo 'opzione zero', se De Mita o Craxi. Ho l'impressione che sia Craxi. De Mita ha accettato pur di conservare intatti i poteri del direttore generale della Rai, che appunto i socialisti volevano ridimensionare aumentando i poteri del presidente... Un mercato delle vacche. Offeso io? No. Come si può essere offesi da questa classe politica? Indignato? Sì, ma solo per la malaccortezza da magliari che i politici hanno dimostrato. In realtà noi siamo tranquillissimi. Per i motivi che ho detto. Conserveremo la nostra indipendenza. E così finalmente potrò dir bene di Berlusconi. Sono stato da lui a colazione, a Arcore. Siamo amici da lontanissimi anni. Ho per me una sorta di rispetto filiale. E come editore mi ha chiesto qualcosa*».

«*La nostra indipendenza...* — conclude Montanelli —. *Nessun partito ci ha difeso. E' la prova che non abbiamo mai fatto piaceri a nessuno, che non abbiamo amici in portafoglio. Noi siamo dei rompiscatole. Combattiamo il sistema dei partiti, nel senso che combattiamo la partitocrazia. Una volta eravamo soli. Adesso non più. E' una sensazione che ho, e qualcosa di più. Questi anni non li abbiamo spesi invano*».

e. a.

Si allarga l'inchiesta che ha coinvolto tre ministri

La piovra di De Mico

Dagli appalti delle carceri ai grattacieli Fs, dal palazzo delle Poste alle cooperative - Il nuovo caso degli alloggi per dipendenti dei telefoni - Già 52 gli indiziati

ROMA — Dieci carceri, due grattacieli delle Ferrovie, il palazzo delle Poste in piazza Cordusio a Milano, appalti edilizi in joint venture con cooperative. Quattro ministeri: Giustizia, Lavori pubblici, Trasporti e Poste. Trentadue indiziati, in gran parte funzionari di alto e medio calibro, quelli — come i provveditori delle opere pubbliche — che dispongono di un gran potere nella rimodulazione di appalti e nelle revisioni dei prezzi.

E' la mappa dell'inchiesta genovese sulla piovra tangentista di Bruno De Mico e della sua Codemi. La mappa nota dello scandalo che ha messo sotto inchiesta i tre ex ministri Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorino Colombo sui quali dovrà pronunciarsi il Parlamento a Camere riunite.

Una geografia della tangente ancora incompiuta perché tutti sono certi del fatto che il personal computer di cui Bruno De Mico analizzava i conti esterni (vale a dire le tangenti) dei suoi appalti cela ancora numerosi misteri.

Ai suoi numerosi intervistatori di questi giorni, l'architetto milanese ha spiegato che quel tabulato non è stato lui a consegnarlo spontaneamente ai magistrati, ma è stata la Guardia di Finanza a sequestrarlo con un blitz notturno nell'ufficio segreto della Codemi a San Donato Milanese.

Le smentite però ci sono. Come quella di Lodovico Ligato, presidente delle Ferrovie, che nel computer della Codemi è registrato secondo il solito schema: TOGLI. Il presidente delle Ferrovie nega qualunque rapporto con la Codemi, dice che all'epoca della costruzione dei grattacieli milanesi non era neppure presidente dell'Ente. De Mico lo asseconda, ma attribuisce ogni colpa a Rocco Trane, potentissimo segretario del ministro dei Trasporti Signorile, il quale gli avrebbe chiesto che «*nel valutare l'importo da pagare, non potevo non tener conto che lui avrebbe dovuto comunque dare una parte a Ligato*». La data della registrazione è il 31 gennaio 1987: l'importo cento milioni.

L'ultima sigla decifrata è LAMPA, tradotta dai magistrati in Giuseppe Parrella, ingegnere, direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, membro del Consiglio tecnico superiore delle Poste. I magistrati di Genova lo hanno indiziato per reati contro la pubblica amministrazione. L'ingegnere è irrintracciabile.

Come sempre accade in questi casi, l'apertura dell'inchiesta De Mico trascina altre denunce e altri sospetti. Il senatore Guido Pollice, membro della commissione Inquirente per democrazia proletaria, presenterà oggi un'interrogazione in cui si racconta un'altra vicenda di appalti pubblici relativa all'Azienda di Stato dei telefoni. Si tratta di alloggi acquistati e fatti edificare in tre Comuni dell'hinterland milanese: Arese, Garbagnate e Pieve Emanuele.

Personaggi e ambienti di questa storia sono gli stessi dello scandalo: ministro delle Poste all'epoca dei fatti (1977) era Vittorino Colombo, uno degli appalti sarebbe stato affidato al geometra Vincenzo Bambelli della Codemi, tra i funzionari del ministero delle Poste addetti alla sorveglianza sull'esecuzione dei lavori vi sarebbe stato l'ingegner Parrella in rappresentanza dell'Azienda telefonica e dell'Ispettorato prima zona di Milano.

Quanti alloggi (con caratteristiche economiche e popolari) sarebbero stati acquistati per 2 miliardi e mezzo (poco più di trenta milioni l'uno) nel complesso «Gran Paradiso» di Arese dalla Cassa Integrativa del personale telefonico statale. Ma una commissione sindacale nell'ottobre '77, in un'indagine conoscitiva sulla vicenda dei costi degli alloggi del «Gran Paradiso» avrebbe accertato che alcuni condomini privati avevano acquistato gli appartamenti a «*diversi milioni in meno*».

A Garbagnate è stata invece appaltata la costruzione di centoventi alloggi da assegnare a dipendenti dell'Azienda telefoni di Milano. Concessionaria dell'appalto la Italpost che poi l'avrebbe a sua volta affidato a Bambelli, rappresentante della Codemi. Anche in questo caso vi sarebbe stata come spesso avviene negli appalti pubblici, una consistente rivalutazione dei prezzi che avrebbe poi portato la spesa complessiva a 7 miliardi e 200 milioni.

Cesare Martinetti

Tangenti alla Regione Veneto

Sotto accusa il vicepresidente (psi) e il capogruppo dc - Coinvolti nell'inchiesta che ha già portato in carcere l'assessore campano De Rosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Cominciata cinque mesi fa con l'arresto dell'assessore ai lavori pubblici della Campania, Armando De Rosa, poi condannato a sei anni di reclusione, la tempesta-tangenti si è abbattuta ora anche sulla Regione Veneto: due «pezzi da novanta», il socialista Umberto Carraro e il democristiano Franco Cremonese (il primo è vicepresidente della giunta, l'altro capogruppo della dc), sono stati infatti raggiunti da comunicazioni giudiziarie nell'ambito dell'inchiesta che prese il via, appunto, con il clamoroso arresto dell'esponente politico napoletano. L'ipotesi di reato formulata contro di loro è quella di concussione.

A spedire le comunicazioni giudiziarie è stato il giudice istruttore di Padova Giovanni Palombarini, al quale i colleghi di Venezia hanno trasmesso per competenza territoriale lo scottante dossier sulle mazzette pagate dagli imprenditori del Veneto. Palombarini ha anche firmato un terzo avviso di reato, questa volta per interesse privato. Ne sarebbe destinataria il professor Claudio Datei, docente alla facoltà di ingegneria dell'università di Padova.

L'inchiesta nacque in novembre dopo la scoperta che i fratelli Vittadello, titolari di una grossa impresa edile di Padova, erano costretti a pagare consistenti tangenti per aggiudicarsi appalti in varie parti d'Italia. A cadere per primo nella rete fu l'assessore campano Armando De Rosa, sorpreso dai carabinieri mentre «incassava» 80 milioni in contanti pretesi, secondo l'accusa, per un grosso appalto in provincia di Salerno aggiudicato ai Vittadello e al loro socio Corrado Ferlaino, presidente del Napoli Calcio.

Ma le intercettazioni telefoniche in possesso dei giudici di Venezia permisero di accertare altre storie di tangenti, in questo caso tutte venete. Il nuovo filone, a dicembre, portò all'arresto di Salvatore Tiozzo, imprenditore ed ex assessore socialdemocratico al Comune di Chioggia. In quell'occasione si parlò di una bustarella di 60 milioni, poi ridotti a 40, per l'appalto dell'idrovia Tartaro-Fissero-Canal Bianco, realizzata in provincia di Rovigo. La consegna della «mazzetta» da parte dei fratelli Vittadello avvenne a Padova e per questa ragione l'inchiesta si trasferì da Venezia nella città di Sant'Antonio.

Adesso, l'affare-tangenti si è arricchito di questo nuovo capitolo che ha già provocato un terremoto a Palazzo Balbi, sede della Regione Veneto. I due uomini politici raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie firmate dal giudice Palombarini sono infatti tra i più in vista della dc e del psi della regione. Umberto Carraro, il vicepresidente socialista della giunta, è considerato un demichelisiano di ferro. E' di maggior rilievo però la figura di Franco Cremonese, capogruppo della dc in consiglio regionale, dopo aver ricoperto a lungo l'incarico di assessore all'agricoltura. Avvocato, padovano, Franco Cremonese era considerato fino a lunedì sera come uno dei più autorevoli candidati alla successione di Carlo Bernini (in predicato di diventare ministro) alla guida della giunta regionale del Veneto.

Antonello Francica

Si sceglie il giudice del Palazzo

Il magistrato che apre (e può archiviare) i fascicoli «politici» - Favoriti Minniti (per anzianità), Giudiceandrea (esterno) e Cudillo (gradito a dc e psi) - «Fumata bianca» non prima di maggio

ROMA — C'è un altro «ministero» da assegnare in questi giorni, una poltrona che, secondo gli interpreti più fedeli del manuale Cencelli, di dicasteri ne vale addirittura due. E' quella del procuratore della Repubblica di Roma, il crocevia delle inchieste più scottanti d'Italia. L'ufficio giudiziario — vacante ormai da un mese — che apre e archivia i fascicoli sul «Palazzo». Per una strana coincidenza il Consiglio Superiore della Magistratura inizia ad occuparne proprio mentre altrove si assegnano i ministeri veri.

Domani la Commissione incarichi direttivi del Csm comincerà ad esaminare le domande dei 10 magistrati che hanno chiesto di sedere su quella poltrona, e lo farà decidendo di ascoltare gli aspiranti più quotati. Questa delle audizioni non è una procedura inedita, ma il fatto che venga adottata per la Procura di Roma sottolinea la delicatezza del caso e la grande incertezza che c'è ancora sul nome del successore di Marco Boschi. Contemporaneamente il Csm dovrà scegliere anche il nuovo presidente del tribunale di Roma, carica scoperta già da due mesi. «*Esamineremo le due pratiche contestualmente*», dice il relatore del Csm, Giuseppe Cariti. Le due nomine sono infatti direttamente collegate tra loro attraverso i giri di poltrone disegnati a tavolino. Vediamo perché.

Tra i candidati più in vista e meglio piazzati al nastro di partenza per la poltrona di procuratore c'è Ernesto Cudillo, avellinese, 67 anni, stimato consigliere istruttore di Roma. Ma Cudillo ha subordinato la sua domanda per la Procura a quella per la presidenza del tribunale. Preferisce cioè quest'ultima carica, ma all'ultimo momento, nella gara per il tribunale, s'è inserito Carlo Minniti, presidente della prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma. Minniti ha maggiore anzianità di Cudillo, e tutte le carte professionali in regola per soffiargli il posto. Se non rinuncerà alla candidatura, sembra difficile che il Csm possa negargli la nomina.

A questo punto Cudillo rientrebbe in gioco per la Procura. Tra gli altri candidati, quelli che hanno buone possibilità di essere eletti sono Ugo Giudiceandrea, 60 anni, procuratore capo a Bologna; Giuseppe Di Gennaro, 53 anni, direttore dell'organizzazione dell'Onu per la lotta alla droga; Giuseppe Volpari, 61 anni, uno dei procuratori aggiunti di Roma. Hanno presentato la domanda anche Michele Coiro, altro procuratore aggiunto, Filippo Paolicelli, presidente di Corte d'appello sezione civile, Mario Pianura, sostituto procuratore generale della Cassazione.

La corsa, dicono i bookmakers di questa importante nomina, è tra Giudiceandrea e Cudillo. Il primo ha dalla sua l'anzianità e il fatto di provenire da un'altra Procura; il secondo di essere già lì dentro addentro alle vicende romane e di godere dell'appoggio dei partiti, dc e psi in testa. Ma si mormora da tempo che Giudiceandrea potrebbe ritirarsi per andare ad occupare un'altra poltrona che nel frattempo s'è liberata, quella di procuratore generale a Bologna. Via libera dunque per Cudillo? A palazzo dei Marescialli nessuno s'è ancora schierato ufficialmente, ma sul consigliere istruttore che diventa procuratore c'è la riserva espressa da «Magistratura Democratica», la corrente di sinistra dei giudici nel appartiene uno dei candidati, Michele Coiro. Pare una scelta illogica vorrebbe dire accentrare due cariche su una persona, dicono i rappresentanti di Md.

I giochi di corrente e le trattative sotterranee, a Palazzo dei Marescialli, sono arrivati alla stretta finale. Non sarà unanime il voto del Consiglio, come invece fu per il procuratore uscente, Marco Boschi. Qualcuno prevede che all'interno dei gruppi sorgeranno contrasti e spaccature, come accadde in gennaio per la nomina del consigliere istruttore di Palermo. L'eventuale scelta di Cudillo, inoltre, lascerebbe libera la carica di dirigente dell'ufficio istruzione. Si aprirebbe così la corsa per un'altra poltrona importante e ambita. La «fumata bianca» non arriverà prima di maggio.

Giovanni Bianconi

In tribunale arriva la super-stenografa

ROMA — La «stenotronica», cioè la stenografia del Duemila, sta per fare il suo ingresso nei tribunali e nelle Corti d'assise di ogni parte d'Italia per essere utilizzata durante tutti i processi penali. Il rivoluzionario sistema di scrittura, impiegabile a velocità oratoria è basato su una tastiera specializzata, è nato da un'idea del professor Graziano Gornati ed è stato realizzato dalla Mael, una società del gruppo Tecnost-Olivetti. La nuova macchina per stenotipia elettronica con memoria a *microfloppy disk* sarà presentata oggi pomeriggio a Roma durante un seminario di studio.

Lo stenoterminale messo a punto dal professor Gornati, direttore dell'Istituto Athena di Varese e presidente dell'associazione stenografi italiani, permette di digitare e memorizzare un testo utilizzando metodi di abbreviazioni che l'operatore apprende con tempi e regole simili ai normali corsi di dattilografia. Le abbreviazioni vengono riconosciute dal sistema, che ricostruisce automaticamente il testo originale visualizzando sul display e memorizzandolo su dischetto magnetico.

Grazie alla potenza del metodo «Gornati» e alla velocità permessa dall'apparecchio Stv 200 Mael, ogni battuta corrisponde in media a 3,15 battute dattilografiche. In pratica si possono trascrivere facilmente 120 parole al minuto, con possibilità di toccare anche le 180. Viene così eliminato il problema delle fasi di trascrizione successive a quelle in cui avviene l'immissione dei testi.

L'ex venerabile ha rivisto ieri Villa Wanda dopo 8 anni

Gelli: oggi dirò tutto

«Se i medici lo permetteranno» ha però aggiunto il figlio - «Nella notte mio padre si è sentito male» - «Nessuna festa a base di champagne, ma solo un po' di pesce»

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — «*Ora che son tornato non voglio dimostrarvi la mia innocenza, voglio dimostrare la mia piena estraneità*». E' un Licio Gelli affaticato quello che a metà pomeriggio lascia l'appartamento del figlio per la sua Villa Wanda. E' affaticato, messo giù dal mal di cuore. Messo ancor più giù dal mezzo coccolone che ha avuto nella notte, mentre dormiva nel divano letto a casa del figlio, a 25 pillole al giorno. Il vecchio Venerabile — vecchio in senso d'età, 89 anni tra poco, e nel senso di mostrata lontananza dai tempi del suo potere — saluta appena i pochi fotografi.

A casa, dalle 16,30 di ieri è davvero a casa. Con un piccolo veniale bluff: mentre Gelli entrava a Villa Wanda, appena fuori Arezzo, il figlio Maurizio era in centro città, nello studio dell'avvocato Raffaello Giorgetti, per dire che il padre non sta bene e la notte è passata peggio. Alle 1,30 il cuore si è messo a battere troppo forte. Gelli non ha chiesto aiuto, il medico non è stato svegliato: «*Mio padre, in quei casi, sa che fare* — spiega il figlio Maurizio —: *prendere delle gocce*».

Non ha passato una buona notte. Licio Gelli, nell'appartamento del figlio, aveva festeggiato fin quasi alle 11 di sera. Champagne e bisboccia, pareva da sotto. Luci accese dalle tre finestre che danno sulla strada, di periferia eppur elegante. Invece, dirà poi Maurizio, il figlio che parla con la voce del padre, l'anziano signor P2 aveva soltanto assaggiato un pezzettino di pesce in bianco. Brindisi e champagne men che meno: «*Lo volete capire che mio padre sta male, sta male davvero, che stanotte ha avuto pure una colica? Non abbiamo stappato una bottiglia una!*».

Mentre sta quasi per piovere, mentre il figlio Maurizio è nello studio dell'avvocato e ripete «*mio padre non si può muovere da casa mia*», il guardiano Vincenzo sta aprendo il cancello di Villa Wanda a Licio Gelli. I due si salutano con un cenno. E il cancello si richiude. Da questo momento, le quattro del pomeriggio, Gelli si può sentire finalmente a casa. «*Lasciatelo in pace* — dice intanto il figlio —. *E' stanco, malato, provato. Riceverà voi giornalisti appena il medico sarà certo che è possibile. Il carcere, per lui, anche per lui, è stato una tortura*».

A sentire i Gelli, padre e figlio, l'ex maestro venerabile ha una gran voglia di parlare. Ma non si capisce quando e dove. Il figlio assicura che sarà da qui a breve, forse oggi stesso. Poi si corregge: «*Parlerà dopo il ricovero in clinica*». Quale clinica? Maurizio non lo rivela, ma si viene a sapere che la clinica è milanese. «La Madonnina», la stessa dov'è ricoverato Enzo Tortora. Radicale Tortora, candidato radicale — secondo indiscrezioni mai smentite dai tempi delle ultime elezioni politiche — Licio Gelli... Il figlio, in proposito, rifiuta le domande, sfuma, cambia.

Gelli ha voglia di parlare. E' malato e non si arrende. «*Ho notato che la gente mi riconosce e mi saluta con una certa cordialità* — commentava appena scorsi lunedì pomeriggio, in autostrada dal carcere di Parma a qui —. *Io ho sempre combattuto per questo Paese e la sua gente, e adesso che sono libero, finalmente e giustamente libero, a questa gente voglio dimostrare che non solo sono innocente, ma sono completamente estraneo alle accuse che mi vengono mosse*». E quando così ha detto Gelli aveva uno sguardo fiero, diretto e dritto, gelido, proprio come la descrivono i suoi pochi biografi.

Arrivato a Villa Wanda l'imprevedibile Gelli se ne esce un'ora dopo. Imprevedibile davvero. Parla solo con Vincenzo, il custode che poi non dirà niente a nessuno. Lascia villa e cipressi e tigli, i muraglioni in pietra che per anni l'hanno protetto e se ne riparte — sulla berlina metallizzata — per la casa del figlio che sta in via del Ristoro d'Arezzo. Cinque minuti e se ne torna a Invio, sotto il suo autoritratto, sulla scelta che diventa comodino un mazzone di fiori.

Fiori, telegrammi, telefonate, resta al portone e rabbia di Andrea, il portinaio di casa Gelli Maurizio. I fotografi, da sotto, mirano il balcone e le due finestre del terzo piano. «*Persona rispettabilissima, affabilissima*», li annota a dire Andrea il portiere. Il pci della zona sta per attaccare un manifesto ai muri della via: la scarcerazione vien definita «*inqualificabile*». Gelli, di questo, ovviamente se tutto: tra Andrea e Maurizio, il figlio che gli sta dietro da otto anni, non si lascia sfuggire niente: «*Chi è arrivato quel sotto?*».

Dalle silenziose e dorate stanze del grande albergo romano, otto anni fa e prima, al cappuccino Hag con due carabinieri di macchero dell'altro pomeriggio in un autogrill dell'Autosole. Adesso Gelli si mostra vecchio, stanco, malato.

«*Faremo una conferenza stampa*», insiste il figlio Maurizio. «*Senza lasciar fuori nessuno*», forse a precisare l'avvocato Giorgetti. Gelli, in buona forma, potrebbe presentarsi alle telecamere anche oggi — viste le pressioni di tv e cronisti — accettare che il medico lo consenta. Risponderà a tutte le domande, è certo. Ma non risponderà — e altrettanto certo — a chi vorrà sapere dei misteri che dal vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi sarebbero finiti nei suoi conti privati. Non ha risposto ai giudici. Perché rispondere ad altri?

Giovanni Cerruti

Arezzo, Licio Gelli, fotografato ieri nella casa del figlio Maurizio (alle sue spalle), parla con i giornalisti (Ap)

dall'Italia

Medici protestano con Cossiga

MILANO — I 20 mila medici aderenti alla Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) invieranno in questi giorni lettere al presidente della Repubblica, Cossiga, per protestare contro le «*ingerenze dei partiti e dei sindacati*» nei rinnovi contrattuali e nella riforma della Sanità.

In particolare il Cimo contesta la decisione degli organi competenti di inserire nella trattativa ben 25 associazioni (non tutte strettamente legate alla categoria), senza riconoscere il ruolo delle principali associazioni di medici.

«*Avremmo voluto dire la nostra in tema di programmazione, gestione e legislazione sanitaria* — ha detto il presidente della Cimo, Carlo Sizia — *ma si è scelto di negare il nostro ruolo attingendo invece il parere tecnico di "esperti" o di sindacalisti ortodossi e confederali che non hanno mai saputo rappresentarci e che comunque non hanno mai avuto da noi alcuna delega*». (Agi)

Aids: 1736 casi con 906 morti

ROMA — Dal primo caso di Aids segnalato sei anni fa a Roma, si è passati al 1736 registrati fino al 31 marzo scorso, con una escalation veramente impressionante. Quattro casi nell'83; 20 nell'84; 178 nell'85; 631 nell'86; 934 nell'87. Nell'ultimo trimestre i casi segnalati sono stati 162. Ancora più terrificanti sono i dati forniti dal bollettino epidemiologico nazionale sulle morti da Aids: 906 dall'83 a fine marzo scorso con una punta di 326 lo scorso anno; 28 sono stati i morti nell'ultimo trimestre.

Geograficamente, il triste primato dei casi segnalati spetta alla Lombardia con 619 denunce (505 riguardano i residenti), seguita dal Lazio con 322 (300), Emilia 199 (186), poi Piemonte 120 (112); Liguria 105 (104); Veneto 100 (98). Solo un caso nel Molise. Nessuno in Valle d'Aosta. (Agi)

Fabbro arrestato per violenza

ENNA — Un fabbro, Gaetano Barbusca, 39 anni, di Enna è stato arrestato per violenza carnale e sequestro di persona. Un mese addietro, il Barbusca avrebbe violentato, dopo averla costretta con la forza a salire nella propria autovettura, una ragazza di 17 anni. Il fatto è stato denunciato dalla stessa vittima della violenza sessuale recatasi dalla polizia in compagnia della madre. Barbusca è stato arrestato su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Enna. (Agi)

Chiesto un nuovo processo

Il caso Carlotto torna dai giudici

Ragazza uccisa: fu condannato a 18 anni

PADOVA — Riparte la battaglia per il caso di Massimo Carlotto, lo studente padovano accusato e condannato a 18 anni per un delitto del quale egli si proclama innocente. E questa volta il «pacso» scelto dai suoi avvocati e dal comitato internazionale che lo sostiene punta ad un obiettivo decisivo: la revisione del processo. La relativa istanza, in fase di definizione, sarà presentata alla Corte di Cassazione entro la fine di questo mese.

Contemporaneamente, la battaglia si svilupperà anche sul fronte politico-parlamentare, con una interrogazione al ministro della Giustizia che sarà presentata da un gruppo di deputati democroletari, radicali e comunisti. Così, proprio mentre riesplode il caso Tortora, la macchina giudiziaria italiana dovrà fare i conti con un'altra, difficile vicenda sulla quale da 12 anni grava un dubbio.

Questa nuova sfida alla magistratura, a sua volta accusata di aver commesso un errore con la condanna di Carlotto, è stata decisa da un'agguerritissima pattuglia di legali tra i più in vista dei fori di Padova e di Roma. Giorgio Tosi, uno degli avvocati del collegio di difesa, è sicuro: «*Abbiamo in mano due elementi nuovi e decisivi, di fronte ai quali il responso della Cassazione non potrà che essere a noi favorevole*». Si tratta di un guanto e di un impermeabile, entrambi indossati da Massimo la sera del delitto, che escluderebbero qualunque responsabilità del giovane ritenuto invece colpevole.

«*I giudici hanno sempre detto che Massimo era sporco del sangue della povera Margherita, invece quegli indumenti puliti dimostrano il contrario*», dice l'avvocato Tosi.

Le nuove iniziative per il caso Carlotto sono state presentate ieri mattina nella sala della giunta del comune di Padova. Massimo Carlotto, che oggi ha 32 anni, nel gennaio del 1976 fu accusato dell'uccisione di Margherita Magello, una ragazza di 20 anni assassinata con 23 coltellate. Il delitto, spietato, fu commesso a casa della giovane, sorpresa dal suo assassino mentre parlava al telefono con un'amica. Massimo disse di essere entrato in casa perché attratto dalle grida della vittima. Quella sera, poi, Massimo era in via Faggin, perché incaricato di una piccola inchiesta sullo spaccio degli stupefacenti. La versione trovò riscontro, ma non fu sufficiente a far cadere i sospetti che i carabinieri avanzarono nei suoi confronti. Scattò così l'arresto e nell'83, dopo una prima assoluzione per insufficienza di prove, Massimo venne definitivamente condannato a 18 anni per l'omicidio di Margherita.

a. fr.

Decadono per anzianità molti vescovi e alti prelati di Curia

La Chiesa «ringiovanisce»

Con una serie di nomine il Papa potrà lasciare una più forte impronta - In Italia 29 diocesi, da Torino a Catania, avranno nuovi titolari - La scadenza più delicata: i 75 anni del cardinale Casaroli

CITTA' DEL VATICANO — «*E' destino di ogni Papa governare la Chiesa con i vescovi creati dal suo predecessore*», disse una volta — con una punta di amarezza — Papa Pacelli. Ma è una regola che ha perso valore: da quando Paolo VI stabilì per legge la consuetudine per vescovi e capi-dicastero in Curia di offrire al Pontefice le proprie dimissioni al compimento del settantacinquesimo anno di età, il ricambio è diventato rapido. E il Papa — che non è soggetto alla medesima regola — può plasmare il corpo degli Episcopati e della Curia a proprio piacimento, creando strumenti più docili e più in sintonia con il proprio stile. Giovanni Paolo II è entrato nel decimo anno del suo pontificato: e per una singolare serie di coincidenze anagrafiche nei prossimi dodici mesi sarà in grado di modificare profondamente il volto della Chiesa italiana e della Curia romana, e di incidere con nomine significative su alcuni nodi vitali del mondo latino-americano.

La scadenza-chiave nell'elenco delle diocesi italiane è fissata per il 3 ottobre prossimo: in quella data del 1913 nacque a Genova il cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino (ha raccolto la difficilissima successione del cardinale Pellegrino) e già presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Il porporato non fa mistero della sua decisione di affidare al Pontefice la propria disponibilità a ritirarsi nei termini di legge. E con le sue dimissioni si aprirà un'altra successione difficile: Torino è una delle diocesi-guida della Chiesa italiana, insieme con Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo; una comunità dove il Concilio è stato recepito forse più in profondità, specie per quel che riguarda la responsabilità solidale dei laici. E' anche una diocesi «di frontiera», dal punto di vista sociale e morale, luogo di trasformazioni tecnologiche e di mutamenti non superficiali. Sono elementi di cui il Papa dovrà tener conto, quando risponderà con un nuovo nome alla disponibilità del card. Ballestrero.

Ma sulla scrivania del Papa quest'anno le lettere di dimissioni saranno numerose. Oltre a Torino, giungono a scadenza (o sono appena scaduti) i mandati di altri diciannove vescovi, arcivescovi e cardinali, tutti nati nel 1913 e negli anni immediatamente precedenti. Catania, Fidenza, Forlì, Treviso, Massa Carrara-Pontremoli, Campobasso, Como, La Spezia, Padova, Reggio Emilia, Rieti, Siena (la guida l'attuale vicepresidente della Cei, mons. Ismaele Castellano), Teramo, Ventimiglia, per non citarne che alcune. E se si spinge lo sguardo un po' più avanti, fino alla prima metà del '90, ci si accorge che il totale sale fino a 29 diocesi (comprese Reggio Calabria, Ravenna, Pescara e Alessandria).

Cambierà il volto della Chiesa in Italia, ma il vortice delle sostituzioni potrebbe toccare anche i più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II. Papa Wojtyla compirà 68 anni il 18 maggio prossimo, e proprio in virtù della sua «gioventù» è destinato a lasciare, forse più di ogni altro Pontefice in questo secolo, il suo marchio in termini di scelte vescovili sulle Chiese nazionali. Hanno già compiuto 75 anni (o li compiranno nell'88): il Prefetto per la Cause dei Santi, card. Pietro Palazzini; il card. Opilio Rossi; il responsabile del Tribunale della Segnatura Apostolica, card. Aurelio Sabattani; il responsabile dei rapporti ecumenici, card. Johannes Willebrands; il presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (principale fonte di finanziamento della Chiesa), card. Agnelo Rossi; il Prefetto della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino, card. Paul Augustin Mayer; il Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, card. Alfons Stickler. E infine il card. Sebastiano Baggio, Presidente della Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, nonché patrono del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Ma le scadenze eccellenti si avranno l'anno prossimo: compiranno 75 anni il segretario di Stato card. Agostino Casaroli; il card. Giuseppe Caprio, il «ministro del Bilancio» vaticano; il card. Ugo Poletti, che ricopre la duplice carica di Vicario del Papa per la diocesi di Roma e quella di presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Queste dimissioni — come d'altronde quelle vescovili — non sono automatiche, e sta al Pontefice decidere se accettarle immediatamente o rinviarle nel tempo la soluzione del problema. Ma sin da ora dietro le mura leonine ipotesi, nomi e manovre si intrecciano in un groviglio difficile da leggere, proprio perché in ultima analisi la decisione è nelle mani del Papa.

Marco Tosatti

E in America si allea alle donne

Occorre lottare anche contro «le più sottili espressioni di sessismo»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La Chiesa statunitense ha deciso di riesaminare e rivalutare il ruolo della donna — in generale e all'interno della Chiesa — e lo ha fatto «all'americana» usando dal proprio guscio ed ascoltando e registrando, con una specie di inchiesta, le voci del mondo cattolico e soprattutto delle dirette interessate, le donne.

Questo procedimento è iniziato nel 1985 ed ha portato alla pubblicazione di una bozza di lettera pastorale in cui si condanna come peccato il «sessismo», cioè lo sfruttamento e la dominazione di un sesso sull'altro, in pratica del sesso femminile da parte di quello maschile.

E da questa condanna i vescovi che hanno redatto il documento, dopo aver raccolto le testimonianze di 34 organizzazioni cattoliche ed i commenti di cento diocesi, 60 università ed anche 45 basi militari, hanno fatto discendere una diretta conseguenza: occorre lottare contro «*i peccati commessi contro le donne nella loro persona e dignità*» — e quindi contro gli stupri, la prostituzione, l'adulterio, la pornografia — ma anche contro «*più sottili espressioni di sessismo*» quali la negazione o la sottovalutazione del talento femminile e dei risultati ottenuti.

E alla luce di queste considerazioni i vescovi americani autori del documento hanno detto di aver compiuto «*un profondo esame di coscienza*» dal quale è risultato che «*atteggiamenti sessisti hanno colorato gli insegnamenti e l'azione della Chiesa nel corso dei secoli*».

Di conseguenza i vescovi sottolineano che le donne devono essere incoraggiate a pregare, distribuire la comunione, provvedere assistenza spirituale, insegnare nei seminari, coprire importanti posizioni amministrative nelle diocesi. Occorre inoltre studiare la possibilità che le donne vengano nominate diaconi, come è stato concesso agli uomini sposati.

Il documento ricorda che la Chiesa cattolica proibisce l'ordinamento di sacerdoti donne, ma commenta che «*alcune donne si sentono offese dalla sola idea che una donna, a causa del suo sesso, non possa rappresentare Cristo in qualità di sacerdote*».

Occorrono nuovi studi in materia, afferma diplomaticamente il documento. Lo stesso giudizio viene dato su un'altra importante questione: quella della proibizione cattolica della contraccezione artificiale, sollecitando che anche questa materia va studiata a fondo e ricordando che il giudizio femminile, in genere, è favorevole alla dottrina della Chiesa per quanto riguarda l'aborto, mentre sulla contraccezione la parola della Chiesa provoca «*dolore e incertezza*» tra le donne cattoliche.

Il documento viene adesso sottoposto al vaglio ed alle osservazioni del mondo cattolico americano.

Questo nuovo documento farà certamente discutere: è evidente che stupiscano che le donne possano insegnare nei seminari ed affermare che la questione del sacerdozio femminile e della contraccezione artificiale devono essere ulteriormente approfondite va contro gli insegnamenti di Roma.

Ma non è la prima volta che ciò succede: nei mesi scorsi, un documento dei vescovi americani sull'Aids parlava dell'utilità dei profilattici. Altri documenti hanno esaminato il razzismo, l'economia americana, la minaccia nucleare, non sempre in termini del tutto ortodossi rispetto al Vaticano.

TOMBA PROMOSSO APPUNTATO

Roma. Per gli eccezionali meriti sportivi acquisiti in campo nazionale e internazionale, il carabiniere Alberto Tomba è stato promosso appuntato. Le insegne gli sono state conferite dal comandante generale dell'Arma, generale Jucci, nel corso di una cerimonia nella sede di viale Romania, presenti anche i militari del centro sportivo di Selva di Val Gardena

I giudici diranno se l'Enel sta ricevendo danni gravi dal blocco

Per Montalto decide il Tar

Il ricorso contro la decisione del sindaco può creare problemi alle scelte politiche sul nucleare - Se sarà autorizzata la ripresa dei lavori già annunciate contro-azioni di dp

ROMA — Oggi il Tar del Lazio si pronuncerà sul ricorso nel quale l'Enel ha chiesto in via d'urgenza che l'ordinanza con cui il 17 marzo scorso il sindaco di Montalto di Castro ha bloccato i cantieri della centrale venga sospesa. Secondo l'Enel, l'ordinanza è illegittima, perché i presupposti della necessità e dell'urgenza, addotti dal sindaco di Montalto, non esistono. Il Comune oppone invece di non aver avuto altra possibilità, dopo i dubbi sulla sicurezza dell'impianto espressi da una commissione di esperti.

Non sarà una decisione agevole, soprattutto in considerazione degli accordi politici siglati sul nucleare. «*Le basi del presidio nucleare sono costituite dagli impianti esistenti di Trino e di Caorso* — si legge nel documento programmatico dal quale nacque il governo De Mita —. *Per Montalto si provvederà agli accertamenti tecnici, economici e di impatto ambientale per valutare la possibilità della riconversione polivalente (metano, carbone, petrolio, ndr) senza escludere il ricorso allo stesso nucleare intrinsecamente sicuro*».

Se il ricorso verrà accolto e l'ordinanza resterà congelata, i lavori nella centrale «calda nucleare» riprenderanno immediatamente. La controparte può però ricorrere — sempre in v'a d'urgenza — al Consiglio di Stato. Se invece la richiesta dell'Enel verrà respinta, sembra assai probabile che sia quest'ultima a riproporre il ricorso al Consiglio di Stato.

In entrambi i casi, trattandosi di ricorsi in via d'urgenza, i magistrati non entreranno nel merito della questione, che sarà esaminata successivamente, al termine di un'indagine che richiederà alcune settimane. Se il Tar accoglierà il ricorso, significherà però che i suoi magistrati si sono convinti che dalla sospensione dei lavori l'Enel sta ricevendo danni *gravi e irreparabili*». Come è stato già detto più volte, si tratta di oltre un miliardo al giorno. E che né l'Enel né le imprese impegnate abbiano voglia di rischiare altri soldi lo confermerebbero le voci, sempre più insistenti, secondo cui venerdì prossimo i lavoratori «sospesi» troverebbero in busta paga soltanto una parte dello stipendio: nonostante l'accordo stipulato a fine marzo al ministero del Lavoro, ma in mancanza di un decreto legge che lo recepisca, i datori di lavoro non sembrano disposti a correre rischi.

Cosa succederà in caso di vittoria per l'Enel? «*Se la sentenza rimetterà in discussione l'ordinanza del sindaco* — ha minacciato già qualche giorno fa la segreteria di dp, anticipando le proprie reazioni — *organizzeremo un blocco dei lavori*».

«*A marzo sono stato insultato a fior parte di questa commissione* — racconta il prof. Enrico Lorenzini, docente di termotecnica del reattore nucleare presso l'Università di Bologna — *per rimpiazzare chi si era dimesso*». Lorenzini è l'unico specialista di settore: gli altri sono medici, ingegneri o fisici. Il 16 marzo, quando arriva a Montalto per la prima e unica riunione della commissione, Lorenzini si trova davanti, per la prima volta, ad alcune decine di chili di documenti forniti dall'Enel: dovrebbero essere esaminati tutti in qualche ora per dire poi se le risposte sono soddisfacenti. Lorenzini suggerisce perciò di chiedere all'Enel e all'Enea Disp un incontro, ma Mattioli prepara ugualmente il documento. Spiega Lorenzini: «*Mi sono perciò rifiutato di firmare un documento con un simile vizio d'origine e nel quale si affermava che la centrale era immediatamente pericolosa per la sicurezza dei cittadini di Montalto*».

b. gh.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 9000, scrivia L. 9000, cinema L. 13.000, Subalpina, 8 e 17 (domenica) L. 8000. Avvisi sfratti data fissa o remoti e doppio. Remoti urgenti, date fisse o urgentissimi il doppio.

AVVISI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono ai seguenti numeri 650.61.68 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, a mezzo Conto di Riparmio di Torino addebito le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegatizi concediamo prestiti rateali in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, massima speed anticipata. Telefonare 02 847.2675
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI L. 3-800 MILIONI
a dipendenti professionisti, commercianti, artigiani, rapidi senza cambiali
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità Domus, corso Sommeiller 4 (Piazza 17)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** spa dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti recenti) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/8 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
749.6200 - 771.0828 corso Francia 16.

A.A.A.A.A. **ANCHE** senza garanzie prestiti fiduciari 1/150 milioni dalle banche. Visite domicilio. Tel. 515.867.

AAAAA
PRESTIT
finanziamenti a tutti in giornata 1-80 milioni, basta una telefonata
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi cessione 5ª stipendio immediata
PRESTIT
su auto, sulla casa, tassi bancari, nessuna spesa anticipata, erogazione diretta, massima serietà
PRESTIT
Stadio di Torino, corso Einaudi 2
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. **SUBITO** L. 5 milioni 36 rate 172.000; 10 milioni 36 rate 316 mila; 100 milioni 60 rate 2 milioni 400 mila a tutti e senza fare storie in tutta Italia. 3 miliardi al commercio, 5 miliardi all'industria consideriamo proposte!
V.A.V. 2
Collegno (To), v.le Gramsci 1, 780.4183.

A.A.A. A tutti in 2 giorni senza cambiali L. 10 milioni 60 rate 228 mila; 3 milioni 36 rate 102 mila. Orario continuato, sabato mattino. Studiocredit 471.116 - 473.1029, corso P. Ostiense 16 serietà e riservatezza.

A.A.A. S.O.S.
per i vostri impegni finanziari interveniamo rapidamente con tassi agevolati. Tel. 531.510.

FinNova A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 531.222 (8 linee r.a.).

A.A. A abbisognanti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 827.348.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochissime ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011.660.3061.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. 650.3711 - 650.3760
concediamo finanziamenti a tutti
ed cambiali - tassi banc.
Es.: L. 5.000.000 - 12 rate da 453.000
24 rate da 245.000 - 36 da 178.000

A commercianti, artigiani, ditte, dipendenti piccole e medie aziende
3-50 MILIONI
accanti in 48 ore fino al 50% della richiesta
Istruttoria diretta privata
tasso colloquio telefonico
su richiesta visita a domicilio
TASSI BANCARI
FINARCO 521.1552/3
Cercansi collaboratori

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900
Aperto sabato mattino

ARTIGIANI commercianti dipendenti e casalinghe facciamo prestiti sulla fiducia per qualunque vostra esigenza. Liquidità, viaggi vacanze incremento attività anche 24 ore. Tel. 363.997 - 366.392.
ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente nessuna spesa anticipata. Tel. 536.808 - 542.606.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni 48 rate da 130 mila
10 milioni 48 rate da 270 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.300.000 senza cambiali.
Torino, tel. 011-501.291 - 596.247
Vercelli, tel. 0161 501.566
(risponde anche sabato mattina)

CARALINGHE
presenti domenica presentando un documento d'identità, ritirate avvisi a casa. Tel. 041.2880 Torino.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni - in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 57.67
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris, 80 - Torino

FINAMP finanzia in 24 ore fino a 50 milioni commercianti, dipendenti casalinghe pensionati artigiani, qualsiasi altra persona! Istruttoria telefonica gratuita continuata. Tel. 501618 - 502.770.

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani, no spese anticipate. Rivoli tel. 956.6290 Torino 321.681.

FINANZIAMO DIRETTAMENTE in tutta Italia
FIDUCIARIO
preistruttoria
TELEFONICA
ANCHE FIRMA SINGOLA
tassi agevolati
NO CAMBIALI
rientro fino a 10 anni
DIPENDENTI
commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati
anche protestati
NUOVA FORMULA
24 ore per commercianti
SCONTO EFFETTI
Visito domicilio
Tel. 0141 354.174, 34.264

FINANZIAMO 5-50 milioni subito
Telefonare
0131 223.978

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari rateizzati
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 10

Gruppo privati FINANZIA
aziende artigiani commercianti dipendenti su territorio NAZIONALE senza limiti di cifra
FIDUCIARI E MUTUI
tassi agevolati esito telefonico restituzione in C.C.P.
RAPIDI ANTICIPI
Massimo riservatezza
Consideriamo protestati
Visite a domicilio
Tel. 011 504.459 506.913

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari e terzo agevolato senza cambiali, formula alfitto-riscatto. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari d'immobili vendete il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso S. Cesare 147/c, tel. 011 336.672; Lecce via C. Alberto 24, tel. 011 660.3060, Milano, Genova, Firenze, Roma, Padova.

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA
Tel. 500.225 Torino

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
mutui ipotecari sconto effetti
SENZA LIMITI IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.908
NOVARA
0321 469.553-454.722

PRESTITI a tutti anche ai protestati tasso fisso 6% anche per liquidità. Credit Torino: 011 756.393. Ciriè Monterosa 0142 661.672.

PRESTITI 1-100 MILIONI
senza ipoteca
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.726

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti, dipendenti pensionati prestiti finanziari, senza spese anticipate. Tel. 011 518.035.

PRIVATAMENTE
ai lavoratori dipendenti prestiti finalizzati all'acquisto. Telefonare 636.878.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610
SCONTO cambio proferisco ad vendite commerciali antiquari su fatture mutui su immobili. Tel. 761.252 - 771.4040.
SOLO sulla fiducia L. 1-15 milioni subito anche per sole le vacanze. 5 milioni famiglia singola. Tel. 696.6248.
10.000.000 finanziamo in giornata artigiani commercianti impiegati e pensionati. Tel. 513.000 - 511.054.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità. Finsi via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.429.
5.000.000 a tutti L. 124.000 al mese in pochissimo tempo, pagamento in tabaccherie postali. Tel. 748.722.

3 Aziende e negozi

AA
INTERAZIENDA
RICERCA
attività commerciali
di ogni genere e prezzo
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655

ABBIGLIAMENTO zona corso Vittorio tabella IX 8 30 mq 120 7 vetrine arredamento nuovo, interessante affare. Interpellateci 6520
AFFARE cartoleria zona Francia vendesi a L. 40 milioni per ritiro commercio. Tel. 380.810
AFFARE gastronomia macelleria completa vendo per trasferimento ottimo stabile e alle strisce. Tel. 650.7583.
AFFARE latteria in Torino ottimo lavoro zona molto popolata incasso dimostrabile vendo 15 milioni Tel. 831.1591.
BAR a conduzione familiare zona centrale incasso L. 700 mila al giorno vendesi. Tel. 380.266.
BAR chiusura domenicale zona Centro incasso L. 600 mila al giorno per ritiro commercio. Tel. 380.810.
BAR super centrale piccolo ben arredato affitto cedo anticipo L. 50 milioni Cassano 830.478.
BAR super eu zona stadio passaggio incasso L. 600 mila grano cedo L. 80 milioni anticipo. Stabile 521.2272.
BAR zona Centro grano corso L. 350 mila al giorno affitto cedo affare L. 45 milioni. Stabile 521.2272.
BIANCHERIA intima incasso L. 65 milioni annui L. 28 milioni agevolazioni. Studio Grosso, tel. 511.238-7.
CALZATURE pelletterie tabella X XI XIV incasso oltre L. 250 milioni annui L. 80 milioni. Tel. 511.238-7.
CARTOLERIA giocattoli tabella IV in piazza commerciale utile annuo L. 150 milioni cedo. Tel. 547.188.
CARTOLERIA in Torino zona piazza Ormea cedesi a prezzo interessantissimo causa trasferimento. Tel. 760.4403.
CAVIT 568.982 cede negozio biancheria articoli di artigianato centralissimo forte utile anticipo L. 60 milioni.
CAVIT 568.980 cede rivendita pane zona Moncalieri adatta 1 persona incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 15 milioni.
CLAVI 512.380 cede bar con licenza rivendita centralissimo L. 550 mila al dì a L. 320 milioni.
CLAVI 512.380 cede bar super chiaro corso incasso L. 700 mila affitto mite, prezzo altare.
COLORIFICIO via Bologna tabella XII XIV cedesi vero affare. Tel. 635.063 - 557.1252 ore pasti.
CORSO G. Cesare avviatissima scuola laboratorio pasticceria tabella I-VII tabaccheria e macchinari L. 140 milioni. Aurie 596 607 - 597.774.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
Ricerca e selezione l'acquirente, la garantisce il sorriserio grano alla esclusiva formula: 90% in 90 anni. Activa i mediatori iscritti all'Albo
TEL. 011 642.778

GI Grugliasco cedesi edicola cartoleria fronte scuole buon incasso incrementabile prezzo interessante. Tel. 780.2586.

INTERCOM
Torino 011 89.20 (15 linee)
Roma 582.4660 - 581.7362
compravendita di aziende
l'unica società di intermediazione aziendale presente con i suoi nuclei sulle regioni le del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

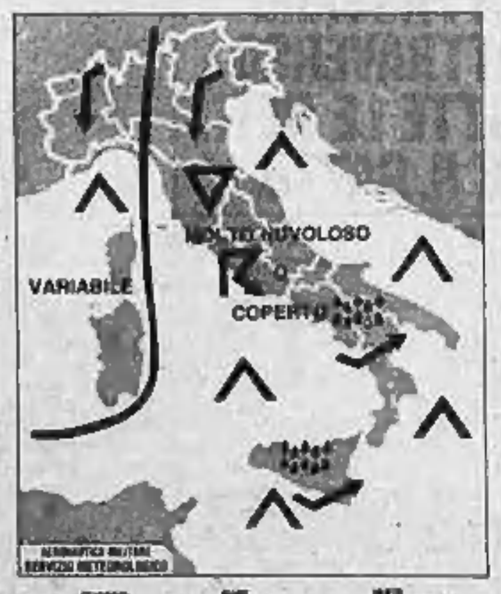
PROMOAZIENDA 599.033 cede calzature centralissimo grandi firme pelli naddo, arredi splendidi, 2 vetrine, richiesta L. 150 milioni, disanzi.
PROMOAZIENDA 599.033 cede edicola centralissima ottimo reddito alla naddo sviluppo veramente veramente.
PROMOAZIENDA 599.033 cede prima centura edicola tabacchi in zona altamente commerciale, ottimo giro d'affari, alla Usl, disanzi.
PROMOAZIENDA 505.980 cede autolavaggio con officina e autolavaggio zona Parella posti auto 100 ottimo avviamento richiesta alzata disanzi.
PROMOAZIENDA 599.980 cede edicola centrale, in zona centrale edificante mensili riviste buon giro d'affari avviamento pluriennale, disanzi.

SE VUOLE VENDERE
il suo negozio, la sua agenzia,
SE CERCA UN SOCIO
per lo sviluppo della sua attività.
011 599.033 - 599.980
PROMOAZIENDA
opera con successo in tutta Italia.
Ci interpelli senza impegno!

STELLA 447.4802 abbigliamento zona vendita pregevole buon giro affari cede causa mia attività disanzi.

(continua)

IL TEMPO



tempo previsto: sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna variabilità con qualche residuo temporale. Sulle altre regioni da molto nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge sparse, locali rovesci e isolati temporali. I fenomeni saranno più frequenti sulle regioni centro-settentrionali e sulle meridionali peninsulari bronchi.

temperatura: stazionaria

venti: moderati da Ovest-Sud-ovest sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia, deboli o localmente moderati intorno Nord sulle altre regioni.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi quelli più settentrionali.

città italiane

Bolzano	7	18	L'Aquila	7	20
Verona	10	15	Roma Urbe	10	22
Trieste	8	15	Roma Fium.	11	19
Venezia	7	16	Campobasso	8	20
Milano	11	14	Bari	7	20
Torino	9	11	Napoli	8	22
Cuneo	9	16	Potenza	8	18
Genova	14	16	S.M. Leuca	11	18
Bologna	10	15	R. Calabria	11	19
Firenze	7	18	Messina	14	20
Pisa	8	19	Palermo	14	21
Ancona	7	20	Catania	10	23
Perugia	10	18	Alghero	11	17
Pescara	8	22	Cagliari	18	30

città estere

Amsterdam	3	14	sereno	Lisbona	13	16	pioggia
Atene	16	26	sereno	Londra	7	14	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	19	27	nuvoloso
Berlino	4	15	nuvoloso	Madrid	5	18	nuvoloso
Bruxelles	4	16	sereno	Montreal	4	13	nuvoloso
Buenos Aires	14	18	nuvoloso	Mosca	1	7	nuvoloso
Copenaghen	4	9	pioggia	New York	6	13	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	3	16	sereno	Sydney	17	21	pioggia
Helsinki	np	np	—	Tokyo	10	19	nuvoloso
Honolulu	26	28	sereno	Varsavia	3	13	nuvoloso
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	8	17	sereno

Mundia dei numeri relativi è severamente spenta

Ernestina Deforville Audisio

Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Mario** con **Marisa**, il fratello **Mario**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 14 ore 8.30 parrocchia San Giulio d'Orta, partenza dall'ospedale Molinette ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta ricerca tumori.
— Torino, 12 aprile 1988.

Partecipano al dolore di Mario e Marisa gli amici:
Alberto Mario
Giorgio Patrizia
Eric Susanna
Franco Giuliana.

Condomini e Amministrazione via Vigevano 12 partecipano al dolore della famiglia.

Dopo atroci sofferenze è mancata
Caterina Dughera ved. Antoldi
Addolorati lo annunciano il figlio Carlo Alberto, la nuora **Rosella**, la nipotina Elisa, sia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 14 alle ore 8.30 parrocchia Massoni via Giardini 20.
— Torino, 12 aprile 1988.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Maurizio ved. Guarisco
Ne danno il triste annuncio: nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10.15 cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Taruffi
Ne danno annuncio i figli **Antonio, Rosalba, Umberto, Giovanna**, la nuora Elvira, i nipoti Sonia, Piero, Giulio.
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Buscetti
anni 76
Cosimo lo annunciano: il papà **Massimo**, la mamma Lucia; i fratelli **Caterina, Antonino, Marco e Cosimo**; la nonna Caterina e **Antonia**; zia, zii e cugini. I genitori e la zia **Rocco** sentitamente ringraziano i medici ed il personale paramedico dell'ospedale Maria Adelaide per l'assistenza prestata. I funerali partono luogo giovedì 14 alle ore 15,30 nella parrocchia Ss. Apostoli in Possasco, partendo dall'abitazione via Monsegrappa 14.
— Piossasco, 12 aprile 1988.

Gianni e Colli Secchi si stringono a Lucia e Matteo nel loro immenso dolore.

Gli amici che li ricorderanno sempre.

Guglielmo De Gennaro si associa al dolore della famiglia.

Lisa De Gennaro con famiglia è profondamente vicina all'amica Matteo, alla signora e ai figli nel doloroso momento della scomparsa di
Francesco Buscetti
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancata ai suoi cari
Angela Carnino ved. Arnaud
Lo annunciano le figlie Gina con il marito **Paolo**, la nipote Laura. Funerali in Duomo domani ore 15 parrocchia S. Maria Assunta.
— Torino, 12 aprile 1988.

E' mancata
Carolina Verdino ved. Prato
Lo annunciano i figli **Sandro, Rita, Barbara**, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali giovedì 14 ore 15.30 in Celamandrana partenza via Oronzo Vigliani 214 ore 15.30.
— Torino, 12 aprile 1988.

(Continua a pag. 10)

Come un paese ha «condannato» la ragazza violentata in Sicilia

«Sola dopo lo stupro»

«Non avrò più un fidanzato anche se non ho colpe» - Il racconto dell'aggressione: «Credevo di andare a trovare l'amica del ragazzo che mi ha accompagnato» - Il paese si è schierato con i 15 accusati - Il sindaco: «Cercheremo di aiutarla, ma con discrezione»

DAL NOSTRO INVIATO

MAZZARINO (Caltanissetta) - *«Lutto per il padre, «Lutto per il cognato», «Lutto per mio marito»*: nei vicoli del borgo Aranaccia, cartoncini bianchi attaccati sulle porte ricordano perdite avvenute due, cinque, anche sei anni fa. E' una tradizione. Al 14 di vicolo Sortino il cartoncino manca, ma l'aria di lutto si avverte per davvero. Intorno al «basso» è come fosse stato un scrivere sanitario: nessuno si avvicina, per mettersi al sole, un vecchio ha piazzato la sedia in bilico ma venti metri più in là. A quella casa meglio non avvicinarsi: è lì che abita *«la bagascia»*.

Da quattro giorni per quasi tutto il paese Pina S. non è altro. Una che il pomeriggio di Pasquetta ha accettato di farsi portare fino a un casolare com'poteva aspettarsi? Erano due giovanotti, due ragazzi perbene. Poi sono diventati cinque, poi quindici: non lei, *«io starei»*, non poteva starsene a casa?

«La svizzera» ha ventuno anni, un viso dolce, gli occhi chiari: il soprannome forse lo deve anche a questo, oltre al fatto di aver lavorato per un po' in una fabbrica vicino Zurigo. La porta si socchiude, la ragazza guarda sospettosa. Poi apre: da quando i violentatori sono stati denunciati (gli ultimi cinque, minorenni, ieri mattina) è tappata in casa. Il cronista è la prima persona che vada a trovarla senza lanciare insulti.

«Adesso dicono che sono una mala ragazza, lo so. Lo dicevano anche prima, perché ogni tanto ero andata in pizzeria con un amico». A sera? *«A pranzo: la sera sto a casa»*. La casa è tutta in due stanze: l'ingresso, con una cucina economica, e quella da letto, chiusa da una tenda. Da un'altra porta arriva odore di stallatico: *«La dietro vive mio padre, con mio fratello»*.

Eppure questa non è una storia di povertà, di emarginazione. Nonostante sia avvenuta qui, in un paese di cui trent'anni fa si parlò per una vicenda da Medio Evo, quella dei «fanciulli divini». Cinque caj piccini che dal convento, con la scusa di «consigliare» i maggiorenti, estorcevano danaro per conto di questo o quel santone e trattenevano la percentuale. Di diverso, rispetto a fatti come quello accaduto pochi giorni fa a Monza, a Mazzarino c'è solo la reazione della gente comune.

Lasciamo parlare Pina: *«Uno di quei ragazzi, Gino, lo conoscevo: ha 17 anni, fa il macellaio. Conoscevo anche la sua fidanzata — anzi ci avevo litigato. Il pomeriggio di Pasquetta è arrivato in "Vespa", con un amico, Gaetano, il meccanico. "Vuoi fare pace con la mia ragazza?". Io ho risposto di sì. "Vieni, che ti porto da lei". Sono salita sulla "Vespa": quando ho visto che uscivamo dal paese ho detto: "Gino, ma dove mi porti?". Lui ha risposto: "Finché stai con me stai sicura"»*.

Nel casolare c'erano altri tre ragazzi, tutti diciassettenni: *«Ridevano, arrostivano carciofi. Mi hanno detto: "Resta, mangia anche tu". Abbiamo mangiato, poi hanno cominciato a fare il "tocco" con la birra. Si tira a sorte, chi perde deve bere. Io non volevo, la vita mia non ho bevuto mai. Loro hanno insistito a gridare "devi bere", mi hanno spinta dentro, hanno chiuso la porta. Poi Gino ha detto: "Basta, lasciatela stare". Mi ha presa per un braccio: "Vieni con me". Nell'altra stanza c'erano dei materassi per terra. Ha tentato di spogliarmi, ho resistito, è arrivato un altro che ha cominciato a picchiare, poi erano tutti lì dentro. Botte, calci. Peggio che a scuola. Altri mi versavano la birra addosso. Mi hanno rovinata. A un certo punto non ho capito più niente...»*.

Pina singhiozza. Da quel momento ha come subito un lungo black out. Sono stati i carabinieri ci scoprire, attraverso le confessioni dei primi fermati, che ai cinque se erano aggiunti altri, che altri erano venuti a bussare e alla fine tre ragazzi più grandi (quelli finiti in galera) avevano caricato Pina su una per portarla in un'altra casa, abusarne ancora e scaricarla di sera alla periferia del paese.

«Ero graffiata, senza spogliata, avevo male, puzzato... Sono tornata a casa a piedi, mia madre era tutta indaffarata dietro dei parenti che erano venuti a trovarci. L'ho cucina ha detto: "Ma Pina, cos'hai?". Niente, ho risposto. Poi sono andata in bagno a vomitare».

Per quattro giorni la ragazza si è tenuta tutto. Il padre, di quasi settant'anni, era in Svizzera, a trovare gli altri figli; lei era rimasta con madre e sorella. Poi, giovedì scorso, dinanzi a un tabaccaio, un nuovo incontro con «Gino il macellaio».

«Ho fatto finta di niente, lui mi ha chiamata: "Ti è piaciuto?". Sono diventata rossa, ho detto che lo denuncio. Lui ha risposto: "Se sei capace di farlo ti dò centomila lire". Rideva. Mi ha dato uno schiaffo». Da vicolo Sortino alla stazione dei carabinieri ci sono cento metri.

«Era scomposta, singhiozzava — racconta il maresciallo Angelo Barchiesi. — *Ci siamo subito: il resto è segreto istruttorio»*. Ma com'è possibile che quei «ragazzi perbene» abbiano trasformato una Pasquetta in un massacro simile? *«Forse si sono caricati fra di loro, forse avevano bevuto. La ragazza, chissà perché, veniva considerata «facile». Eppure, glie lo garantisco, questo non è affatto un paese arretrato, anche in materia di sesso. Molti giovani di Mazzarino studiano fuori, hanno contatti...»*.

Cos'è stato, allora? *«Non lo so, non l'ho ancora capito»* risponde Pina. *«So solo che almeno mi sento sporca, che la gente del paese mi parla alle spalle, che non troverò più un fidanzato, perché ormai mi sono fatta la nomea. Anche mio padre, quando è tornato dalla Svizzera e ha saputo, mi ha detto che gli avevo dato una coltellata al cuore»*.

Il sedici di aprile, a Mazzarino, su iniziativa del Comune si terrà un convegno su «giovani e droga». *«Ma a questo punto* — dice Rocco Arnaldi, 33 anni, da uno sindaco di una giunta democristiana — *è chiaro che dovremo occuparci anche di questo episodio. La città ancora una grande tradizione di lotte bracciantili, ma da qualche tempo suonano campanelli d'allarme...»*. Cos'ha fatto la giunta comunale per Pina S.? Le darete assistenza, le fornirete avvocati, qualcuno è andato a trovarla?

«Beh, ancora no. Ma questa sera ne parleremo: la Consiglio comunale, ho preso contatti con Antonio Bognanni, l'assessore all'assistenza, ho ricevuto le telefonate di alcune donne. Faremo tutto il possibile, tenendo conto che questo è un paese della Sicilia centrale...».

Tenendo conto di cosa?

«Forma restando la solidarietà a quella ragazza, però occorre muoversi con discrezione, che si debba stare attenti... insomma, lo vuoi sapere? Sabato scorso sono venuto in Comune a piedi. Per strada non ho trovato una, dico una persona che fosse dalla parte di Pina».

Giuseppe Zaccaria

I LUPACCHIOTTI RUBATI

Cosenza. I carabinieri hanno recuperato tre lupacchiotti di un anno (due femmine e un maschio) in una baracca di Celico, un comune della Presila. Il proprietario della baracca è stato denunciato per furto e resti utilizzati alla caccia. I cuccioli sono stati consegnati al Centro recupero animali selvatici del Wwf

■ Costretto a prostituirsi e a drogarsi

BARI — Cinque persone che sono accusate di aver costretto una ragazza di 23 anni a prostituirsi ed a fare uso di sostanze stupefacenti sono state arrestate dai carabinieri dopo la denuncia della stessa ragazza.

Dei cinque, Antonio de Marco, di 19 anni, Vito C... di 21 e Maria Esposito, di 34, tutti di Bari, con precedenti penali o con procedimenti pendenti, sono accusati di avere con violenza, minaccia ed inganno, reclutato ed indotto la ragazza alla prostituzione, sfruttandola. Gli altri due, invece, Antonio Ruta, di 28 anni, e Teresa Mininni, di 20, entrambi di Bari, sono ritenuti responsabili di avere acquistato e dato alla ragazza alcune dosi di eroina costringendola a farne uso.

La ragazza ha raccontato ai carabinieri che De Marco — un tempo suo fidanzato — l'avrebbe costretta a prostituirsi per risolvere i problemi economici di famiglia. L'avrebbe quindi messa in contatto con Vito C... e con il convivente di quest'ultimo, Maria Esposito, fece prostituire a Pescara. Nella città abruzzese la ragazza si sarebbe però trattenuta per una decina di giorni nello scorso febbraio, guadagnando in tutto quattro milioni e mezzo di lire.

Tornata a Bari perché «guadagnano troppo poco», la ragazza sarebbe stata contattata dal suo attuale spasimante, Antonio Ruta che, per sottrarla alla prostituzione, l'avrebbe affidata alle cure di un'amica, Teresa Mininni. Nell'abitazione di quest'ultima, al quartiere «San Paolo», per cinque giorni la vittima sarebbe stata costretta a fare uso di eroina. *(Ansa)*

Vinci respinge il sospetto sugli omicidi di Firenze

«Non sono il mostro»

Processato a Cagliari per l'uccisione della moglie avvenuta 28 anni fa - Nega di aver mai visto la Beretta usata dal maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — *«Non sono il mostro e a Firenze ci voglio tornare...»*, dice Salvatore Vinci, 53 anni, ai giornalisti che si schiacciano davanti alle sbarre della sua gabbia, in Corte d'Assise. Completo grigio, camicia a righe, senza cravatta, capelli grigi e occhiali placcati oro, parla con voce leggermente in falsetto senza mai cambiare il tono. Aggiunge che Stefano Mele, il cognato accusatore, può raccontare quello che vuole e alla domanda di come se lo immagina il mostro, risponde: *«E' senza volto. Quello che ha fatto è orribile»*. Conclude affermando che la famosa Beretta calibro 22 dell'assassino di Firenze, lui non l'ha mai vista. Ma quello non ha proprio la faccia di un mostro: nell'aula una ressa tra il pubblico, un'ottantina di persone che scrutigliano con il passare delle ore.

Ogni tanto Vinci getta un occhiata dall'altra parte dell'aula, dove in un'altra gabbia c'è suo figlio seduto tra due carabinieri. E' Antonio, 29 anni, che la notte tra il 14 e il 15 gennaio di 29 anni orsono, dormiva nella culla in cucina, mentre sua madre moriva sul pavimento della camera da letto, avvelenata dal gas a Villacidro. Anche Antonio Vinci è detenuto, per un reato che ha niente a che vedere con questo processo, ed è in aula in quanto parte lesa per la morte della madre. Antonio nasconde gli occhi dietro lenti da sole, sembra non vada d'accordo con il padre, ma non infierirà contro di lui quando sarà sentito dal presidente: *«Anch'io sono qui per sapere la verità»*, dirà.

Il presidente Carlo Piana fa sedere Salvatore Vinci davanti al microfono, forse spento dato che il pubblico, gli avvocati e i giudici popolari, quattro donne e due uomini, sono costretti ad allungare il collo per sentirlo. Dopo alcuni preamboli, il dott. Piana avverte Vinci che farà delle domande sulla morte di Barbarina Steri, sua moglie e non di Barbara Locci e Antonio Lo Bianco, uccisi nel 1968 da Stefano Mele, il marito di lei. E sarà l'unico riferimento della Corte ai fatti di Firenze.

Il presidente comincia a riesumare un episodio accaduto 28 anni fa. E' preparato, pignolo a scavare nella mente dell'imputato. Vinci ricorda che quella sera aveva cenato poi era andato con il cognato Salvatore Steri a giocare a biliardo o forse a dama, in un paio di locali vicino alla chiesa, ma ricorda esattamente che ore fossero. Usciti dal bar ha salutato il cognato e se ne sono andati a casa. E' entrato in cucina, ma non è riuscito ad aprire la porta della camera da letto. Era chiusa a chiave. E' corso a chiamare suocero e cognato: *«Venite, deve essere successo qualcosa»*. Il padre di Barbarina ha forzato la porta: *«Mia moglie era a terra»*. Avvelenata dal gas, dirà poi l'autopsia. Ma lei l'aveva avvertito odore di gas? gli chiede il presidente. *«No, non mi pare proprio»*. Eppure qualcuno l'ha sentito. *«Forse, non ricordo»*, risponde Vinci. Sembra anche che Vinci ignorasse che in casa ci fosse una bombola di gas: *«Si usava molto il cannetto»*.

Poi si fruga con imbarazzo nella vita di Barbarina, sul suo presunto amante, la lite che aveva avuto con il marito, la lettera che aveva scritto prima di morire, un'altra lettera che l'accusava di tradimento con un certo Pili. *«Lingue cattive* — dice Salvatore Vinci —; *volevano far credere che io la intendessi con un giovane che veniva per casa»* e la sua voce è alterata da una violenta emozione che ricaccia subito in gola. E aggiunge: *«Ma quella lettera provava che mia moglie era innamorata del giovane?»*. Tocca a me fare le domande, risponde il presidente.

Vinci dice che voleva bene a Barbarina: *«Quando ho saputo che era incinta, ci ho subito sposata»*. Ma dicono anche che non andavate d'accordo, incalza il presidente: *«Non è vero»*, risponde. E salta fuori la storia di una terza lettera dove la donna manifestava il desiderio di lasciarlo. Voleva trasferirsi a Cagliari, presso le sorelle, per fare la cameriera a 120 mila lire l'anno e le religiose in cambio la mantenevano e allevavano il figlio.

L'interrogatorio continua sui rapporti che l'imputato ha mantenuto con la suocera, Maria Luisa Tibet, dopo il tragico episodio. L'anziana donna è malata, ma ha delegato un legale a rappresentarla come parte civile e se Vinci sarà riconosciuto colpevole, gli chiederà 10 mila lire di danni.

Alle 13, una breve pausa, poi vengono ascoltate le tre sorelle della vittima che abitano a Lecco. La prima è Anna Maria, 39 anni che all'epoca del fatto ne aveva 11.

Qualcosa ricordo, in famiglia si sospettava, sospettavo mio padre», mentre la madre è ancora convinta che una donna non s'uccide senza prima essersi cambiata la biancheria intima. Salta poi fuori che in famiglia avevano interpellato prima una medium poi un mago per saperne di più.

Poi tocca a Giuseppina, 44 anni. Ma sì, il sospetto c'è: Barbarina era piena di vita, si sarebbe tolta la vita. E' la volta di Emilia, 41 anni: *«Papà era il più convinto, l'aveva ammazzata il marito»*. Perché non andavano d'accordo? le chiede il giudice: *«Non so, forse perché sospettava che avesse un amante»*.

Infine viene ascoltato anche il figlio di Vinci. Il giovane volta la schiena al padre e chiede al presidente se può non rispondere alle sue domande. Lei è qui come parte lesa, gli ricorda il giudice. *«Ma io voglio stare fuori da questa storia»*. Non si è mai chiesto come è morta sua madre? Se è vero che non aveva un comportamento poco corretto? *«Cose vaghe, lontane* — risponde — *io so solo che si era uccisa»*. E non che è stata uccisa? *«Sono nostre supposizioni»*. Di suo nonno? *«Penso di sì»*.

Infine sono stati ascoltati due marescialli dei carabinieri in pensione che si erano occupati del fatto ed entrambi hanno spiegato che allora avevano fatto il massimo del loro dovere. E tutto nei verbali che hanno già il colore delle foglie secche. Gli avvocati difensori di Vinci, Aldo Marongiu e Giuseppe Madia sono soddisfatti.

Oggi ci sarà una breve udienza e domani saranno ascoltati Natalino Mele, l'uomo che ha messo nei guai Salvatore Vinci e un ufficiale dei carabinieri che recentemente lo ha interrogato su quanto era accaduto 28 anni fa.

Aldo Popaiz

Cagliari. Salvatore Vinci ieri durante la sua deposizione (Ansa)

Il sacerdote, interrogato a Rebibbia, in difficoltà davanti ai giudici romani

Nuove accuse per don Eroina

Padre Zorza, dice un rapporto della polizia Usa, sarebbe coinvolto nel trasferimento di grosse somme di denaro provenienti dai conti di Calvi e Sindona - Nell'82 l'accusato trattava affari con Pazienza

ROMA — *«Ma quello sono io? No, non è possibile... Saranno stati incontri casuali. Sa, al bar o in un ristorante si vede tanta gente. Quella gente io la conoscevo, sì, ma ai loro traffici non ho mai partecipato. Incontrare delle persone non vuol dire essere coinvolto nei loro affari...»*.

Davanti alle foto che lo ritraggono insieme ai boss della mafia don Eroina, al secolo padre Lorenzo Zorza, è rimasto interdetto. Ha tentato di dare qualche spiegazione dei suoi incontri con Raffele Piumara, Michele Bernardo e Vincenzo Riverso, tre «padri» che secondo i giudici dirigevano il traffico di droga tra l'Italia e gli Usa. In precedenza aveva negato quelle riunioni. Di fronte alle prove documentali esibite dal magistrato ha dovuto fare un po' di marcia indietro, ma subito dopo ha ricominciato a negare ogni coinvolgimento nella «Pizza connection n. 2».

Il nuovo interrogatorio per il «prete della droga» s'è svolto ieri nel carcere romano di Rebibbia. E mentre il sostituto procuratore Margherita Gerunda mostrava all'incredulo sacerdote i fotogrammi che l'accusano, da Bologna veniva diffuso un vecchio rapporto della polizia doganale statunitense, finora inedito, in cui il nome di padre Zorza compare insieme a quelli di Francesco Pazienza e Licio Gelli. *«Nel 1982* — scrivono i doganieri Usa — *primo del suo arresto a New York per contrabbando di dipinti dall'Italia verso gli Stati Uniti, padre Lorenzo Zorza stava trattando con Francesco Pazienza il sub-affitto dei locali al n. 30 di Rockefeller Plaza»*.

Non è la prima volta che nelle carte processuali prodotte dall'*affaire P2*, i destini di Pazienza e di don Eroina si intrecciano. Due giorni fa, al processo per la strage di Bologna, il faccendiere ha detto: *«Il 1° marzo dell'82, Zorza telefonò a Monsignor Marcinkus. Il mio braccio destro parlando in nome e per conto del generale Musumeci, il capo del Sismi [illegible] incontrato al generale San-*

tovito...». Una conferma indiretta delle accuse che vengono dagli Usa contro il sacerdote.

Nell'82, secondo il rapporto redatto dalla polizia doganale statunitense, padre Zorza lavorava alla missione vaticana presso le Nazioni Unite, ed aveva stretti rapporti con lo Ior e monsignor Marcinkus. Da questo «osservatorio» aiutò Pazienza che, a quanto si legge nel rapporto, sarebbe coinvolto nel trasferimento di grosse somme di denaro provenienti dai conti di Roberto Calvi e Michele Sindona. Secondo gli americani Pazienza era legato a Cesare Bonvenstre, un boss della famiglia Bonanno che venne ucciso nella guerra fra cosche. Il faccendiere e don Eroina da allora cominciarono a temere per la propria vita, *«erano molto preoccupati per la morte di Bonventre e per l'arresto dei membri della fazione Catalano»*.

E Gelli? E' ancora il prezioso rapporto che viene dagli Usa a stabilire il collegamento tra il Venerabile della P2 e don Eroina. C'è scritto infatti che padre Zorza avrebbe addirittura assunto un investigatore privato per rintracciare Gelli. Don Eroina, inoltre, aveva rapporti con alcune cosche mafiose che «governano» il Bronx, uno dei quartieri più malfamati di New York, e dalle case di alcuni boss il sacerdote avrebbe fatto molte *«telefonate d'affari»*.

Padre Zorza è atteso negli Usa, dove i magistrati statunitensi aspettano di chiarire la sua posizione. Ma dovranno aspettare, perché c'è ancora una lunga fila di giudici italiani che vogliono interrogarlo. Dopo il «faccia a faccia» di ieri, il sostituto procuratore Gerunda tornerà ad ascoltarlo la prossima settimana. Nel suo secondo interrogatorio don Eroina è apparso ancor più in difficoltà che nel primo, ma gli inquirenti cominciano a pensare che nella rete intessuta da Cosa Nostra per esportare negli Usa eroina in cambio di cocaina padre Zorza ricoprisse un ruolo non di primo piano. Forse, nonostante la sua partecipazione ai *summit*, veniva utilizzato realmente solo come riciclatore dei narco-dollari attraverso la compravendita di opere d'arte.

Su questa materia verrà ad interrogare il prete nei prossimi giorni il giudice bolognese Mario Mo... Poi toccherà ai magistrati milanesi Dell'Osso e Mazzo... che indagano sulla morte di Roberto Calvi. Proprio per quell'inchiesta, nuovi elementi sono contenuti nel rapporto della polizia doganale statunitense che lega insieme padre Zorza, Pazienza e Licio Gelli.

g. bia.

Usa: Inzerillo sarà estradato

Il boss dovrà tornare in Italia - L'imputato, accusato dell'omicidio Costa, aveva chiesto di poter lasciare l'America per un Paese a sua scelta

WASHINGTON — Un giudice di Arlington, Virginia, che si occupa delle questioni di immigrazione, ha dato parere favorevole all'estradizione in Italia di Salvatore Inzerillo, 31 anni, ricercato in relazione all'omicidio, nel 1980, del giudice siciliano Gaetano Costa. Il magistrato ha deciso in favore della richiesta italiana di estradizione al termine di un dibattito di cinque ore.

L'avvocato di Inzerillo, Stanton Braveman, ha preannunciato che presenterà un ricorso in appello contro la decisione.

Inzerillo è stato arrestato il 23 febbraio scorso su richiesta delle autorità italiane che avevano emesso un mandato di cattura per l'omicidio del giudice Costa.

Accusato di essere entrato clandestinamente negli Stati Uniti, Inzerillo, che è in carcere da febbraio, ha chiesto che gli sia consentito di lasciare gli Usa verso un Paese di sua scelta, ma la richiesta è stata respinta, dopo la testimonianza di agenti della polizia federale americana, l'Fbi, che lo ha collegato il defunto alla famiglia mafiosa Inzerillo-Spatola-Gambino-Di Maggio.

Davanti al giudice Inzerillo ha negato di essere collegato alla mafia e di essere un trafficante di narcotici: ha affermato di essere entrato nel 1981 negli Stati Uniti dal Canada, grazie all'opera di un intermediario, e di aver quindi lavorato in una pizzeria di Filadelfia, prima di acquistare in comproprietà la pizzeria «Joe's place» ad Arlington.

Ma il giudice, signora Joan Arrowsmith, ha deciso che Inzerillo venga rispedito in Italia, sottolineando che le dichiarazioni dell'imputato appaiono sospette e che le sue attività negli Stati Uniti sembrano quelle di una persona che cerca di passare inosservata. *(Ansa)*

GRAN PREMIO
INTERNAZIONALE
DELLA TV

Un premio senza distinzione di reti. Il Telegatto 1988 lo assegnerete voi, votando i vostri programmi e personaggi preferiti apparsi sui canali televisivi italiani. In palio 4 Fiat Uno, 4 moto Yamaha, 4 visoni Annabella, 4 Compact Video Explorer Philips, 4 orologi Yves Saint Laurent e un superpremio finale New Dimension di 100 milioni in gettoni d'oro. Le cartoline-voto sono in TV Sorrisi e Canzoni e nei punti vendita dello shampoo New Dimension.

NEW DIMENSION SHAMPOO
sorrisi e canzoni TV
AUT. MIN. 4.8.7217

Le prove per 400 mila studenti cominceranno il 16 giugno

Maturità, torna il latino

Come seconda prova scritta alle magistrali e al liceo classico, dove dopo cinque anni riappare agli orali matematica - Una novità per la licenza linguistica: filosofia

TIPO DI MATURITA'	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Classica	Latino	*Italiano; Greco; Storia; Matematica*
Scientifica	Matematica	*Italiano; Lingua straniera; Filosofia; Fisica*
Magistrale	Latino	*Italiano; Matematica; Pedagogia e filosofia; Storia*
Linguistica	Lingua straniera	*Italiano; Seconda lingua straniera; Fisica; Filosofia*
Artistica	Saggio di figura dal vero	Prima sezione: *Italiano; Storia; Storia dell'arte;* Seconda sezione: *Italiano; Storia dell'arte; Matematica; Fisica*
Istituti d'arte	Progettazione di oggetto o struttura e decorazione come st. moderno	*Italiano; Storia delle arti visive; Matematica; Teoria ed applicazioni di geometria descrittiva*
Agrotecnico	Economia politica, aziendale e estimo agrario	*Italiano; S. naturali e Fitopatologia, chimica e ind. agraria; Agron. e coltivaz., mecc. agrario, zootecnica e genio rurale; Lingua straniera*
Analista contabile	Analisi delle contabilità speciali	*Italiano; Diritto tributario, sociale; Matematica; Org. aziendale*
Assistente com. infanzia	Tecniche educative e di espressione	*Italiano; Storia; Pedagogia; Igiene mentale e psichiatria infantile*
Chimico industria ceramiche	Impianti industriali ceramici e disegno	*Italiano; Matematica; Chimica applicata e laboratorio; Lingua straniera*
Disegnatore stilista di moda	Storia dell'arte e del costume	*Italiano; Psicologia e sociologia; Tecnica professionale; Lingua straniera*
Odontotecnico	Tecnologia odontotecnica	*Italiano; Fisica; Chimica org. e biologia; Biologia e fis. umana*
Operatore commerciale	Lingua straniera	*Italiano; Elementi politica e scienza delle finanze; Matematica; Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica*
Operatore commerciale dei prodotti alimentari	Alimenti ed alimentazione	*Italiano; Inglese; Elementi di dir. commerciale e legislazione sociale; Tecnica distribuzione generale, ricerche mercato e statistica*
Operatore turistico	Lingua straniera	*Italiano; Diritto, legislazione sociale e alberghiera; Organizzazione, tecnica aziendale e statistica; Storia dell'arte e folklore*
Ottico	Laboratorio misurazioni	*Italiano; Fisica e laborat.; Ottica; Anatomia, biologia e fis. umana*
Segretario d'amministrazione	Diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica	*Italiano; Ec. politica, scienze finanze e statistica; Matematica; Scienza dell'amministrazione, org. lavoro ufficio, tecnica e pratica amm.*
Tecnico delle grafica e della pubblicità	Tecnica professionale	*Italiano; Matematica; Psicologia e sociologia; Lingua straniera*
Tecnico della cinematografia e della televisione	Organizzazione generale tecnica della produzione cinematografica e tv	*Italiano; Inglese; Legislazione cinematografica; Tecniche professionali*
Tecnico delle attività alberghiere	Lingua straniera	*Italiano; Diritto, legislazione sociale e alberghiera; Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera; Tecnologie alberghiere*
Tecnico delle industrie chimiche	Impianti chimici e disegno	*Italiano; Matematica; Chimica-fisica ed analisi; Lingua straniera*
Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche	Elettrotecnica ed elettronica	*Italiano; Matematica; Fisica e laboratorio; Laboratorio misurazioni*
Tecnico delle industrie grafiche	Tecnica della produzione, elementi di economia aziendale	*Italiano; F. tica e laboratorio; Chimica e laboratorio; Tecnologie grafiche e fotografiche, elementi di impianti grafici*
Tecnico delle industrie meccaniche	Fisica	*Italiano; Matematica; Tecnica della produzione e disegno; Macchine e fluidi*
Tecnico industrie meccaniche e autoveicolo	Fisica	*Italiano; Matematica; Elettrotecnica ed elettronica; Meccanica applicata all'autoveicolo, mecc. terrestre e tecnica produzione*
Tecnico delle lavorazioni ceramiche	Impianti industriali ceramici e disegno	*Italiano; Matematica; Stili architettonici e tecniche ceramiche; Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio*
Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento	Disegno industriale e tecnica dell'arredamento	*Italiano; Matematica; Fisica e laboratorio; Tecnologia e tecnica della produzione*
Tecnico di laboratorio chimico-biologico	Microbiologia speciale	*Italiano; Inglese; Chimica-fisica ed analisi; Chimica organica e preparazioni*
Istituti tecnici agrari (generale)	Estimo rurale ed elementi di diritto agrario	*Italiano; Agronomia e coltivazioni; Zootecnia; Meccanica agraria*
Istituti tecnici agrari (viticoltura ed enologia)	Enologia, commercio e legislazione vitivinicola-enologica	*Italiano; Zootecnia; Chimica viticolo-enologica; Meccanica agraria ed enologia*
Istituti tecnici aeronautici (navigazione aerea)	Navigazione aerea	*Italiano; Aeronautica, Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica, Radio-radiotecnica; Elettronica*
Istituti tecnici aeronautici (costruzioni aeree)	Costruzione aeree	*Italiano; Costruzioni aeree; Topografia aeronautica; Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica, Radio-radiotecnica, Elettronica*
Istituti tecnici commerciali (amministrativo)	Ragioneria	*Italiano; 2 lingue straniere; Tecnica commerciale; Diritto*
Commerciali mercantili	Ragioneria	*Italiano; 2 lingue straniere; Tecnica commerciale; Merceologia*
Commercio con l'estero	Lingua straniera	*Italiano; 3 lingue straniere; Tecnica commerciale; Diritto*
Istituti tecnici commerciali (programmatori)	Matematica, calcolo delle probabilità e statistica	*Italiano; Scienze delle finanze; Tecnica e organizzazione aziendale; Informatica generale ed applicazioni gestionali*
Amministrazione industr.	Ragioneria	*Italiano; 2 lingua straniera; Tecnologia industriale tessile; Diritto*
Isti. tecn. per periti aziendali e corr. in lingue estere	1 lingua straniera	*Italiano; 2 lingua straniera; Matematica, Matematica applicata e statistica; Tecnica profess., amministrativa, organizzativa e operativa*
Istituti tecnici femminili (generale)	Lingua straniera	*Italiano; Pedagogia; Chimica e merceologia; Storia dell'arte*
Istituti tecnici femminili (dirigenti di comunità)	Lingua straniera	*Italiano; Psicologia e pedagogia; Igiene e puericultura; Economia domestica e tecnica organizzativa*
Istituti tecnici femminili (economo stipista)	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	*Italiano; Diritto, economia e legislazione sociale; Chimica degli alimenti; Scienza dell'alimentazione*
Istituti tecnici industriali (arti fotografiche)	Disegno applicato all'arte fotografica	*Italiano; Tecnologia fotografica e cinematografica, Merceologia; Chimica; Ottica fotografica; Economia aziendale*
Istituti tecnici industriali (arti grafiche)	Tecnologia grafica	*Italiano; Impianti grafici e disegno; Storia dell'arte grafica e degli stili; Elementi di diritto ed economia aziendale*
Istituti tecnici industriali (chimica conciaria)	Impianti di conceria e disegno	*Italiano; Impianti di conceria e disegno; Produzione e commercio delle pelli; Tecnologia conciaria; analisi e laboratorio*
Istituti tecnici industriali (chimica industriale)	Impianti chimici e disegno	*Italiano; Complementi di chimica ed elettrochimica; Analisi chimica generale e tecnica; Chimica industriale*
Istituti tecnici industriali (confezione industriale)	Modellistica industriale e disegno relativo e organizzazione	*Italiano; Macchine; Tecnologia della confezione industriale e organizzazione; Contabilità e analisi dei costi*
Istituti tecnici industriali (costruzioni aeronautiche)	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche	*Italiano; Tecnologia aeronautiche; Macchine a fluido; Elementi di diritto e di economia*
Istituti tecnici industriali Disegno di tessuti	Disegno tessile	*Italiano; Storia dell'arte; Elementi di diritto e di stampa; Analisi, Composizione e fabbricazione dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (edilizia)	Costruzioni edili, stradali e idrauliche	*Italiano; Topografia e disegno; Estimo; Tecnologia dei materiali e delle costruzioni; Impianti e organizzazione del cantiere*
Istituti tecnici industriali (elettronica industriale)	Elettronica generale, misure elettroniche	*Italiano; Elettronica generale; Misure elettroniche; Elettronica ind.le; Controlli e servomeccanismi; Tecn. gen.le; Tecn. costruttori elettr.*
Istituti tecnici industriali (elettrotecnica)	Elettrotecnica generale	*Italiano; Misure elettriche; Impianti elettrici e disegno; Costruzioni elettromeccaniche; Tecnologie e disegno*
Istituti tecnici industriali (esercizio marittimi)	Elettronica generale e marinara, misure elettroniche	*Italiano; Elettronica generale e marinara; Misure elettroniche; Impianti navali e tecnologia relativa; Controlli; Servomeccanismi ed applicazioni*
Istituti tecnici industriali (fisica industriale)	Elettrotecnica	*Italiano; Fisica applicata; Chimica fisica ed elettrochimica; Impianti industriali e disegno*
Industria cartaria	Impianti di cartiera e disegno	*Italiano; Analisi chimica gen. e tec.; Tecnol. cart.; Cartiere e disegno*
Industrie metallmecc.	Studi di fabbricazione e disegno	*Italiano; Tecnol. meccaniche; Studi di fabbr. e dis.; Diritto, economia*
Industrie minerarie	Arte mineraria	*Italiano; Mineralogia; Geologia; Topografia e dis.; Arricc. minerali*
Industrie siderurgiche	Costruzioni civili, disegno e studi	*Italiano; Teoria navi; Tecnol. siderurgiche; Diritto, economia*
Industrie ottiche	Disegno tecnico	*Italiano; Ottica; Strumenti ottici; Tecnol. vetro; Diritto, economia*
Industria tessile	Disegno tessile	*Italiano; Fisica; Tecnologia tessile; Analisi; Composizione e fabbricazione dei tessuti; Elementi di filatura e finitura dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (industria tintoria)	(id)	*Italiano; Analisi chimica; Chimica industriale, chimica tessile; Finitura dei tessuti*
Istituti tecnici industriali (informatica)	Informatica generale, applicata	*Italiano; Elettronica; Sistemi, automazione; Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche*
Istituti tecnici industriali (maglieria)	Disegno tecnico	*Italiano; Filatura, tecnologia maglieria; Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie; Elementi di tintoria*
Istituti tecnici industriali (materie plastiche)	Impianti di materie plastiche e disegno	*Italiano; Chimica delle materie plastiche; Tecnologie meccaniche; Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche*
Istituti tecnici industriali (meccanica)	Meccanica applicata alle macchine	*Italiano; Meccanica applicata alle macchine; Macchine a fluido; Tecnologia meccanica*
Istituti tecnici industriali (meccanica di precisione)	Disegno di costruzioni mecc. di precisione e relativi studi di fabbricaz.	*Italiano; Tecnologia della meccanica fine e di precisione; Elettrotecnica; Elettrotecnica-misure*
Istituti tecnici industriali (siderurgia)	Metallurgia, siderurgia	*Italiano; Lavorazioni dei metalli; Chimica analitica; Impianti metallurgici*
Istituti tecnici industriali (tecnologie alimentari)	Tecnologie, impianti alimentari e disegno relativo	*Italiano; Complementi di chimica generale ed elettrochimica; Analisi chimica generale e tecnica; Complementi di biologia, microbiologia generale ed applicata*
Istituti tecnici industriali (telecomunicazioni)	Radiotelefonia	*Italiano; Misure elettriche e misure elettroniche; Telegrafia e telefonia; Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche*
Istituti tecnici industriali (termotecnica)	Impianti termotecnici e disegno	*Italiano; Elementi di diritto ed economia; Meccanica; Termotecnica, macchine a fluido*
Istituti tecnici nautici (nautici)	Navigazione	*Italiano; Inglese; Radiopelatronica; Diritto*
Istituti tecnici nautici (costruttori navali)	Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali	*Italiano; Inglese; Elettronica; Teoria della nave*
Istituti tecnici nautici (macchinisti)	Macchine	*Italiano; Inglese; Elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo; Elementi di teoria della nave*
Istituti tecnici per geometri	Costruzioni	*Italiano; Estimo; Topografia; Elementi di diritto*
Istituti tecnici per il turismo	3ª Lingua straniera	*Italiano; Storia dell'arte; 3ª lingua straniera; Tecnica turistica*

ROMA — Platone e la sua Settima Lettera, croce e delizia dei maturandi 1987, tornano in un angolo. Sulla scena del liceo classico per i prossimi esami di Stato, che s'inizieranno il 16 giugno, ricompare, come seconda prova scritta, il latino. Il greco è inserito negli esami orali assieme alla storia e a quella temutissima matematica, che non salva alla ribalta da ben cinque anni. Ecco il primo dato caratteristico che offre all'attenzione l'esame delle materie della prossima maturità, la quale interessa circa 400 mila candidati. Le materie, per gli oltre settanta indirizzi della secondaria superiore, sono state rese note ieri mattina dal ministero della Pubblica Istruzione. L'elenco era già pronto da giorni. Per renderlo pubblico si è atteso probabilmente l'accordo in sede governativa sui problemi della scuola, in particolare sulla questione dell'obbligo a 18 anni.

La matematica orale nel classico, già attesa nel 1987 quando poi si registrò la sorpresa di un bis della fisica, quest'anno in un certo senso non poteva mancare. Si rivede, a sua volta, la storia, che è sempre presente negli anni pari e che si alterna alla filosofia. Uno sguardo agli altri indirizzi. La matematica, come seconda prova scritta, compare puntualmente nel liceo scientifico, che, per quanto riguarda gli orali, dà spazio alla filosofia, presente anche, ed è una novità, negli esami di licenza linguistica. Il latino scritto sarà riservato ai futuri maestri che lo scorso anno erano stati alle prese con la matematica. Il compito scritto di ragioneria è previsto negli istituti tecnici commerciali (indirizzi amministrativo, mercantile e di amministrazione industriale): nelle prove scritte per geometri l'estimo cede il passo a tecnologia delle costruzioni; da quelle per programmatori diventa matematica, calcolo delle probabilità e statistica.

Se si intendessero individuare alcune linee di tendenza nelle scelte compiute dal ministero per la prossima maturità, esse potrebbero essere rappresentate, per un lato, dalla rivalutazione del momento scientifico nel liceo classico (tale appunto può essere il significato della presenza della matematica), e dalla rivalutazione, per un altro lato, del momento umanistico negli indirizzi che hanno più spiccate caratteristiche scientifiche: tipica, per esempio, la presenza della filosofia nei licei scientifici.

Ma si tratta di linee di tendenza appena accennate. La verità è che mancano disegni organici e coerenti (non può essere certo ritenuta tale l'adozione del principio dell'alternanza praticata in alcuni indirizzi). E mancano i disegni organici e coerenti perché la maturità, così com'è disciplinata, si trascina in condizioni di salute estremamente precarie. Non è vero che non serva a nulla, come alcuni affermano, perché l'esistenza di un esame è pur sempre meglio dell'assenza totale di prove, che un tempo qualcuno patrocinava, ma è chiaro che l'attuale maturità avverte il bisogno di una riforma.

La normativa in vigore (due prove scritte e colloqui su due materie, una scelta dalla commissione e una dal candidato su quattro proposte dal ministero) risale al 1968, quando era stata proposta in via del tutto sperimentale e sente ormai il peso degli anni. Il fatto è che, per ragioni varie, dalle crisi governative alla mancanza di una seria e decisa volontà politica, è naufragata una qualunque proposta.

Lo scorso anno sembrava che ci si fosse avviati sulla buona strada. L'allora ministro della Pubblica Istruzione Falcucci aveva presentato per la seconda volta un disegno di legge che prevedeva lo svolgimento di tre prove scritte e di un colloquio su "tutte le materie dell'ultimo anno con gli opportuni riferimenti ai programmi degli anni precedenti. Il disegno di legge contenente una simile riforma, che avrebbe dato all'esame caratteristiche di serietà e rigori maggiori, si è però dissolto nella primavera del '7 a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

Clemente Granata

(Segue da pagina 8)

Tragicamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

Dante Marengo

Lo annunciano con grande dolore la moglie Rosetta, l'amico Sergio, la sorella Norma, cugini e parenti. I funerali domani 14 corr. alle ore 14,30 alla parrocchia S. Leonardo Murialdo via Chambery. Gli inviti proseguono per Montalto Rosario.
— Torino, 11 aprile 1988

Lidia Ferrino ci ricorda a Viotto a Franca, Sergio e Pia

Carla e Daniela, nonni a Franco e Sergio, impegnano la penna del loro ARMANDO

Si associano al dolore di Franca e Sergio: Ilde, Franco, Anna.

Gianni e Carla Benintendere partecipano commossi al dolore di Franca e Sergio.

Piero e Giorgio Marsiaj piangono profondamente commossi

Dante Marengo

al quale sono stati legati per tanti anni da profonda amicizia e stima professionale.
— Torino, 13 aprile 1988

Dolores Marsiaj con famiglia è affettuosamente vicina alla signora Marengo e al figlio Sergio in questo doloroso momento.

La M. Marsiaj & C. S.n.c. partecipa sentitamente al grave lutto della famiglia per la perdita di

Dante Marengo

ricordando commosse l'amabilità e la cortesia con la quale si era adoperato in tanti anni.
— Torino, 13 aprile 1988

I colleghi:
Patrizio Carlin
Guido De Regi
Claudio Gallo
Umberto Giolo
Piero Mandrioli
Graziella Pastore
Gianluca Reghini
Agata Salvatore
Julio Stella
Marcella Stucchi
si uniscono profondamente commossi al grande dolore di Franca e Sergio per la prematura scomparsa del carissimo **DANTE**.

La **TRW Sabelt S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Dante Marengo

previsore ed insostituibile collaboratore.
— Moncalieri, 13 aprile 1988

Ermanno Bazzi
Arcangelo Barlondo
Vincenzo Bello
Rosa Ceravolo
Germana Cellavalino
Giuseppe Cravero
Paolo D'Orazio
Anna Giordano
Girolama Giusto
Filomena Gulda
Francesco Marcellino
Rosangela Pera
Giorgio Perego
Claudio Sacchi
Kathy Tabakov
Daniela Tosti
Giuseppe Velenza
e tutti i Colleghi della **TRW Sabelt** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile e caro amico

Dante Marengo

— Moncalieri, 13 aprile 1988

Giuliana e Romano Mussa si associano affettuosamente a Franca e Sergio Marengo nel ricordo del caro **DANTE**.

La Nuova Perosi di Brusasco partecipa sentitamente al dolore della famiglia e della ditta Marsiaj per l'immatura perdita dell'amico **DANTE**.
— Brusasco, 13 aprile 1988

L'Automotive Products piange para al dolorosissimo famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Dante Marengo

— Cavoretto, 13 aprile 1988

Franco e Luciana Tavella partecipano al dolore di Franca e Sergio.

Piergiorgio Gabbato si unisce al dolore della famiglia.

La famiglia Centanni partecipa al dolore di Franca e Sergio.

Fabrio Civil e i Collaboratori di Auto & Design sono vicini con tanto affetto a Sergio e alla mamma.

Gianna, Fabrio Civil e famiglia partecipano al dolore di Sergio e della mamma.

Gli amici Grazia ed Edgardo, Marcella e Roberto, Carla, Mauro, Renato, Roberto, Tullio partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Gianni, Anna e Silvia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del carissimo **DANTE**.

La studio Franco Torretti partecipa al dolore di Sergio.

Partecipano al dolore dell'amico Sergio e della famiglia: Luigi e Silvia Bosio, Beppe e Antonella Tamburello.

Piangono il caro **DANTE**, uniti nel dolore a Sergio e Franca, le famiglie: **Bonarelli, Nuvoloni, Regina.**

La Relton Fissore Spa annuncia parte al dolore del dott. Sergio per l'improvvisa perdita del papà

Dante Marengo

— Chivasso, 13 aprile 1988

Maurizio Pozzi partecipa commosso al dolore della famiglia ricordando

Dante Marengo

amico, collega, maestro nel lavoro.
— Milano, 13 aprile 1988

Partecipano commossi al grande dolore di Franca Sergio mammina per la perdita di

Dante Marengo

gli amici:
Daniele Audenino
Bruno Minetto Sara Audenino
Leonardo Cervetto Autodiagnosi
Giuseppe Bervoia
Enrico Sabrina Brandella
Francesco Medina Catalan
Livio Cavallo
Mirko Anna Colucci
Roberto Andreina Colucci
Rinaldo Costantino
Giuseppe Carmen Dalla Chiesa
Dario Livio Degiovanni
Gianfranco Carla Fabrizio Ferrara
Hermano Frigerio
Giovanni Anna Fornaro
Rio carolo Renata Fratini
Franco Rosy Giannazzi
Stefano Maria Iacoponi
Luigi Isetti
Pietro Isetti
Gina Aurora Lalatta
Nicolla Lombardi
Corrado Maffiodo
Pino Angela Mantrello
Giancarlo Mo
Mariolina M
Giorgio Lodovico Pianta
Alberto Paolo Pandiani
Gabriele Gerbaldo Gratasso
Mario Tavera
Adriano Raglio Alessandra Tino
Arianna Tinozzi
Walter Mirella Torbo
Antonio Sara Verbano
Adriana Villaro
Maria Graziella Volta
Teresa Zamara.
— Torino, 13 aprile 1988

Renato De Giorgio, Sala Russo e tutta la redazione della rivista Uomini & Motori partecipano al dolore di Sergio Marengo e della sua famiglia per la tragica scomparsa del **PAPA'**.

Daniela Bianzone e famiglia sono affettuosamente vicini a Sergio e ai parenti di

Dante Marengo

— Torino, 13 aprile 1988

Fantoni Corporation - Fantoni Mauro e Rosalinda Torinese di Canale 5 partecipano con profondo affetto

Dante Marengo

— Torino, 13 aprile 1988

Cristianamente è mancato

Michele Corbo

Lo annunciano la moglie Antonietta, figli, fratelli, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Cristo Addolorato.
— Torino, 13 aprile 1988

Giuliano con le sue grazie tutte e particolarmente Anna raggiunto il segno della sua vita, quello di lavorare solo per il bene degli altri, con destino crudele ha interrotto la sinora grande esistenza di

Giorgio Bio

chirurgo di Balocco

Commossi, ne danno l'annuncio il papà Giulio e la mamma Berta, la moglie Piera ed i figli Luca e Roberta, la sorella Adelia con Michele ed Andrea, il fratello Roberto con Paola ed Elena. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 con partenza dal Municipio di Balocco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Balocco, 12 aprile 1988

La Cassa Mutua Operaia di Balocco partecipa commossa al profondo dolore dei familiari, degli amici, del militante Dc, per la prematura scomparsa di

Piergiorgio Bio

Sindaco di Balocco
— Balocco, 12 aprile 1988

La sezione del Psi di Balocco e Borgovercelli partecipano commossi all'improvvisa scomparsa del sindaco di Balocco

Piergiorgio Bio

— Balocco, 12 aprile 1988

La sezione del Pci di Balocco vivamente colpita per l'improvvisa scomparsa del caro amico e Sindaco di Balocco

Piergiorgio Bio

si associa al dolore dei famigliari.
— Balocco, 12 aprile 1988

I consiglieri comunali si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa di

Piergiorgio Bio

Sindaco di Balocco

Renato Abrate
Pietro Alletto
Patrizia Ara
Giovanni Bertero
Angela Orsola Berlotto
Dario Boccardo
Michele Camino
Domenico Castagno
Franco Conte
Francesco Corsaletese
Antonio De Sanctis
Salvatore Di Cesare
Franco Florenzi
Maria Franceschetti
Maria Gallo
Livio Gallino
Dario Gamba
Giuseppe Gargano
Gilberto Giuntoli
Domenico Rosalba Le Fauni
Adriano Manca
Angelo Montanari
Marco Parenti
Valter Pejrani
Antonino Pinci
Llanello Pisani
Enrico Scarafia
Giuseppe Stramandinoli
Carmelo Vigorano
— Balocco, 12 aprile 1988

I carnefici di Balocco partecipano commossi al profondo dolore dei familiari, degli amici, del militante Dc, per la prematura scomparsa di

Piergiorgio Bio

Sindaco di Balocco
— Balocco, 12 aprile 1988

Le cugine del Psi di Balocco e Borgovercelli partecipano commosse all'improvvisa scomparsa del sindaco di Balocco

Piergiorgio Bio

— Balocco, 12 aprile 1988

La sezione del Pci di Balocco vivamente colpita per l'improvvisa scomparsa del caro amico e Sindaco di Balocco

Piergiorgio Bio

— Balocco, 12 aprile 1988

Il segretario e i dipendenti del Comune di Balocco partecipano al dolore della famiglia Bio per la scomparsa di PIERGIORGIO sindaco di Balocco.
— Balocco, 12 aprile 1988

Partecipano al lutto i gruppi amatoriali di Balocco, Fornaci, Borgovercelli.

L'Università della Terza Età di Balocco partecipa commossa al grande dolore della famiglia.

Ercole, Manuela, Lidia, famiglia Marenco si uniscono con commozione e sincero affetto al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'indimenticabile amico GIORGIO.

I Presidenti, Consiglieri e Soci tutti della Unione Sportiva Tennis Balocco, partecipano al lutto della Amministrazione Comunale e all'intiero dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Sindaco

Giorgio Bio

— Balocco, 13 aprile 1988

Bianca e Gianfranco Pella ricordano il caro PIERGIORGIO.

Partecipa al dolore della famiglia il rag. E. L. Aristia.

Fratelli Silvia, Alfieri e Gentileri della 4ª Elementare B, Scuola Famiglia partecipano.

Gli amici de «Il Castagneto» partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Pier Giorgio Bio

sindaco di Balocco
— Torino, 13 aprile 1988

Si uniscono al ricordo dell'indimenticato AMICO:
Ochin Bodrato
Dionisenco Abbot
Marcello Pegani
Ilde Albertini
Beppe Accettino
Michele Amaria
Luigi Asaro
Pier Augusto Audi
Beppino Baglioni
Mario Barardi
Beppe Beraha
Lella e Pino Brarda
Rodolfo Busi
Renato Cambursano
Marco Camoletto
Maria Rosa Campolonghi
Aurelio Catalano
Ilaria Ceresa
Chiara e Piero Domenico
Michele Del Prete
Giovanni e Giorgio Florio Pia
Luciano Frigieri
Enzo Garabello
Domenica Gaudio
Felice Grauda
Dondinella e Paolo Gioia
Anna Grano
Giampiero Leo
Sandro Leonardi
Yanina Lisochkoi
Violeta Lussi
Maria e Mario Mario
Camillo Montanaro
Giuseppe Medda
Martino Nigro
Domenico Pasanisi
Giglia e Michele Renelli
Mario Roy
Gianni Rossetti
Domenico Reytegno
Antonio Sotile
Luigi Tartara
Umberto Trovato
Lorenzo Trivello.

Il Reparto di Radiologia dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga partecipa al grande dolore della famiglia.

Il Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, unitamente al Consiglio ed alla Direzione, partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pier Giorgio Bio

sindaco di Balocco
— Torino, 13 aprile 1988

Silvio Lega e gli Amici di Via Montevecchio partecipano al dolore della famiglia Bio per la prematura scomparsa dell'amico PIERGIORGIO.

La famiglia Lega profondamente commossa partecipa al dolore per la scomparsa del caro PIERGIORGIO.

Il Gruppo Consiliare, la Sezione pci Orbassano, e la Segreteria Zona 34, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

Piergiorgio Bio

— Orbassano, 13 aprile 1988

La Sezione ed il Gruppo Consiliare dc del Comune di Rivalta si associano al dolore della famiglia Bio e degli amici di Balocco.

I Revisori dei conti dell'Azienda si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

Piergiorgio Bio

— Rivalta, 13 aprile 1988

La nostra più sentita condoglianza alla signora Flora, ai figli Luca e Roberta per l'improvvisa scomparsa del loro amato

Pier Giorgio Bio

La famiglia: Taraglio, Gallo, Zanni, Cardone, Longhetti, Alba Frigotti Colombara, Supermercati Gesma, Pastificio Clerici.
— Volpiano, 13 aprile 1988

Il Gruppo Verde partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Pier Giorgio Bio

— Torino, 12 aprile 1988

Il Presidente, i Collegi dei Consiglio di Gestione, il Presidente, i Componenti dell'Assemblea, i Coordinatori amministrativo, sanitario, socio-assistenziale, esprimono alla famiglia la più commossa partecipazione per la dramma tica scomparsa del'amico

Piergiorgio Bio

— Orbassano, 12 aprile 1988

Il Gruppo Ricreativo Ecclesiale si unisce a Floriana, Lidia e Roberto e assieme con affetto l'amico

Giorgio Bio

— Torino, 12 aprile 1988

L'Autodemolizione Capra sel partecipa al lutto per la scomparsa del sig.

Piergiorgio Bio

— Torino, 12 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sbardolini

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pitzalis, il figlio Roberto con Anna Maria, Alessandro e Andrea, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Linari, al prof. Marsen Perolino, alla signora Annamaria Quaiano ed a tutte il personale della Casa di cura Cellini per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 10 aprile 1988

Gli zii Riccardo e Anna Martinetti con Marisa Elena e famiglie partecipano al dolore di Roberto, mamma, Annamaria e figli per la scomparsa di

Vittorio Sbardolini

— Torino, 12 aprile 1988

Giuseppe Pagliano e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Sbardolini.

Sono affettuosamente vicini gli amici
Paolo Bibe Arzano
Sandro Vanda Casali
Roberto Fabrizio Feldo
Gli Alessandro Forgnone
Alessandro Elena Gaspro
Giorgio Rosanna Ciampio
Carla Tassoni
Alberto Franco Tassinlle.

Si uniscono al dolore dei familiari i Condomini di corso Re Umberto 128.

Sono affettuosamente vicini a Roberto Sbardolini gli amici
Italo, Franca Barovero
Piero, Mavy Corpasure
Ettore, Sandra Oberti
Sandro, Donatella Rorte.

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto Sbardolini per la scomparsa del padre

Vittorio Sbardolini

— Torino, 12 aprile 1988

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore dell'ing. Roberto Sbardolini per la perdita del padre

Vittorio Sbardolini

— Torino, 12 aprile 1988

Giuseppe e Luisa Crosio Dina sono vicini a Roberto e Anna Maria.

Lea e Pino Capitelli partecipano al grande dolore di Maria, Roberto, Annamaria, Alessandro e Andrea per la scomparsa del caro compianto

Vittorio Sbardolini

— Torino, 13 aprile 1988

Mariella Capitelli con Paolo sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento.

La famiglia Sgro profondamente commossa partecipa al grave lutto che ha colpito l'ing. Roberto e la sua famiglia per la scomparsa del papà signor

Vittorio Sbardolini

— Milano, 13 aprile 1988

Dott. Prandi Minchiante e Tecnoplastica Pastore partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Siliquini

anni 77

Ne danno il triste annuncio la sposa moglie Luigina, le figlie Fulvia con Cesare ed Andrea, il figlio Marcello con Maria Grazia, Marco, Enrico. Un particolare ringraziamento al dr. Deluca per le sue premure. Funerali ore 10.15 piazza 14 parrocchia Nostra Signora S. Sepolcro, via Casalborgone 16.
— Torino, 13 aprile 1988

Maria, Pierluigia, Pina, Pierluigi si uniscono al dolore di Fulvia e Marcello.

I fratelli Giovanni con la moglie e i figli ricordano commossi il caro FRANCESCO.

Addolorati partecipano al grande dolore:
Lina Zorica Cristiani
Lello Lello Pagano
Luciano Enrico Sergiannis.

E' mancato

Domenico Camoletto

anni 81

Lo annunciano le figlie Giovanna con il marito Sandro Canal e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Lucento.
— Torino, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore dogliose, cognati, le nipoti Paola e Monica.

E' mancata

Maria Baldi
vedova Cavagnaro

L'annunciano con dolore i figli Marisa con Attilio, Piera con Luciano, fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da corso Vercelli 163.
— Torino, 12 aprile 1988

Unitamente al nostro caro

comm. Carlo Ghiggia

Le piangono la moglie Mariuccia, le figlie Gianfranca col marito Elio Reginato e Angela Gabriella e Marco, Tiziana, sorella Maria, fratello Giovanni e famiglie, cognati Annibale e Maria, parenti, amici e conoscenti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 15,30 Chiesa Valverano, partenza ore 15 da Chivasso Sala Consiliare Municipio.
— Chivasso, 12 aprile 1988

La Sezione Partito Socialista Democratico Italiano di Chivasso partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Carlo Ghiggia

Capogruppo Consiliare del P.S.D.I.
— Chivasso, 12 aprile 1988

La Giunta, Consiglieri comunali, Segretario generale, Dipendenti Comune Chivasso partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

comm. Carlo Ghiggia

già vice sindaco
Capo Gruppo Consiliare Psdi

ed esprimono ai famigliari le più sentite condoglianze.
— Chivasso, 12 aprile 1988

I Compagni della Sezione P.S.D.I. Chivasso partecipano:
Angiolina Bellino Bussi
Giorgio Rabino
Antonio Luigi Carta
Massimo Colonna
dott. Francesco Mauro
Tonino, Piero Usai
Roberto Tosi
Aldo Barberis
Luigi Nasanne
Pinuccia Ferraro
Antonio Pagliano
Giuliano Guerri
Antonio Rizzo
Alfonso Perfetto
Nunzio Gaglio
Paolo Natti
Maria De Gruttola
Antonino Mele.

I Presidenti, i componenti l'Assemblea e il Comitato di Gestione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i coordinatori l'Ufficio di Direzione ed il Personale dipendente dell'U.S.S.L. 39 partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del

comm. Carlo Ghiggia

già membro del Comitato di Gestione e Consigliere in carica dell'Assemblea Associazione dei Comuni n. 39 di Chivasso.
— Chivasso, 13 aprile 1988

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Cassarino
in Cazzola

Ne annuncia la scomparsa il figlio Alberto. Funerali domani Parrocchia Gesù Buon Pastore ore 14,30.
— Torino, 12 aprile 1988

Donatella e famiglia Nasti partecipano al dolore di Alberto e papà.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Parodi
nata Clerico

Addolorati l'annunciano le figlie: Lucia con le figlie Emanuela e Alessandra, Luigina, parenti, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 14 corr. partendo dalla Parroc

Il decreto Galloni non trasmesso a Cossiga

Il «giallo» dei precari

Il ministro: non c'è il sì del Tesoro - Il provvedimento confermava l'incarico per l'88 ai supplenti annuali e fissava a 25 il tetto degli alunni per classe

ROMA — Era in alto mare il nuovo testo legge che detta misure urgenti per il personale della scuola, passato «ufficialmente» ieri sera dal Consiglio dei ministri non più tardi della mattinata di ieri. E senza questo via libera il decreto sui precari del 1° febbraio scorso, quello strappato con i denti di agitazioni, che proroga la norma dei 40 alunni per classe e mantiene in vita i supplenti annuali, resta vanificato. Furibondi per quello che viene definito il «giallo» politico del decreto scomparso, i sindacati hanno una risposta. La Cgil parla addirittura di sciopero nazionale.

Effettivamente quasi un'ironia della sorte. O una beffa. Il giorno dopo l'accordo sul programma del nuovo governo sul piano straordinario per l'edilizia scolastica della travagliata scuola italiana, sarà il ministro della Pubblica Istruzione in persona annunciare che il decreto da lui illustrato venerdì in Consiglio dei ministri è stato trasmesso dal Presidente della Repubblica perché firmi il provvedimento col ministro del Tesoro Amato (assente durante la seduta). E senza l'approvazione del Tesoro, niente copertura finanziaria.

«Ma è possibile — ha chiesto il segretario della Uil scuola Pagliuca, — che un ministro della Pubblica Istruzione, per di più in carica per l'ordinaria amministrazione, possa pubblicamente dire che sono stati presi provvedimenti urgenti che riguardano il posto di lavoro di migliaia di persone, senza aver acquisito il consenso di tutti i ministri? Se poteva agevolare la ristrutturazione della scuola italiana — ha commentato Pagliuca — l'onorevole Galloni non poteva fare di meglio».

Una descrizione dell'accaduto; se proprio una spiegazione, la data: la lunga crisi. Lo schema del decreto in questione comprende molti provvedimenti, dei quali c'è la copertura del problema del precariato, dopo i principi stabiliti dalla sentenza della Corte Costituzionale del (n. 240). Da parte, la delicata, quella che il ministro del Tesoro ha «rifiutato». «Ma l'esclusione, è stato accertato, dipende da una mancanza di copertura finanziaria» precisa Galloni che «si tratterà di un provvedimento obbligato, solo per rispondere a una sentenza della Corte Costituzionale, ma non risponde a un preciso impegno assunto di fronte al mondo della scuola ancora dal governo Fanfani per far cessare il blocco degli scrutini del giugno».

Pare formalmente il gesto del ministro del Tesoro, il socialista motivato da dissenso con il dc Galloni sull'interpretazione della Costituzione. Ma sulla sostanza politica del nuovo «caso Galli» che viene ad agitare il mondo della scuola sembrano esserci dubbi. E mentre da parte socialista e democristiana si incrociano le reciproche accuse di «irresponsabilità», i comunisti hanno gioco denunciando «uno scaricabarile che ha del grottesco». «Ci si preoccupa di problemi di spartizione di potere e non di quelli della scuola e del suo personale. E si continua a gettare benzina sul fuoco, magari per poter dire che la scuola è ingovernabile», è commentato il responsabile scuola del pci Antonio Margheri.

I concreti, i sindacati confederali annunciano viceversa «Se la situazione non viene sbloccata in tempi rapidissimi — dice Gianfranco Benzi, segretario generale della Cgil scuola — è una risposta dura da parte dell'intero sindacato». E ancora, «di fronte all'inconcepibile distribuzione dei fondi», arriva a chiedersi se il decreto famoso sia mai esistito. «Se la volontà politica è risolvere la spinosa vertenza, gli strumenti legislativi non mancano», suggerisce tuttavia il segretario generale degli autonomi Gallotta. «Si potrebbero per esempio approvare due leggi: quella che rifiutiamo decisamente è il tentativo becero di vanificare precisi impegni contrattuali».

Grazia Brunazzo

Treviso, studenti occupano

TREVISO — Mille studenti dell'istituto tecnico per geometri «Palladio» di Treviso hanno occupato l'altro giorno per alcune ore l'edificio scolastico in segno di protesta contro il blocco degli scrutini. Riunite in assemblea, autorizzazione hanno discusso le forme di lotta adottate dal corpo docente. In particolare, gli studenti hanno precisato di condividere gli obiettivi degli insegnanti ma non i tempi, traducendosi nel blocco degli scrutini, incidono negativamente — hanno osservato — sul regolare svolgimento dei loro studi.

Metanolo, chiesti i danni alla Cee

BRUXELLES — I parenti di cinque bambini morti nella primavera del 1986 per aver ingerito del vino al metanolo hanno presentato alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso in cui chiedono, per ciascun deceduto, un'indennità di 100 mila ecu (pari a un miliardo di lire), più gli interessi di mora dell'8 per cento dalla data della morte.

Incontro-scontro tra Giovannini e Del Bufalo

Contratto giornalisti «Nessuna schiarita»

Il presidente Fieg: troppi vincoli - La segretaria Fnsi: sono pretesti

Roma. Il presidente degli editori Giovanni Giovannini scherza con il segretario dei giornalisti Giuliana Del Bufalo durante l'inaugurazione del convegno «Il quotidiano a 360 gradi»

ROMA — Nessuna schiarita sulla vertenza per il contratto dei giornalisti. Lo ha almeno affermato il presidente della Federazione editori giornali (Fieg), Giovannini; ma più ottimistiche sono state le dichiarazioni della segretaria del sindacato giornalisti (Fnsi), Giuliana Del Bufalo. I due, avversari in trattativa, erano presenti alla mostra-convegno della Fieg e, oltre agli interventi ufficiali, hanno risposto alle domande sullo stato della vertenza.

Giuliana Del Bufalo ha parlato di disponibilità alla ripresa della trattativa: può essere considerato una specie di «No — ha risposto Giovannini —. E' una disponibilità che nasce dalla mia dichiarazione tendente a favorire un incontro tecnico ristretto, per esaminare la piattaforma e vedere se possono cadere delle clausole che porrebbero limitare la libertà degli editori di stampare i giornali dove e quando vogliono».

E' questo il motivo della rottura? «Certo, se una Federazione degli editori dovesse firmare un contratto con questa clausola, sarei io ad apporre la firma sotto quell'accordo. C'è un giudice del giornale ed è il lettore. Nella piattaforma invece sono previsti tanti giudici che priverebbero l'editore della sua libertà».

A distanza, Giuliana Del Bufalo ha replicato: «A noi non è pervenuta alcuna proposta di incontro, ma comunque siamo lì ad aderire di fronte a una trattativa. Non è però la sede tecnica che potrebbe essere modificata, ma aspetti sostanziali, la piattaforma. Queste operazioni — e Giovannini lo sa — possono essere esaminate solo a livello di massima rappresentanza sindacale».

Qual è il motivo principale dello stallo? «Loro dicono che l'editore può stampare tutto. Noi diciamo che il direttore è la persona che decide, nella sua piena responsabilità, quale garanzia dell'autonomia del giornale. E che al loro interno due partiti, uno dei quali è favorevole alla ripresa delle trattative. Allora, non potendo risolvere il dilemma, assumono atteggiamenti provocatori nella speranza che il fronte dei giornalisti disporti a scioperare. Naturalmente di pura ritorsione».

Aperta la mostra sui quotidiani

Le tecnologie cercano lettori

In Italia è ancora basso il numero di copie

ROMA — «Non c'è campo in cui la modificazione tecnica sia stata così profonda come in quello editoriale. Tuttavia il numero di copie oggi vendute dai quotidiani è ancora inadeguato al livello raggiunto dal processo di trasformazione». Lo ha affermato il presidente del Senato, intervenendo ieri al Palazzo dei Congressi, a Roma, all'inaugurazione della mostra-convegno «Il quotidiano a 360 gradi», organizzata dalla Fieg e dai giornali.

Spadolini ha affermato che «il rinnovamento della stampa italiana, pure anche alle provvidenze della legge per l'editoria, si è rivelato molto profondo». «Non capisco però — ha aggiunto — come un Paese che ha dato le lezioni che ha dato nel campo dei settimanali, debba ancora restare in una posizione di coda nella lettura dei quotidiani» dove si vendono 111 copie ogni mille abitanti).

Accompagnato da Giovannini, presidente della Fieg, il sen. Spadolini ha visitato la mostra dedicata alle tecnologie editoriali: in uno spazio espositivo di duemila metri quadrati, sono presenti 200 produttori, con stand 38 aziende italiane e 42 straniere.

Nel corso del convegno che si è aperto la relazione «Il giornale e le tecnologie», coordinata dal presidente dell'Associazione stampatori, Carlo Lombardi. «Il potenziamento tecnologico — ha detto Lombardi introducendo i lavori — è sempre solo uno strumento, un mezzo rivolto al fine di migliorare e migliorare il prodotto-quotidiano. Gli editori italiani, partiti in ritardo nel rinnovamento tecnologico, sono oggi all'avanguardia».

Il direttore generale della Stampa, Paolo Paloschi, ha dichiarato che «l'introduzione dei nuovi editoriali deve avere il consenso e la collaborazione attiva di tutte le componenti». Il segretario generale della Fnsi (Cgil), Guglielmo Epifani, ha sottolineato le opportunità offerte dalle nuove tecnologie: «I poligrafici hanno accettato già molti dei nuovi metodi produttivi. La professionalità è cambiata, gli operatori manuali i poligrafici di oggi sono trasformati in tecnici».

Ai rischi delle innovazioni tecnologiche ha accennato il segretario dell'Ordine dei giornalisti, Gianni Faustini: per la stampa («I redattori sono destinati a rimanere per molte ore davanti al videoterminale») e per la qualità dei giornali («c'è il pericolo che con l'elettronica vengano creati prodotti editoriali sempre più omogenei»).

Nel dibattito sono intervenuti anche altre personalità del mondo industriale e professionale legato all'editoria, come Luigi Abete, Franco Beretta, Giuliana Del Bufalo, Umberto Seregni e altri (Ansa)

Il pretore ha sospeso i lavori e aperto un'inchiesta

E' abusivo a Marsala il monumento ai Mille

La Capitaneria: l'area appartiene al Demanio - Craxi pose la prima pietra

MARSALA — Il monumento ai Mille è stato costruito a 128 anni dopo lo sbarco dei garibaldini sarebbe abusivo. I lavori sono stati temporaneamente sospesi dal pretore Raimondo Cenco. Finora sono stati spesi circa 3 miliardi. La decisione è stata adottata sulla base di una denuncia della capitaneria di porto: l'area sulla quale il monumento sta sorgendo, davanti a Porta Garibaldi sul lungomare Vincenzo Florio, appartiene al Demanio marittimo che, a quanto pare, non l'ha mai concessa.

Il pretore Cenco ha aperto un'inchiesta per stabilire se l'ex sindaco Erice e sindaco professor Luigi Sciacca, tutti e due socialisti, abbiano commesso il reato di occupazione di un'area demaniale. I vigili urbani sono stati incaricati dal magistrato di accertare i retroscena della vicenda che ha subito acceso a Marsala, dove la gente seguiva con curiosità e attenzione l'andamento dei lavori dopo la posa della prima pietra fatta da Bettino Craxi, allora presidente del Consiglio, nel 1985.

Tutti sanno che il segretario del psi è un grande ammiratore di Garibaldi (lo stesso il presidente del Senato Giovanni Spadolini) e come il progetto per il monumento, trascorso più d'un ventennio tra rinvii e liti di ogni tipo, infine ottenuto la spinta proprio per volontà di Craxi.

Su proposta del deputato regionale del psi Pietro Milazzo, ora senatore, la Regione aveva poi approvato una legge proprio per favorire la realizzazione dell'opera dello scultore Ettore Ximenes. Morgioni: una grande lapide in cemento armato con Garibaldi sulla prua e un ardito gioco di linee per la stilizzazione del numero mille quante furono le navi sbarcate dal generale l'11 maggio del 1860 per cominciare da Marsala la loro travolgente impresa. All'interno del monumento è anche prevista una sala convegni per 100 posti.

La storia del monumento ai Mille di Marsala non è complicata soltanto dall'inchiesta giudiziaria, ma era già ingarbugliata e travagliata in precedenza. Il primo «provvisorio» per ricordare l'epopea garibaldina sorse nel 1868 nel punto dello sbarco, all'interno del porto (una vittoria della marina piccolo bastimento), presenti reduci, ma fu semidistrutta nei decenni successivi da vari gesti di vandalismo.

In seguito, nel 1910, l'Associazione garibaldini marsalesi presieduta dallo Stivio collocò quattro obici della prima guerra mondiale sul basamento opera dello scultore Ettore Ximenes in bronzo che fosse resistente la lapide celebrativa e fu scoperta una lapide nella quale si diceva che ciò sarebbe stato in attesa di un più degno monumento». Il Comune fece poi rimuovere gli obici e infine, nel 1985, vennero avviati i lavori per il nuovo, grandioso monumento ora bloccato dall'autorità giudiziaria.

m. f.

dall'Italia

Cinture auto: scatta la legge

ROMA — La «mini-riforma» del codice della strada è da ieri legge e sarà operativa il 28 aprile. La «111» del 18 maggio '86, è un primo passo per rinnovare il vecchio codice ai nuovi regolamenti europei. Nei prossimi mesi il ministro dei Trasporti dovrà emanare altri 16 decreti, in vista della riforma complessiva. La novità più immediata è l'introduzione dell'obbligo delle cinture di sicurezza: dal 28 aprile tutte le vetture immatricolate dopo il 1 gennaio '78 dovranno avere le cinture anteriori; dal 28 aprile '89 sarà poi la volta di quelle immatricolate prima del 1 gennaio '78. Da quest'ultima data è obbligatorio usarle. Anche i bambini di età inferiore a 10 anni dovranno sedere su appositi seggiolini omologati. Dal 28 aprile '90 tutte le vetture dovranno avere cinture anteriori e posteriori e usarle obbligatoriamente. Le multe andranno da a lire.

Novità poco gradite anche per i motociclisti: per guidare negli altri Paesi Cee bisognerà superare un «europeo».

«Sciopero per la vivibilità»

REGGIO CALABRIA — Organizzato dalle segreterie comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil, si è svolto ieri a Reggio Calabria uno sciopero «per la vivibilità» della città. Lo sciopero, che ha interessato tutte le categorie di lavoratori, è stato organizzato «per protestare contro la disoccupazione e la mafia e per sollecitare la creazione di nuovi posti di lavoro in una città che subisce l'aggressività della 'ndrangheta con 158 omicidi nel corso del 1987 e 31 nei primi tre mesi di quest'anno».

Corrado Macaluso: tutti assolti

— Di nuovo tutti assolti che il 30 luglio '83 a Corleone di Corrado Macaluso a Palermo (otto colpi di pistola e fucile la notte del 17 agosto) resta impunita. Il verdetto dei giudici della Corte d'assise di appello è stato emesso ieri dopo ore di camera di consiglio. In primo grado, due anni fa, i quattro imputati furono assolti con formula piena, ora il commerciante Salvatore Cavalli e Antonino Fisichella ha avuto la formula dell'insufficienza di prove. Gli altri assolti per non aver commesso il fatto il capomafia latitante Bernardo Santapaola, detto «Nitto», condannato all'ergastolo per il delitto Dalla Chiesa e i boss mafiosi palermitani Carmelo Zanca e Pietro Vernengo. (a. r.)

Ambiente: fondi «congelati»

PADOVA — Circa seimila miliardi del Fio in materia ambientale e 2000 miliardi per il ciclo smaltimento dei rifiuti attendono ancora di essere erogati mentre l'emergenza è sempre più grave. Risorse, governo e strategie regionali per l'ambiente sono stati i temi affrontati nel corso della giornata di studio organizzata da Federambiente (la federazione delle municipalizzate di Igiene ambientale) nell'ambito di «Sep-pollution», la mostra organizzata alla Fiera di Padova sulle tecnologie.

Lo studio — hanno voluto rilevare gli assessori all'ambiente dell'Emilia Romagna Cavalli e del Veneto Cimenti — ci sarebbe ma non si riescono ad attivare i finanziamenti.

UNO, AD APRILE SARAI MIA!

Fino al 30 Aprile su tutte le versioni Uno, FIATSAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI SULLE RATEAZIONI.
Quale Uno sarà tua? Forse la Uno 60 S parte? Ottima scelta! Puoi pagarla in 48 rate mensili da Lit. 368.000, con un risparmio di Lit. 907.000! Oppure puoi pagarla in 60 rate mensili da Lit. 295.000 risparmiando ben Lit. 1.227.000! Ma questo non è tutto. Se scegli una Uno diesel risparmi ancora di più.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO.

Se non hai ancora deciso, corri alle Concessionarie e Succursali Fiat: l'offerta è valida su tutte le versioni disponibili in retel E se hai scelto il leasing, SIMPLEASING riduce il costo fino al 30%. Ma affrettati: ad Aprile saranno in molti a volere la Uno! Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi ed ai tassi in vigore al 1/4/88 ed in presenza dei normali requisiti richiesti da FiatSava.

FIATSAVA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

La Borsa attende i riporti

Piazza Affari perde slancio

[redacted] presenta Montedison e Olivetti

MILANO — Una giornata con molti affari, in attesa dei riporti, nella quale i titoli guida non sono stati [redacted] ran e Olivetti. Piazza Affari ha dato in apertura un giudizio incerto sull'ingresso della Dow nel gruppo chimico, ma ben presto poco rivelate le ragioni positive e Montedison è salita a 3800 per poi portarsi ancora a quota 3893. Ottanta e Olivetti sempre molto scambiate, ha guadagnato il 4,1% a [redacted] lire. Per altri settori, come gli assicurativi e [redacted] la giornata è stata nel complesso negativa, eviterà, a fine seduta, l'indice [redacted] segnato un miglioramento progressivo [redacted] 0,20 a 529,43.

Nel complesso, però, [redacted] restare resta positivista, anche in seguito alle misure della crisi p[redacted], mentre continuano, e pure in modo cauto, gli [redacted] dall'e[redacted]

Nella rosa di Montedison si sono mosse Ferruzzi Agricola (+4,7% e poi a [redacted] Silos (+4,8%) e Meta (+2,3%); [redacted] Da De [redacted] vedetti e ruolo Olio[redacted]. Male [redacted] e [redacted] scambiata la Fiat [redacted] he il titolo più o meno sui livelli [redacted] precedenti, ma [redacted] titoli del gruppo sono andati meglio: Uni [redacted] e [redacted] Snia il 2%. Poco brillanti [redacted] ri Bri[redacted] e il 2,6%.

Bocci gli [redacted] il protagonista soprattutto [redacted] Italcem, A[redacted] con donta in netta tensione. Buona l'[redacted] interno ai titoli di [redacted] Benedetti.

[redacted] — Nel primo semestre dell'esercizio 1987-88 la società ha [redacted] miliardi di utile del corrispondente periodo [redacted] Nel semestre, la finanziaria [redacted] la Banca Immobiliare [redacted] ha avuto la [redacted] nell'attività Piemontese dei Lessi [redacted] assicurative Finicasing.

[redacted] Nasce, società mista es[redacted] Honeywell

MOSCA — La Honeywell ha annunciato la firma [redacted] un accordo con il ministero sovietico [redacted] Produzione [redacted] fertilizzanti minerali, che prevede la costituzione [redacted] una società comune che fornirà sistemi di controllo dei processi per gli impianti [redacted] sono più di 100 le unità produttive da [redacted] individuate. Alla nuova società [redacted] Honeywell parteciperà per il [redacted] fornendo personale direttivo e sistemi di controllo, in particolare [redacted] sistema elettronico TDC 3000; il ministero sovietico parteciperà per il 51% fornendo la maggior parte del personale e gli esperti [redacted] ingegneria dei processi chimici.

[redacted] Una Saiag formato Europa

TORINO — Una Saiag proiettata verso l'espansione produttiva nella Cee e verso la diversificazione di prodotti e tecnologie. Questo il quadro presentato dal presidente Cornelio [redacted] agli analisti finanziari: [redacted] il fatturato è salito a [redacted] miliardi (+15%) mentre l'utile è stato di 6,2 miliardi (+37%) e il cash flow [redacted] toccato i 23 miliardi (+21%). Nel primo trimestre '88 il giro d'affari è aumentato del 30,6% ([redacted] miliardi).

Gli azionisti pensano a lui come possibile presidente di Mediobanca

Cingano erede di Maccanico

Ma il banchiere della Comit potrebbe anche non accettare - Difficile sostituirlo al vertice della Bin

MILANO — Antonio Maccanico al governo, Francesco Cingano alla presidenza di Mediobanca. Non sono passate che poche ore dall'offerta che De Mita ha avanzato a Antonio Maccanico, quella della poltrona di ministro per le riforme istituzionali, e già i giochi per la sua sostituzione sono iniziati. Candidato numero uno: il presidente della Banca Commerciale Italiana, appunto Francesco Cingano. A lui sembra aver pensato subito l'Iri, sapendo perfettamente che si tratta di persona sulla quale non soltanto tutti i privati saranno d'accordo, ma che raccoglierà consensi unanimi all'interno dell'istituto di via Pilastrami[redacted]. Enrico Cuccia in testa.

Cingano era ieri all'estero, da dove sarebbe rientrato nella tarda serata, dunque introvabile. Non si conosce quindi il suo punto di vista sulla questione. Ma chi conosce lui, è propenso a ritenere che questa offerta, lungi dal lusingarlo, lo preoccuperà al contrario moltissimo, e che, a questa designazione, probabilmente si opporrà.

E non perché la presidenza di Mediobanca non rappresenti una carica importante, non perché, essendo l'uomo che è, il suo trasloco da piazza Scala a via Filodrammatici potrebbe innescare all'interno della Commerciale una serie di mutamenti che certamente non andrebbero nella direzione da lui [redacted] voluta e per la quale ha sempre [redacted]

Tanto per intenderci, [redacted] Mediobanca, la [redacted] scoperta la presidenza della Comit. E, per essere ancora più chiari, questa presidenza potrebbe rappresentare [redacted] un primo [redacted] verso la politicizzazione dell'istituto. Infatti, se per Mediobanca lo scenario numero uno è già stato disegnato, anche per Comit, in questi pochi ore, sono state immaginate soluzioni.

In teoria, se si seguisse la tradizione Comit, la presidenza dovrebbe andare a Enrico Braggiotti, l'amministratore delegato più anziano dell'istituto. [redacted] Braggiotti, a [redacted] volta, [redacted] rinuncerà all'attuale incarico. Due sarebbero quindi le vie possibili: la promozione di Vincenzo Pallidino, vicepresidente da pochi mesi, su designazione socialista (ha sostituito il socialista Tommaso Pesce, scomparso) o, in alternativa, la scelta di un altro presidente di designazione romana [redacted] politica e probabilmente ad interim, [redacted] attesa che alla fine del [redacted] Braggiotti scada dal suo mandato, non più rinnovabile per ragioni di età, e quindi passi lui stesso alla presidenza.

A questo tipo di schema, che appare fatale al di là degli specifici nomi, Cingano certamente è contrario. Fedele erede della tradizione di Mattioli, egli è sempre stato non solo garante della rigo[redacted] autonomia della Commerciale, ma teorizzatore [redacted] apoliticità [redacted] banche e banchieri. [redacted] che [redacted] difeso puntigliosamente, in qualche occasione a rischio della sua carriera. E difatti nei quindici anni del suo «consolato» [redacted] quello di Tospitz e di [redacted] (secondo una [redacted] rello stesso Mattioli), su questa [redacted] Cingano si è sempre battuto.

L'unica presidenza politica, e quantomeno non interna, che la [redacted] ha visto in passato è stata quella di [redacted] desiderio [redacted] d'Italia, Giu[redacted] a succedere [redacted] Mattioli [redacted] quattro anni, poiché nel [redacted] Stammati accettò l'incarico di ministro del Te[redacted] Quando [redacted] se ne [redacted], il suo posto ritornò [redacted] mani «interne», quelle [redacted] Innocenzo Monti.

Alla luce di queste considerazioni, è dunque [redacted] che Franco Cingano rifiuti il trasloco. A meno che altre garanzie sulla sua successione non vengano concordate. Lo scenario è in [redacted] e la posta [redacted] gioco [redacted] ampia degli stessi muri [redacted] e [redacted] Le ipotesi fatte sono ipotesi. L'ultima e decisiva parola spetta infatti al presidente dell'Iri, Romano Prodi, che, nelle ultime designazioni ai [redacted] delle società pubbliche, [redacted] anteposto, spesso in contrasto [redacted] i quadri interni, criteri di professionalità a criteri di lottizzazione.

Valeria Sacchi

[redacted] Attività [redacted] per 50 miliardi

[redacted] — Un utile netto di 12,9 miliardi [redacted] lire, cresciuto [redacted] quasi il 47% rispetto [redacted] precedente, dopo ammortamenti per oltre [redacted] miliardi, e il dato che spicca [redacted] chiusura del bilancio [redacted] Attività immobiliari, società [redacted] presieduta da Francesco [redacted] lo Mattioli di cui il gruppo [redacted] maggioranza [redacted] Fidis, con il 50,80%.

Sulla [redacted] di questo risultato approvato dall'assemblea [redacted] a Torino, verrà distribuito [redacted] dividendo di 150 lire per azione (contro le [redacted] lire dell'86) che sarà messo in pagamento [redacted] 17 maggio prossimo.

[redacted] straordinaria [redacted] azionisti [redacted] deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile 1988-1996 per un [redacted] tare di circa 50 miliardi di lire

Francesco Cingano

Antonio Maccanico

Energia: in Nord America alleate ABB [redacted] Westinghouse

STOCCOLMA — La Asea Brown Boveri (ABB) e la Westinghouse hanno annunciato la creazione di una joint venture nel settori della produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia nel Nord-America. Il 40% della nuova impresa sarà detenuto dalla ABB mentre la Westinghouse avrà una quota del 55%, ricevendo inoltre dalla ABB una cifra pari a 500 milioni di dollari.

L'accordo tra la americana Westinghouse e il gruppo europeo Asea-Brown Boveri cambia, a meno di un anno di distanza dal matrimonio fra la svedese Asea e la svizzera Brown Boveri, il panorama dell'elettromeccanica e dell'energia.

Il primo grosso scossone al settore venne nell'agosto del 1987 con la fusione tra Brown Boveri e Asea che ha dato vita ad un colosso con un giro d'affari superiore ai ventimila miliardi di lire. Questo accordo produsse ripercussioni [redacted] anche in altri Paesi. In Italia ad esempio il nuovo gruppo era presente con attività dirett[redacted] dell'Asea e con la società Tecnomasio Italiano Brown Boveri; nell'ottobre 1987 la Franco Tosi, rifiutando le ripetute proposte di matrimonio avanzate dall'Ansaldo (Iri-Finmeccanica), raggiunse un accordo proprio con Brown Boveri.

Raddoppiati nell'87 i ricavi consolidati e il patrimonio

Gilardini in netta espansione

[redacted] Ifil e Ifil [redacted] esclusi [redacted]

ROMA — Nuova emissione di metà [redacted] di Buoni del Tesoro Pluriennali per mille miliardi. Il ministro del Tesoro [redacted] disposto per l'emissione [redacted] Btp di scadenza 15 aprile 1990 a rendimenti sostanzialmente invariati.

[redacted] sostanzialmente fermi anche per la nuova, cospicua emissione di Btp annunciata dal [redacted] l'epoca per il mese di [redacted] aprile.

TORINO — Nel 1987 [redacted] Gilardini (gruppo Fiat) ha conseguito ricavi per 648 miliardi di [redacted] (483 miliardi nel 1986) e un utile netto di 22,4 miliardi [redacted] nell'86) dopo aver [redacted] 19,5 miliardi al [redacted] plusvalenze da reinvestire; i ricavi consolidati [redacted] 871 [redacted] a 1022 miliardi (in conseguenza del programma di espansione, attraverso acquisizioni, riorganizzazione delle produzioni e ristrutturazioni organizzative); il [redacted] trimonio netto è aumentato da 161,8 a 230,2 miliardi di lire.

Il consiglio di amministrazione — che si è riunito sotto la presidenza di Cesare [redacted] nati per esaminare l'andamento [redacted] — [redacted] proporre [redacted] prossima assemblea (24 maggio) un dividendo di 710 lire per le azioni ordinarie [redacted] per le azioni di risparmio (nel [redacted] ora [redacted] rispettivamente [redacted] a [redacted] lire).

Una nota diffusa [redacted] Fiat precisa che [redacted] bilancio finanziario netto è di 4,5 miliardi (sugli stessi livelli dell'anno precedente); sono stati effettuati complessivamente investimenti per oltre [redacted] miliardi di [redacted] in[redacted] [redacted] l'aumento di capitale di 174 miliardi seguito lo [redacted] anno

Gli investimenti in attività fisse — informa inoltre [redacted] nota — sono ammontati a 8.941 [redacted] miliardi [redacted] (7,5 [redacted] cento del fatturato); l'attività di [redacted] a sviluppo ha [redacted] portato nell'esercizio spese per oltre [redacted] miliardi [redacted] lire.

Nel corso del primo trimestre di quest'anno [redacted] proseguito il processo di espansione [redacted] selezione strategica delle attività della società»; la nota della Fiat ricorda in particolare l'acquisizione della società [redacted] leader nella produzione di apecchi per autoveicoli» e la cessione a Fiat Engineering delle società Castagneti.

Richard Broyd [redacted] Italo Trapasso affiancheranno Alexander Giacco

Un triumvirato per Montedison Oggi Gardini incontra Reviglio

Foro Buonaparte ha acquisito [redacted] nuova società farmaceutica negli Usa

MILANO — C'è un nuovo comitato strategico al [redacted] [redacted] amministratore delegato Alexander Giacco da Richard Broyd, [redacted] esperto di strategie di [redacted] cato, e da Italo Trapasso, vicepresidente della Himont. Questo triumvirato finora non ufficializzato con nomine particolari, è [redacted] fatto il punto [redacted] elaborazione e operativo più importante di [redacted] Buonaparte.

È stato [redacted] Bruno Giacco, appena riavuti i pieni poteri da Raul Gardini, e subito dopo aver sciolto il comitato di direzione, retaggio [redacted] gestione Schimberni, a chiedere la collaborazione di Broyd e di Trapasso, due tecnici di cui si fida ciecamente. Ora da qualche anno attivo nella Montedison, Broyd si è occupato soprattutto di analisi e strategie di mercato, e più di recente ha [redacted] anche i rapporti [redacted] gli investitori istituzionali.

Professionista della chi[redacted] ca è invece Trapasso, un [redacted] me già noto nell'[redacted] italiana. Socialista, ha [redacted] coperto in passato anche la carica di [redacted] ministratore delegato dell'[redacted] chem che [redacted] abbandonò [redacted] tre [redacted] fa, [redacted] per divergenze con il presidente [redacted] Renato Necci, [redacted] passare a Foro Buonaparte. Arrivato [redacted] Montedison è stato mandato [redacted] Stati Uniti per seguire [redacted] menti di cui è diventato vicepresidente, maturando una notevole esperienza [redacted] settore del polipropilene.

Naturalmente l'emergere [redacted] [redacted] primi [redacted] piani [redacted] [redacted] Buonaparte [redacted] ridimensionare i poteri e i ruoli degli altri due amministratori [redacted] delegati Giorgio Porta e Lino [redacted]. Anche se Gardini, presentando Giacco [redacted] settimane fa, dichiarò che [redacted] [redacted] *resocate deleghe*», l'impressione nella Milano degli affari è che l'assetto del management [redacted] Buonaparte sia tutt'altro che [redacted] e [redacted] potrebbero essere [redacted] [redacted] breve periodo.

Nel frattempo [redacted] Borsa [redacted] positivamente [redacted] [redacted] dell'ingresso della Dow Chemical [redacted] capitale della [redacted] Il titolo [redacted] capogruppo ha guadagnato [redacted] l'1% mercoledì attorno alle 1800 lire nel dopolistino, e la Ferruzzi Agricola ha fatto un balzo di oltre il 9%. [redacted] tuttavia, perplessità [redacted] [redacted] motivazioni che hanno determinato [redacted] decisione della holding americana. Nessuno, infatti, crede [redacted] la Dow [redacted] sia limitata [redacted] a un [redacted] portafoglio. Dietro c'è sicuramente un disegno industriale finalizzato a rafforzare la sua presenza in[redacted] e in Europa. In particolare è certo che il gruppo di Midland sia interessato ai materiali polimerici (settore [redacted] comunque strategico per la Montedison) e in misura minore a quello farmaceutico.

A questo proposito ieri l'Erbamont, il polo farmaceutico [redacted] Buonaparte, ha annunciato di aver acquisito [redacted] il controllo della Summa Manufacturing Corp di Albuquerque (New Mexico).

[redacted] Gianola

Sul tavolo del [redacted] ministro una joint venture Enichem-Montedison

Tra dieci giorni il piano chimico

ROMA — E' il passaggio decisivo. Nei [redacted] dieci giorni il nuovo ministro delle Partecipazioni [redacted] avrà sulla [redacted] il «business plan» [redacted] dell'Enichem più [redacted] joint venture con la Montedison. La questione è ormai matura e non è escluso che domani il presidente dell'Eni Reviglio possa anticipare qualche novità nell'audizione alla commissione Bilancio dove sarà [redacted] dopo il presidente dell'Iri Prodi.

Per l'Eni non si tratta di un verdetto facile. Si sa che nel gruppo dirigente della holding pubblica sussistono perplessità e comunque nessuno fa salti di gioia in vista del matrimonio. L'ingresso del colosso Dow Chemical nella Montedison non sembra spostare, secondo fonti attendibili, i termini della questione industriale tra l'ente pubblico e Foro Bonaparte. Né la strategia complessiva del gruppo privato. Semmai i manager della holding sono [redacted] assaliti dai continui cambiamenti di uomini e di linea della controparte: prima Schimberni poi Gardini poi Giacco.

Si parla di un incontro importante oggi a Milano tra il presidente dell'Eni Reviglio e il patron di Ravenna per smussare gli ultimi angoli che finora non avrebbero consentito neppure la firma della lettera di intenti. Appare sempre più certo che comunque vadano le cose non si possa parlare più di un «polo» chimico nazionale, ma di una più modesta razionalizzazione nella chimica di base italiana. Tra gli argomenti in discussione, secondo fonti attendibili, vi sarebbe la clausola di recesso. La Montedison si potrebbe chiamare fuori nel caso in cui l'accordo non dovesse funzionare in futuro, come accaduto in passato con l'Occidental? Sembra che Reviglio su questo punto sia irremovibile per non commettere gli errori dei suoi predecessori e l'intesa [redacted] [redacted] partner non dovrebbe prevedere scioglilote qualora la congiuntura volgesse al brutto.

[redacted] joint venture, sempre secondo le stesse fonti, prevederebbe l'apporto degli [redacted] quattro settori indicati inizialmente da Reviglio: fibre, fertilizzanti, gomme, chimica di base. Per [redacted] le [redacted] degli impianti industriali, la Montedison conferirebbe anche 2000 miliardi di debiti. Non è escluso che la Dow Chemical possa essere il terzo partner con una modesta partecipazione, ma negli ambienti politici si sostiene che probabilmente il colosso americano è entrato in Montedison senza avvertire nessuno e appare più interessato al business dell'Himont e dell'Erbamont che alla chimica di base.

Ieri i comunisti sono scesi in campo insieme con i sindacati. «La trattativa in corso *fra Eni e Montedison non* *pare orientata nella giusta direzione. E' necessario un intervento del governo che modifichi questa situazione e imponga ai due nuovi le trattative, dando un preciso mandato in tal senso all'Eni*», afferma il vicecapogruppo della Camera, Gianfranco Borghini. Il panorama che si va delineando è il seguente: la Montedison punta tutto sull'Himont e sull'Erbamont, sui settori chimici dove lo sviluppo sarà più certo e redditizio e non è da escludersi che come compagno di viaggio venga scelto proprio la Dow, mentre all'Enimont viene lasciata sostanzialmente la chimica di base, magari più forte ma per sempre un settore maturo.

«Credo che indipendentemente dall'accordo bisogna *fare la chimica di Stato so*[redacted]», ha dichiarato l'amministratore delegato dell'Enichem, Antonio Serrai.

Eugenio Fatigante

REGIONE PIEMONTE

Rettifica del bando di gara relativo alla licitazione [redacted] l'affidamento delle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili [redacted] giornali o comunque in uso [redacted] uffici in Torino e Provincia, pubblicato su «La Stampa» in data 7-4-1988, sul Bollettino Ufficiale della Regione in [redacted] 6-4-1988, [redacted] Pretura del Comune di Torino in [redacted] 6-4-1988 e sulla [redacted] zetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana.

Il [redacted] 12) [redacted] do di gara [redacted] modificato [redacted] fornitura. [redacted] opere e le prestazioni [redacted] applicando le [redacted] Dlgs che offrirà il miglior [redacted]

Saranno, inoltre, considerate anomale e verranno escluse dalla gara le [redacted] dell'articolo 17, secondo comma, della legge 17 marzo 1988 n. 67, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse incrementata di 7 (sette) punti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Inoltre, si precisa che il termine entro il quale dovranno pervenire le domande di partecipazione, fissato per il giorno 20 aprile 1988, viene prorogato al giorno 26 aprile 1988

Torino, 7 aprile 1988

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE Vittorio Beltrami

PRETURA DI [redacted]

Sezione Esecuzione Penale n. 261/88 R.E.S. n. 101973/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 19-10-1987 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[redacted] Angelo nato ad Orta il 19-2-1942 dom.to in Torino corso Francia nr. 121

[redacted]

del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 30-11-1986 emesso su [redacted] di Napoli assegno bancario di L. 5.900.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

[redacted]

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, oltre le spese di procedi[redacted]

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa di Torino

[redacted] all'imputato l'emissione di assegni bancari e po[redacted] per la [redacted] di anni uno.

Per estratto [redacted] all'originale.

Torino, li [redacted] 1988

IL DIRETTORE [redacted]

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 254/88 R.E.S. n. 101291/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in [redacted] 24-6-1987 [redacted] pronunciato la seguente [redacted]

CONTRO

BORNAGHI Lorenzo nato a Treviglio il 22-10-1952 ivi residente in via Pasteur

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 12/11; 13/11, 18/11, 15-12-86 emesso sulla Banca «Credito Bergamasco» assegni bancari di L. 4.000.000; 300.000; 381.000; 8.018.000; 500.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.. ipotesi grave per il numero e l'importo dei titoli.

[redacted]

Condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa»

Vieta all'imputato l'[redacted] di assegni bancari e postali per la durata di un anno.

[redacted] conforme all'originale.

Torino, li 27 febbraio 1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carla Bardi)

la magona d'Italia

Società per Azioni - Sede in Firenze - Via di Villamagna n. 92
Capitale Sociale L. 15.953.994.000 interamente versato
Reg. Soc. n. 877 - Tribunale di Firenze

CONVOCATO DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria il giorno 26 aprile 1988 [redacted] ore 15,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 [redacted] 1988 alle ore 15,30 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Firenze, via [redacted] Villamagna n. 92, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1) Relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione e Rapporto del [redacted] glio Sindacale. Bilancio e Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1987. Deliberazioni relative
2) Conferimento incarico a Società [redacted] revisione [redacted] sensi del D.P.R. [redacted] marzo 1975 n. 136; determinazione del relativo [redacted]

Potranno intervenire all'assemblea, tenuto in [redacted] quanto eventualmente in seconda convocazione, gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, abbiano [redacted] ritirato le azioni presso la Sede Sociale o [redacted] sportelli delle seguenti Casse bancarie:

Banca Commerciale Italiana - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca dei Friuli - Banca di Legnano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Banca Rurale - Banca di Roma - Banco di Sicilia - Monte dei paschi di Siena, Banca Toscana, Banca di Credito e di Risparmio - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Agrario Bresciano - Credito Italiano - Cremo Pomposiano - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Banca Mercantile Italiana, Banca Federico [redacted] Vecchio, Banca Popolare di Novara, [redacted] a Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Commerciale, Banca Credito Agrario Bresciano, [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde.

Firenze, 22 marzo 1988

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

In [redacted] NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 813/84 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino contro GALLO Carlo e Ouidoux nell'Esecuzione civile, [redacted] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21-6-1988 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

Villa in Grosso-ore - Via Lavanna N. 2 e via [redacted] con box, magazzino e giardino circostante. Alloggio al 1° p. composto da cucina, tre camere da letto, soggiorno, camera da letto e bagno.

Alloggio al 1° p. composto da cucina, tre camere da letto, [redacted] bagno e due balconi.

Alloggio al 2° p. formato da cucina, tinello, un bagno ed una camera da letto, ed ripostiglio e cortile con vano in comune al terzo piano. Box[redacted] alloggio al 2° p. composto da un angolo cottura-soggiorno, da un servizio e da tre stanze con [redacted] [redacted] ricavare due camere.

Tutti gli alloggi hanno un vano cantina ciascuno e posto [redacted]

Prezzo base L. 144.500.000

Aumento minimo L. 3.000.000

Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento da prima entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi più vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Antonio Pilli

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 260/88 R.E.S. N. 33193/86 R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-12-1987 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[redacted] Salvatore nato il 19-3-1955 a Mazzarino residente in Alba [redacted] Torino, Strada Provinciale

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in [redacted], Fossano, Genova, [redacted] Tesi il 24/11; 1/12; [redacted] sulla Banca Nazionale del Lavoro con più azioni esecutive di un medesimo assegno circolare Lassegni bancari di L. 11.083.272, 9.205.840, 5.179.000; 7.171.757 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, (ipotesi grave avuto riguardo all'importo dei titoli Recidiva.

DISPONE

Condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 27 febbraio 1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carla Bardi)

PRETURA DI TORINO

[redacted] n. 253/88 R.E.S. n. 33287/86 R.G.

Il [redacted] Torino, in data 14-[redacted] ha pronunciato la [redacted] guente sentenza

CONTRO

[redacted] nato [redacted] Avigliana il 3-3-1944 residente in Torino, via Michele Coppino n. 103

IMPUTATO

del [redacted] di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e Rivoli [redacted] date 8/11; 11/11; 30-11-86 e 25-3-1987 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino, assegni bancari di L. 700.000; 750.000; 10.000.000 3.250.000 10.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Del reato di cui all'art. 116 R.D.L. n. 173 per avere emesso in epoca anteriore e prossima a quello di cui sopra in Torino, i predetti [redacted] postidetti

DISPONE

Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

[redacted] conforme all'originale.

Torino, li 27 febbraio [redacted]

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carla Bardi)

INTERBANCA

Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A.
Sede sociale in Milano, Corso Venezia n. 16
Capitale sociale L. 61.400.317.000 - Riserve L. 219.338.484.000
Iscritta al Tribunale di Milano n. 113387/2987/37
Codice fiscale e Partita Iva n. 00776430151

CONVOCATO DI ASSEMBLEA

I Signori [redacted] sono convocati in Assemblea ordinaria presso la [redacted] Sociale in Milano, Corso Venezia 16, per il giorno giovedì 28 aprile 1988 alle ore 10 e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno seguente [redacted] aprile 1988, stesso luogo ed ora, [redacted] deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio [redacted] 31/12/1987 certificato dall'Arthur Andersen & Co. con i relativi allegati tra cui la relazione di certificazione.
2) Deliberazioni conseguenti;
3) Adeguamento del compenso del Collegio Sindacale [redacted] l'esercizio 1988 [D.P.R. 30/5/87 n. 308]

A norma di legge, possono intervenire all'Assemblea i Soci che, [redacted] cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, abbiano [redacted] ritirato le azioni presso la Sede Sociale o [redacted] sportelli delle seguenti Casse bancarie:

Banca Commerciale Italiana - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca dei Friuli - Banca di Legnano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Banca Rurale - Banca di Roma - Banco di Sicilia - Banca [redacted] - Banco [redacted] Guerriero e C. Firenze - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Agrario Bresciano - Credito Italiano - Cremo Pomposiano - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Banca Mercantile Italiana, Banca Federico [redacted] Vecchio, Banca Popolare di Novara, [redacted] a Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Commerciale, Banca Credito Agrario Bresciano, [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio e Banca [redacted] Banco [redacted] - Monte dei Paschi di Siena - Nuova Banca Ambrosiano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banca del Salento - Monte Titoli S.p.A.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alberto Rapposelli

Petrolio i prezzi tornano a salire

Trascinati dalla nuova conferenza dell'Opec

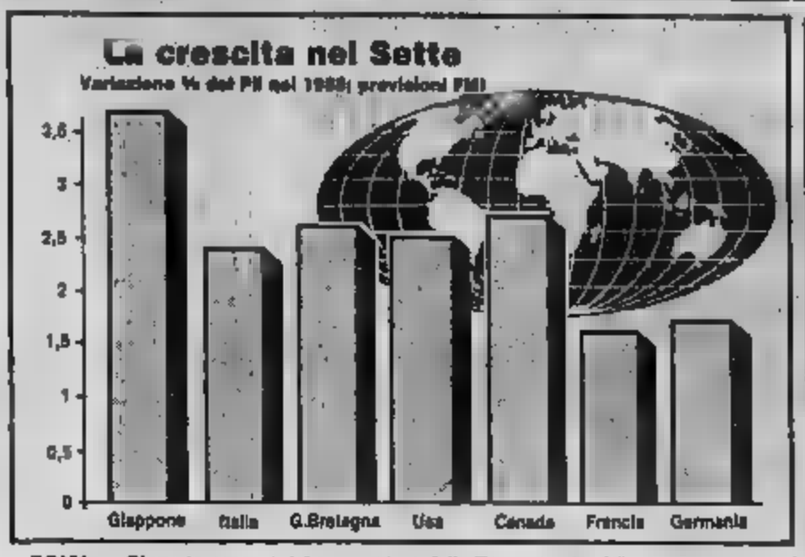
LONDRA — I prezzi del greggio Brent continuano a consolidarsi sui mercati europei ancora sulla spinta delle decisioni prese sabato sera dal comitato prezzi dell'Opec. Per il 23 aprile è stata indetta una [illegible] di questo organo [illegible] con invito esteso ai rappresentanti di otto produttori esterni, e [illegible] il 25 una conferenza plenaria consultiva dei ministri dei Paesi membri. Nel pomeriggio il greggio Brent per consegna a giugno era indicato a 16,60-16,65 dollari il barile, con un rialzo di [illegible] cent circa rispetto al 16,30 della chiusura di lunedì. A New York i prezzi dei «futures» petroliferi oscillavano [illegible] filo dei 18 dollari.

«Con una conferenza plenaria prevista per la fine del mese ed un'al[illegible] in programma per l'8 giugno è difficile che i prezzi scendano sotto i 18 dollari», afferma [illegible] operatore londinese; «e con l'approssimarsi di queste riunioni — aggiunge — prevedo un consolidamento [illegible] quotazioni del greggio, con [illegible] possibilità che [illegible] tocchino di nuovo i 18 dollari».

Anche se questo ottimismo [illegible] è universalmente condiviso. In [illegible] l'[illegible] si appunta sulla maggiore disponibilità [illegible] dai Paesi non Opec.

I grandi dell'economia a Washington per il Fondo monetario

I Sette a consulto sulle monete Baker rilancia il superpaniere



ROMA — Giornata senza [illegible] quella [illegible] ieri, [illegible] cati valutari, [illegible] «gruppo dei Sette» che si terrà oggi a Washington a margine dei vertici annuali del Fondo [illegible] Internazionale. Il biglietto [illegible] si è attestato a 1249,325 [illegible] (mezzo punto rispetto alle 1249,17 lire di lunedì); a Francoforte è stato fissato a 1,6942 marchi contro 1,6838 precedenti. Sul vertice spira un'aria di cauto ottimismo e tutti gli [illegible] sembrano [illegible] un punto: [illegible] dovrebbero [illegible] grosse novità. Giappone e Usa si dicono abbastanza soddisfatti dell'andamento del [illegible] dopo l'accordo del Louvre.

L'Italia è rappresentata al vertice [illegible] ministro [illegible] Tesoro Amato, accompagnato dal governatore della Banca d'Italia Ciampi che lo ha raggiunto in [illegible] da [illegible] ha partecipato a un summit dei colleghi delle maggiori [illegible] centrali [illegible] sono partiti messaggi distensivi: i governatori si sono detti convinti che il coordinamento [illegible] politiche economiche [illegible] sta [illegible] giusta, anche se gli squilibri tra i vari Paesi restano [illegible], tali da non permettere di abbassare la guardia.

Il ministro delle Finanze giapponesi, Kiichi Miyazawa [illegible] prima di lasciare Tokyo con il governatore [illegible] banca [illegible] Giappone [illegible] Suzuki, ha detto ieri di non prevedere «nuovi sviluppi» dalla riunione [illegible] Washington. «Per il G-7 — ha osservato Miyazawa — non ci sarà probabilmente niente di nuovo questa volta: [illegible] si sta avvicinando [illegible] raggiungimento degli obiettivi per[illegible] con il comunicato [illegible] alla fine dello scorso [illegible] pertanto sarà probabilmente sufficiente per il G-7 riaffermare tali obiettivi».

Miyazawa [illegible] inoltre che [illegible] può [illegible] immediatamente [illegible] tutta la proposta avanzata [illegible] segretario al Tesoro Usa James Baker [illegible] paniere di merci oltre [illegible] indicatori per favorire il coordinamento delle politiche [illegible] delle nazioni più industrializzate. Il ministro giapponese ha, [illegible] munque, puntualizzato [illegible] non intende [illegible] nessuna [illegible] proposta alla riunione del G-7 a questo riguardo, mentre è probabile che presenti un nuovo progetto per risolvere la crisi debitoria del Terzo mondo.

Diverso invece l'atteggiamento dell'amministrazione sul «paniere Baker». Una autorevole fonte del Tesoro, parlando ai giornalisti in vista delle riunioni del Fmi e della Banca mondiale, ha detto che «probabilmente» la proposta Baker sarà approvata in settimana. «Noi speriamo — ha precisato — che si arrivi a un qualche accordo su questo punto».

Gli Stati Uniti hanno invece annunciato ufficiosamente che intendono appoggiare il progetto messo a punto dal Fmi per assistere i Paesi in via di sviluppo in difficoltà a causa di una diminuzione dei prezzi delle loro esportazioni, di un aumento di quelli delle importazioni o a causa di aumenti nei tassi di interesse. Una proposta in questo senso verrà discussa domani. L'[illegible] americano è stato reso [illegible] da un'alta fonte dell'amministrazione, che ha chiesto di rimanere anonima. La proposta è già però stata criticata [illegible] rappresentanti dei [illegible] via di sviluppo, che hanno cominciato ieri una [illegible] del [illegible] «gruppo dei 24».

Le critiche vertono soprattutto [illegible] fatto [illegible] la proposta [illegible] prevede finanziamenti [illegible] Paesi [illegible] di sviluppo e vincola quelli ottenibili attraverso questo fondo — detto «Contingency credit facility» — a condizioni troppo strette.

F. S. S.

A

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.
Sede in Milano - Via Bianca di Savoia n. 12
Capitale sociale L. 60.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 1298?

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 1988 alle ore 11, presso la sede amministrativa in Segrate (Milano) in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 10 maggio [illegible], stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio al 31 dicembre 1987 e delle relazioni relative.
[illegible] Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti; determinazione degli emolumenti.
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione degli emolumenti.
[illegible] Acquisto di azioni proprie di risparmio ai sensi dell'art. 2357 C.C.
6) Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo per il triennio 1988, 1989 e 1990 ai sensi del D.P.R. 31/3/1975 n. 136 e L. 5/8/1981 n. 416 e delle conseguenti.

Parte straordinaria
1) Proposta di fusione per incorporazione nella Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. della società SAPE Società per l'Attività Pubblicitaria ed Editoriale S.p.A. con sede in Milano - [illegible] Bianca [illegible] Savoia n. 12, capitale Lire 6.000.000.000 sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali con annullamento senza sostituzione delle azioni della società incorporanda interamente posseduta dalla incorporante.
2) Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per l'esecuzione della fusione [illegible]

Alla suddetta Assemblea possono intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso la segreteria generale della società in Segrate (Milano), o presso le consuete Banche incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

ORDINE MAURIZIANO
TORINO

AVVISO DI GARA APPALTO-CONCORSO PER LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE TERMICA ALIMENTATA A GAS METANO PER L'OSPEDALE MILITARE DI VALDIGNA PO (AL).

L'Ordine Mauriziano indice appalto-concorso per la fornitura di una nuova Centrale termica alimentata a gas metano a servizio dell'Ospedale Militare di Valdigna Po (AL).
A giudizio insindacabile della Commissione di aggiudicazione di cui all'articolo 1 della legge 2-2-1973 n. 14, in caso di parità di offerta tra due o più ditte concorrenti, si procederà a gara fra le ditte stesse.
L'importo presunto dell'appalto ammonta a Lire 1.400.000.000, così suddivise:
a) importo delle opere principali e prestazioni (...) 1.400.000.000, cifra sopra fissata.
Le Società interessate in possesso dei requisiti prescritti, possono presentare domanda di partecipazione secondo quanto stabilito dalla legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.
Alla gara possono partecipare anche imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30 aprile 1988.
La domanda di partecipazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - via Magenta n. 9 - 10128 Torino.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato dopo 30 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.
La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
— Certificato rilasciato dall'Ufficio Nazionale o provinciale competente di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta è iscritta all'Albo Nazionale Costruttori, istituito presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, per la categoria e classifica richiesta per l'importo dell'appalto.
— Dichiarazione di sottomissione all'A.N.C. alla categoria 5 di cui al D.M. 25-2-1982, specificando l'importo di iscrizione, o dichiarazione di avere presentato domanda di iscrizione per i lavori suddetti.
Saranno escluse dalla partecipazione alla gara le società che siano incorse nei casi di cui all'art. 10, lettere c) e f), 1° comma della legge 113/81.
Ai sensi del combinato disposto degli art. 8 lettera e) e art. 12 della legge 113/81, le prestazioni relative ai lavori economico-eseguibili per semplice atto della stazione saranno affidate dall'amministrazione sulla base della dichiarazione dei seguenti documenti:
1) listino dichiarazioni varcare.
2) Dichiarazione concernente l'importo globale dei lavori realizzati negli ultimi tre esercizi (85-86-87), e l'importo delle opere, simili a quella oggetto della gara e cioè la voce grande patrimoniale, relative allo stesso periodo.
I requisiti minimi di carattere tecnico in base ai quali l'Amministrazione provvederà all'invito delle ditte saranno quelli della richiamata circolare n. 1 del Ministero dei LL.PP. del 1-6-1988 n. 19, in cui il concorrente sotto la propria responsabilità dichiara quanto previsto dalla legge 8-8-1977 n. 584 ed art. 18 lettere a), b), c), e).
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico Generale del Genio, via Magenta n. 1, Torino, telefono n. 011 559 0216.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Torino, 8 aprile 1988

Il Presidente dell'Ordine Mauriziano gen. Dario Cesare

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte
U.S.S.L. TO VIII

AVVISO DI GARA
A LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione alla deliberazione n. 455/04/88 del 29/3/88 è indetta licitazione privata, ai sensi dell'art. 68 lett. a) della L.R. 13-1-81 n. 2, per la fornitura di lotto alimentare inerte polisaccaride e fatto alimentare a lungo conservazione, suddiviso in due lotti, occorrente agli Ospedali Molinette, Dermatologico, San Vito e C.R.F.
Le ditte interessate dovranno fare pervenire domanda di partecipazione alla gara, redatta in carta legale e corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, n. 88 - 10126 Torino - entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - U.S.S.L. TO VIII - Tel. (011 698.5362 oppure 6566 int. 396.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il PRESIDENTE
(A. Brajda)

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte
[illegible] TO VIII

AVVISO DI GARA
A LICITAZIONE PRIVATA

In esecuzione alla deliberazione n. 433/04/88 del 29/3/88 è indetta licitazione privata, ai sensi dell'art. 68 lett. a) della L.R. 13-1-81 n. 2, per la fornitura di lotto alimentare inerte polisaccaride e fatto alimentare a lungo conservazione, suddiviso in due lotti, occorrente agli Ospedali Molinette, Dermatologico, San Vito e C.R.F.
Le ditte interessate dovranno fare pervenire domanda di partecipazione alla gara, redatta in carta legale e corredata del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante, n. 88 - 10126 Torino - entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - U.S.S.L. TO VIII - Tel. 011 698 5362 oppure 6566 int. 396.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Il PRESIDENTE
(A. Brajda)

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

I conti delle 60 maggiori banche ai raggi X; ecco cosa [illegible] cambiato

Meno guadagni, più costi il banchiere vede grigio

ROMA — La tabella mostra il risultato lordo di ge[illegible] di un gruppo [illegible] banche nel [illegible] e nel 1986, con la rispettiva variazione percentuale.

	(valori espressi in miliardi di lire)		
	1986	1987	%
Cariplo	[illegible]	1105	+ 22,4
[illegible]	1083	[illegible]	—29,1
S. Paolo Torino	[illegible]	789	+ 3,5
Comit	786	727	— 1,8
[illegible]	[illegible]	566	—32,7
Credito Italiano	552	420	—23,9
Pop. Novara	364	351	— 3,6
Credito Romagnolo	431	343	—20,4
Banco Sicilia	311	295	— 5,1
Bna	[illegible]	250	+ 1,8
S. Spirito	227	199	—12,3
Banco [illegible]	[illegible]	173	—57,8
Banco Napoli	[illegible]	345	—21,5

[illegible] — **Le banche guadagnano di meno mentre i costi [illegible] a ritmo accelerato. [illegible] dei risultati aggregati delle 60 maggiori banche italiane, condotta dalla rivista Bancaria, permette alcune considera[illegible] generali sul sistema che, come si può vedere dalla tabella, denuncia andamenti [illegible] differenziati. Per tutte le banche, comunque si può mettere in luce il calo dell'attività ordinaria [illegible] dall'andamento modesto della raccolta (+6,38%), [illegible] ricavi lordi (-5,1%) mentre l'ascesa degli impieghi, in pendenza di massimale, [illegible] è assestata sul 9,3%.**

Innanzitutto c'è stata una forte accelerazione [illegible] tendenza alla disintermediazione. Gli istituti hanno registrato una crescita dei fondi intermediati pari al 4,17% per un totale di 662,2 mila miliardi. Un dato modesto che assume maggior rilievo se messo a confronto con la caduta dei ricavi lordi. [illegible] all'86 i profitti [illegible] banche [illegible] rapporto [illegible] fondi [illegible] caduti dell'11,7%. Grave [illegible] la caduta dei guadagni (-5,78%) legati ai servizi per la clientela.

Sul fronte dei costi c'è [illegible] mestiere in rilievo [illegible] notevole [illegible] dei [illegible] generali [illegible] quelli [illegible] il personale paiono [illegible] controllo. Infine [illegible] sofferenze: l'aumento è [illegible] dal [illegible] per un totale [illegible] [illegible] miliardi.

Mestiere più difficile

Far banca, evidentemente, non è più facile come una volta. L'anno passato, per la prima volta, gli utili [illegible] sessanto maggiori [illegible] italiane [illegible] per l'eccezionale dell'8%. La flessione rispetto all'attività svolta è stata [illegible] più rilevante: quasi il 12%.

I conti, naturalmente, [illegible] nero, ma il «grasso» che emergeva negli anni passati si sta assottigliando. E' ancora più significativo che alla [illegible] formità [illegible] risultati caratteristica degli anni passati [illegible] vada sostituendo una accentuata varietà di situazioni.

Le turbolenze finanziarie, la instabilità dei cambi, i rapidi mutamenti di umore [illegible] risparmiatori [illegible] alcune delle connotazioni dell'anno passato che spiegano come le banche possano aver avuto la [illegible] particolarmente difficile. Ma in queste difficoltà, alcune banche hanno saputo navigare meglio di altre a dimostrazione del fatto che ciascuna di esse dipende ormai più [illegible] capacità del [illegible] management che [illegible] dalla normativa che regola l'attività dell'intero settore. Ciò significa che l'autonomia [illegible] gestione [illegible] il regime di concorrenza [illegible] in questi anni nel sistema bancario [illegible] italiano [illegible] concetti vuoti, [illegible] incominciano a produrre [illegible] selezione [illegible] chiave di [illegible] redditività, di efficienza economica, di attitudine nell'offrire risposte sempre più congrue e tempestive alle mutevoli esigenze dell'economia. E' quello che occorre non solo in vista del più diretto e libero confronto che si avrà con l'avvio del mercato unico europeo, ma anche e soprattutto per spingere il sistema bancario a prendere il passo degli altri settori produttivi sulla via della efficienza e della produttività.

Per questo motivo, la flessione degli utili delle banche, pur essendo stata certamente accentuata dagli eventi congiunturali, è indice [illegible] una [illegible] [illegible] contingente. Da una parte, infatti, [illegible] banca opera su un mercato [illegible] cresce: l'anno scorso non solo [illegible] proseguito il processo di disintermediazione, [illegible] anche [illegible] domanda [illegible] servizi è caduta in seguito ai ripetuti rialzi dei [illegible]. La concorrenza, quindi, è destinata [illegible] acuirsi, e fare utili sarà, conseguentemente, sempre più problematico.

Dall'altro, [illegible] banca non ha la possibilità di replicare la ristrutturazione che, sotto incentivi analoghi, la grande e media industria manifatturiera ha compiuto nei primi Anni 80. Quest'ultima ha potuto sostituire le macchine alla manodopera [illegible] perché la collettività [illegible] è assunta l'onere [illegible] cassa integrazione, riconoscendo così che un sistema industriale efficiente e competitivo [illegible] attitudine anche un patrimonio della collettività [illegible].

Per le banche questo riconoscimento [illegible] è ancora avvenuto; [illegible] esistono «ammortizzatori sociali» che consentano loro [illegible] alleggerirsi del personale che il [illegible] tecnologia [illegible] rende eccedente. Ciò, tuttavia, [illegible] le crisi dal [illegible] ugualmente presa [illegible] sulla via dell'automazione [illegible] della informatizzazione [illegible] delle procedure e dei servizi. [illegible] che le banche, [illegible] sostituire manodopera con macchine, devono aggiungere queste a quella, [illegible] investimenti ugualmente enormi, [illegible] che tuttavia non [illegible] trovare [illegible] sollecita contropartita [illegible] riduzioni dei [illegible] operativi [illegible] in incrementi della produttività complessiva.

In questo ambiente operativo che si è fatto ostico e denso [illegible] insidie, l'oligopolio degli anni passati già [illegible] [illegible] (in frantumi: il 1987 ha sottoposto il management [illegible] ad [illegible] prova difficile che ha operato a [illegible] volta una selezione severa come mai [illegible] accaduto prima d'ora. Questa selezione dimostra [illegible] il processo che può condurre [illegible] un sistema più efficiente e competitivo [illegible] sta progredendo molto più [illegible] quanto possa ancora apparire agli [illegible] delle banche.

Alfredo Recanatesi

Per gli assegni [illegible] piazza l'incasso [illegible] più rapido

ROMA — E' in arrivo una mini «rivoluzione» che aggiornerà i sistemi di pagamento esistenti in Italia: banche e amministrazione postale [illegible] anno a colloquiare tra [illegible] loro, sarà possibile incassare un assegno «fuori piazza» entro un termine massimo [illegible] nove giorni, il sistema [illegible] liquidazione dei titoli azionari verrà modificato profondamente. [illegible] queste alcune delle proposte principali contenute in un [illegible] lume messo a punto dalla Banca d'Italia su [illegible] sistema dei pagamenti in Italia: progetti [illegible] intervento».

Il volume, come ricorda lo stesso governatore [illegible] Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi [illegible] sua introduzione, fornisce una serie di progetti che «si propongono di rinnovare in misura considerevole il circuito interbancario dei [illegible] ti e delle transazioni in titoli». Il volume, in altri termini, rappresenta lo sbocco operativo del «libro bianco» [illegible] sistema dei pagamenti in Italia, che [illegible] stesso istituto centrale [illegible] presentato nell'aprile [illegible] scorso [illegible]. Attuando questi progetti «vi [illegible] rilevanti vantaggi per la clientela, grazie — afferma sempre il governatore Ciampi — alle iniziative concernenti il circuito degli assegni e all'utilizzo diffuso [illegible] rete interbancaria per [illegible] incassi e i pagamenti».

Entrando nel dettaglio delle proposte messe a punto dalla Banca d'Italia, i clienti delle banche dovrebbero entro il 1989 poter incassare gli assegni bancari fuori piazza in tempi de[illegible] [illegible] [illegible] quelli [illegible]

(Ansa)

L.E.S J.A.R.D.I.N.S D'A.R.C.A.D.I.E

RESIDENZE CLUB PER LA TERZA ETA'

LA GRANDE QUERCIA: MARCHIO DEI JARDINS D'ARCADIE, SIMBOLO DI UNO STILE [illegible] VITA NUOVO ED ESCLUSIVO.

Les Jardins d'Arcadie sono [illegible] in Italia. È il fatto nuovo destinato ad ottimizzare anche da noi, come già [illegible] Francia e in Europa, il modo di vivere la terza età. Perchè Les Jardins d'Arcadie sono le prime residenze esclusive create apposta per la terza età: cioè lo grado di garantirvi tutto il comfort, la sicurezza, la libertà di cui avete bisogno. Ogni Residenza Club è un normale condominio composto da appartamenti in proprietà privata (uno, due o tre locali) e di spazi per il Club in proprietà comune dei Condomini. Con la possibilità quindi di abitare o vendere o affittare liberamente gli appartamenti da parte dei proprietari. Il complesso è provvisto di servizi centralizzati che rendono facile e piacevole la vita, gestiti da personale di altissima professionalità. Così è a vostra disposizione un ristorante 7 giorni su 7. Ma solo se volete. Altrimenti potete farvi servire i pasti a casa vostra, o utilizzare la vostra cucina. Un servizio paramedico è in funzione 24 ore al giorno. Un servizio di sorveglianza veglia giorno e notte sulla vostra si[illegible]. Ci sono spazi da dividere, se lo desiderate, con persone come voi: sale per il bridge, per il biliardo, biblioteca, palestra, sala massaggi. Molti altri sono i servizi e le attenzioni che vi offriamo: siamo specialisti della terza età e conosciamo bene [illegible] vostre esigenze. Fra l'altro le Residenze sono in genere situate dentro le città, spesso addirittura in centro. Per consentirvi una vita attiva e pienamente inserita. La formula dei Jardins d'Arcadie è stata messa a punto da Hervé Picot in 10 anni di esperienza. Sono già stati costruiti più di 2500 appartamenti, con piena soddisfazione di chi ci vive. Un altro migliaio è in via [illegible] completamento. Ora anche le principali città italiane vedranno fiorire Les Jardins d'Arcadie. Prima fra tutte Torino. Dove stiamo ricavando 70 nuovi appartamenti in uno splendido palazzo d'epoca interamente ristrutturato, nella centralissima via Carlo Alberto. Se desiderate conoscere l'iniziativa contattate il Geom. Tomaselli presso il nostro Ufficio Informazioni in Via Carlo Alberto 59 (ore ufficio), o chiamate il (011) 545395, o inviate il buono sottostante.

Hervé Picot, creatore dei Jardins d'Arcadie. «Sono particolarmente soddisfatto — ha dichiarato — di portare in Italia 10 anni di esperienza di successo e di farlo con un partner come Gemina S.p.A., insieme abbiamo costituito la Società Arcadiana, [illegible] svilupperà le iniziative italiane».

TORINO, VIA CARLO ALBERTO 59

Spedire a: Spett.le ARCADIANA S.p.A., Via Gonzaga 1 - 20123 MILANO
☐ Desidero ricevere senza impegno informazioni sulla [illegible] Torino
☐ Desidero ricevere senza impegno la visita di un vostro incaricato
Nome e Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____

ARCADIANA S.p.A.

Domani a Bruxelles l'assemblea dirà chi ha vinto il lungo braccio di ferro

Sgb, l'ora della verità

De Benedetti-Suez: scontro frontale o accordo dell'ultima ora? - Il finanziere italiano sarà affiancato da una decina di assistenti

De Benedetti: vinceremo

TORINO — Domani resa dei conti a Bruxelles con l'assemblea [illegible]: dormirà questa notte? De Benedetti è più tranquillo: «Non ho nessun timore su come andrà a finire. Forse non domani, ma il risultato è certo: vinceremo, controlleremo e gestiremo la società. Non perché siamo i più bravi, ma soprattutto perché rappresentiamo un gruppo monolitico che dà garanzia imprenditoriali [illegible] proposte di rilancio, e non una [illegible]».

E l'Olivetti come la mette, quali influenze avrà la rottura con l'Att? «Ci siamo lasciati senza rancori, dopo aver negoziato da ottobre a domenica mattina. I patti sono chiari fin dall'83 e sono stati rispettati: per 5 anni l'Att non doveva superare il 25% della quota azionaria, poi potuto salire [illegible]. Gli americani sono disponibili ad aumentare la loro quota, ma quando ho capito che l'Olivetti sarebbe diventata il fatto una "divisione" della società Usa non ho avuto esitazioni. Ci voleva il [illegible] all'operazione e [illegible] detto no. Credo di aver tutelato così gli azionisti e il management».

De Benedetti conclude: [illegible] visto direttori dell'Olivetti piangere di commozione e riconoscenza. Non è stato tradito [illegible] rapporto [illegible]tto e di collaborazione».

Ma l'alleanza con Gardini è già finita, è [illegible] il giocattolo?

«Ma che divorzio — replica secco l'ingegnere — in Gilos e Agricola avevamo preso una partecipazione [illegible] gesto di simpatia verso il [illegible] Ferruzzi, tutto [illegible] prima dell'operazione [illegible] successivo piano di ristrutturazione abbiamo trovato un'intesa: ognuno si riprenderà le proprie azioni a prezzo di mercato, in amicizia. Nessun divorzio, ma [illegible] future in amicizia, a livello più alto: entrerà [illegible] entrerà in Cofide e nell'Isa-Fertrund».

La Sme? «Vedremo fra pochi giorni la sentenza della [illegible]. Credo [illegible] sono contratti e fra me e [illegible] i patti erano chiari».

E la tv vi fanno gola? [illegible] entreremo su questo mercato, non mi interessa. Ci sono già la tv di Stato e Berlusconi, uno che [illegible] il suo mestiere. Non resterebbe molto spazio».

Infine il futuro di Mediobanca se Maccanico diventerà ministro: «Mi sembra una persona adatta per quel ruolo; sono convinto che potrebbe [illegible] per il Paese, ma come membro del consiglio di Mediobanca non posso che dire che mi spiacerebbe dovesse lasciare la presidenza».

Botta e risposta sui tanti [illegible] che impegnano [illegible] ieri all'assemblea della [illegible] l'ultima prima della «straordinaria» che [illegible] sancirà la fusione per incorporazione nella Cir sulla base di un concambio pari a tre azioni [illegible] Bastadia ogni ordinaria Cir e [illegible] azioni di risparmio Bastadia ogni [illegible] di risparmio Cir (una convertibile e [illegible] convertibili).

Queste le cifre della società. L'utile netto è stato di 21,3 miliardi (30 nell'89), dopo aver effettuato svalutazioni [illegible] titoli in portafoglio [illegible] 142,8 miliardi ed accantonamenti [illegible] oscillazione valori per 17 miliardi. Il patrimonio netto ammontava a 781,3 miliardi a fine '87. La posizione finanziaria presentava [illegible] stessa [illegible] saldo attivo di 248 miliardi rispetto a un [illegible] netto di 223 miliardi al 31 dicembre.

L'assemblea, ha approvato la distribuzione di un dividendo di 20 lire per le ordinarie e 50 per le risparmio (pagamento dal [illegible] aprile).

Francesco Bullo

Mille azionisti sotto un tendone

[illegible]

BRUXELLES — Si riaccende la febbre della Générale. Domattina, a Bruxelles, scoccherà l'«ora della verità»: l'assemblea [illegible] azionisti [illegible] modo di [illegible] alle [illegible] rivali, capitanate l'una [illegible] Carlo De Benedetti (48,9 per cento), ormai sotto pressione su numerosi fronti [illegible] decisi [illegible] il controllo [illegible] Sgb; [illegible] Suez (30,7 per cento, [illegible] qualche punto interrogativo), che [illegible] di salvare e ginatissimi [illegible] i suoi massicci investimenti in Belgio.

Lo scenario è pronto. In [illegible] grande spiazzo aperto — fra [illegible] sede della [illegible] Générale [illegible] e il palazzo [illegible] Générale Banque — è stato [illegible] tendone bianco e blu che mi[illegible] oltre 900 metri quadri[illegible]: [illegible] dei locali della «vieille [illegible] (infatti in grado di ospitare una così massiccia affluenza di azionisti, anche [illegible] un record per la [illegible] il [illegible] abitualmente [illegible] in queste occasioni bastoni [illegible] pena [illegible] accogliere la stampa internazionale (presenti [illegible] fra quotidiani, agenzie e reti tv). Dotato di gruppi elettrogeni indipendenti, [illegible] impianti di riscaldamento e di sistemi elettronici per [illegible] conteggio dei voti, il tendone sarà [illegible] più confortevole e moderno [illegible] Bruxelles: ai dipendenti [illegible] per il noleggio degli impianti abbia superato i 140 milioni di lire.

Carlo [illegible] Benedetti, a Torino, parla dell'Olivetti-At&t

[illegible] grande affluenza viene spiegata in vari modi. [illegible] nutrite equipes delle parti direttamente interessate (si dice, [illegible] esempio, che De Benedetti [illegible] presente [illegible] una decina [illegible] assistenti) [illegible] aggiunti gli operatori che da quelle [illegible] società hanno avuto procure con il semplice obiettivo di accrescere il numero degli esperti a disposizione.

E ai cosiddetti «piccoli azionisti» — anch'essi ormai [illegible] schiera, quando si [illegible], i due gruppi rivali hanno rastrellato il 29,5 per cento delle azioni — si affiancherebbero numerosi ex azionisti, che nelle loro [illegible] cessioni delle scorse settimane hanno fatto [illegible] modo di mantenere almeno un [illegible] bollino titolo della Générale — [illegible] di numero — proprio per poter partecipare [illegible] [illegible] domani e godersi lo spettacolo della «sfida in rue Royale».

Potrebbero tuttavia [illegible] delusi. Il rafforzamento dell'«incoraggio belga nello schieramento Suez-Ag, attuato lunedì attraverso la creazione della holding Erasmus Capital cui partecipano [illegible] Ag. più Imoto, Lesaius e Nagelmackers, è essenzialmente una risposta sul piano formale alla holding Europa 92 creata [illegible] Benedetti e [illegible] non preclude [illegible] intesa. Lo stesso Maurice Lippens, [illegible] ministratore delegato [illegible] Ag e portavoce di [illegible] Capital, [illegible] che contatti e negoziati [illegible] possibili prima, [illegible] bles [illegible] domani, [illegible] è *impossibile che poche ore prima si arrivi a un accordo o a un patto* [illegible] [illegible] aggravione», egli [illegible] affermato: il ruolo di De Benedetti nel futuro della Générale resta importante, egli ha aggiunto, purché «si discuta [illegible] una *partnership*, [illegible] di [illegible] *dialogship*».

Un tocco di [illegible]sibilismo emerge anche dalle dichiarazioni di Jean Van Marcke, presidente della Lesaius (una delle società entrate nella Erasmus). A suo avviso la Générale si trova in questo momento, in una situazione «mediana»: «*A metà del guado tra un conflitto aperto tra le varie cordate e un'intesa possibile*».

E la conclusione a cui, in sostanza, perviene anche André Leysen, maggiore azionista belga di De Benedetti. Egli ha diplomaticamente declinato qualsiasi commento alla notizia secondo cui, in vista dell'assemblea degli azionisti di domani, la società Bodecom avrebbe [illegible] posizione [illegible] parte delle nuove azioni [illegible] Générale. Quello che De Benedetti [illegible] e sulle quali [illegible] fiammingo [illegible] [illegible] un diritto di prelazione. «*Meglio stare attenti* — egli [illegible] — *per non ipotecare le possibilità di un'intesa*».

Fabio Galvano

Entro due-tre anni le controllate confluiranno in un'unica società

Il gruppo Agusta serra le file

[illegible] COSTA (Varese) — L'Iri concentra la «tecnologia» aerospaziale nella Finmeccanica, [illegible] qual polo [illegible] non è [illegible] possibile [illegible] sostituire insieme [illegible] l'Agusta. Non temete di [illegible] isolati [illegible] [illegible] so? Rafaello Teti, presidente [illegible] ciata elicotteristica del gruppo Efim dice di no. «*Non credo che la presenza di* [illegible] *e di Selenia-Elsag nella stessa finanziaria* [illegible] *sostanzialmente le cose*; [illegible] *a svolgere lo stesso lavoro anche se con azionisti diversi*».

Il polo aeronautica pubblico a questo punto è [illegible] un obiettivo da inseguire. «*E' un problema dell'azionista, cioè dello Stato e delle forze politiche. Come azienda* [illegible] *dire che l'Agusta costituisce da* [illegible] *un polo* [illegible] *settore. Il suo competenze. Già ai tempi in cui si discuteva di un'unica grande* [illegible] *aerospaziale pubblica avevamo constatato che le sovrapposizioni tra* [illegible] *e l'Aeritalia* [illegible] *appena il 3-4 per cento. Ma oggi* [illegible] *ci stiamo ulteriormente diversificando in settori nuovi, stiamo cercando nicchie non coperte da altri. Accanto agli elicotteri* [illegible] *sviluppando nel campo* [illegible] *nuovi materiali,* [illegible] *spazio, nei sistemi,* [illegible] *computer di bordo, nei simulatori*».

Il [illegible] (poco [illegible] di [illegible] mila dipendenti, circa 1000 miliardi di fatturato, già anche mutando profondamente la propria [illegible]a: nel giro di due[illegible] anni [illegible] ventina [illegible] società che [illegible] lo costituiscono confluiranno [illegible] una società unica, la Agusta Spa: [illegible] prime due fusioni, quelle della Costruzioni Aeronautiche Agusta (la maggior realtà produttiva) e [illegible] Agusta Sistemi (l'ultima nata, il [illegible] stabilimento di Tradate è stato inaugurato solo pochi mesi fa) sono già state approvate [illegible] l'Efim e saranno attuate entro ottobre. [illegible] risulterà un organismo più agile e più razionale.

v. rav.

«Il gruppo resta in mani italiane»

Olivetti, il no all'Att è piaciuto al sindacato

ROMA — La decisione presa da Carlo De Benedetti di [illegible] quota Olivetti nelle mani dell'At&t al 23%, è giudicata positivamente dal sindacato e in grado di influenzare gli scenari nei quali si colloca l'alleanza fra Italtel ed un partner internazionale. L'iniziativa di De Benedetti — ha detto Torlora, [illegible] della Fim-Cisl — appare certamente positiva, con l'auspicio che la decisione non venga ulteriormente modificata in vista di nuovi e superiori interessi finanziari».

Il sindacalista non perde poi occasione di lanciare un avvertimento all'Iri ed all'[illegible]: «Quello che l'At[illegible] [illegible] riferito da De Benedetti, avrebbe voluto [illegible] dell'Olivetti (una sorta di sezione per l'informatica, ndr) il chiaro sintomo di come questa multinazionale intende i rapporti [illegible] partnership». Iri, Stet e Italtel — ha concluso Tortora — hanno «quindi [illegible] un elemento conoscitivo aggiuntivo per valutare spirito e lettera delle proposte che [illegible] dalle [illegible] delle telecomunicazioni». Secondo Walter Cerfeda, segretario nazionale [illegible] Fiom Cgil «il più importante presidio del paese nella telematica continua a rimanere in mano italiana e questo, in tempi di profondi sviluppi nella [illegible] tecnologica, è importantissimo».

(Ag.)

IL MISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Torino di Risparmio	[illegible]	[illegible]
Ambrosi	2.700	[illegible]
Raffaele Mocenigo & Figli	[illegible]	[illegible]
Banca Brianteo	[illegible]	[illegible]
Chiavari Rati	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	[illegible]	[illegible]
Banca Lagunare	[illegible]	[illegible]
Banca Agr. Mantovana	[illegible]	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	[illegible]	[illegible]
Banca del Friuli	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Cr. Valtellinese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Brescia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Crema	[illegible]	[illegible]
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	[illegible]
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Tiburtina	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finanza priv.	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Cremona	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Lodi	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Cr. Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Ifil	[illegible]	[illegible]
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Zerowatt	[illegible]	[illegible]
DIRITTI		
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-04	11-04
ITALIANI		
Alfa	[illegible]	[illegible]
Arcobaleno	[illegible]	[illegible]
Arca BB	[illegible]	[illegible]
Arca TR	[illegible]	[illegible]
Arca Venturfond	[illegible]	[illegible]
Azimut	[illegible]	[illegible]
Azzurro	[illegible]	[illegible]
B.N.Mobiliare	[illegible]	[illegible]
B.N.Monetario	[illegible]	[illegible]
Capitalcredit	[illegible]	[illegible]
Capitalfin	[illegible]	[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]
Cash Manag.	[illegible]	[illegible]
Centrale Capital	[illegible]	[illegible]
Centrale Redd.	[illegible]	[illegible]
Cosmomobil Tor.	[illegible]	[illegible]
Crédito Ferrex	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	[illegible]	[illegible]
Euro Andromeda	[illegible]	[illegible]
Euro Antares	[illegible]	[illegible]
Euro Vega	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fond	[illegible]	[illegible]
Euromob. Reddito	[illegible]	[illegible]
Fiorino	[illegible]	[illegible]
Fondattivo	[illegible]	[illegible]
Fondersel	[illegible]	[illegible]
Fondicri 1	[illegible]	[illegible]
Fondicri 2	[illegible]	[illegible]
Fondinvest	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 2	[illegible]	[illegible]
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]
Fondo Previnc.	[illegible]	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]
Genercomit r.	[illegible]	[illegible]
Geoinvest	[illegible]	[illegible]
Gestifondi	[illegible]	[illegible]
Gestielle B	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	[illegible]	[illegible]
Gestirisp	[illegible]	[illegible]
Imicapital	[illegible]	[illegible]
Imiobonds	[illegible]	[illegible]
Imiindustria	[illegible]	[illegible]
Indosuez	[illegible]	[illegible]
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. ob.	[illegible]	[illegible]
Interpan. rit.	[illegible]	[illegible]
Legnoli az.	[illegible]	[illegible]
Legnoli obb.	[illegible]	[illegible]
Libra	[illegible]	[illegible]
Money Time	[illegible]	[illegible]
Multirisp.	[illegible]	[illegible]
Nagracapital	[illegible]	[illegible]
Nagramoney	[illegible]	[illegible]
Nordcredit	[illegible]	[illegible]
Phoenixfund	[illegible]	[illegible]
Primocapital	[illegible]	[illegible]
Primocash	[illegible]	[illegible]
Primofondo az.	[illegible]	[illegible]
Primofondo obbl.	[illegible]	[illegible]
Primorend	[illegible]	[illegible]
Prumalfondo Lire	[illegible]	[illegible]
Redditalia	[illegible]	[illegible]
Rendicredit	[illegible]	[illegible]
Ronafid	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia bil.	[illegible]	[illegible]
Risp. Italia ris.	[illegible]	[illegible]
Risparmi	[illegible]	[illegible]
Solfonds	[illegible]	[illegible]
Subalpinvest	[illegible]	[illegible]
Sturmisco	[illegible]	[illegible]
Venture Time	[illegible]	[illegible]
Verde	[illegible]	[illegible]
Fondo Ini	1000,0	1000,31
Sub Quarta	10.012,3	10.007,9
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 20,83	20,83
Interfund	$ 36,97	36,93
Int. Sec. Fund	$ 26,30	26,17
Italfortune	$ 40,00	40,00
Italvalor	$ 21,94	21,94
Capital Italia	$ 20,15	20,15
Mediolanum	$ 25,00	24,99
Rasfund	$ 21,84	21,83
Fondo Tre R	L. 34.480	34.630
	L. 35.622	35.621

Perché i nostri computer sono preferiti dalle maggiori società europee?

Non è un caso, siatene certi.

Forse perché produciamo una gamma di sistemi che rispondono alle specifiche esigenze di importanti settori quali distribuzione, banche, enti pubblici ed industrie.

Forse perché i sistemi basati su UNIX® evitano la perdita di investimenti fatti sul software e sul personale. Con quelli ad Architettura Incrementale semplifichiamo la futura crescita aziendale. Con la famiglia basata su ITX offriamo compatibilità totale a lungo termine. Con la nostra tradizionale affidabilità e l'accurata assistenza eliminiamo i tempi morti.

Forse perché i clienti hanno fiducia nel nostro futuro. Da 100 anni mostriamo un'invidiabile crescita e facciamo profitti.

O più semplicemente perché noi, per primi, usiamo i computer che forniamo ai nostri clienti.

Ciò assicura reciproci vantaggi, e favorisce una produzione e distribuzione di ricchezza.

Questo modo di operare, che è quello dei nostri azionisti, dipendenti, fornitori, fa sì che le maggiori società europee, oggi, preferiscano NCR.

NCR

Valore su valore

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Usd		Cad		Yen		Fir		Fr		Hfl		Fb		Lit		Ecu	
A vista	7 1/2	8 1/4	9 1/4	9	5 3/16	5 5/16	7 1/4	8	3 1/4	3 3/4	3	3 1/4	7 3/16	7 7/16	9 1/4	9 3/8	5 3/16	5 1/16
7 giorni	8 1/4	8	9 3/8	9 1/4	5 3/16	5 1/16	7 3/16	8 1/16	3 1/4	3 1/4	3 1/4	3	7 1/4	7 1/4	9 3/8	9 1/4	5 3/16	5 1/16
1 mese	8 1/16	8 1/16	9 1/16	8 15/16	5 1/16	5	7 1/16	8	3 3/16	3 3/16	3 1/16	3	7 1/16	7 1/16	9 5/16	9 3/16	5 1/16	5
3 mesi	8 1/16	8 1/16	9 1/16	8 15/16	5 1/16	5	7 1/16	8	3 3/16	3 3/16	3 1/16	3	7 1/16	7 1/16	9 5/16	9 3/16	5 1/16	5
6 mesi	8 1/16	8 1/16	9 1/16	8 15/16	5 1/16	5	7 1/16	8	3 3/16	3 3/16	3 1/16	3	7 1/16	7 1/16	9 5/16	9 3/16	5 1/16	5
1 anno	8 1/16	8 1/16	9 1/16	8 15/16	5 1/16	5	7 1/16	8	3 3/16	3 3/16	3 1/16	3	7 1/16	7 1/16	9 5/16	9 3/16	5 1/16	5

VALUTE	DENARO (in lire, ex.) 12-04	11-04	PRONTO/CONTRO (in mercato) 12-04	11-04	TERMINE (per mercato) 12-04	11-04	PREMIO (in lire) 12-04	11-04
Dollaro	1.2660-1.2680	1.2660-1.2670	— —	— —	1.2660-1.2670	1.2660-1.2670	5.7260-5.7270	5.7260-5.7270
Franco bl.	— —	— —	122,57-122,77*	122,72-122,92*	5.8540-5.8570	5.8521-5.8552	4.8577-4.8588	4.8557-4.8583
Franco fr.	34,40-34,42*	34,40-34,42*	34,40-34,42*	34,40-34,42*	16,4264-16,4284	16,4267-16,4284	— —	— —
Marco	82,74-82,84*	82,74-82,84*	— —	— —	3,1744-3,1748	3,1744-3,1748	3,1564-3,1568	3,1563-3,1568
Sterlina	2,0560-2,0570	2,0560-2,0570	2,1560-2,1580	2,1560-2,1580	— —	— —	10,0540-10,0550	10,0570-10,0580
Yen	1,1656-1,1658*	1,1656-1,1658*	1,2322-1,2332*	1,2322-1,2332*	226,04-226,20	226,08-226,20	4,5166-4,5204*	4,5167-4,5197*
Lira	0,1716-0,1718*	0,1716-0,1718*	1,2477-1,2487**	1,2484-1,2487**	1212,10-1217,30	1216,30-1220,40	4,8663-4,8703**	4,8663-4,8703**

* per dollaro ** per cento unità

LIBOR IN $

(Londra)

2 mesi 7 1/8 — 6 mesi 7 1/4

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-04	11-04	MILANO 12-04	11-04	MEDIA UIC 12-04	11-04
Dollaro Usa	1268	1280	1240,5	1240,1	1240,625	1240,175
Dollaro Usa 1 g.	1265	1280	—	—	—	—
Marco tedesco	710,5	710,5	701,05	701,7	701,05	701,005
Franco francese	210,1	210,5	210,74	210,7	210,74	[illegible]
Fiorino olandese	630	630	631,15	[illegible]	631,14	630,91
Franco belga	34,3	33,5	34,481	[illegible]	34,48	[illegible]
Sterlina	1987	1987	2218,1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira Irlandese	1810	1830	1805,1	1805,6	1803,7	1805,46
Corona danese	183,05	183,05	183,49	183,5	183,449	183,205
E.C.U.	—	—	1370,55	[illegible]	[illegible]	1372,710
Dollaro canadese	980	980	1000,4	[illegible]	[illegible]	1000,3
Yen giapponese	9,75	9,75	9,801	9,80	9,80	[illegible]
Franco svizzero	699	699	696,45	696,35	696,671	696,54
Scellino austr.	100,75	100,75	100,502	100,55	100,600	100,50
Corona norv.	180,1	180,1	[illegible]	180,72	180,885	180,71
Corona svedese	207,75	207,75	210,7	210,55	210,705	210,57
Marco finlandese	295	295	295,68	295,41	295,73	295,43
Escudo port.	9,4	9,4	[illegible]	9,973	9,973	9,973
Peseta spagnola	11,2	11,3	11,17	11,200	11,173	11,21
Dinaro tunisino gr.	0,79	0,79	—	—	—	—
Dinaro tunisino gr.	0	—	0,007	—	0,007	—
Dollaro austral.	910	910	905,3	907,9	905,205	903

OBBLIGAZIONI DEL 12-04-88

Titoli	Milano Denaro	Milano Lettere
[illegible]	88	87
Sviluppo 77/92	88 50	87
Sviluppo 87/94 ind.	100	100 50
Sviluppo 88/98 ind. I	100 50	100 75
Sviluppo 88/98 ind. II	100 50	100 75
Sviluppo 88/98 ind. III	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. IV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. V	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. VI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. VII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. VIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. IX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. X	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XXXIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XL	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XLIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. L	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. LXXXIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XC	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCIV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCV	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCVI	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCVII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCVIII	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. XCIX	100 75	101
Sviluppo 88/98 ind. C	100 75	101

TITOLI DI STATO DEL 12-04-88

Titoli	Milano Denaro	Milano Lettere
C.C.T. 1/6/88	99 75	99
C.C.T. 1/8/88	99 75	99
C.C.T. 1/9/88	99 75	99
C.C.T. 1/10/88	99 75	99
C.C.T. 1/11/88	99 75	99
C.C.T. 1/12/88	99 75	99
C.C.T. 1/1/89	99 75	99
C.C.T. 1/2/89	99 75	99
C.C.T. 1/3/89	99 75	99
C.C.T. 1/4/89	99 75	99
C.C.T. 1/5/89	99 75	99
C.C.T. 1/6/89	99 75	99
C.C.T. 1/7/89	99 75	99
C.C.T. 1/8/89	99 75	99
C.C.T. 1/9/89	99 75	99
C.C.T. 1/10/89	99 75	99
C.C.T. 1/11/89	99 75	99
C.C.T. 1/12/89	99 75	99
C.C.T. 1/1/90	99 75	99
C.C.T. 1/2/90	99 75	99
C.C.T. 1/3/90	99 75	99
C.C.T. 1/4/90	99 75	99
C.C.T. 1/5/90	99 75	99
C.C.T. 1/6/90	99 75	99
C.C.T. 1/7/90	99 75	99
C.C.T. 1/8/90	99 75	99
C.C.T. 1/9/90	99 75	99
C.C.T. 1/10/90	99 75	99
C.C.T. 1/11/90	99 75	99
C.C.T. 1/12/90	99 75	99
C.T.Ecu 14% 23/2/00	100 50	100 80
C.T.Ecu 13% 23/11/00	97 75	98
C.T.Ecu 11.50% 15/7/01	100 75	101
C.T.Ecu 11.25% 15/7/01	100 40	100 80
C.T.Ecu 10.50% 23/11/01	100 50	100 80
C.T.Ecu 9.50% 23/2/02	100 75	101
C.T.Ecu 9% 23/7/03	100 50	100
C.T.Ecu 8.75% 23/11/03	100 75	101 50
C.T.S. 3.50%	91 50	91 90
B.T.P. 12.50% 1/5/90	100	100
B.T.P. 12.50% 1/7/90	100 50	101 30
B.T.P. 12.50% 1/10/90	101 50	101 70
B.T.P. 12.50% 1/11/90	101 75	101 70
B.T.P. 12.50% 1/1/91	101 50	101 50
B.T.P. 12.50% 1/3/91	102 50	102 60
B.T.P. 12.50% 1/7/91	102 50	103
B.T.P. 12% 1/4/92	103 40	103 60
B.T.P. 10.50% 1/8/92	101	101
B.T.P. 9.50% 1/7/93	99	99 60

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Lettere
30/5/88	48	88,756	10,440
30/6/88	77	87,514	10,500
15/7/88	91	87,341	10,500
29/7/88	105	86,939	10,500
12/8/88	154	86,613	10,500
26/8/88	168	86,332	10,500
31/10/88	209	84,776	10,500
16/1/89	277	83,501	10,500
30/1/89	291	83,408	10,500
14/2/89	309	83,123	[illegible]
28/2/89	323	81,716	10,500
[illegible]	337	82,502	10,500

MONETE E METALLI

Sterline vec.	128000	137000
Sterline nuo.	128000	138000
Marenghi it.	91000	105000
Marenghi ant.	—	—
Marenghi sv.	—	—
Marenghi fr.	100000	109000
20 $ oro	500000	530000
Krugerrand	500000	530000
Argento	287	305
Platino (*)	22.000	—

(*) per grammo, lire sconto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,85-1,80	2,05-2,00
Vista	10,375	10,375
7 giorni	9,000	10,250
15 giorni	8,750	10,750
1 mese	10,250	10,750
3 mesi	10,500	11,000
6 mesi	10,625	11,375

Il tasso dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	12-04	11-04
Londra	446,50	446,50
Zurigo	446,50	446,50
Parigi	446,37	446,54
New York	453,30	455,31
Milano (Lingotto)	12.500	12.500
Hong Kong	456,50	456,50

Rilevazioni Hong Kong/Londra e ore 21,00

QUOTAZIONI A TORINO DEL 12-04-88

ALIMENTARI

Alivar	9000
Eridania	3000
Eridania risp.	2300

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	22300
Milano ass. risp.	11400
Lloyd Adriatico	17000
Generali	30430
Lloyd Adriatico	16400
Ras	44000
Ras risp.	19000
Sai ord.	17100
Sai risp.	8700
Toro ass. ord.	10500
Toro ass. priv.	10050
Toro ass. risp.	9400

BANCARI

Banca Commerciale It.	2230
Banco Comm. It. r.p.	2200
Bna ord.	6900
Bna priv.	2230
Bna risp.	3000
Banco Roma	1300
Credito Italiano	1300
Credito Italiano risp.	1000
Interbanca priv.	10100
Mediobanca	16000
S.I.B. Ambrosiano ord.	5400
S.I.B. Ambrosiano risp.	1770

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	12100
Burgo priv.	8000
Burgo risp.	12200
Fabbri PRIV.	1210

CEMENTI - CERAMICHE

Fiandi-Sacert ord.	1100
Fiandi-Sacert risp.	1000
Italcem ord.	60000
Italcem risp.	6000

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1000
Mont. Meridionale	1000
Montefibre risp.	700
Pirelli ord.	1200
Pirelli risp.	670
Pirelli Spa	3600
Pirelli Spa risp.	3070
Pirelli Spa risp. nc	1000
Safilo ord.	6000
Safilo risp. pref.	6000
Saipa	3000
Saipa risp.	1100
Snia Spa ord.	1802
Snia Spa risp.	1210
Snia Bpd	3000

COMMERCIO

Rinascente ord.	4000
Rinascente priv.	3270
Rinascente risp.	3000
Standa Centro	345
Standa risp.	300

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	310
Alitalia priv.	310
Autostrade To-Mi	10400
Italcable ord.	11000
Italcable risp.	10000
Sip ord.	3110
Sip risp.	3300

FINANZIARIE

Bastogi ord.	300
Cir ord.	3020
Cir risp.	2220
Cir risp. nc	1870
Cofide	2400
Cofide risp.	1000
Cremi	2230
Fidis	6400
Fincomid ord.	9300
Fincomid risp.	6000
Fondiaria	6000
Fondiaria risp.	5000
Gemina ord.	1000
Gemina risp.	1000
Ifil ord.	17000
Ifil priv.	3700
Ifil ord. nc	3700
Ifil risp.	3000
Ifitalia ord.	2000
Ifitalia risp.	2000
Ifitalia risp. nc	2000
Magneti Marelli ord.	3300
Magneti Marelli risp.	3430
Olivetti ord.	11000
Olivetti priv.	7100
Olivetti risp. nc	7300
Pininfarina ord.	10000
Pininfarina risp.	9000
Saffa ord.	1000
Saffa priv.	1000
Saffa risp.	1000
Saffa risp. nc 1/7/87	1000
Telecomp	1200
Telecomp 1/7/87	700
Telecomp risparmi	630
Valeo	6000
Worthington	20000

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Dalmine	300
Toro Centro	6000

TESSILI

Benetton	6000
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	5000
Fisac ord.	6120
Fisac risp.	4000

MECCANICHE - AUTO

Aeritalia	3400
Cantarelli	6070
Fiat ord.	3400
Fiat priv.	1000
Fiat risp.	3070
Gilardini ord.	12700
Gilardini risp.	9400
Magneti Marelli ord.	3300
Magneti Marelli risp.	3430
Olivetti ord.	11000
Olivetti priv.	7100
Olivetti risp. nc	7300
Pininfarina ord.	10000
Pininfarina risp.	9000
Saffa ord.	1000
Saffa priv.	1000
Saffa risp. nc 1/7/87	1000
Telecomp	1200
Telecomp 1/7/87	700
Telecomp risparmi	630
Valeo	6000
Worthington	20000

MINERARIE - METALLURG.

Dalmine	300
Toro Centro	6000

TESSILI

Benetton	6000
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	5000
Fisac ord.	6120
Fisac risp.	4000

DIVERSE

Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	6000
Piaggio	1100

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 12-04-88

Quotazioni in lire rilevate dalla Borsa valori di Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compenso medio (000)	Volumi Uff.	Volumi Merc.	Quantità (pezzi)
A Abetla	21000	+700	20000	21000	20000	3000
Acq. De Ferrari s.	2001	+1	4000	4010	2240	14000
Acque Marcia	1020	-5	2000	1030	1000	10000
Acq. Marcia 1-4-87	410	+17	800	800	810	110000
Acque Marcia r.	203	+2	300	210	401	10000
A. Marcia r. 1-4-87	200	-3	270	165	310	100000
Adriatica	7100	+1	7200	143	800	10000
Adriatica risp.	4200	-10	4070	3030	4200	6000
Agricola	2000	—	2000	2000	2000	10000
Agricola nc	210000	+4000	200000	210000	210000	10
Alitalia ord. A	310	+3	700	810	813	100000
Alitalia priv.	307	+3	600	307	600	400000
Alivar	9000	—	9400	9000	9000	3000
Allumiere Ass.	20000	—	20000	20000	20100	1000
Allumiere Ass. risp.	10000	+50	10000	10000	10000	1000
Anic Ippocampo	10000	-100	9500	7200	11400	10000
a. Anic	3020	-20	4000	3000	4100	10000
Apollinaire	11170	-50	10000	10000	10200	(10000
Assicura	1911	-20	1200	1000	1000	610000
Assic. Generali	21410	-40	3021	3100	3030	10000
Atlantic ord.	1120	—	—	300	601	—
Atlantic risp.	1000	—	—	400	800	—
Autofiori	1200	-20	1000	1000	1000	2000
Autostrade To-Mi	11310	-50	10000	9000	11300	4000
Autostrade Mi pr.	1370	-10	1382	1384	1300	010000
B Bastogi bis	300	—	370	100	300	700000
Banca A. Milanese	6370	+100	6000	7000	6000	3700
Banca Catt. Veneto	3800	—	3000	3070	4300	10000
B. Comm. It.	2001	-11	[illegible]	1000	2000	201000
B. Comm. It. r.p.	2000	-30	2110	1000	2070	10000
Bna priv.	2040	+40	2300	1030	2270	6000
Bna ord.	6070	-70	6000	6120	7020	21000
Bna risp.	1000	-10	1040	1000	2000	40000
B. Nazionale	1000	—	1000	1000	1100	240000
Banco Bilancio	12000	+170	12300	970	12300	10000
Banco Toscano	4000	—	3000	3000	4300	24000
Banco di Chiavari	3400	+40	2300	3030	3000	1000
Banco Napoli r.p.	11300	+0	9100	10000	10700	3000
Banco di Roma	6110	-60	6000	6000	7700	32000
B.co Sa.Spirito risp.	8120	-30	10000	7000	9400	2000
Banco Lariano	3000	+10	3040	2300	2000	10000
Bpl risp.	12010	-101	12000	12000	10000	7000
Bonaiuti	10000	-10	10000	6700	13000	41000
Buitoni Bombrini	6000	+10	5000	4701	6001	1000
Buitoni Perugina	20000	-400	27000	20000	20000	100
Buzzi Unic ord.	21000	-600	40000	17700	27700	6000
Buzzi Unic risp.	10000	-600	6300	6700	10000	7000
Brioschi	710	-9	720	601	620	60000
Bulloni ord.	4000	-10	3000	3000	7200	6000
Bulloni risp.	3700	-50	4000	3200	3000	201000
Bulloni	2700	-50	2710	3010	3020	3000
C Calleria ord.	700	—	710	800	910	10000
Calleria risp.	70	+2	720	800	700	[illegible]
Calcestruzzi	2 4	-100	2100	2000	2000	6000
Calp	3020	-10	3000	3400	3700	3000
Candy	1000	+1	1700	1700	3100	20000
Cart	3700	-21	3700	3400	3000	10000
Cartiere Cisano	2000	—	2000	2400	2200	14000
Cartoni C. risp.	2700	—	3000	900	3000	1000
Cart. Ascoli	2000	+10	3000	2000	4021	11000
Cart. Binda-Sadist	2000	-100	2230	1000	3300	10000
Cart. Burgo ord.	2210	+110	2000	2000	1000	24000
Cart. Burgo priv.	1010	+200	1000	7000	1010	7000
Cart. Burgo risp.	1700	-40	11000	2470	12020	24000
[illegible]	6070	-61	3000	3220	3300	10000
Cement. Augusta	4700	-10	3040	3000	4420	6000
Cem ind. Barletta	1020	+10	n.r.	6000	—	3000
Cement. Marsala	2000	—	2720	2220	[illegible]	[illegible]
Cement. Marsala r.	2700	+20	2000	2001	2000	[illegible]
C. I. S. Sardegna	1410	-60	1030	6000	6100	7000
Cement. Siracusa	7200	-100	7710	6400	8200	10400
Cementir	1000	+10	3040	2300	2000	10000
Centrale	12010	-101	12000	12000	10000	7000
Cerestar	10000	-10	10000	6700	13000	41000
Cgcostr. risp.	1440	-10	1000	1210	1700	[illegible]
Ciga	3000	+20	3000	1900	2000	[illegible]
Cir ord.	3000	+100	3400	2220	4400	10000
Cir risp.	2000	+100	2700	2220	3000	10000
Cirio ord.	1000	+100	2700	2220	3000	10000
Cirio risp.	1000	-100	2700	2220	3000	10000
Cofide	2400	+10	2100	2000	2000	10000
Cofide risp.	700	-10	1000	1200	2010	10000
Cogefar ord.	6070	-70	5300	3710	6000	10000
Cogefar risp.	2240	-110	3400	3000	3000	11000
Comau	2000	-20	2400	1001	3010	20000
Cond. Acq. Torino	3000	-50	6220	6300	6001	1000
Cr. Varesino ord.	3040	—	3000	3400	4000	10000
Cr. Varesino risp.	2000	—	3000	3100	3000	10000
Credito Bergam.	1170	-20	1220	1100	1000	110000
Credito Ed. risp.	1210	-60	1300	1300	1430	30000
Cr. Commerciale	2220	-30	2400	2300	2000	1000
Credito Fondiario	2000	-20	2000	2000	2000	2000
Cartotecn. Cartesio	2200	+20	2000	1300	2000	12000
D Dalmine	347	—	370	301	300	[illegible]
Danieli & C.	4000	—	4000	3400	4000	30000
Danieli & C. risp.	3040	-40	3070	3200	3700	6000
Dataconsult	000	—	000	000	000	000
Del Favero	2700	—	2000	2000	4000	000
E Ed. Poligraf. priv.	000	—	1700	1000	000	12000
Editoriale Vecchi	3470	—	000	3410	000	000
Elserino	2020	—	2000	2000	2040	7000
Elserino	2000	+20	2700	2000	000	72000
Elserino risp.	2000	+20	2700	2000	000	12000
Emiliana	000	—	—	710	701	—
Eurogest risp. nc	000	—	—	710	000	—
Eurogest	000	—	—	101	000	—
Eurotechnica risp.	1400	—	000	000	2000	000
Europa Metalli	040	-1	110	077	000	140000
F Fare	1000	-10	1000	1020	1000	6000
Fasmi	3000	+10	3000	000	000	2000
Fatch	6000	-70	6000	6000	6720	12000
Fatch risp.	6300	—	000	000	6700	000
Fenosa	1400	+70	1110	000	1400	4040000
Fermetal Agr. risp.	1000	-5	1000	1000	2010	1000
Fermetal Agr. r. nc	670	+21	670	440	670	007000
Fiar	11200	-210	000	000	12000	4000
Fiat ord.	3400	+3	3000	3000	000	2220000
Fiat priv.	2007	+24	000	000	4300	1107000
Fiat risp.	2010	—	000	4700	6100	104000
Fidenza Vetraria	3400	-20	3440	000	000	000
Fidis	6300	+10	6000	6070	7021	70000
Finagro	1010	—	1201	1400	1010	000000
Finanz. C. E.	17000	-300	17000	16000	16700	1000
Finarte	3400	—	3000	3000	3000	10000
Finmeccanica	20000	-300	21000	20000	22010	3400
Finrex	1000	-10	1040	1010	1200	10000
Finrex risp.	700	—	700	000

La mancata elezione del rappresentante pri alla Cassa Risparmio

Comune, sale la tensione

La sortita dei franchi tiratori acuisce i contrasti nella maggioranza - I repubblicani: «Questa è la logica di un superpartito degli affari» - Animato confronto nella [illegible] - La discussione sullo stadio

La mancata elezione di Enrico Pianta, ex amministratore delegato della [illegible] nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, ha ancora una volta lacerato nel profondo il pentapartito che [illegible] Palazzo Civico. Il dibattito sull'incidente che lunedì ha portato alla «bocciatura» del [illegible] pri (5 [illegible] tiratori hanno votato la rappresentante pri Ernestina Oreglia) eletta con 37 voti contro [illegible] di Pianta) è incominciato tardi, dopo le 23, quando il sindaco, discusse le interpellanze di pci e msi, sulla stadio ha aperto la seduta.

Una discussione [illegible] segnata, sollevata [illegible] Martinat [illegible] sollecitazione [illegible] di «respingere» il comunicato diffuso dalla segreteria cittadina del pri, nel primo pomeriggio, [illegible] documento di dura accusa, nel quale la mancata nomina è interpretata dall'esecutivo pri [illegible] preoccupazione «a causa del risorgere della logica di un *superpartito degli affari, trasversale rispetto a maggioranza ed opposizione. Questa volta il superpartito, bloccando la designazione del dott. Pianta alla Crt, ha fatto* [illegible] *ad una scelta esterna al mondo politico, la quale mirava all'affermazione* [illegible] *competenza, efficienza, professionalità e correttezza.* [illegible] *nel contesto, il pri rileva una ulteriore perplessità in disponibilità attiva dell'opposizione a praticarsi e que-* [illegible].

Il [illegible] Maria [illegible] Noya ha [illegible] ragione ai [illegible] *letto il comunicato del pri e lo ritengo molto grave. E' già accaduto che un candidato della maggioranza sia stato bocciato dal Consiglio, con questo numero si è segnato di parlare di un superpartito degli affari. Sono d'accordo con Martinat: la reazione del pri è sproporzionata e va respinta».* Poi Larre (psdi) è arrivato a porre in dubbio la possibilità di collaborare «con un partito che fa tali scene [illegible] *raffreddare gli animi».*

Anche il comunista Carpanini ha respinto «le illazioni del pri», contrattaccando: «*Non esiste nessun superpartito, era l'opposizione che doveva votare Pianta?*». La[illegible] (dp) e Tartaglia (sinistra indipendente) [illegible] invitato il pri a prendere la parola, e la socialista Franca Prat gli ha chiesto di «spiegare la propria posizione, poiché il pri prima [illegible] tuttavia vuole capire, senza dover interpretare fra le righe». Il capogruppo pli Chiu[illegible] sano ha [illegible]

Per il pri ha risposto Luisa Carello: «*Pensavamo tutto abbiamo definito la* [illegible] *di lunedì logica da superpartito e non superpartito. Il comunicato è dalla segreteria e non del gruppo comunale, può darsi che un aggettivo o una parola abbiamo provocato toni più duri del dovuto. Resta, tuttavia la nostra grandissima preoccupazione su un'operazione poco* [illegible] *retta che tocca un organismo delicato, qual è* [illegible] *Cassa di Risparmio».* Il pri non ha posto in dubbio la propria partecipazione alla maggioranza. Il dibattito si è concluso con gli interventi del verde Francone e dal dc Pizzigoni: «*La via vera non è quella dei comunicati stampa,* [illegible] *di lavorare per una maggior competenza della maggioranza».*

Il pci avrebbe ancora voluto parlare, ma il [illegible] ha tagliato corto: «*C'è già stato un ampio dibattito*». Così, probabilmente, anche quest'ultimo strappo è stato in qualche modo ricucito, in un pentapartito che, però, [illegible] riesce a trovare pace.

Stadio — Il problema, sollevato da interpellanze di msi e pci, ha assorbito tutta [illegible] prima parte della seduta di Consiglio. Dopo la relazione dell'assessore Mattioli, sono arrivate le bordate della minoranza. Missini e dp hanno chiesto conto dei maggiori costi. Chiaverotti preleva pure dal pci, al fine «*di correggere gli errori commessi dalla giunta finché siamo in tempo*». Tartaglia (sinistra indipendente) ha [illegible] l'accento sull'inutilità di «uno stadio per una o due gare [illegible] *mondiali*».

Giuseppe Bangiargio

[illegible] pregiudizio [illegible] Pianta

L'inchiesta sulle [illegible] genti che sarebbero state pagate dalle ditte che lavoravano con l'Usl e l'ospedale di Rivoli è stata formalizzata [illegible] sostituto procuratore Andrea Buschert. Prima di [illegible] all'ufficio istruzione il voluminoso fascicolo (ventuno imputati, di cui 15 detenuti, tre agli arresti domiciliari, uno in libertà provvisoria, [illegible] ordini di accompagnamento), il magistrato ha ordinato [illegible] uno perquisizione nell'abitazione del professor Franco Donadio, direttore sanitario dell'ospedale.

Zampini dai carabinieri «Ho fatto tante denunce»

La denuncia di Adriano Zampini nei confronti di un assessore che gli avrebbe chiesto 50 milioni di tangente è diventata un «giallo». Nessun esposto scritto era stato presentato ai carabinieri fino a ieri pomeriggio. In serata Zampini è stato visto entrare al Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, in corso Umbria. Prima nega, poi spiega: «*Mi sono sfogato a lungo con un ufficiale, ho portato documenti e ho fatto diverse denunce*». Anche quella contro l'assessore? Zampini non smentisce: «*Ritengo informazioni e lo passo alla giustizia. Faccio il mio dovere di cittadino*».

Il «faccendiere» aveva annunciato l'esposto giovedì, durante una conferenza stampa. Secondo la sua abitudine, spargendo a piene mani il sospetto su tutto e su [illegible] mai, però, il conforto di una prova. Il protagonista dello scandalo delle tangenti [illegible] all'improvviso sconvolge l'uditorio: «*Un anno fa un assessore mi ha chiesto 50 milioni per aiutarlo in un affare. Per la verità, lì ha chiesti, tramite un suo collaboratore, ai miei associati. Risposi che certe cose non le faccio più. Non posso rivelare il nome dell'assessore, tanto lo conoscete già tutti. Ho denunciato il fatto ai carabinieri. Chissà che fine ha fatto la pratica...*». [illegible] esposti non ne erano mai arrivati.

Ieri, nella seduta di giunta è stata affrontata la questione sollevata dall'assessore ai servizi demografici, [illegible] con una lettera al sindaco: «*La settimana* [illegible] *Zampini ha rilasciato dichiarazioni che, mi pare, superano la soglia dell'diffamazione. Bisogna tutelare l'istituzione comunale*». Tema della discussione di giunta: «*Si deve o non querelare per diffamazione il protagonista dello* [illegible] *delle tangenti?*». E' scaturita, almeno per [illegible] una decisione «attendista». Che è stata motivata così: «*Del problema si è parlato poco perché tutto sommato non è poi di così grande rilevanza. C'è chi ha supposto di presentare un esposto perché si faccia chiarezza su questa* [illegible] *di Zampini e chi, al contrario, ha sostenuto che sparpagnando subito querele si finirebbe per dare troppa importanza a quel signore*».

Premesso che l'amministrazione è certa di aver sempre operato correttamente, il sindaco ha aggiunto: «*Le insinuazioni di un personaggio screditato ed in cerca di pubblicità non ci riguardano. Per quel che ha dichiarato è certamente responsabile del reato di "oltraggio a corpo politico"*».

Il processo d'appello per la tangenti-story riprende stamane: la corte presieduta dal dott. Pempinelli si pronuncerà sulle eccezioni presentate dai difensori. Adriano Zampini disertera l'udienza. «*Perché* — ha annunciato — *sarò a Roma per partecipare alla trasmissione "Samarcanda". Vedrete, lì vicino, mi presenterò. Anch'io, forse, avrò qualcosa da dire sulle dichiarazioni del sindaco sul mio conto*».

Nuova protesta davanti al Comune, questa volta nessun incidente

Vigili, corteo sotto il diluvio Semafori rotti, traffico in [illegible]

Incontro interlocutorio con l'assessore - Corona di fiori sul luogo della mortale aggressione a Busi

L'omaggio dei vigili a Roberto Busi, ucciso dai banditi. A destra, i genitori del giovane

Giornata di pioggia e di sciopero dei vigili urbani. Giornata di caos annunciato, ieri, per il traffico. Una confusione che alcuni semafori fuori uso hanno contribuito ad aggravare. C'è stato il corteo silenzioso da piazza Castello a Palazzo Civico: [illegible] «civich» hanno marciato sotto la pioggia e [illegible] lo sguardo attento di 200 poliziotti e carabinieri.

Nessun incidente, questa volta. Una delegazione è stata ricevuta dagli assessori Bruno (personale) e Rivalta (polizia urbana), un'ora e mezzo di discussione, spesso concitata, si è conclusa con un aggiornamento a lunedì.

Lo sciopero è finito, resta lo stato di agitazione: eventuali fermate sono rimandate alla prossima settimana.

La città ha [illegible] un'altra giornata [illegible] dalle prime ore del mattino il centralino dei vigili è stato tempestato di chiamate e segnalazioni per semafori fuori uso. Il traffico procedeva a rilento [illegible] decine gli incidenti causati dal fondo stradale viscido, nessuno con feriti gravi), ma procedeva. I grossi guai sono arrivati nel tardo pomeriggio, proprio mentre da piazza Castello partiva il corteo.

Sono andati in tilt alcuni semafori importanti: [illegible] Orbassano-corso Belgio, corso Duca-corso [illegible] d'Azeglio, piazza Rebaudengo (lo stesso «salvo» pochi giorni [illegible] Livorno, [illegible] Regina Margherita-corso Belgio. I vigili in sciopero erano sostituiti da un modesto rinforzo della polizia stradale (otto uomini) e [illegible] colleghi motociclisti, che in grande maggioranza [illegible] hanno aderito alla agitazione: troppo pochi per liberare gli [illegible] presi d'assalto [illegible] auto.

[illegible] Il corteo [illegible] snodava attraverso il «percorso obbligato» disposto dalla questura. Da piazza Castello [illegible] raggiunto [illegible] e, quindi, via Milano parzialmente chiusa al traffico. Pioveva a dirotto, non c'erano le condizioni migliori per attendere un'alta adesione. E, infatti, i ranghi erano più compatti, [illegible] certamente meno folti, rispetto all'analoga iniziativa di alcune settimane fa, quando l'atmosfera era carica di tensione e la protesta sfociò in incidenti e polemiche.

Questa volta, il [illegible] è svolto all'insegna [illegible] silenzio. «Il Anno tolto le parole», si leggeva su un cartello. E su un altro: «Vigili sì, burattini no». Una sosta [illegible] deporre una corona dove il vigile Roberto Busi è stato assassinato da rapinatori in fuga, poi il notista che il sindaco [illegible] avrebbe ricevuto una delegazione, composta dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e dai [illegible] vigili eletti dalla base.

L'incontro s'è iniziato alle 18,40. Maria Magnani Noya, impegnata all'inaugurazione della mostra di Porcellini, non c'era. C'erano, invece, Rivalta e Bruno. La discussione si è protratta fin oltre le 20. [illegible] era in pieno svolgimento il consiglio comunale. Alla fine, una soluzione di compromesso. Dice Bongiovanni (Cgil): «Ci rivediamo lunedì, abbiamo ottenuto di trattare insieme la parte economica e i problemi legati [illegible] stabilità. Chiediamo precisi impegni per il [illegible] delle spettanze arretrate e [illegible] l'erogazione di quelle future. Il naturalmente, un'ampia revisione del piano del traffico». Ribatte Rivalta: «*A questo trattativo siamo decisamente in ritardi, non si riesce a discutere in* [illegible] *incidivo. E' positivo che* [illegible] *si parli più* [illegible] *un sollanto di aggiornamento* [illegible] *piano, del quale riconfermo* [illegible] *validità*». Ci [illegible] stati, [illegible] ma, passi avanti. Ma la soluzione [illegible] con [illegible] dietro l'angolo.

E. Pet.

Per il consiglio di amministrazione Crt

Giallo delle nomine anche in Provincia

Designata una Commissione d'indagine sulla gestione dell'economato

Mancano la Provincia è riuscita a nominare il [illegible] rappresentante nel consiglio [illegible] amministrazione [illegible] di Risparmio. Ventidue «no» hanno bloccato l'elezione dell'unico candidato [illegible] aveva inviato in tempo il curriculum, [illegible] Biancani proposto [illegible] lista verde, che aveva ottenuto 14 «sì». [illegible] le procedure della votazione lasciano molti dubbi, tanto che il consigliere verde Bertino [illegible] preannuncia un ricorso. «*Non è previsto il no al candidato: la maggioranza — afferma — ha preferito questa* [illegible] *perché ormai da quasi 6 mesi i 5 partiti* [illegible] *riescono* [illegible] *accordarsi*».

[illegible] effetti, dopo ripetuti solleciti del perfetto, e la minaccia di [illegible] «d'ufficio» il rappresentante dell'ente, ieri nella riunione dei capigruppo sono stati portati due «curricula», uno [illegible] e [illegible] dal pds. Entrambi i partiti [illegible] ha aver diritto a quel posto, soprattutto dopo quel che è accaduto in Comune. E questo è il primo motivo di scontro.

Ma il guaio più [illegible] è [illegible] rappresentante repubblicano, Enrico [illegible] nel curriculum è riportato che il 5 ottobre '87 ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, [illegible] interesse privato in atti d'ufficio, in qualità di amministratore delegato [illegible] Sai. Questo per una vicenda relativa a uno dei tanti immobili milanesi [illegible] Ligresti (quello di corso Vittorio [illegible] 9) [illegible] indaga la magistratura per presunte irregolarità.

Il fatto è [illegible] rilevato dal capogruppo [illegible] psi, Ricca, memore [illegible] quanto era accaduto nell'87 per il suo [illegible] dato, Francesco [illegible] Zabet, poi arrestato, che il pri aveva respinto «*perché in attesa di amnistia*». Così [illegible] è fermo in attesa [illegible] in commissione [illegible] curriculum, [illegible] la possibilità [illegible] convalidata la nomina di [illegible] Bianco.

Per il [illegible] il Consiglio provinciale si è occupato [illegible] «relazione» sull'economato del vicesegretario Veneruso a seguito dell'arresto dei [illegible] dipendenti [illegible] con[illegible] e corruzione. La giunta [illegible] voluto [illegible] «segreto» il documento e, pur ritenendo che non vi sono fatti di rilevanza penale, lo ha inviato al magistrato.

Il fatto non è piaciuto al missino Boetti, che ha accusato la presidente [illegible] «*di atteggiamento* [illegible] *madre badessa*», lamentando [illegible] «*il segreto istruttorio divenuto* [illegible] *un paravento* [illegible] *comodo*». [illegible] critici anche i comunisti Marchiaro e Bolzoni sulla necessità di «*mettere il timbro "top secret" su un innocente documento*». [illegible] stata formata comunque una commissione d'indagine (3 rappresentanti della maggioranza e 2 dell'opposizione): ha 120 giorni per dire [illegible] possono evitare le tangenti negli acquisti.

Gianni Bisio

Processo per l'«affitto d'oro» del palazzo di piazza Castello, conclusa la requisitoria

Chiesti per Enrietti 6 anni e mezzo

Secondo l'accusa, l'ex presidente socialista della giunta regionale è colpevole [illegible] corruzione, peculato, interesse [illegible] privato, due falsi - Proposte condanne da 1 a 3 anni per altri sette imputati e una sola assoluzione

Ezio Enrietti

Brutta mattinata [illegible] Ezio Enrietti. L'ex presidente [illegible] Giunta regionale s'è sentito invocare la con[illegible] a 6 anni e mezzo per l'«affitto d'oro» stipulato nel [illegible] dalla Regione per il palazzo di piazza Castello [illegible].

«*Enrietti* — ha concluso il pubblico ministero Stella Caminiti — *il rappresentante di corruzione, peculato, interesse privato in atti d'ufficio e due falsi. Il tribunale deve dichiarare colpevoli anche altri* [illegible] *degli otto accusati*». Queste le pene [illegible] 3 anni e 6 mesi all'ing. [illegible] proprietario dell'impresa che ristrutturò i locali di piazza Castello; 3 anni e 2 mesi a Maria Grazia Ferreri, all'epoca dell'«affitto d'oro» responsabile degli Affari [illegible] Varali della presidenza della [illegible]; 2 anni e mezzo ciascuno agli ing. [illegible] Scannerini e Leonida Valser, contitolari [illegible] società che affittò l'immobile.

Per i geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi sono stati chiesti 2 [illegible] e 2 mesi a testa: la differenza [illegible] imputati, non [illegible] rispondere di corruzione, ma solo di [illegible]. Nelle perizie avrebbero gonfiato il valore dell'e[illegible] di piazza Castello per alzare [illegible] conseguente il canone di locazione. E poi, infine, ha proposto [illegible] per Alessandro Randone (favoreggiamento nei confronti di Enrietti). Per l'accusa, solo l'architetto Cesare Volpiano, autore del progetto [illegible] ristrutturazione [illegible] palazzo, va assolto, per insufficienza di prove, dalla corruzione. Appena [illegible] nata la requisitoria, sono cominciate le arringhe dei difensori. La sentenza della 5ª sezione [illegible] tribunale è prevista per metà della prossima settimana.

Enrietti non ha avuto l'animo di ascoltare le conclusioni della dottoressa Caminiti: ha atteso fuori d'aula. Sti[illegible] un sorriso, stropicciandosi [illegible] continuazione le mani. [illegible] poi commentato: «*Beh, c'era da aspettarsela la richiesta di condanna. Sei* [illegible] *mesi? Ma, poteva anche proporne cento. Quello che conta è soltanto la sentenza. Adesso ci difenderemo, alla fine si troverà* [illegible] *No, non sono preoccupato e neppure avvilito, miei mi fanno illusioni. Ripeto, lasciamo che parli il* [illegible] *fisc*».

Qualche minuto più [illegible] però, Enrietti ha sospirato: «*Lasciami,* [illegible] *il pm parlava, sono uscito nel corridoio, finestra ho guardato nel* [illegible] *del tribunale verso la sala in cui continuava il processo per le tangenti di Zampini. Certo, se penso che a quegli imputati hanno "dato" ai* [illegible] *anni e che a me, per un affitto, ne hanno chiesti 6 e passa... Mi domando se mia locazione è più grave di quella vicenda là*».

Tecnicamente, la richiesta non sembra neppure molto alta se si considera che l'ex presidente psi della Giunta regionale [illegible] risponedere di un addebito [illegible] grave come [illegible] corruzione e [illegible] ben altri quattro reati.

I «soli» due anni e mezzo invocati per Ezio Scannerini e Leonida Valser, sono spiegabili con il [illegible] che i contitolari della società che affittò il palazzo hanno risarcito il danno con il comodato (prestito d'uso) che prevede: «*Per sei anni la Regione potrà restare in piazza Castello 17 senza pagare una lira*». Nel 1982, [illegible] era stata [illegible] in 30 milioni annui; durata, poco [illegible] L'ultima perizia ha stabilito che l'affitto giusto oscillava intorno ai [illegible] milioni.

[illegible] [illegible] a favore della Regione che s'è costituita parte civile, aveva parlato l'avv. Trinchero: «*Inattendibile e ripetuta la ritrattazione fatta da Enrietti. L'istruttoria ed il processo hanno dimostrato senza ombra di dubbio come in questa vicenda la* [illegible] *delle presidente [illegible] stata permeata dall'interesse privato*».

Claudio Ghiachino

Viaggio studio

Militari sulle rive del Nile

Allievi della Scuola d'applicazione

Otto di studio, [illegible] Egitto, per gli allievi della scuola d'Applicazione dell'Esercito: 240 tra ufficiali e sottufficiali, guidati [illegible] comandante della scuola, generale Corrado Raggi, si trovano, da domenica, [illegible] per [illegible] a studiare un Paese chiave [illegible] Mediterraneo. Il viaggio, il primo del genere fuori dall'Europa (si concluderà martedì), [illegible] anche l'occasione per conoscere uno dei luoghi più significativi della storia militare italiana, El Alamein, oggetto di studio degli ufficiali.

Il gruppo presenterà, all'ambasciata d'Italia, il libro «*La battaglia* [illegible] *El Alamein*», seminario multidisciplinare di studi, [illegible] dalla scuola per raccogliere le lezioni svolte [illegible] tema nell'ambito della didattica per gli ufficiali. Durante il soggiorno è previsto, tra le altre iniziative, anche un sopralluogo [illegible] [illegible] belliche [illegible] guerra arabo-israeliana del '73.

Un migliaio in bivacco per il traghetto

Tante erano le persone in attesa, ieri mattina, all'apertura degli uffici della Tirrenia nell'atrio [illegible] Porta Nuova - Qualcuno si era insediato [illegible] domenica - «Ci conosciamo tutti; ogni [illegible] è la stessa coda»

La coda di ieri mattina a Porta Nuova per la vendita dei posti

Circa un migliaio di persone, ieri mattina, davanti agli uffici della [illegible] navigazione» nell'atrio di Porta Nuova, [illegible] si sono aperti per le prenotazioni [illegible] 8.30. Qualcuno si era insediato sul posto fin [illegible] domenica. «*Io e mio figlio ci siamo dati il cambio* — dice Gianni Congiu — *per toglierci presto quanto possiamo*». Un altro: «*L'anno scorso ero rinscito a comprare il biglietto del traghetto solo all'ultimo momento. Non ho voluto far stare la mia famiglia* [illegible].

Nessuno aveva dato notizia dell'apertura, ma la voce è corsa tra gli affezionati delle ferie in Sardegna. «Quasi ogni giorno — sostiene Maria Pina — *ho telefonato alla Tirrenia per sapere quando avrebbero iniziato la vendita dei biglietti. Nessuna certezza. Poi, un amico mi ha suggerito la data di* [illegible]». Interviene un uomo di mezza età: «*Qui ci conosciamo quasi tutti. Ogni anno ci ritroviamo a fare la coda, senza poterci allontanare perché, ogni due ore, fanno l'appello e cancellano chi non c'è*».

Anche quest'anno si ripropone così il problema della vendita di biglietti per i traghetti verso la Sardegna. «*Non ci sono calendari* — polemizza una donna — *e quando telefoniamo ci trattano come seccatori*». Insiste Gianni Congiu: «*Si dovrebbero aumentare il numero degli sportelli,* [illegible] *un po' d'ordine alla vendita. Qui c'è gente che ha preso un giorno di permesso in fabbrica per poter avere un posto sulla nave. Quell'uomo vicino al muro è un tedesco* [illegible] *vuole solo tornare a trovare i genitori emigrati al paese d'origine*».

[illegible] tutti non resta che attendere, con pazienza. «*Rispetto all'anno scorso* — precisa una donna — *la compagnia* [illegible] *ciso di lasciare aperte le prenotazioni* [illegible] *al 31 dicembre. Non è molto, ma un passo avanti, una minima soddisfazione per chi ha dormito sul sacco a pelo per di non perdere il posto nella fila*».

ad. pro.

Specchio dei tempi

Silenzio assoluto sui buoni [illegible] - Parcheggi: la sfortuna [illegible] abitare in [illegible] - In farmacia esplode la rabbia [illegible] pensionato - Le origini del baseball - Un'idea per non perdere i migliori amici

Porta Nuova ci affumica che [illegible] un parcheggio [illegible] e case è un segno proibito è come scoprire l'acqua calda. Il problema è che tutta la zona del centro ha i parcheggi col disco orario di un'ora e quindi il cittadinismo automobilista, che dopo ore di appostamenti spietati trova un posto libero, [illegible] trova di fronte al rischio della [illegible] trasvenazione pressoché giornaliera: infatti a noi residenti al centro non serve un'ora (per gli acquisti o per le pratiche da sbrigare) ma l'intera giornata [illegible] quanto residenti.

«*Non è infatti possibile scendere in strada,* [illegible] *casa, ogni ora per spostare l'automobile e così si accumula sul tergicristallo il frutto delle solerzie dei* [illegible] *guardi vigili urbani*».

Segue [illegible]firma

Un lettore ci scrive da Castagnole Monferrato:

«Sono un pensionato e vorrei denunciare quello che ritengo una [illegible] ingiustizia. Essendo [illegible] moglie influenzata sono andato [illegible] dottore, che mi ha prescritto uno sciroppo per la tosse.

«*La* [illegible] *l'ho avuta quando sono andato in farmacia per ritirarlo, davanti a me c'era un agricoltore tra i più facoltosi del mio paese con tanto di sella e con molti ettari da terreno* [illegible] *ritirato il farmaci* [illegible] *mutualistici non pagando un. Ho perché esentato dal pagamento* [illegible] *ticket.*

«*Io pensionato con* [illegible] *mila lire circa al mese e moglie a carico perché casalinga ho pagato 3500 lire.*

«Mi chiedo quanto ha da[illegible] quello l'uomo sceso sul marciapiede [illegible] avendo superato gli otto milioni ho perso il diritto al[illegible] mutuazione, ho invece tu[illegible] come tu il [illegible] quello pieno[illegible] Cosa[illegible] perché agricoltori [illegible] noi operai siamo evasori. E' giusto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un [illegible] sull'articolo del campionato di baseball, trovo [illegible] seguente frase [illegible] cito testualmente: "Il 2 [illegible] lembre 1948 nacque il B.C Colombus destinato a diventare quasi subito Juventus, con accordo [illegible] Comunale contro il Firenze, futuro tricolore". La verità, per chi ha vissuto quegli [illegible] pionieristici, è leggermente diversa. La prima partita contro il Firenze fu disputata dal B.C. Colombus (e non Colombus) il 25 maggio 1949; poco dopo la squadra torinese cambiò il nome in Baseball Club Torino e per diversi [illegible], con alterna vicenda, prese parte ai campionati italiani.

«L'attuale Juventus B.C deriva dal Club 'Al che si riunì in un bar di piazza Carlo Felice all'epoca della sua fondazione avvenuta alla fine del 1948.

«Quel "gruppo di impiegati ed operai della Fiat Mirafiori" citato nell'articolo, e "rimasti affascinati", oltre che "da [illegible] film di Gary Cooper sul mitico Lou Gehrig", dalla bellezza di uno sport allora sconosciuto in Italia, fu patrimonio del B.C. Torino e non del B.C. Juventus e coltivo ancora adesso quei sentimenti di amicizia».

Sergio Ballegarda

Un lettore ci scrive:

«Nei lieto giorni fa su "La Stampa" la notizia della iniziativa di un'associazione cinofila, diretta al facile reperimento dei cani smarriti.

«Secondo tale iniziativa, il proprietario del cane dovrebbe acquistare presso detta associazione, dietro versamento di L. 20.000, una medaglietta da applicare al collo [illegible] dell'animale, medaglietta riportante il numero di telefono dell'associazione a cui dovrebbe rivolgersi chi ha ritrovato il cane, onde farlo ritornare [illegible] proprietario.

«Ritengo lodevole l'iniziativa, ma mi [illegible] molto più semplice e pratico, come ho fatto per il mio cane, far incidere [illegible] collare di metallo il nome del cane e l'indirizzo e telefono del proprietario».

Cinzia Carrigio

Dal 3 giugno ■ Rivoli una mostra dedicata all'artista catalano

Un castello per ospitare i grandi «sogni» di Miró

La rassegna, che durerà sino al ■ settembre, forse inaugurata dal reali ■ Spagna

Dal 3 giugno al ■ settembre ■ Castello ■ Rivoli ospiterà, per la prima volta in Italia, le colorate storie e i sogni ■ Joan ■ ■ più grandi artisti ■ questo secolo che, dopo la ■ morte, avvenuta a ■ anni il giorno ■ dell'83, fece dire a un critico: «*Oggi ci sembra più piccolo il mondo della poesia*».

Si tratta di 15 grandi dipinti e d'un centinaio di acqueforti e litografie, spesso colorate a mano, realizzati tra il 1940 e il 1970: un nucleo di opere che proviene dal Centro d'Arte contemporanea Reina Sofia di Madrid e che fa parte dell'imponente patrimonio che lo Stato spagnolo ha incamerato alla scomparsa del maestro catalano.

Gli eredi di ■ infatti, furono ■ a «pagare» in quadri le ingenti tasse di successione e, ora, queste acquisizioni contribuiscono a rendere straordinario il Museo ospitato in un ex ospedale del '700 della capitale ■.

Ad «accompagnare» a Rivoli le opere dell'artista definito da André ■ «*la più bella piuma nel cappello* ■ *surrealismo*», saranno, probabilmente, il ■ e la regina spagnoli o, almeno, ■ ■ ufficiale della ■ regnante. E' la sottolineatura ■ quanto Miró sia importante per l'immagine della nuova Spagna che ha voluto rivalutare l'opera d'un maestro il quale, ■ '37 al '40, volle ■ a vivere nel ■ Paese ■ ■ Guerra Civile.

«*Ha la virtù di parlare poco e di non dare interviste*» para fosse il commento ■ Franco nei confronti ■ quest'artista che, rientrato ■ Spagna dopo il furore di quegli anni, visse ritirato nella sua casa ■ mare a Mallorca. Ma quando, nel 1970, un anarchico catalano ■ condannato alla pena capitale, Miró riscoprì le unghie e realizzò una grafica ■ opera, «*La speranza d'un condannato a morte*» che ■ ■ l'indignazione del mondo.

La ■ Rivoli, voluta dal ■ «Comitato per ■ in ■», presieduto dal notaio Antonio Maria Marocco, ■ gestisce il ■ d'Arte contemporanea, proporrà ■ visitatori alcuni dei dipinti ■ significativi ■ pittore-poeta catalano. Tra questi, «*Personaggio* ■ *uccello* ■ *notte*», «*Uccello nello spazio*», «*Poema a gloria della stella*» e una serie delle «*Donne sedute*». Opere percorse da sprazzi di lirismo e suggestioni infantili: «*Sono ■ fenomeno* ■ *poliedrico, abile nel colore, una nullità nella forma* — diceva di ■ agli inizi della carriera, quest'uomo che ricevette «*la rivelazione dell'arte*» ■ — ■ ad avere un ■ vigore *della forma solo disegnandola* ■ ■ *sarione dei* ■ ■ ■ chiusi».

Il viaggio nell'arte ■ ■, che si terrà al primo piano ■ Castello disegnato ■ Juvarra, ■ ■ ■ un ■ ■ proiezioni: un videotape che propone ■ lunga intervista con l'artista, ■ altro realizzato dal Centro ■ ■ un ■ curato dalla Rai-tv disegneranno, sotto il profilo ■ ed artistico, ■ lunga vicenda ■ quest'autore ■ «*fiaba*che, ■ rincorrendo l'innocenza ■ ■ ne ■ annunciò ■ con rabbia, la ■ e i misfatti.

Un'opera di Miró, «Personaggio e uccello ■ notte»

Il catalogo dell'esposizione, edito in italiano ed in ■ dai Fratelli Fabbri, ■ illustrato ■ 80 tavole a colori e ■ un saggio critico ■ artistico del Museo, Rudi ■ tre interventi di Antonio Tapies e scritti in gran parte inediti o mai pubblicati in Italia. ■ testimonianze ■ entrano ■ leggenda di ■ un uomo piccolo e minuto che fu, tra il resto, uno degli esponenti di punta degli anni della rivoluzione culturale parigina. ■ in quel periodo che, ■ esempio, dopo nove mesi di lavoro realizzò uno ■ ■ quadri più famosi. «*La fattoria*» (purtroppo ■ proposto dalla ■ Rivoli). Hemingway s'innamorò ■ dipinto dove ■ osservava «*tutto quello che si sente della Spagna quando non ci è* ■ *e non ci* ■ *può andare*». Lo comprò per 6 mila franchi («*Il che significa* ■ ■ *franchi in più di quanto mai avuti spesi per un quadro*») dopo ■ ■ piuto, con Dos ■ una colletta in ■ ■ ristoranti gestiti da Michel Schivet «*Ce lo portammo a casa in taxi. Il tetto del taxi era aperto e il vento gonfiava la grande* ■ *come* ■ *la* ■ ■ *vela*».

Renato Rizzo

A meno di 2 mesi da fine anno

Si spera ancora per gli esami

Lettere ai genitori di studenti in difficoltà

Ansia nella scuola: le pagelle del primo quadrimestre sono ■ distribuite in ■ istituti su ■ di ■ e provincia. Negli ■ gli scrutini sono bloccati al ■. Mancano, in teoria, due esami ■ fine delle lezioni, molto meno ■ realtà. ■ operazioni di fine anno ■ deve concludere entro il 13 giugno ■ ■ un paio ■ settimane di lavoro. Il 16 ■ cominciano gli ■ ■ liceum elementare e media e quelli ■ maturità. Per gli ■ professionali il quadro è più grave: le prove di qualifica s'iniziano il 1° giugno e per l'Alberghiero addirittura a metà maggio.

Dice il preside dell'Alberghiero, ■ Sarsorio: «*Sono state scrutinate 3 classi su* ■ *Non so come* ■*remo* ■ *torcello, se la* ■ *non si sbloccherà* ■ *prossimi giorni. Ho* ■ *al proprietario: riporto*». Stessa angosciosa ■ al Plana. ■ ■ 73 ■ una sola ■ ■ scrutinata: «*La* ■ ■ *sperano* ■ *nell'apertura delle trattative. I voti* ■ *prima quadrimestre non servono più a poi i ragazzi li fanno.* ■ *potrebbe riunire la valutazione in un'unica soluzione*».

Vedono una fine d'anno «*molto difficile*» anche i presidi ■ altri istituti. Tutti confidano nel ■ governo e nel conseguente avvio ■ trattative. La più ottimista, nonostante tutti gli scrutini della sua scuola siano bloccati, è ■ preside Volante ■ magistrale Berti: «*Sono in programma incontri al vertice la prossima settimana; forse sarà il via per la ripresa dei lavori*». Agghiacciante ■ preside ■ commerciale Arduino, prof. ■ ■ ■

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

STELLA 647.640 vendesi avviata ex rist./Mezzaluna in Carmagnola in splendida posizione commerciale. Prezzo da concordare. Tel. 771.015 ore ufficio

TORINO CENTRO affittasi negozio mq 120 ottimo per qualsiasi attività. Tel. 511.661

AFFITTASI negozio in Collegno, via Cavour, composto di 2 vetrine, 2 locali, bagno, cantina. Tel. 011/4031

AFFITTASI negozio 130 mq ottima posizione Torino. Tel. 897.167

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. VALENTINA immobiliare cerca per suoi clienti in Moncalieri e dintorni appartamenti, ville, terreni, negozi, capannoni. Tel. 011/6808

CERCO CAPANNONE
da 1000 a 3000 mq in affitto o comodato vicinanze di Torino. Gabetti Imprese tel. 57.67

offerte

A. BRITTO vende hotel Torino in ottimo stato mq 1000 a mq 1600 prezzi vari, compresivo. Possono fare anche permuta. Tel. 655.611

AFFITTA privato zona corso Lecce mq 1200 + 4 due locali corso G. Cesare disponibile subito. Tel. 531.863

AFFITTASI magazzino in Collegno, via Cavour composto di 1° piano mq 175 + 1° piano mq 175. Tel. 4031

AFFITTASI magazzino 130 mq ufficio mq 70 + 2 locali 200 mq. Tel. 897.167

AFFITTO LOCALE
mq 200 con piazzale davanti ottima ubicazione negozio via Colombo. Gabetti Imprese tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 300 con vetrine 6 locali 3 servizi ristrutturato in 2 uffici zona via Roma. Gabetti Imprese 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 70 con ottimissima magazzino di mq 100 + 1° piano Gabetti prezzo ottimo. Gabetti Imprese 57.67

ALPIGNANO 9-11 mq vendo + box in corso Lecce 2 negozi contigui ristrutturati mq 100 cad.

AVIGLIANA ristrutturata palazzina nuova mq 130 + giardino privato adiacente. 508.515.077

BARDO' laboratorio vicino piazza Castello mq 120 + 120 vetrine + Tel. 980.845

BRA (Cuneo) negozio mq 100 vetrine + 2 locali + cantina + 2 box. Tel. 011/8123375

CARMAGNOLA 1200 mq vetrine proprietario vende o affitta a prezzo da concordare ubicato a 5 km dalla nuova Cassia (Km 0). Tel. 011/9441417

CHIVASSO vendesi magazzino mq 1000 mq Cappuccetta prezzo da concordare. Tel. 0119 9800

EMILCASA 548.154 vendo villini + 2 + 3 Leggo proprietà in nuova costruzione offrono a metano con magazzino vasto mq 1000 (Via Pianezza). Rif. 1

FALLA & BERTINETTO Tel. 2674 vendono nuovi negozi in nuova Cascina mq 97 Occupabile L. 120 milioni.

GRUGLIASCO LA CASA 530.621 vende in piccola palazzina appartamenti nuovi varie metrature. 2000 mq.

INTERCASE 65.20 Rivarolese vende ad ottimo prezzo ampio negozio mq 100 + ufficio mq 30 + magazzino mq 30 + cantina. Tel. 011/8980.

LIBERO via via Valprato 2 vendo Corso Regina negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

LIBERO via Cigna 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

LUCIANA VOLA piazza Statuto 1 vende negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

MONCALIERI via Cavour vendesi negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

NICHELINO via Torino 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

PIANEZZA via Torino 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

PINEROLO via Torino 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

RIVOLI via Cavour 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

SAN MAURO via Torino 2 vendo negozio mq 100 + 2 vetrine + 2 locali + bagno. Tel. 011/6808

S. PAOLO via Sansovino vendesi 2° piano 2 camere cucina grande mq 80 + 30 mansarda ristrutturata. Tel. 840.3077

S. RITA vicino piazza Rebaudengo 3 camere cucina doppi servizi privato non occorre. Tel. 264.48

STRUCASE 117.000 vicino Grugliasco 3 camere cucina doppi servizi, mutuo 4 annualità

STRUCASE 337.662 vicino Via Artisti in palazzina casa 60 mq/pt 3 camere cucina doppi servizi, mutuo 4 annualità

STRUCASE 545.574 vicino Lingotto 90 mq/pt 3 camere cucina doppi servizi + cantina + garage. Tel. 75.1

TAIT 513.881 Rivoli zona via Dora 3 camere cucina ingresso doppi servizi + mansarda abitabile

TAIT 513.851 Rivoli ristrutturatissima villetta mansarda abitabile con ottimi rifiniture terreno mq 1000. Tel. 9587

TAIT 513.861 Rivoli zona 5 locali ingresso cucina doppi servizi 3 camere + mansarda abitabile. Tel. 9587

TECNOCASA 546.862 piazza Bernini 3 locali doppi servizi ingresso 2 camere cucina doppi servizi

TECNOCASA 546.852 via Arquinto 3 camere cucina doppi servizi ingresso 2 camere cucina doppi servizi

VENDO NEGOZIO
Rivoli mq 45 con retro e cantina locali zona Giulio Cesare Lungadige Napoli. Gabetti Imprese 57.67

VENDO NEGOZIO
Rivoli mq 65 ristrutturato ingresso e pot. Termoautonomo. Gabetti Imprese tel. 57.67.

Via Cervino vendo mobili vetrine bancone frigo 120 mq vari utilizzi. Tel. 847.6405. 1.000 mq in via Pietro Cossa con capannone mobili attrezzature da 500 a 70.000 mq coperti. Tel. 011.903.634 - 569.5.16

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

APPRENDISTA (Torino) vendesi attrezzi sportivi zona Rivoli. Tel. 730.343

ARTISTA disegni grandi 3 esperienza pratica vetrinista Torino. Tel. 956.730 - 988.1830

COLLEGNO/TORINO ditta cerca per ampliamento ufficio tecnico 1 disegnatore. Tel. 780.604

ELETTROTECNICO diploma esperienza cerca lavoro Torino. Tel. 950.0482

GRUGLIASCO azienda specializzata vasta clientela cerca 2 agenti. Tel. 780.204

IMPIEGATO 23 anni diploma ragioneria cerca lavoro. Tel. 011/6808

LAUREATO Economia Commercio cerca lavoro. Tel. 011/6808

PIANEZZA cerco per mia ditta 2 persone serie per lavoro di ufficio. Tel. 967.1.16

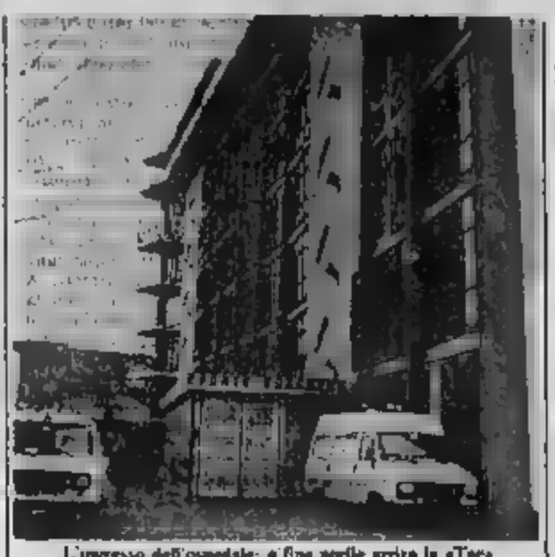
PINEROLO ditta cerca 2 persone per lavoro di ufficio. Tel. 0121/74.115

RAGIONIERE 30 anni esperienza cerca lavoro. Tel. 011/6808

In funzione all'ospedale entro la fine del mese

Anche Ivrea avrà la Tac

La sofisticata apparecchiatura per la «tomografia assiale computerizzata» è costata due miliardi - Finora i canavesani erano costretti a rivolgersi a Torino o Milano - Il presidente dell'Usl Grijuela: «Per la [illegible] bilancio [illegible] 80 miliardi»


L'ingresso dell'ospedale: a fine aprile arriva la «Tac»

IVREA — Arriva la Tac all'ospedale eporediese: i tecnici stanno installando la sofisticata apparecchiatura [illegible] quasi due miliardi. L'entrata in funzione è prevista per [illegible] fine del mese. Commenta il presidente dell'Usl 40 Fiorenzo Grijuela: «*Con la Tac qualificheremo ulteriormente la nostra principale struttura sanitaria: finora dovevamo rivolgerci a Biella o a Torino con un notevole impiego di personale e mezzi per trasportare le persone da sottoporre ad una ti[illegible] sempre più [illegible] dai sanitari*». Intanto Grijuela ed i suoi collaboratori sono alle prese con la [illegible] bilancio di previsione per l'88 che stiorerà [illegible] la cifra di 80 miliardi: sarà presentato durante l'assemblea [illegible] 22 aprile.

Dice il presidente: «*Purtroppo dobbiamo registrare un aumento preoccupante della spesa farmaceutica: nell'87 la [illegible] Usl [illegible] speso quasi [illegible] miliardi, le previsioni per quest'anno sono [illegible] un incremento [illegible] trenta per cento. Se poi si pensa che per gli investimen[illegible] [illegible] cifra a disposizione è di due miliardi e mezzo è facile immaginare [illegible] difficoltà per [illegible] servizi o semplicemente migliorare quelli esistenti*».

Nei programmi della principale [illegible] canavesana [illegible] la realizzazione di un nuovo [illegible] che razionalizza l'attuale quotidianamente alle prese [illegible] problemi [illegible] zio: [illegible] la fine dell'anno l'architetto Carlo Bertola proporrà una serie di localizzazioni, quindi si passerà alla fase progettuale vera e propria.

Tra le caratteristiche della nuova struttura quella [illegible] [illegible] facilmente accessibile: oggi, arrivare all'ospedale di Ivrea [illegible] quasi un'impresa, specie [illegible] le ambulanze [illegible] ad affrontare la [illegible] [illegible] pronto soccorso [illegible] sempre [illegible] in parcheggio nonostante i numerosi divieti.

Precisa Grijuela: «*Si tratta di un obiettivo a lunga scadenza [illegible] forse vedremo realizzato fra parecchi anni. Intanto proseguiremo nei lavori [illegible] miglioramento dell'attuale ospedale; [illegible] per esempio trasferito a Castellamonte il reparto psichiatrico; potremo così disporre di spazi nuovi per ristrutturare meglio l'urologia e la medicina. Difficoltà invece per riallacciare il nuovo accesso che, attraverso un sistema di ascensori, permetterà di raggiungere direttamente l'ingresso dell'ospedale dall'area-parcheggi: purtroppo non abbiamo i finanziamenti necessari*».

Progetti per il futuro che devono fare necessariamente i conti oltreché con le risorse finanziarie anche con il personale a disposizione. L'Usl 40 ha chiesto la revisione della pianta organica (oggi i dipendenti [illegible] 1200) che denuncia una [illegible] di 66 unità. [illegible] [illegible] Mancano anche gli infermieri professionali. Dice il presidente [illegible] «*Per i prossimi 4-5 anni gli infermieri diplomati [illegible] nostra [illegible] avranno il posto assicurato: purtroppo il numero di iscritti ai corsi è al di sotto della domanda*».

Buone [illegible] invece per il laboratorio di sanità pubblica [illegible] uno dei più moderni [illegible] Piemonte. La Regione [illegible] autorizzato l'assunzione del personale necessario per av[illegible] il servizio chimico-biologico: entro maggio anche a Ivrea sarà possibile analizzare le acque decongestionando il laboratorio di Grugliasco.

Un operaio di Vinovo, i soldi servivano a curare la moglie malata

Spacciandosi per carabiniere chiedeva denaro in prestito

Condannato a 10 mesi e a 1 milione di multa - Aveva ottenuto da due ristoratori 150 e 50 mila lire

PINEROLO — Un operaio di Vinovo, Giovanni Galli, 31 anni, via Colombano 140, per comprare le medicine alla moglie malata di cancro ha indossato la divisa di quando era carabiniere e si è fatto prestare modeste somme di denaro da due ristoratori. Ieri mattina il comparso davanti al pretore di Pinerolo, Eugenio Oramola, che lo ha condannato per i reati di usurpazione di titoli e sostituzione di persona a 10 mesi di reclusione e un milione di multa.

La vicenda risale all'inizio dell'anno, quando a Osasio, nel ristorante di Antonio Vittone il Galli indossando la divisa da carabiniere — si è congedato da più di 10 anni — ha raccontato al titolare che gli [illegible] appena morta [illegible] di 36 [illegible]. «*Faccio servizio a Carignano e avrei bisogno di un piccolo prestito di 150 mila lire*». Il Vittone [illegible] ha prestato. [illegible] Scena analoga nel ristorante di Bartolo De Fazi a Lombriasco. «*Mi aveva chiesto — spiega l'albergatore — 50 mila lire per far ritorno [illegible] caserma*».

Ma [illegible] il [illegible] giorno [illegible] il [illegible] non era tornato a restituire i soldi, [illegible] stati informati i carabinieri di Pancalieri che, [illegible] numero della [illegible] scritto uno dei due [illegible].

Galli (che ha già precedenti penali) non ha dovuto difendersi dall'accusa di truffa in quanto gli albergatori non hanno voluto querelarlo.

Difeso dall'avvocato Aldo Agati, ha confessato spiegando che era assillato dalle spese mediche per curare la moglie Ornella Bosco. Il suo legale aveva chiesto l'assoluzione tenendo conto della modesta entità della cifra e dello stato di necessità. Una condanna che ha buttato nel più profondo sconforto la moglie Ornella Bosco, 28 anni: «*Non ha ammazzato nessuno, signor giudice*» ha urlato durante il processo. Poi ha aggiunto: «*Ho fatto domanda di invalidità, da otto mesi aspetto e continuano a mandarmi da un ufficio all'altro. Siamo pieni di debiti, mio marito ha chiesto già un anticipo dello stipendio, la cessione del quinto, che stiamo restituendo, come possiamo anche pagare questo milione di multa? Non sappiamo cosa fare per non pagare il ticket sui medicinali e all'inizio delle malattie abbiamo speso un milione e mezzo*».

La donna prosegue: «*Tutte le visite private che ho fatto dai professori ci hanno battuto sul lastrico. Giovanni era disperato: ha preso quella divisa — aveva messo di fare il carabiniere a 22 anni per sposarsi — che teneva con tanto amore; poi ha commesso quel maledetto errore. Ci ha difeso un avvocato d'ufficio, non potevamo pagare e non so neanche se ha già fatto la richiesta d'appello*». Una sentenza, quella della pretura di Pinerolo, che [illegible] colpito anche i [illegible] «*Non è possibile fissare sui pasticci per [illegible] poco* — hanno commentato —. *Se l'avesse detto che aveva bisogno di un prestito non ci saremmo tirati indietro; facciamo tante offerte, avremmo aiutato anche questa famiglia che sta lottando per sopravvivere*».

[illegible] Gialmo

Orbassano, verrà aperto a tutti l'archivio che contiene mille anni di storia cittadina

ORBASSANO — L'amministrazione (pci, psi, psdi) ha deciso di rimettere in ordine l'archivio storico che contiene circa mille anni di storia orbassanese. La città, infatti, è una delle più antiche della provincia. Del lavoro è stato incaricato Mario Olivero, pensionato e storico di rilievo, già autore di un testo, «Storia di Orbassano», pubblicato sette anni fa. L'archivio è contenuto nell'ampio salone detto «dell'orologio», nel sottotetto del palazzo di città, che, fino al mese scorso, era in pessime condizioni. «Ora invece — spiega il sindaco, Giuseppe Martoccia (psi) — potrà essere consultato da chiunque. Abbiamo già avuto richieste da studenti che se ne vogliono servire per tesi di laurea».

«*L'archivio — aggiunge Mario Olivero — è tra i più importanti della provincia. Copia migliaia di documenti contenuti in 413 faldoni o raccoglitori, ben 617 sono i volumi di leggi risalenti anche all'alto Medioevo*».

L'archivio [illegible] in tre parti: quella riguardante i [illegible] ii, con) i verbali dei Consigli a partire dal 1627; poi, quella che copre i documenti del consor[illegible], risalente al XV secolo, della «bealera». Il canale irri[illegible] che partiva dalla [illegible] sinistra della [illegible] e che contribuì [illegible] maniera [illegible] allo sviluppo [illegible] mico di Orbassano per il quale la [illegible] dovette combattere [illegible] battaglie giudiziarie; infine, le raccolte di leggi [illegible] e [illegible] chi le [illegible]: dagli Orsini ai Savoia, dai francesi [illegible] periodo napoleonico, nuova[illegible] [illegible] per poi [illegible] all'attuale Repubblica.

Il Consiglio a Gassino

Investimento di 20 miliardi in cinque opere

Via Fratelli diventerà l'asse centrale. Case, poliambulatorio e impianti sport

GASSINO — Nei prossimi tre anni l'amministrazione comunale investirà 20 miliardi in opere pubbliche. «*Nella zona fra le vie Buzzolino e Fratelli vi sarà un incremento di circa 1200 abitanti, con nuovi complessi di edilizia residenziale popolare. Stiamo lavorando per rispondere ai bisogni di servizi e alle esigenze delle imprese artigiane che stanno sorgendo dopo l'entrata in vigore del piano degli insediamenti produttivi*», dice il vicesindaco Roberto Croce (pci).

La zona [illegible] via Fratelli dovrebbe diventare l'asse centrale di Gassino, con il nuovo poliambulatorio dei[illegible] e l'area attrezzata dove [illegible] trasferirà il mercato [illegible] sabato. Precisa il vicesindaco: «*Su circa [illegible] metri quadri sarà istituito un parco, nel quale verrà collocata una piastra polivalente per attività sportive e teatrali completa di gradinate ad anfiteatro. Il progetto di un miliardo e 7 milioni prevede anche la costruzione di [illegible] edificio per [illegible] delle Croce [illegible] [illegible] associazioni*».

Previsti anche campi per bocce, calcio, tennis e palla[illegible], e una piscina. «*Dei 20 miliardi solo 4 [illegible] coperti dallo [illegible]. Due miliardi e [illegible] milioni [illegible] recupereranno [illegible] l'alienazione di beni [illegible] mobili*», dice il consigliere [illegible] Nunzio Vinci.

L'EQUIPAGGIO DELLA «VESPUCCI» OGGI A IVREA

Il comandante [illegible] «Amerigo Vespucci» e parte dell'equipaggio saranno ospiti questa [illegible] 21, della rassegna «A fil per la», che [illegible] svolge alla Sala congressi [illegible] «La Serra» di Ivrea. Nel corso della serata verrà presentato il documentario «Vespucci», girato dal regista [illegible] durante la crociera ecologica della primavera '87. L'ingresso costa [illegible] lire

A Brusnengo una zona turistico-alberghiera

Sorgerà in via Orbassano: è prevista nel piano di «ridisegnazione totale dell'assetto cittadino» - Tra le altre opere anche [illegible] [illegible] municipio (costo mezzo miliardo)

BRUINO — «*Si tratta di una ridisegnazione totale dell'assetto cittadino*», dice il sindaco, Luciano [illegible] (psdi): [illegible] presentati in questi giorni, quasi [illegible] temporaneamente, il piano regolatore, il piano [illegible] ciale, il piano di riordino [illegible] la zona [illegible] piano di [illegible] centro storico: tutti [illegible] urbanistici attesi [illegible] oltre dieci anni.

Il piano regolatore «*è stato preparato in relativo poco tempo fa maggioranza psi, psdi, pri, sinistra indipendente, si è insediata otto mesi [illegible] n.d.r.] per il ritardo [illegible] cui si trova la città che ha avuto un notevole sviluppo urbanistico. In dieci anni la popolazione è passata [illegible] a 6000 abitanti, aumento però privo di ripopolamento*», [illegible] Zagato, capogruppo comunista.

I tre punti del piano sono: rispetto dell'ambiente; la non penalizzazione dell'agricoltura, una delle [illegible] storiche di Bruino; l'integrazione tra i quattro villaggi di [illegible] è composta la [illegible] cresciuti a velocità [illegible] ma collegati tra loro. Tra le opere concrete, una zona turistico-alberghiera da realizzare in via Orbassano, un [illegible] municipio, 500 milioni la spesa, nel giardino del castello.

[illegible] cercherà il recupero delle strutture fatiscenti del centro storico, per il quale, primo caso nella provincia, è [illegible] completo [illegible] studio su ogni [illegible] [illegible] anche il riordino dell'area industriale [illegible] [illegible]: 218 mila [illegible] metri quadrati; offre lavoro a circa 2000 persone). [illegible] realizzeranno i [illegible] che [illegible] si allargheranno [illegible] le strade. Troppo strette per gli automezzi pe[illegible]. Il 15 maggio è previsto un convegno per discutere, con gli operatori, delle potenzialità dell'area.

Con il [illegible] piano [illegible] merciale, infine, si cercherà, come dice l'assessore al Commercio, Destefani (pri), «*di esaltare l'aristativo [illegible] Napoli*». Inoltre, verrà ristrutturata l'area del mercato, si interferiranno nelle tabelle commerciali i negozi ortofrutticoli, oggi inesistenti.

Usi Orbassano

ORBASSANO — Cambio [illegible] guardia nell'interno del comitato [illegible] [illegible] gestione (pci, dc, pri, psdi, sinistra indipendente) dell'Usl 34. Lascia Riccardo Barcetto (pci) che, per [illegible] di lavoro, [illegible] trasferisce da Torino a Ivrea, gli [illegible] Matilde Arutelli, anche lei [illegible].

Santena, [illegible] sindaco

E' il socialista Antonio Vighetti, [illegible] assessore all'urbanistica - Guida un pentapartito

SANTENA — [illegible] Vighetti, [illegible] [illegible] assessore all'Urbanistica, è il nuovo sindaco. E' stato eletto [illegible] 17 voti a favore, proposto dalla nuova maggioranza composta [illegible] dc, psi, psdi, pli e due indipendenti, Costanzo Ruella e Mario [illegible]no. Assessore anziano è il democristiano Cosimo Curtale (16 voti). Gli assessori effettivi [illegible] Mario Domenico (19 voti), indipendente, Giovanni [illegible] democristiano, e [illegible] Anaklti, socialdemocratico (17 voti), mentre i supplenti sono: Giuseppe Borrello, socialista (17 voti), e [illegible] Salvatore Vassallo, [illegible] (18 voti).

«*Se ho accettato questo incarico* — ha dichiarato al momento dell'elezione il neosindaco — *è perché credo fortemente che le cose [illegible] programmate ed impostate dalla maggioranza precedente di cui facevo parte debbano essere portate a termine*». Quindi ha letto il programma della [illegible] [illegible]. Al primo luogo [illegible] maggioranza [illegible] ed una revisione dello [illegible] urbanistico che da [illegible] lato soddisfi le esigenze dei cittadini e dall'altro [illegible] una razionalizzazione dell'assetto viario. Per quanto riguarda il settore della sanità, s'impegnerà a dare a [illegible] l'importanza e le strutture che gli competono quale secondo Comune [illegible] 30. [illegible] [illegible] esempio la guardia medica.

dalla Cronaca Torino

[illegible] tram

TORINO — Da domani, deviazioni temporanee [illegible] percorso per la costruzione del passante ferroviario e [illegible] chiusura al transito del corso Re U[illegible] tra viale Tir[illegible]e corso De [illegible].

Linea 4. Direzione Largo Donatori di S[illegible] da corso Unione Sovietica ang. [illegible] Lepanto per corso Turati, [illegible] Magellano, [illegible] Re [illegible], percorso [illegible], [illegible] piazza Caio Mario: percorso normale.

Linea [illegible] a 14 sbarrato. Direzione [illegible] Solferino: da [illegible] Unione Sovietica ang. corso [illegible] per corso Turati, via Magellano, corso [illegible] Umberto, [illegible].

Linea [illegible] a 16 sbarrato. Direzione Fiat: da [illegible] ang. [illegible] Stati Uniti per via San Secondo, via Magellano, corso Turati, corso Unione Sovietica, percorso normale. Verso via Magenta, da corso Unione [illegible], corso Lepanto, percorso normale.

[illegible] parità

TORINO — Frida Malan, nota esponente socialista, ex [illegible] comunale, combattente partigiana nelle file di «Giustizia e Libertà» è stata eletta presidente della Com[illegible] regionale per [illegible] zione della pari opportunità tra uomo e donna. Vicepresidenti [illegible] Amelia [illegible] e [illegible] Tripoli.

Trasferiti uffici Inail

TORINO — Il centro Inail di corso Principe Oddone è stato trasferito in corso Galileo Ferraris 1. [illegible] competenza a [illegible] [illegible] pratiche di infortuni e malattie professiona[illegible] lavoratori domiciliati nel territorio [illegible] [illegible] 38, 27, [illegible] e 36.

Azione Cattolica

TORINO — Alle 9 di domenica, teatro Agnelli, [illegible] Paolo Sarpi 117, promossa dall'Azione Cattolica Diocesana, si [illegible] una giornata di studio su: «*Il rischio di [illegible] famiglia*». Tra gli altri è prevista la partecipazione del sociologo Gian Paolo Redigolo e della psicologa A. Mariè [illegible].

[illegible] municipalizzate

[illegible] — Alle 20,30, presso la Federazione socialista, corso Palestro 16, dibattito sulle «*Aziende Municipalizzate per lo sviluppo di Torino città internazionale*». Partecipano Giorgio Perinetti, [illegible] Francisetti, Duccio Lamberto, Dario Segre, Daniele Cantore. Conduce Prospero Cerabona, segretario della sezione «*Filippo Turati*».

[illegible] [illegible]

[illegible] — Lunedì, dopo [illegible] giorni di apertura, si è conclusa a Torino Esposizioni la 4ª mostra della [illegible] organizzata [illegible] Consorzio To-Cam e patrocinata dall'Assessorato al Commercio del Comune di Torino. La prossima edizione si terrà in ottobre.

Per [illegible] furto

GRUGLIASCO — I [illegible] arrestato ieri notte Antonio Criscuolo, [illegible] anni, operaio, via San Gregorio Magno 9, Grugliasco. Una pattuglia lo ha [illegible] alle 23 [illegible] tentava di rubare [illegible] Fiat 126 [illegible] pensionato Giovanni Braga, 66 anni, via Michelangelo [illegible].

Spacciava droga

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato l'altra sera il marocchino Touil Driss, 22 anni, Torino, via Mameli 11, per spaccio e detenzione di 15 grammi di eroina.

Bloccato la ferrovia

CHIVASSO — Traffico ferroviario interrotto ieri, dalle 16,55 alle 17,20, sulla Torino-Milano al passaggio a livello che porta allo stabilimento Riviera. Un trattore 2550 trainava un rimorchio speciale con una cisterna da 30 mila litri per il contenimento dell'azoto liquido prodotto dalla Riviera e destinato a un'industria lombarda. Il rimorchio incastrato al passaggio a livello [illegible] le sbarre si abbassavano. Il conducente, Luigi De Napoli, 30 anni, Lissone, piazza Cavour 12, ha avvertito per [illegible] la stazione di Chivasso dove [illegible] bloccati i convogli in transito in entrambe le direzioni. Cinque treni hanno subito ritardo.

[illegible] Rivoluzioni ritirato

[illegible] MAURO — Vittoria Dallavalle, consigliere comunista, ha ritirato la [illegible] che aveva presentato [illegible] scorsa [illegible] per contrasti insorti con il sindaco Pilone. Tra i due si è svolto un colloquio di oltre due ore, al termine del quale [illegible] ha ritirato le [illegible] [illegible]. «*Il sindaco mi ha dimostrato la sua fiducia ed ha espresso la [illegible] nel rivolgermi qualsiasi illazione, per [illegible] di proseguire il mandato*».

Con 20 grammi di eroina

ORBASSA[illegible] — Dopo alcuni giorni di lunghe e pazienti indagini, con pedinamenti e appostamenti, i carabinieri della compagnia di Moncalieri [illegible] arrestato due spacciatori, mentre [illegible] piazzare [illegible] stupefacenti. Si tratta di Giuseppe Pasquini, 38 anni, residente a Beinasco via Rivoli 4, e Antonio D'Amico Carmiranda, 27 anni, Pinerolo, [illegible] Massimo d'Azeglio 20. I due [illegible] stati sorpresi verso le 3 dell'altra sera presso un bar del centro di Orbassano, mentre parlottavano [illegible] alcuni giovani. Alla vista dei militari, i due hanno tentato la fuga, ma sono stati subito bloccati dai carabinieri. [illegible] sequestrati 20 grammi di [illegible] pura e oltre tre milioni in contanti.

[illegible] del [illegible] Bio

BEINASCO — Si svolge oggi alle 15 il funerale, che parte dalla sala consiliare, di Piergiorgio Bio, sindaco della città, stroncato lunedì sera [illegible] [illegible] all'interno dell'ospedale San Luigi di Orbassano, durante una riunione del comitato di gestione dell'Usl 34. [illegible] della sala del consiglio, in piazza Alfieri, viene anche allestita a partire dalle 10,30 la camera ardente.

Sul Mercato europeo

[illegible] — Riprende domani, [illegible] 9, il seminario [illegible] del Canavese sui problemi [illegible] qua[illegible] [illegible] prodotti in [illegible] dell'apertura del Mercato [illegible] europeo. I lavori proseguiranno nelle giornate del [illegible] aprile e [illegible] 5 maggio.

Cappella: [illegible] recupero

CHIERI — Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione della Cappella di Santo Stefano, tra la via omonima e via delle Rosine. I lavori interesseranno l'esterno [illegible] cappella e il tetto che sarà rifatto. L'edificio [illegible] risalire al 1400. Nei [illegible] antichi la cappella viene indicata con «*Ad meretrices*», poiché soltanto in questa [illegible] le prostitute potevano assistere alla [illegible]. La cappella sorgeva nel quartiere denominato «Ghetto», [illegible] est della periferia di [illegible] dove appunto vivevano [illegible] le prostitu[illegible]. Attualmente la piccola balco[illegible] di fronte alla chiesetta è invece [illegible] meta di drogati, [illegible] l'accesso sarà chiuso.

Travolto dal tram

TORINO — Misterioso episodio a mezzanotte in [illegible] Unione Sovietica, angolo [illegible] Traiano. Una donna, dall'età apparente di [illegible] ni e priva di documenti, è stata travolta dal tram della linea 18. La [illegible] [illegible] macchinista [illegible] è stata [illegible] vita [illegible] evitare l'investimento. I vi[illegible] [illegible] fuoco, hanno liberato la donna, trasportata al Cto.

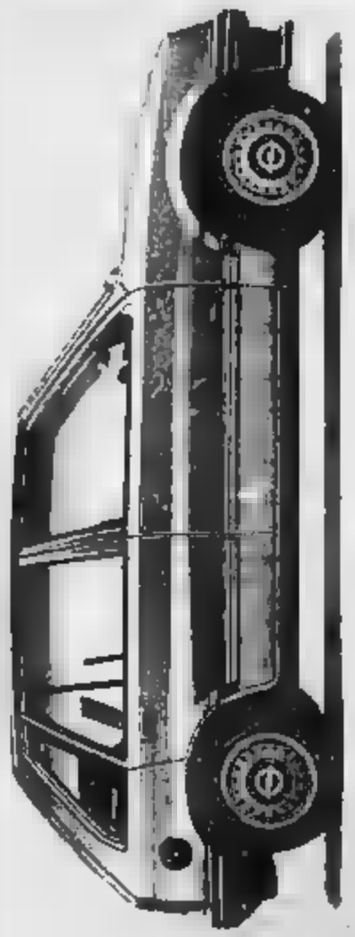
Chieri, acqua più pulita

CHIERI — Un impianto di demanganizzazione eliminerà il colore rosso-bruno che talvolta assume l'acqua erogata dal consorzio dell'acquedotto collinare torinese, è stato bandito il concorso per l'appalto dei lavori che comprendono tra l'altro anche lo scavo di un nuovo pozzo in territorio di Trofarello. Il fondo regionale «Fio» finanzierà l'opera che dovrebbe costare circa 250 milioni; dal consorzio vengono riforniti circa 20 mila abitanti distribuiti in 14 Comuni.

[illegible] [illegible]

GRUGLIASCO — Organizzati [illegible] «Cristiani del lavoro» di Collegno e Grugliasco, sono stati programmati a Grugliasco [illegible] [illegible]30 [illegible] 14 e 21 aprile, presso la chiesa di [illegible] Francesco [illegible] via Giotto, due [illegible] sul tema: «*Attività [illegible] mica — Vita [illegible] uomini — Vangelo*». Relatori don Operti e don Leperi.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL
DI TORINO E PROVINCIA



Opel Corsa
Più di 21 Km
con un litro,
meno 50%
sugli interessi.

DA LIRE
9.600.000
IVA E TRASPORTO INCLUSI
SOLO DA LIRE
250.000*
AL MESE

Presto! a:

CHIERI - F.LLI FASANO
CHIVASSO - AUTOCLAN
MONCALIERI - MONCAR
PINEROLO - NOVAUTO
TORINO - AUTO 3000
TORINO - GENCAR

FINO AL 30 APRILE 1988

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

La Comunità israelitica vuole salvarla dal degrado

Sinagoga cerca sponsor

E' quella di Carmagnola, una delle più antiche del Piemonte - Già investiti 350 milioni - Ma serve altro denaro per riportare all'antica dignità una testimonianza di cultura e di vita ebraica - Nata all'interno di un ghetto, risale ai primi anni del '700 - Diventerà

CARMAGNOLA — La Comunità israelitica di Torino aiuto per strappare degrado la sinagoga di Carmagnola, una prima costruite in All'appello già risposto gli enti locali, assicurando il loro contributo per finanzia- I lavori più urgenti (350 milioni), ma altro è necessario per riportare all'antica dignità un edificio che un po' spezzato vita e cultura XVIII e XIX .

Il tempio, integrato in un edificio che comprendeva anche abitazioni civili, è un tipico esempio sinagoga nata all'interno un ghetto, che Carmagnola ora nell'attuale storico, in delle Cherche («via Catene»). Secondo storiche risale primi anni Settecento anche alcune fanno pensare che antecedente data presenza degli ebrei dal

se si deve parlare di quartiere degli israeliti magnolesi bisogna far riferimento al 1723 quando in ottemperanza alle costituzioni Vittorio Il fu creato il ghetto «per l'abitazione *botteghe delli Hebrei*». Solo in quegli anni, infatti, si raccolsero in un'unica area poco meno persone che costituirono un gruppo etnico separato dal resto della città fino anno in cui Carlo Alberto anche figli tornale i diritti civili.

Il tempo e le persecuzioni hanno disperso

La Sinagoga di Carmagnola, una delle prime costruite in Piemonte, ha bisogno di urgenti lavori

ebrei ghetto delle Cherche, ma non hanno cancellato la sinagoga, proprietà della Comunità israelitica Torino dal 1910, virtualmente abbandonata nel '38. Il tempio a pianta quadrata (9 metri dieci più 4,20 matroneo) è alto nonostante l'abbandono conserva le caratteristiche originali. Lo si può raggiungere da via Bellini una stretta immette in un vestibolo dorato; di qui si nella sinagoga e propria con il soffitto ricoperto da settoni in legno, il pavimento in cotto, lampadari , stucchi e scritte in ebraico.

E' l'arredo, parzialmente intatto, che dona solennità all'ambiente. L'Arca-armadio («L'Aròn- hakkodesh») che custodiva i rotoli della scritture («Sifrè-Torà») e il pulpito («Tevah»), già parzialmente dalla Regione, sono opera fellitti. tante altre suppellettili. *minuziere* del Augusto Pedrini na «*Il mobilio e gli ambienti e le decorazioni nei XVIII Piemonte*».

Spiega il promotore dei restauri, l'architetto Franco Lattes, che «*i lavori nella sinagoga cominceranno presto su progetto approvato dalla Soprintendenza, firmato da architetti Paglieri Rege*». E aggiunge Anna Vitale, vicepresidente ebraica di Torino: «*Vogliamo riaprirla almeno al pubblico come museo, sala per conferenze*». E, non

Viaggio nei Comuni dove si vota il 29 maggio per le amministrative

Volpiano, crescita controllata

«Abbiamo lavorato per una vivibile attenuando quelle tensioni sociali tipiche di tanti centri prima cintura» Così il sindaco Giuseppe Sucamiele (dc) capo pentapartito - Molte le critiche dell'opposizione: «Cresce il disagio i giovani; il piano regolatore arriva con un ritardo di vent'anni»

VOLPIANO — *lavorato per creare una città quelle tensioni tipiche tanti centri della prima cintura torinese l'inurbamento spesso incontrollato*». Giuseppe Sucamiele, dc, sindaco dal gennaio '85, difende l'immagine di una Volpiano dove «*la qualità della vita migliorata grazie del Comune in tutti questi anni*».

Ai elettori volpianesi — gli abitanti oggi 11.471 — che il 29 maggio andranno urne la giunta Sucamiele (dc-psi-pri-psdi-indipendenti) seggi su 30 consiglieri si presenta con strumento urbanistico, il sindaco: «*Per i prossimi anni prevediamo una crescita controllata di Volpiano. Dopo la crisi che ha investito molte realtà industriali stiamo assistendo lenta ripresa specie nel re artigianale che può disporre oggi di una moderna area attrezzata*».

L'immagine di una Volpiano «*vivibile*» è però smentita da Gola, gruppo dell'opposizione *guardarci attorno: in preoccupante il disagio giovanile; per gli anziani non abbiamo iniziative e soprattutto occasioni d'incontro. La giunta sbandiera il nuovo piano regolatore promesso però da oltre tent'anni: fosse arrivato prima sicuramente si sarebbe regolato meglio lo sviluppo di Volpiano*».

Giuseppe Sucamiele, sindaco dc. Francesco Gola all'opposizione

Dopo 18 mesi di maggioranza insieme a dc ed indipendenti con sindaco Giovanni Rolle, i socialisti sono all'opposizione dalla prossima il psi un'inversione rispetto un suffragi registrato ultime amministrative.

Osserva Clemente Amatelo: «*Passare in minoranza non è stato assolutamente* (invece consistenza del psi) il cui atteggiamento ha condizionato spesso le scelte della maggioranza.

Dicono: «*Il nostro consenso si basa su una precisa scelta di quegli elettori chiedono soprattutto fatti concreti, ci di dell'appartenenza a questo o quel partito. Non siamo i custodi degli interessi di nessuna categoria, come qualcuno continua ad accusarci*». poche settimane dal voto, la giunta ha alcuni progetti. Aggiunge il : «*Con l'acquisto e la ristrutturazione cinema Italia potremo finalmente disporre di un locale spettacoli, manifestazioni e conferenze. Le risposte alla di creare occasioni d'incontri sia per i giovani che per gli anziani arriveranno con l'utilizzo del palazzetto Olivero. Infine la questione gli alloggi Iacp e dell'Italposte che hanno permesso di situazioni abitative particolarmente difficili per alcune famiglie*». Rispetto al di cinque anni non mancheranno le novità negli schieramenti politici. Certo degli autonomisti pie- di Cremmo e Parasino. E' probabile anche la presenza dei Verdi. Il rischio è che il voto di fine maggio possa essere molto frammentato dalla presenza di parecchie liste, con gli inevitabili problemi legati alla successiva formazione della maggioranza.

Novaria

certeno padrone «Coky»

ALPIGNANO — I ragazzi della A. media Talone, un appello per Coky: «*C'è qualcuno che vuole adottarlo?*». Coky è un simpatico che settembre vive a scuola. Stampa ha segnalato più volte avventura lastica, silenzioso alle lezioni, gioca con i bambini, ma per parte della giornata deve legato all'esterno

Durante le vacanze i docenti, pre- , si danno il rigo- per portargli da mangiare e tenergli un po' compagnia. Ma Coky due- la pausa pasquale, la mancanza della consueta allegra confusione. Ora tollera essere legato cate-, accetto fatica minuscola. I ragazzi sono preoccupati: «*Non vogliamo portarlo al mattatoio. Possibile no abbia piccolo giardino dove ospitare il nostro Coky? L'unica condizione che il padrone sia tratti bene. Noi gli abbiamo anche fatto "dote" di 50 mila lire*».

Definito il programma: la visita settembre

Il Papa ospite di Chieri

Sono già in corso i lavori per rimettere a nuovo la città Una passeggiata attraverso i luoghi legati a Don Bosco

CHIERI — Piazza Europa, di fronte sede della Compagnia carabinieri, sarà rimessa a nuovo. Il progetto sistemazione rientra in quello più rivalutazione tutta questa zona, ai margini del centro storico. La piazza lastricata porfido e verranno messi a dimora alberi. Le tettoie, le quali sostano i pullman Atm della linea Chieri-Torino, rifatte e chiuse in modo diventare stand permanenti per il settimanale e la Fiera di S. Martino, che si svolge ogni anno ad ottobre.

In della visita del Papa, prevista per il mese settembre, l'amministrazione comunale porterà a termine numerosi interventi migliorare la viabilità e l'estetica di alcune zone di , *comunque prevenitoni e indifferibili* in ogni caso — tiene a precisare il primo cittadino Chieri, Giuseppe Berruto — *e che abbiamo effettuare soltanto occasione della visita del Papa. Erano fare, in alcuni casi li abbiamo semplicemente anticipati di qualche mese*».

Verrà ristrutturata la del Cottolengo che la piazza del Duomo con via Palazzo di Città, che questa sarà l'unica via che il Santo a piedi, sarà in linea l'ambiente storico: verrà tolto l'asfalto in modo abbassare il livello della , ora all'altezza del marciapiede, e lastricato con pietra di lose, molto più resistente e meno bisognosa di manutenzione.

Non è ufficiale il percorso che il Papa seguirà durante visita di circa tre ore a Chieri. E' ormai quasi però che il Padre entrerà in città da Porta proveniente Riva dove, probabilmente, visiterà casa natia di . Domenico . Attraverserà Chieri via Vittorio Emanuele, la via principale. E' probabile una o salesiano San Luigi, quindi percorrerà la via principale sino in piazza Cavour. Qui svolterà a sinistra in via Palazzo Città, dove si trova un salesiano, Santa Teresa, e proseguirà via Tana dove si trova la Casa di riposo denominata Istituto delle Orfanelle. Quindi giungerà piazzale del Duomo, che in questi giorni sarà lastricato con nuove lastre di pietra di Luserna, dove sarà accolto dalle autorità e incontrerà coloro che hanno abbracciato la vocazione sacerdotale religiosa, provenienti tutto il Piemonte. Al termine dell'incontro recherà a piedi, attraverso appunto la via del Cottolengo, sino in piazza Dante dove troverà ad attenderlo un elicottero che porterà a Torino.

Antonella Torra

Per la ricerca sul cancro

Versamenti ricevuti da «Specchio dei tempi» tra il 1° e il aprile Fondi suddivisi sezioni piemontesi della Fondazione e del «Ghirotti»

In del caro Sergio nell'anniversario della morte, famiglia Prunelli 1.000.000; in memoria di Lorenzo Cotugno medaglia d' al valor militare caduto nell'adempimento del dovere, il personale militare e civile delle case circondariali di Torino, 823.000.

Carla ricordo del papà 700.000; la amica Luciana, Cesarina, Liliana, Elsa, Carla, Rita, Eugenio e Patrizia .000; in memoria di Cuniberto Angela Giuseppina ved. Serra, i colleghi dell'istituto sooprofilattico 410.000; memoria Ida Lappano i colleghi «Tecnamotor».

In memoria di Agostino Frediani i di in Ducia Viarengo i colleghi figlio Giovanni i nipoti ricordando la zia Fontelli Caterina ved. Gerla memoria Eugenio Tognolo famiglia Trivero, fratello, sorella e i collaboratori di Pitagora

e commercianti di corso Regina in memoria del Abrardo Dante : in memoria del papà di Cristina. Tommaso , i compagni e professori dell'I.t.c. «Quintino Sella» 230.000; in dott. Pierfrancesco Faruffa, i colleghi «Covar» 315.000.

In memoria di Cimatti Clara ved. Pasqual Brocca, e di Lecce Torino in memoria Magrini Elena Zorgno, condomini e inquilini di via Po 10 Torino n.n. 200.000.

In ricordo di Palla Albanese, Rina e Franco 50.000; i famigliari ricordando Angela Capizzi 50.000; L.D. 50.000; Chiarana Emanuele V.M. A.M. 50.000; in memoria di Sgarro Giuseppe in memoria nonna Rosa, Orsello Rangbino 50.000; in del figlio, Giorgio e Francesca 50.000.

memoria caro Willy, moglie Gilda Noghero Teresa per i defunti per Angelo Santon 50.000; A.B. memoria Eugenio S.B. Beppe per il onomastico 50.000; in memoria dell'amico Franco Barbero 50.000.

In ricordo di Rinaldo Azzalin, i compagni «Ghisalba» 80.000; in memoria di Angela Garripoli, la famiglia Manoguerra Salvatore 50.000; «*la famija alpignanesa memoria d'to presidenf*» dott. Claudio in memoria dal figlio Augusto 50.000.

memoria di Maria Cerrato ; in memoria di Luigi operai dell'impresa Canuto 50.000; in ricordo di Antonio Davito i famigliari .000; Lina e Arturo memoria di Anna 50.000; in di Carena Anna in suffragio Rattuga Caterina .

Michela e Franca in memoria dei cari defunti memoria dei amico Mongardi Amleto Elena e Aurora per l'amica Rosita ; in memoria di Luciana Valetti il condominio corso ; V.S. Renata in memoria del marito Battista nel 3° anniversario 30.000.

(continua)

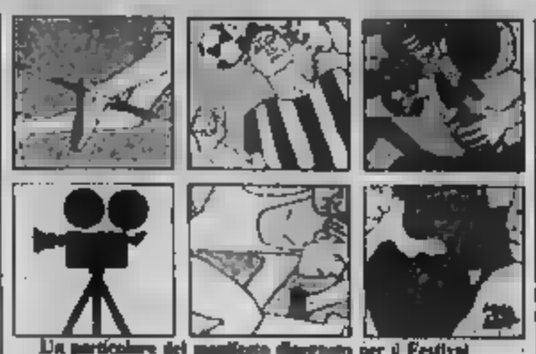
Centro Commerciale
Lagrange 15
6 Piani di Festa
con la Rinascente
Via Lagrange 15
TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO

Le pellicole hanno muscoli

Con l'incontro internazionale di ginnastica ritmico-sportiva al Palavela e la presentazione dei primi documentari al Cinema King Kong si è aperta ieri la 43ª edizione del Festival Internazionale di Cinema Sportivo di Torino. Da sette anni, capita della città, la manifestazione organizzata da un comitato Coni-Agis in tandem con l'Assessorato allo Sport del Comune offre un collaudato cocktail di avvenimenti sportivi e culturali.

I film in concorso sono quest'anno 36, in rappresentanza di 11 Paesi e sono stati selezionati tra 140 lavori di 26 Paesi. A giudicare le opere sarà una giuria internazionale presieduta dal regista Pasquale Squitieri, di cui fanno parte tra gli altri l'attrice Christian Dè Sica e il già campione del mondo di sci Piero Gros.



Un particolare del manifesto disegnato per il Festival

Se i film in concorso sono un termometro della situazione del documentarismo sportivo (un genere oggi bruciato dalle più incalzanti immagini sportive in diretta Tv) il «clou» si troverà negli avvenimenti a torto definiti «collaterali». E' il caso ad esempio delle serie di anteprime previste al Romano o della retrospettiva sul cinema di Hong Kong al King Kong.

La proposta forse più interessante è, alle 21, al Romano l'anteprima di Briscola. Il film a più mani firmato da Jean Rouch, Tornroth e Raoul Ruiz. Il lavoro è frutto dell'operazione multimediale, ideata l'anno scorso in Francia da Pascal Caillet in collaborazione con illustri istituzioni francesi e svedesi. Per tre mesi un gruppo di artisti imbarcato su una nave rompighiaccio, Briscola e quell'esperienza i tre registi hanno ricavato gli episodi del film: *Balzac Otero*, 36 minuti di «cinema diretto» alla maniera di Rouch, *Hans Majestät Stjärnebrytaren Frej*, 30 minuti della svedese Tornroth e *Histoires de glace*.

A bordo della nave rompighiaccio c'era anche la fotografa Katalin Volcsanszky. Le immagini del suo reportage vengono presentate, sempre nell'ambito del Festival, in una mostra che si è inaugurata ieri al Centre Culturel Français.

Nei giorni della manifestazione è anche possibile vedere in Galleria Subalpina una mostra, curata dall'Uisp Piemonte, dal titolo *Ascoltami sorridi*.

Infine al King Kong Club, in via Cesare Battisti 6, è in funzione una mediateca che permette di vedere video-programmi di carattere sportivo.

r. zoli

Film in programma

Fra gli altri film in programma oggi al Romano da ricordare alle 21,10 l'anteprima di The Leading Edge *di Michael Firth (Nuova Zelanda, '77). Al King Kong dalle 9,30 alle 15,45 saranno presentati film e video in concorso. L'Omaggio al cinema di Hong Kong prevede alle 18,30* The Flying Guillotine *di Ho Meng-Hua (1975), alle 20,30* Abbattiori Shaolin *di Ho Meng-Hua (1979), alle 22,30* The Fate of Lee Khan *di King Hu (1973). Ingresso: intero 5 mila, ridotti 4 mila. Abbonamento a tutte le proiezioni: 10 mila. Per i film di versione originale è prevista la traduzione simultanea.*

Auditorium una dedica a Schönberg

Venerdì 15, alle ore 21 all'Auditorium, [illegible] la Stagione Sinfonica di Primavera dell'Orchestra e del Coro Rai di Torino, è dedicata al tema «Berg-Schoenberg, avanguardia storica e tradizione».

Il programma d'apertura è interamente riservato a Schoenberg. In programma i Lieder op. 22 per orchestra e [illegible] (La Scala di Giacobbe), per soli, coro e orchestra. Tremori: i lavori sono stati eseguiti soltanto poche volte.

La «Jacobsleiter» è un'opera di grande complessità esecutiva e artistica, tanto da far temere ai critici, una concezione musicale di avanguardia. Affronta il tema della reincarnazione e della [illegible] dell'anima. Nel tentativo di completare [illegible] Schoenberg non portò mai a termine l'opera, fatto sta nel 1917.

Dirige Zagrosek e partecipa all'esecuzione il Coro Filarmonico di Bratislava. Soloisti il mezzosoprano [illegible] Laurence Lieder op. 22 e otto [illegible] nella parte di Giacobbe.

Prettanto continua la campagna degli abbonamenti.

CONCERTO IERI SERA AL PALASPORT

Tremila fanno A-Ha

Un momento del concerto degli A-Ha al Palasport

Anche la musica elettronica «made in Norvegia» è in grado di scatenare passioni giovanili. Sulla performance degli A-Ha, che hanno suonato ieri sera al Palasport di fronte ad un pubblico meno numeroso del previsto a causa del maltempo (circa mille paganti) ed entusiasta, si nutriva qualche dubbio. Ci si chiedeva il sound di impronta Techno, riproducibile su vinile, risultasse anche «On Stage» a un quell'immagine asettica, per i posters e per le pagine patinate delle riviste, potesse coinvolgere la platea anche in un'esibizione dal vivo.

La risposta si è rivelata positiva su entrambi i fronti. Waaktaar alla chitarra, «Mags» Furuholmen alle tastiere e Morten Harket, voce, infatti conquistato spettatori torinesi con performance onesta e vivace, veramente imprecabile, che ha soddisfatto quanti si aspettavano una serata allegra e disimpegnata.

Il concerto dei tre ragazzi di Oslo all'immagine ha senz'altro concesso molto. I capelli biondi, gli occhi azzurri, i fisici prestanti e la tenuta da rockettari dandy hanno fatto impazzire le ragazzine (munite di striscioni, di noleggio per improbabili autografi).

La musica è stata [illegible] fatto rimpiangere i microsolchi. Gli A-Ha hanno riproposto tutti i maggiori successi discografici, cavallo di battaglia «Take On Me», che nell'85 raggiunse il primo posto nella classifica del Billboard, «Stay On These Roads», 45 giri d'assaggio in vista della pubblicazione dell'album [illegible] la voce calda e profonda non ha mancato di reinterpretare brani dal long playing «Scoundrel Days» (successo dell'86 che contiene «Cry Wolf», con cui hanno aperto) e dal felice 33 giri «Hunting High and Low».

Repertorio completo e soddisfacente, consumato dai ragazzi alla svelta, come i e la Pepsi-Cola, con entusiasmo ma, forse, con poca emozione.

e. car.

giorno per giorno

Dibattiti

Bioingegneria — Alle 21, all'Associazione Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, dibattito sul tema «Bioingegneria: tutela dei diritti e della dignità del singolo». Interventi di Fortigliatti Barbos e Paolo Vercellone.

A Palazzo Nuovo — Alle 17,30, nella sala lauree lettere, incontro con Fabia Idirettrice Istituto Polverie con Renato Nicolini (deputato) per il ciclo «Professioni d'Arte» organizzato dal Teatro Carybaldi.

I laghi — Alle nella incontri di Italia Nostra in via Accademia 11, dibattito sul «Avigliana e altri laghi». Coordina Paolo Durio.

Rivoli — Rivoli, alle 21, alla Casa Campus in Rattazzi 4, seminario Rosa Elena Manzetti sul tema «La clinica psicanalitica di J. Lacan».

Conferenze

Intelligenza — Alle 17,30, nel salone dei congressi San Paolo in via Santa Te- conferenza Luciano Gallino «Intelligenza artificiale e azione sociale».

Questione sociale — Alle 18, nell'Aula di Palazzo Nuovo, il prof. Giuseppe Tuninetti parlerà su «Pio XI e Pio XII: la questione sociale».

Mostre

Inaugurazione — Da oggi, apre alle 10 i pittore Cappellari nello Studio La- Anna Virando in 106

Fossili — Domani, nella mostre del Fiat in corso Dante inaugurazione della mostra di fossili. Resterà aperta sino al 26 aprile.

[illegible]

Famija — Alle 17,30, Famija Turinèisa in via Po 43, per i «mercoledì del Regio», audizione di brani d'opera cantati dal basso Fjodor Shaljapin, nel cinquantesimo anniversario della Pro- Guido Tartoni. Famija, ore 21, concerto da camera con Elena Manuela Cosentino (arpa), Giovanni Civiini (violoncello), Lucia Pappalardo (flauto).

Film

In anteprima — Al Nuovo Odeon, ore , proiezione del film in anteprima padre tale figlio» di Rod Daniel. E' organizzato dal Centro Attività Sociali.

Teatro

Una fiaba — Stasera, alle 21, al Chivasso, Orti 2 scena «Il mondo di Paparionia», fiaba per orchestra, televisione e attori Dassano, adattamento Nino Ventu- Andrea De e Fabrizio Dassano, musiche Riccardo Ariagno e Giovanni Stupino. Per informazioni tel. 011 14.08.

Varie

— Sabato 16 raduno cicloturistico ritrovo 13,30 di via Ventimiglia. E' aperto a tutti i tesserati Fci. Per in- telefonare a

SI APRE LA MOSTRA DEL DISEGNATORE

Forattini alla Mole

Giorgio Forattini, con Marella Agnelli, durante la presentazione della mostra alla Mole

Ieri mattina, alla Mole Antonelliana, affollato cocktail per la presentazione della mostra di vignette La Re- Forattini, organizzata da *La Repubblica* e dall'Assessorato per la Cultura di Torino in collaborazione con la Mondadori.

La mostra si apre ufficialmente oggi alle e resterà sino al 22 maggio (orario: festivi 9-19 e festivi 10-13 e 14-19, chiuso).

OGGI LA FINALE DEL TROFEO DI ATLETICA LEGGERA

Undici scuole per una medaglia

Gran oggi il Trofeo Torino Sportiva di atletica leggera che per oltre un mese impegnato in successive fasi circa mille studenti delle medie inferiori di Torino in rappresentanza di una trentina di scuole della città. Una selezione molto impegnativa hanno ottenuto la promozione alla fase finale undici istituti e precisamente: *Alfieri, Vico, Chiara, Mat- e Agnelli* fra i ragazzi e *Marconi, Nievo, Ungaretti e Ferrari* nel settore Grande favorita per la finale è la *Frassati* che, unica fra tutte le rivali, è in gara con due squadre, una maschile e una femminile. L'appuntamento è per le Palavela di Ventimiglia e per l'occasione i presidi hanno concesso vacanza a tutti a condizione che gli studenti siano presenti in massa a tribuna ad incitare le rispettive squadre.

Certamente il titolo non mancherà perché i sostenitori si presenteranno agli spalti striscioni, campanacci, buri e si completerà la coreografia anche giovanissime ragazze pon-pon e majorettes.

Per alla parata finale di questa Torino Sportiva nelle manifestazioni del Festival del cinema sportivo, saranno gli sponsor ufficiali all'istruzione Lucchi e alla sport Mattioli, il delegato regionale del Coni Catella, il presidente regionale della Fidal e della sezione atletica del Cus Torino il responsabile dell'attività sportiva dell'Aica, Vibellini, in rappresentanza degli enti che hanno patrocinato questa competizione che ha una grande tradizione in Italia.

Un modo significativo per far conoscere ai più giovani e per invogliarli a una serie di discipline che potranno far nascere campioni in futuro.

p. g.

Regata sul Po: come iscriversi

Torino prepara la regata sul Po, in programma il 24 giugno, festa di San Giovanni, patrono della città. La manifestazione anche quest'anno di due precedenti edizioni. Gli «Amici del fiume» hanno comunicato le regole di partecipazione.

I requisiti per poter partecipare sono: età non inferiore ai 15 anni, certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica, pratica di almeno due donne per equipaggio. Le si ricevono fino al 19 aprile presso i seguenti centri, nelle ore serali: Aica, via Massena 2, per il quartiere 1; Polisportiva Ags, via Galileo 79, per il 2; Oratorio S. Paolo, via Luserna, per il 3; G.S. Luciano Domenico, via S. Rocchetto 34, per il 4; G.S. Valanga, via Campiglia 33, e pia Surpetto 126 per il 5; Polisportiva Centrocampo, via Tollegno 63, per il 6; Gruppo Allegro con moto, via Fontanesi 6, per il 7, Polisportiva Ags, e Gruppo canoa Eridano, Moncalieri 87, per l'8; via Nizza 355 per il 9.

A Chivasso per giocare con i suoni

L'educazione musicale sta entrando a fatica fra le materie d'insegnamento delle dell'obbligo. Ma l'esigenza di coprire questa lacuna è grande, lo dimostra il fatto che per il corso indetto dall'istituto musicale «Leone Sinigaglia» di Chivasso, dedicato agli insegnanti, sono arrivate tante richieste da dover raddoppiare le lezioni. Il corso, intitolato «A suono giochiamo?», si svolge alle 17,30 nella sede dell'istituto in via Paleologi 20 (telefono 911.22.30).

Si inizia oggi con una relazione di Giovanni Cucci sull'educazione al ritmo e all'ascolto della musica. Domani, Pietro Busca parlerà del della musica, del rapporto fra suono e immagine e di si no gli strumenti di un'orchestra e si una composizione secondo gradi.

Grand Prix al Bastian

Il ristorante «Contrario» ha vinto, con 41,850 voti, il Grand Prix della pubblicità. Il è stato proposto da «TorinoSette»: i lettori erano invitati a scegliere le inserzioni più convincenti.

Le quattro fasi del concorso sono state rispettivamente Radio (il cui bozzetto è stato curato da Nicoletta Randazzo, da Camurati e Pelunniere i che ha affidato la a Gian Luigi Azzali) e dal Barbero Contario che si è aggiudicato le ultime due manche ed il Lancia. La campagna del ristorante è stata curata da Parrelli che sarà premiato con un viaggio a New York per uno stage.

Alla di risacuna fase sono stati estratti tre tagliandi fra quelli pervenuti. Ogni quarta manche (che faceva alle inserzioni apparse febbraio al circa 27,350 tagliandi. Ecco i vincitori: Giorgio Lattarulo, abitante a Torino in via Goffredo 11, ha vinto un organizzato dalla Crociere, del valore di sei milioni. Adriana Manetti, che abita a Moncalieri, in corso Roma 73, riceverà un ciclomotore Ciao Piaggio. Il terzo è stato assegnato a Morardo.

A chiusura del concorso, centomila tagliandi delle quattro manche, sono stati gli ultimi quattro premi. Isabella Digregorio, abitante a Torino in via Riboli 13, ha vinto una fiammante Y10, Albertina Molaino, che vive a Torino in corso Agnelli 78, si godrà un viaggio della Costa Crociere. Silvana Barichetti, via Baltimora ha un ciclomotore Piaggio.

Don Saavedra, cavaliere di Spagna

Va in scena questa alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo Saavedra, una in scena il gruppo Santagata e Morganti ispirata Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. *Lo spettacolo nasce dopo tre anni di lavoro avvicinamento all'opera di Cervantes e Saavedra (questo il cognome completo dello scrittore), già tante volte messa in teatro italiano, sia dai gruppi tradizionali da quelli di ricerca. Immancabile il duetto Leo De Berardinis-Sancho Panza e Carmelo Bene-Don Chisciotte).*

Quale chiave di lettura hanno scelto Alfonso Santagata e Claudio Morganti? «I due attori eliminano proprio il tentativo di racconto e dialoghi tra Don Chisciotte e Sancho Panza) e questo le fantastiche del cavaliere solitario, in logica di ripetizione che porta al delirio. Diventa quindi la figura dell'autore che, spettacolo, vive in stretto contatto con creazione, ripiegano presentazione.

Così in approdano i fantasmi della vita dello scrittore: Cervantes e la Battaglia di Lepanto, Cervantes prigioniero in Algeri, Cervantes nel clima pesante dell'Inquisizione che alleggia in una Spagna ormai al potenza imperiale.

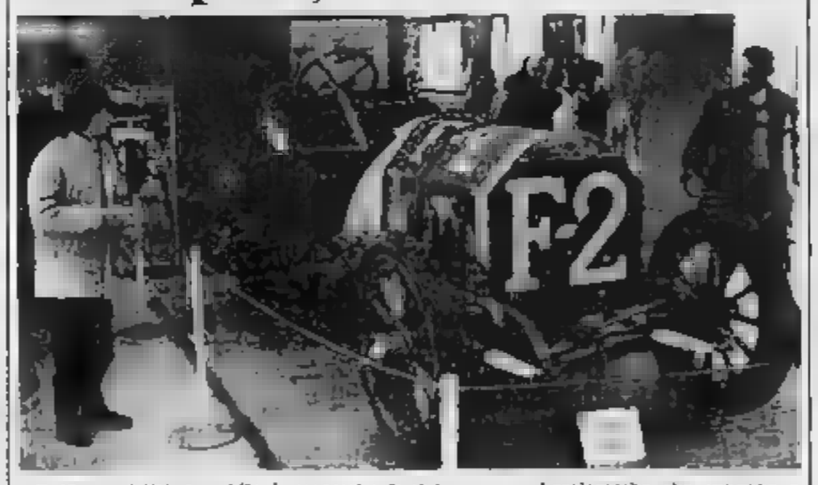
Con Cervantes/Don Chisciotte Santagata e Morganti propongono l'ideale galleria di personaggi relegati al margine della società da meccanismi di esclusione crudeli, in opera da un potere spesso inafferrabile, agisca nell'Io (uno di scelta gruppo) con Kastenmacher di Fassbinder e proseguita in spettacoli come il Calapranzi di Pinter, o lo Hauserhauser.

Il Saavedra rappresentato nell'ambito di Professioni d'arte, rassegna organizzata dal Fiat Teatro Settimo, fino a domenica 17. La prevede oggi pomeriggio nel Palazzo dell'Università, in via Sant'Ottavio a Torino, una conferenza con il deputato Renato Nicolini e Vello Pagano, organizzatrice del Festival del teatro di

Sul Piemonte

Alle 17,30, nella Sala Cenio a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del volume «L'architettura popolare in Italia. Piemonte» a cura di Vera Comoli Mandracci.

L'auto piace, anche in [illegible]



Il Museo dell'Automobile, Unità d'Italia, prolunga l'orario di visita. E' ora aperto dalle 9 alle 23,30 e alle 19, tutti i giorni, compresi i festivi.

La decisione è stata presa per il successo che sempre più ha il sui turisti e stranieri e sulle scolaresche che vengono a (queste ultime rappresentano un terzo degli altre centomila l'anno).

Televisioni private in regione

Grp
13,30 Cineteleido
14 — Film
15,30 New Scotland Yard, telefilm
16,30 Commerciale
17 — Il cavaliere solitario, film
17,30 La gang dei segugi, cartoni
18 — Commerciale
18,30 Le comiche di Ridolini
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Natura selvaggia
20,05 Saluti & Lapidi, cartoni
20,30 Il cantagiacca, veglia di canzoni, spettacolo
23,30 Commerciale
23,45 G.R.P. Monitor
sport stasera sfondo

Erre Uno Svizzera
15 — Valtorta
16 — Telegiornale
17,15 A te per te
17,30 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 A te per te
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.: test, temi, testimonianze. «La politica del disgraziamento»
22 — Telegiornale
22,10 Hotel, telefilm
23,35 Telegiornale
24 — A te per te

Quartarete
12,10 del giorno
12,45 Tg4 Flash
— Angie, telefilm
a , telefilm
14,10 Tg4 Sera
14,30 Automarket
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gabeto,
15,30 Giochi Città di Torino
16 — Gli emigranti, telenovela
18,50 Vannina, telenovela
19 — Signore e padroni, telefilm
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 Gabeto, cartoni
20 — Tg4 speciale
20,20 Il sporto desiderio, film
22,15 Okay magari
23,15 Rocco di sera, replay
23,30 Automarket Tv
0,30 Tg4
1 — Ofelia
1,30 Storm Boy, film

Rete 3 Manila
13,05 I sento giorni di Andrea, telenovela
15 — Calcio europeo
18,05 Lo sport, La Freccia Velona
20 — Telegiornale
20,30 I giorni di Andrea, telenovela
21,45 I grandi viaggi
— Le sute della settimana
23,15 La rada la gira, scen.
1 — Hotel, telefilm

Videogruppo
14 — Il
14,05 La conquista di Lulu, telefilm
15 — Le sute della settimana
18 — Rosa de tejas, telenovela
17,30 Star Blazers, cartoni animati
17,55 Videomobile, 2ª edizione
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videomobile, 3ª edizione
19,30 La conquista di Lulu, telefilm
20,30 Rosa de tejas, telenovela
21,30 Corpo speciale, telefilm
22,25 Videomobile, 4ª edizione
23,30 Il perduto amore, telenovela
23 — La sute della settimana
23,30 Videomobile, 5ª edizione
24 — La conquista di Lulu, telefilm

6ª Rete
13 — Shopping Time
15 — O tutto o niente, film
17 — Peter Pan La giostra dei sogni
17,30 Trauma Center, telefilm
18,30 Baldino, cartoni
19 — Voltron, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Marcia nuziale, novela
21 — Gli emigranti, novela
22 — Notti Arte
22,30 Cash and Carry
23,30 Il brivido e l'avventura, platform
24 — Sandra Dolly, telefilm
0,30 L'avventurosa

Odeontv
13,30 Il supermercato più pazzo del mondo, situation comedy
14 — Amore proibito, novela
14,45 Un uomo, due donne, novela
15,30 Sharpi, varietà da 1 a 14 anni
16 — Galactica, telefilm
18 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Bolli e Larry due perfetti americani, situation comedy
20 — La mamma è sempre la mamma, situation comedy
20,30 La contessa di Hong Kong, film
22,30 Villaggio party, programma
24 — Lampioni segnare, film

Tv Star
18,15 Daniel Boone, telefilm
19,15 Mamma Gloss, telenovela
20 — The Seventy Hillbillies, telefilm
20,30 Controtrasmissione a Mosca, film
22,30 Telesilenzi
23 — Prete proibito
24 — La ragazza con gli stivali rossi, film

Quinta Rete
8,30 Ella legge di McClain, telefilm
10,30 Marcia [illegible],
11 — Portami con te, novela
12 — Attualità
13 — Ogni altra è tresca, film
15 — Attualità
16,30 Cartoons
17,30 Marcia nuziale, novela
19 — Portami con te, novela
19 — Attualità
19,30 Notiziario
20 — L'ultima sfida, cartoni
20,30 Irene Irene, film di P. Del Monte con A. Cuni, O. Carlei
22,30 La legge di McClain, telefilm
23,30 Attualità
24 — L'uomo che vide il futuro, film di M. Elvey con F. Wray, C. Rains

Torino Future
13,35 La figlia del repubblicano, film
15,15 I sento giorni di Andrea, telenovela
16,20 La tribù dei cervi, telefilm
20,20 Una testa di topo mozzata, film
22,20 La sute della settimana
23,15 I grandi registi, telefilm

Telecity
14,45 Piume e pellicce, opera
15,20 Cuori Bilia temposta, telenovela
18,15 Telefilm
18,45 I Ryan, soap opera
19,30 Gastrea, cartoni
19 — Bravissimi, cartoni
19,30 Eroi delle spiagge, cartoni
19 — Rambo, cartoni
19,30 California, telefilm
20,30 L'avventuriero di Hong Kong di E. Dymytryk con C. Gable S. Hayward
22,30 Colpo grosso, gioco
23,30 Italia 7 Sports Tennis

Primantenna
15 — Pomeriggio con sfogatelle
17 — Diretta dell'orgoglio
18 — Tuttinsieme
19 — Sute della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash giovane
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Sute della settimana
22 — Squadra segreta, telefilm
Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Terminus talent, film

Telecupole
10 — Club di gangster, film
12,15 Tg4
12,30 Sulla Italia, rubrica
13 — Piemonte sport rubrica
14 — Più pazzo di film
15,30 Amor gitano, telenovela
17 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
18 — Guardia e ladri, film
19 — La Mistereoso, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Le del risenti, varietà
22 — Tg4
22,15 La trattoria dei ricordi (continuazione)
24 — La statua, film di R. Arnold con David Niven Rita Lou

Telesubalpina
18,15 Rosa e celeste, film di Richard Michael con Carol Linley, Tony Bill
La piccola Mangia film
18 — Speciale Telesub: I giovani e i libri
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Mr. Hom, telefilm
Pedro e Rafa, investigatori speciali, telefilm
Flipflirtin, programmazione pomeridiana
23,30 Il regionale, notiziario

[illegible]
15 — Ciclismo in Presa Valtorta
18,45 Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
19,50 Telegiornale
— Sportime quotidiano sportivo
19,30 La sute della settimana
20 — Cartoni animati
20,15 Tg notizie e commenti
20,30 Supervoopa Americas: Junior
22,15 Telegiornale
22,25 Sportime sportivo
23,15 Donna Kagavitina, rubrica di sport femminile
Sport spettacolo, presenta Dan Peterson
0,30 Speciale spettacolo

Rete Canavese
13,30 salvaggio,
14,30 La sute della settimana
15 — Intelligent Service, film
17 — La sute della settimana
17,30 Il salvaggio mondo degli animali telefilm
18,30 Natura salvaggia, documentario
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 La vendetta di Spartacus, film
22,30 Telegiornale
22,45 Grassini
23,45 La sute della settimana

[illegible]
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
14,25 Speciale spettacolo
14,40 Gariboldi Comunale, telefilm
15,35 L'assassino è al ap., film di Leo Joannon con Fernandel Maurice Teynac
19,05 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,50 Speciale spettacolo
20 — Only cartoons, cartoni animati
20,45 La sute della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Felicità perduta, film di F. W. Rath con Leonardo Cortese, Dina Sassoli
23,30 La sute della settimana
24 — Cronache del cinema

Videomusic
13,30 Super Hit, i successi del giorno
14,15 Rock report
14,30 Hot Line
16,30 On the air
18,30 Back Home
19,30 Rock report
20 — Genitori and Children
22,30 Disco night

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono stati resi noti dalle rispettive emittenti.

SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA

La rassegna, al Palazzo del Lavoro, aperta sino al 25 aprile

Un viaggio con la fantasia

Nuova scenografia per la tredicesima edizione - Più spazio alla [illegible] alla cultura - Gli espositori [illegible] 180 - [illegible] programma un salone sulle [illegible]

Dai piatti di ceramica con [illegible] dipinti [illegible] vini pregiati delle Langhe, dalle bomboniere ai tappeti persiani, dalle «perle» della gastronomia piemontese alla cosmesi naturale, dai libri d'arte in [illegible] rilegature ai [illegible] che [illegible] ogni spiraglio al freddo, dagli abiti da sposa al prêt-à-porter, dalle ultime tecnologie per la fotografia e il video ai servizi assicurativi, finanziari o immobiliari.

Nella varietà che non è mai disordine, nella ricerca, dello straordinario che stupisce senza mai cadere nel kitsch, ritorna al Palazzo del Lavoro di [illegible] Ventimiglia la Fiera di Primavera, [illegible] stazione che resterà aperta sino al [illegible] aprile e che promette di vendere [illegible] realizzati e fare spettacolo.

Dalla [illegible] bianca simbolo [illegible] Promark volano via [illegible] colori accesi e tanti fiori prendono le ali del vento, sicuramente [illegible] refolo bizzarro e tiepido di stagione. [illegible] slogan è invitante, apre le porte [illegible] visitatore (circa 12 mila presenze [illegible] giorno), lo affascina, lo lusinga, attira la sua voglia di risveglio dopo il lungo, anche [illegible] non rigido, [illegible]: «*Tutto quello che [illegible] primavera: arredo, alimentazione, tempo libero e moda*».

Dice il presidente della Promark Fernando Vera: «*La nostra manifestazione si ripropone per la tredicesima volta al pubblico piemontese in una veste rinnovata proprio perché vogliamo offrire al visitatore sempre nuovi motivi di interesse. Ogni anno facciamo [illegible] sforzo di aggiornamento, [illegible] di recepire l'evolversi dell'economia e della società*».

Vera continua: «*Una colorata scenografia farà da cornice a questa "commerciale" ormai diventata [illegible] classica fra le manifestazioni fieristiche torinesi. L'edizione 1988, pur rimanendo ancorata [illegible] tradizione, dedicherà notevole spazio alla moda, per sottolineare il ruolo e l'importanza di un settore in continua espansione. [illegible] sfilate che abbiamo programmato [illegible] che [illegible] presentate da Elsa [illegible], diventeranno [illegible] a motivo di spettacolo*».

Aggiunge Fabrizio Zandonatti, responsabile delle relazioni esterne della Promark: «*Non abbiamo neppure dimenticato di tenere d'occhio [illegible] cultura. Un angolo dell'esposizione è infatti riservato alla storia del manichino nella moda, sicuramente un'iniziativa originale che s'avvicina all'arte, alla scultura, direi, e agli antichi costumi maschili e femminili delle comunità montane della provincia di Torino. Ci auguriamo che il pubblico possa apprezzare le novità e trascorrere un po' più di tempo nel palazzo di Italia '61*».

La Fiera di Primavera 1988 ospita [illegible] un'area di circa 12 mila metri quadrati più di 180 espositori, per i quali è a disposizione (al prezzo di 90 mila lire il metro quadrato) un supporto prefabbricato. I visitatori previsti dovrebbero essere più di centomila: giungeranno da Torino, [illegible] la prima e seconda [illegible] della città, [illegible] altre province del Piemonte ma, assicurano [illegible] organizzatori, [illegible] da [illegible] regioni, [illegible] stante la concomitanza, a Milano, [illegible] grande esposizione internazionale di primavera.

[illegible] Sergio Manzone, [illegible] del responsabili [illegible] tecnico della Promark: «*Anche quest'anno non si è voluta dare una specializzazione alla mostra-mercato, per permettere [illegible] gente di trovare un po' di tutto: dall'elettrodomestico alla curiosità. Chi viene qui può credere di fare un viaggio nel paese della fantasia*».

La fiera ha poi una [illegible] dove il messaggio commerciale è più mirato. Spiega infatti Manzone: «*Un tempo questo "parco" speciale era riservato ai mobilieri, ma ora c'è la specifica "Idea casa" che ci ha impedito di chiedere [illegible] secondo sforzo agli operatori del settore. Così abbiamo pensato [illegible] dare risalto all'abbigliamento di primavera, portando qui anche nomi molto [illegible] ti: le "griffes" di Mariuccia Grassi, Carlo Pignatelli e Daria'z. La nostra speranza è che l'iniziativa [illegible] quarto aprile costituisca il primo [illegible] la creazione [illegible] un [illegible] dell'abbigliamento, o se si preferisce della moda, che in futuro potrà avere vita autonoma*».

Da un'idea, insomma, può [illegible] un'altra. E' un principio che la Promark segue da tempo e dal quale sono [illegible] le manifestazioni inserite nel [illegible] «La scuola per il lavoro», la quinta [illegible] Sposa», [illegible] Casa», [illegible] «Fiera d'autunno», [illegible] ma rassegna delle [illegible] montane e l'ottava «Mille idee per un dono». «*Proprio in questi giorni — dice sorridendo Manzone — stiamo pensando ad una grande novità; "Idea estate", [illegible] fiera della vacanza, delle cose di mare, di montagna, di viaggi. Si terrà dal 20 al 29 maggio. Promettiamo grandi cose*».

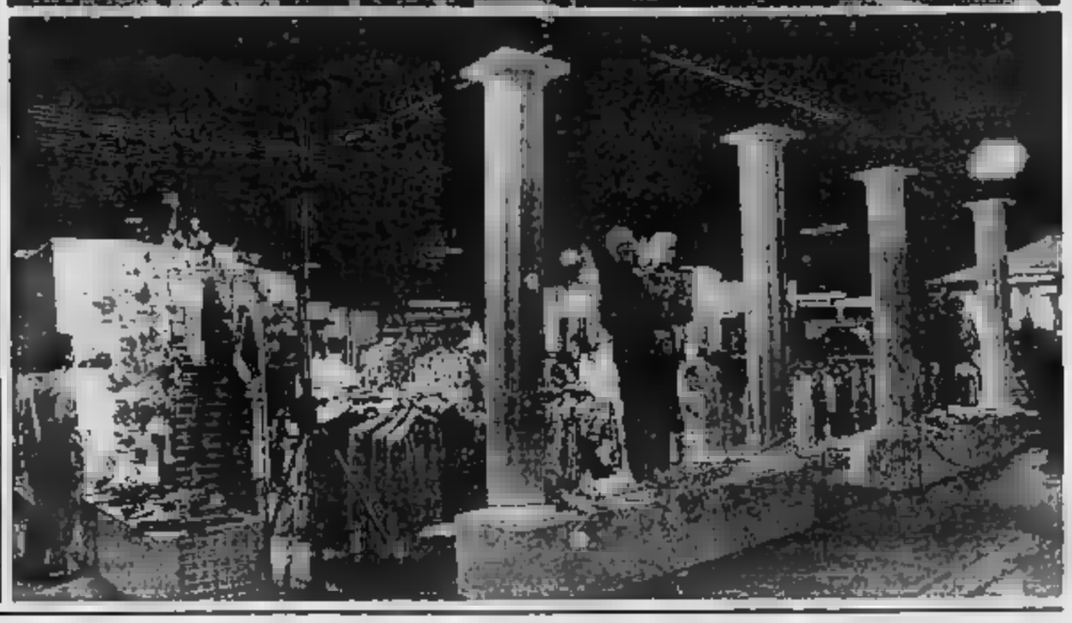
La [illegible] in numeri

Orari e prezzi — L'esposizione rimane aperta sino al 25, dalle 16 alle 23,30 nei giorni feriali e dalle 15 alle 23,30 sabato e festivi. Ingresso libero dal lunedì al venerdì: il [illegible] e festivi il biglietto [illegible] 3000 lire, [illegible] il [illegible] condizione estesa anche ai pensionati.

Articoli esposti — Abbigliamento in pelle, sportivo, per l'infanzia, accessori di moda, arredamento, articoli sportivi, artigianato nazionale ed estero, biancheria intima e per la casa, bricolage e collezionismo, calzature, casalinghi, [illegible] elettrodomestici.

Rassegne collaterali — I costumi delle valli di montagna nella provincia di Torino, storia del manichino nella moda.

Sfilate di moda e spettacoli — Venerdì 15, alle 21: «Il ritorno delle Caterinette». Sabato 16, alle [illegible]: sfilata di moda. Domenica 17, alle [illegible]: «Ricci e capricci di primavera», a cura di Beppe Unali. Martedì 19, alle 21: sfilata di moda. Venerdì 22, alle 21: bis del «Ritorno delle Caterinette». Sabato 23 e domenica 24, sempre alle [illegible]: sfilate di moda presentate da Elsa [illegible].



I costumi delle valli della provincia [illegible] Torino in una rassegna collaterale

Quando la [illegible] si vestiva per la festa

Tra i «pezzi» pregiati un abito valdese in quattro pezzi: cuffia, vestito, grembiule e scialle - Dal «gioiello» di Pragelato a quello (valore quasi un milione) [illegible] Val Soana

A primavera [illegible] rinnova [illegible] guardaroba, è il trionfo [illegible] colori. Ma come vestivano [illegible] nostre [illegible]? La fiera cerca di rispondere anche a questo interrogativo con la rassegna collaterale che [illegible] in primo piano i costumi delle valli [illegible] provincia di Torino, iniziativa realizzata in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Montagna della Provincia. Sfilano dodici gruppi e venticinque costumi, fra i quali una parte indossati da [illegible].

[illegible] gli [illegible] storici più interessanti quello valdese, ricostruito [illegible] gruppo di ricerca [illegible] tradizioni popolari delle Valli Chisone e Germanasca. [illegible] costume deriva [illegible] vestito contadino portato nella zona delle Alpi Cozie e ancor oggi indossato [illegible] la festa [illegible] 17 febbraio e [illegible] momento della «confermazione» (l'ammissione in chiesa dei [illegible] cresimandi, [illegible] nel periodo pasquale) [illegible] che hanno compiuto sedici anni.

L'abito tradizionale valdese è composto [illegible] pezzi principali. La cuffia: è completata [illegible] un nastro di seta e ha un rigonfiamento posteriore che serve a contenere i capelli annodati; è nera prima [illegible] confermazione, bianca subito dopo. Il vestito: lungo, solitamente scuro. Il grembiule: confezionato in seta cangiante. Lo scialle: può essere arricchito da frange e ricami, a seconda [illegible] censo della proprietaria.

Risale alla metà dell'800 il [illegible] femminile savoiardo di Novalesa: vestito lungo sino ai piedi, grembiule di seta caricato di pizzi, [illegible] colorato e puntato sulle spalle con [illegible] serie di piccole [illegible] fermate da due spilloni.

Non esistono [illegible] riferimenti storici per il costume pragelatese. Spiegano i responsabili del gruppo locale: «*Si può dire [illegible] che l'abito [illegible] [illegible] esistesse prima [illegible] 1687, data in [illegible] numerosi valdesi lasciarono il paese. Visitando, infatti, il museo [illegible] chtenberg [illegible] visto parecchi oggetti simili ai nostri, ma nessun capo di vestiario che abbia qualche analogia con quelli di Pragelato*».

Ecco comunque [illegible] descrizione [illegible] [illegible] «gioiello» [illegible] origini incerte. Il vestito delle donne è in panno spesso o rasatello, di tinta unita (nero, marron, verde, blu), confezionato a largo raggio, pieghettato sul dietro e terminante con uno o più [illegible] di velluto. Le maniche sono arricciate [illegible] spalle, i polsini sono [illegible] con quattro bottoni, piccoli e neri, [illegible] gnati in rilievo. Aggira il collo [illegible] scende incrociato sul petto il grande scialle [illegible] drato, ripiegato in triangolo [illegible] trattenuto sulla schiena da una spilla. Le sue punte sono tenute fisse dal grembiule.

La tonalità di scialle [illegible] grembiule varia [illegible] secondo delle [illegible]. E' [illegible] [illegible] costume [illegible] gran tutto, bianco [illegible] nera nel «semilutto», mentre nella versione normale è a rose in diversi colori ed è chiamato «modello d'indiana». La [illegible] più ricca [illegible] in pura [illegible] riservata alle feste eccezionali, [illegible] prattutto matrimoni e battesimi. Spiegano ancora i ricercatori di Pragelato: «*Oggi, in mezza, restano [illegible] decine di donne ad indossare quasi ogni giorno il costume. L'abito antico, tuttavia, viene conservato con [illegible] quasi tutte le famiglie e sfoggiato con orgoglio nelle feste patronali e nei raduni folcloristici. Le ragazze del "Lou Pradeslence" usano soltanto gli abiti originali delle loro nonne in tutte le [illegible] esibizioni*».

Vale [illegible] un milione il vestito tipico femminile della Val Soana, composto da camicia, gonna con corpetto, cintura, grembiule, scialle, maglia e pantofole. Le donne lo portano ancora durante la festa patronale.

[illegible] tra gli stand

Curiosità nelle vetrine della tredicesima Fiera [illegible] primavera. Oggetti banali o rarissimi, di casa o esotici, per un piccolo acquisto o un investimento importante. Questo non è un Baedeker dell'esposizione, ma un gioco, al massimo un itinerario della «stranezza» per divertirsi con [illegible] pezzi [illegible] e le cose.

Ecco [illegible] oggetti scelti. Bambole, [illegible] capelli, tuniche in [illegible] dipinte a mano (valgono un regalo), torte di nocciole, antifurti [illegible] lavavetri. Parrucche, germogliatori, articoli per la cucina macrobiotica (solo per super esperti).

Libri in pastro con disegni del Piemonte e della Sicilia.

Rischia [illegible] chiudere per mancanza di allievi il corso che inizia [illegible] settembre

Nessuna vuol studiare da tessitrice

Le difficoltà di mettersi in proprio una volta conseguito il diploma - Tecniche antiche e raffinate

[illegible] Per la bellezza affidiamoci alla [illegible]

[illegible] la salute può [illegible] re dal verde, perché [illegible] può essere [illegible] per [illegible] bellezza? La risposta arriva [illegible] stand della cosmesi naturale, dove gli esperti abbinano la saggezza delle nonne alle più moderne tecnologie farmaceutiche.

Si [illegible] che avremo mani morbide grazie alle [illegible] alla rosa e al limone, [illegible] la pelle [illegible] può diventare un ricordo se si usa una maschera agli estratti di alga e che, vi[illegible] l'eccesso [illegible] [illegible] si [illegible] combatte re con una cura composta di argilla, propoli e bardana. E per il corpo? Ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] momilla, sandalo, agrumi, malva, biancospino e persino un insieme di erbe. Avremo capelli lucenti e [illegible] a [illegible] [illegible] lavaggi frequenti [illegible] sapremo apprezzare lo shampoo all'estratto [illegible] germe di grano. Ai capelli [illegible] [illegible] benefici la [illegible] mentre la forfora [illegible] cancellata di lino e salvia.

Una ventina di firme [illegible] poche ore [illegible] significative [illegible]. Sono state raccolte [illegible] [illegible] stand della Fiera [illegible] primavera. [illegible] casetta della scuola [illegible] tessitura voluta dalla Regione in collaborazione con l'assessorato [illegible] il lavoro, la cooperazione e la formazione professionale [illegible] Comune di Torino.

Qui si accettano le adesioni per i prossimi corsi che dovrebbero cominciare a settembre. Mai condizionale fu più pertinente, poiché, se [illegible] si raggiungerà [illegible] [illegible] apprezzabile di studenti le lezioni [illegible] si inizieranno [illegible] no. Rischia addirittura di «saltare» il nuovo anno scolastico.

Nello stand della fiera due ragazze-allievo cercano di [illegible] quella scuola che sta insegnando loro una vecchia tecnica artigiana [illegible]. Hanno appeso [illegible] pareti [illegible] stand [illegible] multicolori, [illegible] d'ordito e stuole che vagano come quadri. Loro lavorano su un [illegible] rudimentale. [illegible] gente si ferma, [illegible], fa domande. E firma.

Dice Stefania Scarcello: «*Quest'anno siamo in venti, divisi in due gruppi, i corsi [illegible] furono da settembre a giugno e alla fine ci attende un esame. Chi lo passa torna a [illegible] con un diploma. Impariamo a tessere, a lavorare i fili di ordito e le tecniche [illegible] tintura con colori naturali, [illegible] origine vegetale o animale. La scuola, che ha due sedi, una qui e l'altra in via Giordano Bruno, è in crisi: [illegible] iscritti [illegible] pochi, i corsi sono molti. Insomma, rischio [illegible] chiudere e sarebbe un peccato*».

Per questa scuola la fiera di primavera è un momento importante. [illegible] [illegible] per [illegible] ancora [illegible] rilancio, nella vita [illegible] [illegible] corso di formazione professionale in grado di creare nuove figure. Dice un'altra alunna, Pia Ferracin, veneta, da qualche [illegible] a Torino con il marito: «*Qui questo mestiere è poco apprezzato. Quando si [illegible] [illegible] corso è difficile intraprendere un'attività [illegible] proprio*».

Eppure i casi realizzati, almeno quelli portati nel padiglione di [illegible] '61, sono splendidi, [illegible] ottima fattura. «*Sono il frutto di una tecnica antica, ma raffinata. Lavoriamo e tingiamo lana [illegible] qualità. Vede quella sciarpa? E' fatta a mano, con cura certosina, richiede dalle due alle tre [illegible] lavoro, dipende dalla perizia dello studente. Quanto può [illegible] stare al pubblico? Credo si possa vendere sulle 50 mila*».

Per attirare «apprendisti» giovani e meno giovani la scuola di tessitura (telefono [illegible]) propone per la stagione settembre '88-giugno '[illegible] corsi bisettimanali [illegible] frequentare a scelta [illegible] orario mattutino, pomeridiano o prescrale. Dalla fiera di primavera è già venuta una prima [illegible]: [illegible] maggior parte dei firmatari chiede di andare a lezione dalle 18 in [illegible].

Si apre questa sera con «Uomini veri» di Kaufman il Salso Film di Tv

Cinema sì, ma di storie

Molto sperimentalismo al festival - Dice il direttore Aprà: «La ricerca ormai si fa in video» - Fra le opere in gara «La civetta cieca» di Rohmer e «Gli innocenti» di Téchiné - Una retrospettiva sul muto - Quest'anno al vincitore andranno 20 milioni

SALSOMAGGIORE — «Un cinema di storie, narrativamente narrativo; quindi, di attori. Sperimentalismo, molto meno», dice Aprà, direttore del festival che s'inaugura con la versione integrale (tre quarti d'ora in più rispetto alla versione vista nei cinema italiani) di *Uomini veri* di Philip Kaufman. Parla del cine-panorama che gli si è presentato mentre sceglieva con Marco Melani e Nanda Pistagnesi i film per la manifestazione: niente di nuovo, allora? «La ricerca, l'invenzione linguistica, i tratti ormai sono in video. Quest'anno però nel campo video, ricchissimo nel 1987, non ho visto cose che m'abbiano colpito. Non c'era granché, non so perché».

Sarà un guaio, per un festival che è nato nel 1977 con l'ambizione di far conoscere il cinema storico e di scoprire il cinema contemporaneo più innovatore e misconosciuto, come il film-Opera, divenuto in seguito tendenza culturale internazionale, e rivelando personaggi come il più sopravvalutato Wim Wenders? Dice Aprà: «All'inizio il nostro pubblico era una parte dell'attività annuale dei cineclub: ma quando qualcosa viene celebrato vuol dire che è morendo, e infatti i cineclub erano in agonia. Il festival di Salsomaggiore invece s'è stabilito, s'è caratterizzato nell'intenzione al nuovo cinema: giovani cineasti, nuovi esperimenti, nuovi cinematografie, giovani cineasti, nuovi esperimenti, forse i festival italiani distribuzione che tiene lontani dal cinema i film meno commerciali: anche piano piano, pure i migliorati».

Una inquadratura di «Les Innocents» di André Téchiné, presentato dalla Francia

Finanziato (sottolinea Aprà) con circa 420 milioni, 50 dei quali forniti dallo stesso Salso Film di Tv, l'unico festival italiano che distribuisca premi in denaro, quest'anno il primo premio è raddoppiato, da 10 a 20 milioni: «E' una reazione alle troppe targhe, coppe, medaglie, statuette e patacche che il cinema, ai premi simbolici d'altri festival, ha trovato ragionevole, pratico». Tra i film in concorso, i 20 milioni potrebbero magari toccare a *La chouette aveugle* (La civetta cieca) di Eric Rohmer, «storia di una ragazza che si chiude in se stessa, che è l'opera labirintica più sperimentale, un film nel film ambientato in buona parte in sala di proiezione, totalmente chiuso e remoto dal verosimile, dalla realtà; oppure all'opera più francese e più psicologica, *Les innocents* (Gli innocenti) di André Techiné, con Sandrine Bonnaire e Jean-Claude Brialy; oppure a *Siesta* di Mary Lambert, delirante melodramma americano con un gran cast, Grace Jones, Isabella Rossellini, Martin Sheen, Jody Foster, Julian Sands. O ancora a *Imagen latente* (Immagine latente) di Pablo Perelman: «Un film chiuso impegnato politicamente con serietà, pienamente militante», lo definisce Aprà. «Se un film simile è potuto venir girato in Cile e uscire dal Cile, significa forse che la dittatura chiusa è in crisi».

E poi c'è la retrospettiva, presentata in parallelo quello che la temperie dell'epoca ha prodotto nell'espressione artistica i «saggi-finzione» di Jean-Luc Godard; e quello che come documenti filmati. Alcuni (*Viva il primo maggio* popolo calabrese ieri) girati da Bellocchio; molti, raccolti da Silvano Agosti, rappresentano il lavoro preparatorio del regista per un film di montaggio intitolato *Vent'anni di oblio*. «Ma noi facciamo celebrazioni seppellire», Adriano Aprà.

Tornabuoni

Le due nuove trasmissioni di Raitre e Italia 1

Fo, satira e rabbia

Ieri l'attore è stato in tv con «Trasmissione forzata»: autentico cabaret politico e amaro - Il Tg personale di Franca Rame

Sì, è vero, è un'infezione di influenza in tv, l'ho scritto ieri, e ho aggiunto che soffra ora e febbre, febbre che è tanta, pochissima. Nell'autentica rientra «Trasmissione forzata» che ha debuttato ieri su Raitre.

L'inizio, con l'accenno Craxonissima '87 e il ritiro Fo e della Rame a sconfitt poteva persino far pensare per un attimo un'atmosfera da rivalsa nostalgica. Il passato è stato battuto spalle e l'umoristi spettacolo ha pre- il presente: la sfilata dei parlamentari, pubblicità, preoccupazio- dei funzionari Rai all'annuncio di un balletto politi-. Il balletto politico c'è stato, un'intera mimica sulla sollevazione degli arabi territori occupati dagli israeliani, e l'unione e fusione dei figuranti in studio delle immagini di documentario hanno ottenuto sicuramente un violento effetto, impatto perentorio sulla platea. Dietro, canzoncina e protasco «Ogni tanto piacere stonare...».

Chiaro il criterio, del resto enunciato Rame: riuscire a trovare motivi di ironia, amara) anche negli argomenti più seri. Come ha fatto la Rame concludendo personale sul raggualiano sulla «massima degli stupri» in Europa poi l'ironia ha ceduto all'impegno l'appello per la raccolta firme a favore di una nuova legge contro lo stupro).

Ma l'Araba Fenice non spicca il volo

Mosca Pozzi, star «ripescata»

(si per dire, i veri altri) di *Matrjoska* per giovato alla sua filiazione, *L'araba fenice* di cui è andata sera la prima puntata su Italia 1.

Troppo chiasso per *Matrjoska*. Io avevo proposto che venisse mostrata al pubblico, magari a mezzanotte, questa interminatissima rivista. Naturalmente non è stata mostrata, e ciascuno si è immaginato chissà quali impertinenze, licenze, trasgressioni, dissolutezze; e io* ha aspettate — quasi pretendendole — da *L'araba fenice*.

Invece *L'araba fenice* c'è stanulla di sconvolgente: è l'impressione di un assemblaggio di pezzi, divertenti e alcuni divertenti, alcuni piacenti e alquanto fiacchi, assemblaggio che probabilmente era il rudere di una costruzione, e dove, fra l'altro, il mostriciattolo Scrondo si aggirava nervosamente fare. Rimandiamo a tutti settimana sima?

a. bu.

Anche ha il suo *Tg* cui sfottuto chi gioca *forsennatamente in Borsa*; e ha mostrato Parlavuoto per aver, piog- o «ponti», strapiana quando si devono potare i finanziamenti ai partiti. Ancora *Fo* da ricordare nel concertato delle risate, ossia nell'ammaestramento di un pubblico tv — «difficile da reperire» al punto «esige di essere pagato», e che «è costituito in sindacato autonomo tipo Cobas» — un pubblico che non deve assolutamente ragionare e deve saper ridere a comando.

Non è il silenziare e sopprimere col bilancino quel che si è visto ieri sera. Si tratta in ogni di uno show con tutti i crismi, un cabaret che obbedisce ai canoni del cabaret di sempre, il quale si basa sulle battute — e in questa prima puntata c'è fuoco fila di battute che si rincorrevano e si incalzavano a ritmo galoppante — e si basa sulla personalità esplosiva e cattivante interpreti, e qui bisogna che Fo e la Rame si sono gettati nell'agone con impeto goliardo; potrà essere d'accordo più su un punto e meno su un altro, ma si sente che tutto lo spettacolo nasce «dall'interno», da un sincero amalgama elaborati a tavolino.

Nella puntata è stato incluso un atto unico repertorio, sfondo sociale-politico dimensione farsesca: forse c'è chi preferito il cabaret, ben venga l'atto unico pure nelle prossime puntate, finalmente — auspice Fo — è avvenuto un miracolo, il miracolo che capita il teatro.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Dustin Hoffman, che donna

TOOTSIE (1982, Raiuno, ore 20,30) di Sydney Pollack con di Dustin Hoffman, attore teatrale disoccupato perché troppo scrupoloso, che di dimostrare tutta la sua bravura travestendosi da donna, la parte in ri- e diventando personaggio (femminile) amatissimo. I guai arrivano quando si innamora di Jessica Lange.

VICOLI E DELITTI (1985, su Rai- ore 20,30), sotto titolo chilometrico Werthmüller, per na di delitti a Napoli: personaggi della malavita che vengono trovati uccisi, non una siringa confiscata nei genitali. I boss droga tremano, la polizia arriva sempre troppo tardi finché il mistero si svela. Dietro gli omicidi ci le madri vogliono (ora) giustizia. Tra interpreti Molina, Harvey (ex Daniels).

GIANNI E PINOTTO CONTRO INVISIBILE (1951, di Charles Lamont insieme due generi in alla degli gli, le farse Abbott e Costello e il terrificante. L'Uomo invisibile, qui campione di boxe, paga Gianni e Pinotto perché del

I VIGILI (1952, su Italia 1 alle 23,20) è tratto dal romanzo Moravia e diMario Soldati: Gina Lollobrigida e Emma, di affittacamere, che, innamorata fratellastro segreto, sposa un altro e si lascia poi invischiare nelle manovre di una strana tessa.

Prima puntata alle 22,30 Raidue del programma «Il testimone»

Ferrara e il caso Moro: «Non volevano salvarlo»

ROMA — Uno studio vagamente alla Prassica di *Indietro tutta* con una pedana semicircolare, sorta di tolda di comando, sulla quale è issato il potente di Giuliano intorno una di nave tanti oblò, una finestra aperta paesaggi e schermi, di poltrone per gli ospiti, due giornali colonne di falso marmo sormontate dalla scritta *Il testimone*. E poi piccoli optional post-moderni come l'intero studio fantasia delle scenografie Garbuglia tipo una mano- nera e una a seconda del tema della che si calano meccanicamente dall'alto in guisa di servo muto a porgere bevande; casseforti contenenti documenti segreti e schiudono con

Da stasera in questo studio preso in affitto per l'occasione una tante periferie perse Roma, in onda in diretta su Raidue il nuovo programma condotto da Ferrara ma concepito dall'accordo tra la rete e la testata. «Non credo al giornalismo asettico e obiettivo — dice Ferrara — credo al giornalismo onesto. Cercherò di praticarlo, aiutato dai collaghi, ma cercherò anche di tenere desto interesse e divertimento perché la prima regola è non annoiare».

Concepito programma monografico, costruito su un tema che può essere di volta in volta il caso piuttosto che la bioetica commentata da Dulbecco. Il profilo mostrano di De invece che quello europeo Mitterrand, sguardo spregiudicato sul mondo uno indignato quello della mafia. *Il* si alle 22,30 sul caso Moro (le altre puntate invece andranno in prima serata). In studio tra i testimoni illustri il giudice Ferdinando Imposimato, oggi senatore pci, il magistrato che più ha indagato su questa materia Maria Fida Moro, la figlia più disposta a parlare dell'intera famiglia, Tina Anselmi, capo della commissione d'indagine sulla P2, il giornalista Roberto Martinelli, uno dei primi a entrare nel covo di via Gradoli.

«Sul caso Moro da anni si leggono due interpretazioni. *Il primo è: si poteva salvarlo? Il secondo: si poteva salvarlo?* nostra tesi — anticipa Ferrara — è che alla domanda si deve rispondere sì e allo secondo no». Una impostazione drastica non finirà per suscitare nuove polemiche? «Può darsi». Ma la polemica è spicata o invisa? «Dipende: se sono i fatti a suscitare discussioni mi pare positivo, se sono i pretesti E suscitarla all'aggressività e «Né all'una né all'altra: l'aggressività non mi pare che mi appartenga e l'ironia è cifra distintiva di Raitre. Userò la chiarezza».

gli. ru.

ore mostra il Video-baby

ROMA — cosa è come il Video-baby inventato da americani ed e delle coppie figli? Lo *Samarcanda*, il settimanale del Tg1 onda oggi alle 22,30

Dopo immagini curioso Bambino elettronico, in studio, sulla «griglia» di *Samarcanda*, Adriano Zampini, il primo grandi corruttori pentiti.

Samarcanda chiederà poi a Valentino se l'alta moda italiana è crisi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9.30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,25; 0.

7.15-8.35 **Unomattina,** Livia Azzarà e Piero Badaloni

7,30 **Collegamento**

9,35 **Dedicato,** «Varietà televisivo

10,40 **Intorno a noi,** con G. Bosio e S. Ciuffini

11,30 **verde,** «La principe»,

11,55 **Che tempo**

12,05 **Pronto... è la Rai?,** G. Magalì e S. Marchini

14,15 **Il mondo di Quark,** Piero Angela, «L'isola delle scimmie» Lorne Greene, «Il cormorano» Rodriguez De La Fuente

15 — **DSE - aperta,** settimanale studio cultura e lavoro

16 — **- Il pomeriggio-ragazzi,** con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco

18,05 **Parola mia,** condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci e il prof. Beccaria

Il libro, amico

19,40 **giorno dopo**

19,50 **Che tempo**

Tootsie, film S. Pollack con Dustin Hoffman

22,35 **Appuntamento al**

22,40 **Sport.** Pugilato: Fabrice Benichou-Balcazar. Titolo europeo pesi gallo

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,15; 23,30

8 — **Prima edizione,** Pastore Enza Sampò leggono e commentano i giornali

8,30 , con Sydne Rome

9 — s'è desta, con Michele Mirabella

10 — **Star bene con gli altri**

11,05 **DSE - Artisti allo specchio,** Mario Carotenuto

11,30 **Il gioco è servito: parolisma,** con M. Danè

11,55 **Mezzogiorno: è... Gianfranco Funari**

13,40 **Quando si ama,** serie tv, 333ª puntata

14,35 **Oggi sport**

15 — **O.O.C. e vino a denominazione d'origine controllata**

16 — **Lassie,** telefilm

16,30 **Il gioco è servito**

17,05 **Il piacere di...**

17,45 **Spazioaperto,** I programmi dell'accesso

18,05 Bob Newhart in **Uno psicologo tutti,** «La mamma di Bob», telefilm

18,30 **Tg2 - Sportsera**

Faber, l'investigatore, «Una cattiva idea», telefilm

20,25 Padova **Calcio: Italia-Olanda**

22,25 Giuliano Ferrara **testimone,** programma Giuliano a di Anna Amendola. «I misteri del Moro», regia Vincenzo Verdecchi

24 — **Cinema di notte e contro l'uomo invisibile,** film Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello, Nancy Guild

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,25; 23.30

12 — - **Meridiana,** «Giochiamo la scienza»

14.30 **Jeans 2,** con e Simonetti Zauli

15,30 - **Sos** Mio diritto

16 — **Fuoricampo,** conduce Fulvio Sbarbati

17,45 **Geo,** Gigi Grillo. In studio Folco Quilici

18,30 **La strega.** «Un salice che piange», telefilm

18,45 **20 anni prima - Schegge**

20 — - **Dante Alighieri** «La divina commedia», a cura di Tullio Todaro. Lettura di G. Albertazzi. Regia di Marino Parodi. Inferno, canto II

20,30 **Un complicato intrigo, fi'm e ne, vicoli e delitti,** film Wertmüller, con Angela Molina, Marveg Keitel,

22,20 **Samarcanda,** «Il punto d'incontro». Settimanale Tg3, Giovanni Mantovani e Michele Santoro

23,35 Accademia Filarmonica Romana, Stagione da camera '87/88. Trio Haydn, Trio e mi

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — «Per si va nella città dolente...» to e ingresso all'Inferno, incontro con Caron dimonio, nella lettura interpretativa di Giorgio Albertazzi.

RAIDUE (ore 22,25) — Interviste e inchieste, e rievocazioni ragionate (il caso Moro) nel nuovo programma «Il testimone» Giuliano Ferrara; alla stessa altre interviste e inchieste su Raitre in «Samarcanda» ritorna dopo qualche settimana di

RADIOTRE (ore 19,55) — In diretta dalla Scala «L'elisir d'amore» Donizetti, direttore Giuseppe Patanè, con Mario McLaughlin e Vincenzo La Scola (che Pavarotti).

Rebecca, nuova Bardot

Rebecca De Mornay, Brigitte Bardot, interprete del remake «E creò la donna», sarà intervistata oggi insieme con Roger Vadim nella nuova puntata di «Ciak si gira», il rotocalco che va in onda su I alle 23,30

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
9,25 **Wonder Woman,** telefilm
10,20 **Kung Fu,** telefilm
11,20 **Agenzia Rockford,** telefilm
12,20 **Charlie's Angels,** telefilm
13,20 **Arnold,** telefilm
13,50 **Bello,** conduce Gerry Scotti
14,20 **Kaaten,** telefilm
Chips, telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18 — , telefilm
19 — **Simon & Simon,** telefilm
20 — **Una piena di guai: Bellamy e cantiamo con Lisa,** telefilm
20,30 **Supercar,** telefilm «Attenti a quei tre»
21,30 **A-Team,** telefilm «L'appuntamento»
22,30 **Ciak... si gira,** rubrica di cinema
23,30 **provinciale,** film di Mario Soldati con Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi
1,35 **La strana coppia,** telefilm

CANALE 5

10,30 **Cantando cantando,** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
12 — , gioco a quiz
12,40 **Il prezzo è servito**
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Pac-Man,** gioco a quiz
15 — **Il sole splende alto,** film con Charles Winninger
17,05 **Alice,** telefilm
17,35 **Doppio slalom,** gioco per ragazzi condotto da Corrado Tedeschi, regia di Roberta Bellini
18,05 telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano,** telefilm
19,10 **I Jeffersons,** telefilm
19,40 **Tra moglie e marito,** gioco condotto da Marco Columbro
Il grande passo, film di W. Wyler con Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker
23,45 **I Jeffersons,**
0,15 **Premiere,** trailers
0,25 **Gli «Omicidio sotto vetro»,** telefilm
1,25 **Scenario.** «La sposa», telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **La grande vallata,** telefilm
9.15 **Il capitano nero,** film con Marina Berti
11 — **Streghe amore,** telefilm
11.30 **Giorno per giorno,** telefilm
12 — **Piccola grande Nell,** telefilm
12.30 **Vicini troppo,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** programma per ragazzi
14.30 **La valle dei pini,** teleromanzo
15.30 **Un giro di** teleromanzo
16.30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17.15 **Febbre d'amore,** teleromanzo
18.15 **C'est la vie,** gioco a quiz
18.45 **Gioco delle coppie,** gioco
19.30 **Quincy,** telefilm «Angelo tenebroso»
20.30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a premi, conduce Iva Zanicchi
22.35 **Italia domanda,** conduce Gianni Letta
23.35 **Petrocelli,** telefilm «Notte di terrore»
0.35 **Vegas,** telefilm
1.30 **Miseleone Impossibile,** telefilm

ODEONTV

13.30 **Il supermercato più pazzo del mondo**
14 — **Amore proibito**
14.45 **Un uomo, due donne,** telenovela
15.30 **Skorpi,**
16 — **Galactica,** telefilm
19.30 **Baldi e Larry due «perfetti» americani,** telefilm
20 — **La mamma è la mamma per la mamma**
20.30 **California Suite,** con Walter Matthau, Jane Fonda
22.30 **Villaggio party,** condotto da Paolo Villaggio

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18,30; 22,50
15,05 **Film**
17,30 **Bianca Vidal**
18.30 **Il tesoro del sapere,** programma del mare
19 — **La mia vita per te**
20 — **La mia vita per te,** teleromanzo
20.25 **La tana dei lupi,** teleromanzo
21 — **Rosa selvaggia,** teleromanzo
22 — **Bianca Vidal,** teleromanzo

MONTECARLO

15 — **Segni particolari: Genio,** con Howard Hesseman
15,30 **Clip clip**
16 — **Abissi: Storia di una madre e di una figlia, Usa, 1975**
17.30 **Sole, pepe e fantasia,** telemenù
18.05 **Adamo contro Eva**
18.50 **Gabriela,** con Sonia Braga
19.30 **Specchio della vita**
20.30 **Primi amori,** film
22.20 **Tempo di motori**
23.15 **Calcio: Coppa dei campioni: Luton Town-Wimbledon**

CAPODISTRIA

15 — **Ciclismo: Freccia Vallone**
16.45 **Sport spettacolo. Cleveland Cavaliers-Chicago Bulls - Phoenix Suns**
19 — **Sportime**
19.30 **Juke box**
20 — **Donna Kopertina**
20.30 **Calcio: Gremio-Boca Juniors**
22.55 **Sportime**
23.15 **Donna Kopertina**
23.45 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

9 — **I pionieri del cinema**
Telegiornale
15 — **Ciclismo: Freccia Vallone**
17,15 **Victor**
17,30 **Per un marciapiede da lacrime**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.: La politica nel pentagramma. I problemi della musica**
22,10 **Hotel Sacher et St. Gregory**
23 — **Graham Sutherland**

ALLA RADIO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,06 Onda verde 6,40 Ora: Cinque minuti insieme, 6,56 Ieri al Parlamento, 7,40 del Gr1, 9 Radio anch'io; 10,30 nel tempo; 11,10 Quattro + fg&l; 11,30 Vita da 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15 Gr1 business; 15,03 Habitat 16 Il pagellone; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,48 Onda verde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa, 18,30 Musica del nostro tempo; 19,25 Audiobox; 20,30 racconti Mike?; 20,35 Folklore; 21,30 Tutto-basket; Ribalta-nouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,27, 8,27; 9,27, 11,27; 13,26; 16,28 17,27, 18,27; 22,27 — 6 I riti del Gr2 mattina; 7 Bollettino del mare; 8,08 Radiodue presenta; 8,45 Vita dei meleagri: «La dis-»; 9,10 Taglio di terza: 11 Il diavolo a quattro. Mosaico radiofonico ordinario lotto; 16,30 e 23. Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali e onda verde regionale; 12,45 Perché non parli?; 14 Accordo perfetto; 14,16 Programmi regionali onda verde regionale. 15 Deserto dei tartari, di D. Buzzati; 15,48 Il pomeriggio, 18,30 Mercoledì sport; 18,32 Il tesoro discreto della melodia; 19,57 Il collegno dei cinque; 20,30 Da Padova: incontro di calcio Italia-Olanda; Radiosera 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,23, 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Preludio; - 8,30 - 11 Del 7,30 Prima pagina, 10 Ore «D» dialoghi italiani alle donne; 11,45 Succede in Europa; 12 Da Perugia, folklore America, 12,30 - 14 Pomeriggio musicale; 14,48 Succede in Europa; I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15,48 Senza video; 17,30 - 19 Terza pagina; 19,53 Dalla Scala: «L'elisir d'amore» di G. Donizetti, dirige G. Patanè; 22,35 W. A. Mozart; 23,00 L'«Exile americano», 23,28 Il jazz; Radiosera 20-24.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) **Immoral products** colpevole. di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid, col. Non vist Or.: 15 - 17 - 19; 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858 521) vm 18 anni

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 007): Russia, un film di Marian Filt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kirk Mattuan. Vist. 14 colori Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 541 007): **La donna della mia vita**, un film di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christof Malarcy, Jean-Louis Trintignant, col Non vist Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Tre scapoli e un pasticcio**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg. 1 - 1 Denson Colori Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 608): **Il regalo perfetto**, di M. Marvin, con C. Sheen M. Cassavetes Vist. 14 Or.: 15,40, 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **Worst cho su tassi quit**, di David Lellard, con Emily Lloyd, Tom [illegible] (premiato festival [illegible] (commedia brillante) Col Or.: 15,30; 17,15; 19 [illegible] 22,30 ingresso 7000

CHARLIE C... (via Gioberti 30/e, tel. 545 776): **Mio padre la sposa** cretino, di Patricia Rozema, con Sheila McCarthy, Paule Baillargeon, Marie MacDonald (Camera d'or Cannes) [illegible] (matinee 9/11), Or.: 14,50; 16,25; 18 19,35; 21,10 22,45

[illegible] (via [illegible] tel. 542 345) **Dirty** [illegible] (**Split profiles**), di Erwin Ardolino con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.) Versione dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,50, 20,45; 22,45 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 71 00): **Casa mia casa mia** Renato Pozzetto, Paola Onofri Athina Cenci Col Non vist Or.: 15,40 17,25; 19,05, 20,40, 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cremona 9, tel. 542 422): I [illegible] **resorte**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning Non vist Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 7000

EDEN (piazza Sabotino, tel. 437 [illegible]): Walt Disney presenta **Il vecchio di piazza Pulitzer**: segue il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto**. [illegible] in dolby [illegible] Or. 15; 16,40, [illegible], [illegible], [illegible], rid. 4000

ELISEO [illegible] Sabotino 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (9 premi Oscar - 4 Globi d'oro premio Cesar 88) Col Non vist Or 15,30, 18,40; 21,40 Ingresso 7000, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino tel. 447.5241): **Le stagioni verdi**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon Col. Non vist. Or.: 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 7000 rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372 057): **Wall Street**, di O [illegible] con M. Sheen, M. Douglas Or 17,55; 20,15, 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Day-lewis, Juliette Binoche. Col. Vist 14 Or.: 15,30; 18,30; 21,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): **Destre le petizie (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,00. Ingresso 7000

KING KONG CHIESTURO (via Po 61, tel. 839 7502): Festival del cinema sportivo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24

LILLIPUT (via 20 Settembre 15 bis, tel. 537 100): **Baby speciali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy Rick Moranis Or 15,10, 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 293): **La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falck, Billy Crystal Non vist Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 In dolby stereo vigr 7000, rid 4000

MADONNALE (via Pomba 7, tel. 518 650): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers Col. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 In dolby stereo vigr 7000, rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale [illegible], tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or 14,50; 16,25; [illegible] 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [illegible], tel. 533.448): **La rotaia**, di Tom Mankiewicz, con Don Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 15, 16,10, 20, [illegible] Ingresso 7000

REPOSI (via 13 Settembre 15, tel. 531 400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist 14 Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): Festival del cinema sportivo Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Arrivederci ragazzi** di Louis Malle (Leone d'oro, Venezia '87, candidato premio Oscar 1988) Col Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 7000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511 788): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J. Malowitz, M. Richardson. Non vist. Or.: 15; 18; 22. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749 2907): **Miss Arizona**, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Alessandra Martinez. (drammatico), in Dolby stereo Or 20,15; 22,30 Ingresso 7000. rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] (via Chivasso [illegible] 77, tel. 287.197): **Il signore del male** di John Carpenter, [illegible] di Pleasance. Riproposto in dolby stereo Vist 16 Or.: 20,30; 22,30 Riduzioni Agis Aiace

CINEMA TEATRO PREGOLI (piazza G. Grilla 2 bis, tel. 812.2312): chiuso per lipsio

CUORE (via Nizza [illegible] tel. [illegible] 668): **Three amigos! (I tre amigos!)** Edizione originale in lingua v[illegible] Ore 20,30; 22,30.

[illegible] (via Po 30, [illegible] 632.214): Proiezioni private Sacl Cinecircolo: **The** [illegible] Film in lingua inglese. Ap. 17.45, [illegible]

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Cinecircoli. **Il Pinguino e Bianca la** [illegible] via soci

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. [illegible] via soci

NUOVO ODEON [illegible] tel. 749 23 62): Antisprina cinematografica [illegible] organizzata dal Centro di Attività Sociali Fiat Ingresso a invit. Ore 21

[illegible] [illegible] corso Belgio 53, tel. 87a.171): **Super Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht (Premio speciale [illegible] Berlino '87) [illegible]; [illegible] [illegible] giorno

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Giacchi 16, tel. 511.293): **Blue Pussycat** (**Mistiai love (Amori bestiali)**, Marianne e Nadine. Col Vist 18. Or 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Maternal e la stallona**, Sandra Nova, Frank Williams. **Femmine e bestie in calore**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5442): **Karin meglio vogliose**, con Karin Schubert. **Centauri bestiali**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, John Leslie, Eury Reynolds, John Holmes. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAION (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Bonanno al cioccolato**, con Ilona Staller Col. Vist. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70): **I giochi erotici di Vanessa**, con Vanessa Del Rio Melissa Melton, Tanija Rey. Colori Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530 253): **L'amore e la bestia - Con le zie non è peccato**, con Marina Frajese Col Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 1 (ultimo 23,30). Ingresso 5000, rid. 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 743 89 54): **Karin meglio vogliose**, con Karin Schubert - **Cavalieri bestiali**. Col. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530 865): **Karin meglio vogliose**, con Karin Schubert - **Lussurie bisogno di Greta**. Col. Vist 18 Ap. ore 10; ultimo 22,30 continuato.

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467 769): **Follie supererotiche**, Samantha Bianchi, Serena Lind, Jacqueline Florian (super hard 88). Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.3617): **Karin meglio vogliose - Cantanti bestiali**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Venezia del Rio, Olivia Col Vist 18. Ap. ore 10, ultimo 22,30 no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): **Come tentarle - Calde erotiche!**, Ilona Staller, John Holmes; regia R. Schroth. Col. Vist. 18. [illegible] no stop dr 14/24.

FUORICITTA'

BRANDIZZO

MARGHERITA: **Il cielo sopra Berlino**. Non vist.

CHIERI

SPLENDOR: **Notte italiana.**

CIRIE'

ITALIA: **AAA Donne cercasi offresi.**

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Dirty Dancing (balli proibiti).**

ITALIA: **I racconti segreti di Cleopatra.**

[illegible] **L'amico [illegible] più amico.**

SESTRIERE

FRATTINI: **Secondo Paolo Pizzo.**

Scelti per voi

Per chi va in [illegible] di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J.L. Brooks. Energica rincorsa in carriera, delegata alla produzione di notizie [illegible] [illegible] catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e oparo inviato e la seduzione [illegible] un giovane anchorman privo [illegible] idee ma telegenico.

Per chi ha fiducia negli esordienti

HO SENTITO LE SIRENE CANTARE di P. Zeréma. [illegible] fattorina e la direttrice [illegible] una galleria d'arte, apparentemente diverse, [illegible] in [illegible] molto [illegible] le sognano entrambe la creatività. E la più debole è invece la più forte.

Per scoprire come [illegible] davvero

VORREI CHE TU FOSSI QUI di D. Leland. Ma quanti uomini volgari e stupidi si trovarsno tra i piedi le ragazze negli Anni Cinquanta in cerca d'amore.

Per avere una prova dello Spielberg adulto

L'IMPERO DEL SOLE di S. Spielberg. Un bambino solo in guerra, a Shanghai, nel 1941, e in un campo di prigionia giapponese. Grandiosità e trepidazione.

DOMANI AL [illegible]

«E' l'ora della riconciliazione. A Mosca andrà una delegazione vaticana».

LA REPUBBLICA

Sta accadendo qualcosa che sconvolgerà gli equilibri del mondo... Soltanto «Russicum» può svelarne i retroscena: tutti i servizi segreti sono in azione per impedire l'evento del secolo.

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

TREAT WILLIAMS MURRAY ABRAHAM

RITA RUSIC DANNY AIELLO

RVSSICVM

I GIORNI DEL DIAVOLO

con ROSSANO [illegible]

nel ruolo di [illegible]

[illegible] di PASQUALE SQUITIERI

TREAT WILLIAMS MURRAY ABRAHAM DANNY AIELLO RITA RUSIC in «RUSSICUM» I GIORNI DEL DIAVOLO» con ANGEL COURT con LEOPOLDO TRIESTE e con ROSSANO BRAZZI «Un ruolo [illegible]» [illegible] un film di MARIO e VITTORIO CECCHI GORI con la collaborazione [illegible] e con la partecipazione [illegible] Music by PASQUALE SQUITIERI

DA VENERDI' AL LUX

Un film splendido ambientato a New Orleans, la città dove tutto è «steamy», «bollente».

Tuttorock

Dean Martin non torna con Frank ora c'è Liza

LIZA SOSTITUIRA' DEAN MARTIN — Sarà [illegible] Minnelli, [illegible] seconda parte estiva del tour [illegible] «Together Again» e fino all'arrivo in Europa l'anno prossimo, a prendere il posto [illegible] Dean Martin, che per [illegible] problemi [illegible] renà ha dovuto abbandonare i concerti [illegible] i vecchi [illegible] Frank Sinatra [illegible] e Sammy [illegible] jr. I [illegible] stanno attualmente girando da soli gli [illegible]. La notizia viene dal manager europeo del tour, Pierquinto Cariaggi, il quale ha [illegible] fatto [illegible] che Cher, fresca vincitrice [illegible] l'Oscar, è prenotata [illegible] un tour di concerti [illegible] Europa non per l'88, come pareva qualche settimana fa, [illegible] per l'anno prossimo.

MONTREUX ROCK FESTIVAL — Il famoso annuale [illegible] si terrà dal [illegible] al 16 maggio. Già sicura la presenza di Steve Winwood, Robert Palmer, Billy Ocean, Run-DMC, Ziggy Marley figlio [illegible] [illegible] la sua prima uscita ufficiale. Per gli Stati Uniti, farà seguito dalla [illegible], che si [illegible] accaparrata i diritti, così [illegible] la [illegible] l'Inghilterra. Sono previste jam session in ogni [illegible] prima parteciperanno Jellybean Benitez Bertiti Politti, Johnny Hates Jazz; Palmer e Winwood si esibiranno il 14. Per l'Italia, è annunciata per ora [illegible] sexy Sabrina e nulla più.

MTV SOTTO ACCUSA — Le maggiori etichette video degli [illegible] stanno accusando MTV, la tv via cavo [illegible] [illegible] aperto una nuova era nella [illegible] musicale giovanile, di mandare in onda soltanto i grandi successi, e [illegible] invece il lancio di nuovi prodotti, o [illegible] mandarli [illegible] ore impossibili. I responsabili della rete, che è in un momento di «razionalizzazione», non negano. [illegible] aggiungono: «Quando qualcuno non vende i dischi, è [illegible] colpa [illegible] altrui».

CHI VIENE DOPO «DIRTY DANCING» — La [illegible] è ancora in [illegible] classifiche Usa, ma i produttori di «Bright Lights, Big City», il nuovo [illegible] con protagonista Michael J. Fox, sperano [illegible] successo anche grazie [illegible] musiche, prevalentemente «dance», che comprendono inediti di Prince, Depeche Mode, Narada Walden, Donald Fagen, nonché [illegible] successi [illegible] New Order, [illegible] Ferry e Marsa. Il progetto è di Joel Bill, l'uomo [illegible] l'anno scorso ha reso «La bamba» un [illegible] internazionale.

Sabrina Salerno: tutta sexy

IL ROCK AMA JESSE [illegible] — Nella [illegible] alla Casa Bianca, secondo [illegible], il rev. Jackson è il preferito dal mondo della musica americana. Fra coloro che hanno contribuito finanziariamente alla [illegible] campagna, spiccano Quincy [illegible] e Kris Kristofferson con mille [illegible] ciascuno (massimo [illegible] individuale consentito). Stevie Wonder, Grandmaster Flash e [illegible] Hendrix hanno contribuito a raccogliere fondi per i [illegible] menti, alcuni [illegible] loro [illegible] proprio stasera a New York, in [illegible] serata [illegible] onore. [illegible] sa invece [illegible] i fans [illegible] Dukakis c'è [illegible] Garfunkel, che [illegible] fatto la sua brava donazione di mille dollari.

[illegible] SIMON CON FAITHFULL E MCLAREN — I [illegible] stanno lavorando ad un nuovo progetto discografico in [illegible]: la [illegible] è tratta da un incidente d'auto di McLaren. L'uomo che inventò i Sex [illegible], il quale è [illegible] di [illegible] in sole lineide in una monta[illegible] di ghiaccio, [illegible] per altro procurarsi ferite.

WHITNEY HOUSTON PER MANDELA — La «voce di cristallo» sarà al Palaeur [illegible] Roma l'11 giugno [illegible] il 9 al Palasport di Firenze e il 12 al Palatrussardi di Milano. La nipote [illegible] Dionne Warwick prima però [illegible] Amsterdam (18 aprile), in Germania, ed a Londra dal 5 all'11 maggio; quindi a Parigi, [illegible] in Italia. A Londra [illegible] l'11 giugno parteciperà [illegible] una manifestazione anti-apartheid in occasione [illegible] 70° compleanno di [illegible] Mandela.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO - Tempora dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile e la seconda effettuata [illegible] Biglietteria del Teatro Regio fino a [illegible] 17 aprile 1988.

[illegible] [illegible] [illegible] **FAMILIA** [illegible] (via Po 43 ore 17.30) **Avventure d'incognito** Fedor Sluchaev (1853-1938) 1° A cura di Guido Tavlani. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 20, Turno F [illegible], di Georges Bizet Direttore Serge Baudo Tutto esaurito

AQUA 600/IL GRUPPO DELLA ROCCA: **Festival di Cultura ebraica**: questa sera ore 20.45 la Coop. Teatro Franco Parenti in «**Dalla polvere del tempo**» dramma musicale a regia di Mara Cantoni. Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in «**Mephisto Gohlem**» nella versione di Guido Ceronetti il pr. 19 Coop. Teatro Franco Parenti e «**Shylock**» da Shalom Asch. Stasera e regia di Bruce Myers. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Aqua, ore 15-20. Il Abbonamento speciale 3 spettacoli a L. 30.000 Tel. 274.32.75 - 287.871

AQUA/SALA CONFERENZE: **Festival di cultura ebraica**: ore 16, conferenza di Michel Monheit. «**Devozioni contraddette: Ha-Kassid Ha-Mitnagged**» ore 21, il Gruppo della Rocca «**Il Midrashim**». Ingresso libero

ALFIERITT. STABILE: ore 20.30 la Picola T organizzata da Lucio Argento presenta Ugo Tognazzi in **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento Tel. 557.62.45 (Alfieri 535.470)

AUDITORIUM RAI - Stagione di Primavera 1988 (piazza Rosselli) 4 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 13 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai via Verdi 16, Torino tel. (011) 5710 int 4853 - 4812 - 4981

AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE: ore 21 ame pari **Netherland Philharmonic Chamber Orchestra** Lev Marka direttore Musiche di: Janacek, Mozart, Gurlowsky. Bryl vn p. Castello 39 Tel. 544 923 e dalle 20.30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE riapre ore 21 La Collettiva Erotica in **Serigrafia**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 561 438 ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Mai nessuno se ne può fare (Colpo grosso)**, di Marc Perrier con Ruggero Cara Regia di Franco Gervaso Spett. in abbonamento. tel. 557.62.45

COLOSSEO TEATRO: si prenota per 14, 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**; 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**; 23/4 **Peter Hammill**; 27/4 **Anna Oxa**; 12, 13, 14/5 **Luca Barbarossa**; 19/5 **Steve Hackett**. Prevendita casse teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669 8034

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Professioni d'arte questa sera ore 21 compagnia Santagata e Morganti presenta **Lavapiatti** (ispirato alla vita e alle opere di Miguel Cervantes) [illegible] Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'attendere. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.17.48 - 801.37.01

GARYBALDI TEATRO: ore 17,30 Palasad Nuovo Sala bunga istituto IV B° Ottavo 20) **Professioni d'Arte** Il incontro: Processo artistico / Processo produttivo: A causa sopravvenuti e irrimandabili impegni del relatore annunciato con Renato Nicolini e Vera Pasini l'incontro sarà tenuto dal prof. Luigi Livio con Antonio Santangelo e Claudio Morganti. L'incontro con gli artisti inizierà alle ore 18 precisamente entro l'ora stessa

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: venerdì ore 21, sabato ore 22. Conferenza ore 18. Compagnia stabile delle Lupi in **Marionette in vacanza**. Sala Giacosa via sabato ore 21 e domenica ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini ed ist. 536.234

SALA VALENTINO - NUOVO PRO- [illegible] questa sera ore 20.30 ultima settimana. Benedetto Margotta presenta Michael Aspinall, ex **Stringini, a donna forte - Ovvero vizi segreti ed orribili furori** di Marcia Rae

TEATRO FREGOLI: l'Associazione Musicale Enrico Serdoz di Torino con il «Teatro Fregoli» (piazza G. Grilla 2 bis, tel. 812.2013) promuovono la 1ª Stagione concertistica di Primavera. Da mercoledì 13 aprile a mercoledì 1° giugno inizio ore 21.15

TEATRO DELL'ARTE CRT MILANO: Leo De Berardinis in **Novecento e nella** Presentato dal Teatro Di Lido riprenderà il 12 aprile ore 16 - viaggio in pulmann da Torino e ritorno Posto riservato. Per informazioni tel. a Roberto Art 011 650.58.35 ore ufficio Posto unico

TEATRO DI TORINO (p. [illegible] 13 14-15 ha programmato questa sera ore 21 **Teatri Torino** spettacolo in 2 tempi di cantanti piemontesi, oltre 100 artisti in scena. Inf. e pren. Tel. 795.803.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 536.456): questa sera ore [illegible] **De Vita in La vanità della storia**. Tavano Alda Rendone

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio) ore 21.15 Compagnia Stabile Teatro Marconi con Giorgio Monno in Fiesole sul Pa di Alfredo Testoni Regia di Edoardo Caselli. Prevendita e pren. tel. 447.36.81 (locale riscaldato)

[illegible] [illegible] Stage [illegible] mai con Dizques Cd Inf. via Magenta 49-50/a. Tel. 857.53.86 581.09.92 ore 15/18.

CENTRO [illegible] [illegible] diretto da Enrica Patrito. Stage 29 30 aprile 1° maggio modern/jazz Claude Coldy (Atelier della «Off Jazz» compagnia (Francia) lezione «Avanzata» 3-4-5 maggio contemporanea Sara Parito (Francia) gli insegnanti presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13 14 15 maggio Jazz Brian e Garrison (Usa) ballerini

DISCOTECA MAGIQUE CLUB

giovedì 14

MASSIMO BOLDI

TROFARELLO - Tel. 649.2970

[illegible] BALDI Teatro

e Salone Danzante, via Cantalupa 4 dal 13 al 17 aprile

SANTAGATA e MORGANTI «Salvadera»

tel. 801.17.48 - 801.3701

[illegible]

Piazza Massaua 6

Questa sera domani e venerdì

3 SERATE ECCEZIONALI

El nost Turin

Spettacolo in 2 tempi di carattere prettamente

Gruppo Folkloristico «Città di Torino» Luisella Guidetti Graziella Ciaiolo etc. ect.

Oltre 100 artisti in scena

Per inf. e pren. tel. 795.803

IMMINENTE ALL'AMBROSIO

UNA NUOVA GENERAZIONE DI PILOTI

Ritrovi

ARLECCHINO: 15.30 Rommy

BELLE ARTE: ore 15.30 e 21 [illegible] Nuovo con orchestra

CLUB 84: ore 21 grande orchestra spettacolo Raoul Casadei

FORTINO: ore 15,30 tradizione Armando. Ingresso libero.

FRIENDLY - Tempo pieno [illegible] ore 21 disco liscio

[illegible] (tel. 655-854) [illegible] [illegible] liscio [illegible] Nino Gallo e tutte le novità discografiche Ingresso libero.

LE RONDI: ore 21 Bal Musette

TANGO (via [illegible] 30 [illegible] 21 [illegible] d'incontro.

DOPOPRANZO PIANO BAR (via Virgilio 1, ore 21) Cannon Ricordi e Pronta

AL [illegible] PIANO BAR (c.so Moncalieri 5) [illegible] Tricolo [illegible] (via [illegible] [illegible] giovedì venerdì e [illegible] cena con musica, solo su prenotazione. Tel. 337.965 - 335.2600

MY CLUB BAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68 tel. 669 95 96): R. S. Nino e Simon Pepe (riposo lunedì).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14) angolo via Mr. Vasilo Chiuso mercoledì - [illegible]

NIGHT: dancing 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1 - 4.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4.30

IL GIORGIO - Rist. Bistro Valentino: La Piano's Trio e Atlantis

TRILUSSA LUITTRIA (514 490) WHISKY [illegible] 21,30

Gallerie e musei

[illegible] (L') (via Volta 9, tel. [illegible] 334): Adriaen Van [illegible] L'opera grafica completa.

[illegible] 13 (via della Rocca 29, tel. 836 331): Roberto Villa

[illegible] 3 (via Bertola, 31): Vita Feriggio.

[illegible] ROCCA (via Maria Vittoria [illegible] via della Rocca) [illegible] spazio più stravagante in Europa nel suo [illegible] Mandala grafica [illegible] lore, maiolic

[illegible] [illegible] EUGENIO ARTE E [illegible] (via Sacchi 7) ce [illegible] lunedì venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30

L'APPRODO (Bogino 17) domani [illegible] mostra personale di Fulvio Bella ore 17.30.

NUOVA BOTTEGA (via Matteotti 2/a, tel. 544 821) [illegible] salone

MARCO POLO [illegible] Marco Polo, 25 bis, tel. 508.697): Collettiva maggio '900 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, [illegible] Severini, E. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso Or.: 10-12,30, 16-19,30

L'ARIOTE (via Sant 4): Trecconi, Bruno, Borghese, Tuccio, [illegible] Ruggeri, Manfredini ecc.

[illegible] [illegible] (via Juvarra ore 16-20 Bruno Castagnoli.

LA BUSSOLA (via Po 6): Luca Alman.

LA [illegible] - Aste: omaggio a Guido

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini

[illegible] Vittorio 10): P. Garino.

NARCISO: Farfa Fiaschetti.

SERRA Fiat-Lingotto ([illegible] via 82, t. 543.393): Civil Betoli

[illegible] Vittorio [illegible] Nando Degiaro [illegible] 15.30-19.30

TEATRO COLOSSEO TORINO

14-15-16-17 aprile

[illegible]O COCCIANTE

19-20-21 aprile

BEPPE GRILLO

23 aprile

PETER HAMMIL

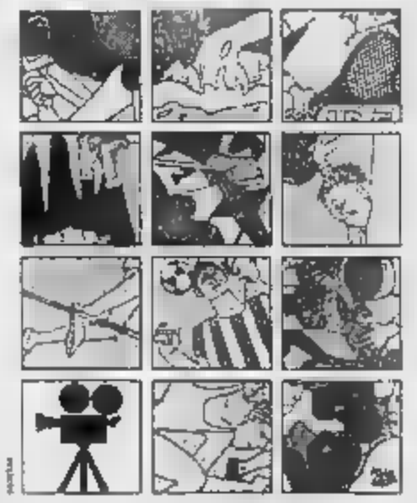
12-13-14 maggio

LUCA BARBAROSSA

18 maggio

STEVE HACKETT

Prevendite casse Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel. 669.8034



MERCOLEDI 13

CINEMA ROMANO

ORE 21,00 In anteprima: BRISE GLACE di Jean Rouch, Tilte Tèrroth, [illegible] Ruiz

ORE 23,00 THE LEADING EDGE [illegible] Michael Firth

CINEMA [illegible]

[illegible] *9,30/16,30* Film in [illegible]

[illegible] *22,30* Omaggio [illegible] cinema di Hong Kong: THE FATE OF LEE KHAN di King Hu

TORINO 12-17 APRILE 19[illegible]

[illegible] Città di Torino Regione Piemonte

A.G.I.S.

43° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO

DOMANI all' OLIMPIA 2

ALL' OLIMPIA 1

Vincitore di

3 PREMI OSCAR

Miglior attrice CHER

Miglior attrice non protagonista OLYMPIA DUKAKIS

Miglior sceneggiatura originale JOHN PATRICK SHANLEY

FIAMMA: IN ESCLUSIVA

PREMIO OSCAR [illegible] DOUGLAS *MIGLIORE ATTORE*

Oscar: vittoria record dopo oltre vent'anni - Cerimonia «trasgressiva» con il presentatore in mutande

Bertolucci imperatore di Hollywood

Premiati Michael Douglas come miglior protagonista in «Wall Street» e Cher per «Stregata dalla luna» - [illegible]nni non ce l'ha fatta

HOLLYWOOD — *L'ultimo imperatore*, il film storico di Bernardo Bertolucci sulla vita dell'imperatore cinese Pu Yi, interamente girato nella Repubblica Popolare Cinese con la partecipazione di circa 20 mila comparse, ha trionfato lunedì sera nella notte delle stelle a Hollywood vincendo tutti e nove gli Oscar per i quali aveva ricevuto le *nomination*. I nove Oscar includono quello per *Picture* (miglior film) e *Best director* (miglior regista).

L'ultimo imperatore è il film che ha vinto più Oscar dell'ultimo ventennio. Il record precedente appartiene a *West Side Story* con 10 [illegible] nel [illegible] (il primato assoluto appartiene a *Ben Hur* che nel [illegible] ricevette 11 statuette dorate). Nel [illegible] film Gigi con Maurice Chevalier ricevette pure lui 9 *nomination* e vinse 9 Oscar. [illegible] altri sette Oscar. [illegible] a [illegible] per miglior film e miglior regia, vinti da *L'ultimo imperatore* sono [illegible] categorie miglior adattamento [illegible] Bertolucci e il cosceneggiatore [illegible] Pepoer), fotografia (Vittorio Storaro), direzione artistica (Ferdinando Scarfiotti e Bruno Cesari), montaggio (Gabriella Cristiani), costumi (James Acheson), musiche [illegible] (Sakamoto, David Byrne, Cong Su) e infine il nono Oscar nella categoria miglior suono.

Il [illegible] di *L'ultimo imperatore* conferma la tendenza di Hollywood nell'assegnazione degli Oscar a premiare i grandi film spettacolari, preferibilmente film epici e [illegible]. Questa sessantesima edizione degli Oscar ha però anche aperto un nuovo capitolo, tra i film in lizza per le categorie più prestigiose, miglior film e miglior regia, migliore attrice e migliore attore protagonisti, si sono notati molti film appartenenti al genere commedia leggera. Non a caso l'Oscar per miglior attrice protagonista è andato a Cher per la sua interpretazione in *Stregata dalla luna*, una commedia su una famiglia italo-americana a New York. *Stregata dalla luna* dopo il film di Bertolucci è stato quello più premiato ricevendo tre Oscar.

Dal punto di vista pratico il trionfo dell'*Ultimo imperatore* può tramutarsi in straordinari incassi. Il solo Oscar per miglior film vale 30 milioni di dollari ai botteghini, una bella cifra se si considera che *L'ultimo imperatore* ha incassato sino ad oggi solo 36 milioni di dollari. Fa ben sperare il fatto che *La mia Africa*, che vinse due anni fa con sette Oscar, finì poi raggiungere la cifra di 80 milioni di dollari.

Un'altra delle tradizioni degli Oscar quasi sempre rispettate, confermata anche in questa edizione, è che i film che hanno grandi incassi in genere vengono snobbati nell'assegnazione delle ambite statuette. Esempio clamoroso quest'anno è *Attrazione fatale* che ha incassato fino ad ora 300 milioni di dollari, in lizza con 7 *nomination*, e che è rimasto completamente a [illegible] asciutta... Un altro dei successi della [illegible] annata cinematografica, *Wall Street*, ha [illegible] un solo Oscar, quello [illegible] il miglior [illegible] protagonista a Michael Douglas.

[illegible] Oscar «importanti», di lunedì sera, ci sono quelli per miglior attore e migliore attrice [illegible] protagonisti. Il primo [illegible] all'ottantaseienne Sean Connery, per la sua interpretazione nel [illegible] intoccabili, il [illegible] a Olympia Dukakis, che ha interpretato [illegible] mamma [illegible] Cher nella [illegible] *Stregata dalla luna* [illegible] cinquantaseienne [illegible] trice è la cugina di primo grado del governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, uno dei candidati [illegible] partito democratico nelle primarie per le elezioni presidenziali. Accettando l'Oscar, [illegible] suo discorso di ringraziamento, la signor[illegible] Dukakis, levando la statuetta [illegible] in [illegible] di trionfo, ha gridato rivolta al cugino: *Force Michael!*. Dopo la cerimonia ha ricevuto gli auguri del governatore che le ha telefonato da New York, dove in questi giorni sta conducendo la sua campagna elettorale.

Tra i discorsi di ringraziamento più divertenti si segnala quello di Bernardo Bertolucci, che (forse involontariamente) ha provocato grande ilarità quando ha detto: *«...stanno giusto pensando che se New York viene definita "la grande mela" questa sera Hollywood è il grande cepeselo (sic!)...»*. Non è stato questo comunque il solo momento salace della serata, a parte il vestito generosamente trasparente di Cher. Il presentatore principale della cerimonia, il comico Chevy Chase, prima di celarsi i pantaloni di fronte a un pubblico di telespettatori che si calcola di oltre un miliardo, rimanendo in mutande dinanzi ad un imbarazzato Paul [illegible] salito sul podio per presentare l'O[illegible] per la migliore attrice protagonista, ha [illegible] modo [illegible] annunciare a mezzo mondo di dover [illegible] a [illegible] la pipì.

Considerazioni di buon gusto a parte, va notato che l'intero spettacolo della premia[illegible] oltre [illegible] e mezzo di trasmissione d'interminabile lunghezza è sempre stata il principale problema [illegible] Oscar), ha quest'anno risentito di [illegible] maggiore [illegible] di improvvisazione, dal momento che è in corso lo sciopero degli [illegible] del cinema e della televisione, che [illegible] deciso all'unanimità di astenersi dal partecipare [illegible] stesura dei testi [illegible] la serata.

Nonostante il boicottaggio della categoria degli scrittori e degli sceneggiatori, lo spettacolo di questa sessantesima edizione del premio si è però giovato della partecipazione di un pubblico in sala più che raddoppiato rispetto agli anni passati. Lo Shrine Civic Auditorium può accogliere facilmente circa 6000 spettatori, mentre il teatro utilizzato fino all'anno scorso non ne accoglieva più di [illegible].

[illegible] partecipazione del pub[illegible] è stata particolarmente [illegible] di due o tre [illegible] il della [illegible] tramutatosi durante l'assegnazione [illegible] premio speciale all'architetto [illegible] [illegible] particolarmente [illegible] della [illegible] si è [illegible] durante la presentazione dell'Oscar per il migliore [illegible] protagonista, quando la [illegible] del[illegible] per migliore attrice l'anno scorso, Marlee [illegible] sordomuta [illegible] nascita, dopo [illegible] [illegible] presentazione [illegible] il linguaggio gestuale, [illegible] poi presentato i [illegible] candidati e quello del [illegible]. Michael Douglas, riuscendo ad articolare le parole. Intervistata dopo la cerimonia, ha detto che si è sottoposta [illegible] mesi [illegible] metterne [illegible] ad [illegible] per [illegible] i suoni.

Anche il discorso di ringraziamento di Michael Douglas, quando ha dedicato il suo Oscar al padre Kirk (che non era presente durante la [illegible] per «avere aiutato ad uscire [illegible] ombra» è stato salutato [illegible] applausi [illegible].

[illegible] Biniscalco

Cher raggiante riceve l'Osca[illegible] [illegible] cantacra star del cinema

Questi tutti i premiati

[illegible] FILM — *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci.

MIGLIOR REGISTA — Bernardo [illegible] per *L'ultimo imperatore*.

[illegible] PROTAGONISTA — Michael Douglas [illegible] *Wall Street* di Oliver Stone.

MIGLIOR ATTRICE [illegible] STA — Cher per *Stregata dalla luna* di Norman Jewison.

MIGLIOR [illegible] STRANIERO — Babette Gaestead (la festa [illegible] Babette) [illegible] Gabriel Akel (Danimarca).

[illegible] ATTORE NON PROTAGO[illegible] — Sean Connery per *Gli intoccabili* di Brian [illegible] Palma.

[illegible] ATTRICE NON PROTAGO[illegible] — Olympia Dukakis per *Stregata dalla luna* di Norman Jewison.

MIGLIOR [illegible] ORIGINALE — John Patrick Shanley per *Stregata dalla luna*.

[illegible] SCENEGGIATURA [illegible] ORIGINALE — Mark Peploe e Bernardo [illegible] per *L'ultimo imperatore*.

[illegible] COLONNA [illegible] ORI[illegible] — Ryuichi Sakamoto, David Byrne e Cong Su per *L'ultimo imperatore*.

MIGLIOR [illegible] ORIGINALE — Frank Preciis, Ilhn Dealoia e [illegible] per *The time of my life* dal film *Dirty Dancing*.

MIGLIOR SONORO — [illegible] e [illegible] *L'ultimo imperatore*.

MIGLIOR [illegible] — Gabriella [illegible] per *L'ultimo imperatore*.

MIGLIOR FOTOGRAFIA — Vittorio [illegible] per *L'ultimo imperatore*.

MIGLIOR TRUCCO — [illegible] per *Harry and the Hendersons*.

[illegible] — [illegible] Acheson per *L'ultimo imperatore*.

MIGLIORI [illegible] SPECIALI VISIVI — [illegible] George, Kenneth Smith, Dennis [illegible] ed Harley Jessup [illegible] *Innerspace*.

MIGLIOR DIREZIONE ARTISTICA — Ferdinando Scarfiotti, Bruno Cesari e Osvaldo Desideri per *L'ultimo imperatore*.

[illegible] — Ray's [illegible] Heterosexual [illegible] Rall di Jonathan Sanger e Jana Sue [illegible].

[illegible] CORTOMETRAGGIO DOCUMENTARIO — Young ai [illegible] di Marx e Pamela Conn.

MIGLIOR [illegible] — Ten-Year Lunch: [illegible] Wit [illegible] Legend of the Algonquin round Table di Aviva Slesin.

MIGLIOR CARTONE [illegible] — The man who [illegible] trees di Frederic Back

[illegible] IRVING G. [illegible] — al [illegible] Billy Wilder.

PREMIO GORDON E. SAWYER — allo specialista del suono Fred Hynes.

PREMIO SPECIALE PER LA [illegible] ZIONE [illegible] — all'équipe di montaggio-suono [illegible] Kobocop.

Il regista commenta la [illegible] vittoria e gli effetti dei [illegible] Oscar sulla produzione italiana

«Il cinema deve essere come la Chiesa»

«Internazionale e interclassista, spiega, e collegato alla realtà, alla società, alla vita» - «Purtroppo in questo momento c'è silenzio e vuoto» - Al [illegible] premiazione, ha ringraziato inchinandosi alla cinese

[illegible] ANOTHER - Dopo [illegible] inaking [illegible] cabile, l'aria [illegible] po' [illegible] Bernardo Bertolucci ha ringraziato la platea [illegible] che lo applaudiva alla [illegible] degli [illegible] con un paragone ricercato e [illegible] gamente ironico, in linea [illegible] il suo [illegible] a esprimersi:

«Non [illegible] fare a meno di pensare — ha detto — che se New York è la grande mela, stanotte per [illegible] Hollywood dove [illegible] grande mammella».

«La vittoria del mio film conferma che il cinema indipendente può farcela, che è ancora vitale. [illegible] Oscar daranno [illegible] produttori, agli studi e così via. Il coraggio di fare film del genere».

«Soprattutto spero — ha [illegible] il regista — che questa premiazione renda a dare [illegible] colpo di vitalità al cinema italiano che [illegible] questi anni è [illegible] da una pen[illegible] di pigrizia, [illegible] sonno, quasi [illegible] agonia».

Bertolucci ha [illegible] per mille volte, davanti a centinaia di [illegible] durante la conferenza stampa subito dopo la premiazione e poi al telefono agli amici e ai giornalisti italiani che lo hanno chiamato per congratularsi e festeggiarlo, quel [illegible] in cui ha capito che ormai l'Oscar arrivava davvero.

«Una dietro l'altra le nomination sono state confermate [illegible] alcuna [illegible] zione. Una statuetta dietro l'altra, con e polarità incredibile, quasi, da far paura. Stentavo a crederci».

«Dopo il [illegible] Oscar, quello per [illegible] direzione artistica, vinto grazie allo splendido [illegible] di Ferdinando Scarfiotti, Orpello Desiderì e Bruno Cesari, non ci siamo più fermati. E solo a metà, dopo l'assegnazione degli Oscar a Bill Rose e Ivan Sharrock [illegible] gli effetti sonori, ho cominciato quasi a crederci, a pensare che forse, chissà, saremmo riusciti a farcela in pieno. Ho avuto quasi paura».

Dietro le quinte [illegible] grande cerimonia, ha [illegible] centato Bertolucci [illegible] il [illegible] delusioni a [illegible] rattristati, sembravano tutti piuttosto contenti del verdetto, nessuno ha avuto voglia di protestare o di far sentire il proprio disappunto.

«La votazione avviene secondo criteri assolutamente democratici, nessuno conosce i [illegible] premiati fino al momento dell'apertura delle buste. Non ho visto molti degli altri film in [illegible] per gli Oscar e non credo che l'attribuzione [illegible] statuette sia solo frutto dell'effetto di conformismo che può scatenarsi all'interno di una giuria di 4500 persone».

Bernardo Bertolucci ha ceduto alla voglia contagiosa tra i vincitori di ringraziare tutti quelli che hanno preso parte alla realizzazione dell'opera premiata: ha confessato di avere [illegible] il suo abituale [illegible] sfarzosità hollywoodiane. [illegible] imparato le regole del gioco, di [illegible] sentito davvero [illegible] o e di [illegible] serio [illegible] alla cinese davanti [illegible] platea obbedendo [illegible] spinta forte che veniva da dentro.

«E' una delle più strane emozioni della mia vita, non posso nasconderla».

E altri ringraziamenti, anche [illegible] meno immediati, vanno a quel grande cinema americano che ha influenzato [illegible] nascita de *L'ultimo imperatore*.

«Il mio film non sarebbe esistito [illegible] non [illegible] visto alcuni vecchi capolavori statunitensi. Il mio cinema [illegible] basato su quello che ho imparato [illegible] alcuni registi [illegible] Hollywood e dell'avanguardia francese».

Che [illegible] cambierà dopo l'Oscar nella vita e nella [illegible] [illegible] regista? Sarà [illegible] facile fare film, realizzare i propri progetti?

«Non [illegible] che da questo punto [illegible] le cose cambieranno molto — risponde Bertolucci —, da un [illegible]' di tempo in [illegible] riesco a fare quasi sempre [illegible] cose che desi[illegible] fare. Spero che i miglioramenti riguardino non solo me, [illegible] tutta l'industria cinematografica italiana».

«Il cinema — prosegue il regista — [illegible] essere interclassista e internazionale come la chiesa, avere una [illegible] identità, [illegible] collegato alla società, alla realtà, alla vita».

«A chi [illegible] chiede dove va il cinema italiano, io rispondo. [illegible] [illegible] la realtà sociale [illegible] Paese. Purtroppo in questo momento succede che il cinema esprima un momento [illegible] silenzio e di vuoto: imita il linguaggio [illegible] televisione che oggi rappresenta il linguaggio [illegible] fo, a differenza che sul grande schermo, tutto può [illegible] inventato».

f. c.

Bertolucci, primo italiano premiato come miglior regista: dal 62 ad oggi sono stati [illegible] film non vincevano tanti Oscar

Quei traslochi in Cina per 2 milioni di dollari

[illegible] — Un ruolo importante nella realizzazione [illegible] *Imperatore*, progetto rifiutato da molti produttori americani, ha avuto indubbiamente il produttore inglese Jeremy Thomas che [illegible] impegnato due anni per poter trovare i [illegible] necessari [illegible] realizzazione della pellicola costata [illegible] milioni di dollari. Thomas è [illegible] alla fine a convincere cinque grosse banche europee ad impegnarsi ciascuna per cinque milioni di dollari.

[illegible] soli [illegible] stati [illegible] circa due milioni di dollari. Nella cifra [illegible] [illegible] centinaia di [illegible] di lire spese per i sopralluoghi, per il trasporto [illegible] troupe e per l'invio in Cina di 25 auto d'epoca.

Da Storaro a Desideri, un'équipe che ha alle spalle [illegible] lunga collaborazione

Identikit della nazionale azzurra

[illegible] la «nazionale» del cinema [illegible] stravinto a Hollywood.

Vittorio Storaro

Ha vinto prima dell'*Ultimo imperatore* due Oscar con *Reds* di Beatty e *Apocalypse now* di Coppola [illegible] che ha finora ricevuto questo è sicuramente il mio Oscar più completo ed emozionante — ha dichiarato al termine della cerimonia — è il riconoscimento di un lavoro comune, il coronamento di un percorso fatto insieme [illegible] Bertolucci che mi ha permesso di farmi conoscere fuori dall'Italia. Quando hanno annunciato il mio nome penso di aver veramente perso il controllo della situazione per un momento».

Romano, [illegible] anni, ex allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia, ha cominciato a fare pratica girando cortometraggi. [illegible] suo primo film a soggetto è stato *Giovinezza giovinezza* di Franco Rossi. Il sodalizio con Bertolucci, che ha ormai raggiunto livelli di intesa [illegible], il di [illegible] si tempi de *La strategia del ragno* e *Il conformista* [illegible] '70), prosegue [illegible] *Ultimo tango a Parigi* (nel '72), con *Novecento* (nel '76) e *La luna*.

Gabriella Cristiani

Quando è stato letto il suo [illegible] la consegna dell'Oscar, [illegible] era al suo posto nella platea [illegible] Shrine Civic Auditorium, ma fuori nella hall, a [illegible] anzi a bevendo champagne californiano. L'hanno chiamata di [illegible] [illegible] italiani ed è entrata quando [illegible] scroscivano gli applausi.

Nata a Foggia, 37 anni fa, la Cristiani è arrivata a Roma diciassettenne [illegible] [illegible] diventata allieva del grande montatore scomparso Kim Arcalli, lavorando [illegible] sua assistente [illegible] moltissimi film, tra [illegible] *Il conformista*, [illegible] *tango a Parigi*, *Novecento*. Dopo [illegible] di Arcalli, Gabriella Cristiani ha [illegible] a [illegible] per [illegible] tv [illegible] registi [illegible] Questi a [illegible] Amico, [illegible] Giraldi e poi con giovani [illegible] Bertini e Salvatores. [illegible] nell'81, [illegible] montato *La tragedia* [illegible] *un uomo ridicolo*; ha poi lavorato con Claire Peploe, la compagna di [illegible] al cortometraggio *Couple and rebel* e al [illegible] *High Season* e con [illegible] [illegible] anch'egli premiato [illegible] l'Oscar insieme a Bertolucci per il miglior adattamento.

Ferdinando Scarfiotti

E' nato a Forlì [illegible] 47 [illegible] fa e vive a Los Angeles da 10 mantenendo contatti strettissimi con il cinema italiano. [illegible] stato assistente scenografo di Visconti lavorando [illegible] il teatro, per l'opera, per il cinema. Ha firmato le scene di *Traviata*, *Falstaff*, *Der Rosenkavalier* e del *Simon* [illegible] dirette da Visconti a Roma, Vienna, Londra e Milano. In teatro ha creato i set per *Measure for measure*, *The rise and fall of the mahagonny* di Kurt Weill e [illegible] *Thérèse Carsinal* di Jean Anhouil e [illegible] lavori di Copi *The difficulty of expressing oneself* e *The four* [illegible].

Amante delle soluzioni geometriche, dei «set essenziali, puliti, dove prevalgono [illegible] schematizzazioni», Scarfiotti ha [illegible] [illegible] le scene e i costumi di *La gioconda* di Brancati con la regia di Patroni Griffi e [illegible] *Vestire gli ignudi* di Pirandello, [illegible] diretto da Patroni Griffi. Con Visconti, al cinema, ha lavorato nel 71 per *Morte a Venezia*. Nell'elenco di [illegible] cui ha preso parte [illegible] [illegible]: *American Gigolo*, *Cat people*, *Scarface*, *Bring on* [illegible] *night*.

[illegible] la Bertolucci [illegible] [illegible] lavorato per [illegible] *conformista* e *Ultimo tango a Parigi*.

[illegible] [illegible]

Quarantenne [illegible] ha legato il [illegible] nome ad imprese come quella [illegible] *Marco Polo* televisivo e proprio grazie a questa esperienza sul ter[illegible] è stato scelto [illegible] al[illegible] Scarfiotti con il ruolo di arredatore.

[illegible] [illegible]

Collaboratore fisso di Scarfiotti che lo considera suo allievo, anche lui romano e intorno ai 40 anni, è stato protagonista di un piccolo episodio che renderà [illegible] indimenticabile l'[illegible] sua [illegible] personale dell'Oscar: il [illegible] [illegible] [illegible] un primo tempo escluso [illegible] lista [illegible] *nominations*. Poi una dimenticanza non era stato comunicato [illegible] dell'Academy [illegible]. Ci è voluta una segnalazione all'ultimo momento per far sì che il nome [illegible] Desideri venisse incluso nel [illegible] della [illegible] artistica e che egli potesse ricevere la sua statuetta. Ha lavorato sul film *Il conformista*, in *Morte a Venezia*.

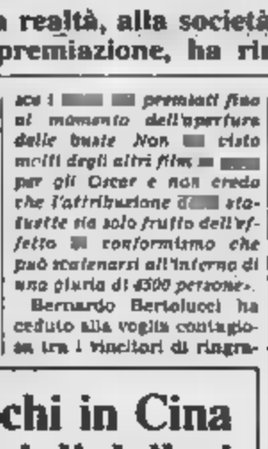
f. c.

Da Los Angeles, polemizza per lo scarso impegno Rai

Zeffirelli: «Ma che Italia e Italia!»

LOS ANGELES — E [illegible] Zeffirelli? Cosa dice [illegible] Zeffirelli di questa strepitosa vittoria [illegible] Bernardo Bertolucci? Zeffirelli è a Los Angeles dove è andato a [illegible] operare [illegible] femore per i postumi [illegible] un vecchio incidente automobilistico, [illegible] dove ha seguito [illegible] [illegible] delle stelle» [illegible] la [illegible] dal suo letto, non [illegible] [illegible] il [illegible] di montarsi in pubblico [illegible] la gamba avvolta da un [illegible] imbra[illegible] metallica.

Contento, è contento: «Assistere a una glorificazione di questo genere non può che dare piacere a un signore [illegible] me che fa cinema [illegible] una vita». Però [illegible] indispone [illegible] grande inneggiare che [illegible] fa alla vittoria italiana. «Ma quale Italia e Italia! — esplode [illegible] polemico —. *L'Italia* [illegible] cinema. L'ultimo imperatore è un *film inglese*. Non solo perché *inglese* è il suo [illegible] *direttore* non perché solo gli *inglesi* hanno la *tradizione* del grande *film storico* [illegible] [illegible] wrence d'Arabia, [illegible] dottor Živago, [illegible] sono tutti


Franco Zeffirelli: «Ha vinto il cinema che [illegible] lo»

film chiaramente di marca britannica».

[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] il che *L'ultimo imperatore* non è un film italiano, così che la fa [illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] piacere la vittoria di Bertolucci e del [illegible] gruppo. Lo conosco e lo stimo tutti e considero Storaro, un genio della macchina da presa, un fuoriclasse come la Callas. Poi mi lusinga questa grande vecchia Europa che è riuscita a battere gli Stati Uniti, perché se L'ultimo imperatore non è italiano certo non è americano. [illegible] [illegible] [illegible] come proprio gli americani sono entrati a *casa fatta nella produzione perché sul progetto non hanno potuto rischiare una lira. Ma soprattutto* [illegible] *è*, [illegible] che abbia [illegible] il grande cinema, quello delle [illegible] cinematografiche, quelli dei [illegible] valori eterni, quello che affascina sempre la gente. Il grande [illegible] nel quale Bertolucci crede e nel quale credo anch'io. E che [illegible] italiani tutti e due il [illegible] so».

Certo, in Italia non è facile [illegible] i soldi per operazioni [illegible] come sono quelle del grande cinema. «Non è questione di soldi. Ha visto la Rai, più di [illegible] è subito appropriata di L'ultimo imperatore solo perché con [illegible] ha comprato è diritti di [illegible] [illegible] [illegible]

Matarrese e Nizzola

I presidenti del calcio riuniti oggi in Lega per evitare uno storico sciopero

Milano è l'ultima spiaggia

Fra Matarrese e Campana colloqui intensi: in mattinata un incontro decisivo - Nizzola: «Il sindacato cambia troppo le carte in tavola»

Campana attende una svolta

«Ho un mandato dell'assemblea per prendere decisioni in caso di novità» - Gli azzurri di Zoff solidali con l'Aic

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Qualcuno ha proposto l'incontro fra Matarrese e Campana sul ponte di Bassano, con tanto di stretta di mano, ma se l'incontro ci sarà avverrà a Padova, prima della gara dell'Olimpica. Campana non ha ne confermato. L'incontro coi giornalisti nello studio di Bassano è stato freddino: «Non ho da dire. Cosa ho fatto oggi? Sono stato in pretura, domani programma. Non so nulla di un incontro con Matarrese. Dico solo che ho il mandato da parte dell'Associazione per decidere qualora dovesse cambiare qualcosa».

Che cosa? «L'altro giorno ho lasciato l'assemblea dicendo che avrei rilasciato altre dichiarazioni. Inutile insistere anche perché ho versioni diverse da quanto avvenuto. Non è stupisco. Sono stato anche accusato di protagonismo».

Gli chiediamo se ha letto l'intervento di Giugni sui rischi di falsare il campionato scioperando eventualmente anche nella giornata di recupero e Campana: «Ne abbiamo parlato di sciopero in caso di recupero, eppure ho letto anche questo». Un Campana più tranquillo rispetto al giorno prima, molto disteso anche se seccato per quanto letto sui giornali e per gli interventi di alcuni giocatori tipo Vierchowod che ha dichiarato: «Io giocherò». Al contrario, gli azzurri dell'Olimpica sono compatti per lo sciopero pur sottolineando perplessità diverse nei tempi dell'esecuzione.

Diceva il granata Comi: «Siamo solidali col sindacato ma sono perplesso su uno dei motivi, cioè lo straniero in B. Mi sembra difficile che si possa trovare una legione di stranieri disposta a giocare nei cadetti potendo militare nei massimi campionati di altri Paesi». Tacconi: «Condivido lo sciopero perché faccio parte del sindacato. E per favore non tirate fuori le solite critiche sui calciatori miliardari, ci battiamo per i meno pagati». Carnevale aveva voglia di scherzare: «Mi sto bene anche perché ho giocato troppo. Naturalmente rispetto la decisione dell'Aic però bisogna rispettare anche l'opinione pubblica». Mauro: «E' la prima volta che c'è un accordo così compatto, gli altri scioperi sono finiti in bolle di sapone. Stavolta non ci saranno scollamenti». Cravero: «Ci sono promesse non mantenute: bisogna scioperare. Non esageriamo sulla gravità della nostra decisione: ci sono scioperi molto più dannosi del nostro». Secondo Filippo Galli «scioperare non è la soluzione migliore per raggiungere certi scopi, ecco perché spero nel classico compromesso. E' una situazione fastidiosa, speriamo in un accordo». Ancelotti, se l'è presa col «Processo del Lunedì»: «Hanno voluto farci apparire come bambini viziati. Per me è giusto scioperare così come sarà giusto recuperare la giornata, altrimenti si falserebbe il campionato». Virdis: «Se lo sciopero non ha effetto, va ripetuto ma le gare devono essere recuperate. Questo campionato è già abbastanza falsato dai punti a tavolino». **g. gandi.**

ROMA — Giornata di passione per tutti i dirigenti del calcio ma segnatamente di Matarrese che, ricoprendo la carica elevata, è il protagonista della crisi. L'onorevole presidente ha diviso la sua giornata Roma e Milano (sua ufficiale) impegnato a cercare un accordo sciocca sciopero che qualcun altro, proprio non vuole.

Matarrese con Campana aveva già avuto un colloquio telefonico mattinata, è trapelato proprio nulla dei due detti l'incontro telefonico anche il presidente Coni, grazie per l'interessamento, ma vediamo di risolvere le cose da soli, ha detto il numero uno del calcio, che di mediazioni non vuole sentire parlare. Ne va del suo prestigio.

Dopo mattinata febbrile la partenza per il Nord, preceduta da una breve dichiarazione: «Stiamo lavorando per scongiurare lo sciopero, ed è necessario un minimo di ottimismo. Io non mai detto aprei ristretto a quattr'occhi e chi l'ha scritto se semplicemente inventato». Da quel momento di Matarrese no le tracce fino a sera quando s'è incontrato con Nizzola deputato democristiano s'è incontrato segretamente a Verona con Campana. E' sicuro, invece, che i personaggi avranno un colloquio decisivo in mattinata a Milano, presso l'hotel Principe di Savoia, prima che la riunione dei presidenti abbia inizio a qualche chilometro di distanza.

Nizzola, il presidente Lega, nel pomeriggio aveva alcune dichiarazioni di merito alla «convention» (così a chiamarla assemblea perché non è regolarmente convocata) quest'oggi. «Credo che i nostri associati interverranno tutti e da ciascuno mi aspetto serietà, saggezza ed equilibrio. Tutte le ipotesi sono possibili in tutti gli argomenti, le decisioni che prenderemo dovranno essere approvate a grande maggioranza, e non si dovranno creare blocchi differenziati fra piccole e grandi società. L'intervento di Matarrese è previsto per la fase finale della nostra riunione».

Cavalcando la tigre dello sciopero impopolare, il presidente Lega di Milano ha poi aggiunto: «I calciatori non hanno alcun interesse a mettersi contro gli interessi delle società. Senza molti giocatori dire che non sono d'accordo, forse perché capiscono l'impopolarità della decisione e poi mi sembra che Campana cambi troppo le carte in tavola. Nel telex inviatoci lo sciopero dopo le decisioni del consiglio federale citato soltanto l'introduzione dello straniero in B, che è peraltro differita nel tempo. Adesso riapriremo tutti gli argomenti, anche quelli già definiti».

Eppure, proprio su questi argomenti, che potremmo definire accessori, potrebbe aprirsi uno spiraglio: limiti stranieri che fanno parte squadre retrocesse dalla A alla B, ritocchi al limite di e per tornare dilettanti, potrebbero indurre Campana a sospendere, se non lo sciopero. A meno dietro a Campana non ci altre che premono.

In margine giornata dirigenti del calcio, c'è da una notizia di agenzia che rilevato un calo di giocate al Totocalcio, rilevazione al momento possibile solo con una bacchetta da rabdomante della pubblica, una rivolta generale contro sciopero da parte molti, privati del loro spettacolo preferito. Da Montecitorio, a contrattare, ecco l'ex calciatore Massimo (pci): «Solidale rivendicazioni e scelte di fondo dell'Aic. apprezzo invece l'insurrezione stampa sportiva ex vecchio concepire il calcio e il sport».

Giorgio Vigitno

«Uno sciopero logico»

— «Molta logica in questo sciopero a mio giudizio non c'è. Ho visto astensioni dal lavoro motivate in maniera ben più fondata». Così il presidente del Coni Gattai ha commentato la clamorosa presa dall'Associazione calciatori. «Mi sembra che questo provvedimento sia stato tirato per i capelli, ecco perché ho buone speranze che si arrivi a una soluzione positiva. D'altronde, mi che gli stessi calciatori si augurino di poter giocare». Gattai ha confermato che l'incontro previsto Matarrese non è avvenuto poiché il presidente della Federcalcio si è dovuto recare a Milano per preparare l'assemblea delle società che è stata anticipata ad oggi. «Sono comunque ottimista, Matarrese mi è sembrato molto impegnato», ha concluso.

dello sciopero potrebbe far perdere Coni gli introiti del Totocalcio di domenica, circa 21 miliardi. Per questo Gattai si che la 28ª giornata venga comunque recuperata in altra data.

E i professori del Coni promuovono i calciatori

«Vale più bloccare gli stadi gli scrutini»

ROMA — Ma è poi proprio impopolare questo sciopero dei calciatori? La domanda viene spontanea dopo aver ascoltato le opinioni dei sindacalisti che dovrebbero esprimere e interpretare i pensieri dei lavoratori, della gente comune.

Cominciamo con gli ultimi arrivati, i Cobas. Il professor Bicarini dice a chiare lettere: «Ci interessano tutti i movimenti della categoria e ci siamo documentati anche sui calciatori. Il calcio ha Vialli e Mancini, ma i disoccupati allenati da De Sisti, e la delle minori che tirano avanti pochi soldi. Il linguaggio da 50 dei giornali sportivi è marcio, aberrante: perché mai non possono scioperare i calciatori? è fatto che editori e direttori guardano vendite e che Lega ha quei giornali i suoi organi di stampa. E' un bello sciopero, ma credo che si arriverà a farlo troppi interessi e troppo grossi. Certo che in questo momento in fa paura risveglio delle categorie, in cui si tenta comprimere ogni spinta di base, servirebbe effetto più dirompente il blocco degli blocco degli scrutini».

Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, è un grande appassionato di e parla con cognizione di causa: «L'immagine del calciatore è quella dell'intervista televisiva domenicale, delle frasi banali e un po' strane, dell'uomo di colto più o meno fortunato. Eppure, è un'immagine deformata perché dietro ci sono decine migliaia ragazzi in cui ambizioni sono frustrate nel settore, migliaia che vecchieranno alla meno peggio una spaccio di dieci anni. L'azione dell'Aic assume quindi una dignità molto importante, assoluta incide affatto sulla giustezza di una se lavoro guadagna 1 o 100 milioni, anzi tutt'al più ragione di chi guadagna di più farà capire meglio quelle di chi a stento tira avanti. Giusto miliardi ogni domenica, e la Federcalcio non ha gestirsi un minimo di managerialità: bisogna rivedere i rapporti ed anche il Coni coinvolto».

Giorgio Benvenuto, tario generale della Uil, è daccordo: «I calciatori hanno ottime ragioni per protestare perché chiedono il rispetto accordi presi in precedenza. E poi non guasta per una volta invece che degli stadi da costruire parla problemi umani».

Infine Colombo, gretario aggiunto della dice non entrare nel merito dell'istituzione sciopero: «La strumento inventato dai lavoratori dimostrato del benpensanti diventato civile accettato tutti, entrato nelle sfere di ciascuno, perfino dei calciatori. Sarà bene che pensino coloro che vogliono introdurre regolamentazione».

g. vigi.

«Lottiamo per quelli della C»

**Così Tricella a chi contestava: «Vergognatevi, guadagnate già tanto» - I giocatori di e Juve sperano in un accordo - Laudrup: «Troppi stranieri», Berggreen: «Quello in B è inutile»

— Ha contribuito anche la pioggia battente a rendere tranquilla l'atmosfera agli allenamenti di Juve e Toro, dopo l'annuncio dello sciopero per domenica. C'erano appena una ventina di tifosi al «Comèt» e solo una voce si è levata per contestare. «Vergognatevi, guadagnate già tanto» ha replicato. La gente non crede domenica senza calcio e continua a prenotare i biglietti per Juventus-Napoli: già esaurita la curva Filadelfia per un incasso di 200 milioni, mentre è ufficializzato che il derby di Coppa Italia, mercoledì 20, comincerà alle 20.30.

«Ai tifosi bisogna ricordare che questo sciopero non coinvolge soltanto i giocatori "miliardari" e determina soprattutto, dei problemi della Serie C che il presidente Matarrese ha disatteso al 50-70 per cento. Siamo tutti compatti, il più moribondo è ancora Campana», dice Tricella, membro del direttivo dell'Aic. E Cabrini, come capitano, il portavoce dell'intera squadra, sottolineando che in un colpo sono venuti a tutti i problemi rimasti per anni. «Più che i tifosi si arrabbieranno i politici per il Totocalcio, mi auguro si arrivi ad un accordo». Laudrup, oltre ad essere solidale con i compagni, riprende un argomento che non rappresenta solo un modo della vertenza. Il terzo straniero: «Può tornare il talento dei giovani italiani».

Pochi anche al «Filadelfia» nessuno ha polemizzato con i granata. Ranieri è convinto che non si troverà: «Si palesi arrivare ad un accordo prima, questo braccio di ferro. Comunque, se fossi un calciatore condividerei le loro motivazioni». Anche Berggreen, dopo aver che in Danimarca non c'è il sindacato, che lo sciopero rientrerà «perché ci sono troppi interessi di in particolare il Totocalcio». Il danese, pur andando contro i suoi interessi, sostiene ci sono troppi stranieri in Italia: «Bisogna duri sull'apertura allo straniero in . Toglierebbe spazio ai giovani».

L'austriaco Polster non si trovato in situazione simile (in si sta solo cercando di istituire un sindacato) e si sente in imbarazzo: «Sono pochi mesi ma capisco le due parti. Spero davvero che si finisca per giocare». E l'augurio Lorieri il quale la dello sciopero sono giuste.

Crititi protesta per le critiche all'Aic: «Ci va di mezzo il caso, che non c'entra, ma anche a me capitava, da studente, di dover andare a scuola a piedi perché e in sciopero. Federazione ha preso in giro con promesse mantenute. I miliardi sport italiano porta solo il calcio. E' vero che trentina di giocatori Serie A hanno ingaggi da favola ma in C1 si guadagnano 30 milioni e qualcuno aspettare tre per prenderli». All'attaccante darebbe molto stadio giocare («Il Napoli trarrebbe vantaggio dallo stop») ma non tranne sui parametri: «Debbono abbassarli. Costiamo troppo e questo determina la caccia allo straniero. Ho giocato in B e non mi o potrebbe servire uno che viene dall'estero: è difficile trovarne per la A».

r. b.

Meglio la vaccata che l'assemblea e il sindacato è furioso con Vialli

Il sampdoriano è partecipato alla riunione di lunedì dicendo di doversi allenare, e

Gianluca Vialli sarà censurato dall'ex portiere del Genoa, Crosio, vice di Campana nell'associazione calciatori. Vialli, che fa parte direttivo dell'Aic, non partecipato lunedì all'assemblea che ha confermato sciopero di domenica 17, perché — è fatto sapere — doveva allenarsi Samp. bugia. due giorni riposo ai blucerchiati che riprendono oggi la preparazione. Tra i blucerchiati c'è fermento. Vierchowod, non iscritto all'Aic, ha fatto: «Io casco in anche in caso di sciopero».

A Firenze i giocatori hanno messo un'ingiunzione Eriksson. Sono tutti favorevoli allo sciopero. Paolo Conti parla addirittura fermata «Il campionato è già stato da rondelle e petardi, se non giocheremo domenica lo rovineremo del tutto». si capire che è adeguerà alla giornata, a differenza del connazionale Van Basten. Anche azzurri Milan hanno idee diverse. Tassotti: «In caso sciopero bisognerà recuperare questa giornata». Franco Baresi: «Se sciopera non si recupera nulla».

A Pescara i giocatori ritengono lo sciopero non ci sarà e i tifosi stanno organizzandosi la trasferta Avellino. Tutti però sperano squalifiche del Partenio, per il bastone lanciato dai tifosi campani a Como, e quindi disputare il confronto in neutro, preferibilmente .

r. b.

Forghieri papà del Lamborghini

Presentato, a poche centinaia di metri da Maranello, il nuovo propulsore che nell'89 verrà fornito alla March e alla Larrousse

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Povero Ferrari: mentre attende che John faccia da Guildford la sua vettura-tela-di-Penelope da accoppiare al nuovo sapiente cilindri, giene combinano di tutti i colori. La Mclaren vince in Brasile con un monoposto inedita e con pochissimi giorni e di vita. Piquet offende e le sue "creature" le tradisce.

A poche centinaia di metri dalla scuderia di Maranello, Franco Rocchi, ex ferrarista di ferro, sta realizzando un propulsore che partorire in F1. Come se non bastasse, ieri la Lamborghini Engineering ha presentato un altro cilindri il prossimo anno. Il progettista nuovo motore della Casa di Santa Agata Bolognese è quel tale Ing. Mauro Forghieri che per tanti anni è stato l'anima della squadra modenese. Con lui, in qualità di direttore generale c'è anche Daniele Audetto che del sul finire degli Anni Settanta. L'importanza Forghieri, delle sue esperienza, passione e competenza in questa avventura è spiegata da Emilio Novaro, presidente della Lamborghini: «Se non avessimo avuto lui, avremmo neppure cominciato». La Lamborghini è della Chrysler americana, per cento. Per convincere Iacocca e soci a tentare in F1, è voluto parecchio, soprattutto dare garanzia una possibilità di . Forghieri è stato assunto il 1 giugno 1987, ora c'è il motore è c'è nuovo ma nella sua industriale di Modena.

«Il motore in realtà — Forghieri — è ancora finito. Ve lo abbiamo fatto vedere perché domani se consegneremo uno alla March e alla Larrousse, perché cominciare a lavorare per le misure sui telai per il prossimo . Andrà in banco in giugno, forse sarà nella vettura in autunno. E' un 12 cilindri a V di 80° di 3500 cc siamo prefissati preservare certa tradizione Lamborghini cercando di ottenere misimi ingombri e contenuto. E' lungo 720 mm e pesa circa 150 kg. L'obiettivo è diventare competitivi e dovremo lavorare molto. Sappiamo che dovremo almeno 600 Cv a 12.000 giri per soddisfarli».

Il progetto lavorano 33 persone, quasi tutti tecnici. Entro la fine dell'anno saranno 50. I motori (18-20 per squadra) saranno forniti per una cifra forfettaria di circa 3 miliardi annui, compresi sviluppi e revisioni. C'è anche un'opzione Scuderia Italia di Lucchini per avere il Lamborghini, se la fabbrica riuscirà a produrne .

Cristiano Chiavegato

CICLISMO Il monzese punta oggi sulla Freccia Vallona (e Argentin non starà a guardare)

Bugno contro l'ombra di Fondriest

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — E' molto probabile che oggi 37ª Freccia , da Spa a Huy nelle Ardenne verdi e da ieri rinbiate dal freddo, presenti quarto vincitore diverno dopo quattro Sanremo-Pignon, Fiandre-Planckaert e Roubaix-De Mol. E' possibile che si tratti di italiano: più — dicesi qui — Gianni Bugno e Moreno Argentin, il quale in teoria dovrebbe soprattutto allenarsi per domenica prossima, quando cercherà di vincere la quarta Liegi-Bastogne-Liegi consecutiva, per gonfiare quella già, specie da queste parti, leggenda.

Le squadre italiane sono tre: Chateau d'Ax di Bugno, la Gewiss Bianchi di Argentin, l'Ariostea di corridori di magro. Non uno schieramento straniero imponente come per la Sanremo o Roubaix: molti menica scorsa al spacco sul pavé. Ad esempio non correranno Kelly e Vanderaerden. Non rientrerà Roche, che assista (per ora) al licenziamento di Valcke, direttore tecnico di sua fiducia da lui portato Page, per programma, nome di Roche malandato. Valcke voleva Cipo di Spagna: Roche sembra rotto da mali, più da accidente.

Il nemico massimo qui Criquielion, belga vallone per una corsa nella Vallonia, l'anno secondo dietro francese Lecleroq, tre anni primo (secondo Argentin): dicono qui l'antidoping non gli ponga grandi problemi. Due in inverno virose Pignon, unico successo prima della resurrezione nell'ultima «Sanremo». italiani vincitori dal 1982 di Beccia, che «seguiva» e Moser 1977.

Bugno e Argentin in Italia hanno recentemente animato, uno contro l'altro, tre giorni Calabria, ognuno vincendo una volta. Non sono nemici, però. Fisicamente si assomigliano, neri e tosti, ha però venticinque anni e ha ancora vinto nulla fuori Italia. Lo dice: «Io non posso non partire, promettere, sperare, ma dentro di mi. Però non capisco come ci sia tanta pubblicità per Fondriest: pure lui ha ancora vinto nulla. Arrivo qui e mi parla di lui. chi è, per adesso? Direi lasciarlo in pace, e lasciare in pace nei propositi lui anche quando lui non c'è». Bugno parla bene, nostalgie la lirica media e basta, e un'infanzia dura nella Svizzera tedesca (è nato a Brugg, dove i suoi, veneti, lavoravano fabbrica, prima di trasferirsi a).

Bugno monumento. «Sono cresciuto contando gli anni sul Gran Premio sudtomobilistico. se devo scegliere una vincere, dico il Giro di Lombardia».

Martini è ci azzurro qui a vedere, a tifare Bugno oggi. Argentin per ca: anche se sembra un po' troppo questa sui di impegni e speranze. Domenica Argentin avrà uno strascico inconsueto di attenzioni, a pedalora . Liegi nel pomeriggio, ha detto: «Voglio liberarmi dalla fissazione della Liegi-Bastogne-Liegi numero 4, troppi mi marcheranno. Cercherò la Freccia Vallona, poi vedrò. Se il discorso per parentesi la Freccia al per 100 e l'altra corsa al 50, scelgo la prima, alla faccia dei quattro successi consecutivi Mi so i due percorsi a saliscendi, dovrebbero liquidare quasi tutti i fiamminghi». Oggi quattordici «muri», e volte quello di Huy, l'ultimo al km 242, 8 dalla fine.

Gian Paolo Ormezzano

Martini è ottimista

LIEGI — Il ct Martini, dopo visionato il circuito di Renaix, segue Nord, aspettando notizie buone per il nostro ciclismo.

«Sono ancora ottimista sui ciclisti italiani: «Dovremmo avere, alla Freccia Vallona e alla Liegi-Bastogne-Liegi, due risposte buone sulle forze. Argentin e Bugno sono in forma, bravi in assoluto, non ci combatteranno. Stiamo riempiendo di buone cose nostre tante corse, sono davvero la vittoria. Se Argentin la raccoglie domenica, con la quarta Liegi-Bastogne-Liegi consecutiva, è una grande sul piano statistico».

VIE DEL MONDO REGALA LE VIE DI PARIGI.

E' in edicola il numero di aprile con una grande carta firmata Touring Club Italiano.

Touring Club Italiano — National Geographic Society

A Padova incontro decisivo contro l'Olanda in formazione rinnovata

L'Olimpica degli scontenti può trovarsi stasera a Seul

Dai delusi del campionato (juventini e veronesi più Virdis e Carnevale) la spinta verso i Giochi

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — E' diventata il rifugio degli scontenti questa Nazionale di Zoff. Ai cinque juventini, amareggiati dalle vicende del campionato, si aggiunge Virdis che ammette: «*Sono deluso dal mio campionato, mi mancano alcuni gol anche perché sono stato costretto a fare la prima punta. Con Van Basten avrei giocato più avvetuto, in un ruolo più congeniale*». E cosa dire di Carnevale, attaccante a mezzo servizio della squadra campione? E dei veronesi? Zoff ha saputo sfruttare abilmente la voglia di rivalsa di certi giocatori nella sua Nazionale che viaggia verso Seul: stasera, prima di andare in campo, conoscerà il risultato di Germania Est-Portogallo (alle 17) cosicché un successo sugli olandesi potrebbe bastare per la qualificazione matematica.

Zoff, dall'alto della sua filosofia, incoraggia davanti a queste congetture: «*È per le cose pratiche, «pensiamo a giocare, non a sfidiamoci agli altri ma a noi stessi*». E volutamente laconico anche per non scoprirsi. «*Siccome di parole facili non ce ne sono più*, io [illegible] rapposi a [illegible] all'arte. [illegible] olandesi sono quasi tutti nuovi [illegible] *hanno già dimostrato nell'andata di possedere un calcio robusto*».

Sotto il diluvio, Zoff ha collaudato i giocatori asciugati [illegible] il responso non è stato positivo: Filippo Galli giocherà al posto di Tassotti nonostante un [illegible] pie- [illegible] quale è costretto, [illegible] di ogni partita, ad iniezioni anti-dolore. «*A fine stagione dovrò farmi operare*» ha detto il difensore. Anche De Agostini è sfortunato per cui Bruno è stato messo in pre-allarme.

Gli olandesi non hanno potuto allenarsi per il fatto che hanno perso tutti i bagagli a Linate. Chissà dove sono finiti. Non hanno battuto ciglio, trasformandosi in turisti e visitando la basilica di Sant'Antonio. Oggi dovrebbero recuperare il materiale per cui nel pomeriggio svolgeranno un allenamento a distanza di poche ore dalla gara. Causa la concomitanza di una partita con la Under 21 greca e dei quarti di finale della Coppa, che vedono impegnate Ajax e PSV, la Olimpica è stata nuovamente rivoluzionata. Manca addirittura il tecnico, De Ruiter, per cui si è scomodato Rinus Michel che dopo gli Europei giocherà in Germania come allenatore del Bayern Leverkusen.

L'unico elemento di spicco della squadra è De Wolf che ha già militato nella nazionale maggiore e sarà di scena sfortunatamente agli Europei. «*Ho visto l'Italia a Groningen* — ha detto Michel — *è un complesso forte, bene organizzato, compatto. E poi possiede un elemento impressionante come Mauro, un tipo di calciatore in via di estinzione. Non è il classico centrocampista, lui taglia l'azione da dietro per trasformarsi in attaccante diventando così pericolosissimo. Per stoppare questo tipo di gioco occorrono elementi bravi e lui lo è*». Ora, ma l'Olanda? «*Meno male che non ci siamo qualificati per i giochi olimpici: questa [illegible] mandato una formazione [illegible] giovani*» [illegible] l'accompagnatore ufficiale, De Vries, presidente del Groningen.

Giorgio [illegible]

Baldini ore 20,30

Tacconi	Galderisi
F. Galli	Kieftenmann
De Agostini	Rutten
Galia	De Wolf
Bruno	Verhoyi
Carnevale	Vermijn
Mauro	Bruul
Ancelotti	Kruiven
Carnevale	Ekmekji
Romano	Rooy
Virdis	Eykelkamp

Arbitro: Kaupf (Austria)

Giuliani — Mulder
Bruno — Snoei
Pellegrini — Van de Waart
Colombo — Kieur
Paolone — Van Ede

Gruppo B

Partite giocate

Olanda-Germ. Est	0-1
ITALIA-Portogallo	1-0
Portogallo-Olanda	1-1
Germ. Est-ITALIA	0-0
ITALIA-Islanda	2-1
Portogallo-Germ. Est	0-0
Islanda-Olanda	2-2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	3	2	1	1	0	3	1
Germ. Est	3	2	1	1	0	1	0
Portogallo	2	2	0	2	0	2	1
Islanda	2	2	0	1	1	3	4
Olanda	2	2	0	1	1	3	4

Partite da disputare
Oggi: Germ. Est-Portogallo
Oggi: ITALIA-Olanda
20-4-88 Olanda-Islanda
20-4-88 Germ. Est-Islanda

Il gallese e il francese danno spettacolo per un'ora a Leeds

Rush tre gol, firmato Platini

Nel match dedicato a Charles, il centravanti realizza due reti su assist del transalpino, l'altra dopo uno scambio con l'ex compagno Dalglish - Applausi anche per Scirea - Sconfitto (3-2) l'Everton

DAL NOSTRO INVIATO

LEEDS — Lo aspettavano tutti alla grande festa di Charles, anche Rush, ma Platini, stanco per il viaggio, ha preferito andare a riposare in albergo. Nel salone del club di Joe Johnson, campione di biliardo e amico di King John, sono rimasti delusi. «*Peccato, preparate la ghigliottina*», ha detto schernendo ma non troppo il comico della tivù Bernard Manning che ha avuto il compito di intrattenere per oltre un'ora i presenti raccontando barzellette. Ian Rush non ha mai riso tanto, specie di questi tempi. Però era solo un falso allarme. Tornava Charles, che era andato in aeroporto ad omaggiare il francese, ma non c'erano Platini né Seirek: erano le 15 e 20 persone avevano atteso invano. Ma non spiacevolmente, a giudicare dalle bottiglie di birra vuote sui tavoli.

«*Vorrei venire in Italia a lavorare per la Juventus*», ha detto John Charles abbracciando Glenda, la sua donna, e le parole tradivano più di un desiderio, erano un invito, un appello. «*Spero che Boniperti, che telefona spesso, si faccia [illegible] con qualche proposta concreta*». Il volto stanco, gli occhi spenti, John Charles ci ha fatto molta tenerezza. «*Devo ringraziare tutti i campioni che sono venuti; e la Juventus che li ha mandati*». C'era anche il fratello Mel, in passato buon giocatore dell'Arsenal, e John Charles impartiva ordini e organizzava, posava per le foto, sorrideva e rideva come ai tempi belli del calcio e della Juve.

Michel Platini, intanto, vo- [illegible] un [illegible] privato nel [illegible] d'Europa. [illegible] da Torino, tappa di affari a Parigi e poi via verso Leeds, dove ad attenderlo c'era Charles arrivato in aeroporto sulla Rolls Royce di Manning, un altro tuffo nel passato, quando c'erano soldi e fama, non solo debiti da pagare. Un abbraccio, e Platini ha detto: «*Ho deciso di giocare questa partita in omaggio ad uno dei più grandi calciatori che la Juventus abbia mai avuto*».

Di Rush non ha parlato, o almeno non ha detto cose diverse da quelle che ha sempre detto, buon giocatore ma qualche difficoltà di ambientamento nel calcio nostro. Invece Ian Rush ha parlato di Platini, in italiano, aiutandosi solo un poco coi gesti. «*Nessuno sa lanciare la palla come Michel*», ha sussurrato fra i sospiri. «*Il pubblico di Leeds è fortunato perché ha la possibilità di vederlo all'opera forse per l'ultima volta in Europa*».

Rush era soltanto arrabbiato con il *Daily Express*, che l'altro giorno ha pubblicato una lunga intervista con lui, proseguendo ieri con la seconda puntata. «*Non c'entrano le dichiarazioni, quelle sono cose: ma non dovevano spacciare l'intervista come esclusiva, dato che io ho l'esclusiva solo con il Sun*». Per il resto Rush ci è parso molto contento di poter aiutare, lui gallese, un gallese come Charles. «*John è ancora una leggenda, non solo in Italia. Io non lo ricordo quando giocava, ero un bambino, però mio padre me ne parlava spesso con ammirazione profonda. Charles è il [illegible] britannico che ha vinto più [illegible] in Italia: [illegible] piacerebbe potermi seguire le orme nella Juventus che è la più grande squa- [illegible] italiana. Penso io? [illegible] A Torino sto [illegible] rimo e intendo rispettare [illegible] contratto triennale firmato per Boniperti*».

Carlo Cecia

Il gigante rieva 60 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

LEEDS — Michel Platini e Ian Rush, ieri sera all'Elland Road di Leeds, hanno giocato per 45' insieme. Il primo a lanciare e il secondo a segnare, come era nei sogni di molti tifosi della Juventus. Ian Rush è andato tre volte in gol, mica scherzi, Michel Platini ha ricevuto applausi a scena aperta, e dunque il copione è stato in un certo senso rispettato, nella partita a favore di John Charles che ha richiamato sugli spalti del vecchio stadio di Leeds 13.671 spettatori, per circa 60 mila sterline di incasso. 120 milioni da dividere a metà con Bobby Collins: una boccata d'ossigeno per le sgrechiadine finanziarie [illegible] sfortunato gigante gallese. Ian Rush ha segnato il primo gol al 6', scambio [illegible] limite con Kenny Dalglish, il grande [illegible] scoprese che ha voluto essere anche lui della partita, e di destro ha messo forte radente nel sacco: una rete nel segno dei vecchi tempi dei Liverpool, un esempio, come dire?, di quello che Ian Rush è stato. Al 21', invece, il centravanti gallese ha fatto il bis su lancio di Platini, e questo è stato un esempio di quello che poteva essere alla Juventus, se il francese avesse deciso di rinviare di un altro annetto il suo addio. Stessa storia in occasione del terzo gol, al 52', passaggio smarcante di Michel e tocco vincente di Ian, il quale con molta freddezza si è pure preso il gusto di superare il portiere. L'Everton ha segnato con Heath al 61', ha trovato il gol del 3-2 che rende meno cocente la sconfitta grazie a un autogol di Rennie su tiro di Adams all'87'.

c. co.

PALLAVOLO Modenesi campioni d'Italia, superato il Maxicono Parma 3-2

Lo scudetto si chiama ancora Panini

DAL NOSTRO [illegible]

MODENA — Il [illegible] scudetto consecutivo [illegible] Panini arriva al termine [illegible] 5 set, dopo [illegible] la Maxicono in svantaggio di [illegible] frazioni, trova l'orgoglio per pareggiare: i modenesi, nonostante Quiroga e Bernardi siano vittime [illegible] crampi, riescono a impedire agli avversari [illegible] ribaltare il risultato [illegible] tempo [illegible] sfiatano la leg- [illegible] dei playoff che finora aveva sempre voluto [illegible] squadra di [illegible] nella gara decisiva.

Difficile stilare classifiche di merito dei neocampioni: per [illegible] frazioni la differenza l'hanno fatta prima Lucchetta poi un incontenibile Cantagalli, magnificamente orchestrati da [illegible]. Quando la partita sembrava decisa, la Maxicono ha trovato nei giovani [illegible] uomini capaci di [illegible] Giani e [illegible] hanno trascinato [illegible] squadra, aiutati da Gustafsson [illegible] [illegible] clima [illegible] battaglia [illegible] [illegible] [illegible]. Così come Entrichello.

La partita, complice forse anche un naturale momento [illegible] deconcentrazione della Panini, [illegible] riapre: la Maxicono acquista [illegible] più sicurezza, mentre dalla parte opposta Vullo ha nel solo Quiroga [illegible] incisivo. L'argentino, [illegible] prime quattro partite, da [illegible] finalmente saggio [illegible] tutto [illegible] [illegible] (alla fine avrà al [illegible] attivo 11 punti e [illegible] cambi palla).

Soltanto sul finire della [illegible] frazione, [illegible] svantaggio [illegible] 14-1, la Panini si risveglia, infila cinque punti che [illegible] cambiano l'esito del set, ma la rimettono in partita. [illegible] difatti, dopo l'intervallo, i modenesi appaiono trasformati: nonostante i crampi, Quiroga continua ad imperversare, Bertoli recupera palloni d'oro, Lucchetta e, soprattutto, Cantagalli (14 punti e 12 cambi palla [illegible]) [illegible] l'incisività iniziale, sotto la splendida regia di Vullo. [illegible] anche Merlo, chiamato [illegible] sostituire Bernardi (anche lui vittima [illegible] crampi) si fa valere [illegible] [illegible] un punto e ben quattro [illegible] cambi palla.

E' il trionfo. [illegible] gente, che ha reso il palasport modenese un vulcano in ebollizione, [illegible] il campo, per portare [illegible] trionfo i [illegible] eroi e solo Velasco, [illegible] alla mano, rinuncia a riportare tutti sulle gradinate, per [illegible] passerella dei [illegible] giocatori.

[illegible] Maxicono [illegible] ne [illegible] tita, cui con onore. Ha perso contro una squadra più quadrata di lei. E Montali, per la [illegible] volta, [illegible] sfuggirgli lo scudetto, tradito questa volta ancora da [illegible].

Giorgio [illegible]

[illegible] Modena-Maxicono Parma [illegible] (15-6, 15-5, 10-15, 6-15, 15-6). Durata 115 m.

Panini (all. Velasco): Vullo 10, Lucchetta 9, Quiroga 9,5, Bertoli 9, Cantagalli [illegible], Bernardi 8, Bevilacqua n.e., Merlo 8, Della Volpe [illegible].

Maxicono (all. Montali): Dvorak [illegible], 6,5, Giani 9, Zorzi 6, Errichiello 7,5, Galli 7, Petrelli 6,5, Bracci 9.

Arbitri: [illegible] e Gelli [illegible].

Oggi in tv

Ore 13,40 Sportime 1ª [illegible] (Capodistria); Sport [illegible] (Tmc)
Ore [illegible] Pugilato: [illegible] mondiale pesi welters (Capodistria)
Ore [illegible] Oggi sport (Raidue)
Ore 15 — [illegible]: Freccia Vallona (Capod. e Svizz.)
Ore 16 — Ciclismo: Freccia Vallona (Rai3re)
[illegible] camp. Nba (Capodistria)
Ore 17,30 Derby (Rai3re)
Ore 18,16 Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Sportime, 1ª ed. (Capodistria)
Ore [illegible] sport a richiesta (Capodistria)
[illegible] 20 — Donna Kapertina, sport femm. (Capod.)
Ore 22,25 Padova, Italia-Olanda olimpiche (Raidue)
Ore 20,30 Ciclismo: rep. Freccia Vallona (Capod.)
Ore 21,30 Tennis: Sanchez-Cash, 3ª semif. torneo (Capodistria)
Ore [illegible]: Crono (Tmc)
Ore [illegible] Pugilato: da Busalla, Benichou-Belcastro, camp. [illegible] gallo [illegible]
[illegible] 22,45 Jukebox, sport a richiesta (Capodistria)
Ore 23,10 Cal[illegible]: Luton [illegible] (Tmc)
Ore 22,15 Tennis: finale torneo Newsweek (Italia 7)
Ore 24,40 Sportime, 2ª ed. (Capodistria)
Ore [illegible] — Jukebox, sport a richiesta (Capodistria)

BASKET Ottavi dei playoff (ritorno) [illegible] San Benedetto-Allibert

Torino all'ultimo appello

[illegible] — Stasera [illegible] gioca il secondo turno di playoff e playout. Nella [illegible] verso lo scudetto [illegible] potrebbe già registrare qualche verdetto importante, [illegible] relativa facilità con la quale domenica scorsa Scavolini Pesaro ed Enichem Livorno hanno sfruttato il fattore campo. Un caso a parte rappresenta il derby bolognese fra Distor e Yoga, nel quale più del pubblico influirà il mal [illegible] schiena [illegible] Brunamonti, praticamente [illegible] sicuro nel [illegible] match [illegible] con il ko [illegible] Virtus.

Nella quarta partita in programma nei playoff [illegible] San Benedetto ospita l'Allibert Livorno, brutta bestia [illegible] i torinesi, sconfitti [illegible] [illegible] volte [illegible] labronici. Ad aumentare la tensione intorno [illegible] match c'è stata la squalifica [illegible] Morandotti («*per offese ad [illegible] arbitrali*», il signor Reatto); la San Benedetto ha già pagato [illegible] penale, per cui Ricky stasera sarà [illegible] campo, ma l'episodio ha avuto [illegible] coda polemica, [illegible] l'inchiesta avviata [illegible] Federbasket [illegible] valutare le responsabilità.

«*Non nego di [illegible] impiccato quando mi [illegible] stato fischiato il quarto fallo [illegible] attacco* — ammette Morandotti — *ma è stato uno sfogo contro me stesso e [illegible] certo indirizzato all'arbitro. Non capisco quindi perché Reatto [illegible] abbia sanzionato per rispondermi. A quel punto non ci [illegible] visto e ho ribattuto alla [illegible] offesa verbale, decretandomi il 'tecnico'. Non ho [illegible] contro Reatto, ma perché ha avuto quelle reazioni*».

I rapporti difficili [illegible] [illegible] arbitri e la San Benedetto si [illegible] riproporli anche [illegible] [illegible] partita di stasera; erano stati designati D'Este e Ciorlato, ma quest'ultimo ha da [illegible] forfait (come già fece per [illegible] Benedetto-Tra- [illegible] 2 aprile scorso), [illegible] motivazioni personali. In realtà Ciorlato non vuole rinverdire [illegible] polemiche che seguirono [illegible] match casalingo [illegible] [illegible] l'Enichem (del 7 febbraio scorso), che [illegible] [illegible] Benedetto una sconfitta di misura molto [illegible].

«*Preferisco dimenticare ogni cosa* — conclude Morandotti — *e pensare alla partita di stasera. Sono due [illegible] che [illegible] faccio i playoff* (nell'88 non [illegible] partecipò per un infortunio, nell'87 giocò i playout, ndr). *A Livorno abbiamo patito [illegible] cattive condizioni di salute di Roundfield, che ora però sembra essersi ripreso. Stiamo ancora in corsa e costringere- [illegible] Livorno alla bella*».

Ma l'Allibert ha dimostrato a [illegible] volta di saper giocare a memoria, con cambi validi per ogni ruolo; e la coppia Rolle-Addison si [illegible] confermata decisamente indigesta [illegible] torinesi. Per il San Benedetto stavolta non ci [illegible] prove d'appello. O vince o il suo campionato è finito.

Giorgio [illegible]

[illegible] (ritorno, ore 20,30): San [illegible] detto Tv-Allibert Li (and. 69-94, arb. Montella e [illegible] Re-Scavolini Pe (87-102, Tallone e Paronelli), Bancoroma-Enichem [illegible] (97-100, Butti e N[illegible] Yoga Bo-Distor [illegible] (85-75, Zanon e Cazzaro).

PLAYOUT (2° turno, 20,30) - Girone [illegible] [illegible] (0)-Jolly Fo [illegible]; Alno Fabriano (0)-Annabella [illegible] (2); [illegible] [illegible] (2)-Roberta Fi (2). Girone p[illegible]: Standa [illegible] (0)-Wuber Na [illegible] Ud (0)-Benetton Tv (2); Fiorentina Pe (0)-Sharp Montecatini (2).

I «numeri»

NAPOLI — Sorteggiati i numeri di partenza [illegible] [illegible] tre «batterie» dei 38° G.P. Lotteria (1600 metri) di domenica. Otto trottatori ciascuna, 60 milioni per batteria. I primi tre nella finale a nove di 400 milioni. Gli altri nella «consolazione» per i restanti 60 milioni.

Prima batteria: 1. Eliano 2. Enguerillero 3. Florino Bell 4. Cucu di Jesolo 5. Exotico Prad 6. Fistil, 7. Felstongal 8. Eclisi Lunare.

Seconda: 1. Mad Speed 2. Mack the Knife 3. Express Ride 4. Kenvil 5. Speedy Voltaire 6. Cinzy 7. Biscayne Hanover 8. Ambro Eldorado. Se Express non giungerà in tempo dagli Usa correrà Newmarket'S.

Terza: 1. Supreme Confort, 2. Hollyhurst 3. Apollo Tunis 4. [illegible] Speed 5. Grades [illegible] ging 6. [illegible] d'Amour 7. Jet's Spice, 8. [illegible]

sport flash

Boxe, Europeo e finale

BUSALLA — Sul [illegible] del bocciodromo di Busalla, nell'entroterra genovese, il francese Fabrice Benichou mette in palio stasera il titolo europeo del gallo contro l'ex campione d'Italia Vincenzo Belcastro. Il programma altri tre incontri: Limarnia-Orux (piuma), La Rocca-Hassein (welters) e Dell'Aquila-Kamunga (medi).

[illegible] [illegible] a Tacoma (Usa) [illegible] mondiale leggeri Ibf, [illegible] dopo aver decretato la vittoria del- [illegible] sfidante [illegible] l'arbitro si è [illegible] conto, [illegible] i conti, che in realtà la vittoria ai punti andava al campione Haugen, che aveva dovuto abbandonare per ferita a causa di una testata, ma il regolamento Ibf prevede la vittoria a chi era in testa in quel momento.

• **Basket:** Primigi Vicenza e Deborah Milano si affrontano da oggi nelle finali per lo scudetto femminile.

• **Tennis:** ad Amelia Island (Usa) Bonsignori e Cecchini hanno superato il 1° turno del torneo femminile.

• **Scuola-sport:** il presidente del Coni Gattai ed il ministro della Pubblica Istruzione Galloni hanno firmato il protocollo d'intesa per il 1988 riguardante i rapporti scuola-sport. Il ministero si è impegnato a finanziare la costruzione di impianti sportivi scolastici.

• **Calcio:** Mark Dennis, difensore del Queen's Park Rangers, è grave in ospedale dopo un'aggressione notturna da parte di tre malviventi, nella quale è stato ferito da una coltellata alla gola.

• **La Disciplinare** dovrà giudicare venerdì l'allenatore del Messina Scoglio e il presidente del Barletta Di Cosola, per chiarazioni lesive della reputazione dell'arbitro.

La tiratura de «La Stampa» [illegible] [illegible] di aprile [illegible] è stata di 531[illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Valerio Calzolaio di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aubert
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Pierdonato

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tuscolana 1056, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Lodi 39, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3321/88

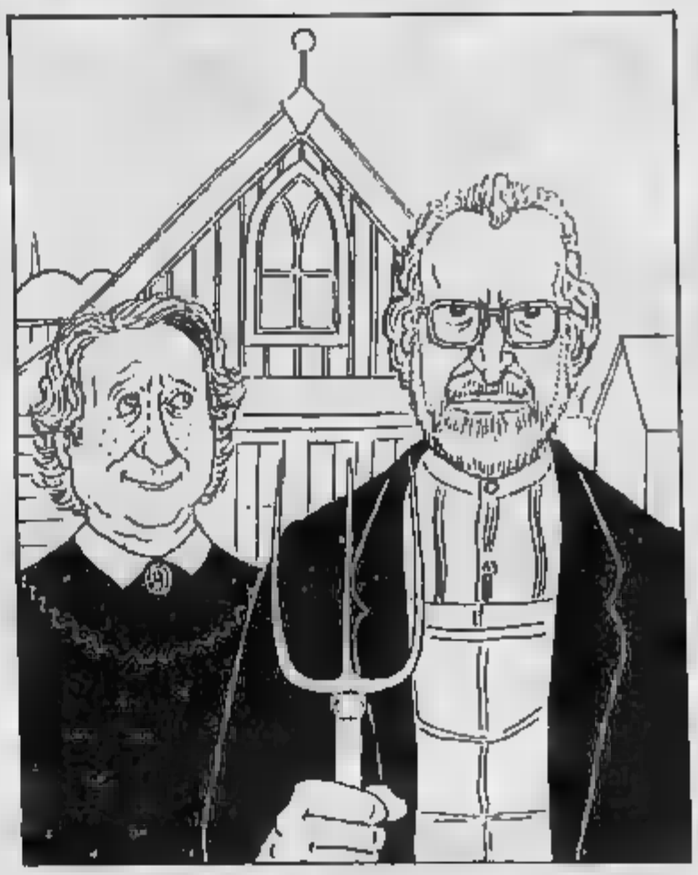
CERTIFICATO N. 4178 DEL 19-12-1987

PK publikompass spa

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA

la Repubblica

PRESENTANO



LA REPUBBLICA DI FORATTINI

Realizzazione e direzione artistica di Giovanni Fraus
[illegible] di Sauro Tomasini

Gilardini

TORINO - MOLE ANTONELLIANA - 14 APRILE - 22 MAGGIO 1988.
APERTURA, DA MARTEDÌ A SABATO, DALLE 9 ALLE 19; LA DOMENICA: 10-13 E 14-19; CHIUSURA LUNEDÌ

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1988

Safari Rally.
Una corsa impossibile.
Ma quando Lancia decide di vincere, vince.
Delta HF integrale. Prima assoluta.

Lancia Delta HF integrale trionfa al Safari Rally. Dopo tre vittorie consecutive in Europa.

Di vittoria in vittoria Lancia ha conquistato 6 titoli di Campione del Mondo Rally. Mancava solo una gara, una questione di puro orgoglio: il Safari Rally. Lancia, vincendo il Safari Rally, non solo trionfa in una grande gara: può affermare di avere vinto veramente tutto, scrivendo l'albo d'oro più completo della storia dei rally. Safari Rally. Una gara impossibile, unica nel suo genere. Per molte grandi marche il solo appuntamento mondiale, l'unico traguardo cui dedicare le risorse e l'impegno di un [redacted]. Lancia ha fatto di più. Ha vinto a Montecarlo, in Svezia a Portogallo, affrontando il Safari Rally [redacted] una normale tappa del Campionato. E nonostante l'impegno in tutte le gare mondiali ha vinto [redacted] ora. Dove gli altri hanno investito grandissime risorse ed energie, Lancia ha vinto con l'orgoglio e lo stile che le appartengono da sempre.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Martini & Rossi - TRW Sabelt - Speedline - Steyr Puch

CLASSIFICA SAFARI RALLY: 1° Biasion-Siviero su Delta HF integrale 2° Kirkland-Nixon su Nissan 200 [redacted] 3° Eklund-Whittok su Nissan 200 [redacted]

Gli sponsor: Borletti - Carello - Magneti Marelli - VS Olio Fiat - Teknocar - Weber

La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici [redacted]

Tutti il mondo ammira la nuova Delta.

Anno 122 Numero 78

Mercoledì 13 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Celsius	23°
Min. Pescara	8°
Torino (media)	10°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Marenco, 32 - 10126 Torino - Telefono centralino 5684 - Telex 221216 - Telefax stampa 011 6568924 - Telefax amministrazione 011 6568926 - Telefax pubblicità 011 6568930 - Telefax diffusione 011 6568927 - Telefax Roma 06 4827557 - Telefax Milano 02 6596400 - Telefax Genova 010 885741 - Telefax Firenze 055 2466888 - Telefax Bologna 051 6569411 - Telefax Napoli 081 7612185 - Telefax Bari 080 5540111 - Telefax Palermo 091 6259111 - Telefax Catania 095 7224111 - Telefax Cagliari 070 4600324 - Telefax Trieste 040 772148 - Telefax Ancona 071 2814111 - Telefax Perugia 075 5004141 - Telefax Aosta 0165 262178 - Telefax Trento 0461 825341 - Telefax Udine 0432 504765 - Telefax Cuneo 0171 693611 - Telefax Alessandria 0131 252600 - Telefax Asti 0141 530606 - Telefax Novara 0321 626511 - Telefax Vercelli 0161 250111 - Telefax Biella 015 8490111 - Telefax Verbania 0323 404111 - Telefax Aosta 0165 262178 - Telefax Imperia 0183 274111 - Telefax La Spezia 0187 514111 - Telefax Savona 019 8408111 - Telefax Pavia 0382 539111 - Telefax Lodi 0371 420111 - Telefax Cremona 0372 457111 - Telefax Mantova 0376 328111 - Telefax Brescia 030 3748111 - Telefax Bergamo 035 4185111 - Telefax Como 031 3385111 - Telefax Varese 0332 281111 - Telefax Sondrio 0342 526111 - Telefax Lecco 0341 363111 - Telefax Monza 039 2301111 - Telefax Milano 02 6596400

Il dramma degli ostaggi sul jet kuwaitiano in balia di fanatici decisi a tutto

Otto giorni d'agonia sul Jumbo

I pirati annunciano: «Siamo pronti a morire, indossiamo i sudari» - Passeggeri terrorizzati nella carlinga priva di aria condizionata

Sepolti vivi in una fusoliera

L'ampia [illegible] jumbo appare [illegible] piena di colori [illegible] Il viaggiatore vi approda [illegible] scaletta; lo accoglie il sorriso gentile della «hostess», [illegible] musica accattivante. L'aria condizionata fa dimenticare l'afa e il gelo lasciati [illegible] portellone. L'attesa in pista. Il rullaggio. Il misto di impazienza e di sottile apprensione [illegible] prende anche il più incallito dei viaggiatori nell'attesa del momento magico in cui le [illegible] staccano [illegible] cemento, tutto contribuisce a rendere di partenza eccitante. Pochi [illegible] e la quiete del volo, la tensione che si allenta mentre la voce pacata del comandante che dà il benvenuto a bordo vi assicura che tutto procede [illegible] cento, mille altre volte.

Poi improvvisamente l'inferno, gli [illegible] mascherati che urlano, agitano le armi, minacciano. La grande cabina del jumbo diventa di colpo un tubo di metallo che stritola e soffoca. Un dirottamento è cominciato, [illegible] è più [illegible] nulla, il prossimo atterraggio potrebbe essere l'ultimo per tutti.

Il *Boeing 747* della *Kuwait Airways* è diventato [illegible] trappola. Spenti i motori, spento a [illegible] della mancanza di carburante anche il motore ausiliario. Il condizionatore d'aria sistemato [illegible] a fornire l'energia [illegible] Senza energia il grande aereo è come morto, i suoi [illegible] congegni sono inutili. Manca l'aria [illegible] mentre [illegible] pista il [illegible] picchia impietoso (a Larnaca la temperatura diurna supera i 40 [illegible]). Manca anche il ricambio dell'aria, se ai esclusi [illegible] i bravi [illegible] in cui il portello viene aperto [illegible] rottatori, e l'atmosfera si fa ogni giorno più pesante. Tra le poltrone e nei corridoi si accumulano i rifiuti. Il vitto è precario (ieri i dirottatori hanno ricevuto frittelle, il giorno prima [illegible] chiesto dolci e coca cola).

L'acqua nelle toilette è finita da tempo, di lavarsi o di bagnarsi almeno il volto [illegible] si parla nemmeno. Ora, dopo che una parte dei viaggiatori è stata [illegible] l'aereo è quasi vuoto, [illegible] i terroristi abbiano ammassato gli ostaggi in poche file [illegible] classe economica per potersi agevolmente controllare. [illegible] sempre i dirottatori [illegible] sicurezza costringono le loro vittime a restare [illegible] in [illegible] le mani sulla [illegible] Vietato parlare con i vicini (potrebbero concordare un'azione [illegible] liberarsi), vietato [illegible] soffre; un uomo [illegible] compagna chi chiede di recarsi alla toilette.

I sequestrati soffrono fisicamente e psicologicamente. La lunga immobilità provoca [illegible] e crampi; ma è forse la [illegible] psicologica quella più difficile da sopportare. Il cantante greco Dennis Roussos, sequestrato su un *Boeing 727* della *Tea* [illegible] dopo il [illegible] Atene [illegible] giugno dell'85, ha [illegible] - «La cosa più agghiacciante è il non sapere nulla di quanto sta accadendo. *Non sai chi sono i dirottatori, non sai perché lo fanno, che cosa vogliono, dove ti porteranno*». [illegible] giorno Roussos [illegible] a Roma. Chi è chiuso tra i [illegible] arroventate e [illegible] nulla di ciò che si sta facendo per [illegible] sono [illegible] della disperazione.

Qualche volta gli scampati hanno raccontato di essere stati trattati bene; [illegible] più spesso hanno raccontato di maltrattamenti, torture, atrocità. «*Ci sparavano addosso come se fossimo stati cani*», raccontò Tamar Artzi, 33 anni, israeliana, che nel [illegible] dell'85 si trovava su un *Boeing 737* della *Egipt Air* sequestrato e fatto atterrare all'aeroporto maltese di La Valletta. A sua volta il comandante [illegible] Galal, 39 anni, raccontò: «*Hanno sparato a sangue freddo e a bruciapelo a una donna israeliana e ne hanno gettato il cadavere fuori dall'aereo*».

La radio è, quasi sempre, il solo legame che [illegible] tra l'aereo e il resto del [illegible] rappresentato dalla torre di controllo. Il coraggio e la lucidità dei comandanti [illegible] stati spesso determinanti per evitare tragedie. Parlano alla torre di controllo con una pistola puntata [illegible] non [illegible] dire [illegible] vorrebbero [illegible] devono dare ugualmente a chi li [illegible] la sensazione [illegible] che [illegible] per accadere (molte compagnie americane hanno isolato le cabine di pilotaggio in modo che solo il comandante ne [illegible] apra la porta dall'interno). Tutte [illegible] danno [illegible] loro [illegible] mandanti una preparazione specifica e istruzioni precise (e segrete) in caso di dirottamento: [illegible] i dirottatori, [illegible] discussioni, [illegible] discutere [illegible] loro ideologia, [illegible] atti di tracotanza, non essere troppo rigidi [illegible] neppure troppo condiscendenti. E poi un'ampia, angosciante discrezionalità: mai come in [illegible] drammatico come il [illegible] dirottatore il [illegible] dante in cabina è davvero «secondo dopo Dio».

Vittorio Ravizza

«Aereo martire»

LA [illegible] — [illegible] presa lucida e parole scandite sul sottofondo [illegible] frusciò radio, uno dei [illegible] ha pronunciato — prima [illegible] l'ultimatum delle [illegible] — [illegible] «*della morte e del martirio*». Un [illegible] municato che [illegible] gelato controllori di volo e negoziatori [illegible] torre di [illegible].

«Comunicato [illegible] dirottatori dell'aereo. *Salutiamo [illegible] le persone oneste e i martiri* [illegible] *Avendo [illegible] della coccinigione del Kuwait dopo [illegible] riunione del suo governo, annunciamo di [illegible] anche noi una riunione [illegible] pubblicato sull'aereo per [illegible] aspetti, compresa l'iniziativa del regime kuwaitiano ad essere uno strumento nelle mani dell'oppressore americano sulla testa degli amanti della pace, [illegible] poveri e degli oppressi.*

«*Abbiamo preso diverse decisioni: primo, chiamare questo velivolo l'aereo dei grandi martiri; secondo, [illegible] la morte con gloria è migliore della vita nell'ascarità; terzo, lanciare un appello al popolo del Kuwait affinché acceleri [illegible] rivoluzione [illegible] questo regime dittatoriale e [illegible] che [illegible] siamo contro [illegible] l'altro [illegible] nostro fratello [illegible] marcia; quarto, ringraziamo i passeggeri [illegible] per essere stati con noi, per [illegible] appoggiato e per aver condannato il regime del loro Paese*».

«*Quinto* — prosegue il comunicato — *ricordiamo [illegible] segretario dell'Onu Perez de Cuellar che tutta [illegible] nostra [illegible] è [illegible] presa in ostaggio e che dobbiamo onorare per liberarla; sesto, abbiamo deciso di indossare il sudario sotto* [illegible] *in modo [illegible] i nostri 17 fratelli (imprigionati in Kuwait) tornino e che noi [illegible] raggiungere i santi in paradiso*».

[illegible] contatto [illegible] la [illegible] controllo per la lettura del messaggio, i dirottatori si erano messi [illegible] comunicazione con l'aeroporto solo per [illegible] mancato funzionamento dell'aria condizionata a bordo (sembra che la temperatura nell'aereo si aggiri sui [illegible] gradi) e per chiedere medicinali contro il male di stomaco.

(Ansa-Reuter)

Storie di paura nei cieli

Stragi, uccisioni a freddo, assalti da parte [illegible] truppe speciali: nella storia dell'aeronautica aerea si registrano sequestri lunghissimi [illegible] episodi di inaudita ferocia. Il record della permanenza [illegible] ostaggi in balia dei [illegible] tori spetta a 13 passeggeri [illegible] un [illegible] israeliano [illegible] nel 1968: 40 giorni.

Tra i casi più prolungati [illegible] pirateria [illegible] si ricorda:

21 luglio-1 settembre [illegible] — Un aereo di linea della *Air Al* israeliana mentre è in volo da Tel Aviv a Roma viene dirottato in Algeria da terro[illegible] arabi. [illegible] autorità algerine liberano gli ultimi 12 passeggeri ostaggi [illegible] giorni dopo, ma erano scesi [illegible] reo [illegible] tempo.

6-30 settembre 1970 — Terro[illegible] palestinesi si impadroniscono di tre [illegible] passeggeri facendoli atterrare [illegible] una pista nel deserto nei pressi [illegible] Amman, la capitale [illegible] Giordania. La maggior parte dei passeggeri sono liberati entro il 13 settembre quando i tre [illegible] vengono [illegible] fatti saltare [illegible] aria; ma altre [illegible] persone vengono detenute [illegible] giorni.

8-15 marzo 1981 — Terroristi [illegible] pachistani dirottano un aereo pachistano, facendolo atterrare prima in Afghanistan e poi in Siria. Tutti i 148 ostaggi vengono rilasciati dopo 12 giorni a bordo.

In questo elenco, i più gravi episodi di dirottamento aereo avvenuti dal dicembre dell'84 a oggi.

3 dicembre 1984 — Un jet di linea del Kuwait viene sequestrato mentre è in volo da Dubai a Karachi e costretto ad atterrare a Teheran. L'aeromobile rimane fermo sulla pista per cinque giorni poi le «teste di cuoio» iraniane fanno irruzione a bordo e sorprendono i dirottatori. Durante la vicenda due americani che si trovavano sull'aereo vengono uccisi dai pirati.

11 giugno 1985 — Sei estremisti sciiti si impadroniscono d'un aviogetto giordano prima della partenza da Beirut per Amman e costringono il comandante a far rotta [illegible] Le [illegible] locali [illegible] il [illegible] atterraggio e l'aereo rientra all'aeroporto [illegible] capitale libanese. I passeggeri [illegible] no rilasciati [illegible] ore dopo l'inizio della vicenda: i dirottatori fanno quindi saltare in aria l'apparecchio.

23 novembre 1985 — Estremisti egiziani sequestrano un [illegible] linea della *Egyptair* partito da Atene per il [illegible] L'apparecchio [illegible] Valletta, dove il giorno successivo viene preso d'assalto da un corpo speciale egiziano. L'operazione si conclude con un disastro: le vittime sono 58.

[illegible] — [illegible] commando composto da quattro palestinesi armati di mitra prende in ostaggio circa 600 persone a bordo di un *Jumbo* della *Pan Am* all'aeroporto di Karachi. Tra le autorità [illegible] e i terroristi inizia [illegible] braccio [illegible] ferro che [illegible] conclude allorché l'aereo, fermo sulla pista, rimane senza carburante. Mentre a bordo le luci si spengono, i pirati [illegible] il fuoco e lanciano bombe a mano contro i passeggeri. Il bilancio è [illegible] 21 morti e oltre 100 feriti.

[illegible] luglio 1987 — Un libanese appartenente [illegible] formazione integralista [illegible] filoiraniana *Hezbollah* costringe il comandante di un *DC-10* dell'*Air Afrique*, in volo da Bangui (Repubblica centrafricana) a Parigi, a sottostare ai suoi [illegible] Prima [illegible] sopraffatto [illegible] steward [illegible] un [illegible] ro, quando l'aereo è [illegible] sulla pista a Parigi. (Nell'elenco non figurano per mancanza di elementi recenti episodi di pirateria aerea avvenuti in Urss, e in particolare quello dello scorso 6 marzo che costò la vita a 11 [illegible] di una [illegible] glia che tentarono di dirottare [illegible] aereo dell'*Aeroflot* in [illegible] volo interno).

Si rafforzano i sospetti di un attentato per l'arsenale esploso a Islamabad

Il Pakistan accusa gli 007 di Kabul

Nel deposito c'erano munizioni e razzi della Cia per la resistenza afghana - I dispersi sono 200 ma di molte vittime non si troverà traccia per la violenza della deflagrazione

[illegible] — Anche [illegible] non [illegible] prova per escludere [illegible] le [illegible] dell'esplosione che [illegible] distrutto domenica un grande arsenale alla periferia [illegible] devastando interi quartieri siano accidentali. Lo stesso governo pachistano parla esplicitamente [illegible] possibilità di un attentato.

In via ufficiosa [illegible] esperti [illegible] fanno risalire la responsabilità del disastro a agenti [illegible] regime di Kabul. A innescare una reazione a catena incontrollata all'interno dell'arsenale sarebbero [illegible] tre [illegible] incendiarie dotate [illegible] congegni a tempo, giunte [illegible] tre [illegible] con targa afghana. Nel disastro sarebbe andato distrutto [illegible] grosso quantitativo [illegible] armi tattiche destinate dalla [illegible] ai mujaheddin.

Domenica decine di [illegible] [illegible] in attesa davanti al deposito dove avrebbero dovuto caricare [illegible] e armamenti destinate [illegible] resistenza afghana: proprio l'esplosione [illegible] uno di questi [illegible] avrebbe innescato il disastro. I servizi segreti di Kabul già in passato [illegible] no compiuto decine di attentati in Pakistan.

Reparti di polizia e [illegible] continuano nella [illegible] di altre vittime in [illegible] abitata, a Faisabad, una località a metà strada fra Islamabad e Rawalpindi. [illegible] le autorità il bilancio ufficiale è [illegible] fermo a [illegible] vittime, ma [illegible] di persone, compresi bambini, risultano disperse e il numero dei morti è destinato ad aumentare. Le cifre ufficiali contrastano con quelle indipendenti [illegible] secondo i quali i morti accertati sarebbero almeno 400, e ancor più [illegible] una stima [illegible] Rossa secondo cui le vittime potrebbero essere [illegible].

Si scava fra le macerie delle case distrutte, ma già si sa che, [illegible] la potenza distruttiva delle esplosioni, di molte [illegible] non si troverà più alcuna traccia. [illegible] di [illegible] e le loro famiglie [illegible] nella zona. Il presidente Zia ha affermato che tra le vittime solo [illegible] [illegible] con il [illegible] di rovina [illegible] quartiere [illegible] aria.

Frattanto le autorità hanno cominciato a trasportare quanto è rimasto [illegible] dei tre depositi [illegible] bombe e proiettili [illegible] esplosi vengono trasferiti in località [illegible] sicure. Continuano le polemiche [illegible] opportunità che [illegible] grande e pericoloso deposito di munizioni [illegible] stesse praticamente all'interno dell'abitato di [illegible] città.

a. pi.

Al voto solo il 20% degli afghani

Mosca: entro metà agosto via da Kabul 50 mila reclute

MOSCA — Il primo viceministro degli Esteri sovietico, Vorontsov, ha [illegible] alla delegazione dei parlamentari italiani in visita a [illegible] che l'Urss richiamerà [illegible] mila [illegible] dall'Afghanistan [illegible] tre mesi a partire dal [illegible] maggio: è la prima volta che una fonte ufficiale [illegible] vietica [illegible] indicazioni sulla consistenza numerica [illegible] truppe dislocate nel Paese asiatico.

[illegible] all'accordo che sarà firmato a Ginevra, Mosca si impegna a ritirare metà delle truppe nell'arco [illegible] va dal [illegible] maggio al 15 agosto. La cifra fatta [illegible] Vorontsov porta quindi a dedurre che in [illegible] l'Afghanistan vi siano [illegible] sui centomila militari sovietici, una cifra inferiore alle valutazioni [illegible] Occidente, che si aggirano sui [illegible].

[illegible] è intanto appreso che le elezioni parlamentari indette dal regime comunista afghano [illegible] [illegible] dell'Armata Rossa sarebbero [illegible] caratterizzate da una partecipazione popolare molto limitata. [illegible] base delle informazioni ricevute da Kabul, i diplomatici occidentali accreditati a Islamabad parlano di un'affluenza inferiore [illegible] 20 per cento. I seggi [illegible] rimasti aperti dal [illegible] all'11 aprile. Nella giornata di domenica, il quotidiano ufficiale *New Times* riferiva che nei giorni precedenti si [illegible] recati alle [illegible] 739.000 elettori (attualmente [illegible] popolazione residente [illegible] Afghanistan si aggira sui [illegible] milioni, cui vanno aggiunti 5 milioni di profughi ospitati da Pakistan e Iran). Oltre che [illegible] una [illegible] partecipazione popolare, la consultazione sarebbe stata [illegible] trassegnata da episodi [illegible] violenza e irregolarità (avrebbero votato [illegible] i tredicenni, [illegible] l'età minima per il voto è 18 anni).

Un portavoce del ministero degli [illegible] sovietico, Vadim Perfiliev ha [illegible] in risalto che il [illegible] ha [illegible] smantellare le basi [illegible] guerrigliori entro 30 [illegible] dalla firma degli accordi di Ginevra, aggiungendo che anche l'Iran, benché non faccia parte dei negoziati di Ginevra, è [illegible] interpellato attraverso i canali diplomatici [illegible] il suo parere sullo smantellamento delle basi [illegible] mujaheddin sul suo territorio.

Secondo il segretario [illegible] [illegible] americano George Shultz, il ritiro [illegible] truppe sovietiche dall'Afghanistan porterà una certa stabilità al Paese dopo otto anni [illegible] guerra civile, ma [illegible] porre [illegible] combattimenti fra i ribelli e i governativi. Alla vigilia [illegible] [illegible] partenza [illegible] Ginevra, [illegible] detto [illegible] giornalisti quale [illegible] il suo pensiero [illegible] presumibili sviluppi della si[illegible] «*Mi aspetto [illegible] l'Unione Sovietica si ritiri completamente dall'Afghanistan, dopo [illegible] che spetterà al popolo afghano trovare un assetto stabile. E' questo il suo diritto e il suo dovere*».

E' stato il presidente [illegible] a volere che il suo segretario [illegible] [illegible] presenziasse alla firma dell'accordo [illegible] Afghanistan e [illegible] concluso la settimana scorsa [illegible] l'egida delle Nazioni Unite.

Reagan ha avuto parole [illegible] [illegible] per la [illegible] mujaheddin: «*La firma degli [illegible] non sarebbe [illegible] possibile senza la coraggiosa lotta [illegible] popolo afghano per liberare il proprio Paese dalla occupazione [illegible] Noi siamo orgogliosi di avere aiutato il popolo afghano in questo trionfo, e potrà continuare a [illegible] sul nostro appoggio*». Interrogato sulle accuse [illegible] alcuni esponenti della destra del Congresso muovono alla [illegible] amministrazione di aver[illegible] «tradito» i mujaheddin, Reagan ha risposto che «*non è assolutamente vero*».

I mujaheddin non hanno accettato l'accordo ed hanno annunciato che continueranno la lotta per ottenere la caduta del governo marxista di Kabul.

(Ansa-Afp)

ISRAELE MINACCIA DEPORTAZIONI [illegible] MASSA

Gerusalemme. Le autorità israeliane hanno minacciato [illegible] ricorrere metodicamente alla deportazione di palestinesi [illegible] territori occupati, come arma per reprimere la rivolta. Ieri l'esercito ha espulso, scaricandoli con un elicottero nel [illegible] meridionale, otto abitanti della Cisgiordania e della striscia di Gaza (nella foto [illegible] loro arrivo), accusati di essere tra i principali fomentatori [illegible] protesta, ed hanno annunciato [illegible] [illegible] predisposto l'ordine di deportazione per altri 12, metà dei quali [illegible] [illegible] villaggio di Beita, dove mercoledì scorso morirono una ragazza ebrea e due palestinesi in un incidente che [illegible] fatto divampare [illegible] polemica tra coloni e militari per le versioni contrastanti

La Thatcher risponde sprezzante alle critiche sui morti di Gibilterra

Guerra aperta Amnesty-Maggie

[illegible] — [illegible] anche a [illegible] [illegible] Amnesty International. Da quando è stata fondata, 27 [illegible] fa, i dittatori e i [illegible] diritti umani del [illegible] intero vedono questa organizzazione [illegible] il fumo negli [illegible] Ora, però, Amnesty è apertamente accusata anche [illegible] [illegible] Paese d'origine, la Gran Bretagna. [illegible] fondata dall'avvocato britannico Peter Benenson, [illegible] un appello sui giornali intitolato «*I prigionieri dimenticati*».

L'ondata [illegible] critiche [illegible] scatenata in seguito ad [illegible] lettera in[illegible] [illegible] Amnesty a Margaret Thatcher il [illegible] per chiedere «*chiarimenti sulla morte di [illegible] militanti dell'Ira, uccisi a Gibilterra il 6 marzo dai Sas*», le «teste di cuoio» britanniche.

Nella lettera, Amnesty affermava di ritenere che i [illegible] fossero stati deliberatamente uccisi a freddo, e che [illegible] si [illegible] tentato di arrestarli prima di [illegible] uso delle armi. [illegible] drammatico episodio scatenò una serie [illegible] atrocità e rappresaglie: tre cattolici [illegible] simpatizzanti dell'Ira furono [illegible] il 16 marzo con una bomba scagliata da [illegible] estremista protestante [illegible] a Belfast, [illegible] i funerali dei [illegible] guerriglieri, e [illegible] 60 rimasero feriti. Poi, durante il [illegible] esequie [illegible] una delle vittime del [illegible] marzo, due militari britannici [illegible] borghese vennero linciati [illegible] [illegible] folla di [illegible] inferociti.

La Thatcher ha condannato il comportamento di «Amnesty» [illegible] relazione a questi fatti, definendolo «*del tutto deplorevole*», e ha auspicato che l'organizzazione umanitaria «riveda un [illegible] [illegible] *alla oltre duemila persone [illegible] dall'Ira dal 1969*».

Non è la prima volta che «Amnesty» viene duramente criticata in paesi democratici, anche perché la sua radicale opposizione alla pena di morte, che non ammette eccezioni, [illegible] [illegible] a perorare le [illegible] di terroristi o di criminali comuni autori di omicidi o di altri delitti efferati, e non più [illegible] di mille ed incolpevoli «prigionieri». Questa volta, però, il [illegible] è [illegible]

Nella [illegible] centrale di «Amnesty», si afferma [illegible] critiche [illegible] dovute [illegible] fondamentale incomprensione dei metodi e degli scopi dell'organizzazione. «*Indagare su [illegible] non significa appoggiare una determinata parte*», [illegible] il su[illegible]no Sean Stiles. [illegible] lavora nella segreteria [illegible] [illegible] «Amnesty», alloggiata in una ex fabbrica di vernici riattata, in un quartiere settentrionale di Londra.

«*Noi [illegible] prendiamo posizione né sull'Ira né su [illegible] organizzazioni [illegible] pensi, perché ciò sarebbe estraneo [illegible] nostro compito*» — aggiunge — «*trattiamo [illegible] con i governi in quanto sono loro i responsabili [illegible] tutela [illegible] diritti dell'uomo*».

(Ansa)

[illegible] «Scappatella al Carlo in Scozia»

LONDRA — Il principe [illegible] Carlo è tornato ieri al castello di Windsor dopo una [illegible] che, [illegible] la stampa [illegible] polare, è [illegible] una «scappatella» con [illegible] sua vecchia fiamma Lady Dale Tryon.

Domenica il *Sunday Mirror* e il [illegible] *of the World*, che insieme tirano oltre 7 milioni [illegible] co[illegible], hanno sostenuto [illegible] tra i principi [illegible] Gal[illegible] è di nuovo burrasca. [illegible] scorso Carlo e la bella Lady Dale [illegible] sarebbero concessi un «picnic intimo» nei boschi intorno a [illegible].

Nata [illegible] cerimonia per celebrare il divorzio

Londra, invito [illegible] «separazione»

LONDRA — Da oggi [illegible] che i divorzi e le separazioni hanno la loro cerimonia: [illegible] «anniversario». L'idea, venuta a un'assistente sociale del «tribunale [illegible] divorzi» [illegible] Birmingham, ha subito attecchito in Gran Bretagna, e dozzine di coppie (ieri hanno [illegible] pronunciato il fatidico [illegible].

Sheila Davis, inventrice [illegible] «secondo giorno [illegible] bel[illegible]», sostiene che il «*rito della separazione*» è di [illegible] aiuto psicologico ai mariti e alle [illegible] che si lasciano, per «girare effettivamente pagina [illegible] loro vita, e assumere davanti [illegible] mondo le responsabilità di eventuali figli.

«*Addio* — inizia [illegible] formula con la quale [illegible] [illegible] apre [illegible] cerimonia nel suo ufficio del Palazzo [illegible] Giustizia di Birmingham —, *grazie per i bei tempi trascorsi nel nostro matrimonio*».

Tenendo per mano i due «divorziati novelli», ascolta quindi i loro propositi per la [illegible] a venire: «*Vi auguro buona fortuna [illegible] [illegible] nuova vita, [illegible] nostre relazioni proseguiranno come madre e padre dei nostri figli ma non più [illegible] marito e moglie. Goodbye*».

[illegible] cinquantina di «anniversari» celebrati finora, hanno spesso partecipato genitori, parenti e amici degli sposi in abito da festa, come se si [illegible] [illegible] una replica, anche se a rovescio, della più antica [illegible] con velo [illegible].

«*Sarebbe bellissimo se [illegible] potesse [illegible] in chiesa* — ha osservato la dottoressa Davis — *perché che i vertici religiosi siano così antiquati rispetto al divorzio*».

In molte occasioni, il fatto di dover pronunciare l'addio è stato troppo forte per alcune coppie che hanno deciso all'ultimo momento di [illegible] re insieme, «*lo [illegible] [illegible] que [illegible] scoraggiare reazioni [illegible] questo tipo* — ha aggiunto [illegible] — *se non vedo la possibilità di un grande [illegible] capace nel rapporto di coppia*».

Nella maggioranza dei casi, le [illegible] vanno a finire in lacrime.

Dire addio è buona nuova vita ad un marito che magari ti ha tradito, ti ha portato via i figli e ti lascia senza cassa e con pochi soldi è una cosa [illegible] perfettamente irreale per una donna dei nostri tempi. Ma sfilarsi [illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible] organo potrebbe anche aiutare a superare questi «piccoli inconvenienti».

(Ansa)

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ed hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio; i rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che [illegible] la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

In funzione all'ospedale entro la fine del mese

Anche Ivrea avrà la Tac

La sofisticata apparecchiatura per la «tomografia assiale computerizzata» è costata due miliardi - Finora i canavesani [illegible] costretti a rivolgersi a Torino e Milano - Il presidente dell'Usl Grijuela: «Per la sanità un bilancio [illegible] 80 miliardi»

L'ingresso dell'ospedale: a fine aprile arriva la «Tac»

IVREA — Arriva la Tac all'ospedale eporediese: i tecnici stanno installando la sofisticata apparecchiatura costata quasi due miliardi. L'entrata in funzione è prevista per la fine del mese. Commenta il presidente [illegible] Usl 40 Fiorenzo Grijuela. «*Con la [illegible] qualificheremo ulteriormente la nostra principale struttura sanitaria: finora dovemmo rivolgerci a Biella o a Torino con un notevole impiego di personale e mezzi per trasportare le persone [illegible] sottoporre ad una visita [illegible] più [illegible] sanitari*». Intanto Grijuela ed i suoi collaboratori [illegible] alle prese con la [illegible] del bilancio di previsione per l'83 che sfiorerà la cifra di 80 miliardi: sarà presentato durante l'assemblea del 22 aprile.

Dice il presidente: «*Purtroppo dobbiamo registrare un aumento preoccupante della spesa farmaceutica: nell'82 la nostra Usl [illegible] speso quasi [illegible] miliardi, le previsioni per quest'anno [illegible] no di un incremento del trenta per cento. [illegible] poi si pensa che per gli investimenti [illegible] cifre a disposizione è di due miliardi e mezzo è facile immaginare le difficoltà per [illegible] nuovi [illegible] e [illegible] pletamente migliorare quelli esistenti*».

Nei programmi della principale Usl [illegible] c'è la realizzazione di un nuovo ospedale che sostituisca l'attuale quotidianamente alle prese con problemi di spa[illegible]: entro la fine dell'anno l'architetto Carlo Bertola proporrà una serie di localizza[illegible], quindi [illegible] passerà alla [illegible] progettuale vera e propria.

Tra le caratteristiche della nuova struttura quella di essere facilmente accessibile: oggi, arrivare all'ospedale di Ivrea diventa quasi un'impresa, specie per le ambulanze costrette ad affrontare la rampa [illegible] al pronto [illegible] quasi [illegible] pre trasformata in parcheggio nonostante i numerosi divieti.

Precisa Grijuela: «*Si tratta [illegible] un [illegible] a lunga scadenza che forse vedremo realizzato fra parecchi anni. Intanto proseguiremo [illegible] lavori di miglioramento dell'attuale ospedale: sta per essere trasferito a Castellamonte il reparto psichiatrico; potremo così disporre di spazi nuovi per ristemare meglio l'urologia e la medicina. Difficoltà invece per realizzare il nuovo accesso che, attraverso un sistema di ascensori, permetterà di raggiungere direttamente l'ingresso dall'ospedale dall'area-parcheggi: purtroppo non abbiamo i finanziamenti necessari*».

Progetti per il futuro che devono fare necessariamente i conti oltreché con le risorse finanziarie anche con il personale a disposizione. L'Usl 40 ha chiesto la revi[illegible] [illegible] pianta organica (oggi i dipendenti [illegible] che denuncia una carenza di 56 unità, 13 sono medici. Mancano anche gli infermieri professionali. Dice il presidente dell'Usl: «*Per i prossimi 4-5 anni gli infermieri diplomati nella nostra scuola avranno il posto assicurato: purtroppo il numero di iscritti ai corsi è al di sotto della domanda*».

Buone notizie invece per il laboratorio di sanità [illegible]ica, [illegible] dei più moderni del Piemonte. La Regione ha autorizzato l'assunzione [illegible] personale necessario per avviare il servizio chimico-biologico: entro maggio anche a Ivrea sarà possibile analizzare le [illegible] decongestionando il laboratorio di Grugliasco.

Un operaio di Vinovo, i soldi servivano a curare la moglie malata

Spacciandosi per carabiniere chiedeva denaro in prestito

Condannato a 10 mesi e a 1 milione di multa - Aveva ottenuto da due ristoratori 150 e 50 mila lire

PINEROLO — Un operaio di Vinovo, Giovanni Galli, 31 anni, via Cottolengo 160, per comperare [illegible] medicine alla moglie malata di cancro ha indossato la divisa di quando era carabiniere e si è fatto prestare modeste somme di denaro da due ristoratori. Ieri mattina è comparso davanti al pretore [illegible] Pinerolo, Eugenio Gramola, che lo ha condannato per i reati di usurpazione di titoli e sostituzione di persona a 10 mesi di reclusione e un milione di [illegible].

[illegible] dell'anno, quando a Osasio, nel ristorante di Antonio Vittone il Galli indossando la divisa da carabiniere — si è congedato da più di 10 anni — ha raccontato al titolare che gli era appena morta una zia di 60 anni. «*Faccio servizio a Carignano e avrei bisogno di un piccolo prestito di 150 mila lire*». Il Vittone gli ha prestato la [illegible] Scena analoga nel [illegible] [illegible] De Pasi a Bibiana. [illegible] [illegible] *chiesto* — spiega l'albergatore — *50 mila lire per far rientro in* [illegible].

Ma non [illegible] passare dei giorni il falso carabiniere non era tornato a restituire i soldi. Sono stati informati i ca[illegible]rabinieri di Pancalieri che, dal numero della targa presa da uno dei due ristoratori, sono risaliti [illegible] militare.

Galli (che ha già precedenti penali) non ha dovuto difendersi dall'accusa di truffa in quanto gli albergatori non hanno voluto querelarlo.

Difeso dall'avvocato Aldo Agnelli, ha confessato spiegando che era assillato dalle spese mediche per curare la moglie Ornella Bosco. Il suo legale aveva chiesto l'assoluzione [illegible] tenendo conto della modesta entità della cifra e dello stato di necessità. Una condanna che ha buttato nel più profondo sconforto la moglie Ornella Bosco, 28 anni: «*Non ho conosciuto nessuno, signor giudice*» ha urlato durante il processo.

Poi ha aggiunto: «*Ho fatto domanda di invalidità, da otto mesi aspetto e continuano a mandarmi da un ufficio all'altro. Siamo pieni di debiti, mio marito ha chiesto già un anticipo dello stipendio, la cessione del quinto, che stiamo restituendo, come potremmo anche pagare questo milione di multa? Non sappiamo come fare per non* [illegible] *Il ticket sui medicinali e all'inizio della malattia abbiamo speso un milione e mezzo*».

La donna prosegue: «*Tutte le visite private che ho fatto dai professori ci hanno buttato sul lastrico; Giovanni era disperato: ha preso quella divisa — aveva messo di fare il carabiniere a 22 anni per sposarsi — che teneva con tanto amore; poi ho commesso quel maledetto errore. Ci ha difeso un avvocato d'ufficio, non potremo pagare e non so neanche se ha già fatto la richiesta d'appello*». [illegible] sentenza, quella della pretura [illegible] Pinerolo, che ha colpito anche i due ristoratori. «*Non è possibile finire nei pasticci per così poco* — hanno [illegible] —. *Se l'avessi detto che avevo bisogno di un prestito non ci* [illegible] *(adietro; facciamo tante offerte, avremmo [illegible] stato anche questa famiglia che sta lottando per sopravvivere*».

Antonio [illegible]

■ Orbassano, verrà aperto a tutti l'archivio che contiene mille anni di storia cittadina

[illegible] — L'amministrazione (pci, psi, psdi) ha deciso di rimettere in ordine l'archivio storico che contiene circa mille anni di storia orbassanese. La città, infatti, è una delle più antiche della provincia. Del lavoro è stato incaricato Mario Olivero, pensionato e storico di rilievo, già autore di un testo, «Storia di Orbassano», pubblicato sette anni fa. L'archivio è contenuto nell'ampio salone detto «dell'orologio», nel sottotetto del palazzo di città, che, fino al mese scorso, era in pessime condizioni. «*Ora invece* — spiega il sindaco, Giuseppe Martocchia (psi) — *potrà essere* [illegible] *da chiunque. Abbiamo già avuto richieste da studenti che se ne* [illegible] *giovo servire per tesi di laurea*».

«*L'archivio* — aggiunge Mario Olivero — *è tra i più importanti della provincia. Ospita migliaia di documenti contenuti in 413 faldoni o raccoglitori; ben 617 sono i volumi di leggi risalenti anche all'alto Medioevo*».

L'archivio è diviso [illegible] tre parti: quella riguardante i documenti comunali, con i verbali dei Consigli a partire dal 1627; poi, quella che ospita i documenti del consorzio, risalente al XV secolo, della «bealera», il canale irriguo che partiva dalla sponda sinistra della Dora e che contribuì in maniera determinante allo sviluppo economico di Orbassano per il quale la città dovette combattere numerose battaglie giudiziarie; infine, la raccolte di leggi divise a seconda di chi le emanò: dagli Orsini ai Savoia, [illegible] [illegible] periodo napoleonico, [illegible]mente ai Savoia per poi arrivare all'attuale Repubblica.

Via Pastrengo

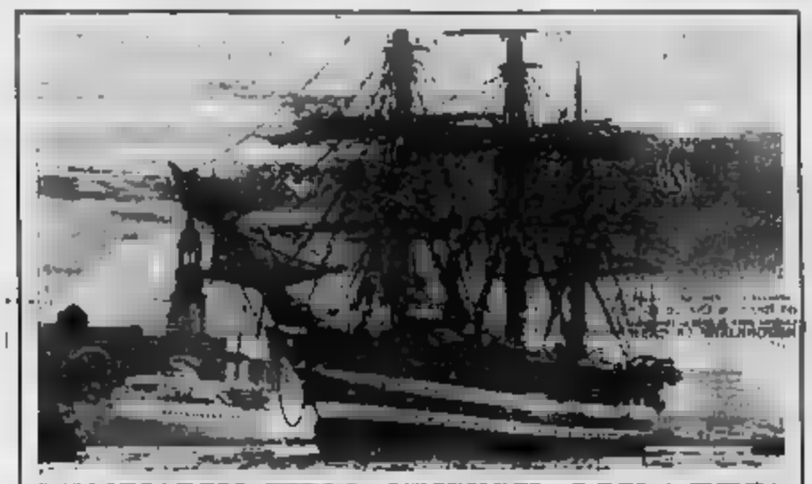
Investimento di 20 miliardi in nuove opere

Via Fortebia diventerà l'asse centrale Case, poliambulatorio e impianti sport

GASSINO — Nei prossimi tre anni l'amministrazione comunale investirà 20 miliardi in opere pubbliche. «*Nella zona tra le vie Basso-*[illegible] *e Fortebia vi sarà un insediamento di circa 1200 abi-*[illegible] *con nuovi complessi di edilizia residenziale popolare. Stiamo lavorando per rispondere ai bisogni di servizi e alle esigenze delle imprese artigiane che stanno sorgendo dopo l'entrata in vigore del piano degli insediamenti produttivi*», dice il vicesindaco Roberto Croce (pci).

La zona di via Fortebia dovrebbe diventare l'asse centrale [illegible] Gassino, con il [illegible] poliambulatorio, dell'Usl 39 e l'area attrezzata dove si trasferirà il mercato del sabato. Precisa il vicesindaco: «*Su circa 6000 metri quadri sarà [illegible] un parco, nel quale verrà collocata una piastra polivalente per attività sportive e teatrali completa di gradinate ad anfiteatro. Il progetto di un miliardo e 7 milioni prevede anche la costruzione* [illegible] *un edificio per le sedi della Croce Rossa e di associazioni*».

Previsti anche campi per bocce, calcio, [illegible]nnis e palla-[illegible] e una piscina. «*Dei 20 miliardi solo 4 sono coperti dallo Stato. Due miliardi e 300 milioni si recupereranno con l'alienazione di beni* [illegible] *munali*», dice il consigliere pci Nunzio [illegible]



L'EQUIPAGGIO [illegible] «VESPUCCI» OGGI A IVREA

Il comandante della «Amerigo Vespucci» e parte dell'equipaggio saranno ospiti questa sera, ore 21, della rassegna «A te per te», che si svolge alla Sala congressi dell'Hotel «La Serra» di Ivrea. Nel corso della serata verrà presentato il documentario «Vespucci», girato dal regista Mauro Ramerio durante la crociera ecologica della primavera '87. L'ingresso [illegible] 3000 lire

A Bruino uno [illegible] turistico-alberghiera

Sorgerà in via Orbassano: è prevista nel piano di «ridisegnazione totale dell'assetto cittadino» - Tra [illegible] altre opere anche [illegible] nuovo municipio (costo [illegible] miliardo)

BRUINO — Si tratta «[illegible] *una ridisegnazione totale dell'assetto cittadino*», dice il sindaco, Luciana Combetto (psdi): sono stati presentati [illegible] questi giorni, quasi contemporaneamente, il piano regolatore, il piano commerciale, il piano di riordino della zona industriale, il piano di recupero del centro storico: tutti strumenti urbanistici attesi da oltre dieci [illegible]ni.

Il piano regolatore «*è stato preparato in relativo poco tempo* [illegible] maggioranza pci, psdi, pri, sinistra indipendente, si è insediato otto me[illegible] fa, *n.d.r.*) per il [illegible] [illegible] *cui si trova la città che ha avuto un notevole sviluppo urbanistico, in dieci anni* [illegible] *popolazione è passata da 3000 a 6000 abitanti,* [illegible] *to però privo* [illegible] *regolamentazione*», afferma Gianni Zagato, capogruppo comunista.

I [illegible] punti del piano sono: rispetto dell'ambiente; la non penalizzazione dell'agricoltura, una delle risorse storiche di Bruino; l'integrazione tra i quattro villaggi di cui è composta la città, cresciuti a velocità diversa ma collegati tra loro. Tra le opere concrete, una zona turistico-alberghiera da realizzare in via Orbassano, un [illegible]cipio, 800 milioni la spesa, nel giardino del ca[illegible].

Si cercherà il recupero delle strutture [illegible] centro storico, per il quale, primo caso nella provincia, è stato compiuto uno studio su ogni abitazione.

[illegible] anche il riordino dell'area industriale (di dimensioni notevoli: 316 mila metri quadrati; offre lavoro a circa 3000 persone). Si realizzeranno i parcheggi che mancano. [illegible] allargheranno [illegible] le strade, troppo strette per gli automezzi pesanti. Il 16 maggio è previsto [illegible] convegno [illegible] discutere, con gli operatori, delle potenzialità dell'area.

Con il nuovo piano commerciale, infine, si cercherà, come dice l'assessore al Commercio, Destefani (pri), «*di esaltare l'iniziativa dei singoli*». Inoltre, verrà [illegible] stemata l'area dei [illegible], si inseriranno nelle tabelle [illegible] i [illegible] [illegible] futticoli, [illegible] inesistenti.

■ Usl [illegible]

ORBASSANO — Cambio [illegible] guardia nell'interno del comitato [illegible] gestione (pci, dc, pri, psdi, sinistra indipendente) dell'Usl 34. Lascia Riccardo Barretto (pci) che, [illegible] motivi di lavoro, [illegible] trasferisce [illegible] Torino a Ivrea, gli subentra Matilde Arsieni, anche lei comunista.

Santena, nuovo sindaco

E' il socialista Antonio Viglietti, già assessore all'urbanistica - Guida un pentapartito

SANTENA — Antonio Viglietti, socialista ed ex [illegible]sore all'Urbanistica, è il nuovo sindaco [illegible] stato eletto con 17 voti a favore, proposto dalla [illegible] maggioranza composta [illegible] dc, psi, psdi, pli e due indipendenti, Costanzo Ruella e [illegible] Domenino. Assessore anziano è il democristiano Cosimo Curiale (16 voti). Gli assessori effettivi sono: Mario Domenino (10 voti, indipendente, Giovanni Manzanti, democristiano, e Roberto [illegible] socialdemocratico (17 voti), mentre i supplenti sono: Giuseppe Borrello, socialista (17 voti), e Bartolomeo Vassallo, democristiano (16 voti).

«*Se [illegible] accettato questo incarico* — ha dichiarato [illegible] momento dell'elezione il neosindaco — *è perché credo fortemente che le cose già programmate ed impostate dalla maggioranza precedente di cui faceva parte debbano* [illegible] *portate a termine*». Quindi ha letto il programma della [illegible]va amministrazione. In primo luogo la maggioranza [illegible] dera ad una revisione dello strumento urbanistico che da un lato soddisfi le esigenze dei cittadini e dall'altro consenta una razionalizzazione dell'assetto viario. Per quanto riguarda il settore della sanità, s'impegnerà a dare a Santena l'importanza e le strutture che gli competono quale secondo Co[illegible] dell'Usl 30, [illegible] ad esempio [illegible] medica.

dalla provincia

■ Commissione parità

TORINO — Frida Malan, nota esponente [illegible] comunale, combattente partigiana nelle file di «Giustizia e Libertà» è stata eletta presidente della Commissione regionale per la [illegible]sione della pari opportunità tra [illegible]mo e [illegible]. Vicepresidenti [illegible] Amelia Andreasi e Maria Paola Tripoli.

■ Al [illegible]o Dalla Chiesa

CHIVASSO — Piazza del Municipio cambierà nome: sarà dedicata al generale [illegible] Carlo Alberto [illegible] Chiesa, [illegible] con [illegible] moglie a Palermo il 3 settembre dell'82. L'iniziativa è della locale sezione carabinieri in congedo «*Salvo D'Acquisto*». La cerimonia avrà luogo l'8 maggio prossimo.

■ Nuovo consigliere psi

IVREA — Nuovo consigliere per il psi, Gianfranco Roggero, [illegible] ni, che in [illegible] anni aveva al [illegible] attivo un'unica presenza [illegible] lavori del Consiglio comunale eporediese, ha rassegnato le dimissioni per ragioni familiari. Le subentrerà Gioia[illegible] Cutella, 68 anni.

■ Nella Comunità montana

VALCHIUSELLA — Italo Tibaldi, socialista, ha rassegnato le dimissioni da presidente della Comunità montana motivandole come un «*normale* [illegible] *per arrestare all'onda montana l'indispensabile impulso per risolvere i problemi*». Al suo posto andrà l'attuale vicepresidente Pietro Radogneri. La sua elezione è prevista per venerdì, quando si riunirà il Consiglio di Comunità.

■ [illegible] [illegible] polita»

CARMAGNOLA — Rinviata a domenica l'operazione «*Acqua pulita*», che consiste nella pulizia delle sponde [illegible] torrente Meletta, ridotte [illegible] anni a discarica abusiva di [illegible] tipo di [illegible]. L'iniziativa promossa [illegible] Comune, soppressa domenica scorsa a causa della «pioggia» del Meletta, ha già raccolto 150 adesioni tra associazioni e privati.

■ Una nuova industria

LOCANA — Dal primo aprile ha incominciato la sua attività l'«Eurogomma», la prima unità industriale insediata nell'Alta Valle dal[illegible]. [illegible] una società a responsabi[illegible]ta[illegible] [illegible] ha lavoro ad una ventina di [illegible] al di sotto dei 30 anni, in prevalenza donne. Produce articoli tecnici in gomma per il mercato dell'auto e di macchine elettroniche.

■ Preso un ricercato

CASSINO — Un ricercato [illegible]a[illegible] a [illegible] arrestato dai carabi[illegible]. [illegible] [illegible] di Giuseppe Barletta, residente a [illegible] di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), carpentiere. A suo carico pendevano mandati di cattura della procura della Repubblica di Locri per estorsione e del tribunale di Locri per ricettazione di assegni. Il Barletta, a bordo di una Golf, è stato fermato dai carabinieri [illegible] un controllo sulla [illegible] comunale Cassino-Sant'Andrea.

■ [illegible] capogruppo psdi

CHIVASSO — Da ieri alle 14 la [illegible] del consigliere e capogruppo psdi, Carlo Ghiggia, 67 anni, morto l'altra sera per edema polmonare, è in una camera ardente allestita dal Comune presso la sala consiliare di [illegible] Santa [illegible] [illegible] alle 14,45, [illegible] riunirà il Consiglio comunale in seduta straordinaria e il sindaco, Renato Cambursano, procederà all'appello degli amministratori. Poi alle 15 la bara sarà trasportata a Verolengo per i funerali e la tumulazione nella tomba [illegible] famiglia.

■ Eletto a Borgofranco

BORGOFRANCO D'IVREA — Germano Carrara è il nuovo assessore ai Lavori pubblici. Lo ha eletto il Consiglio comunale dopo le dimissioni di Nunzio Minunno che lascia l'incarico per motivi [illegible] lavoro. Nella giunta di [illegible] [illegible] stato anche un altro cambiamento: Walter Salvetti, [illegible] all'Urbanistica, è diventato anche responsabile del [illegible] Edilizia privata.

■ Bloccata la ferrovia

CHIVASSO — Traffico [illegible]rio interrotto ieri, dalle [illegible] 17,30, sulla Torino-Milano al passaggio a livello che porta allo stabilimento Riviera. Un trattore [illegible] trainava [illegible] rimorchio speciale [illegible] [illegible] cisterna da 20 mila litri per il contenimento dell'acido liquido prodotto dalla Riviera e destinato a un'industria lombarda, è rimasto incastrato al passaggio a livello mentre le sbarre si abbassavano. Il conducente, Luigi De Napoli, 28 anni, Lissone, piazza Cavour 16, ha avvertito per telefono la stazione di Chivasso dove sono stati bloccati i convogli in transito in entrambe le direzioni. Cinque treni hanno subito ritardo con disagi per i passeggeri.

■ Fiamme in ospedale

AVIGLIANA — Verso le 18,30 di ieri sera, un incendio è divampato [illegible] [illegible] caldaie dell'ospedale Sant'Agostino [illegible] Avigliana. I vigili del fuoco di Avigliana, Giaveno, Almese e Torino hanno lavorato oltre un'ora per domare le fiamme. Gravi i [illegible] ai generatori [illegible] calore con interruzione del [illegible]dimento. In corso di accertamento le cause.

■ Funerali di ieri e oggi

IV[illegible] — [illegible]urali di ieri e [illegible] oggi. «Il tema del primo incontro del ciclo «*Tre grandi problemi della storiografia contemporanea*» [illegible] stato fissato dal liceo Botta in collaborazione con l'assessorato alla Cultu[illegible] Oggi, ore 17, [illegible] Serra. Interverranno i docenti universitari Francesco Perfetti e Gian Enrico Rusconi.

■ Musici dalla Svizzera

BUTTIGLIERA ALTA — La Filarmonica San [illegible] compie cinque anni. Per festeggiare la ricor[illegible] [illegible] e amici [illegible] banda ospiteranno presso le rispettive famiglie [illegible] sessantina di musici [illegible] «Société l'Avenir» di Valloribe (Svizzera). Sabato, ore 21, bocciodromo Teksti della Ferriera, la banda svizzera [illegible] un concerto. Domenica, ore 16, chiesa parrocchiale, si esibirà la Filarmonica San Marco.

■ Blocco a Trofarello

TROFARELLO — I carabinieri hanno fatto irruzione in uno stabile di via Torino 67/A e hanno scoperto 22 persone che giocavano alla roulette. Nella casa [illegible] ospitava quasi esclusivamente uffici [illegible] professionali c'era [illegible] [illegible]rivieni che ha insospettito i militari. La bisca era in un alloggio con la scritta: Alfonso Lusso autotrasporti.

■ Incontro sull'Amiantifero

BALANGERO — Incontro ieri, [illegible] l'assessore regionale Giuseppe Cerchio, i proprietari dell'Amiantifera Balangero, i fi[illegible] di Corio e Balangero, l'Unione Industriale di Torino e il presidente della Comunità montana Val di Lanzo sui controlli da adottare per la salvaguardia dei livelli igienico-sanitari connessi alla produzione dell'amianto.

■ [illegible] [illegible]

IVREA — Il ma[illegible] rispetto di alcune norme sulla sicurezza ha costretto il [illegible] Roberto Fogu a revocare l'autorizzazione agli spettacoli del Circo di Francia nel tendone. Gli artisti [illegible] dovuto interrompere il loro [illegible] e trasferirsi a Cavaglià, ultima tappa del loro tour in Piemonte.

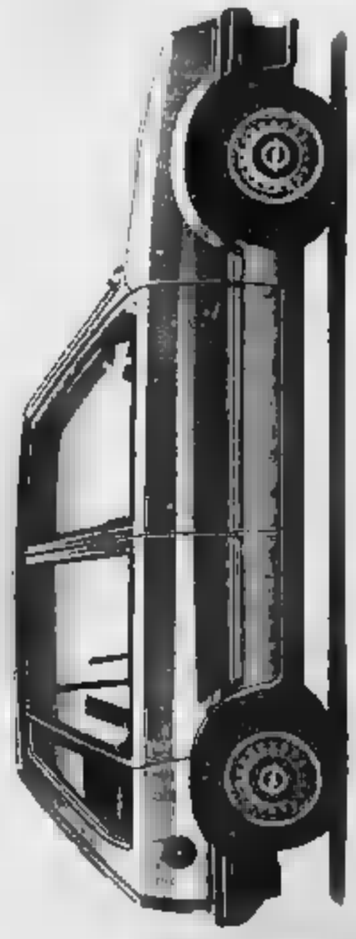
■ Un incendio doloso

CASTELNUOVO NIGRA — Per la terza volta in poco [illegible] un mese, un incendio ha coinvolto la casa di Maria Marchello, 60 [illegible]ni, località Cappa. L'altra notte il [illegible] di[illegible] la legnaia: i vigili del fuoco di Ivrea e Castellamonte hanno lavorato per oltre tre ore per circoscrivere le fiamme. Non ci sono più dubbi sull'origine dolosa delle fiamme.

■ Il favore dei giovani

VOLPIANO — Un ordine [illegible] giorno approvato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale impegna i futuri amministratori ad attuare una concreta politica a favore [illegible] giovani. Obiettivo specifico: intervenire per eliminare le situazioni di disagio [illegible] si registrano oggi [illegible] sona.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL DI TORINO E PROVINCIA



Opel Corsa
Più di 21 Km con un litro, meno 50% sugli interessi.

DA LIRE
9.600.000
IVA E TRASPORTO INCLUSI
SOLO DA LIRE
250.000*
AL MESE

Presto! a:

CHIERI - F.LLI FASANO
CHIVASSO - AUTOCLAN
MONCALIERI - MONCAR
PINEROLO - NOVAUTO
TORINO - AUTO 3000
TORINO - GENCAR

FINO AL 30 APRILE 1983

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Dopo oltre quattro ore di dibattito il Consiglio comunale

A Gavi sono ancora indecisi sulla cava della Cementir

Duro attacco dell'assessore Lorenzo Zerbo contro la concessione - Richieste [illegible] informazioni

GAVI — Quattro [illegible] e mezzo di discussione, in Consiglio comunale, [illegible] stabilire se dire sì oppure no alla cava che dovrà fornire la marna da cemento necessaria allo stabilimento «Cementir» di Arquata Scrivia, poi, alle una ed un quarto di ieri mattina, i consiglieri comunali gavesi [illegible] ritenuto di non essere in grado di decidere, per mancanza delle necessarie informazioni.

Questo malgrado sul [illegible] ormai [illegible] i gavesi abbiano partecipato [illegible] incontri col presidente della Provincia, Francesco Franzo, che ha [illegible] il ruolo di intermediario tra le richieste della «Cementir», che sollecita l'apertura di [illegible] per garantire la materia prima allo stabilimento, e la posizione delle amministrazioni comunali di Carrosio e Gavi preoccupate, anche sotto le spinte delle associazioni ecologiste, dei danni all'ambiente e alle sorgenti che alimentano gli acquedotti dei due Comuni.

Il Corpo delle miniere, però, ha comunicato [illegible] l'autorizzazione è subordinata [illegible] ricerca, [illegible] parte della «Cementir», gli sorgenti alternative per garantire il rifornimento idrico dei due Comuni. E il cementificio, di proprietà delle Partecipazioni statali, ha presentato un progetto, assicurando acqua con altre fonti.

«Dobbiamo pertanto — ha detto il [illegible] Alessandro Candia, a [illegible] di un monocolore dc — dare un nostro parere sull'apertura della cava ed a quali condizioni: [illegible] questa seduta [illegible] Consiglio comunale». Subito si è scatenato l'assessore Lorenzo Zerbo, che in giunta si era opposto alla [illegible] del Consiglio, con un duro attacco contro la cava definita «una provocazione storica con disastrose conseguenze ecologiche e idrologiche, da respingere sdegnosamente perché lesiva degli interessi di Gavi, [illegible] sorge in [illegible] interessi, politici».

[illegible] contro [illegible] dello Zerbo alla cava. Meno [illegible] gli altri interventi, del sindaco, dell'assessore Piero Martino, dei consiglieri Carlo Debenedetti (psi), Teresilio Marsella (psi), Giovanni Dellacasa (dc), Virgilio Balbi (psi), Vilmo Rossani (psdi), Cotogni e [illegible].

[illegible] fronte a preoccupazioni [illegible] le conseguenze che la [illegible] potrebbe provocare al[illegible] sono stati anteposti, però, alcuni interessi del Comune, cioè da [illegible] pensare che qualche «sacrificio ecologico» potrebbe essere fatto con un'eventuale contropartita, [illegible] ad esempio la [illegible] dell'acquedotto (ma [illegible] un progetto che vada [illegible] oltre a quello presentato per il momento [illegible] «Cementir») il quale, nella [illegible] estiva quando i turisti arrivano a migliaia, crea qualche problema.

Il sindaco, [illegible] qualche minuto, ha [illegible] anche gli interventi [illegible] pubblico.

Alle fine, comunque tutti i consiglieri, meno due, [illegible] chiedere più informazioni sul tipo della cava, sull'impatto ambientale, sull'acquedotto che la «Cementir» intende costruire

[illegible] Marchiaro

Gavi, 10 miliardi per la circonvallazione

GAVI — Il Consiglio provinciale, [illegible] voto unanime, ha approvato il progetto redatto dall'Ufficio tecnico della Provincia [illegible] la realizzazione, attesa da anni, della circonvallazione della cittadina [illegible] Val Lemme. «Gavi — ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Peluccio — rappresenta per la viabilità un nodo stradale importante [illegible] provinciali. Il [illegible] ha, inoltre, strade interne di attraversamento molto strette, con curve ed incroci [illegible] angolo retto che rendono difficile e pericolosa la transito dei veicoli, in particolare degli autocarri, creando [illegible] che ostacolano la circolazione stradale».

Di qui il progetto il cui costo previsto è di dieci miliardi e [illegible]. «La [illegible] finanziaria — ha detto l'assessore [illegible] Bilancio Ugo Cavaliera — prevede fondi per [illegible] straordinaria [illegible] viabilità: [illegible] accelerato i tempi per predisporre il progetto [illegible] inviato, per l'approvazione, al ministero [illegible] Lavori pubblici». Per il finanziamento verrà contratto un mutuo [illegible] Cassa depositi e prestiti.

Tortona, donna di 30 anni travolta sulla statale per la Lomellina

Uccisa da un'auto «pirata»

Stava cercando aiuto perché la «128» del marito [illegible] rimasta impantanata - Il cadavere è stato scoperto dopo più di un'ora dal coniuge - L'inchiesta della Stradale

TORTONA — Una donna che camminava lungo la sta[illegible] 211 per [illegible] Lomellina, in cerca d'aiuto per liberare l'auto del marito dal fango, è stata travolta e uccisa l'altra sera da un'auto il cui conducente ha proseguito la [illegible] [illegible] prestarle soccorso.

[illegible] vittima si chiamava Natalina Bonu, [illegible] trent'anni, e viveva [illegible] la famiglia [illegible] cascina Vallegrilla di Tortona, [illegible] proprio lungo la statale. A [illegible] il cadavere [illegible] stato [illegible] Giacinto Urraci, 27 anni, più di un'ora dopo l'incidente.

[illegible] primi accertamenti sembra che la donna non sia morta sul colpo, ma dopo qualche tempo, e forse se [illegible] stata soccorsa avrebbe potuto sopravvivere. La polizia stradale di Tortona, interessata sul luogo dell'incidente, ha aperto [illegible] sta [illegible] tentativo di [illegible] elementi sufficienti a [illegible] all'auto pirata.

Sui vestiti della vittima sarebbero rimaste macchie d'olio di motore, che potrebbe essere uscito, nell'urto, dalla coppa dell'auto pirata.

Per ricostruire quanto è accaduto [illegible] ancora parecchi elementi; c'è un intervallo di oltre un'ora che

Natalina Bonu

nessuno rinuncerà mai a [illegible] se non si sempre l'auto[illegible] investitrice. E' il tempo [illegible] quando Natalina Bonu ha [illegible] il marito ed i figli Ste[illegible] e Monica di 9 e 10 anni lungo [illegible] strada sterrata perché la loro [illegible] una «Fiat 128», era rimasta in [illegible] e il mo[illegible] [illegible] il marito, che poi è [illegible] a ripartire [illegible] ale all'aiuto di un [illegible] te, l'ha trovata quasi [illegible] centro della [illegible], [illegible] [illegible] la vita.

L'altra sera i coniugi Urra[illegible] si [illegible] da cono[illegible] in [illegible] cascina [illegible] loro [illegible] preso posto [illegible] figli, Stefano e [illegible]. La [illegible] si [illegible] conclusa verso [illegible] e, al ritorno, la [illegible] imboccato un tratto di strada sterrata prima di immettersi [illegible] statale. L'auto è rima[illegible] bloccata [illegible] fango [illegible] sato dalla pioggia.

Inutilmente la donna e i due figli hanno cercato di [illegible] Urraci, che [illegible] guida, a liberare l'auto. Natalina Bonu ha deciso [illegible] raggiungere a piedi la [illegible] Vallegrilla per chiedere [illegible]

[illegible] Urraci, [illegible] di aspettare e anche preoccupato, è andato a [illegible] incontro al coniugante [illegible] il quale aveva trascorso la notte. Una volta liberata l'auto dal fango, è stato lo stesso marito della vittima a [illegible] prire cos'era accaduto. I fari della [illegible] auto, [illegible] hanno illuminato il corpo di [illegible] talina Bonu, ormai senza vita, bocconi [illegible] centro della statale, immerso [illegible] [illegible] lago di [illegible] Enrico [illegible]

Coniugi [illegible] nell'auto che finisce fuori strada

BOSCO MARENGO — Ennesimo incidente, nella serata di lunedì, lungo la statale per Novi Ligure, nel rettilineo che, in territorio di Bosco Marengo, si snoda dinanzi allo stabilimento delle *Fabbricazioni Nucleari*, un punto che ha già registrato molte vittime. Questa volta, fortunatamente, ci sono stati soltanto due feriti.

Sono il colonnello dei carabinieri in pensione Igino Bacco, 55 anni, e la moglie Angela Chiaraglia di 54, abitanti a Vignole Borbera, in via Italia 108. Hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

L'auto dei coniugi, una «Bmw 324» alla cui guida era l'ufficiale, percorreva il tratto rettilineo della statale quando, proprio all'altezza del muro di cinta dello stabilimento, il guidatore ha dovuto compiere una brusca sterzata e frenata per evitare lo scontro con la «Giulietta» condotta da Mario Ricca, 61 anni, abitante a Castelnuovo Alessandrino in via Acqui 172.

La «Bmw» ha sbandato, uscendo di strada e finendo, adagiata su un fianco, nel campo laterale della statale.

Sembra che il guidatore della «Giulietta», proveniente da una strada laterale, si sia immesso sulla Alessandria-Novi senza dare la dovuta precedenza. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale.

Dopo i molti incidenti, quasi sempre provocati dalla velocità dei veicoli e la manovra precedenza da parte [illegible] automobilisti che dalle strade laterali si immettono sulla statale, era stato imposto, su questo tratto, un limite di velocità di 80 chilometri; poi il provvedimento è stato eliminato e da allora ci sono stati altri incidenti, anche mortali.

w. gi.

La Regione mette sotto accusa i cubi di cemento fatti collocare a Valenza

Chiesti i danni per i lavori sul Po

La giunta piemontese valuta [illegible] un miliardo [illegible] conseguenze per l'ambiente - «E' stato il Magistrato del [illegible] a decidere l'intervento, ne risponda lui» - [illegible] cantiere bloccato già tre volte dal Comune

TORINO — Il ripristino delle sponde [illegible] fiume per rimediare [illegible] lavori eseguiti «abusivamente» è stato chiesto oggi dalla giunta regionale piemontese al Magi[illegible] del Po, [illegible] che sovrintende all'attività sul corso d'acqua.

Sotto accusa una serie di opere [illegible] escavazione e [illegible] costruzione in [illegible] rie «prismate» fatte eseguire dal Magistrato [illegible] presso di Valenza, alla confluenza del rio Grana, in regione Castello Monaca. La giunta ne [illegible] ordinato la sospensione.

«Si tratta — si sostiene in [illegible] comunicato — [illegible] lavori che erano stati negati dai nostri uffici competenti oppure non [illegible] autorizzati [illegible] ancora [illegible] stati [illegible] realizzati in modo difforme all'autorizzazione». Avrebbero causato «danni al patrimonio naturale» per un miliardo la Regione chiede al Magistrato di [illegible] rimedio.

«E' giunto il momento — ha detto l'assessore ai parchi, [illegible] Vetrino — [illegible] monetizzare i guasti che vengono arrecati all'ambiente attraverso opere non [illegible] serie».

Della [illegible] realizzate sulle sponde del Po a Valenza [illegible] stanno occupando anche i carabinieri del nucleo operativo ecologico, che hanno aperto un'inchiesta.

«Il costo di quella primaria è notevole, [illegible] 300-350 milio[illegible] — spiega Giorgio Anzini, presidente della riserva naturale Garzaia di Valenza —, ma assolutamente ingiustificato. E' stata costruita per "fermare una frana", ma [illegible] fatta presente al Magistrato che quella zona è franosa da sempre e [illegible] ha mai lamentato danni. Invece con i blocchi di cemento i [illegible] all'ambiente [illegible] stati sconvolgenti».

Il Comune di Valenza, [illegible] segnalazione dei responsabili della Garzaia, per tre [illegible] nel [illegible] ha [illegible] la sospensione [illegible] lavori, in quanto non autorizzati tra l'altro era stata costruita una strada abusiva per por[illegible] sul posto ghiaia e cemento. Qualche settimana fa era intervenuto il comandante dei vigili urbani Pier Giuseppe Rossi per bloccare tutto.

p. b.

Vince un tv color con «Torinobette»

TORINO — Uno [illegible] ultimi quattro premi estratti a sorte per il concorso «Grand Prix della pubblicità» bandito da «Torinobette» è finito in provincia di Alessandria: Gabriella Diverio, di [illegible] ha vinto un televi[illegible] a [illegible]

[illegible] di morte nella farmacia

L'incendio nella rivendita «Villosio» [illegible] via Mazzini - Il rogo si è sviluppato nella retrobottega probabilmente a causa [illegible] un cortocircuito

ALESSANDRIA — Un incendio ha semidistrutto, l'altra notte, la farmacia «Villosio», in via Mazzini, che rimarrà chiusa alcuni giorni, il minimo indispensabile per permettere un primo conto dei danni e rimettere a posto il negozio.

Il fuoco si è sviluppato nel retrobottega, dalla [illegible] titolare, dottoressa Adele Villosio [illegible] do [illegible] ingenti ai mobili e al [illegible] parte interna della farmacia.

Le fiamme, sviluppatesi probabilmente per un [illegible] circuito, secondo una prima ricostruzione [illegible] fatti, [illegible] divampate nella notte, ma solo verso le 7 del mattino, Franca Pusaro e [illegible] Spitaliello, due infermiere dell'ospedale che salivano tornando a casa dopo avere svolto il turno di notte, hanno notato il fumo che [illegible] sprigionava dal retro [illegible] negozio e hanno dato l'allarme.

«Abbiamo [illegible] vicina questura, ma [illegible] abbiamo [illegible] risposta; fortunatamente [illegible] donna, richiamata dalle nostre voci, [illegible] è affacciata e le abbiamo chiesto [illegible] avvertire qualcuno», dicono le due donne.

Dice Adele Villosio: «Quando sono stata informata i vigili del fuoco stavano già spegnendo l'incendio: [illegible] ho potuto fare [illegible] i danni, che rimarranno perché il televisore e il computer [illegible] completamente rovinati e il fuoco [illegible] bruciato la serranda, molti oggetti [illegible] e numerosi documenti, [illegible] personali sia relativi alla gestione della farmacia. Le fiamme hanno danneggiato poi diverse confezioni di medicinali e affumicato tutti i locali, annerendo l'intonaco».

Conclude la farmacista: «E' una fortuna, tuttavia, che qualcuno [illegible] sia accorto in tempo [illegible] stava [illegible] dendo, perché altrimenti il deposito retrostante sarebbe completamente distrutto. Ora, fatto un breve inventario dei danni, conto [illegible] riaprire [illegible] più presto. [illegible] seguito, con calma, penseremo a rimpiazzare i locali».

c. re.

Dopo tre mesi [illegible] indagini dei responabili della sezione narcotici

Arrestato uno spacciatore [illegible] in casa aveva 73 grammi d'eroina pura

La perquisizione nell'alloggio non dava esito - Poi un agente scopriva la droga nel contatore del [illegible]

ALESSANDRIA — Operazione antidroga della sezione narcotici della squadra mobile, [illegible] forse, al[illegible] per qualche tempo, a creare difficoltà agli spacciatori di sostanze stupefacenti. Al termine di indagini durate oltre tre [illegible] è stato infatti scoperto uno [illegible] delle maggiori centrali alessandrine della droga, dove gli agenti hanno sequestrato 73 grammi di eroina pura ed arrestato [illegible] l'operaio Fabrizio Zerbini, 26 anni, [illegible] Monferrato 191 e la sua convivente Luciana Lumi, di 24.

[illegible] mattina i due sono [illegible] interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e la donna, che è proprietaria [illegible] gio, è [illegible] in libertà perché l'amico si è assunto ogni responsabilità.

Da tempo gli agenti della «narcotici» seguivano la pista [illegible] un vasto traffico di eroina nel quale erano coinvolti, sia pure in modo minore, anche [illegible] persone recentemente arrestate.

L'obiettivo [illegible] polizia [illegible] però quello [illegible] punire ai vertici della piramide [illegible] stupefacenti, e coloro cioè [illegible] alimentavano [illegible] del mercato locale.

Accertato che [illegible] va[illegible] tività [illegible] in corso Monferrato, gli agenti hanno atteso il momento [illegible] favorevole per sequestrare l'eventuale importante quantitativo [illegible] [illegible] appostamenti [illegible] pomeriggio [illegible] decisiva. I poliziotti, coor[illegible] dal [illegible] della «mobile» dottor [illegible] Fedele e agli [illegible] dell'ispettore Russo, [illegible] con uno stratagemma, a farsi aprire [illegible] porta dell'alloggio di [illegible] affacciato Fabrizio Zerbini, il quale, riconosciuti [illegible] agenti, ha cercato [illegible] impedire loro di entrare, spingendo il battente della porta [illegible] uno [illegible] sul.

[illegible] tentativo è però stato inutile e qualche minuto [illegible] si è iniziata una meticolosa perquisizione. Gli inquirenti [illegible] controllato tutte le stanze, ma senza esito. Infine uno [illegible] essi è uscito sul balcone ed all'interno [illegible] contatore del gas ha recupe[illegible] [illegible] [illegible] di plastica contenente i 73 grammi di eroina, parte della quale già suddivisa in varie dosi.

Fabrizio Zerbini ha dichiarato in seguito, per difendersi, [illegible] dopo [illegible] spazio di sostanze stupefacenti è poco dopo, [illegible] del suo [illegible] [illegible] anche Luciana Lumi subiva la stessa sorte.

E' questo una delle più importanti operazioni antidroga degli ultimi anni, una volta tagliata l'eroina avrebbe triplicato il [illegible] peso [illegible] un valore [illegible] decine di milioni.

r. sc.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - [illegible] gliani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour [illegible]
Il discorso cattolico!

Il convegno «La Stampa» [illegible]

ALESSANDRIA — Gli inviti per il convegno «La formazione universitaria [illegible] fattore strategico di sviluppo [illegible] Piemonte», organizzato da *La Stampa*, sono in distribuzione alla nostra redazione alessandrina, in via Cavour 5, e alla segreteria dell'università, a Palazzo Borsalino. Il [illegible] si terrà, nello [illegible] Palazzo Borsalino venerdì pomeriggio. [illegible] inizio [illegible] 15. Fra i partecipanti: il direttore dell'Associazione tecnocity, il vicepresidente della Confindustria, il presidente della Regione, il rettore del Politecnico e il provveditore dell'Università di Torino.

Serravalle, la lapide torna al suo posto

SERRAVALLE SCRIVIA — Stamane alle 10.30 [illegible] rione Lastrico il sindaco Giorgio Gennaro inaugurerà la nuova lapide dedicata ai coniugi [illegible] e Giacinto Guareschi, [illegible] di spicco [illegible] Resistenza serravallese. Alla cerimonia parteciperanno gli alunni delle [illegible] le elementari e medie. Silvana Dameri, vicepresidente del Consiglio regionale, Elio Pitto, [illegible] consiglio nazionale dell'Anci rappresentanti dell'Anpi, delle [illegible] politiche e [illegible] partigiane. La lapide [illegible] granito sarà ricollocata sul basamento da cui, circa [illegible] anno fa, [illegible] teppisti l'avevano divelta.

Valenza, sentenza favorevole [illegible]

VALENZA — L'Associazione orafa ha vinto la [illegible] promossa contro [illegible] ditta «SM-Proposte commerciali orafe [illegible] Valenza» che, oltre a gestire alcuni negozi nel centro [illegible] cittadino, è promotrice [illegible] aste televisive. La vertenza era accentrata sull'uso [illegible] motto «Valenza propone» da parte della ditta che, secondo l'Aov, poteva generare [illegible] con il suo «Valenza produce» [illegible] tempo pubblicizzato a livello nazionale e internazionale e coperto da brevetto.

Il pretore reggente Edoardo Nardocci ha ordinato sia [illegible] rimozione del cartello «Valenza propone» che campeggiava sul negozio «SM» di via Mazzini 71 sia la «fine di ogni azione che possa ingenerare confusione con i [illegible] tutelati dal marchio di impresa «Valenza produce».

[illegible] per [illegible] e vasi

VALENZA — Venti giorni di reclusione e un milione di multa sono stati inflitti dal pretore a Fulvio Capizzi, di 31 anni, di Caltanissetta, che tra il maggio e il novembre 1987 [illegible] [illegible] consegni a [illegible] del valore complessivo di 4 milioni [illegible] lire.

Piano della discarica nel Casalese

Incontro alla Regione [illegible] i rappresentanti [illegible] Casale, Gabiano, Solonghello, Pontestura e Odalengo Grande - Un luogo per un deposito intercomunale in Valle Cerrina

[illegible] MONFERRATO — L'individuazione del [illegible] della nuova [illegible] per rifiuti [illegible] urbani dei centri monferrini [illegible] compiuta dagli stessi Comuni che dovranno costituirsi in [illegible] zio obbligatorio.

Lo [illegible] precisato lunedì [illegible] a Torino l'assessore regionale all'Ecologia, Elettra Cernetti, intervenendo ad un incontro tra [illegible] commissione regionale dell'ecologia ed i sindaci e [illegible] amministratori pubblici delle province [illegible] Alessandria e [illegible]

La [illegible] era stata [illegible] vocata [illegible] una verifica [illegible] piano regionale sullo smaltimento [illegible] rifiuti. [illegible] mente [illegible] a [illegible] dalla Regione per ottenere i finanziamenti per la sua applicazione. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti [illegible] tutti i maggiori Comuni dell'Alessandrino e dell'Astigiano (c'erano [illegible] che quelli [illegible] Alessandria, Valenza e Tortona).

L'attesa maggiore era però soprattutto da parte monferrina, poiché la discarica [illegible] (che serve venticin[illegible] Comuni) [illegible] in via [illegible] esaurimento e poiché il piano regionale prevede una di[illegible] in Valle Cerrina, geneticamente individuata nella zona tra Pontestura e Villamiroglio.

All'incontro [illegible] Torino era[illegible] no così presenti, per il Casalese, [illegible] [illegible] all'Urbanistica e all'Ecologia del Comune [illegible] Casale, Riccardo Coppo e Salvatore Sanzone, il presidente [illegible] [illegible] rifiuti, Luciano Nebbia, e rappresentanti dei [illegible] [illegible] Gabiano, Solonghello, Pontestura e Odalengo Grande.

Spiega Coppo: «La scelta della Regione per lo smaltimento dei rifiuti è orientata verso il [illegible] distruzione attraverso [illegible] l'incenerimento, con una fase intermedia di riciclaggio e di recupero [illegible] successivo di massa in discarica delle ceneri. Casale [illegible] quale dei comprensorio [illegible] Vercelli che comprende anche le aree di Biella e Vercelli e la città, con i quarantaquattro Comuni del vecchio comprensorio casalese, formerà un bacino a sé: dovrà ora essere costituito un Consorzio obbligatorio [illegible] Comuni [illegible] questo bacino».

Aggiunge Sanzone: «In nostra richiesta l'assessore Cernetti [illegible] specificato che in ogni bacino verranno smaltiti solo i rifiuti del bacino stesso. Anche il sito della [illegible] discarica verrà individuato [illegible] a livello di Consorzio di Comuni [illegible] questo bacino».

«Bisogna stabilire criteri di oggettività, che non penalizzino né avvantaggino nessuno e la Regione in questo quadro deve mettere a disposizione le proprie strutture», ha [illegible] Nebbia.

[illegible] del sito [illegible] Cerrina è stata [illegible] Regione, ha specificato l'assessore Cernetti, perché si tratta [illegible] [illegible] «area [illegible] ta» e perché il piano-rifiuti doveva essere presentato in tempi molto brevi. «Il piano deve ancora [illegible] trasformato in legge, per cui c'è il tempo per approfondimenti. Inoltre rimarrà aperto per recepire ogni ulteriore passo avanti nel settore».

[illegible] Comuni piemontesi hanno [illegible] dieci giorni [illegible] tempo per [illegible] le proprie [illegible] scritte [illegible] progetto regionale. Casale, però, ha già chiesto che si tenga conto dell'emergenza rifiuti.

Mauro Pecciolo

Oggi [illegible] processo a [illegible]

CASALE MONFERRATO — Comparirà nuovamente davanti al pretore, stamane, Franco Guarnero, 40 anni, padre del [illegible] della «Ecosystem» di Castagnone [illegible] Pontestura, Roberto.

Franco Guarnero [illegible] già [illegible] giudicato ed assolto la scorsa settimana dal pretore per l'accusa di smaltimento, [illegible] autorizzato, [illegible] rifiuti tossici nocivi e di fanghi nella ex [illegible] Roisto di Castagnone ed in un'azienda agricola del paese. Per i fatti erano stati invece condannati [illegible] di [illegible] i figli, Roberto e Paolo.

Ora [illegible] è chiamato a rispondere della [illegible] stimperanza ad un'ordinanza dello scorso anno che imponeva all'«Ecosystem» di smaltire i liquidi [illegible] nocivi stoccati in alcuni grandi serbatoi [illegible]

«Ma il mio cliente non [illegible] sulla vicenda fare con l'Ecosystem, quindi penso che il processo si [illegible] in pochi minuti», anticipa il difensore avvocato Vittorio [illegible]

L'ordinanza [illegible] stata [illegible] dopo che da un serbatoio si era verificata una perdita. Un fatto analogo è accaduto anche un mese fa: il [illegible] è [illegible] svuotato e le sostanze [illegible] in una [illegible] della raffineria «Maura» di Occimiano.

Quasi sicuramente Franco [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] all'udienza di oggi. Soffre di cuore e l'emozione già la scorsa settimana gli aveva causato un malore. Il momento della lettura della sentenza assolutoria.

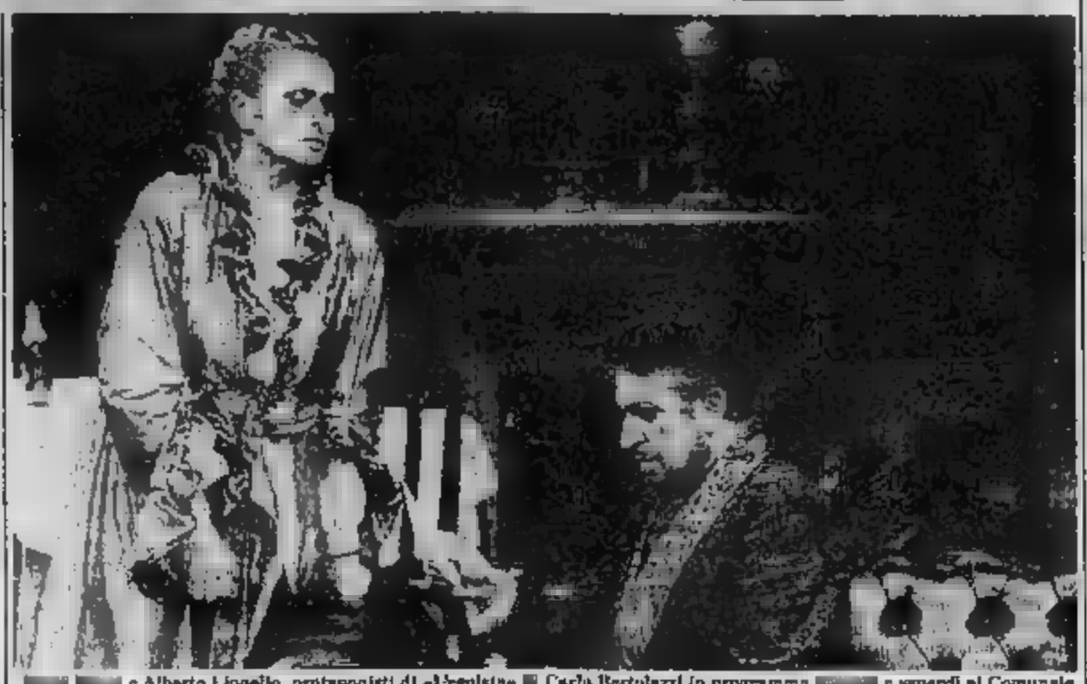
(m. fa.)

CONSULENZA
ASSISTENZA
RAPIDITA'
RISERVATEZZA
Se.fin.
SERVICE s.r.l.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Interpellateci!
Sede di VIGNERA - VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352 - 6 Linee R.A.
[illegible] ALESSANDRIA - VIA [illegible] 2 TEL. 0131/60311
Filiale di [illegible] - [illegible] MODENESI, 3 TEL. 0523/580012

Il grande attore interpreta al Comunale la commedia di Bertolazzi

Lionello fa «L'egoista»

In scena domani e venerdì, è l'ultimo spettacolo della stagione di prosa - Un personaggio degli inizi del secolo - «Ma il suo egoismo è quello dell'uomo moderno» spiega il protagonista


e Alberto Lionello, protagonisti di «L'egoista» di Carlo Bertolazzi in programma e venerdì al Comunale

ALESSANDRIA — Con *L'egoista* di Carlo Bertolazzi, presentato dal Teatro Stabile di Genova con protagonista Alberto Lionello e la regia di Marco Bellocchio, si conclude la stagione di prosa dell'Ata. Lo spettacolo va in scena domani sera e venerdì alle 21,15 al «Comunale»; per i biglietti al botteghino ogni giorno dalle 17,30 alle 20 sono aperte le prevendite.

Assieme ad Alberto Lionello c'è Erica Blanc; il cast è completato da Enrico Ariscione, Narcisa Bonati, Adriano Micantoni, Francesca Paganini, Gloria Sobrito, Carlo Valli, Giorgio Giorgi, Alberto Rizi, Andrea Jova, Marco Prosperini, Fabio Cavalli, Fabrizio Contri e Cristina Giachero. Le scene i e Carlo Diappi; le musiche di Arturo Annechino.

L'egoista un'opera mente rappresentata: il Carlo Bertolazzi, uno degli più interessanti del periodo a cavallo tra l'800 e il '900; la ripresa splendida versione da Giorgio Strehler 1960 per il Piccolo Teatro di Milano, con l'interpretazione Carraro.

Bertolazzi con *L'egoista*, nell'inverno proporre un carattere nuovo, senza precedenti storici, che scena in scena assume la di un grande

I quattro atti della commedia mostrano scorrere della vita di Franco Martano, grande egoista che vive sfruttando il prossimo. Attorno a lui molta gente, moglie, fratello, figlia, amante: di tutti serve, da succhia quattrini, quella, tutti pian piano annulla servizio del totale «ego». E tutti, chi più chi meno inconsciamente, sacrificando parte della loro vita all'avidità insaziabile di timenti, di denaro, sione di Martano.

Ma l'uomo sa anche piacere al suo carattere simpatico, intelligente e invitante: piace tanto il prossimo che chi lo vicina, irretito simpatia dell'uomo, sempre si accorge di soltanto, così come lui, egoista per eccellenza. è cosciente prendere e portar via. Sfrutta e pensa di essere una vittima, umilia e al momento dell'ingratitudine altrui, ostenta indifferenza e forza ma è sottomesso a infinite paure.

Dice Lionello: *«Adesso letto L'egoista volle in passato non mi convinceva. Franco Martano mi sembrava un uomo senza chiaroscuri, senza sviluppi, egoista tutto tondo e basta. Poi, invece, piano piano, ho capito quanto fosse inquietante, moderno. mi innamorato di questo personaggio innocente nella cattiveria, perché Franco Martano è uomo di oggi, anzi è l'anticipazione dell'uomo '900, dell'egoismo dell'uomo moderno, del individualismo. offendere nessuno credo che moltissimi degli spettatori in platea si riconosceranno in lui».*

Emma Camagna

Giuseppe Pipino e la sua «arte» di cercare l'oro nei corsi d'acqua

Geologo di Casalcermelli sulle tracce dell'Eldorado

«Se ne trova nei torrenti Visone, Erro, Piota, Gorzente, Sorgassa e Bormida»

CASALCERMELLI — C'è l'oro nella pianura padana e Giuseppe Pipino, geologo, consulente dell'Agip, responsabile della «Tekngeo» e presidente del «Museo storico dell'oro» di Predosa, lo trova nelle sabbie dell'Orba, in territorio di Portanova.

«Tutti i fiumi della Padana trasportano in qualche misura oro invisibile. Nell'Alessandrino trova nei torrenti Visone, Erro, Piota, Gorzente, Sorgassa, Bormida. Con macchinari industriali ma brevettati lavoro 15 metri cubi sabbie al giorno ed estraggo mediamente circa 30 grammi d'oro, ma si può arrivare a 100. Porto poi pagliuzze e polvere bianco metallo e vendo al giorno», dice il cercatore d'oro.

Giuseppe Pipino è arrivato all'oro con la lezioni di lautore sul conosciuto Bartolomeo Ferrando, l'ultimo cercatore di professione in Piemonte, morto ottantenne qualche anno fa.

lui ad avvicinarlo questa appassionante ricerca: *«Bartolomeo mi ha lasciato in eredità il suo piatto e la canaletta in legno per il lavaggio sabbia, sono nel museo dell'oro Predosa. arricchito presenza nostri fiumi, cominciai a cercarlo 74 sul Gorzente già nell'800 lo estraeva»*, precisa Pipino.

Sulla base di documenti storici raccolti in 10 anni di ricerche, il alessandrino sa esattamente dove setacciare l'oro Italia: monti della Tolfa, vicino a Roma, nei dintorni di Bossa, nel Sassarese, sul promontorio dell'Argentario, nel Vicentino, della Sicilia.

Ci sarà un «Eldorado» italiano? *«Esagerare significa gettare discredito sulle mie ricerche, ho visto gente arrivata con macchinari costosissimi, ma non ha trovato nulla.

Cantalupo, alla «Gianoglio ■ Morteo» dove lavoravano 400 operai

Fra i ruderi della fabbrica

Produceva olio d'oliva e il famoso sapone «Stella» - L'attività cessò nel 1968 - Adesso in un capannone del grande complesso lavora un artigiano che ripara vecchi aeroplani

Cantalupo. Parte dei capannoni della fabbrica: in primo piano la torretta per i fiammiferi con la scala a chiocciola (F. Adolfo Bodo)

dal nostro inviato

ALESSANDRIA — Appena fuori Cantalupo, sulla strada per Alessandria, c'è quel che rimane dello stabilimento «Gianoglio ■ Morteo». Produceva olio d'oliva e ■ famoso ■■■■ «Stella», più conosciuto ■■■■ «sapone di Cantalupo». Ha le ■■■■sioni ■ ■■ villaggio, ■ sviluppa su ■■■■ca di 90 mila metri quadrati e di questi 54 mila ■■■■ edificati. I capannoni di mattoni a vista sembrano cattedrali, c'è un ampio cortile ■■■ la palazzina degli uffici, alcune strade ■■■■■ a tagliate ■■ ■■■■ ferroviari, due svettanti ciminiere con il ■■■■■ sporco ■ nero. Si ha l'impressione ■ ■■■■ saltati ■■■ passato, nei primi del Novecento e ■ muoversi in ■■■ fotografia sbiadita vicino agli operai baffuti che ■■■■■■■■ orgogliosi la loro fatica.

Uno ■■■■■ che si sta lentamente stemperando, che cade a pezzi come i vetri delle mille finestre dei capannoni, ■■■ la ruggine che copre le rotaie, che ■■■■■ il tetto in ferro del vecchio locomotore ad accumulatori costruito ■■■ un secolo ■ ■■■■ «Società Torinese Automobili Elettrici ■■■■■» e ora ■■■■■■■■ ■■■■ a una catasta ■ pianali in legno. Un ■■■■ ■■ museo che ■■■■■ un ■■■■■ ■■■ ■■■■■. Meriterebbe ■■■■ fine ■■■ di■■■■■■. «Infatti, ■■ ho già pensato — dice ■■■■ ■■■■■ 70 anni, che tra questi ■■■■ toni ■■ un'officina meccanica■■■ dove costruisce cilindri per mulini e servi ultraleggeri —. La farò sgomberare da una gru e portare sul cortile vicino al mio laboratorio. Diventerà un monumento, ricorderà il lavoro ■■■ ieri».

Ivaldi conosce ■■■■ ■■ questo frammento ■■ ■■■■■ to. «Vede laggiù, quella costruzione pericolante? ■■■■ ■ c'erano ■ turbine che ■■■■■ erano 400 kilowatt. Giravano alimentate dal canale, Carlo Alberto che prende acqua dal Bormida e ■ scarica nel Tanaro, ad Alessandria. Davano corrente a tutta la fabbrica. Qui dentro ci lavoravano ■■■ operai». Il ■■■■ è fuori ■■■■ mura, sembra il fossato attorno ■ ■■■■■■. L'acqua non è più trasparente, pu■■a e ■■ il ■■■■ ■■■■■■■■■■ brunito.

Tra i capannoni è rimasta ancora la casa che ospitava la guardia ■ ■■■■■■■ e ■ scala a chiocciola che serviva alla sentinella per salire nella garitta sul tetto. «In quel capannone laggiù ■ sono ■■■■■ le ■■■■■ dove ■■■■■ il sapone — continua ■■■■■ — e ■■ quella parte pezzi di macchinari, quel che è rimasto dopo ■ incursioni ■■■ ladri e dei ■■■■■ che hanno spaccato tutto».

Proprietario di quel che rimane della gloriosa «Gianoglio & ■■■■■■■■ è l'imprenditore ■■■■ Zanino, di Alessandria. Dice che lo stabilimento ■■■■■ cessato l'attività nel '■■ e ■■■ nel '■■ ha fatto un blocco ■■ tutto. Voleva trasformare l'area ■ ■■■■■■■ zin' generali, «ma i soliti problemi legati alle autorizzazioni, i soliti complicati intoppi burocratici mi hanno spinto a ■■■■■■■ un altro utilizzo». Diventerà ■■■■ specie di cittadella dell'artigianato. Capita già una trentina ■■ laboratori e lo spazio sembra inesauribile. Ricorda che da lui c'è già la Saif, che produce vernici solo ■■■ il Medio Oriente, ■■ ■■ un fatturato di 15 miliardi l'anno, ■■■ tra i più grandi anche Ivaldi ■■■■ ai cilindri per i mulini, ■■■■■■■■ aeroplani. Ne ■■■■ ■ magazzino: un in■■■■■ di tubi con ■■■■■■■■ in legno ■■■■■■■■ ■■ un motore grande come una scatola■■ da scarpe. Vicino, un altro ■■ questi trabiccoli, non costruito ■■ lui, con ■ ■■■■■ fracassato: «Il pilota ■■■ fatto ■■ giorni d'ospedale» ■■■■ Ivaldi. ■ per far capire che volare è pericoloso, tira fuori un ruotino da cui pende un ammortizzatore ■■■■■ di terra. «Questo pilota invece salutava la moglie e non ha visto il ■■■■■■■ dell'alta tensione...».

Giulio Ivaldi è fiero ■■ appartenere ■■ «Gruppo Amici velivoli storici», appassionati ■ volo che si prendono cura di rimettere all'onor del mondo vecchi aeroplani. Venti giorni ■■ ■ stato ■■ Vittoriale, a Gardone, e ha collaborato a rimettere a nuovo il ■■■■■ con ■ quale d'Annunzio e Palli avevano ■■■■■■ i manifestini ■■ Vienna. «Un meraviglioso SVA 10 con motore costruito alla Spa di Torino e pilotato all'Asiago di Gengon ■■ spiega Ivaldi —. Apria una potenza di 205 cavalli, un mostro...». Ivaldi ha tolto ■■■ coprimotore la brutta vernice argento «■ stesa che ■ ■■■■ sulle ali■■ e la pernice mimetica dall'elica. Quando sarà finito, sembrerà nuovo». L'elica l'ha portata a Cantalupo e rigulita nel suo laboratorio: «E' alta 2 metri e 50 e la sera ma ■ portarla a casa, ad Acqui perché ■■■■■ paura che i ladri possano portarmela via. E' un cimelio!». Deve ancora ■■■■■■■■ re il pneumatico del ruotino destro. Sembra quello di una bicicletta. E' un «Pirelli Aviazione»: il battistrada ha ■■■ solchi, in certi punti mo■■■ ■ tela. «Prima devo farlo ■■■■■■ morbido, ■■■ lo vulcanizzerò». E ■ ■■■■■■■■ sinistro? «Perfetto — risponde — quello ha tenuto bene, l'avevo costruito io «Spiga» di Moncalieri».

Aldo Fapale

Le lettere del mercoledì

Un furgone che ingombra

Abbiamo letto negli scorsi giorni su *La Stampa* dell'invito rivolto dal Comune agli automobilisti perché non parcheggino in modo disordinato, o almeno non provochino intralcio alla circolazione. Si annuncia, nella stessa notizia, che l'Amministrazione comunale ha mobilitato i vigili urbani affinché i trasgressori siano convinti con il sistema delle contravvenzioni.

A questo proposito vogliamo segnalare la presenza, ogni fine settimana, in via Modena, quasi all'angolo con via San Giacomo della Vittoria, di un furgone parcheggiato in modo tale da costituire un notevole intralcio per gli automezzi che, provenienti da via San Giacomo svoltano in via Modena.

E' un pericolo anche per i pedoni perché gli automobilisti, trovandosi di fronte, improvvisamente, all'ostacolo sono costretti a brusche sterzate, invadendo spesso il marciapiede.

Pensiamo che sia uno dei tanti casi di mancato rispetto delle norme del traffico, oltre che ■ scarsa civiltà in quanto ■■■ bisognerebbe fa■■ quello ■■■ ■■■■■■■ gli altri, anche perché ■ ■■■ impossibile ■■■ il re di ■■■■ furgone ■■■ ■■■ mai trovato ■■■ posto migliore per parcheggiare.

Gianni ■■■■■■■■ e ■■■■■■ Maestri, Alessandria

■■■■ selvaggia in periferia

Nelle vie periferiche, o meglio ■■ quelle non proprio centrali, spesso e volentieri, troppo spesso, le auto sono parcheggiate in doppia o tripla fila e i ■■■■ devono sbilirsi ■■ ■■■ a proprie ■■■■■■■ quando addirittura ■■■ sono costretti a ■■■ servirsi del marciapiede perché occupato ■■ un'auto

Lo si può vedere, ■■ ■■■ pio, in via del Quniglio o in ■■■ Castellaggiano, al Quar■■■ ■■■■. I vigili urbani invece si vedono molto ■■ raro,si notano ■■■■■■■■ foglietti gialli sul parabrezza delle auto fuori posto.

Gli stessi vigili sono invece sempre presenti, direi onnipresenti, in pieno centro dove fanno letteralmente fioccare le multe. Per carità, è il loro compito e fanno benissimo a svolgerlo, ma tanta ■■■■■ è ■■■■ riservata ad auto che, pur essendo in sosta violata, non causano ■■■■■■■■ ■■■■■ ■■ traffico ■ ■■ pedoni come avviene invece ■■■ nelle vie periferiche.

L. Ferrando, Alessandria

■■■■ meglio «descamisado»

A ■■■ mai sarà venuta in ■■■■■ l'idea di incaricare un noto conduttore ■■■■■■■■ di pubblicizzare una ■■■■■■■■■■ pretendendone la ■■■■■■■■■ convinzione di possederne già una a «■■■ i baffi»?

■■ ■ la ■■■■■■■ più indicata■■ per augurare ■■■ buona ■■■■■■■a a tutti, visto che della propria egli non ■ in grado di ■■■■■ l'uso migliore, è anche vero che ■■■ ■■■■■■■■ chi inpietosito ■■■ suo ■■■■■■■■ ■■■■■ anche a lui «buona camicia». ■■■ quale? E, dopo tutto, ■ deve assistere ogni ■■■ all'inefficacia di quel l'augurio a spese ■ chi di spetta con ecclesiastica tranquillità e convinzione altri consigli per gli acquisti.

Intanto un capolavoro di goffine viene barbaramente ridotto a infame collare e una lunga serie di premonitori bottoncini di madreperla, strenuti bi sacle perfette, sono in procinto di schizzare da un momento all'altro sollecitati da una abnorme tensione dell'addome.

E' questa una delle rare maniere secondo cui la pubblicità può riuscire gradevole e divertente ma non è tanto facile reperire occasioni simili in cui, quasi con arte, si affidi alla contrapposizione l'efficacia di un consiglio per gli acquisti. ■■■■■ più commovente quando si consideri anche la profusa adorazione con cui il bravo presentatore accompagna le sue argomentazioni ■ pari del vero attore che si coinvolge nelle emozioni fino a piangere lacrime vere.

Si sente parlare in queste settimane del raddoppio delle linee del retino ■■■ monoscopio televisivo per una più incisiva resa dell'immagine già così gradevole grazie ■ ■■■■■; e quando la televisione a odori?

Giovanni Gorrese, Alessandria

Assistenza ■ pagamento

L'assistenza ospedaliera ■ garantita ■ tutti per legge ma chi ha bisogno ■■■ una particolare assistenza notturna in ospedale deve ricorrere a personale esterno spendendo ben 90 mila lire per notte, un salasso spaventoso per chi non dispone di notevoli possibilità economiche.

Sono un'anziana pensionata, ho dovuto essere ricoverata al «Sant■ Antonio e Biagio» per una serie di gravi infermità. Vivo sola, non ho parenti in grado di trascorrere ■■ notte con me ■ nelle ■■■ notturne, proprio per l'infermità che mi affligge. ■■■■■ essere girata più volte ■■ letto durante ■ notte, dovevo ■■■■ in continuazione ■ conseguentemente dovevo far fronte a ovvie necessità fisiologiche. Conclusione: ho dovuto ■■■ ■■■■■ una ■■■■■ ■■■■ 90 ■■■■ lire per ■■■■

E' stato lo ■■■■ personale paramedico a consigliarmi il ■■■■ ■■■■ persona cui fare ricorso.

E' giusto ■■■■ ciò?

■■■■■■■ Bianchi, Alessandria

«L'acqua di Novi ■■ bene così»

■■■■■■■■■ signor ■■■■ ■■ vorremmo, ■■■ la presen■■ manifestare ■ nostro disappunto ■■■■ constatare che negli ultimi tempi ■ società nella quale prestiamo lavoro ■ oggetto di notevole ■■■■ resse da parte della stampa.

Non volendo ■■■■■■ nel merito politico ed economico della convenienza ■ meno del passaggio del servizio di acquedotto ■■■■ ■■■ Acque e sorgenti novesi all'Amga di Novi Ligure, intendiamo però puntualizzare ■■■■■ aspetti ■■■■ polemica montatanati con metodi tipici di un «battage» pubblicitario che spesso si è dimostrato infondato e colmo di illazioni che non fanno onore né agli autori né, purtroppo, ■ buon nome ed alla professionalità, da più parti riconosciuta, ■■ dipendenti dell'acquedotto.

Pur riconoscendo la necessità del rifacimento della rete idrica cittadina, ■■■ ci troviamo d'accordo sull'allarmismo diffuso, speriamo non a fini speculativi, in merito alla qualità dell'acqua ■■■■■■■■■■

Il grande attore interpreta al Comunale la commedia di Bertolazzi

Lionello fa «L'egoista»

In scena domani e venerdì, è l'ultimo spettacolo della stagione di prosa - Un personaggio creato agli inizi del secolo - «Ma il suo egoismo è quello dell'uomo moderno» spiega il protagonista

Erica Blanc e Alberto Lionello, protagonisti di «L'egoista» di Carlo Bertolazzi in [illegible] e [illegible] Comunale

ALESSANDRIA — Con *L'egoista* di Carlo Bertolazzi, prodotto dal Teatro Stabile di Genova con protagonista Alberto Lionello e la regia di Marco Sciaccaluga, si conclude la stagione di prosa dell'Ata. Lo spettacolo va in scena domani sera e venerdì alle 21,15 al «Comunale»; per i biglietti al botteghino ogni giorno dalle 17,30 alle 20 sono aperte le prevendite.

Assieme ad Alberto Lionello c'è Erica Blanc; il cast è completato da Enrico Ardisone, Narcisa Bonati, Adriano Micantoni, Francesca Paganini, Gloria Sobrito, Carlo Valli, Giorgio Giorgi, Alberto Rico, Andrea Java, Marco Prosperini, Pablo Civalli, Patrizio Contri e Cristina Chiachero. Le scene i costumi sono di Carlo Diappi; le musiche di Arturo Annechino.

L'egoista è un'opera [illegible] mente rappresentata: [illegible] di [illegible] Carlo Bertolazzi, uno [illegible] autori più interessanti del periodo a [illegible] tra l'800 e il [illegible] fu resa famosa dalla splendida versione curata da Giorgio Strehler nel 1960 per il Piccolo Teatro di [illegible], [illegible] l'interpretazione di Tino Carraro.

Bertolazzi con *L'egoista*, scritto nell'inverno del 1900, volle proporre un carattere nuovo, senza precedenti teatrali, che di scena in scena [illegible] si nobilita [illegible] un grande personaggio.

I quattro atti della [illegible] dia mostrano lo scorrere del[illegible] vita di [illegible] Marteno, grande egoista, che vive sfruttando il prossimo. Attorno a lui molta gente, moglie, fratello, [illegible] figlia, amante: di tutti si serve, da ognuno succhia qualcosa, tutti pian piano annulla [illegible] servizio del suo totale «ego». E tutti, chi più chi meno inconsciamente, pagano sacrificando parte della [illegible] vita all'avidità insaziabile di [illegible] timenti, [illegible] denaro, di attenzione di [illegible] si [illegible] Franco Marteno.

Ma l'uomo sa anche piangere grazie al suo carattere cordiale e simpatico, intelligente e invitante: piace tanto [illegible] prossimo che chi lo avvicina, irretito dalla naturale [illegible] simpatia dell'uomo, non sempre si accorge di [illegible] soltanto, [illegible] lui, egoista per eccellenza. [illegible] sempre è cosciente di prendere e portar via. Stritta e porta di essere una vittima, umilia e si lamenta dell'ingratitudine altrui, ostenta indifferenza e forza ma è sottomesso a infinite paure.

Dice Lionello: «*Avevo letto L'egoista molte volte in passato ma non mi convinceva. Franco Marteno mi sembrava un uomo senza chiaroscuri, senza sviluppi, egoista e tutto tondo e [illegible] Poi, [illegible] piano piano, ho capito quanto fosse inquietante, moderno. E mi sono innamorato [illegible] di questo personaggio innocente nella [illegible] cattiveria, perché Franco Marteno è un uomo di oggi, anzi è l'anticipazione dell'uomo del '900, dell'egoismo dell'uomo moderno, del suo individualismo. Senza offendere nessuno credo che moltissimi degli spettatori in platea [illegible] riconosceranno in lui*».

Enrica Camagna

Giuseppe Pipino e la sua «arte» di cercare l'oro nei corsi d'acqua

Geologo di Casalcermelli sulle tracce dell'Eldorado

«Se ne trova nei torrenti Visone, Erro, Piota, Gorzente, Sorgassa e Bormida»

CASALCERMELLI — C'è l'oro nella pianura padana e Giuseppe Pipino, geologo, consulente dell'Asl, responsabile della «Telmogeo» e presidente del «Museo storico dell'oro» di Predosa, lo trova nelle sabbie dell'Orba, in territorio di Portanova.

«*Tutti i fiumi della Padania trasportano* [illegible] *qualche misura oro invisibile. Nell'Alessandrino si trova nei torrenti Visone, Erro, Piota, Gorzente, Sorgassa, Bormida. Con macchinari industriali* [illegible] *ma brevettati lavoro* [illegible] *metri cubi* [illegible] [illegible] *giorno ed estraggo mediamente circa 30 grammi d'oro, ma si può arrivare a 100. Porto poi pagliuzze e polvere* [illegible] [illegible] *metalli* [illegible] *Valenza e vendo al prezzo del giorno*», dice [illegible] cercatore d'oro.

Giuseppe Pipino è arrivato all'oro con la sua tesi di laurea sul torrente Gorzente scritta nell'81: Aveva allora conosciuto Bartolomeo Ferrando, l'ultimo [illegible] di professione [illegible] Piemonte, morto ottantenne qualche anno fa.

Più tardi [illegible] avvicinarsi a quest'appassionante ricerca: «*Bartolomeo mi ha iniziato in eredità il suo piatto e la cazoletta* [illegible] *legno per il lavaggio delle sabbie, sono esposti ora nel* [illegible] *dell'oro di Predosa. Nessuno credeva alla presenza dell'oro nei nostri fiumi, cominciai a cercarlo nel '74 sul Gorzente dove più nell'800 lo si estraeva*», precisa Pipino.

Sulla [illegible] di documenti storici raccolti [illegible] 10 anni di ricerche, il geologo [illegible] dirino [illegible] [illegible] l'oro in [illegible]: sui monti della Tolla, vicino a Rocca, nei dintorni di Bosio, nel Gaviese, sul promontorio dell'Argentario, nel Vicentino, in alcune zone della [illegible].

Ci sarà un «Eldorado» italiano? «*Sperare significherebbe gettare discredito sulle mie ricerche, ho visto gente arrivare da* [illegible] *Italia convinta di arricchirsi col piatto* [illegible] *cercatore d'oro. Lavorando sodo due, tre persone in un giorno possono estrarre con mezzi artigianali* [illegible] *mezzo grammo d'oro*», afferma Giuseppe Pipino.

Meglio allora leggersi preventivamente una pubblicazione del geologo, «I giacimenti auriferi e la pesca dell'oro in val [illegible] pubblicato sul [illegible] della rivista «Notiziario di mineralogia e paleontologia». Oppure [illegible] cumentarsi visitando la due sale [illegible] «Museo storico dell'oro» a Predosa, l'unico in Italia; sono esposti attrezzi di lavoro, [illegible] primario [illegible] roccia, oro [illegible] ...ell'Orba, pepite.

Non è facile comunque diventare cercatori d'oro: [illegible] legge prevede alle [illegible] concessioni [illegible] sfruttamento siano [illegible] a chi ha mezzi finanziari e la burocrazia ne divora molti in pratiche, carte da bollo, [illegible]. E poi c'è sempre un margine di rischio: «*L'anno* [illegible] *l'alluvione* [illegible] *ha portato via tutti i macchinari costruiti artigianalmente in anni di fatica*», spiega Pipino.

[illegible] possono sempre frequentare le iniziative didattiche che Pipino organizza periodicamente (12 nell'ultimo anno): conferenze, gite esplorative sui fiumi, escursioni in miniere, campionati di pesca all'oro.

«*Al lido di Predosa ho allestito strutture stabili per imparare* [illegible] *estrarre l'oro dalle sabbie; dal 26 giugno al 3 luglio* [illegible] [illegible] *svolgerà il sesto campionato italiano di pesca all'oro. Si può inoltre aderire alla Federazione cercatori d'oro nata il 20 marzo scorso e a cui aderiscono 7 associazioni, da quella piemontese a quella* [illegible] *del Ticino e dalla Val d'Orbe, da quella* [illegible] *Italia all'associazione Oro* [illegible] *natura di Milano*», conclude Giuseppe Pipino.

Sandro Bonco

Il geologo Giuseppe [illegible]no, cercatore d'oro

I terrori di Poe secondo Boccassi

Stasera al Cabaret Voltaire di Torino va in [illegible] «Berenice» [illegible] trascrizione del [illegible] regista [illegible] - Protagonista Donata Boggio Sola

ALESSANDRIA — Debutta al «Cabaret Voltaire» di Torino la compagnia teatrale [illegible] alessandrina «Coltelleria Einaudi»: [illegible] pgil, a sabato, nella rassegna di Nuovo teatro italiano, Giorgio Boccassi e [illegible] Boggio Sola [illegible] in scena «Berenice», spettacolo scritto, diretto e interpretato da Boccassi e tratto [illegible] racconti [illegible] Edgar [illegible].

Il giugno [illegible] potranno vedere «Berenice» in anteprima al «Mulino» di Borghetto Borbera. La «Coltelleria», che ha vinto nell'86 [illegible] premio [illegible] [illegible] comica», partecipa al [illegible] mi televisivi di «Italia 1» e fa parte della cooperativa «Gran pavese varietà». [illegible] aderiscono noti personaggi quali i fratelli Ruggeri, Patrizio Roversi, Giusi Biady.

«*"Berenice" è stato presentato per la prima volta il 7 dicembre scorso al teatro di San Lazzaro di Savena,* [illegible] *no a Bologna*», spiega [illegible] casci.

[illegible] completamente gestuale, sottolineato da musiche di qualità, scritte anche da autori alessandrini [illegible] Fausto [illegible] [illegible] Pucci, [illegible] Sabbione. «Berenice» si avvale della collaborazione tecnica di Roberto Benaglio, Maurizio Garibotti e Roberto Ciniétta.

Il personaggio maschile, Egeaus, è schizofrenico, fa[illegible] maniacale mentre Berenice (Donata Boggio Sola), inizialmente vitale, è inghiottita [illegible] mondo di Egeaus, deperisce, alloriasce sino [illegible] morte apparente.

Lo spettacolo dura un'ora, non ci sono dialoghi per sottolineare la distanza psicologica tra i due [illegible] pure trovano [illegible] [illegible] perverso per incontrarsi; Egeaus si invaghisce dei denti [illegible] Berenice.

s. b.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, interpreti di «Berenice»

Gli appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sull'arte e i beni culturali dell'Oltre di Alessandria oggi pomeriggio in sala Ferrero l'antiquario dottor [illegible] Cairo parlerà sul tema «Il gotico».

SPETTACOLO TEATRALE. Ultima replica stamane al «Comunale» di Alessandria dello spettacolo *Aladino* presentato dal Kismet di Bari nell'ambito della rassegna «Ciliegie...uno spettacolo tra l'altro» organizzata dal Centro regionale [illegible] [illegible]. E riservato ai [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] alunni delle elementari.

[illegible] DI [illegible], di studio [illegible] tria e pace per i palestinesi si svolge dopo [illegible] alle 21 ad [illegible] [illegible] Gramsci che [illegible] Dopo [illegible] [illegible] Carmelo Sparacino, insegnante dell'Istituto Fermi e componente dei «Grazzani», parlerà il professor Ascanio Dumontel, docente di Storia e istituzioni dell'Islam [illegible] la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino.

CINEMA. Il Circolo del Cinema «Film & Video» di Torino [illegible] per le 21,30 di questa sera la proiezione, al cinema «Moderno», del film *Melo*, di Alain Resnais, una pellicola [illegible] del [illegible]. E' la storia di Marcel e Pierre, due musicisti, uno famoso, l'altro no. Il primo amante e il secondo [illegible] rito di [illegible] pianista che diventa protagonista di una vicenda di follia, angoscia e [illegible]. Domani sera, invece, alle 21,30, [illegible] di Valenza, viene programmato il film *Stand by me* (Ricordo di un'estate) di Rob Reiner con River Phoenix e Kiefer Sutherland che fa parte della stagione cinematografica del Centro comunale di Cultura, mentre in sala «Ferrero» ad Alessandria il Gruppo Cinema presenta alcune sequenze di *Intolerance* di David W. Griffith e di *Il prato di Bezin*, di Sergej M. Ejsenstein. Le proiezioni rientrano nel ciclo «storico».

a. c.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Stregata dalla luna, con Cher.
AMBRA: Non aprite quella porta 2.
COMUNALE: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
CORSO: La storia fantastica.
CRISTALLO: Mio Sally.
GALLERIA: Suspect.

ACQUI [illegible]
[illegible] L'ultimo imperatore.

CASALE MONFERRATO
MARGHERA: Dirty Dancing.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Predator.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
(A.R.C.I): Ti presento un'amica.
ITALIA: Il signore del male.
MODERNO: L'ultimo imperatore.

OVADA
LUX: Lo strizzacervelli.
MODERNO: film sexy.

TORTONA
SOCIALE film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Tre scapoli e un bebè.
GALVANI: Stregata dalla luna.
ROMA: Il replicante.

FARMACIE
[illegible], piazzetta [illegible] Lega; notturna: *Secchi*, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Comunale-Capeciale, [illegible] Valenza, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
[illegible] Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale 2, viale Umberto I.

[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e ambulanza di reparto per Ospedale Civile: 3001 (301 = numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

Alle tv private

PRIMANTENNA
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Io diretta con l'atletica la parapsicologia e parlate di telefono**, a cura di Mario Merani
18 — **Tuttifrutti**, programma musicale
19 — [illegible] **auto della settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte:** informazioni e attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **L'uomo e la città**, [illegible]
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Squadra sq[illegible]**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte:** informazioni e attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**
24 — Film della notte: **Terminal Island**
1,30 [illegible] **auto della [illegible]**
2 — **Buona [illegible]**

TELECITY - ITALIA 7
19 — **Rambo**, cartoni
19,30 **California**, telefilm
20,30 **L'avventuriero di Hong Kong**, film di E. Dymytryk, con Clark Gable, Susan Hayward (1955)
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,15 **Italia 7 Sport: Tennis**

[illegible]OTECA
Chiusa la vedi mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [illegible]-9 alle 12 e dalle 14,45 [illegible].

TAXI
[illegible] (Alessandria 51.551).
Stazione Ferroviaria: 51.[illegible].

[illegible]
Oggi: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

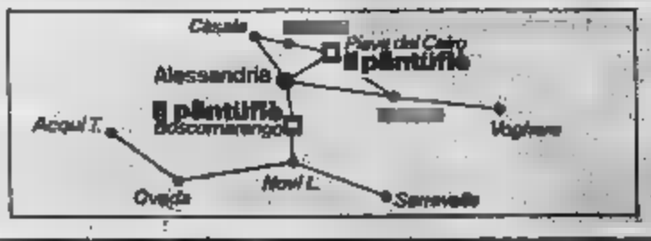
[illegible]
Notturna (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo 150, Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. F. Bruno [illegible] mallo), Chiarotti, v. [illegible].

LA STAMPA
Uffici di [illegible] [illegible] della, [illegible] C[illegible] 3, tel. 0131 661.003, 41[illegible]. Corrispondenti: Ca[illegible] [illegible] 54.782; **Tortona** 0131 [illegible]81; **Valenza** 0131 28; Acqui Terme 0144 [illegible] 1.54.997; [illegible] Ligure [illegible] 0143 86.382; **Serravalle** [illegible].

[illegible]
Alessandria, via Parma [illegible], tel. 0131 442.543-44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 [illegible] 21.54. [illegible]. 8.45-12.15 e 14.30-[illegible]. Sabato: 8.45-12.15.

il pāntüflè

VI INVITA PRESSO I DUE PUNTI VENDITA DI:
SS. 35 BIS NOVI LIGURE - ALESSANDRIA - BOSCO MARENGO - TEL. 0131/758387
PIEVE DEL CAIRO (PV) - TEL. 0384/87014
DOVE TROVERETE LA
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE '88 di CALZATURE - VALIGERIA - PELLETTERIA
F.LLI ROSSETTI - [illegible] - TIMBERLAND
AMERICAN FOOTWEAR - NIKE - ADIDAS
[illegible] - LOTTO - CONVERSE - [illegible]
NEW BALANCE - DIADORA - INVICTA
VALIGE RONCATO - DEL SEY



Amichevole della Sampdoria

Oggi a Novi gioca Vialli

Invece i grigi si allenano a Quargnento

NOVI LIGURE — I «gemelli d'oro» del calcio italiano, Gianluca [illegible] e Roberto Mancini, saranno in campo oggi alle 18 nell'amichevole che la Sampdoria disputerà al «Comunale» di viale Pinan Cichero contro la Novese.

La società blucerchiata ha assicurato che si presenterà con l'organico migliore, fatta eccezione per Pellegrini e Salsano impegnati con la Nazionale Olimpica. In forse, però, è anche la presenza di Briegel che si è infortunato domenica durante la gara vinta dalla Samp a Roma per 3-0. In città c'è molta attesa per questa partita: sono molti i tifosi doriani. I dirigenti della Novese si augurano di aia una degna cornice di pubblico. Il biglietto per la tribuna costa [illegible] lire. (f. u.)

ALESSANDRIA — L'Alessandria disputa oggi pomeriggio (inizio alle 15,45) un'amichevole a Quargnento, contro la squadra locale che partecipa al campionato di Seconda categoria.

Per i grigi si tratta del collaudo a quattro giorni dalla trasferta di Busto Arsizio contro la [illegible]. Contro il Quargnento, allenato [illegible] Savio, Ballacci potrà utilizzare tutti i giocatori a disposizione. Giocheranno a rotazione e non è escluso che il tecnico bolognese sperimenti qualche soluzione tattica più idonea per affrontare domenica prossima la Pro Patria in un incontro che sembra, sulla carta, abbastanza agevole.

Intanto i Club stanno preparando la trasferta a Busto Arsizio. Forza Grigi di via Cavour 75, Alessandria, predisporrà un pullman a prezzo unico (lire 8000) con [illegible] alle [illegible] da piazza Garibaldi domenica mattina. Per informazioni gli sportivi possono rivolgersi ogni pomeriggio, dalle 17,30 in avanti, alla sede del club.

Infine il Club Grigi '84-Bar Corso di corso Monferrato 37, Alessandria, organizza un pullman con le seguenti quote di partecipazione: soci, lire 7000; non soci, lire [illegible]. Il ritrovo è fissato per le 13 di domenica mattina dinanzi alla [illegible] di corso Monferrato, tutti i giorni a disposizione per prenotazioni (telefono 66.210). (r. g.)

Basket - A tre turni dalla fine le sorti della squadra sono appese a un filo

System, 120 minuti d'angoscia

Dice il coach: «Per restare in B2 dobbiamo vincere sempre» - E' salva invece la Bankarafa Valenza - In C sconfitte Casale e Derthona

Superando in casa il Losa (89-88) il Vignale System Alessandria, in lotta per la salvezza nel campionato di basket di serie B2 maschile, ha recuperato terreno sui Tamoil Oremona, sconfitto in trasferta dall'Osio Sotto. La compagine [illegible] ha solo 2 punti di vantaggio rispetto [illegible] Alessandrini. Probabilmente la sfida Tamoil-System, nell'ultima di campionato, sarà decisiva per la [illegible] in categoria.

Dice il coach [illegible] System, [illegible] Ricchini: «*A tre giornate dal termine, per continuare a [illegible] dobbiamo sempre vincere. Sabato giochiamo in trasferta a Monza martire, nello stesso turno, ci affrontano [illegible] Asti-Mortara, l'ultimo [illegible] in casa con [illegible] Pertanto [illegible] sconfitti, per poi concludere i nostri impegni [illegible] campionato [illegible] trasferta a [illegible]. E' una sprint decisivo. La squadra è consapevole che da questo trittico di impegni dipende il nostro futuro.* (g. d.)

Bankarafa, [illegible] ma- [illegible] Nonostante la pesconfitta subita a Valmadrera (97-38) la Bankarafa è matematicamente salva. L'ultima giornata non conta più né per i play-off, cui [illegible] Limone, Valmadrera, Clam Verona e Classese Broni, [illegible] per la retrocessione che coinvolge il [illegible] Tigullio Rapallo, [illegible] Pinrest Como e il Crema che ha ritirato a metà campionato.

[illegible] del Derthona

«*Abbiamo affrontato la gara senza concentrazione, perché pensavamo di non poter ripetere simili avversarie* — spiega il coach Roberto Galli —. *Così abbiamo offerto una prestazione sotto tono rispetto alle nostre reali possibilità. La sconfitta del Rapallo a Bragherio ci assicura comunque la permanenza in serie B, un traguardo sicuramente meritato*». (r. c.)

Cerutti & Giorcelli, un passo falso. Sconfitta la trasferta dal Cus Torino (105-87) la Cerutti & Giorcelli Casale, capolista nel campionato di serie C, a tre giornate dal termine ha sei due punti di vantaggio su Lucca e [illegible] Viareggio, [illegible] in graduatoria. Dice il da Carlo Rebelli: «*Aggiudicandoci i due confronti interni, domenica [illegible] Valenza e nell'ultima di campionato contro [illegible] Asti, il salto di categoria non ci dovrebbe sfuggire. Nel prossimo turno, il Derthona, quarto in classifica, affronta il [illegible] che poi ospiterà il Viareggio*». (g. d.)

E' saltato [illegible] il Clemenzi. Si è interrotta a Torino, contro la compagine dalla Cerea Albadoro la marcia positiva del Clemenzi Derthona, superato per 98 a 84.

I tortonesi, senza il loro giocatore più rappresentativo, Lonardo (costretto a uscire dopo 8 minuti per infortunio) hanno perso solo nel finale, nonostante l'ottima prestazione fornita da Tava e Cermelli. Dice il direttore sportivo [illegible] Gabetelli: «*La sconfitta è facilmente rimediabile nei prossimi [illegible]. Siamo ancora in lotta per la promozione in B2. E' difficile, invece, recuperare Lonardo [illegible] il prodotto una distorsione alla caviglia destra*». (g. r.)

Ringiovanisce [illegible] valenzani. L'annata nera del Bankarafa Valenza è continuata domenica contro il [illegible] Alba. Dopo aver dominato l'incontro, i valenzani [illegible] raggiunti e superati ad un minuto dal termine (90-92). Racconta capitan Paolino: «*Nel secondo tempo siamo stati in vantaggio di dieci punti. Poi una serie di [illegible] ci ha spiazzato la strada del successo agli [illegible]*». (r. c.)

In D la Junior riagguanta il Fossati Cominciano i playoff di Promozione

Nel campionato [illegible] D il Mobili Fossati, ormai [illegible] ambizioni di classifica, [illegible] una pesante sconfitta (90-74) [illegible] dell'Atletic Genova, più motivato perché [illegible] nella lotta per la salvezza. Nella [illegible] di un incontro spigoloso, ma equilibrato sino a metà ripresa, i liguri hanno messo a segno il break decisivo. Al [illegible] è bastata l'ottima prestazione di Roncadin (34 punti).

«*In questo campionato abbiamo anche sfiorato la promozione, raggiungendo il secondo posto, poi però la sfortuna ha ripreso indietro. [illegible] logico, ora, un [illegible] rilassamento, [illegible] cercheremo di concludere bene il [illegible] — promette il dirigente Armando [illegible] — con una grande partita contro il capolista Vadese*». (v. gi.)

I serravallesi sono [illegible] graduatoria dalla Junior Fast Casale che ha superato in casa il Don Bosco Genova (98-70). I casalesi hanno ipotecato il successo nel primo tempo, chiuso con un vantaggio considerevole (53-37). Migliori realizzatori, tra gli juniorini, sono stati Ronco (18), Buffelli (17), Lupano (16), Vurchio (15) e Morano (13).

Dice il coach della Junior, Giampiero Poletti: «*Oltre [illegible] quintetto base ho [illegible] i cadetti Lupano e Pellarone. Lupano è stato tra i migliori in campo, mentre [illegible] aveva già ben figurato, sette giorni prima, a Serravalle. Quest'anno [illegible] all'esordio in serie D: fallita la possibilità di classificarci al secondo posto, abbiamo comunque lottato al vertice*». (g. d.)

Promozione [illegible] i playoff. Si è conclusa la prima fase del campionato e si sono qualificate le play-off le squadre attestate [illegible] primi quattro posti. Sono l'Aisola Asti, la Rd [illegible] Ligure, la Libertas [illegible] e l'Abc Borgh etto. La Libertas ha conquistato l'accesso alla poule-promozione superando in casa (80-64) il Pancot San Salvatore che aino [illegible] metà campionato aveva difeso la sua leadership in graduatoria. Sabato [illegible] prossimo la Rd Novi ospiterà la Libertas [illegible] mentre domenica si disputerà [illegible] il confronto Aisola Asti-Abc Borghetto [illegible] le. (r. bo.)

Promozione femminile. Dopo [illegible] chiusa la [illegible] fase di campionato a punteggio pieno, il Paterna Alessandria ha ipotecato la promozione [illegible] C, superando in [illegible] nel primo spareggio, il Verbania (73-70) secondo in classifica. Il match [illegible] ritorno è in programma [illegible] domenica prossima alle 17,30 a Verbania. (g. d.)

Seconda Categoria - Capolista battuta a Bassignana

Nuova sfida del Castellazzo Si riapre la lotta in vetta?

Le inseguitrici si avvicinano - Retrocesso anche il Cascinagrossa

La dodicesima di ritorno del girone M del campionato di Seconda categoria si è rivelata una giornata molto più importante di quanto le previsioni avevano lasciato intendere. Il capolista Castellazzo [illegible] stato nuovamente sconfitto e vede [illegible] ridursi il vantaggio sulle inseguitrici, mentre in coda è ormai [illegible] la retrocessione del Cascinagrossa che accompagnerà in Terza categoria il Ronzonese, già condannata.

Capolista [illegible] Un punto nelle ultime [illegible] partite: questo il magro [illegible] del Castellazzo che domenica è [illegible] [illegible] sul campo del Bassignana per 2-1. La squadra che da mesi domina il campionato è così [illegible] ferma a quota 41 ed il suo vantaggio si è ridotto a quattro lunghezze su Predosa e Quargnento (entrambe vittoriose, rispettivamente per 1-0 [illegible] Cascinagrossa e per 2-1 [illegible] Ronzonese).

A tre giornate dalla conclusione si tratta di un margine ancora consistente che, scorrendo il calendario, gli uomini allenati da Cosimo [illegible] potranno amministrare abbastanza agevolmente. Ma le avversarie confidano in un cedimento della capolista.

D'altronde, Gerolamo Capra, presidente del Castellazzo, [illegible] sempre messo in guardia i suoi: [illegible] entusiasmi. «*Anche quando avremo sei o sette punti di vantaggio dicevo [illegible] non [illegible] fare festa e di aspettare [illegible] conclusione [illegible] campionato. Ora il traguardo [illegible] promozione è più vicino, ma manca ancora [illegible] certezza matematica*».

Comunque l'undici [illegible] a Bassignana non [illegible] dimostrato di [illegible] squadra in [illegible]. La [illegible] viene [illegible] parole di Ornella Spigariol, dirigente del valenzani: «*Il Castellazzo ha [illegible] prova di [illegible] un compianto [illegible] valore. La battuta d'arresto è dovuta soprattutto ad un'ultima prova [illegible] ragazzi che hanno vinto con merito [illegible] partita molto grintosa*».

Giochi [illegible] cede. E' [illegible] una domenica di festa per Pozzolese. Cassine (hanno pareggiato lo scontro diretto 1-1) a Vignolese (che ha impattato, 0-0, sul [illegible] Felizzano) che [illegible] la matematica salvezza. Il retrocedere [illegible] la Ronzonese (condannata già [illegible] tempo) e il Cascinagrossa; queste due squadre hanno pagato errori di valutazione nell'allestimento delle rispettive formazioni, ma anche una buona [illegible] sfortuna.

Negli [illegible] incontri della giornata [illegible] sono registrati [illegible] pareggi, quelli per 0-0 tra Occimiano-Sale e Cassano-Mirabello e [illegible] 1-1 tra Lerma-S. Giuliano Nuovo.

Il girone E. E' stata una domenica «magra» [illegible] [illegible] compagini casalesi [illegible] in questo raggruppamento [illegible] Seconda categoria. Il Pontestura [illegible] rimediato [illegible] sconfitta sul [illegible] della Saluggese (4-0), [illegible] di una [illegible] molto nervosa.

Il Popolo, nonostante l'1-1 ottenuto [illegible] il Vicolungo, rimane al penultimo posto della graduatoria e vede ridursi le possibilità di salvarsi.

Luca Ubaldeschi

Pallavolo - I novesi hanno festeggiato la promozione anticipata in casa con una sconfitta

Facc, commiato trionfale (ma non troppo)

La gioia per il salto in B1 compensa comunque largamente l'amarezza per la [illegible] d'arresto [illegible] il Colombo di Genova - Nel torneo femminile, Valdano [illegible] i «playout» - In C1 salva la [illegible]

In C2 vittoria di misura in Edil M e Ricard Novi

Nel campionato di volley, serie C2 maschile, l'Edil M Ovada è stata sconfitta in trasferta a [illegible] per 3-1 (4/15; 15/8; 15/8; 15/10). Entrambe le formazioni, nella [illegible] stagione, avevano [illegible] la promozione in C2. Gli ovadesi sono scesi in campo con una formazione rimaneggiata, per le assenze dei [illegible] Volpe, Alasia, S. Ravera e Ferro.

L'allenatore Giangi Gallo ha utilizzato tutti i giocatori a disposizione, schierando: Dogliero, Ricci, R. Ravera, Badino, Repetto e Murchio, successivamente ha inserito anche [illegible] e Garbarino.

In serie C1 femminile, la Ricard Novi è stata sconfitta in casa per 3-2 (10/15; 15/11; 11/15; 15/12; 15/13) dalla capolista Meneghetti Torino. Il vantaggio per due set a uno, le novesi hanno subito il recupero e il sorpasso delle [illegible]

In serie D. A livello femminile, l'Edil M Ovada ha difeso la sua seconda posizione, espugnando il campo del Quatto Giaveno, quarto in classifica, per 3-2 (15/5; 8/15; 15/5; 9/15; 15/13), al termine di un incontro combattuto. Nel quinto set, le ovadesi (in vantaggio per 8-1) sono state superate [illegible] avversarie che [illegible] raggiunto quota 13; la reazione dell'Edil M è [illegible] però travolgente. La squadra ha imposto il suo gioco, aggiudicandosi [illegible] l'intera ed il match. Hanno preso in casa l'Acqui e la Marini, rispettivamente contro [illegible] Giaveno ed il Savigliano. Tra i ragazzi, ha vinto in trasferta a Canelli (3-2) [illegible] Nuova Pam Novi.

r. bo.

[illegible] sportivi novesi sono in [illegible] perché la [illegible] Novi ha centrato l'obiettivo, ottenendo [illegible] la promozione [illegible] prossimo campionato [illegible] volley di serie B1 maschile. Nella penultima giornata del torneo [illegible] serie B, però, la squadra biancoverde [illegible] stata sconfitta in casa dal Colombo Genova [illegible] 3-0 (15/5; [illegible] 15/10). La Facc ha pagato le [illegible] dei lunghi (Capello, squalificato per due giornate a Montesano, infortunato) e [illegible] Fusco e ha [illegible] que dimostrato di essere a corto di energie.

«*Abbiamo giocato malissimo mentre i liguri hanno messo in piedi con un'ultima [illegible] sione, soprattutto [illegible] difesa*», spiega il capitano Marco Barbagelata. Aggiunge il giocatore: «*Per fortuna è abbastanza facile dimenticare questa brutta partita, pensando alla promozione in [illegible] il massimo traguardo che potevamo raggiungere in questa stagione*». (l. u.)

La Valdano agli [illegible] per la salvezza. [illegible] campionato femminile [illegible] serie B, [illegible] Valdano [illegible] rimediato una sconfitta, in [illegible] contro il

[illegible] Barbagelata

Savigliano, collettivo in [illegible] per gli spareggi-promozione. Il risultato [illegible] [illegible] 3-0 [illegible] cuneesi (15-8; 15/11; 15/8) [illegible] abbastanza eloquente.

«*Il Savigliano ha vinto meritatamente, perché dispone di un organico molto forte, [illegible] noi, purtroppo, non [illegible] al meglio [illegible] forma in questo periodo*», l'allenatore Carlo Furione. Ad un turno dalla conclusione del campionato «già un miracolo potrà consentirci di evitare di partecipare ai playout salvezza per rimanere in serie B», conclude Furione. (r. s.)

Bisarga, ultima vittoria in casa. La Bisarga Alessandria (serie C1 maschile) si è congedata dal proprio pubblico, superando il Claeton Torino per 3-2 (15/3; 2/15; 12/15; 15/10; 15/9). L'affermazione [illegible] netta [illegible] il risultato. Nella formazione alessandrina, infatti, [illegible] stati inseriti alcuni giovani e [illegible] tati schemi di gioco inediti. Nel [illegible] decisivo, l'allenatore [illegible] Ferrari [illegible] riproposto in scheda [illegible] a palleggiatore unico. (m. p.)

Ancora sconfitte il [illegible] Acqui Duomo. Nella decima [illegible] C1 maschile, il Cs Acqui Duomo [illegible] [illegible] stato in trasferta (3-0) dal Vallesusa. I termali, in questo campionato, [illegible] [illegible] a [illegible] punti, dopo ventidue incontri. [illegible] formazione dell'Acqui sono stati inseriti anche i giovani del vivaio, in preparazione [illegible] campionato [illegible] [illegible] del prossimo anno. (r. r.)

Pallavolo sfortunata per le valenzane. Emozioni e qualche lacrima al palazzetto di regione San Giovanni, dove la Mastri Chiarelli Valenza si giocava la permanenza in [illegible] C1, contro il Recco, terzo in classifica.

Lo spettacolo ha entusiasmato il pubblico che ha continuamente sostenuto [illegible] squadra locale. La Mastri è scivolata, dopo un primo set vinto [illegible] (15/12). Le [illegible] più forti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prestazioni [illegible] alcune giocatrici (in serie A2), ne hanno [illegible] apprezzitate, aggiudicandosi i due [illegible] successivi (11/15 e 6/15).

Le valenzane hanno poi recuperato, agguantando le avversarie (15/7). L'ultimo set è stato drammatico: la Mastri, in svantaggio per 2 a 1, ha reagito vincendo l'ultima frazione (15-11) e l'incontro. (r. c.)

[illegible] Uisp, Pecetto inarrestabile

ALESSANDRIA — Il Pecetto, con un [illegible] contro il Posto, si è confermato capolista del campionato Amatori Uisp, [illegible] Eccellenza. Alle sue spalle il Bar Lombardi non ha giocato con il Bar Dixi, [illegible] il Piovera sconfitto dall'Arredobagni Meneghello (1-3), [illegible] superare [illegible] graduatoria [illegible] [illegible], vittorioso sul Don [illegible] [illegible] senza reti [illegible] tra Guardi-Lidea Viaggi e [illegible] un gol per parte [illegible] Soma-Dopolavoro Ferroviario. Classifica: Pecetto, punti [illegible] Lombardi, 33; Guarole 19; Piovera, [illegible] Dif ed [illegible], 16; Guardi, Soma e Arredo, 14; [illegible] Bosco, 12; Il [illegible], 8; Bar Dixi, 4.

[illegible] Acsi, raggiunto il Gangala

NOVI LIGURE — Risultati dell'ottava giornata di ritorno del campionato provinciale di calcio Acsi: [illegible] sport-Fals Bertelli 2-3; Ricci-Autoradio Pasquali 0-3; Arredamenti Minetti-Carrozzeria Merlino 1-3; Idraulica [illegible] Gangala-Fotostar's 1-1; Edil [illegible] G3 7-0; Capriata d'Orba-Autora [illegible]; Cral [illegible] Rosanna 0-1. Classifica: Idraulico Gangala e [illegible] Gualco, punti 21; [illegible] Novi, [illegible] Autoradio Pasquali, [illegible]; Calzature Rosanna, 27; [illegible] Merlino, 23; Fotostar's, 20; Ricci, 17; Autorora calcio e Capriata d'Orba, 16; Fals Bertelli, 15; Bar sport, 11; Arredamenti Minetti e Gada G3, 8.

[illegible] Motocross, [illegible] rinviato a S. [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — Il «Trofeo Cross Italia», gara riservata ai seniores [illegible] classe 250 cc e valevole quale selezione per il campionato italiano, che doveva svolgersi domenica sulla pista permanente di regione Zuccotto, è stato rinviato a data da destinarsi. Il maltempo dei giorni scorsi, che aveva ridotto in pista in condizioni proibitive, ha consigliato agli organizzatori [illegible] del Moto [illegible] Valenza di sospendere la manifestazione.

[illegible] Il nuovo comitato della Figc

ALESSANDRIA — La presidenza nazionale della Federazione ha nominato il nuovo Comitato provinciale della Figc che rimarrà in carica per il 1988. Presidente è stato riconfermato Piero Governa, segretario Liliana Mariani, mentre ne fanno parte Giovanni Anchisi, Vittorio Occhin, Gianfranco Gorgia, Renzo Rosio, Piero Strudella ed Egeo Volante. Delegato per l'attività scolastica è il professor Vincenzo Rolando; giudice sportivo, Fedele Diana, supplente è invece Ezio Bellerate.

Orso Grigio - Maresciallo lancia lo sprint decisivo

La rincorsa del capitano

Ormai ha più di cinquanta voti di vantaggio - Mario sorpassa Panizza

ALESSANDRIA — Dopo lo scrutinio dei tagliandi relativi alla [illegible] di Pordenone Franco Maresciallo continua indisturbato a guidare la classifica del «Trofeo Orso grigio», [illegible] dai Fedelissimi del Bar Jolly di piazza [illegible] di in collaborazione [illegible] la redazione [illegible] [illegible].

Maresciallo, [illegible] punti, [illegible] ad un mese e [illegible] dal termine del campionato, di meritare il primato. Ma i compagni di squadra non [illegible] per ritirsi e inseguono [illegible] Mastini, a quota 580, [illegible] seconda poltrona davanti a Pier Paolo [illegible] accreditato di 564 giudizi favorevoli.

Cambio della guardia al quarto posto. Bandi [illegible] per sole tre schede precede Emanuele [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] terzino originario di Valmadonna.

Paolo [illegible] [illegible] con 458 preferenze ed è seguito da Fino Tortora (439), Silvio Giorgi (395) ed Alessandro [illegible] (373).

Da segnalare la costante [illegible] di [illegible] [illegible] che sta recuperando il terreno perso in precedenza a causa [illegible] [illegible] della [illegible].

[illegible] graduatoria è completata, nell'ordine, da: Ivan Ferretti, punti [illegible], Fausto Carzio, 331, Luciano Benetti, 289, [illegible] Grandi, 256, Luca Mesura, 184, Maurizio Rinino, [illegible] Germano Fiorano, 145, e Luciano Mian, 48 tagliandi.

La «tappa» relativa al match di Pordenone è stata appannaggio di Germano Fiorano con punti 24, [illegible] vanti a Luca [illegible] Sandro [illegible], [illegible] Maresciallo, 21, Emanuele Panizza, 19, e Marcello Grandi, 18.

Per quanto [illegible] urda l'incontro casalingo [illegible] domenica contro il Giorgione, i dieci sportivi interessati al termine [illegible] gara hanno espresso giudizi positivi [illegible] gratuito nei [illegible] [illegible] difensori e centrocampisti, in particolare evidenza.

Pier Paolo Bisoli, finalmente [illegible] meglio [illegible] condizione, [illegible] ricevuto quattro consensi, [illegible] due voti ciascuno sono [illegible] attribuiti a Luca [illegible] che [illegible] annullato l'insidioso [illegible] veneti Trombetta, e a Emanuele Panizza, [illegible] tore [illegible] gol che ha sbloccato il risultato.

Un punto a testa per Fausto Carnio, il battitore libero dal quale si attende un autorevole finale di campionato, e Fabrizio Mastini, entrambi in gol contro il Giorgione.

r. g.

[illegible] ORSO [illegible]

Per la partita
Alessandria-Giorgione
voto [illegible] miglior giocatore

.....

.....

Inviare o consegnare a [illegible] alla redazione de «La Stampa», [illegible] Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, [illegible]

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno [illegible] problema avrebbe mai immaginato, anche di quel giorno [illegible] venirne colpita: occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcool [illegible] ecc.) sono all'origine di malforma [illegible] ma solo per una piccola parte è data pace di diagnosticare in tempo, pri [illegible] e durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque degli uomini delle donne potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le [illegible] anche di medici e scienziati che la pensano [illegible] come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno [illegible] vostro contributo. Perché [illegible] siete nati tutti sani e faresti anche molto volentieri, [illegible] quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via Alberto 33 - 20145 Milano - Tel. 02/[illegible]
C/C postale 3/00/204

Domani ad Aosta un convegno di studio sullo scrittore

Primo Levi, il coraggio di «rivivere» la storia

Sarà ricordato da Roberto Nicco, Paola Valabrega e Federico Cereja

AOSTA — Primo Levi e la Valle d'Aosta. A un anno dalla morte [illegible] scrittore, collaboratore [illegible] «La Stampa», [illegible] (tra le altre opere) di «Se questo è un uomo», l'Istituto Storico della [illegible] e la Presidenza della Giunta regionale hanno organizzato un incontro di studi, dal titolo «Primo Levi testimone e scrittore di storia». [illegible] si svolgerà [illegible] Aosta domani sera alle [illegible] salone del [illegible] regionale [illegible] Aosta.

Il calendario [illegible] serata prevede, dopo l'introduzione di Emile Chanoux, presidente dell'Istituto Storico, e la prolusione di Augusto Rolandin, presidente della giunta regionale, l'intervento di tre studiosi: Roberto Nicco parlerà di «Aspetti e problemi [illegible] Resistenza valdostana al suo esordio», Paola Valabrega [illegible] «La [illegible] nell'opera letteraria di Primo Levi» e Federico Cereja di «La testimonianza di Primo Levi [illegible] documento [illegible] storia».

L'iniziativa vuole [illegible] un doveroso omaggio alla testimonianza storica e all'opera letteraria [illegible] un lucido e coraggioso protagonista «dei drammi esistenziali, che subì i traumi della dittatura, della guerra e [illegible] deportazione nei campi [illegible] sterminio [illegible]», drammi che furono provocati [illegible] guerra mondiale.

Due i motivi [illegible] dell'incontro di studi: [illegible] tingente, che lo lega [illegible] Valle d'Aosta, e uno [illegible] ordine morale e ideale.

Primo Levi

Il motivo contingente è che Primo Levi fu arrestato [illegible] regione il [illegible] 1943, insieme con alcuni [illegible] pagni stava organizzando le primissime forme di Resistenza.

Dopo aver vissuto per qualche tempo un'esistenza da torinese sfollato a Milano [illegible] si [illegible] aggregato ad un gruppo di ebrei, rifugiandosi ad Amay, un paesino della Val d'Aosta fra il Col de Joux e Brusson. Dopo [illegible] brevissimo periodo [illegible] attività, il [illegible] e seguito di una spiata, fu individuato e circondato [illegible] trecento uomini della milizia fascista di [illegible] ne ad Aosta (Levi ricorda il fatto con una precisione straordinaria nel racconto «Oro» contenuto nel libro «Il sistema periodico»).

Trasferito in prigione, lo scrittore fu interrogato da un certo Cagni («spia integrale» per vocazione, lo definisce Levi), agente collaboratore della Gestapo. Incerto se professarsi ebreo o dichiararsi partigiano, Levi decise di optare per la prima soluzione e venne avviato al campo di concentramento di Fossoli, in provincia di Modena, cominciando così la sua tormentata e coraggiosa odissea.

Del motivo di ordine morale e ideale parla Paolo Momigliano, direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta e coordinatore dell'iniziativa: «*Levi ha reso, sulla base dell'esperienza personale, una memorializzazione di carattere storico che non ha precedenti. Infatti, negli scritti storici come in quelli più puramente letterari, egli si è ispirato a un criterio di estremo rigore, non concedendo nulla alla retorica, rivelando particolarmente accurato nel riferire nomi, luoghi e circostanze e mantenendo sempre un grande equilibrio giudizio. Tutto [illegible] contemporaneo, non soltanto per avere ulteriori elementi di analisi storica, [illegible] per ispirare il proprio lavoro. Non a [illegible] l'ultimo libro [illegible] Levi, 'I sommersi e i salvati', appare come un'opera di lucido ripensamento,* [illegible] tri, *partendo dal problema della deportazione, lascia a riflettere sull'affidabilità dei dati della memoria*».

Esiste [illegible] un terzo motivo, cui Momigliano accenna attraverso il termine di «*fattore di simpatia*». Levi ha fatto parte di una minoranza perseguitata e, in questo senso, ha dato un'indicazione molto [illegible] utile su [illegible] al [illegible] [illegible] intelligenza la due opposte [illegible] rinunciare [illegible] propria identità (scegliendo l'assimilazione e la perdita [illegible] proprie radici) o [illegible] chiudersi [illegible] stessi, non accettando il [illegible] fronto con il mondo che [illegible] Un tema, [illegible] si vede, [illegible] grande fascino e [illegible] tualità per [illegible] d'Aosta.

Luciano [illegible]

[illegible] pittore di [illegible]

AOSTA — Cesare Bernardini, [illegible] anni, pittore aostano, è stato insignito dall'Accademia [illegible] «Città [illegible] Roma» [illegible] prima medaglia d'oro «Città di Milano» 1988 e della prima coppa argentata «Madonnina di [illegible] 1988.

Bernardini è [illegible] premiato per la sua attività artistica con altri ventidue rappresentanti italiani [illegible] settori delle [illegible] Arti, delle Lettere, [illegible] Lavoro e dello Spettacolo.

Una nuova legge regionale per favorire le centraline

L'energia in affitto

I privati [illegible] i consorzi di Comuni potranno ricorrere al «leasing» per realizzare impianti elettrici di piccole dimensioni - Le norme approvate all'unanimità [illegible] Consiglio

AOSTA — La Regione ha deciso di intervenire per evitare un degrado ambientale provocato dall'eventuale costruzione di grandi strutture per la produzione di energia elettrica: darà, infatti, un contributo pari al 30 per cento del costo effettivo nelle operazioni di «leasing» per la realizzazione di piccoli impianti idroelettrici.

Il provvedimento, assolutamente nuovo nel suo genere, è stato votato nell'ultima riunione del Consiglio regionale (su proposta dell'assessore all'Industria Lanivi) all'unanimità: un voto [illegible] significativo. Il pieno [illegible] di tutte le [illegible] politiche [illegible] una norma [illegible] dovrebbe [illegible] incentivare lo sviluppo delle [illegible] energia rinnovabili (come quella idroelettrica) in grado di [illegible] sempenni [illegible] rilievo al sistema ecologico.

Demetrio Mafrica, [illegible] gruppo [illegible] poi, la maggior forza di opposizione in Consiglio regionale, dice: «*Quando vengono presentate proposte valide non si può che [illegible] d'accordo*».

[illegible] [illegible] dell'energia potrà svolgere un ruolo importante (e per [illegible] versi determinante) [illegible] forme di [illegible] nuova [illegible] [illegible] «leasing», che [illegible] Europa [illegible] ha ancora raggiunto il livello di utilizzo [illegible] che negli Stati Uniti. Naturalmente l'affitto (così si [illegible] tradurre, semplificando, il termine «leasing») [illegible] ace a tutti i componenti tecnici [illegible] dei micro-impianti [illegible] produrre corrente con piccole derivazioni idriche: la turbina, il generatore, il quadro [illegible] elettrico o elettronico, il trasformatore. Resteranno invece [illegible] a carico dell'imprenditore gli impianti di captazione e derivazione delle acque e [illegible] realizzazione delle tubazioni [illegible] adduzione.

In Valle, in applicazione della [illegible] ro 30), esistono già norme regionali che prevedono contributi per impianti fino a 200 chilowatt di potenza. I finanziamenti, però, avvengono sempre nella [illegible] del [illegible] per cento) [illegible] fondo perduto (la [illegible] capitale), quando l'imprenditore pubblico (ad esempio un [illegible] dio [illegible] Comuni) o privato ha già sborsato i soldi per i lavori della centralina.

[illegible] [illegible] «leasing» [illegible] si può operare senza dover investire denaro proprio, [illegible] «prestare» la [illegible] ma necessaria, [illegible] [illegible] [illegible] gione interverrà poi con il 30 per cento.

La [illegible] del finanziamento-prestito oggi è quanto mai necessario perché [illegible] realizzare anche piccoli impianti si devono [illegible] spese rilevanti e gli imprenditori il più delle volte non dispongono di liquidità in- [illegible]. La Regione [illegible] quindi voluto seguire l'andamento [illegible] mercato finanziario, [illegible] vedendo un sostegno anche per il «leasing»: una decisione [illegible] che ha trovato d'accordo tutte le componenti del Consiglio.

Oggi il costo medio per costruire una piccola centrale idroelettrica [illegible] [illegible] tre milioni per chilowatt [illegible] [illegible] installata: [illegible] [illegible] impianto [illegible] mille chilowatt, [illegible] [illegible] tre [illegible] di investimento, una cifra di tutto rispetto che può far optare per il «leasing». Positive perciò le reazioni tra gli operatori valdostani del settore energia, che vedono nel provvedimento un ulteriore incentivo in un comparto che in Valle ha già avuto una notevole espansione (si pensi alla «Forza e luce»).

Gignod. Una visita alle apparecchiature della centralina elettrica della «Forza e luce»

Le piccole centrali (di varia potenza) sono oltre un centinaio e vi sono alcuni casi di impianti realizzati unicamente allo scopo di vendere la corrente all'Enel. Gli «autoproduttori» hanno avuto qualche momento difficile nello scorso anno, quando l'Ente di Stato decise unilateralmente di ridurre la cifra pagata per chilowattora di energia acquisita. Dopo una lunga trattativa, le tariffe sono state di nuovo aumentate.

I privati non possono però realizzare impianti di potenza superiore ai 3000 chilowatt e questo è un ulteriore elemento a garanzia della tutela del territorio e dell'ambiente. Grandi strutture, oltre a dover sottrarre una maggior quantità di acqua, porterebbero nocumento al sistema ecologico e arrecherebbero «ferite» [illegible] saggio. [illegible] la [illegible] legge, prima di diventare operati- [illegible] [illegible] presidente [illegible] [illegible] coordinamento, che ha [illegible] tesse di tempo per decidere se approvarla o no: non dovrebbero però esservi [illegible]

Bruno [illegible]

L'assemblea dell'Associazione a Courmayeur

Gli albergatori chiedono contributi alla Finaosta

«Deve applicare le stesse norme previste per l'industria»

COURMAYEUR — Si è svolta ieri pomeriggio al Centro Congressi di Courmayeur l'assemblea dell'Adava, Associazione degli albergatori Valle d'Aosta. Il presidente [illegible] Tamietto ha fatto un [illegible] dell'attività svolta nei cinque anni della [illegible] regionale che sta per scadere. In Valle vi sono 530 alberghi con [illegible] posti-letto, 1500 operatori (titolari e coadiutori familiari) e 3500 addetti in qualità [illegible] dipendenti: [illegible] che [illegible] sostegno [illegible] turismo, [illegible] parto trainante dell'economia [illegible] non soltanto regionale.

Tamietto ha sottolineato quanto è stato ottenuto negli ultimi cinque anni tra- [illegible] fondi [illegible] più volte modificati per adeguarli all'andamento del mercato alla legge [illegible] alleggerimento alberghiera, che ha portato le «stellette» sulle aziende a seconda dei servizi offerti, sino alle norme varate per i finanziamenti regionali destinati alla promozione (marketing) e commercializzazione associativa [illegible] «prodotto albergo» in Italia e all'estero.

Il presidente [illegible] albergatori è stato invece provocatorio per quanto riguarda [illegible] interventi della Finaosta, la [illegible] regionale. La [illegible] istituiva — ha spiegato [illegible] — «*prevede la costruzione a spese dell'ente pubblico [illegible] immobili a destinazione industriale e turistica. Abbiamo constatato che i contributi vanno a [illegible] portano all'occupazione [illegible] [illegible] minimi [illegible] dipendenti (da cinque a dieci): allora, perché non applicare le stesse norme di legge al settore turistico-alberghiero? Il turismo negli ultimi sei- [illegible] anni [illegible] portato a un [illegible] importanza po- [illegible] sufficientemente alto, ma dovrebbe [illegible] più considerato nell'ambito del mondo politico, soprattutto perché è uno dei pochi [illegible] che dispone di reali prospettive di sviluppo nel futuro, considera [illegible] ha [illegible] indotto con un buon numero di addetti, dall'artigianato alle libere professioni*».

Un altro intervento finanziario durante il periodo trascorso è stato l'adeguamento del tetto per il Consorzio [illegible] fidi (la Confidi) portato a [illegible] milioni: per l'abbattimento dei [illegible] nei [illegible] la Regione interviene [illegible] 4 punti, fa- [illegible] [illegible] che gli albergatori pagheno il 9 per cento di interesse (dei quali 1'1 per cento è [illegible] rischi) [illegible] *anche in questo caso bisogna dire* — ha spiegato Tamietto — *che la cifra è tariffficiente di fronte ai costi di mercato che si devono affrontare, quindi sono necessari [illegible] ulteriori interventi*».

All'assemblea era presente l'assessore al Turismo Angela Lanièce, che ha preso atto di quanto hanno detto gli albergatori nel dibattito che è seguito [illegible] relazione [illegible] presidente e [illegible] replicato su alcuni punti, per spiegare come la giunta è intervenuta nelle diverse occasioni. Vi è poi stato un momento [illegible] commozione e cordoglio quando Tamietto, a nome di tutta la categoria, ha ricordato il lutto [illegible] colpito [illegible] Calgaro, socio [illegible] e titolare d'un [illegible] a Chesallet (Sarre), per la morte del figlio Gianluca, di 17 anni, in un incidente stradale (nipote di Pa- [illegible] Calgaro, anch'egli albergatore e presidente [illegible] Confidi).

I funerali del ragazzo si svolgeranno stamane [illegible] 10 a [illegible].

Piero Cerati

[illegible] I segretari comunali in sciopero

AOSTA — I segretari comunali faranno, il [illegible] di questo mese, una seconda giornata [illegible] sciopero per protestare [illegible] contro il [illegible] corresponsione dell'indennità [illegible] bilinguismo. I dipendenti comunali l'hanno già ottenuta, mentre per i segretari (dipendono [illegible] [illegible] è [illegible] prevista.

Di qui l'agitazione [illegible] giornate [illegible] sciopero [illegible] prima si è svolta [illegible] e [illegible] seconda è [illegible] annunciata, appunto, per il 22.

In un comunicato del- [illegible] Cisl-funzione pubblica è giudicato «*immotivato e incomprensibile l'atteggiamento del ministero dell'Interno che ha demandato al dipartimento della Funzione Pubblica l'attuazione [illegible] modalità di corresponsione dell'indennità*».

Trovati candelotti di dinamite nascosti presso Signayes

Guerra di bande per la droga

E' l'ipotesi più probabile fatta dagli inquirenti dopo la scoperta - L'esplosivo era sul luogo di un appuntamento per spaccio di stupefacenti - Escluso il racket [illegible] estorsioni

AOSTA — La polizia [illegible] [illegible] [illegible] indagine [illegible] via [illegible] droga. Incontra [illegible] parecchi ostacoli: [illegible] stamenti che non consentono [illegible] raccogliere né prove né indizi, informatori che tacciono, tossicodipendenti che sfuggono, infine trova la pista giusta, ma nel [illegible] dell'annunciato appuntamento per l'acquisto di stupefacenti gli agenti della narcotici non trovano spacciatori e «clienti», [illegible] otto [illegible] tipo «Vulcan 3», molto potente e usato nelle cave. L'esplosivo è nascosto lungo la strada che porta a Signayes: [illegible] in un sacco [illegible] plastica [illegible] posto in una nicchia.

Quale [illegible] può esistere fra droga e [illegible] qualche giorno [illegible] indagini la squadra narcotici ha una risposta: in Valle è in [illegible] lotta tra bande di spacciatori [illegible] per ottenere [illegible] monopolio del mercato [illegible] droga. L'ipotesi [illegible] inquietante, ma fra le [illegible] possibili (dinamite nascosta [illegible] organizzare estorsioni), pare la più attendibile. La polizia, [illegible] [illegible] apertamente, lascia [illegible] che il ritrovamento non [illegible] avvenuto per [illegible] [illegible] dinamite, cioè, appartenesse a [illegible] [illegible] di spacciatori. La congettura [illegible] tale perché gli agenti non hanno [illegible] prove sufficienti.

L'ipotesi di un racket per estorsioni [illegible] [illegible] però fondamento: [illegible] sono stati episodi in passato, ma in questi ultimi mesi non sono state [illegible] tracce [illegible] un tentativo di ricatto. Al contrario tra [illegible] [illegible] spacciatori e tossicodipendenti sono state bruciate ad Aosta. Vendetta per [illegible] non pagati o avvertimento per stroncare un [illegible] [illegible] droga [illegible] poteva dar l'assalto ai altri spacciatori? L'interrogativo non ha una risposta sicura. Qualunque sia pare evidente che il fenomeno droga si [illegible] [illegible] piando a vista assumendo caratteristiche malavitose [illegible] [illegible] polizia e [illegible].

[illegible] possibile [illegible] [illegible] [illegible] da rivali sottintende la pre- [illegible] di un [illegible] della droga appetibile. D'altro canto le ultime indagini che hanno portato a parecchi [illegible] dimostrano il tentativo dei trafficanti di stupefacenti di ampliare il loro raggio d'azione. L'inchiesta di Ivrea sull'organizzazione del traffico di [illegible] e locali- [illegible] con l'Olanda, che ha portato all'arresto anche di alcuni giovani valdostani, ne è un'altra prova, così come l'arresto a Courmayeur di Giuseppe Turco avvenuto [illegible] giorni fa.

La [illegible] trovata lungo la strada per Signayes, in una zona servente frequentata [illegible] da tossicodipendenti, quindi anche dagli spacciatori, costituisce un elemento che rende ancora [illegible] grave la situazione. L'esplosione di un candelotto di tanta potenza presuppone molto di più che un avvertimento, è un attentato che potrebbe avere [illegible] [illegible] re.

Con [illegible] otto candelotti [illegible] questrati [illegible] agenti si potrebbe far una strage. La dinamite [illegible] [illegible] un [illegible] to di conservazione, forse [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] cha la polizia ha [illegible] il riserbo nella [illegible] [illegible] riuscire a scoprire chi si era procurato l'esplosivo.

I sospetti non [illegible] sono però concretizzati e [illegible] [illegible] cui il riserbo continua) non [illegible] diventati prove.

e. mar.

Negli orali inserito il francese

Maturità in Valle per la maturità

Gli esami saranno inizio per tutti il 16 giugno

AOSTA — Il ministero della Pubblica istruzione [illegible] [illegible] note ieri le materie per [illegible] [illegible] maturità. In Valle d'Aosta una delle quattro materie [illegible] (tra le quali [illegible] studente dovrà presentarne due: [illegible] [illegible] dallo [illegible] alliero, l'altra [illegible] [illegible] Commissione) è [illegible] d'ufficio con il francese. [illegible] [illegible] avranno inizio il 16 giugno. [illegible] Il quadro di riferimento per gli studenti [illegible] regione. [illegible] prima [illegible] scritta è il tema di italiano per tutte [illegible] scuole (potrà [illegible] [illegible] svolto in lingua francese per le competenze [illegible] dallo Statuto speciale).

Liceo classico. Secondo scritto: latino; orali: italiano, fran- [illegible], [illegible] matematica.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] to: matematica; orali: italia- [illegible] francese, filosofia, [illegible]

Magistrali. Secondo scritto: [illegible] lo; orali: italiano, [illegible] matematica, filosofia-pedagogia.

Liceo linguistico. Secondo scritto: lingua straniera; [illegible] italiano, seconda lingua straniera, fisica, francese.

Ragionieri. Secondo scritto: ragioneria; [illegible]: italiano, francese, [illegible] commerciale, merceologia.

Ragionieri programmatori. Secondo scritto: matematica e calcolo [illegible] probabilità, [illegible]: italiano, [illegible] [illegible] aziendale, informatica.

Geometri. Secondo scritto: costruzioni. Orali: italiano, francese, estimo, topografia.

Istituto d'arte. [illegible] scritto: progettazione, [illegible]: italiano, francese, [illegible] dell'arte, [illegible] [illegible]

Ipsar (operatore commerciale). [illegible] scritto: [illegible] a scelta. Orali: [illegible] francese, economia politica, gestione [illegible].

Ipsar (operatore turistico). Secondo scritto: lingua straniera. Orali: italiano, francese, diritto, tecnica aziendale.

Ipsar (segretario d'amministrazione). Secondo scritto: diritto. Orali: [illegible] francese, [illegible] politica, matematica.

Iper (industrie elettriche e elettroniche). [illegible] scritto: elettrotecnica e elettronica. Orali: italiano, francese, matematica, fisica.

Iper (industrie meccaniche). Secondo scritto: [illegible] [illegible]: italiano, [illegible], tecnica [illegible] produzione, disegno.

[illegible] Donnas festeggia don Dalle

DONNAS — La parrocchia di Donnas sta per festeggiare [illegible] [illegible] d'oro sacerdotali di padre Alessandro Dalle. [illegible] [illegible] istituito un [illegible] per organizzare la [illegible] che si svolgerà il [illegible] aprile.

Don Alessandro Dalle, 73 anni, appartenente [illegible] dine degli Scolopi, ha studiato a Roma e Firenze, ed è stato insegnante in Liguria. Durante la guerra è tornato in Valle e stato cappellano militare a Perloz con i gruppi partigiani. *(f. c.)*

[illegible] Borsa di studio per ricerca storica

AOSTA — L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta ha messo a disposizione una borsa di studio di 6 milioni per una ricerca inedita [illegible] storia della Valle d'Aosta contemporanea.

La borsa è destinata a laureati e laureandi che per parteciparvi dovranno inviare la [illegible] corredata dai documenti richiesti dal regolamento del bando, entro il 30 aprile.

Copia del regolamento del bando è disponibile all'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. I temi proposti per la ricerca storica sono: storia del giornalismo in Valle d'Aosta [illegible] storia delle associazioni culturali e politiche in [illegible] d'Aosta [illegible] d'Italia alla ricostruzione del secondo dopoguerra; il rapporto [illegible] migrazione-immigrazione nella storia della Valle d'Aosta contemporanea; stru- [illegible] e liti dell'amministrazione provinciale d'Aosta; fascismo e anti-fascismo in Valle d'Aosta (1938-1943); il concetto di «Patrie» [illegible] storia della cultura valdostana [illegible] Restaurazione al fascismo.

La Commissione esaminatrice prenderà in [illegible] sione anche [illegible] proposte [illegible] [illegible] alla storia contemporanea della Valle.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

CORSO: riposo.
GIACOSA: The believers, *I seguaci del male*, regia di John Schlesinger, con M. Sheen, H. Shaver, R. Davis (Usa, 1987) — *Consulente psichiatrico della polizia viene coinvolto nel mondo inquietante della magia sudamericana*. Orario 20; 22.
ITALIA: Robocop, regia di Paul Verhoeven, con P. Weller, N Allen (Usa, 1987) — *Poliziotto massacrato da una banda di criminali viene «riciclato» in un invincibile robot difensore della legge*. Orario 20, 22.
SPLENDOR: film luce rossa. Vietman. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tarzan, regia di Dino Risi; con B. Grandi, L. Barbareschi (Italia, 1987) — *Amore e rivalità [illegible] carnovali*. [illegible] 20, 22.

Televisioni

[illegible]

14 — Telegiornale [illegible] [illegible] d'Aosta
18.30 **Oggetti nature,** film di Michel Strobino, realizzato da Giorgio Strobino
19.30 Telegiornale [illegible] [illegible]

RADIO UNO
7.20 La voce [illegible]

RADIO DUE
12.10 La voce [illegible]
14— Da lei due parole, rubrica con Carlo Rossi
17— La voce [illegible]

[illegible] 2
18.45 Due civiltà ai due lati [illegible]
19.10 Ambulatorio [illegible]
19.35 Magyy
20— Edition du soir
20.30 Pro

[illegible]
17.05 4, 5, 6, 7... [illegible]
17.20 Vari parlato
18.05 Mademoiselle
18.35 Top models
19 — Journal romand
20.05 A bas entre-deux
20.20 Allure/Vlan
21.20 Téléloupe
21.50 Tj-nuit
22.25 John Mayenobur

TVA
18 — Cartoni animati
18 — Attualità sinistra
18.30 Cose e fatti del mondo...
19.10 Telegiornale
20.00 Sentiti
22.30 Telegiornale

TIVUITALIA
18 — Telefilm
18.30 Controtelemattino e [illegible] cos. telefilm
20.30 Fate ricordo, film

Mostre

AOSTA

TORRE LEBBROSO: «Geometria del disordine», mostra personale di Felice Levini. Fino al 17 aprile [illegible] 9.30-12; 15-18.30.

COURMAYEUR

[illegible] Nuova [illegible] da - Aipi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-17; 15-19.
SALONE COMUNALE (via Monte Bianco). «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Orario 14-20

SAINT-VINCENT

SALONE COMUNALE (via Chanoux): «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Orario: 9.30-12; 15-18.30

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale [illegible] sacro». Orario. 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello: «Museo [illegible] minerale». Orario: 9-12 e 15-18.

Il [illegible]

[illegible]

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. [illegible] porta aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle [illegible] il porta chiusa dalle 22 [illegible] il di domani)

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +3, ore 12, +13. **Umidità:** 60%. **Venti:** debole da Est.

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45.845
[illegible] Mauvenaz, località Amérique [illegible] [illegible] (0165) [illegible] 76.50.19

[illegible]

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel [illegible]
Brusson: [illegible] 508, tel. [illegible] 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, [illegible] (0166) 61.907.
Courmayeur: Supermercato Traforo Monte Bianco 25 (0165) 88.100.
Pont-St-Martin: via delle [illegible] 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.066.
Valtournenche: fraz. Cleu (0166) [illegible] 181

Le «Caves Coopératives» decise a produrre due nuovi vini

Lacrime, ma del Paradiso nelle bottiglie di Donnas

Moderne apparecchiature e computer - Da quest'anno i soci conferiranno le uve

Donnas. Uno scorcio delle cantine della cooperativa con le botti per l'affinamento del vino

DONNAS — Le «Caves coopératives» di Donnas si stanno preparando, a partire dalla prossima vendemmia, alla vinificazione collettiva. Fino all'anno scorso i soci hanno sempre conferito il vino prodotto individualmente, da quest'anno ogni socio porterà le proprie uve, che saranno vinificate collettivamente. L'assessorato regionale all'Agricoltura provvederà a dotare le Caves dell'attrezzatura e dei macchinari indispensabili per le nuove operazioni.

Le «Caves» presto disporrà di vasche di fermentazione in acciaio con temperatura controllata e con possibilità di raffreddamento e riscaldamento in modo da controllare tecnologicamente le fasi biologiche dei vini.

Sono inoltre dotate di un sistema di pesatura collegato con computer per registrare direttamente i dati delle pesate e il valore in gradi zuccherini dell'uva: avranno una pigia-diraspatrice, una pressa orizzontale per la torchiatura e per particolari lavorazioni di spremitura più o meno «soffice» per poter produrre vini particolari.

Per ricevere parte delle nuove attrezzature è previsto a Nord dell'attuale fabbricato la costruzione di una tettoia prefabbricata.

Le «Caves coopératives» dalla produzione dei vini classici (il Donnas doc, il Vin du paya e il Pinot Nero) produrranno, a partire dalla prossima stagione, un vino novello (da tavola) oggi molto richiesto (anche i vini che dal «vigneron», ma anche della bontà del «liquor di Bacco» quando è bevuto con parsimonia; il «Larme du Paradis», rosé, con una prima partita ridotta a circa bottiglie.

Una nuova associazione si è formata ad Aosta

Anche per i gatti un ente di tutela

Come i cani, troppi abbandonati e maltrattati

AOSTA — Il caso il l'antico è diventato quasi slogan per la tutela quest'animale. E si sono impegnati in parecchi dopo le vicende che hanno portato alla scoperta di cani abbandonati dai propri «padroni» (durante le vacanze estive perché ingombranti) costretti al randagismo e legati alla catena, condannati alla vita...

Un altro amico, altrettanto sociale anche a carattere differente, è il gatto, che subisce soprattutto nelle città e nei paesi troppe volte la stessa ingrata sorte di cani: abbandonato fino diventare randagio e Nell'ambito della Lega recente si è formato quindi un Circolo torinese «Mondo gatto» per la cura di questo animale.

Anche ad Aosta è stata costituita una sezione di «Mondo gatto», un'associazione che non ha scopi di lucro e ha come compiti statutari tutela dei gatti randagi e abbandonati oltre alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui gravi problemi del randagismo e della crudeltà e insofferenza gli animali indifesi.

L'associazione si propone di «creare e gestire strutture di incolumità principalmente tramite il controllo delle nascite, la sterilizzazione e le vaccinazioni dell'utile».

Il costituito e il nucleo operativo sono formati da una mezza dozzina di volontari, che dedicano molta parte del loro tempo e delle loro energie dai gatti e all'organizzazione del sodalizio, al quale sono già pervenute circa ottanta adesioni e qualche offerta in denaro.

Per ora la sezione valdostana di «Mondo gatto» non ha ancora una sede, ma chi volesse informazioni può telefonare al 551.220 (0165) dalle 11,30 alle e dalle 20 dei giorni oppure al (0165) nelle ore serali. Il problema delle limitazione delle nascite può sollevare qualche perplessità da parte dei difensori più estremi degli animali, ma l'associazione pone il fine di «garantire gatti adeguate condizioni di vita e di prevenire il possibile insorgere di problemi sanitari a impellibili, un obiettivo che viene perseguito principalmente interventi di sterilizzazione e di controllo dello stato di salute degli animali».

Su segnalazione di cittadini e di istituzioni pubbliche, «Mondo gatto» provvede, nella maggior parte dei casi a proprie spese, a sterilizzare, e i che vivono in cantine, scuole, asili, ospedali, fabbriche, riportandoli poi nel loro ambiente se questo lo permette.

Il problema è di realizzare questo programma, in atto in altre città italiane: ha però bisogno di appoggio, p. esempio, di locali dove ricoverare i gatti in attesa di sistemazione definitiva.

Sconfitto il Sarre

AOSTA — La sconfitta del Sarre ad opera della Nitri nault (3-2) ha chiuso la lotta per la nella girone A del campionato di Terza Categoria. La classifica di Eugenio in: ... lunghezze di vantaggio sulla stessa Nitri e sull'Olimpia ... superato il Morgex 4-2.

... Nitri risulta... Sporting Saint-Marcel... 3-1, Villeneuve 1-1, Arpi... 1-1, Avise 4-0, ... Jovrado ... Gruppa... Gaffitte ... 3-0 ... dal Borgnalese, ... Bassa Valle ... Fénisnes, 3-1 lo Champoluc Cerone e 1-0 l'Hône Settimo Vittone.

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
pure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165
* Offerta non cumulabile altre campagne

Giovedì sprint
TEATRO GIACOSA -
IL TEATRO DELLA TOSSE
presenta
VIVA LA PACE
Spettacolo di e su Aristofane
Testi raccolti da
Umberto Albini
Adattamento e regia
ALDO TRIONFO
Scene di Giorgio Panni
Costumi di Emanuele Luzzati
Musiche di Terni
Spettacolo in abbonamento - Prezzo biglietto L. 10.000 + L. diritto di prevendita.
Servizio gratuito per i residenti in Bassa e Alta Valle.
Per 303.413 - 43.271.
STAGIONE CHE TRASLOCA 1987 '88
DI MARZO
Gran Gros Cidac
1° Premio
Y10 Fire
39825
Ris. 40621
2° Premio
T.V. Philips
40677
Ris. 40523
Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 67 - Tel. 261.269 - 11100 AOSTA
CEDESI IN AOSTA
CENTRO STORICO: gastronomia, rosticceria e salumeria
ZONA DI PASSAGGIO: avviato bar,
CENTRO: torrefazione, nuovo arredamento;
ZONA CENTRALE: rivendita con tabella 1-7-14
ZONA OVEST: licenza di pasticceria;
CITTA': attività di calzature e pelletteria.
QUART (Loc. Amérique): licenza di libreria, scultura e antiquariato.
Concessionaria Auto
assume
1 MECCANICO
CON ESPERIENZA
Ottima retribuzione.
Tel. 0165/551.827
ore ufficio
La «MI.FI»
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari e Commercianti
Artigiani -
Imprenditori -
Finanziamo fiducia
5° dello stipendio
«Anticipi la giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 40.360
Immobiliare
Via Dei Tillier 1/A
Tel.
43.834
alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 86.000.000
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel

... - Non si ferma la capolista

Il «colpo» a sorpresa non riesce al Donnas

Il Bellavista ha vinto 1 a 0 - Il Coumba Freide nei guai

AOSTA — Posizioni immutate in vetta alla classifica del campionato di Seconda Categoria. Conduce sempre il Bellavista Chanrion (vittorioso al Crestella per 1-0) con una lunghezza di vantaggio sul Viverone che al per 2-0 Saint-Pierre. Il onda lo scontro diretto per la salvezza tra l'Arnad e il Coumba Freide si è risolto a favore dei padroni di per 4-1. Il è così rimasto all'ultimo posto della graduatoria con 17 punti preceduti da lunghezze dal Gressan (1-1 con la Sarriordese) e quattro dalla coppia piemontese formata dal Tavagnasco (0-0 il Verrès) e dal San Bernardo (sconfitto 1-0 dall'Issogne).

Il Bellavista Canarini ha superato il rappresentato dal Pont Donnaz imponendosi per 1-0 grazie alla messa a segno da Carlotta nei primi minuti di gioco. La compagine di Peretti ha poi attaccato alla ricerca del pareggio, ma i hanno retto alle iniziative dei rossoblù replicando con pericolosi contropiedi. Anche il Viverone non ha l'appuntamento con la vittoria. I vercellesi hanno sconfitto il Saint-Pierre una tempo. Per la squadra di Sosve si è la conferma di un difficile momento anche se Caregaro e compagni hanno disputato un incontro tutto sommato sufficientemente valido.

L'Arnad ha fatto un passo avanti molto importante nella salvezza ingaggiando sempre più il Coumba Freide. L'atteso confronto diretto ha evitato il retrocessione è risultato equilibrato nel primo tempo (conclusosi sull'1-1), ma nella ripresa i padroni di casa hanno avuto il sopravvento infilando per tre volte la porta difesa da Bredy. per l'undici di Maietti la permanenza in Seconda Categoria si è complicata, per la formazione di Giuseppe Daniell la salvezza è ormai soltanto più un sogno.

Il Gressan non è riuscito a conquistare l'intera posta in palio nella sfida casalinga con il Sarriordese. I gialloneri sono passati in vantaggio grazie a Lalbot e si sono visti raggiungere nel finale da un gol di Marangoni molto Ammendolia e compagni.

L'Issogne ha dovuto gli ultimi minuti di gara per avere ragione di un deciso a qualsiasi un risultato utile per la La di Majolet ha premiato i valdostani lasciando l'amaro in bocca ai canavesani che ora hanno soltanto due lunghezze di vantaggio sul Gressan penultimo. Identica situazione per il Tavagnasco che si è trovato di fronte un Verrès determinato e disposto. Lo zero a zero finale rispecchia l'andamento dell'incontro con i portieri quasi mai chiamati in causa.

Partita ricca di reti quella Quart e Charvensod. Il pareggio soddisfa entrambe le formazioni che possono ormai considerarsi al sicuro da qualsiasi pericolo anche se la matematica non è ancora dalla parte dei ragazzi di Paolo Santoro e di Roberto Riva. Aymavilles-Montaltese (0-0) poche emozioni.

Luca Caregaro

... - Fénisnus e Châtillon non hanno deluso

Un derby che è piaciuto

La squadra di Perruquet ha vinto (2 a 1), ma anche il «mister» dei castiglionesi può ritenersi del gioco - Pareggio importante per il Saint-Christophe

Fénis. Stefano Angiesio, a terra, viene incoraggiato da Perruquet e dall'arbitro (Foto Cerise)

AOSTA — Costretto al pareggio (1-1) dal Barre Simea il Chivasso è stato agganciato dal San Benigno (vittorioso per sull'Eureka mo) in vetta al campionato di Prima Categoria. derby successo del FéniaNus sullo Châtillon (2-1) mentre il Saint-Christophe ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) al terreno del e ha raggiunta il a... ...ungo a sedici con la Sarriordese che chiude la graduatoria quindici punti.

Il derby riservato al pubblico accorso a Nus partita di buon livello tecnico. Castellani e castiglionesi hanno di compagini tutte rispetto e le posizioni classifica alle spalle delle prime della Incontro molto combattuto e del Fénisnus che ha ribadito la propria leadership stagionale, lo ha sottolo con grande determinazione.

Osserva Perruquet: *«Il primo tempo è stato molto equilibrato alcune buone occasioni da entrambe le parti. Nella ripresa, con il vento a favore, abbiamo attaccato decisamente l'iniziativa andando a segno con una doppietta giovane Angiesio. Lo Châtillon ha accorciato le un rigore dubbio trasformato Obert presentato fallo di Vallet Martinet. L'espulsione Marco Cerise ha costretti a giocare gli ultimi dieci minuti in inferiorità numerica, però siamo riusciti egualmente a frollare con lucidità il forcing finale degli ospiti».*

Prosegue l'allenatore castellano: *«La vittoria è stata legittimata una maggior pressione nella ripresa, tuttavia la compagine di Ciri ha ribadito essere avversario di tutto rispetto. la possibilità di conquistare il salto di categoria ci tenevamo a conservare la supremazia regionale e ci siamo riusciti buona prestazione collettiva. I ragazzi hanno dimostrato essere ancora in gioco-obiettivo per concludere in bellezza il campionato».*

Per una battuta d'arresto che non fisce la buona immagine della formazione di Piero Ciri. I castiglionesi si battuti con impegnando sino alla fine i padroni di casa e non sono riusciti nell'intento di ottenere la vittoria di prestigio nonostante abbiano disputato partita di ottima levatura tecnica.

Il Saint-Christophe il ricentrato trasferta a Quorgnè un pareggio vitale importanza lotta per la salvezza. Ercole è soddisfatto della prova della squadra: *«Ci siamo in svantaggio per un dubbio calcio di rigore passo al Vallorco nel primo Nella ripresa abbiamo attaccato incessantemente raggiungendo l'1-1 un penalty trasformato da Antonin accordatoci fallo area ai danni di Lorenzo Cortaz. A pochi dalla fine abbiamo l'occasione conquistare vittoria. consolazione Ci Cera è stampata sul palo».*

Divisione della che Barre e Chi... La capolista il tro... di fronte compagine decisa ottenere un risultato di prestigio. Osserva Walter Bianquin: *«Ci siamo trovati in svantaggio dopo pochi minuti, i ragazzi hanno mantenuto giusta concentrazione. Il pareggio Careri secondo tempo ha premiato la prova di carattere della squadra e l'1-1 è stato il giusto risultato di partita equilibrata e sempre combattuta».*

Sigfrido Benaytou

... - Quattro vittorie ai francesi e quattro ai valdostani

Un pareggio nel Grand Prix

LA THUILE — La politica sportiva e lo spettacolo dell'ultimo appuntamento agonistico della stagione per le giovani speranze sci hanno rappresentato i due argomenti fondamentali Grand Prix Conseil, la gara internazionale di sci alpino e di fondo che a La Thuile ha concluso la stagione. Più 400 atleti sono scesi pista due specialità (ne erano iscritti oltre 700) un successo tecnico e organizzativo Club Rutor molto significativo.

«E' stata una grande festa per lo valdostano — sostiene il presidente dell'organizzazione Dahil Berthod — e grazie al bel tempo e alla collaborazione preziosa della Pattuglia del Piccolo San Bernardo siamo riusciti a realizzare bene una manifestazione che richiede uno spiegamento di forze notevoli». Il livello agonistico i francesi del du hanno vinto quattro gare nelle prove alpine tre hanno fatto i giovani nello sci

In sola categoria, le «allieve» il fondo, nessuna valdostana è salita sul podio lasciando alle transalpine il compito di dominare: a vincere è stata, sui quattro chilometri a libera, Catherine di Chamonix con le campionesse italiane Silvia Vuillermin e Gabriella Savin al quarto e quinto posto.

La prova che ha riscontrato il massimo successo è stata la gara dei «cuccioli» maschi dello sci alpino con 85 e con Marco Courmayeur vincitore su Valerio Luglio e Federico Farini.

Un episodio curioso va segnalato di fondo ragazzi e allievi: in Christille e Baracco (di Brusson) «divisi» i premi palio con una vittoria un gruppo familiare. Christille ha sconfitto per soli Stefano Saracco tra «allievi», mentre «ragazzi» c'è stata una rivincita in famiglia con primo Christian e secondo Carlo Christille a sette secondi l'equilibrio tra fratelli non per la gioia loro tecnico Ulrico Bleischino, di Aymavilles, nelle «ragazze».

sci alpino oltre a il triplista Paola Barberis nei cuccioli femminili mentre altre categorie fertile per i transalpini: Federica e Armand Decroux vinto tra i «ragazzi» (terzi Sabina Pesatori e Claudio Vastarini), Karine Allard e Roch gli «allievi» (secondi Ileana Melloni e Giuseppe Butelli).

Tutti i presidenti di società sono poi stati chiamati presidente dell'Asiva Ilnominare. una riunione. I rappresentanti valdostani che parteciperanno all'assemblea elettiva della di Ilmaggio a Bono risultati eletti Rinaldo Desaillon, Borbey club Chamolé e Bruno Balice dello club La Thuile, che accompagneranno il presidente Ivo Berthod, i vicepresidenti Zampieri, Albino Gerard e Ferruccio Fournier e, nelle vesti di uditore, il giudice gara Imperial.

Cesarino Cerise

Sci alpinisti da Consiglio

AOSTA — L'intera rappresentativa olimpica italiana reduce Calgary guidata da Alberto Tomba sarà ricevuta questa mattina Quirinale dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

A Roma saranno premiati festeggiati anche i valdostani Marco Albarello, Richard Prandon, Carrel e Gai che hanno preso parte ai Giochi olimpici invernali.

atleti del Centro Sportivo Esercito si presenteranno in divisa militare.

Follia perde la Coppa Italia

AOSTA — Il gioco di squadra tra i fondisti delle Fiamme Gialle ha permesso a Giuseppe Pacchini di «beffare» Leonardo Follis e di aggiudicarsi per un punto (grazie agli scarti) la Coppa Italia della categoria cadetti.

Nell'ultima gara il forestale di Cresseney è giunto terzo nella 30 km con partenza in linea da Passo Coe ed ha preso il primato in classifica per un rallentamento di Pierino Pontana Rofer, che si è fatto superare negli ultimi metri dal compagno di squadra Pacchini.

SPECIALE HOTELS
La nostra azienda è specializzata nella produzione di
CAMERE per ALBERGHI
SALE - RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e su misura.
Per informazioni:
tel. 0165/43245
telex 210698
GAGLIARDI
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA - USA
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Reg Fellaz 19

Crisi aziendali e accordi nel panorama sindacale astigiano

Scioperi alla Way-Assauto 17 licenziamenti a Bubbio

Nella maggiore fabbrica di Asti il contrasto è su ambiente di lavoro e incrementi salariali

ASTI — È inasprisce la vertenza [illegible] Assauto: oggi (mercoledì) e venerdì, le maestranze sciopereranno per un totale di 5 [illegible] suddivise: un'ora oggi e domani, tre venerdì.

La decisione è stata presa lunedì a Torino, durante una riunione del coordinamento dei consigli di fabbrica delle aziende del gruppo Fit, di cui la Way Assauto, in [illegible], è la capofila. Nelle altre aziende del [illegible] lo sciopero sarà di quattro [illegible].

Lunedì prossimo il coordinamento si riunirà nuovamente per decidere [illegible] nuovo calendario [illegible] scioperi. Motivo dell'agitazione è la vertenza aziendale: sindacato e consiglio di [illegible] vano presentato nelle settimane [illegible] alcune [illegible] alla [illegible] della Way, riguardanti l'ambiente [illegible] voro, l'introduzione delle nuove tecnologie, [illegible] salvaguardia dei posti e aumenti salariali.

«Lo trattativa finora non è iniziata — spiega Fausto Cavallo, [illegible] —, [illegible] l'intervento dei partiti e degli enti locali perché sollecitino la direzione a sedersi [illegible] tavolo della contrattazione».

[illegible] fronte sindacale astigiano [illegible] i risultati per le elezioni dei consigli di fabbrica in due [illegible] maggiori aziende astigiane, la Gate e la Weber. [illegible] è registrato l'affermazione della Fiom-Cgil. Alla Weber, [illegible] posti la Fiom ne ha conquistati 11 e 1 è andato alla Uilm; alla Gate invece 11 delegati sono andati alla Fiom, 4 alla [illegible] e 3 alla Fim-Cisl.

[illegible] — Si è aperto il caso Valbormida, la ditta di stampaggi di [illegible] con sede a Bubbio, da 7 anni in crisi. [illegible] direzione [illegible] giorni scorsi ha avviato [illegible] procedura di licenziamento dei [illegible] operai [illegible] cassa-integrazione. Questa pratica [illegible] stata iniziata nel settembre scorso ma era stata sospesa in seguito ad un accordo con il sindacato in base al quale l'azienda [illegible] impegnava ad attendere fino a marzo il rinnovo del decreto di «crisi di settore» da parte del ministero del Lavoro, che interessa tutte le [illegible] settore metallurgico. Il decreto, anche a causa della crisi di governo, non è stato finora rinnovato e i licenziamenti sono scattati.

Per domani, giovedì, è previsto un incontro all'Ufficio del lavoro di Asti, tra sindacati e direzione per discutere del caso. «Abbiamo il momento impugnato tra licenziamenti riguardanti un intera [illegible] e due giovani [illegible] i 30 anni — affermano i sindacalisti [illegible] e Silvio Botta —. Sarebbe bastato attendere ancora qualche mese e per alcuni dei 17 licenziati sarebbero scattate le condizioni [illegible] il prepensionamento». La Valbormida [illegible] attualmente una settantina di persone.

L'azienda ha [illegible] i licenziamenti con [illegible] mancanza di «prospettive di rientro per i cassintegrati». Nei giorni scorsi, però, la Valbormida ha avanzato richiesta per l'assunzione [illegible] giovane [illegible] contratto di formazione.

[illegible] — [illegible] raggiunto, tra sindacato e direzione, alla Fonderghisa, una fonderia che lavora pezzi in alluminio per la componentistica auto (sono impiegate un centinaio di persone). L'intesa, raggiunta sulla parte economica, prevede un aumento di 400 mila lire, in due anni, del premio di produzione, oltre a lievi ritocchi della paga oraria.

Nei giorni scorsi, accordi analoghi erano stati raggiunti alla Ocava di Ferrere, Erio-Garessa di Baldichieri, Profilmastro di Dusino e Martinpiast di S. Martino Alfieri.

Ancora aperte [illegible] trattative alla Cortabi di Valfenera (160 dipendenti) e alla Util di Villanova (250).

Fulvio Lavina

[illegible] investito da un'auto

ASTI — Un pensionato è stato investito, l'altra mattina, in corso [illegible] rinaldi. [illegible]re stava attraversando la strada. E' Elio Bosco, 67 anni, di Mongardino, regione [illegible] Pietro.

Ha riportato ferite giudicate guaribili in due settimane. L'auto investitrice è la 126 guidata [illegible] Lore[illegible] Conterno, 36 anni, abitante in località Aie di Castell'Il. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i vigili

Che cosa sorgerà sulla collina dove un tempo c'era il maniero?

Annone litiga sul castello

Il progetto di costruzione di alcune villette è stato interrotto quando sono riaffiorati ruderi che però, secondo la Sovrintendenza, sono di scarso valore storico - Ma [illegible] tutti in paese sono d'accordo

CASTELLO D'ANNONE — Incandescente seduta del Consiglio comunale, venerdì sera, in discussione la destinazione dell'area collinare del «Castello» dove un tempo sorgeva un maniero e dove sono stati realizzati di recente alcuni scavi archeologici. Ora le ricerche sono state interrotte ed il Comune ha autorizzato la società immobiliare «Selena Park», proprietaria di parte della collina, a proseguire i lavori di sbancamento e consolidamento in vista della realizzazione di un complesso residenziale (10 villette con annesso un parco comunale di oltre undicimila metri quadri).

Il consigliere di minoranza Francesco Mai (dc) ha polemizzato duramente con l'attuale amministrazione socialcomunista. Ha detto Mai: «Abbiamo chiesto a più riprese di eliminare il pericolo di frane che incombe sulla zona salvaguardando gli scavi archeologici ma purtroppo non siamo stati ascoltati. Evidentemente la giunta vuole portare a termine il suo progetto ad ogni costo».

Ha replicato [illegible] Paolino [illegible] comunista: «L'autorizzazione a proseguire i lavori di sistemazione e pradonamento della collina che [illegible] minacciare [illegible] catastrofiche [illegible] stata presa dopo che la Soprintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte ci aveva comunicato che i reperti ritrovati non avevano valore storico. Comunque ai lavori assisterà anche un esperto della Soprintendenza che verificherà l'interesse culturale ed artistico di altro materiale eventualmente recuperato».

Della «zona archeologica» si parla da anni ma le polemiche in paese sono divampate nel dicembre scorso quando le ruspe avevano iniziato a sbancare la collina per far posto ai gruppo di villette. Dopo il rinvenimento di alcuni resti del castello fatto saltare in aria nel 1646 dagli spagnoli e poi definitivamente abbattuto verso la metà dell'800) erano state fatte fermare.

Poi, l'esame dei resti murari ritrovati e la decisione della Soprintendenza di far proseguire i lavori di sbancamento. Durante la seduta consiliare Stella ha dato lettura delle comunicazioni della Soprintendenza e anche di un paio di lettere di «Italia Nostra» e del «Comitato di Difesa delle Memorie locali» costituito da alcuni annonesi in cui si chiede invece l'interruzione dei lavori di sbancamento. «Non possiamo aspettare ancora — ha precisato il sindaco — altrimenti il rischio di frane diventa insostenibile». Nella zona, qualche anno fa, una serie di smottamenti aveva già costretto cinque proprietari di abitazioni e magazzini privati sottostanti alla collina a sgomberare i rispettivi [illegible] Le famiglie [illegible] quelle [illegible] cugini Lorenzo, [illegible] e Guido Bella, di Giovanni Ottaviano e Ernesto Raiti.

Ha polemizzato ancora Mai: «Evidentemente, però, la Soprintendenza ha ritenuto [illegible] parere forse condizionato dalla [illegible] collaborazione e dall'inesistente interesse [illegible] tistico dimostrato [illegible] gli scavi archeologici del comune di Annone».

Nuova replica del [illegible]: «Noi abbiamo fatto del nostro meglio per salvaguardare gli interessi degli annonesi e anche quelli delle memorie storiche e [illegible] cultura locale».

Intanto in [illegible] è [illegible] [illegible] «comitato [illegible] difesa» favorevole alle ricerche archeologiche. Paolo Vitarengo, 34 anni, uno dei promotori, ha dichiarato: «Abbiamo indetto in paese una petizione raccogliendo [illegible] firme finora per opporci all'interruzione degli scavi. I reperti ritrovati anche se non possono sembrare interessanti dal punto di [illegible] storico [illegible] invece preziosissimi per la nostra comunità e per ridare alle sue origini».

Franco Binello

[illegible] Sembra di aide: brutto scherzo

ASTI — Momenti [illegible] tensione ieri nell'asilo nido di [illegible] Ventidue Aprile; mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando [illegible] sconosciuto ha telefonato al «nido» dicendo [illegible] entro pochi minuti [illegible] scoppiata [illegible] bombe. Immediatamente i bambini, una ventina, che stavano [illegible] preparandosi per il [illegible] sono stati fatti uscire mentre la direzione avvisava la polizia. [illegible] si trova proprio davanti all'asilo) e i famigliari perché venissero a riprendersi i piccoli. L'edificio è stato perquisito [illegible] [illegible] bomba nessuna [illegible]. Si è trattato di uno scherzo di cattivo gusto, particolarmente odioso visto che di mira sono presi poppanti e bambini. Un analogo episodio era successo nello stesso asilo nel giugno di due anni fa.

[illegible] Condanna per tentato furto

ASTI — Il pretore [illegible] condannato ieri a 9 mesi di reclusione per tentato furto e ad [illegible] [illegible] per [illegible] un coltello Franco Pesce, 20 anni, [illegible] meccanico, [illegible] in via Penoglio 3. Il giovane era stato [illegible] sabato scorso dalla polizia in un alloggio mentre stava rovistando nei cassetti della camera da letto di Franco Mignone, 47 anni, [illegible] [illegible]. Il proprietario, rientrando poco dopo a casa, aveva [illegible] la porta socchiusa e sospettando che all'interno potesse esserci un ladro, avvisava telefonicamente la polizia. Lo stesso Pesce 10 giorni fa era stato pure denunciato per un altro tentativo di furto.

[illegible] Ireina, tre condanne

ASTI — Tre persone sono state condannate [illegible] dal tribunale per detenzione e commercio di eroina. Si tratta di Francesco Alagna, 27 anni, Guido Peri, 26 anni e Patrizia Infantellina, 34 anni, tutti di origine palermitana, domiciliati ad Asti, arrestati [illegible] del 1983 per [illegible] e spaccio di alcuni grammi di [illegible]. Il tribunale li ha condannati alla pena di 1 anno e 5 mesi di reclusione ciascuno

[illegible] sulla «Asti mare»

AGLIANO — Scontro sulla «Asti mare», poco dopo la galleria in direzione di Nizza. [illegible] 75, proveniente da Asti, è guidata [illegible] Paolo Briola [illegible] anni, di San Sebastiano Po, con a bordo il [illegible] Giancarlo, 17 anni e gli amici Tommaso Bricco, 44 anni e Cristiano [illegible] 17, entrambi di Aramengo, [illegible] «centrale» una 128 [illegible] da Antonio Romano, [illegible] anni.

La Coldcoltivatori a Nizza

[illegible] — [illegible] Coldcoltivatori [illegible] indetto un'assemblea presso il cinema [illegible] di Nizza per sabato 16 aprile alle 15, sul tema «Viticoltura [illegible]: cambiare la legislazione e le [illegible] distillazione per salvaguardare la qualità».

[illegible] introdotta [illegible] presidenti provinciale e regionale dell'organizzazione agricola, Italo Musso, e Peppino Carosiliere, e sarà chiusa dal presidente nazionale on. Avolio.

Domani è convocato il Consiglio comunale per l'elezione della giunta

Costigliole, il dc-pri è fatto

[illegible] — Da domani il paese avrà [illegible] Amministrazione: per le 16 è convocato il Consiglio [illegible] all'ordine [illegible] giorno l'elezione di sindaco e giunta. Per la prima volta, dopo 28 [illegible] la [illegible] non governerà più da sola; al suo fianco ci sarà il partito repubblicano. All'opposizione 3 comunisti, 4 socialisti, 1 indipendente.

I punti dell'intesa sono stati resi noti in un documento ufficiale. «L'alleanza ha trovato il punto d'incontro soprattutto nel programma, che impegnerà la giunta nei prossimi [illegible] anni» è il preambolo al documento di dc e pri.

[illegible] questioni su cui è [illegible] trovata una convergenza, ri[illegible] principalmente i lavori pubblici: completamento delle scuole [illegible] e realizzazione di stabili [illegible] capoluogo e [illegible] frazione Boglietto per le scuole materne; ipotesi di utilizzo della cascina Salario come centro per anziani e Casa protetta; impegno [illegible] un miliardo [illegible] la ristrutturazione [illegible] viabilità; stanziamento di 100 milioni per l'agricoltura e 50 per l'assistenza.

[illegible] [illegible] [illegible] Riccardo Bellone [illegible] [illegible] affiancato da 4 colleghi di partito: non è ancora ufficiale ma pare che [illegible] confermati Luigi Solaro, [illegible] Porrino e Giovanna Barbero, [illegible] Il vicesindaco uscente Alfredo Capello dovrebbe lasciare il posto a Gianni Borra.

Per il pri entreranno Carlo Vanzino e Giovanni Bianco.

Il pci ha emesso [illegible] polemico comunicato in cui tra l'altro si dice: «Puntavamo all'unità delle opposizioni per [illegible] per la dc a trattare, ma il pri ha cercato subito la strada delle elezioni anticipate; dopo invece ha preferito accordarsi sottobanco con la dc, raggiungendo un'unica poltrona, a scapito [illegible] scorrettamente, gli accordi precedentemente presi».

f. la.

[illegible] Estrogeni, cinque vitelli [illegible]

ROBELLA — Ancora un caso di presunto uso [illegible] estrogeni in un allevamento di bestiame. Nuovamente coinvolto nell'inchiesta dall'autorità giudiziaria l'allevatore di Piova Massaia Giovanni Enrione. Il pretore di Asti, Vincenzo Pantè, ha ordinato l'abbattimento di cinque vitelli allevati in una stalla a Robella, [illegible] cui è proprietario lo stesso Orione, che sarebbe risultati positivi alle analisi compiute [illegible] tecnici dell'Istituto zooprofilattico [illegible] di Torino.

Nella stalla del [illegible] custoditi una ventina di capi.

Il caso è stato scoperto due settimane fa in [illegible] [illegible] [illegible] ispezione dei vigili sanitari e del [illegible] veterinario dell'Usl 68 che svolgono periodici sopralluoghi nell'Astigiano per [illegible] l'uso di estrogeni.

Ora nel [illegible] scorso l'allevamento di via Polledro a [illegible] [illegible] dell'Enrione era [illegible] posto sotto sequestro dalla magistratura in quanto si sospettava l'uso [illegible] estrogeni.

[illegible] [illegible] [illegible] solamente quattro vitelli su circa un centinaio erano stati allevati con sostanze [illegible] proibite [illegible] legge italiana. [illegible] di estro[illegible] si è ripetuto [illegible] a Robella? I capi [illegible] quest'ultima [illegible] sono stati sequestrati in [illegible] cautelativa per permettere gli accertamenti sanitari.

L'inchiesta del pretore continua e potrebbe avere altri sviluppi nei prossimi giorni.

Eroi e curiosità della super staffetta «24 per un'ora»

Quando l'Alda aiuta a correre

Asti. Momento della staffetta «24 per un'ora» cui hanno partecipato 350 podisti (Uberione)

ASTI — Una lunga notte trascorsa sul tartan del campo scuola con l'Alda e il Bolero in sottofondo: la lotta contro il tempo e il freddo, le tende dell'accampamento improvvisato, l'assistenza degli organizzatori. E' il [illegible] più difficile e spettacolare [illegible] 24 X 1 ora che [illegible] notte [illegible] [illegible] e domenica vive situazioni irripetibili.

[illegible] [illegible] [illegible] formazione della «Vittorio Alfieri» [illegible] nata da Beppe Colaiuonno. «E' stata [illegible] [illegible] una [illegible] manifestazioni più riuscite — ha [illegible]mentato Giorgio Fracchia — non solo perché abbiamo vinto ma perché dopo [illegible] [illegible] siamo tornate le squadre torinesi e ciò ha creato quello spirito di sano antagonismo che è la [illegible] gara».

La «Vittorio Alfieri» ha vinto [illegible] si [illegible] [illegible] atleti che nella super staffetta di 24 [illegible] hanno percorso complessivamente 370.398 chilometri, seguita [illegible] Cerutti di Torino che [illegible] marcellato 367.810 chilometri. La miglior prestazione della pista [illegible] stata quella [illegible] [illegible] Varesio [illegible] gareggiava [illegible] [illegible] Anonima, con il [illegible] di 18.699 chilometri.

Paolo Musso, atleta della «Vittorio Alfieri B», ha voluto essere presente [illegible] la variella: si [illegible] pre[illegible] in [illegible] e dopo 800 [illegible] ha [illegible] e gli «organizzatori-amici» l'hanno accompagnato a [illegible].

C'è anche chi [illegible] [illegible] miracoli: Gino [illegible] [illegible] tornato sabato sera da [illegible] di Baviera (Germania) [illegible] partecipare alla 24 X 1 ora: ha corso dalle 22 alle 23 e domenica mattina ha ripreso l'aereo per tornare a Monaco.

Hanno partecipato atleti di ogni età: Mauro Tibaldi, 10 anni, il più giovane e Ferruccio Ciasullo, classe 1922, il più anziano, la simpatica squadra del Canoa Club, il giornalista [illegible] «La Stampa» Domenico Quirico (cornato alle competizioni con 16.150) ed una squadra tutta femminile, la Cerutti di Torino che ha stabilito il record piemontese.

Daniela Cotto

[illegible] rimonta: è [illegible] a zero

Promozione — In una partita di fine stagione un [illegible] demotivato ha rimediato un pareggio contro la Boschese: 0-0.

La 12ª giornata di ritorno ha deluso dirigenti e [illegible] del [illegible] che speravano in una vittoria che avrebbe permesso alla squadra di Renzo Guarnotti di inserirsi al sesto posto in [illegible] Obiettivo mancato. L'unica nota positiva è stata l'inserimento dei giovani Nanetto e Marian, provenienti [illegible] giovanili.

La Sandamianese si risveglia

Prima categoria — Vittoria per 1 a 0 della Sandamianese sul Comollo Novi. Al 35' la rete di Claudio Migliasso ha siglato la vittoria. La Nicese, in un match di fine campionato, ha pareggiato (0-0).

Continua la serie negativa del Rocchetta Tanaro che domenica ha subito una pesante sconfitta per 5 a 0 sul campo del Cambiano. La prova d'appello per il Rocchetta Tanaro domenica prossima contro l'ultima in classifica.

Classifica: Monferrato 46; Comollo 38; Valenza 31; Trofarello, Sandamianese e Junior Casale 30; Balzolese 29; Cambiano 27; Rocchetta Tanaro 26; Mandrogne e Poirinese 25; Gaviese e Nicese 24; Santenese 23; Vignolese 19; Terranova 6.

Costigliole, meriti elogio

Seconda categoria — L'Asti Sport si è aggiudicato il derby contro il Serravalle Vinscendo per 2 a 1. L. Bonfiglio (0-3) dalla Stella Azzurra l'Alpiast Tigliole. Pareggio (0-0) tra Santostefanese e Costigliole e tra Isola Orazy e Bommarivese (3-3). Vittoria nella del Montechiaro sull'Andezeno (3-0) con un gol di Claudio Marello e la doppietta di Graziano Caraccia.

Classifica: Costigliole 42; Montechiaro 39; Santostefanese 34; Asti Sport 33; Isola Orazy e Corneliano 31; Canalese e Bommarivese 30; Andezeno 28; Arco 25; La Loggia 24; Serravalle 21; Pino 19; Stella Azzurra 18; Alpiast 16; Amatori 13.

Asti rugby perde la casa

Rugby — La certezza della salvezza ha impigrito l'Asti rugby che domenica sul campo di Lungotanaro è stato sconfitto per 6 a 3 dal Chicken Milano. Per i galletti c'è ancora il recupero di domenica prossima che li vedrà impegnati contro l'Iride Milano. Formazione Asti Rugby: Cataldo, Levo, Sandro Fresia, Cavagnaro (Bensi), Morra, Bogetti (Casalone), Rosini, Spolon, Fasano, Danilo Porro, Carola, Macchiona, Luigi Goria, Roberto Fresia, Parisinotto.

Nuoto, 2 primati provinciali

Nuoto — Due nuovi primati provinciali per Gian Luigi D'Agostino portacolori del Centro Nuoto Metamprogetti di Asti. A Torino, nella piscina Trocate, durante il Gran Prix per esordienti, il giovane nuotatore si è superato nei 200 stile libero fermando i cronometri sul 2'13"4 (primato precedente 2'14"9) e nei 1500 stile libero, distanza coperta in 16'24"3 (primato precedente 19'14"9). A Torino per il Centro Nuoto hanno gareggiato anche Andrea Migliarino (20'19 sui 1500 stile libero), Francesco Passone (1'25 sui 100 dorso), Luca Borgogno (3'46 sui 200 stile libero) e Michele Accommanno (1'407 nei 100 misti).

d. [illegible]

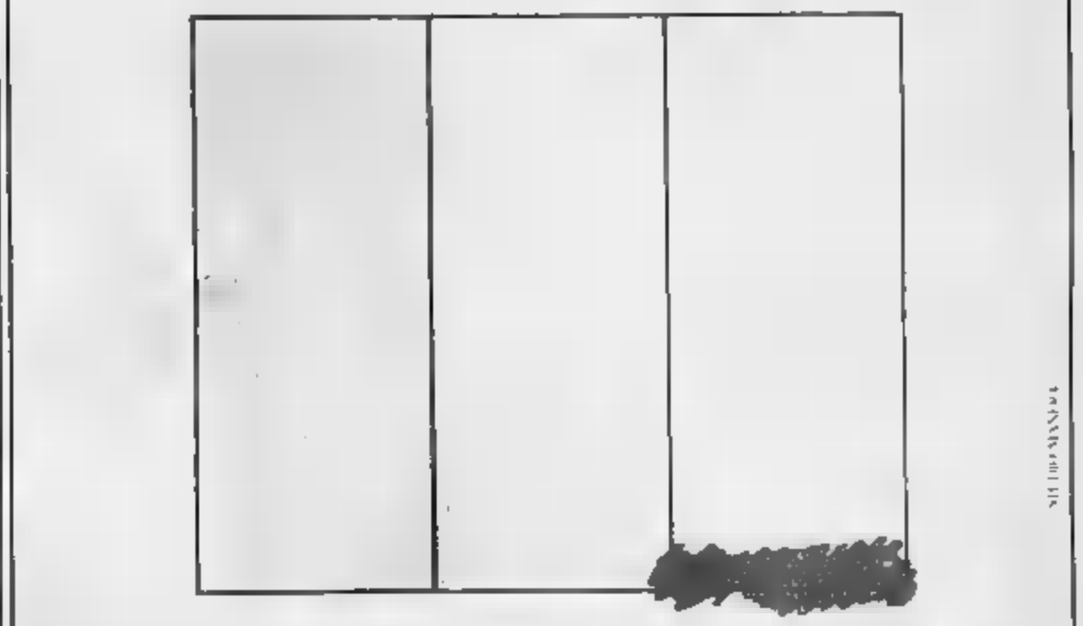
[illegible] (Asti)
AVVISO DI GARA
Questo Comune dovrà indire una licitazione privata [illegible] con le modalità previste dall'art. 1, lett. A, della [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14, per [illegible] [illegible] seguente lavoro:
Sistemazione e recupero di [illegible] comunale per alloggi [illegible] edilizia residenziale [illegible] agevolata.
Importo [illegible] lavori a base [illegible] L. 329.863.500.
Le imprese iscritte all'Albo nazionale dei costruttori [illegible] [illegible] di essere invitate alla gara, facendo pervenire a questo Comune apposita istanza in bollo [illegible] [illegible] postale, [illegible] quindici giorni da oggi 13 aprile 1988, allegando copia fotostatica [illegible] certificato di iscrizione con [illegible] relativa qualifica e importo.
[illegible] SINDACO
Giuseppe [illegible]

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - [illegible] - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. [illegible] spese anticipate. Rimborso [illegible] fino rata a fine finanziamento.
TEL. 0131 448.276 - 443.986
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricerca collaboratori

CLUB L'ALTRO [illegible] ALBA
VENERDI' 15 APRILE ORE 23,00
RECITAL DI [illegible]
INGRESSO UNICO 18.000
Prevendita presso:
ALBA Radio Gulco - Musicasalà - Galetto - Pasticceria Barla - L'Elettrico
BRA Bar Calosso
[illegible] Caffè Roma
SAVIGLIANO Stereo Record
CANELLI Disco Folk

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere immediatamente persone libere di ogni età, seriamente intenzionate a sodalizio matrimoniale
ASTI
Galleria Argentia 2
Tel. 0141 - 359121

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.833
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
[illegible] Sanremo [illegible] Gioberti 47 - [illegible] (0184) 884.949/884.940



QUINDICIMILA IN BENEFICENZA

Asti. Per la [illegible] di beneficenza a favore della Lega [illegible] la lotta [illegible] i [illegible] Il biglietto d'ingresso a «Quadro d'autore» costa [illegible] lire (platea numerata) e 10.000 lire (galleria). I biglietti [illegible] possono acquistare presso le ditte artigiane che partecipano alla [illegible] che [illegible] ripresa dall'emittente privata «Primantenna» e [illegible] in onda nei giorni [illegible]. Il programma prevede sfilate [illegible] moda, giochi e spettacolo circense. «Quadro d'autore» è organizzato dall'Associazione Artigiani della Provincia di Asti in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti. L'appuntamento è per venerdì 15, alle 21, al Politeama

Venerdì al Politeama ritorna «Quadro d'autore»

La moda è artigiana

La rassegna organizzata dall'Associazione artigiani metterà [illegible] luce il lavoro [illegible] sartorie - La novità dello spettacolo circense

[illegible] — Moda, giochi, spettacolo per una serata di [illegible] a [illegible] per la lotta contro i tumori. Questo è «Quadro d'autore» organizzato [illegible] per il [illegible] anno col [illegible] dall'Associazione Artigiani della Provincia di Asti in [illegible] con la Cassa di Risparmio di Asti. L'appuntamento è per venerdì 15, alle 21, al teatro Politeama.

Lo scorso anno l'iniziativa aveva fruttato un incasso di cinque milioni interamente devoluti alla sezione astigiana [illegible] per la lotta contro i tumori; sul palcoscenico [illegible] erano [illegible] sfilate [illegible] modelli, balletti e siparietti di [illegible] rietà.

La formula quest'anno è rimasta la stessa: la moda è ancora un punto fermo e lo [illegible] per lo spettacolo anche se cambieranno i protagonisti. Ad intrattenere il pubblico sono stati infatti invitati alcuni artisti del «Circo di Francia», clowns, giocolieri, contorsionisti e saltimbanchi ed una coppia di illusionisti torinesi, Richard e Monica, marito e moglie.

Asti. Anche quest'anno la manifestazione «Quadro d'autore» vivrà il suo momento clou nella sfilata di moda. Verranno presentati i modelli realizzati dai laboratori artigiani dell'Astigiano

La [illegible] del circo non è stata casuale: «*Lo spettacolo circense ha in sé qualcosa di artigianale* - ha spiegato Piero Rolando dell'Associazione Artigiani - *e ci è sembrato quindi particolarmente [illegible] sceglierlo per rallegrare la nostra serata all'insegna della genuinità e del divertimento*».

La passerella le modelle presenteranno invece proposte di moda rigorosamente legate al mondo dell'artigianato locale. Ci saranno ditte astigiane [illegible] nell'abbigliamento femminile (Anna Più Tricot, [illegible] Arione, Teresa [illegible] Eugenia Marizone, [illegible] drena e Primopiano) e [illegible]: [illegible] Giuseppe Giordano, [illegible] mente Sanzo di Cisterna. Inoltre moda casual presentata da «Sport Wear Living», pellicce (Franco Calisti), abiti [illegible] (L'Orchi). «Vanni [illegible] Ester» propongono una serie di originalissime accoppiature ispirate ai segni dello zodiaco.

Il [illegible] rappresentato dalla ditta «Carlo», quello della bigiotteria e dei fiori rispettivamente da «Ghery» e da «Pinuccia». «Quadro d'autore — ha aggiunto Piero [illegible] — è *l'occasione migliore per presentare l'artigianato [illegible] l'abbigliamento, la sua creatività e l'accurata scelta dei materiali usati per la confezione*».

La scenografia che farà da [illegible] alla sfilata o allo spettacolo è ispirata al circo; l'ha ideata un giovane astigiano, Andrea Marello, allievo dell'Accademia di Belle [illegible] di Torino. Con lui ha collaborato [illegible] l'organizzazione [illegible] un'altra giovane astigiana, Paola [illegible], [illegible] che aveva esordito come organizzatrice di spettacoli alcuni anni fa alla Fiera città di Asti [illegible] «Serata fantastica». Ora è [illegible] di un'agenzia di moda a Torino, la «Model Corporation».

Le musiche infine, sono di Oscar Mossoglio, musicista per hobby, abilissimo a suonare decine di strumenti.

«*Quadro d'autore* — ha concluso Rolando — *vuole imporsi come una delle numerose [illegible] iniziative [illegible] intendiamo portare per valorizzare l'artigianato astigiano; prossimamente [illegible] lo la strada delle mostre specializzate. Non va poi dimenticato il [illegible] sociale che riveste [illegible] nostra festa. E' il segno [illegible] gli artigiani di [illegible] vogliono sviluppare [illegible] rare con questa forma di [illegible] larietà*».

L'Associazione Artigiani di [illegible] conta circa 350 [illegible] iscritti più del 50 per cento [illegible] artigiani compresi [illegible] delle imprese. Ad Asti [illegible] ha circa 40 anni; la sede è in piazza Cattedrale, in un bellissimo [illegible] palazzo d'epoca appartenuto alla famiglia Alfieri di Castell'Alfero; l'edificio proprio in questi giorni è al centro di [illegible] importante intervento di restauro [illegible] in parte proprio dall'Associazione.

Inoltre funzionano recapiti a Castelnuovo [illegible] Canelli, Nizza, Costigliole, Villafranca, [illegible] e Bubbio [illegible] un ufficio distaccato a San Damiano. [illegible] ai [illegible] servizi di [illegible] rattere legale, finanziario e fiscale, [illegible] Artigiani ha istituito un servizio [illegible] consulenza per l'antinquinamento [illegible] e lanciato recentemente [illegible] campagna contro il [illegible] nero ed abusivo in provincia di Asti.

Inoltre ha attivato una cooperativa [illegible] garanzia, forte [illegible] di 750 soci che [illegible] prestiti agli artigiani, [illegible] un massimo di 20 milioni a [illegible] agevolati. Solo nel 1987 la cooperativa ha stipulato 358 pratiche di [illegible] mento [illegible] un valore [illegible] di [illegible] e [illegible] milioni.

t. c.

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUDI: Quattro cricceti da salvare, di W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Dentro le notizie, con W. Hurt (commedia).
[illegible] Stregata [illegible] luna, con Cher (commedia).
NUOVO SPLENDOR: La perdizione.
[illegible]
[illegible] chiuso per riposo.
LUX: chiuso [illegible].
SOCIALE: Il [illegible] que disputa [illegible]
VERDI: Spettacolo teatrale di transessuali.
[illegible]
CRISTALLO: chiuso per riposo.
[illegible] chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Sacco, via Alberti 1; notturna: San Rocco, corso Matteotti 148

Canelli: Bistl, via XX Settembre.
Moncalvo: [illegible], via Cassalo 12
Nizza: Martl, via Carlo Alberto 49.

TAI 44

15 — **Amor gitano**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Il fascino della musica**
19 — **Parliamone insieme**
19,30 **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Tai notizie**
21 — **Police news**, telefilm
22 — **Partita di basket**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 355.568; **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.625; **Monastero Bormida** 88.046; **Rocca d'Arazzo** 908.160; **Calliano** 828.444; **Montechiaro** 466.166; **San Damiano** 875.910; [illegible] 966.779; [illegible] Cocconato 907.503; Moncalvo 52.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5465; [illegible] lanova 84.555.

TELEFONI

[illegible] Verde [illegible] 53.345; **Nizza** 720.390; [illegible] 955.339. [illegible] **Rosa** (autosintatarmi) **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Cas[illegible] d'Annone** 603.630; [illegible] **stelnuovo Don Bosco** [illegible], **Cocconato** 485.508; **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.381; **Montegrosso** 963.175; **San Damiano** 875.910. **Villafranca** 933.777 - [illegible]. **Villanova** 948.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.[illegible] 13,30 alle 8). **Carabinieri:** [illegible] intervento 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili [illegible]** Asti 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.805. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.211; **informazioni bus Asp** 34.627.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] - 50.224 Publikompass **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 32.222.

■ Informagiovani [illegible] ad Asti

ASTI — Problemi dell'occupazione [illegible] Asti e in provincia [illegible] stati al centro di un incontro tra il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore al Lavoro della [illegible] Provincia, [illegible] Lauro Cha. [illegible] è parlato dell'apertura [illegible] [illegible] [illegible] uno sportello di [illegible] ne per l'[illegible] disoccupati. Verranno segnalate opportunità di lavoro [illegible] [illegible] pubblico e privato. [illegible] anche attivato un «Osservatorio» del mercato del lavoro

■ Nuovo opuscolo [illegible]

ASTI — La Provincia, in collaborazione con la Cassa di [illegible] [illegible] ha pubblicato un nuovo pieghevole di informazioni turistiche sull'Astigiano.

Si intitola «La Provincia di Asti-guida turistica» ed è disponibile in centomila copie che saranno distribuite a turisti, comitive, agenzie [illegible] viaggio. Un canale di distribuzione particolare saranno i centri religiosi salesiani che operano in moltissimi Paesi del [illegible].

L'iniziativa è stata presa in occasione del centenario della morte di [illegible] Giovanni Bosco che si [illegible] appunto quest'anno e che culminerà in autunno con la visita [illegible] del Papa nell'Astigiano.

La pubblicazione, il cui [illegible] complessivo è stato di [illegible] milioni, ripartiti fra Provincia e [illegible] [illegible] Risparmio di Asti, contiene cenni artistici e storici sull'Astigiano, l'elenco delle botteghe del vino, delle cantine sociali, le caratteristiche dei vini doc; [illegible] capitolo [illegible] dedicato alle manifestazioni (Palio, Festival [illegible] Barbera, Asti Teatro, Fiera Città di Asti ecc.), [illegible] gli indirizzi utili quelli relativi alle aziende agrituristiche, maneggi, campeggi e terme.

Oltre dieci [illegible] dei dépliant sono dedicate [illegible] ristoranti, pizzerie [illegible] [illegible] prezzi [illegible] e [illegible] ed [illegible] [illegible] utili [illegible] il turista.

La [illegible] grafica [illegible] corredata da originali fotografie [illegible] colori di [illegible] Brondolo e Giulio [illegible]. I testi [illegible] [illegible] Laura [illegible], [illegible] coordinamento editoriale [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] delle Diffusioni Grafiche di Villafranca Monferrato.

■ Mezzo miliardo a [illegible]

CORTANDONE — Dopo un iter burocratico durato nove anni gli amministratori di Cortandone sono venuti in possesso dell'eredità di Federico Venturello morto nel 1979 che [illegible] [illegible] le [illegible] proprietà [illegible] Comune a condizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa-albergo per gli anziani del paese.

[illegible] sindaco Giovanni Goria, omonimo ma non parente [illegible], [illegible] Primo ministro dimissionario, ha annunciato di aver ricevuto l'atto notarile che stabilisce la proprietà comunale [illegible] [illegible] case, alloggi e terreni [illegible] un valore di oltre [illegible] [illegible]. [illegible] costruzione della casa-albergo per anziani nel centro [illegible] del paese comincerà [illegible] l'anno.

(Anna)

Produzione vini DOC e vini [illegible] tavola [illegible] denominazione geografica

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO
[illegible] [illegible] - [illegible] - Tel. (0141) 77019

Il Grande Tennis 88
con la qualità eccellente dell'**HASTA**
l'organizzazione aperta del **KIM**

KIM CLUB HASTA

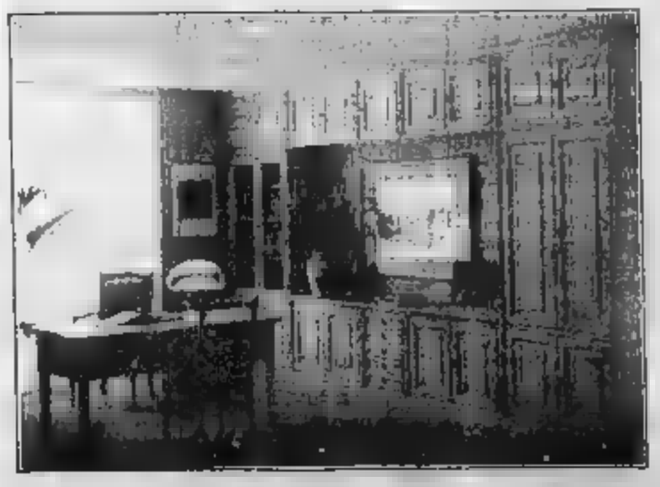
Prenotazioni ad ore singole
Abbonamenti per la convenienza
Scuola con maestro
Addestramento

Servizio Ristorante [illegible] Bar convenzionato [illegible] curato dall' **HASTA HOTEL**

[illegible] AL CENTRO [illegible] DI VAL BENEDETTA
TEL. 217.300 - 213.312

Un momento importante con la testa a posto
Sorba Iolanda
parrucchiera per signora
Corso Casale 159 - ASTI - Telefono 274.146

STUDIO D'INTERNI
Idee che arredano
Case che contano
MOBILI FERRERO
Ovunque c'è un sogno



MOBILI FERRERO
Aperto domenica pomeriggio
Montechiaro d'Asti - Via Stazione - Tel. 0141 999.211

BOMBONIERE
CERAMICA - PORCELLANA
La Muffola
VIA ALBERTI, 27 - ASTI - TEL. 34.000
DECORAZIONI A MANO
PROFILI - MONOGRAMMI
FORNO PER COTTURE

SPORTSWEAR FASHION LIVING
ORIGINAL
Ideazione e realizzazione di:
Tute sportive T-Shirt felpe
Creazione di modelli personalizzati
Stampe e ricami su [illegible]
LIVING - Via Brofferio 115 - ASTI - Tel. 274.986

Vanni e Ester
[illegible]
Corso Dante [illegible] Tel. [illegible] ASTI

La protesta dei portalettere della «Granda»

Posto ammalate

Gli addetti 939, ma le assenze giornaliere a 140-150 - Sono necessarie sessanta assunzioni - Il sindacato: «Roma sorda alle richieste»

CUNEO — I portalettere «Granda» sono condannati ad una esistenza precaria, che suscita malcontento, rampogne, frustrazioni, mentre gli impegni di lavoro aumentano e il Ministero non interviene per tappare almeno le falle più vistose. I sindacati protestano, la direzione provinciale riconosce lo stato di crisi ma a Roma la dirigenza fa orecchio da mercante. Nel Cuneese gli incaricati del recapito della corrispondenza attualmente (761 con le fisse, compresi i trenta capoluogo, 158 invece classificati «scortisti», cioè sostituti; di fatto, in servizio, quotidianamente sono molti di meno.

Spiega Antonio De Angelis, segretario della Uil-Post provinciale: *«Le assenze medie giornaliere ammontano a portalettere: per infortuni, 30 per maternità (il 33 per cento personale femminile e in giovane età), 70-80 per ferie, permessi o per altri motivi. Mancano comunque nell'organico provinciale tina di portalettere che però saltranno a sessanta prima della fine dell'anno il collocamento in pensione di altrettanto personale. Da Roma, salvo qualche zione trimestrale che non risolve alcun problema, finora non arrivati segni confortanti per una positiva luzione».*

Le , cioè il territorio nel quale il portalettere è obbligato a recapitare la corrispondenza, non sono uguali per estensione. Nei centri agricoli vi sono postini costretti a percorrere ogni giorno anche cinquanta chilometri per consegnare ai destinatari lettere, cartoline, stampe, raccomandate ed espressi, fatture, pacchi. E quando il titolare è assente giustificato, in mancanza della disponibilità del sostituto già impegnato altrove, tocca al postino in servizio accollarsi il distribuzione per il collega mancante. In questo caso — è già capitato — il percorso giornaliero raggiunge facilmente gli 80 chilometri. Un vero e proprio *tour de force*, per di più mal pagato.

I portalettere possono adoperare qualunque mezzo per consegnare la corrispondenza, a condizione che l'interessato non chieda di averlo dallo Stato. Autovetture, motociclette, biciclette appartengono cioè al dipendente. L'Amministrazione postale si limita a riconoscere una indennità giornaliera che varia da 2700 lire lorde, per coloro che hanno un percorso fino a 15 chilometri, a 3700 lire per 28 chilometri e oltre. Almeno la metà delle zone supera questo limite. Per coloro che possono fare il servizio con la bicicletta il rimborso è lire, sempre lorde, il giorno.

Continua De Angelis, segretario della Uil-Post: *«Spesso l'indennità non pre l'acquisto del- benzina, restando a carico del dipendente ogni di del mezzo. E per l'uso continuo e spesso auto e molo durano pochi anni e poi vanno sostituite. Roma è rimasta anche alle richieste di adeguare l'indennità alle effettive».*

Purtroppo, il lavoro che svolge la categoria dei portalettere è tra le più infortuni per cause di servizio. In sono gli incidenti stradali seguiti, curiosamente, morsicature dei cani, questi ultimi e nelle agricole. Tra cause di vità in prima fila l'ernia del disco. Conclude il segretario provinciale Uil-Post: *«Se il Ministero non copertura dei posti in organico mancano, quest'estate la maggioranza dei portalettere non potrà beneficiare ferie. ci sono dipendenti che debbono ancora usufruire di quelle dello scorso anno. Il problema potrebbe essere facilmente risolto attingendo dalla graduatoria dei vincitori del concorso per portalettere svoltosi due anni fa. darebbe così una occupazione a tanti disoccupati».*

Gianni De

Davico Bonino presenta a Bra «La trappola amorosa» di Arpino

BRA — Il romanzo postumo di Giovanni Arpino «La trappola amorosa» presentato al pubblico concittadino dello scrittore per iniziativa della libreria Il Crocicchio». L'appuntamento è in programma per le 18.15 nei locali della libreria, in via Fratelli Carando 5. Vi parteciperanno la di Arpino, Caterina Brero, e due intellettuali amici dello scomparso: il letterato Davico Bonino, che introdurrà il dibattito, e il romanziere braidese Pier to.

Scritto quasi di getto nei mesi della malattia e ultimato pochi giorni prima della morte, che colse Giovanni Arpino il dicembre «La trappola amorosa» è uscito qualche settimana fa ed è già terza edizione. successo meritato per un autore come Arpino.

Anche nelle librerie di «La trappola amorosa» è molto to: *«Non sappiamo quanto incida la circostanza che Arpino era un nostro concittadino, sta di fatto però che sulla sua figura e sulla sua opera si sta registrando un notevole risveglio di interesse»* dicono le titolari del «Crocicchio».

Al lavoro i veterinari dell'Unità sanitaria di Saluzzo

L'«operazione tatuaggio» per il censimento dei cani

Il «marchio» indolore e gratuito negli allestiti dai Comuni - I timori dell'Enpa

SALUZZO — E' iniziata ieri l'«operazione tatuaggio» per il censimento dei cani che «risiedono» nell'Unità Sanitaria Locale saluzzese: i proprietari degli animali debbono portare i loro cani negli ambulatori allestiti dai Comuni dove i veterinari provvedono a marchiarli, in modo assolutamente indolore e gratuitamente.

Il tatuaggio dei cani è obbligatorio in base a un decreto della Regione, del 1985, che ha istituito l'anagrafe canina in tutte le Usl piemontesi. Spiega il dott. Emilio Bergiotti, responsabile del servizio veterinario dell'Unità Sanitaria saluzzese: *«L'iniziativa è importante per molti aspetti, sia che sociali: dalla profilassi antirabbica allo si randagismo che, spesso, è dovuto dei proprietari. Tramite il tatuaggio si può risalire padrone dell'animale».*

«La preparazione questa campagna è stata complessa perché abbiamo dovuto predisporre, prima dell'esecuzione dei tatuaggi, l'organizzazione dell'anagrafe nei 36 comuni nostra . In pratico i proprietari di sono stati invitati a denunciare i loro animali negli uffici municipali: qui numero (che sarà quello del tatuaggio) nel quale riportata la sigla provinciale, CN, quella dell'Usl, 62, progressivo nato al cane e quindi del comune di appartenenza, preceduto dalla lettera C».

Il veterinario Vincenzo Roggero esegue il tatuaggio su un setter

In tutta l'Usl è lo il tatuaggio? *«Non saprei anche perché non tutti i comuni hanno avviato l'anagrafe canina o messo a disposizione locali pubblici da utilizzare come ambulatori. Attualmente il tatuaggio viene eseguito a Saluzzo (il e venerdì dalle 8,30 alle 12), (lunedì e giovedì dalle 14 17), Monetta (mercoledì e venerdì 14-17, sabato 10-12) e Scarnafigi (mercoledì 9-12). Prossimamente inizieremo a Manta, Costigliole Saluzzo, Piasco, Rossana e, a seguire, in tutti gli altri centri. Credo che tro l'anno l'operazione sarà conclusa e avremo un quadro esatto della situazione canina nel Saluzzese».*

Attualmente quanti cani nei comuni dell'Usl, periamo quelli «di proprietà» poiché un censimento del randagismo è forse impossibile? *«Manca un'anagrafe certa che dovrebbe fornita dall'anagrafe canina corso. Parliamo però stimare almeno diecimila i cani nell'Usl, dalla pianura alle vallate. E questi aggiungi i randagi in aumento e che costituiscono un grave problema anche perché mancano i canili municipali che invece pre per legge».*

C'è il che «l'operazione tatuaggio» faccia aumentare i randagi l'abbandono degli i cui proprietari vogliono registrarli all'anagrafe per il timore di dover sostenere spese e pagare tributi. preoccupazione è espressa dall'Enpa, l'ente per protezione degli animali: *«Purtroppo l'esperienza quanto è avvenuta in altre ci che piuttosto di far tatuare i animali al- persone preferiscono abbandonarne per non do- delle responsabilità. Il cane, costoro, solo gioco o un oggetto da buttare quando serve più e quando può dare dei problemi».* Emma Segre dell'Enpa saluzzese.

più volte al l'istituto dei canili e servizi più rigorosi contro l'abbandono: *«Ma sinora ci è fatto nulla. Da tempo è diventata della realizzazione di canile intercomunale a Piasco na, ora, non si è andati di là parole. Così i associati continuano a raccogliere animali domati e a cercare loro caso».* Il presidente dell'Enpa, dott. Se-

Nell'opera di sione dei comuni si impegnato a fondo il giovane tira dell'Enpa), recentemente rivolgersi veterinario dell'Usl (a Saluzzo in Marconi 11, tel. 42271); funziona un centro prenotazioni che assegna il giorno e l'ora in cui portare animali negli ambulatori. Prima, però, registrato il nell'«anagrafe» del comune residenza: le operazioni sono gratuite mentre, a pagamento, ci si può rivolgere a un ambulatorio veterinario autorizzato al tatuaggio dall'Usl.

Alberto Gedda

Il Consiglio respinto a Dronero

DRONERO — Il consiglio comunale ha respinto, lunedì sera, le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici e vice-sindaco, il democristiano Sergio Rebuffo. L'assessore aveva giustificato la decisione con «motivi personali», non nascondendo i dissidi con alcuni colleghi di giunta (composta da dc e dalla Lista civica «Indipendenti per il progresso di Dronero»). Hanno votato per le dimissioni dieci consiglieri, nove invece hanno votato contro e c'è stata una scheda bianca.

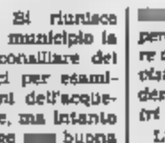
Per accogliere la richiesta di Rebuffo era necessario che il cinquanta per cento più uno dei votanti (la maggioranza assoluta) si pronunciasse per il sì. Questo non è avvenuto e le dimissioni del vicesindaco saranno poste giorno nella seduta del consiglio.

Anche se il voto era dei lavori dell'assemblea si può dedurre che sono stati i rappresentanti dei partiti di minoranza (repubblicani, socialdemocratici e lista civica «Altra Dronero») a votare per la conferma.

Rientrano di esposi denunciato

CUNEO — Accusato dalla polizia ricettasseggni rubati, Aldo Lingua, 44 residente in è stato denunciato alla magistratura. Gli cui è stato trovato in possesso no stati settembre nell'abitazione di Alfonso gno a Beinette.

Parte degli assegni sono stati «spesi» in un negozio elettrodome- via Savona, per l'importo mila lire, uno di calzature per e in macelleria di Spinetta, per 630 mila lire, e in un'altra di Vicoforte per circa mezzo milione.



MONDOVI' — Un incendio, causato da certo circuito, ha gravemente danneggiato mobili, attrezzature e locali del laboratorio di 50 anni, in località Gratteria. Le fiamme si sono sviluverso le 23 dell'altra

Per sono intervenute squadre dei vigili fuoco Mondovì e Cuneo.

prima stima i danni superano i cento

Le lettere del mercoledì

Montecarlo non si vede

Leggo interesse, ma anche con stupore, l'pubblicato sul quoti- venerdì 8 aprile nel- pagina degli spettacoli dal titolo «E Telemontecarlo parte alla riscossa». Nel suddetto il vicepresidente Poli parla della «fine guar- i segnali dell'emittente monegasca. *«Dopo un anno e mezzo il pretore di Saluzzo ha disposto il dissequestro (e quindi legittimità a trasmettere) sul- n. 59 che copre le province di Cuneo e Torino — precisa Poli — un canale storico autorizzato assai dopo legge 103 del 1975».*

Ebbene, forse ve ne sarete accorti anche voi, ma a Cuneo Telemontecarlo, sul ne il canale 59 sia stato riacceso, non proprio! Che cosa è successo? Semplice: nel frattempo della solita lungaggine burocratica italiana, un'altra emittente privata piemontese, «Primantenna», si è impossessata del sopraccitato canale, rendendo frequenta da qualsiasi ricevimento in città.

Ora, con «Telemontecarlo» riaccesa, noi telespettatori cuneesi non più l'altra in quanto i due segnali, provenienti da medesima direzione, si «scontrano» producendo unico disturbo. In conclusione mi chiedo: dovremo attendere anno e mezzo per sentirci dire che lo «storico» canale 59 è legittimo e dovremo rassegnarci a non vedere più niente?

Mondrisio, Cuneo

Cavallette a Cuneo

Uno dei flagelli che continua imperversare in tutta l'Africa e che paiono inarrestabile è quello delle cavallette, ma un tempo anche le nostre terre ne erano colpite. Ne chiaramente i nostri cronisti come il Dalmasso di Borgo San Dalmazzo, vissuto a metà del Cinquecento. Questi nella sua «cronaca» 1484 al che si conserva nell'Archivio storico di Cuneo (altra copia è nella Biblioteca Reale Torino) alla data 1495 annota: *«Molti morirono per carestia. Detto anno apparse una gran moltitudine di parpaglioni bianchi mirabile quale passò lungo del Borgo (San Dalmazzo) e in luoghi».*

scrittore, il Parrino, parlando di queste invasioni di locuste in «Secoli della città di», 107 descrive lo strano fenomeno: *«La spettacolo fu di poter per l'aria da animaluzzi che si facevano combattevano, che andavano a terra divenivano le parti morti e grossi mucchi pure tanto ingrato che fu di mestieri sepellirli in fosse profonde».*

Riprende il Grasso alla data del *«Nella vigilia della Natività della Madonna settembre) la grande moltitudine di grilli grossi che oscuravano l'aire e ruinavano arbore dove se poseriano sopra e rosigavano li seminati. E ficai ortolagliie donde po- niuno poteia odorar ughe ne' frutti un- alcuna persona esperte li in fuga con e qualche strepito padelle».*

il nostro cronista alla che: *«Li 30 aprile ed il 1° maggio gran moltitudine di parpaglioni grisi passò dalli colli tutti in giù, pastando conti- per dieci giorni quando il sole reschiava l'aire e per lungo la piazza Cuneo».*

dove arrivano questi enormi nembi di cavallette che il nostro vide volleggiare Cuneo e che chiama ora parpaglioni ora grilli grossi? Comunque al loro passaggio che rovina, fame e miseria me in Africa.

Prof. Giorgio Beltrutti

Usl: è polemica

Chiedo di ospitare questa breve nota di specificazione, in merito all'articolo «I disservizi dell'Usl», pubblicato 5 aprile prima pagina di Cuneo e Provincia.

qualsiasi interpretazione polemica su una questione nel servizio, al quale deve parlatro dare atto di assoluta cor-

Il riferimento alla Usl protrarsi nel settore della spesa farmaceutica non voleva proporre alcuna pole- La di Mondovì per gli interventi coraggiosi e cidenti che ha condotto prio settore farmaceutico e dunque diventava estremo significativo citare le finanziario e, conseguentemente, la necessità di scegliere indirizzi di nei settori più significativi bilancio, richiè sicuramente guardia in questo specifico campo e che, nonostante la azione condotta, è alle prese, ciascun'alle ristrettezze di un finanziamento che è insufficiente e che viene stabilito, ogni anno, con notevole ritardo.

saluti.

Gregorio Ferrero
Presidente Usl

Fiera del vino di Pasqua ad Alba

ALBA — La Fiera del vino di Pasqua che si terrà ad Alba nel palazzo delle Mostre e dei Congressi di piazza Medford dal 18 al 25 aprile, presentata due conferenze stampa. La prima a Torino, domani (ore 12), il palazzo del consiglio regionale in via Alfieri, l'altra a Milano, venerdì 15 presso il Centro Navigli.

Saluzzo: borsa di studio

SALUZZO — Il consiglio dell'istituto del liceo «G. B. Bodoni» da di intitolare di al prof. Roberto Valeri, docente della scuola recentemente scomparso, presidente distretto scolastico e consigliere comunale della democrazia cristiana.

Allacciamento sorgenti del Bousset

Arriva un miliardo e mezzo per l'acquedotto di Cuneo

Contributo del ministero della Protezione Civile - I problemi

CUNEO — Si riunisce questa sera municipio la Commissione consiliare dei Lavori Pubblici per esaminare i problemi dell'acquedotto comunale, ma intanto Roma giunge buona arriverà ministero della Civile contributo di un miliardo mezzo per realizzare l'allacciamento delle condotte alle sorgenti del Bousset, nel territorio comunale Entracque.

«Grazie ai buoni uffici deputato Adolfo Sarti — dice sindaco, Elvio — nostro *Giuseppe* ha potuto incontrarsi a Roma con il ministro *Gaspari, al quale ha illustrato i problemi dell'acquedotto* . Il *statale, peraltro previsto per questo tipo opere, giunge opportuno, anche perché consentirà di ridurre a un miliardo le spese previste per il corrente anno e destinare 1500 milioni ad altri lavori essenziali».*

L'acquedotto comunale alimentato da due sorgenti: quella del Bandito e Ronquella e quella Strette Andonno di Valdieri, che forniscono rispettivamente 200 e 130 litri al secondo. Ma lungo la strada, a causa delle condotte usurate dal tempo, di tutta questa massa acqua — peraltro di ottima qualità sono tutti i punti di — se circa per cento.

«Non ci sono problemi, la fornitura d'acqua potabile è comunque assicurata alla cittadinanza — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, ingegner Giuseppe Menardi — ma preoccuparci dell'immediato avvenire obiettivi primari: riparazione graduale delle condotte e la zione tratto mancante per l'allacciamento alle sorgenti del Bousset».

Una tratta di condutture realizzata da Entracque a Valdieri. Occorre completare l'acquedotto fino alle Strette di Andonno, per a quello in , la cui rete di distribuzione, però, nel frattempo, deve necessariamente «ripassata» e ripara metro per metro.

«Sono spese ingenti, quasi insostenibili per una città di appena 55 mila abitanti — l'assessore Menardi — *ed è questo che Stato prevede l'erogazione di contributi».*

Giorgio Ravasi

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO -

CLUB L'ALTRO
VENERDI' 22,00
DI GRILLO
18.000
Prevendita presso:
ALBA Radio Guido - Musicopoli Il Salotto - Fantasmolo Boria - Le Isolabique
BRA Bar Chicco
Caffè Roma
CANELLI

LE CUPOLE
STASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con la orchestra ZANETTI
CAPRICES - ROMMY
Ospiti I TUCANO

AVIS
CUNEO
Via Schiaparelli 1 - Tel.

Il 1988 sarà l'anno delle feste campestri con i novelli sposi protagonisti

Il matrimonio torna sull'aia

Il tradizionale pranzo [illegible] al ristorante con parenti [illegible] amici si sta evolvendo sempre più [illegible] allegro party, magari di [illegible] - La moda dei video - La scelta classica [illegible] impone nelle bomboniere

Tutte le chiavette del fatidico «Sì»

La [illegible] luoghi più [illegible] Grande

Sposi al Santuario degli Angeli di Cuneo (Foto Bedino)

CUNEO — Sfarzose o di estrema semplicità, con centinaia di invitati o riservate a pochi intimi, le [illegible] nuziali si svolgono sempre [illegible] nel loro luogo tradizionale, la chiesa parrocchiale della sposa. Non esistono statistiche ufficiali, [illegible] più [illegible] 40 per cento dei matrimoni religiosi (quelli con il rito civile sono una netta minoranza) vengono celebrati [illegible] nella propria parrocchia, [illegible] in chiese o santuari [illegible] consentano un tocco [illegible] originalità e [illegible] possibilità per il fotografo ufficiale (e [illegible] distratti amici di famiglia) [illegible] scattare immagini e filmare videocassette in luoghi suggestivi.

E così a [illegible], caduti in disuso il Santuario di Fontanelle di Boves (le mode vanno e vengono anche in questo campo) e il Santuario di Madonna della [illegible] l'opposizione del rettore), molti [illegible] preferiscono unirsi in matrimonio nel Santuario degli Angeli, o in piccole cappelle private (come quella di Casa Betania, delle suore del S. Cuore in via Monsignor Peano, della scuola audiofonetica di corso Dante), o nella chiesetta dei Padri Tommasini, o nelle bellissime, antiche chiese di S. Chiara e di S. Sebastiano nel centro storico.

Altre chiese preferite in provincia, la Basilica di Staffarda, S. Bernardino di Saluzzo, la chiesetta di Monserrato a Borgo S. Dalmazzo, il Santuario della Mellea di Farigliano, quelli della Madonna dei Boschi di Peveragno e di Boves, la Certosa di Pesio.

Una curiosità cuneese: per le [illegible] del «dopo cerimonia», il sa[illegible] c'è un grande [illegible]amento nella splendido parco privato di Villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo, invaso da numerose coppie di sposini che hanno scelto questo suggestivo scenario naturale per immortalare i primi momenti ufficiali di convivenza. E. r.

Nel parco del castello di Novello per un suggestivo sfondo

CUNEO — Il giorno preferito dagli sposi per la cerimonia nuziale è ancora il sabato, ma sono sempre più numerose le coppie che scelgono il pomeriggio anziché il mattino, e salutano al ristorante o all'albergo i parenti e gli amici con un buffet freddo invece del pranzo affollato e chiassoso.

Nessuno, salvo ovviamente le eccezioni, rinuncia però a far partecipare la propria gioia a comitive più o meno numerose.

Commenta Aldo Bernardi, presidente dell'associazione albergatori: «*La maggioranza degli sposi opta ancora per il pranzo nuziale al ristorante, quasi sempre in una piccola amena località turistica, anche perché offre più disponibilità di parcheggio. Torna però di moda, soprattutto nella pianura, festeggiare le nozze con il pranzo in cascina affidando l'organizzazione a ditte specializzate che provvedono a tutto, cucina mobile, piatti, e tendone con tavoli e sedie per centinaia di invitati. Mia nonna, Margherita Borra, che ha 91 anni, ha trascorso una vita di lavoro nel cucinare pranzi [illegible] nozze sull'aia*».

Ma quanto si spende per rigalare familiari, parenti e amici nel salone di un ristorante? «*Dipende dal menù prescelto e dal numero degli invitati — dicono Imelda e Franco Calandi, del «Ligure» di Cuneo —; mediamente [illegible] 5-6 antipasti, due primi, due secondi, formaggi, torta nuziale, frutta, caffè, liquori, vini doc bianchi e rossi, spumante italiano il prezzo è [illegible] circa 30/35 mila lire a [illegible]. Ovviamente il costo sale se gli sposi vogliono anche l'orchestra e il trattenimento danzante*».

Un tempo il pranzo di nozze veniva offerto dai genitori della sposa mentre oggi per lo spesa ognuno provvede per i rispettivi invitati. Non è raro comunque incontrare anche 2-300 invitati, ma in questo caso occorre che gli sposi si preoccupino di prenotare il locale adatto con molto anticipo per non essere poi costretti a lunghe trasferte.

Un'altra prenotazione tempestiva è quella del fotografo che dovrà eternare sulla pellicola i momenti più suggestivi [illegible] cerimonia. I più bravi e attrezzati hanno molte richieste e nei giorni prescelto potrebbero già essere impegnati in altri servizi.

Canto [illegible] un album da far vedere un giorno ai figli? Mediamente per 50-60 immagini a colori sul mezzo milione di lire se l'album è in pelle o in tessuto pregiato (solo l'album costa in questo [illegible] mila lire). Naturalmente [illegible] se si raddoppiano le foto e si vuole anche la ripresa [illegible] cresce [illegible] zionalmente la spesa. Molto in voga anche le riprese video che [illegible] la possibilità di montare in cassetta un vero «film» del giorno del sì.

Non meno importanti sono le bomboniere con le quali gli sposi a cerimonia avvenuta (non [illegible] di [illegible] farlo prima) ringraziano [illegible] i regali ricevuti. Dice la signora Gabriella che con due sorelle e la mamma gestisce da vent'anni l'Alca, un negozio specializzato di Cuneo: «*C'è un ritorno all'oggetto classico da utilizzare [illegible] soprammobile in porcellana, ceramica, cristallo, possibilmente firmato. C'è anche chi sceglie invece oggetti utili come cucchiere, latiere, cucchiaini*».

Nessuna coppia di sposi rinuncia poi al tradizionale viaggio di nozze. C'è chi parte in auto e gira per l'Italia, puntando sulle città [illegible] come Firenze, Roma e Venezia ma sono molti — come spiegano i gestori dell'agenzia viaggi Cobra di Cuneo — i quali scelgono le Canarie, l'Africa, le Baleari, la crociera nel Mediterraneo, la Grecia, l'Egitto. Non mancano gli sposi che vanno a visitare gli Stati Uniti, il Perù, l'India. La preferenza è comunque [illegible] per i paesi caldi, [illegible] in piena estate si punta anche sui paesi nordici».

Per quanto riguarda la collaborazione con il fisco che in alcune province, ma non ancora a Cuneo, la Guardia di Finanza ha chiesto agli sposi, commenta Aldo Bernardi, presidente de[illegible] albergatori: «*Non [illegible] preoccuparsi per l'eventuale indagine [illegible], sottolineare che la [illegible] per il pranzo rappresenta per gli sposi la decima parte di quanto pagano ad esempio per l'arredamento della casa. Non è certo cominciando dai ristoratori, dal fotografo o dal fi[illegible]che si potrà eliminare [illegible] la piaga dell'evasione fiscale*». g. d. m.

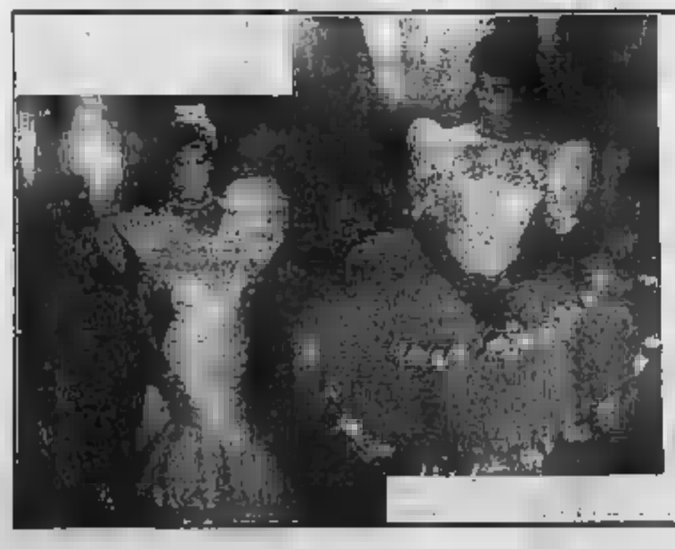
marino ceramiche
Tentazioni...
TRUSSARDI
LUCIANO SOPRANI
mila schön
Krizia
LANCETTI
collezione Laura Biagiotti
MARTA DI SALUZZO

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Viaggi di nozze
Agenzie specializzate
GLOBO VIAGGI
CUNEO
Via Roma 23
Tel. 0171 66.232
RAGGIO DI SOLE VIAGGI TURISMO
MONDOVI'
Corso Statuto 12/A
Tel. 0174 41.412

boutique della bomboniere
Gattinoni Lamperti
TRUSSARDI events
ALCA
Corso Nizza, 68 - Tel. 29.24 - Cuneo

Piazza XX Settembre 14 - SALUZZO


GIUSY SPOSE
L'OCCASIONE DI UN MATRIMONIO IN ROLLS-ROYCE
Per le spose firmano la collezione ANDREI - BELLANTUONO - DALIN - NUXIAL
Per lo sposo i grandi della moda
MAX HONORATI
Pierre Cardin
valentino
SPORT
FORMENTO CONFEZIONI
Via [illegible] (S.S. Cuneo - Mondovì) - [illegible] (Cuneo) - Tel. (0171) 64.040 - AMPIO PARCHEGGIO
[illegible] MANCATE DI VISITARE I NUOVI REPARTI BOUTIQUE UOMO E DONNA, IL CASUAL, LA MAGLIERIA, CHE [illegible] VI OFFRONO LA QUALITA' AD UN GIUSTO PREZZO IN UN ASSORTIMENTO VERAMENTE STRAORDINARIO.

[illegible] - Il miglior risultato mondiale

«Vivicittà» a Cuneo trionfa la Marchisio

Al via [illegible] concorrenti - Gtardie [illegible] finanza con 600 iscritti

Cuneo, [illegible] partenza di «Vivicittà» e la vincitrice [illegible] Marchisio (Fotoservizio Bedino)

CUNEO — «E' stata [illegible] più brava del mondo»: [illegible] un po' di enfasi, ma nel pieno rispetto [illegible] verità. [illegible] Pisoro, presidente dell'Uisp [illegible] ha [illegible] salutato la prestazione [illegible] Rita [illegible] a «Vivicittà».

La campionessa cuneese ha infatti corso i 12 km nel tempo di 40'32", che è stato il miglior risultato [illegible] in tutti i centri, Italia [illegible] e [illegible] in cui si è [illegible] temporaneamente, domenica mattina. [illegible] Il computer si sono «pesati» difficoltà e difficoltà dei vari percorsi, così da renderli omogenei [illegible] il loro, e Rita [illegible] sio, ancora [illegible] di [illegible] re la più brava.

Dietro di lei, nella prova cuneese, si sono classificate, tra le donne, Annamaria [illegible] (Dragonero-Dronero) [illegible] il tempo di [illegible] e Carla Giuliano [illegible] Bologna) in [illegible]

In [illegible] si è imposto [illegible] Pedrini [illegible] Cus Torino, in 35'40 (quindicesimo nella [illegible] «compensata» mondiale), davanti al compagno di squadra Valter Durbano (35'58), Piero [illegible] (Atletica Fossano - 36'43), Sergio [illegible] (Atletica Savona - 36'47) e Marco Petenzi (Olilardo [illegible] - 37'27).

A «Vivicittà» hanno preso parte 4300 podisti, 508 dei quali impegnati nella [illegible] agonistica di 12 km. La speciale classifica per i gruppi più numerosi ha visto il successo del G.S. Guardie di Finanza, con 580 iscritti; i finanzieri hanno così bissato l'affermazione dello scorso anno. Alle loro spalle si è piazzato il Dia Croix, con 500 iscritti, seguito da Csi Sip Cuneo (191), Scuola Media n. 1 Cuneo (167) e Casa Bisgnano [illegible]

Gualtiero Franco

BASKET - Battuti i saluzzesi

E Savigliano può sperare

Successi del Giormalino e [illegible] Bra

ALBA — Con una perentoria rimonta [illegible] finale [illegible] gara, quando gli avversari [illegible] convinti di [illegible] già vinto l'incontro, il [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] il [illegible] [illegible] stagionale nel campionato di [illegible] C, condannando nel contempo [illegible] alla retrocessione la squadra di casa. Gli albesi di Pino [illegible] si sono imposti con il punteggio di 92 a 90 al termine di una partita non molto bella tecnicamente e piuttosto nervosa.

Fra gli albesi ottima prova [illegible] Agnese [illegible] di 25 punti: [illegible] andati oltre i dieci punti di bottino personale anche Mariolo, Schiavi, Priori e Barberis.

● Una grande cornice di pubblico (tutti i [illegible] no stati [illegible] in prevendita [illegible] giorni prima dell'in[illegible] [illegible] è disputato il delicatissimo derby **Fonte Carnovali-Expo Casa** [illegible] la penultima giornata [illegible] campionato di serie D. Ha vinto la formazione savigliane[illegible] [illegible] 103 a 96 [illegible] il successo [illegible] ingaggiando [illegible] [illegible] la squadra di casa. La gara è stata a lungo [illegible] equilibrio, ma [illegible] nel primo tempo gli ospiti sono riusciti [illegible] accumulare un piccolo margine di vantaggio (49 a 46). [illegible] ripresa, dopo l'uscita per cinque falli dei saluzzesi Benanti (autore [illegible] a quel momento [illegible] [illegible] punti). [illegible] e [illegible] relli, [illegible] squadra di casa ha avuto un calo ed è stata battuta.

● «E' stata una *grande vittoria che ci permette* [illegible] mantenere [illegible] questo *punto la nostra* [illegible] *decisamente più rasen anche se* [illegible] *ancora presto per cantare vittoria.* [illegible] [illegible] disputato una buona gara, con un *grande Canalis autore di 33 punti ed un Raimondo che lo ha sopravanzato di un punto nella graduatoria dei marcatori. Molto buoni anche Socchi e Forceddu*», [illegible] detto l'allenatore [illegible] Enrico Testa. In [illegible] l'Expo Casa Giochi è salita a 22 punti in [illegible] di [illegible] Fonseca, Tocibert, Invorio ed Abet.

■ Contro un Omegna demotivato e privo di stimoli, l'Abet ha ottenuto un importante [illegible], imponendosi con il punteggio di 108 a 78. Nel palazzetto dello sport braidese non c'è stata partita: subito in vantaggio di 15 punti, i ragazzi [illegible] Frank Valenti hanno controllato la gara ottenendo una vittoria che dà loro per lo meno la si[illegible] degli spareggi per [illegible] salvezza. «*Gli incontri supplementari però potrebbero anche non giocarsi e la vittoria con l'Omegna potrebbe risultare determinante*» dicono i dirigenti [illegible]

● Brillante successo esterno [illegible] formazione cadetti dell'Abet nell'incontro di andata dei play-off [illegible] campionato giovanile. [illegible] Milano contro il Kolbe i [illegible] si sono imposti con il punteggio [illegible] 114 a 96, grazie soprattutto [illegible] 40 punti realizzati da Bigone e dai 32 messi a [illegible] da [illegible] e da Marengo. [illegible] si giocherà a [illegible] la partita di ritorno, [illegible] a questo punto la formazione di Valenti ha moltissime [illegible] di [illegible] il turno [illegible] e qualificarsi per la [illegible] insieme con la San Benedetto Torino.

● Nel primo incontro degli [illegible] a tre per evitare la re[illegible] nel campionato di serie C femminile, l'Expo Casa Giochi [illegible] [illegible] fitta dal Telsport di Moncalieri per 78 a 75. Ieri sera le saviglianesi hanno giocato il [illegible] incontro [illegible] l'Alfa Elettronica. Al termine dei mini-gironi [illegible] tre, l'ultima classificata: [illegible] Pi[illegible]

● Il primo round [illegible] play-[illegible] del campionato di Prem[illegible]e è stato vinto dal Pi[illegible]rac che ha sconfitto sul proprio terreno il Cuneo Mercedes con il punteggio [illegible] 87 a 83.

Aldo Scavino

BASEBALL - Riparte l'avventura dell'Audisio

Fossano botte e corre

Capitale [illegible] «Granda» nello sport [illegible] - Quando le truppe d'occupazione regalavano ai ragazzi cioccolato, mazze [illegible] guantoni - La vittoria della scorsa stagione nel campionato di serie C1 - Gli avversari di quest'anno

[illegible] formazione dell'Audisio che nella passata stagione ha vinto il campionato di [illegible] (Telefoto Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — Cioccolato, mazze e guantoni. Erano i più ambiti dai ragazzi, che facevano festa attorno alle truppe d'occupazione americane. Quarant'anni dopo, Fossano rimane [illegible] capitale provinciale del [illegible] [illegible] ambizioni il campionato di serie [illegible]

«*Nella scorsa stagione abbiamo visto il girone piemontese,* [illegible] *ci siamo fermati nella fase interregionale* — spiega il presidente dell'Audisio Dario Bono, uno dei "senatori" [illegible] sport del "batti e [illegible] — *Non nascondiamo le* [illegible] *speranze, anche perché siamo rafforzati con l'arrivo di Maurizio Giusto e Alicky Franceschini,* [illegible] *lanciatore e un ricevitore che nell'87 hanno giocato in serie B*».

E' invece ripartito per gli Stati Uniti il giovane Kiki [illegible] anni [illegible] Fossano, ospite [illegible] famiglia [illegible] Alberto Rinero, presidente provinciale della Federazione baseball e softball. «*E' stato un magnifico istruttore per i miei ragazzini* — spiega [illegible] nero — *e ci dispiace non averlo più* [illegible] *noi, perché portava una grande carica* [illegible] *simpatia. Ma* [illegible] *finito gli studi superiori e per lui è venuto il momento* [illegible] *inserirsi nel* [illegible] *lavoro*».

Sponsor [illegible] del Fossano è l'Audisio Industrie Alimentari. Negli Anni Sessanta era stata fra le prime aziende italiane a offrire contributi per lo sport: dall'80 ha [illegible] nuovo assicurato l'abbinamento pubblicitario, che torna non [illegible] molto al pastificio in termini economici, ma è un simbolo dell'attaccamento [illegible] fossanese.

E adesso che nella proprietà dell'Audisio [illegible] entrati [illegible] olandesi — primi[illegible] [illegible] baseball in Europa — l'impegno sportivo dovrebbe trovare nuovi [illegible] [illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] sione maggiore [illegible] [illegible] Ricky Duca. «*Affrontiamo le migliori squadre piemontesi* [illegible] *fase regionale e quelle della Lombardia nell'interbronx* — spiega il tecnico — *Avigliana, Torri*[illegible] *Asti, Castellamonte, Settimo, Milano,* [illegible] *na, Savigliano, Rho, Brianza* [illegible] *Legnano*».

[illegible] squadre giovanili del [illegible] e [illegible] Cadetti [illegible] [illegible]deranno [illegible] ai tornei regionali. «*Vogliamo fare di Fossano un polo promozionale del baseball* — dice ancora il presidente provinciale Rinero —. *Sarà possibile anche grazie al* [illegible] *"diamante"* [illegible] [illegible] *nel villaggio sportivo*».

La disponibilità [illegible] [illegible] impianto specifico — dovrebbe essere [illegible] [illegible] — consentirà all'Audisio di programmare con maggior serenità il [illegible] futuro. «*Vogliamo e possiamo andare avanti* — conclude il presidente Bono — *per rinnovare le gloria* [illegible] *baseball fos*[illegible]

Giuseppe Grosso

[illegible] vincente [illegible] l'Avigliana

[illegible] — E' stato trionfale [illegible] di campionato per l'Audisio Baseball Club che nella [illegible] [illegible] apertura è riuscito a piegare l'agguerrita [illegible] dell'Avigliana con il punteggio [illegible] 12 a 0. La squadra fossanese ha subito macinato una serie di battute [illegible] [illegible] della recinzione, che venivano però neutralizzate [illegible] [illegible] esterna dell'Avigliana.

[illegible] [illegible] inning l'Audisio è riuscito a conquistare il pri[illegible] [illegible] e poi ha dilagato, in particolare nel quarto inning, quando [illegible] portato a casa 6 punti. La compagine [illegible] ha totalizzato nel complesso [illegible] battute valide, [illegible] parecchie doppie e qualche tripla e uno splendido fuori campo di Gianni Boe, sul filo [illegible] 115 metri.

Domenica prossima i fossanesi affronteranno ancora fuori casa il Causa Asti sul campo di Nizza. E' un altro [illegible] banco di prova in attesa del primo incontro casalingo, il 25 aprile.

[illegible] Ping-pong, i vincitori ad Alba

ALBA — Con [illegible] partecipazione [illegible] oltre 100 atleti [illegible] tutto il Piemonte [illegible] è disputata nella palestra [illegible] Maddalena, per l'organizzazione [illegible] G.S. Europa, la quinta e penultima prova del Gran Prix di ping-pong, circuito regionale a punti. Nella categoria juniores femminile [illegible] successo nella prova [illegible] [illegible] a Donatella Bruno, di Ciriè, in forza [illegible] Verzuolo, davanti alla novarese Federica [illegible] [illegible] fossanese Tiziana Giaime. Nella [illegible]oria ragazze si è imposta Monica Cannillo, di Novara, che ha preceduto la [illegible] Angela Alessandrini e Roberta Pattarelli, [illegible] Fra le allieve, infine, Federica Gabbiani [illegible] la rivincita sconfiggendo Monica Cannillo. Terzo posto per Cristiana Carosso, [illegible] Verzuolo. [illegible] categoria ragazzi il [illegible] è andato all'alessandrino [illegible] Ratti, che ha superato in finale [illegible] Risone, di Torino. Al terzo posto il verzuolese [illegible]to Abila. Fra gli allievi scontato [illegible]esso del fossanese Dario Giaime, dominatore [illegible] Grand Prix davanti ai fratelli Francesco e Stefano Ratti. [illegible] quarto posto al [illegible] classificato l'albese Daniele Viotto.

[illegible] Sorasino Bra vince tre corse

BRA — Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, [illegible] sarà una stagione d'oro per il ciclismo braidese: anche domenica scorsa atleti [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] di lusinghieri piazzamenti in [illegible] svoltesi in provincia e fuori.

Con tre vittorie su sei corse, il [illegible] si è aggiudicato a [illegible] il [illegible] trofeo interregionale per giovanissimi [illegible] «Pelliccieria Perruccio». Hanno conquistato i primi posti nelle rispettive categorie Marco Carla [illegible] anni), Luigi Corso (9 anni) e Giovanni Battista Gaggero [illegible] [illegible] poco (in [illegible] a Sorasina). Alessandro Corso è giunto terzo, Fabio Carla quinto e [illegible] Lamberti sesto.

Un [illegible] tesserato del medesimo club, [illegible] Riccardo Federici, [illegible] vinto a Pont-Saint-Martin, in Valle d'Aosta, il settimo trofeo «Buquet».

PALLAVOLO - «Under 18» interregionale

Accornero verso le finali

CUNEO — [illegible] l'Accor[illegible] Savigliano, [illegible] l'Alpitour Cuneo [illegible] partita di andata della fase interregionale del torneo «Under 18». Le [illegible] [illegible] vinto con un perentorio [illegible] a Vigevano contro il Gifra e hanno ipotecato [illegible] qualificazione. Visto che [illegible] [illegible] le [illegible] a Savigliano.

L'Alpitour, invece, è incappato in [illegible] a Milano, [illegible] il [illegible] Veneto. I [illegible] neesi hanno pagato la fatica del viaggio, non si[illegible] [illegible] poco intervallo che ha preceduto l'incontro e avranno un compito [illegible] domenica prossima, nel ritorno al Pa[illegible] [illegible] sport.

Nei tornei di serie C, invece, le cuneesi di C1 sono [illegible] [illegible] battute, mentre hanno vinto [illegible] formazioni di C2.

[illegible] C1, l'Ivoco [illegible] perso 3-2 a San Mauro, contro il S. Anna. E' stata una partita estremamente combattuta, come dimostrano i parziali dei cinque set: 15-8, 5-15, 15-14, 5-15, [illegible] I [illegible] regalesi hanno getato [illegible] ortiche la vittoria soprattutto [illegible] terza frazione, quando [illegible] sono fatti rimontare ma, nel complesso, hanno giocato una partita bella e sfortunata [illegible] rischia [illegible] compromettere il quinto [illegible] sito finale, utile alla promozione in B2.

[illegible] falso [illegible] per [illegible] Dival Cuneo, superata 3-1 in [illegible] [illegible] Carrara, contro cui aveva vinto in trasferta. «*Purtroppo abbiamo giocato* [illegible] *e il risultato negativo è stata la logica conseguenza*», ha [illegible] il dirigente Vittorio Rissa. [illegible] [illegible] retrocessione, le cuneesi dovranno ora sperare in una sconfitta delle [illegible] [illegible] sarie, sabato prossimo, nell'ultimo turno di campionato.

[illegible] C2, l'Autovip Savigliano [illegible] [illegible] [illegible] vittoria (3-1 a [illegible] con il Volley San [illegible] trascinato [illegible] Torassa e Galletto e [illegible] una difesa eccellente. I saviglianesi sono [illegible] terzi, a due [illegible] punti dalla coppia [illegible] testa Bistefani e Arti [illegible]

Il Comunio Cuneo ha vinto [illegible] 3-1 con il Mondalto che è stato pericoloso soltanto nelle battute [illegible] Perso 10-15 il primo set, il Comunio ha forzato il ritmo e si è [illegible] posto agevolmente 15-8, 15-10 e 15-11.

gi. f.

[illegible] di «baiss»

ALBA — Si [illegible] disputate le [illegible] partite amichevoli di [illegible] elastico, prima dell'inizio ufficiale della stagione previsto per do[illegible] con [illegible] Coppa [illegible] Ad [illegible] per la riapertura dei Mermet, Bertola e Belmonte (Si[illegible] hanno battuto Rosso II a Galliano (Astor Ceva) [illegible] 11 a 0; a Cu[illegible] Alcardi [illegible] [illegible] tornato [illegible] [illegible] non ancora [illegible] meglio [illegible] l'operazione [illegible] ginocchio, è stato superato da Balocco (Sidia) per 11 a 7 nel primo dei numerosi derby dei supermercati che ci saranno in questa stagione.

Cinema [illegible] taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Dentro la notizia.
ITALIA: Sexual odissey.
MONVISO: Stress la vita, di G. Bertolucci, con Diego Abatantuono, [illegible] Sastri, Monica Guerritore
NAZIONALE: [illegible].

BRA

[illegible]: riposo
[illegible] [illegible] leggi[illegible] dell'assaro.

[illegible]

CIVICO: Arrivederci ragazzi.
ITALIA: [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] riposo.
RITZ: [illegible]

FARMACIE

CUNEO: *Comunale 1, p.* [illegible] 7.
ALBA: *Dell'Arbarni, via Vitt. Emanuele 18.*
BRA: *Fiora, via Cavour 5.*
FOSSANO: *Cumino, via Roma 77.*
SALUZZO: *Dehilpol, corso Italia 66*

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, [illegible]; Limone 92.132; [illegible] 4.42.44; Nielle Belbo 79.61.17; Peveragno [illegible]; Racconigi 8.48.44; [illegible] 4.52.45; [illegible] Sinecu 6.51.02; Savigliano 3.39.01; [illegible]dio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo [illegible]; [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.53.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba [illegible]; Bra 115; Fossano 115; Mondovì [illegible]; Racconigi 115; Saluzzo 115; [illegible]

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17 17, Caraglio 61.89.92; [illegible] 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Carlenda 8.11.88; [illegible] 9.51.58; Dronero 91.81.80; [illegible]sio 8.13.21; [illegible]dovì 4.03.82; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.03; Villanova Mondovì 69.95.86.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; [illegible] luzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, 24.01; Usl 59 [illegible] 91.78.76; [illegible] Borgo S. Dalmazzo 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo, 6.77.77; Alba 3.36.84, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

[illegible] Stampa - Ufficio di [illegible]ibrile, Cuneo, [illegible] XX Settembre [illegible], [illegible] 0171/67.048.

Tv private

ERREUNO TV

20,30 **T.T.T.: Tesi, temi, testimonianze: la politica nel diagramma**, settimanale
22 — **Telegiornale**
23,10 **Hotel**, telefilm
23,55 **Telegiornale**
24 — **A lei per lui**

[illegible]

20,30 [illegible] **frase**, film di P. Del Monte, A. Curry, [illegible] Carlei (1975)
22,30 [illegible] **legge di** [illegible] **Clain**, [illegible] film
23,30 **Mille idee**
24 — **L'uomo che vide il futuro**, film di M. Elvey, [illegible] P. Wray, C. Rains (1935)

[illegible]

20,30 **La trilleria** [illegible] **ricordi**, [illegible]
22 — **Tg4**
22,15 [illegible] [illegible] **dei** [illegible], spettacolo (continuazione)
24 — [illegible] **statua**, [illegible] [illegible] R. Amstetu, con David Niven, Vima Lisi (1971)

G.R.P.

6,00 [illegible] [illegible] [illegible] **blonde**, film
7 — **World news**, buongiorno dal mondo
9 — **Prima... mattina.**
12,15 **Al di là dei sogni**, film (cinemascope), [illegible] di Edward [illegible], con J. Parker e [illegible]
14 — **Le sette delle settimana**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
14,30 [illegible] [illegible] telefilm
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **In diretta con l'aldilà: la parapsicologia a portata di telefono**, a cura di Mariella Merani
18 — **Tuttifrutti**, programma musicale
19 — **Le sette delle settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte**, informazioni e attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **L'uomo e la città**, telefilm
21,30 **Le sette della settimana**
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,10 **Cronache del Piemonte**, informazioni e attualità regionali
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Film della notte: Terminal Island**

Fossano capitale della zootecnia piemontese

Il suino diventa «doc»

Passata la paura della peste africana si guarda al futuro con ottimismo - Una proposta per il «Prosciutto Piemonte» - L'offerta straniera crea qualche problema - Sabato si apre la mostra al Foro boario

— Passata la paura di qualche anno fa (la peste suina africana decimò gli allevamenti del Nord Cuneese), adesso si pensa al futuro con grande ottimismo. Allevatori, tecnici e Regione lavorando a per permettere a questo settore, importante e vitale per l'economia agricola della provincia, di e di occupare un posto di prestigio nel Mercato comune europeo.

Fossano diventa capitale del settore zootecnico e lancia le Giornate di studio e una serie di convegni ad livello imprenditori agricoli strumenti e trasformare in breve tempo allevamenti attività altamente specializzate e remunerative. Non verrà dimenticata l'ecologia (ricordiamo che in questi ultimi anni molti allevatori no stati denunciati dai bidori. Non per inquinamento e esperti valuteranno l'impatto degli allevamenti intensivi con l'ambiente.

I dati parlano chiaro. Mentre in provincia di Alessandria esistono mila suini, 31 mila in provincia di Asti, 78 mila nel Novarese, 83 in provincia di Torino, 74 mila Vercellese, provincia Cuneo possiede (sommando scrofe, verri e maiali) ben 624 mila capi, vero esercito che, come i e compagnie, inquadrati e perfezionati. Cuneese detiene questo record quantitativo ma non è ancora giunto a raggiungere il *top* in immagine. le strutture promozionali per lanciare sul mercato europeo un prodotto che è qualitativamente , anche se necessita ancora di ritocchi. quindi molto giusta l'idea che l'avranno Benedetto, di Ceva, ha lanciato l'altro giorno a Torino durante la conferenza stampa presentazione Giornate zootecniche piemontesi Fossano: «Dobbiamo riuscire ad un marchio nostro, tutto piemontese. Creare un prodotto altamente qualitativo e in grado di mercato europeo». Ugo Benedetto propone di creare il «Prosciutto Piemonte» e di appoggiare questa iniziativa con tutti gli strumenti possibili.

L'idea è piaciuta all'assessore regionale Emilio Lombardi e a Giorgio Marinone, presidente della Federazione regionale agricoltori. Ha detto però Marinone: «L'iniziativa *affascinante*, il *suinicolo italiano* e la *pratica dimenticato dal mondo pubblico e politico. Poi esiste ancora un eccessivo individualismo fra gli allevatori e* *permette far sentire la loro presenza economica*».

Non un dovuto quello circonda settore del Cuneese Giuseppe , presidente della sezione suinicola Federazione regionale agricoltori, dice: «*E' sempre penoso rendere pubblico che un determinato settore produttivo, nonostante l'impegno di ricerca e di lavoro, di professionalità e sacrifici, ottenuto risultati deludenti. Il 1987 è stato un anno da dimenticare. è principalmente una è determinata dalla pesante pressione dell'offerta straniera che riversato nostri mercati gran parte delle sue eccedenze a prezzi notevolmente bassi*».

A Fossano si farà il punto su importante re agricolo con la mostra che si aprirà sabato Foro rio, ma non dimenticato un altro comparto determinante per l'economia agricola cuneese: si aprirà anche la 3ª edizione della mostra provinciale bovini di razza frisona italiana.

Fiorenzo Panero

AL CONVEGNO SULLE CARNI GARANTITE

Fossano. Il disegno di legge sulle carni garantite — annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio all'affollato convegno promosso domenica dalla Coldiretti provinciale — potrebbe già essere approvato dal Consiglio questa sera

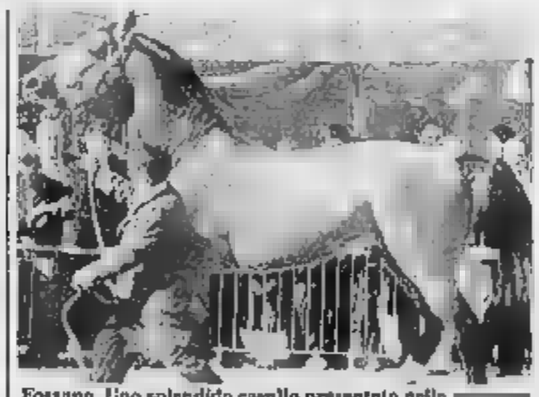
Mostra canina, galline e conigli alla rassegna di Fossano

Cavalli di razza e piccoli animali

FOSSANO — Le giornate zootecniche piemontesi, che si concluderanno mercoledì 20 aprile con edizione della Fiera del vitello grasso, non unicamente bovini a La rassegna primaverile fossanese, infatti, è già iniziata domenica scorsa con la seconda esposizione regionale canina (quasi 200 esemplari presenti) e intende, nei giorni, offrire panoramica tutto quanto ta , dagli allevamenti «minori» (conigli, e da cortile) alle attrezzature ed prodotti per l'agricoltura.

è questo l'obiettivo foro boario cittadino divenuto punto operatori del Cuneese e del . Non stato ultimato in questi giorni il mercato avicunicolo, mentre è stata una tettoia per ospitare macchine agricole e prodotti la zootecnia. Fossano s'incontrano, appunto, allevatori e produttori fare il punto sulle tecniche di allevamento.

Le «giornate» puntano molto sulla mostra provinciale cunicola. Il programma il 16 e 17 aprile. a soggetti di razza riconosciuti dallo italiano. Saranno esposte alcune centinaia di capi provenienti da ventina di allevamenti, tra esemplari di varie razze pregiate di notevole interesse, quali l'argentoria piccola e l'ariete piccolo. La rassegna cunicola ha prologo venerdì 8 aprile. conferenza organizzata Tori Mangimi», appunto all'allevamento del coniglio.



Fossano. Uno splendido cavallo presentato nelle delle Giornate zootecniche piemontesi (Telefoto Marco)

l'assessore all'Agricoltura, Teresio Rostagno: «*Si tratta di un settore emergente, con un ruolo tutt'altro che trascurabile nel comparto zootecnico, e con elevate possibilità di sviluppo per il futuro*».

Fra i piccoli animali domestici va ricordato, inoltre, che la rassegna fossanese negli stessi giorni dedicherà un apposito spazio alle galline e animali da cortile, mentre esordirà la inedita delle avicole ornamentali, di zione per i visitatori.

Per la volta, infine, si pubblica il avelignese, affiancato da una mostra-mercato del cavallo da sella e da lavoro e da una rassegna degli stalloni operanti in provincia di Cuneo. L'allevamento del avelignese (originario del comune di Avelengo a pochi chilometri da Merano), in provincia di Cuneo sta avendo notevole sviluppo. Sono oltre i capi allevati per più pedemontane dove, selezionato, il cavallo è introdotto .

Conclude l'assessore: «*E' giusto dare risalto a quegli allevatori che hanno l'importanza mantenere valore e pregio zootecnico anche fra le razze equine. L'avelignese, infatti, ad utilizzato per lavoro è un animale che ben presta, per la resistenza, all'equitazione massa e all'attività di agriturismo*».

Andrea Cornaglia

CITTA' DI FOSSANO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI

63ª FIERA DEL VITELLO GRASSO

DI BOVINI CARNE ALTISSIMA QUALITA'

20 APRILE 1988
FORO BOARIO

8-10,30: DEI CAPI
Ore 11: PREMIAZIONE

PREMI in denaro, guaidrappe, fasce, coppe per un valore di oltre 12 milioni.

I soggetti presentati saranno sottoposti ai prelievi per la ricerca degli estrogeni.

Gli allevatori debbono prenotarsi presso direzione mercato.

CRF CASSA RISPARMIO DI FOSSANO
AL TUO SERVIZIO VIVI E

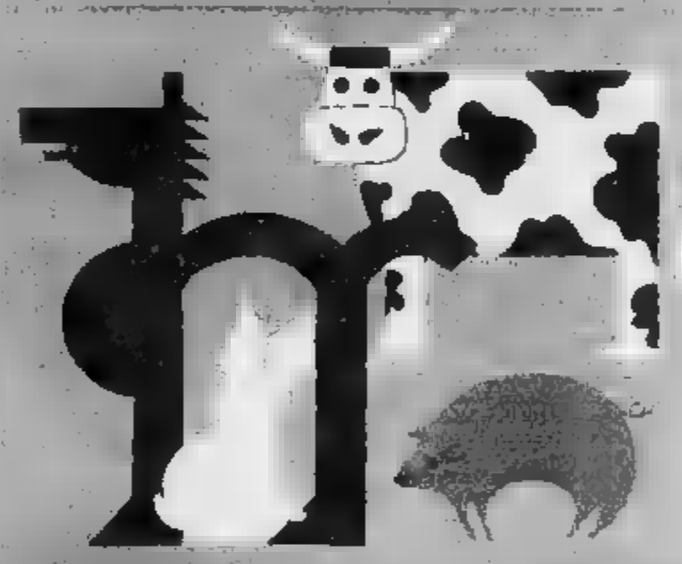
LA SALUTE NELL'ALIMENTAZIONE
CARNI COALVI

COALVI MACELLERIE CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

FOSSANO
- BARBERIS FRATELLI - VIA MARCONI 89
- BRUNO - PIAZZA CASTELLO 4
- MERLO - VIA CAVOUR 18
- MERLO GIUSEPPE - CORSO EMANUELE FILIBERTO 12/A
- PASCHETTA - VIA MARCONI 92
- PIERO - VIA ROMA
- - VIA ROMA 108

IL COALVI aderisce al Consorzio carni italiane bovine garantite

CITTA' DI FOSSANO
GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI foro boario 16-17 aprile 1988
regione piemonte/assessorato agricoltura
città di fossano
associazione regionale allevatori
associazione provinciale allevatori - cuneo



6ª mostra regionale suinicola / 5ª asta riproduttori
rassegna attrezzature e prodotti per l'allevamento
2ª mostra cavallo avelignese - rassegna equina
9ª mostra provinciale bovini di razza frisona
15ª mostra provinciale cunicola

MANGIMI - NUCLEI - SALI MINERALI
ERGOMIX 2 S.p.A.
UFFICIO
CENTALLO - Reg. S. Quirico, 607
Tel. (0171) 71 11.04/71.13.27
STABILIMENTI
CERVERE - Via Fossano, 33 - Tel. (0172) 49.41.33
CAVALLERLEONE - Via Racconigi, - Tel. (0172) 88.001

MEDISTAR di Carlo Gallo e C. s.a.s.
FOSSANO (Cuneo)
Via Foro Boario
. 0172
- Integratori Ali
- Strumentario e riparazioni
- Azoto
- veterinaria

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
M. Camucci, 29
Tel. (02) 8438
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2355

il nuovo Computer PHILIPS MS/DOS professionale

STUDIO PROGRAMMI SUINICOLTURA

Memoria RAM. Scheda video colori. Uscita stampante parallela seriale.

1 o Floppy da 3,5 pollici. 720 Kbytes optional 5 pollici o disco rigido da Mbytes.

Slot espansione XT compatibile software MS.DOS 3.21 - GW Basic 3.10 Tastiera XT versione italiana.

Manuale in italiano del Basic e del sistema operativo. Versione base da L. 1.398.000 IVA compresa.

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149, tel. 0172/60805

MACELLO DI
E SEDE AMMINISTRATIVA
0172 635.795

MACELLO S. ALBANO
0172 67.527

SALUMIFICIO DI NARZOLE
0173

TELEX 21.21.98

Cooperativa Cuneo Carni s.r.l

REPUBBLICA ITALIANA 634 M C.E.E.

IMPIANTO DI MACELLAZIONE ABILITATO ALL'ESPORTAZIONE

Confronto fra i segretari del pentapartito

Economia e politica verifica a Genova

Le lotte interne condizionano le trattative - Il convegno del pci

GENOVA — E' cominciato ieri sera il confronto tra i segretari regionali del pentapartito: oggetto della discussione, che per ora non ha sortito alcun risultato e che si annuncia lenta e laboriosa, la cosiddetta «verifica» e il cosiddetto «rimpasto». L'incontro ha fatto segnare, almeno formalmente, una certa aggressività da parte del psi nei confronti di una dc ancora divisa. Il clima di «tuoi//errori reciproci» e anche condizionato dal congresso cittadino di fine aprile dello scudo crociato che dovrebbe stabilire il «rimpasto» tra gli uomini della «vecchia dc» vicini al senatore Paolo Emilio Taviani e quelli che si riconoscono in Filippo Maccharini. Il psi, a sua volta, ha stabilito, dopo un faticoso accordo tra le correnti che si rifanno a Craxi, e Meoli) il congresso regionale per il 5 giugno. Ogni gruppo o corrente cerca di trarre il massimo vantaggio da eventuali ristrutturazioni all'interno delle giunte per strappare il maggior numero possibile di deleghe congressuali.

Per la dc l'esito del confronto cittadino è incerto, perché i due gruppi, soprattutto a livello comunale, per ritorsioni si sono reciprocamente bloccati con il sistema dei veti incrociati, con frequenti casi di delicate delibere (multe Agip, palazzetto dello sport e altre). Al tempo stesso, sempre in Comune, anche il psi ha corso il rischio d'una spaccatura perché i consiglieri della sinistra — Cerofolini e Fusaro — hanno votato contro il bilancio «per disciplina di partito», criticando di tempo in tempo la politica della giunta Campart.

In questo contesto, si sono «calati» i recenti convegni «sullo stato dell'economia ligure», organizzati dai maggiori partiti. Ieri, alla Fiera Internazionale, si è tenuto il convegno del pci, alla presenza di Alfredo Reichlin. Nelle relazioni introduttive, il ritorno all'indirizzo tradizionale dei comunisti genovesi e il loro giudizio sulla crisi: è netto il «no» ai tagli decisi dal governo Craxi e dall'Iri e a come dovrebbe svolgere il ruolo industriale in Genova. Pensino solo scorporo dell'Italimpianti (Finsider si è ripetuto che tale decisione (avversata dal pci e dalla Cgil) potrà dare frutti positivi solo se puntera su soluzioni industriali e produttive.

Nei giorni scorsi anche il psi e la dc erano tornati sul tema economico. Ma socialisti e democristiani hanno indirizzi diversi dai comunisti e comunque differenti fra loro. La dc è indubbiamente più prudente nel condannare le scelte di Romano Prodi e insiste, invece, sulla necessità di diversificare il ruolo dell'Iri, scontato l'accantonamento dei settori «maturi», come siderurgia e cantieristica. Il psi difende la «scelta ecologica» nel referendum e insiste, invece, nella riconversione dell'Ansaldo al di là del nucleare, prendendo però le distanze — per ovvi motivi politici — da Prodi.

Se a tutti questi problemi, resta l'atteggiamento, quasi originale, dei partiti nei confronti del porto e della gestione dei vertici del Cap. Il pci sta monitorando a D'Alessandro, ma, dopo la storica «pace» del dicembre scorso, ne sostiene l'attuale linea di presidente dell'esistente. Al tempo stesso i comunisti premono sull'acceleratore per stringere i tempi della maggior conversione alla cultura «imprenditoriale» della Culmv. La dc, che spera di conquistare la presidenza del Cap dopo D'Alessandro, non risparmia le sue critiche al presidente e ai suoi più stretti collaboratori. Nel psi le posizioni sono differenziate: i quadri sindacali e manageriali del «gruppone» sono per la generazione dei quarantenni non vogliono perdere gli agganci con il potere manageriale e presidenziale del Cap, sostenuto in particolare dal Psi Ligure. I «vecchi» dirigenti genovesi, con Meoli in testa, nella prospettiva d'un cambio della guardia nel 1990 hanno apertamente dichiarato guerra a D'Alessandro e alla sua gestione, con l'accusa di non essere «abbastanza» anticomunista.

p. l.

LE SCUOLE DI GENOVA - Gli Istituti tecnici

Più vicini al lavoro

Al «Palazzi» iniziati corsi di preparazione per l'attività di assicuratore e commercialista - Prove simulate e test - L'uso del computer

GENOVA — In un momento in cui la riforma della scuola superiore e dell'istruzione obbligatoria sembrano aver alla vigilia d'una nuova, profonda modificazione, non è facile collegare, automaticamente, i problemi di certi Istituti tecnici con l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

Un discorso specifico riguarda oggi due diplomi classici, quello di ragioniere e quello di geometra, che stanno subendo (soprattutto il primo) profonde trasformazioni.

A Genova, gli Istituti tecnici commerciali hanno una «storia» particolarmente legata alla cultura della città e del territorio.

Scuole come il «Vittorio Emanuele II» (dove, all'inizio del secolo studiò, il malevoglia, Eugenio Montale), hanno un lignaggio singolare.

Ma anche gli altri istituti tecnici, dall'«Abba», altro istituto di vecchissima costituzione, fino ai più recenti «Tortelli», «Montale» e «Rinaudi», hanno dovuto affrontare, in tempi stretti, rapidissimi aggiornamenti: si è partiti dall'uso ormai abituale (anche all'ingresso computer.

Inoltre, molti di questi istituti, si è aggiunto, a integrazione dei corsi di matematica, fisica e attualità, anche lo studio

Resta comunque un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia, ma ancora ieri l'impresa si è assicurato che i tempi stabiliti saranno rispettati e che la piscina sarà consegnata, senza patitalio, entro maggio.

A quando avviene in altre località, la

situazione dell'istruzione tecnica superiore che a Genova ha avuto il «boom» negli Anni Trenta e poi nell'immediato dopoguerra.

All'inizio degli Anni Settanta s'era verificato un calo, solo in parte compensato dal fenomeno fisiologico dell'incremento degli iscritti alle classi secondarie.

Negli ultimi sei anni sono cresciuti gli iscritti ai Licei scientifici e agli Istituti professionali: c'è stata una stagnazione per quel che riguarda gli iscritti agli Istituti tecnici.

«Eppure — spiega il prof Enzo Baldini, docente universitario a Genova e a Torino, che sta mettendo a punto un sistema teorico-pratico proprio per gli Istituti tecnici — *è proprio in questo tipo di scuole che si gioca il nostro avvenire. E' più facile raggiungere forme di cooperatività con l'Europa e con l'America proprio con questo tipo di scuole. Faccio un esempio generale: nella società del domani un terzo della popolazione attiva sarà sufficiente per produrre i beni agricoli e industriali necessari, mentre i restanti due terzi lavoreranno per fornire servizi, informazioni e nel cosiddetto "terziario" la scuola dovrà adeguarsi*».

Così anche dietro suggerimento dello schema del prof Baldini, un Istituto di Genova il «Palazzi», è cominciato, a partire dallo scorso gennaio, un singolare esperimento. Accanto alle lezioni e alle materie previste dal ministero, i futuri ragionieri (e anche una pattuglia di frequentano con regolarità due tipi di corsi per la preparazione al mondo del lavoro, il computer, memorie elettroniche, ecc) ci si prepara, attraverso lezioni tenute da professionisti nel settore, all'attività di commercialista o di amministratore nel settore industriale e

In alternativa, con la sponsorizzazione di alcune società di livello e locale il «laboratorio simulato» per l'apprendimento di tutte le attività connesse al lavoro di assicurazione. Sono stati realizzati, grazie ai cervelli elettronici, centri bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, risoluzioni di uffici tecnici, sul piano teorico, si assistono ad audiovisivi dedicati a un'informazione dettagliata sul lavoro assicurativo.

Nel corso dell'anno scolastico (per adesso questo addestramento è frequentato sperimentalmente da alcune decine di giovani, quasi tutti diplomandi) gli studenti sono sottoposti a test specifici in materie trattate.

Al termine del corso di studi, conseguito il diploma, sarà possibile — sempre restando nel settore assicurativo, ma si predisporranno nei prossimi anni forme di specializzazione — per i neoragionieri sostenere un colloquio e un test valutativi per le agenzie di assicurazione «sponsorizzatrici». Questo può significare il passaggio diretto dalla scuola al mondo di lavoro.

«In pratica — spiega il prof Enzo — si dovrebbe, per mantenendo la massima delle scuole che ha anche compiti formativi, arrivare a un diverso rapporto: futuri settori, in evoluzione, come i trasporti, i porti, il management, potrebbero inserire negli Istituti loro corsi di specializzazione per predisporsi il personale migliore e già "addestrato" fin dagli ultimi anni di studio».

Lingua

Carnogli: decisa l'acquisto

«Gianelline» sciolto il nodo

In Consiglio il problema mense

Calogero Arcabasso

CARNOGLI — Dopo numerosi rinvii, che avevano addirittura fatto temere nuove spaccature nella maggioranza dc-psi-pli appena formata a Carnogli, l'altra sera il Consiglio comunale è riuscito a concludere, approvandole, le pratiche che erano da tempo all'ordine del giorno: l'acquisto dell'edificio delle Gianelline, la convenzione per la mensa dell'Istituto Barsanti e della media.

E' stata la Gianelline a monopolizzare la serata: i fatti: l'anno scorso le nuove Gianelline definitivamente chiuso l'edificio di via Cartagnoto, che fino a quel momento aveva ospitato le scuole elementari pubbliche, lasciando il Comune a decidersi: o prendere in locazione l'immobile, o rinunciare a mantenerli le scuole elementari. All'epoca Carnogli non aveva ancora una giunta, e la richiesta non ebbe una risposta immediata. Successivamente, la giunta monocolore dc decise di trasferire altrove (all'istituto S. Fortunato) le scuole elementari, e di avviare una trattativa con le religiose. Fu anche costituita una commissione consiliare che scelse l'ipotesi dell'affitto, troppo onerosa per il Comune, proponendo invece che si verificasse l'opportunità di un acquisto dell'edificio.

Spiega il sindaco, Calogero «Dopo lavoro svolto dalla commissione, il Consiglio comunale ha ora dato mandato a me e alla giunta di avviare una trattativa per l'acquisto dell'immobile». Quanto costerà l'acquisto delle Gianelline? Al momento è possibile dirlo, ha sostenuto Arcabasso perché la prima valutazione, fatta dall'architetto Giorgio Perugi (e datata a marzo) non comprendeva l'acquisizione della cappella dell'edificio, che invece si è poi rivelata indispensabile.

Secondo l'assessore all'Istruzione, Anelli, di via Cartagnoto, cappella inclusa, potrebbe ospitare, una volta ristrutturato, le scuole elementari e l'asilo comunale: la cappella, dovuto rinunciare alle medie e alle elementari. Ma il prezzo d'acquisto, naturalmente, è destinato a salire.

La pratica della convenzione Barsanti è stata ugualmente molto laboriosa: alla fine della discussione le opposizioni (ecl, maldini, Carnogli Domanti) si sono astenute. Spiega l'assessore Anelli: «Abbiamo stipulato una convenzione-ponte, che resterà in vigore solo fino al termine dell'anno scolastico in corso. Il Comune pagherà al convitto Marconi un contributo di 3500 lire per ogni pasto consumato dagli allievi del Barsanti, altre lire verrà da ciascun allievo (500 lire per un tipo meno non so poche, ma non è neanche una cifra elevata rispetto al tipo di servizio che viene offerto».

Per le medie, infine, è stato approvato un appalto, affidato alla ditta Esko di Genova, specializzata nella ristorazione aziendale, per la fornitura di 80 pasti giorno, preconfezionati, fino al termine dell'anno scolastico, al prezzo di 6400 lire l'uno più Iva. Ancora Anelli: «Come si vede, i prezzi praticati dal convitto Marconi non sono tutto sommato competitivi, anche se nel caso della Esko si tratta di un'impresa privata, che ovviamente deve calcolare anche un margine di guadagno».

Marco Ratta

ASPETTANDO L'ESTATE - Così il Tigullio si prepara ad accogliere i turisti

Recco, un benvenuto con tanti fiori

Saranno sistemati sul lungomare e nel centro - Rispe al lavoro sulla spiaggia per eliminare il fenomeno dell'insabbiamento - A maggio sarà pronta la piscina di punta Sant'Anna - Le manifestazioni

RECCO — L'estate, ieri, a Recco come nel resto del Tigullio, sembrava tutt'altro che vicina: pioggia battente, vento freddo come in una tipica giornata autunnale. Eppure, la spiaggia alla foce del torrente, la piscina di punta Sant'Anna, sul lungomare e in altri punti della città, anche del vicino Camogli, stanno lavorando per rendere Recco più accogliente, gradevole e in vista proprio della prossima stagione estiva.

Per una località della Riviera l'attività balneare, e una spiaggia all'altezza della situazione sono un requisito irrinunciabile. E proprio per questo, nelle settimane si sta lavorando sulla spiaggia: le ruspe dragano il fondale tra la diga e la spiaggia, per eliminare il fenomeno dell'insabbiamento. Un progetto per l'eliminazione di almeno quindicimila metri cubi di sabbia, che Recco avrebbe dovuto «regalare» ai vicini rivieraschi che ne hanno fatto richiesta (pagandone, ovviamente, il trasporto e destinazione), è rimasto in parte: solo il Comune di Genova, infatti, ha effettivamente richiesta di prelevarne metri cubi.

«Peccato, perché un'insabbiamento non verrà eliminato la spiaggia di Recco resterà quella che non agli amanti dello sport, e ciò sarà molto importante per il turismo non potrà che soffrirne», commenta Walter Zampaloni, presidente di Recco. «Speriamo comunque che gli interventi in corso risolvano a Recco almeno una stagione tranquilla. Anche i lavori che si stanno realizzando sulla passeggiata a mare e in altre zone del centro dovrebbero contribuire», continua Zampaloni. In effetti, sul lungomare nelle vie di Recco centro, è in un'operazione-toeletta con la posa di panchine e l'arrivo in cemento dal design avveniristico, di grado, specie le più grandi, di ospitare al loro interno anche alberelli.

Un'altra zona dalla quale Recco è quella della piscina di punta Sant'Anna. Situata alla foce del torrente, la piscina è da alcuni mesi in fase di ristrutturazione: il Comune spenderà circa un miliardo per il rifacimento di gradinate e spogliatoio. Spiega l'assessore ai pubblici: «Siamo un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia, ma ancora ieri l'impresa ci ha assicurato che i tempi stabiliti saranno rispettati e che la piscina sarà consegnata, senza patitalio, entro maggio».

Lavori sulla spiaggia di Recco all'inizio dell'estate (Tel)

A quando avviene in altre località, la vasca è una delle strutture sportive più importanti di Recco, non solo dal punto di vista agonistico. Anche quest'estate, infatti, a punta Sant'Anna si svolgeranno il «Orandagosto Recchese» e il «Bello-e-bello»: manifestazioni sportivo-gastronomiche che abbineranno incontri di pallanuoto ad alcune degustazioni di prodotti della gastronomia locale.

Sempre di manifestazioni, la prima iniziativa che si terrà in dell'estate è il «Festa della focaccia recchese», organizzata dal e dal «Consorzio Recco Gastronomico», il maggio prossimo.

Spiega Giorgio Puppo, presidente della Pro Loco: «Un primo "assaggio" della festa lo abbiamo dato martedì, in occasione delle tappa a Recco della Colombiadi del polente: i centomila giornalisti hanno gustato a base di focaccia recchese poi, alla sono stati offerti a cura dei ristoratori delle Serate gastronomiche».

m. r.

Le iniziative della Provincia e della prefettura

Chiavari con nuovi uffici diventa città di servizi

Qualcuno teme si tratti di una «mossa» gronovese

CHIAVARI — La Provincia di Genova «apre» a Chiavari: dal 18 aprile l'Istituto come Milano 4, entreranno in funzione gli uffici per il rilascio di pratiche e il rilascio di per concessioni (licenze di caccia e pesca, armi, autorizzazioni per agenzie di viaggio). Contemporaneamente anche la prefettura aprirà un suo ufficio, che tratterà principalmente per le pratiche automobilistiche, un grosso per gli abitanti di Chiavari e del Tigullio che, fino ad oggi, per ottenere i servizi che saranno disponibili da lunedì prossimo, dovevano recarsi a Genova.

Ma in questa «mossa» può leggere anche un tentativo di stroncare sul nascere le velleità di Chiavari a diventare a sua volta provincia? Il fatto che istituti e Chiavari importanti siano distaccati, e rimanga sempre sentita l'esigenza, potrà ridurre le «pretese» del Tigullio?

Secondo Marco Pelo, sindaco di Chiavari, non è così. «Infatti: oltre a confermare il ruolo di Chiavari come città dei servizi, la decisione della Provincia consolida l'esigenza di avere nel Tigullio alcune strutture e uffici che finora erano mancati. E questo è ormai un dato di fatto incontestabile».

Un punto di questo, condiviso anche da Giancarlo Mori, presidente della giunta provinciale, che così spiega la decisione di aprire a Chiavari i primi uffici distaccati della Provincia al fuori del capoluogo ligure. «Da qualche tempo la Provincia sono stati affidati anche compiti di servizio e di rapporto diretto con il cittadino oltre che i rapporti tra gli intermedi come accadeva in passato. Ecco quindi le competenze in agricoltura, sull'apertura e l'organizzazione delle agenzie di viaggio, sulla disciplina di caccia e pesca, in un prossimo futuro il funzionamento delle tipografie. E questo piccolo era inevitabile che, viste le dimensioni del bacino d'utenza del Tigullio, si decidesse di decentrare un certo numero di uffici per evitare continui spostamenti a Genova, ritenendo nel Tigullio il bisogno di una licenza, di una pratica, di un'autorizzazione».

Negli uffici di Milo 4 lavoreranno tre impiegati dell'amministrazione provinciale. Gli uffici saranno collegati tramite telefax con il palazzo di largo Lanfranco a Genova: molte pratiche saranno sbrigate direttamente a Chiavari; per altre, funzionerà un di «Ricevimento e restituzione» che garantirà, comunque, tempi rapidi e, soprattutto, comodità per gli utenti.

Continua Mori: «Anche la prefettura, ritiene l'iniziativa, ha chiesto e ottenuto di poter aprire contemporaneamente ai nostri anche un ufficio distaccato, sempre in corso Milo, grazie al quale i chiavaresi gli abitanti del Tigullio potranno avere direttamente zona molti servizi per i quali prima era indispensabile recarsi a Genova».

m. r.

Spettacoli accordo tra Rai e Consorzio

CHIAVARI — La Rai e il Consorzio chiavarese ripetitori televisivi hanno sottoscritto un accordo in base al quale l'ente s'impegnerà a versare al Ccrt, per i prossimi anni, un spese stazione impianti di 13 milioni l'anno. Altrettanto sarà versato ogni anno da parte dei network privati che usufruiscono, come la Rai, dei ripetitori del Ccrt posti in località Curlo a Leivi e a Mezzi di Cogorno. Ai telespettatori della zona del Chiavarese non sarà più richiesto, come in passato, un contributo spese di gestione impianti.

I cassintegrati fitti dal prefetto di Genova

LEVANTE — Una delegazione di cassintegrati e sindacalisti della Fit Fiorvetubi si è incontrata ieri pomeriggio con il nuovo prefetto di Genova, Zirilli, per esporre al commissario di governo la drammatica situazione in cui si trovano circa 800 famiglie di lavoratori sestresi in seguito al mancato pagamento della cassa integrazione dal dicembre scorso ad oggi. In mattinata c'era stata a Sestri un'agitata assemblea di fabbrica, al termine della quale un folto gruppo di cassintegrati si era recato dal sindaco Piccinini per sollecitare un suo intervento presso il prefetto. Piccinini si era subito messo in contatto con Zirilli, ottenendo l'incontro poi svoltosi nel pomeriggio. A Sestri, la situazione rimane comunque molto tesa, ci si augura che l'intervento del prefetto possa sbloccare la pratica di pagamento della «cassa», ferma al Cipi.

Sestri senza acquedotto alla Tigullio

SESTRI LEVANTE — Ancora un nulla di fatto per la nomina del rappresentante del Comune di Sestri Levante alla Tigullio Trasporti. Il candidato della maggioranza, il dc Giancarlo Ceselli, presidente di uno dei cinque consigli di circoscrizione della città, nella precedente seduta non aveva raggiunto il «quorum» di voti sufficiente per l'elezione, per colpa di due «franchi tiratori» tra le file della maggioranza.

Firmato un accordo ieri a Savona tra Sip e Cassa di Risparmio

E per il turismo arriva il computer

SAVONA — La Riviera savonese si è dotata di computer. Un sistema capace di fornire servizi informativi, in tempo reale, per quanto riguarda turismo, manifestazioni commerciali, operazioni di ogni altro genere.

Ieri mattina, al quarto piano della sede di corso Italia della Cassa di Risparmio di Savona è stato, infatti, firmato un accordo fra la Sip e l'Istituto per l'avvio di un progetto che ha l'ambizioso obiettivo di portare la Riviera di Ponente ai primi posti di una telematica avanzata.

Il progetto, battezzato «Arcotel», è frutto della collaborazione tra la Cassa di Risparmio di Savona e la Sip e consentirà l'attivazione di di ogni genere. Perché «Arcotel»? Il nome deriva da arcobaleno, simbolo della Riviera, e da telematica.

Vediamo di che si tratta. Il sostanza si realizzerà e gestirà, attraverso l'elaboratore della Cassa di Risparmio di Savona, la Banca Dati della Riviera collegata ed interrogabile tramite il sistema nazionale Videotel.

Gli operatori, ma anche privati cittadini, dotati di un semplice «personal», potranno usufruire di un ventaglio di informazioni, relative tanto al turismo che all'artigianato, all'industria, al traffico portuale, alle statistiche, agli spettacoli, alle prenotazioni turistiche e via di seguito.

L'accordo per il progetto «Arcotel», che entro nei prossimi mesi, è stato siglato, ieri mattina, dall'ingegner Pietro Sempione, direttore regionale della Sip, e dall'avvocato Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona. Presenti Mario direttore generale dell'istituto di credito cittadino, e Vito Stampanoni Bassi, responsabile Videotel della direzione generale di Roma.

«Arcotel», è, in definitiva, una banca dati formando il numero telefonico «165» e l'impiego di personal computer, terminali video e televisori opportunamente adattati.

In provincia di Savona, grazie alla realizzazione di questo progetto, l'attivazione del numero telefonico «165» prima della data a suo tempo prevista dalla Sip, presumibilmente l'estate prossima.

Grazie all'intervento della Carisa, lo sviluppo futuro del progetto consentirà di effettuare richieste e prenotazioni e, comunque, di instaurare un colloquio con le aziende collegate tramite l'ultimo della serie «Sincromat».

L. p.

Un incendio (doloso?) ha distrutto il magazzino dell'«Italbonifica»

— Un incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, ha distrutto quasi completamente il della «Italbonifica» di Genova, che è specializzata nelle pulizie navali, e civili.

Le fiamme si sono sviluppate all'improvviso l'altra notte, poco prima di mezzanotte. Sono state notate da alcuni abitanti della zona i quali hanno subito avvertito i vigili del fuoco.

Ed è stato proprio l'immediato intervento dei pompieri che ha impedito al fuoco di raggiungere anche gli della ditta, che erano parcheggiati all'esterno del magazzino.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai tecnici dei vigili del fuoco ignoti avrebbero dato origine all'incendio versando liquido infiammabile all'interno del deposito di materiale dopo aver segato le sbarre di una finestra. Nel prassi, infatti, è stata trovata una tanica vuota. I danni al magazzino dell'«Italbonifica» sono ingentissimi.

Dopo l'arresto dei due bancari di Sampierdarena

Per la truffa 4 ricercati

GENOVA — ...o saliti ad otto gli ordini di emessi dal Gip del Tribunale della Repubblica di Genova, Anna Leyla Dello Preite che sta indagando sulla truffa ai danni di una finanziaria e di decine di agenzie genovesi della Banca Nazionale del Lavoro.

Degli ordini, quattro sono già stati eseguiti: sono finiti Giuseppe Orechini, di vicedirettore dell'agenzia di piazzetta della Zecca. Alfredo Martino, 48 anni, funzionario della sede centrale dello stesso istituto, Silvano Serreno di 43, imprenditore, e Sergio Moschella, 53 anni, anch'egli imprenditore.

Altre quattro persone di cui sono stati resi noti i nomi (secondo Gino e Palermo Fabio) risultano ancora e che avrebbero concorso alla (truffa) sono invece latitanti. L'accusa per tutti è di associazione per delinquere.

I funzionari di banca sono anche accusati di peculato, mentre per gli altri sei l'imputazione è anche di concorso in peculato. Oltre agli ordini di cattura sono state denunciate a piede libero una trentina di persone risultate coinvolte nella vicenda.

La truffa era organizzata da una società finanziaria «Credoc», che offriva la possibilità di prestiti a condizioni giovani disoccupati, ai quali era richiesta la sola identità per un prestito alla banca, oppure accogliendo le richieste di persone che realmente aveva bisogno del prestito ma che non erano in possesso dei titoli per averlo.

Nel primo caso il denaro veniva dalla società, i quali compensavano i giovani «prestanome» con percentuali sulla somma incassata, mentre nel secondo caso i clienti dovevano assoggettarsi a condizioni particolarmente gravose.

Sembra che alcuni di questi si siano visti recapitare le cambiali da pagare senza aver mai ricevuto denaro.

Un calo nei primi 2 mesi per il porto

SAVONA — Nei primi due mesi dell'anno, le merci movimentate nel porto di hanno toccato la quota di 2 milioni e 7479 tonnellate. Siamo di fronte a un calo di circa 143 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

All'ente autonomo del porto si fa presente, tuttavia, che c'è un elemento di positiva valutazione, cioè l'incremento delle cosiddette merci ricche.

E' attivo ad esempio il saldo della movimentazione merci ai vari terminal con incrementi del 6,30% per la cellulosa, del 7,80% per la frutta, del 15% per i containers e del 6,20% per la auto.

Pochi (e contestati) gli interventi del Comune

Un piano per le spiagge

A Bussana la sabbia è completamente scomparsa, ai Tre Ponti evidente l'opera delle mareggiate - Ovunque tracce di abbandono - Il Comune ha deciso un intervento-tampone entro maggio: 150 milioni almeno per le più urgenti

SANREMO — A Bussana la sabbia è completamente scomparsa dal lungomare oggi invaso da scogli e detriti. Ai Tre Ponti le mareggiate dell'inverno hanno stato l'arenile danneggiando poche strutture in muratura: di fronte alla stazione ferroviaria il accogliere protettivo passeggiata della sfondata dalla furia del mare; analoga alla F tutte le spiagge sono state sconvolte da onde che, in certi casi durante l'inverno, sono andate addirittura a frangersi la ferrovia.

delle spiagge comunali di Sanremo è identica, da Capo Nero al confine Arma di Taggia.

Ovunque si presentano le tracce pietre e dell'edilizia sulla battigia: impianti idrici a pezzi, e divelte, sopratutto, assenza totale sabbia, sostituita da ogni sorta rifiuti.

Il Comune, di fronte ad una situazione certamente non compatibile con le esigenze città ha deciso di correre ai ripari con un ennesimo intervento tampone che dovrebbe costituire al lungomare una protezione almeno accettabile.

Spiega Ninetto Sindoni, assessore al Patrimonio: «L'intervento si articolerà su tre fronti, per una complessiva di circa 150 milioni». La prima (70 milioni) riguarda la zona a ponente della Punta Lungomare delle Nazioni e Tiro a Volo; la seconda milioni) i Tre Ponti e Bussana; la terza (14 milioni) si riferisce a prelievo di metri cubi di spiagge di al Mare, dove le marine ne hanno troppa, e il trasporto sull'antistante litorale sanremese.

I lavori dovrebbero iniziare entro maggio sulla base di un progetto realizzato nel corso dell'inverno dalla ripartizione Patrimonio. I prelevati riparto del cosiddetto «tartufo».

Ancora Sindoni: «Il convenzione d'appalto prevede la pulizia delle spiagge, di tutti i rifiuti portati mareggiate, il livellamento dell'arenile, la risagomatura delle strutture in limite e mandare una ripa sulla spiaggia a ripristinare un po' le cose a posto. Sono buttati via» protesta. E aggiungono: «Sarebbe più opportuno realizzare una volta per tutte il sistema di protezione dei lungomare, esattamente come hanno fatto in centri simili».

I progetti non mancano, anche se ormai sono tutti da rivedere, per quanto concerne la parte economica. Su questo fronte qualcosa si starebbe muovendo anche se emerge il aperto che si tratti di strategia elettorali.

«In questi giorni — Ninetto incaricato l'ingegner Stefano Puppo di ritirare il progetto del 1979 relativo alla sistemazione di protezione della spiaggia Bussana. È di un'opera di 350 metri, in parte sommersa e in parte affiorante che oltre a salvaguardare la costa, dovrebbe garantire un notevole ripascimento dell'arenile».

dieci anni fa. Puppo dovrà indicare, in linea di massima, il costo attuale.

Gian Piero Morviti

Consiglio a Taggia

TAGGIA — Ultima riunione Consiglio comunale, l'esame delle osservazioni di abitanti, associazioni e partiti sui quali piani che prevedono

Approvati i progetti per la costruzione di un acquedotto gente di Regianco a Taggia e l'adeguamento (un miliardo) degli edifici delle scuole materne ed elementari di Arma e di sicurezza.

Il tribunale ha inflitto pene superiori alla richiesta del pubblico ministero

Imperia, cinque anni e sei mesi per l'ex vicequestore e la moglie

Alessi e la consorte responsabili di spaccio di droga - Le altre condanne - Due ore e di camera di consiglio

IMPERIA — Tutti condannati. Cinque anni e sei mesi di reclusione, oltre a 25 milioni di multa ciascuno, a Vincenzo Alessi, sino al 1979 vicequestore di Imperia, e alla moglie Fulvia Borello, cinque anni e pure 25 milioni a Quintino De Lorenzis, agricoltore di Caramagna; tre anni e 5 milioni a Vincenzo Roselli, muratore di Riva Ligure, e un anno, tre mesi e 2 milioni alla sua convivente Giuliana Mingione.

Con questa sentenza, letta ieri dal presidente Romanelli alle 20,15, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, il tribunale di Imperia ha riconosciuto i cinque imputati responsabili di detenzione e spaccio di droga. Una storia squallida. Secondo l'accusa, Alessi, personaggio «chiacchierato» sin da quando era in servizio, e la Borello avevano acquistato da De Lorenzis mezz'etto di eroina, e l'avevano poi rivenduta, in più riprese, alla Mingione per conto dei Roselli, noto come tossicodipendente.

Al momento del verdetto, c'era soltanto De Lorenzis, detenuto. Fra i familiari in aitesa è spuntata qualche lacrima. All'ex vicequestore e moglie, ora agli arresti ha anni, lei gode buona salute), sparuti durante il dibattimento, è mancato il coraggio di essere subito la propria la Mingione male in mattinata e Roselli, che non ha voluto partecipare ulteriormente.

Imperia. Vincenzo Alessi e la moglie in (Telefoto)

La vicenda risale al 27 maggio dell'anno scorso. Alessi e la consorte si incontrano a Santo Stefano al la Mingione e le consegnano una bustina con 5 grammi di eroina. Alla scena assistono i carabinieri, avvertiti dalla ragazza. Poco dopo, mentre è a cena con amici al ristorante «Il Basto» di S. Lorenzo al Mare, l'ex-dirigente coppia viene arrestata. In casa vengono trovati altri 26 grammi di droga.

Scatta l'inchiesta. Messi alle strette, gli Alessi confessano: «Lo stupefacente era per Roselli. Era un amico, voluto aiutarlo. In avrebbe fatto lo stesso». Dove si procurati l'eroina? Il nome salta fuori qualche mese dopo: «E' De Lorenzis. Sapeva dove trovarla». E anche il floricoltore poco prima di le, in carcere. Ma nega tutto: «Non ho mai venduto droga ad Alessi».

rievocare «le grosse tradizioni» cui fu i protagonisti di questa tristissima», il pubblico ministero, dottor Bruno Novella, aveva chiesto per i coniugi Alessi tre e quattro mesi e di multa; per Roselli e la Mingione due anni, nove mesi e 20 milioni; per De Lorenzis, 4 anni e 30 milioni.

di Novella figura di «E' un dolo, una riabilitazione psicologica nei confronti della moglie tuttofare. Il quanto ha fatto, non è degno di un capo della squadra mobile. Dall'agenda, messa sequestri di telefono di personaggi della malavita, da Francesco Mammoliti, già in soggiorno obbligato a Santo Stefano al Mare, a Caputo, della droga. Un funzionario dello Stato non dovrebbe avere cordiali rapporti con certa gente».

E poi, si è ripetutamente domandato Novella, «perché gli Alessi non si sono potuti in pace un'onesta vecchiaia?». Le loro condizioni piuttosto agiate. Avevano venduto alloggi, ne quarto di entrambi la pensione «Potranno disporre di 3 milioni e 400 lire al mese», precisato il pm.

E con tali è credibile quanto sostiene De Lorenzis, e cioè che i soldi ricevuti, in parte in assegni, dagli Alessi, non siano in pagamento della droga, ma siano la restituzione di un prestito di 5 milioni, fatto anni prima, su richiesta dell'ex vicequestore, e pretendere ricevuta, ma addirittura facendosi anticipare la somma un milione da un fratello».

sequestrata era di ottima qualità, pure e in quantità (40 grammi) da non poter essere giustificata con l'uso personale, vero e proprio. È un buon affare, ha spiegato Novella: «Se ne potuto ricavare fra le 800 e le 850 dosi. A un prezzo medio di 70 mila lire l'una, il guadagno si sarebbe aggirato intorno ai 60 milioni».

Per Alessi e la Borello, l'avv. Roberto Marini ha invocato il minimo della pena: «E' vero, si tratta di un vicequestore che ha saltato la , pericolosissimi e pure, lì ma il pur sempre una vita spesa al servizio dello Stato. Certo, lui e la moglie debbono pagare. Hanno accettato il rischio. Il castigo, però, deve essere giusto».

ha difeso Roselli e la Mingione: «Uno è un delinquente piccolo rubagalli, l'altra è bella per redimerla. L'incontro con gli Alessi è stato maledetto sfortunato. Poi, però, hanno volontariamente scelto di collaborare i carabinieri, per stroncare l'illecito commercio. Meritano un premio: l'assoluzione con formula piena».

Diversa la posizione di De Lorenzis. Hanno detto i suoi legali, Giuseppe Mastropietro e Gabriele «Non deve essere il capro espiatorio dei e dell'immoralità Alessi, bugiardi e calunniatori. Lo hanno coinvolto gli arresti e il visto spacciatore accetta assegni ci sono di lui, solo le parole degli Alessi. Deve essere assolto».

Stefano Delfino

Il corpo trovato lunedì nelle acque di Cap Martin in Francia

Muore giovane sub di Ospedaletti

Si tratta di Remigio D'Angelo, anni, elettrotecnico, sposato e padre di due bambini - L'identificazione possibile grazie ai documenti sull'auto - Un malore all'origine della disgrazia

— Il lunedì tarda mattinata di Cap Martin, vicino a Mentone, ha ora un Si tratta di Remigio D'Angelo, anni, elettrotecnico, abitante Ospedaletti in Madonna Pellegrina, sposato con Laura Sartiata, anch'ella 28 anni, e padre di due bimbi, Thomas di 5 anni e Priscilla

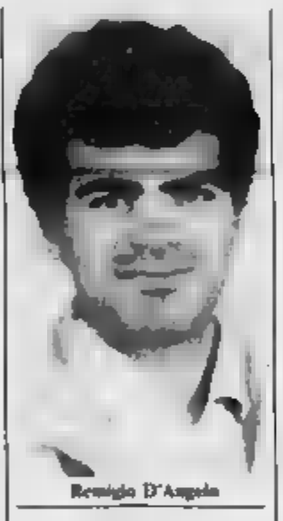
La notizia della tragica scomparsa è portata ai familiari dai carabinieri Ospedaletti.

Come è accaduta la tragedia la gendarmeria francese è giunta all'identità dal giovane?

Il ragazzo, 1,76, di corporatura atletica, vestiva una muta non aveva documento. L'unica a disposizione gendarmi era rappresentata soltanto da un anello d'oro, la fede, con nome e una data.

I dei francesi che hanno recuperato il corpo ormai senza a circa duecento metri dall'Hotel del Cap di Cap Martin e ad un metro sott'acqua, hanno immediatamente avvisato la gendarmeria

lontano, sulla strada e ritrovata vettura



Remigio D'Angelo

Imperia, all'interno abiti e documenti. Attraverso un rapido controllo effettuato con le autorità italiane, è riuscito a giungere all'identificazione giovane. si dovranno stabilire le cause del decesso che, ad primo esame, sembrano, tuttavia, dovute ad un improvviso malore

D'Angelo, che lavorava in Francia come perito elettrotecnico, giunto nella Riviera di Ponente provincia di Pescara e precisamente da Pescinica, dove era nato. Era un esperto subacqueo. Praticava questo sport fin da quando era giovanissimo.

La moglie sa darsi pace. I tenuti all'oscuro di Nell'abitazione del giovane è subito il Tesei, 37 anni, abitante a Bussana, dipendente dell'Usl di Ventimiglia, dove lavora come biologo.

I familiari sanno spiegare la tragedia. «Remigio un giovane forte, atleticamente preparato — dicono — Come può essere accaduto? Il non era agitato, le stabilità sott'acqua buone. Come si può morire così?».

A questo interrogativo solo un accurato esame medico potrà dare qualche risposta anche se sembra evidente un malore provocato morte, per annegamento.

Nell'abitazione di Ospedaletti, intanto, si avvicendano a fianco moglie parenti ed amici. Difficile è stato che il compito dei carabinieri Ospedaletti che hanno avuto l'ingrato compito portare la notizia.

L. m.

Tornano in Val Nervia le vasche anti-vipera

VENTIMIGLIA — L'iniziativa era partita anno fa: l'installazione delle cassette di pronto soccorso nella zona alpina della Val Nervia era stata subito grande entusiasmo soprattutto dagli appassionati di anche per questo l'iniziativa rinnovata quest'estate.

L'idea sezione Federcaccia Dolceacqua ed ha subito trovato il consenso dell'Usl.

Dice Claudio Volpato, sezione, che conta oltre duecento soci: «Il primo esperimento è stato il banco di prova perché si il Poi, invece, è constatato che la vera intenzione sull'utilità delle cassette di pronto si è dimostrata valida».

Le cassette poste, dai soci della Federcaccia di Dolceacqua, in località Monte Abello, Pau, Rivio di Testa d'Alpe, Margheria dei Boschi e Colle di Gouta. Le zone sono contrassegnate l'itinerario dei Via, non solo dagli appassionati ma anche turisti.

Continua Volpato: «Si pensi che l'anno scorso hanno telefonato alla nostra sede turisti veneti, precisamente Padova, che avevano usufruito del materiale contenuto, hanno avvisati, perché si procedesse tutore e, nello stesso tempo, ci ringraziassero per l'aiuto che avevamo offerto loro».

Nelle cassette che verranno sistemate entro fine maggio fino a settembre inoltrato trofiate dalla Federcaccia di Dolceacqua, ci una dose di antivipera, bisturi, bende sterili ossigenata, mercurio cromo e un manuale di pronto soccorso.

L. m.

Consiglio a Taggia

TAGGIA — Ultima riunione Consiglio comunale, l'esame delle osservazioni di abitanti, associazioni e partiti sui quali piani che prevedono

Approvati i progetti per la costruzione di un acquedotto gente di Regianco a Taggia e l'adeguamento (un miliardo) degli edifici delle scuole materne ed elementari di Arma e di sicurezza.

L'ex legionario uccise il marito dell'amante

Imperia, domani in Assise il processo contro «Lucien»

Caruso è latitante dal giorno del - La ricostruzione

IMPERIA — Nell'estate dell'86, aveva ucciso per strada, davanti a casa, con una fucilata al capo, il marito della sua amante. Domani e venerdì sarà processato per omicidio ma non comparirà davanti ai giudici: da quella è latitante. È stato alla e c'è chi è convinto di averlo avvistato sulle alture di Monte Mo

Quello è Luciano Caruso, più come «Lucien», un passato burrascoso come legionario, il processo che apre la sessione primaverile della Corte d'Assise di Imperia. Il suggisce imputato anche e detenzione illegittima di armi. Sarà difeso d'ufficio dall'avv. Carlo

Il delitto al 14 due fa. La vittima, Bruno Volta, anni, lavorava cuoco al ristorante «I cacciatori». Consiglia. Abitava a Pontecon la moglie, Kaczmarsyk, anni, di nazionalità polacca. La donna, ora tornata in patria, sentimentalmente legata a Caruso. Della Volta, di carattere remissivo, sapeva sopportava.

Luciano Caruso

«Lucien», secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio del magistrato Piera Panico, era giunto addirittura in casa di Della Volta, dormiva in macchina o in baracca, viveva espedienti, «mal tollerava l'idea che stesse per finire la storia». E temeva anche di perdere polacca, amante degli agi, ma incapace di mantenersi. E così, quel terpomeriggio d'estate, dopo aver una fineirrompe nell'appartamento via Torino, la Statale per il Piemonte. Il rivale, urla come un pazzo: «Dov'è Bruno?». Vuole un chiarimento, si ha l'intenzione di uccidere? Poi, mentre l'amica, a suo dire, «si in compagnia del cagnolino Stephan Barry, giunto quel giorno dalla Polonia», si apposta in strada.

Arriva Della Volta. Parcheggia Ritmo Diesel sul marciapiede. Caruso punta l'arma a canne mozze?) di lui. Un solo colpo, testa. Della Volta la vettura. Dal bar Sport, azzurre gente inorridita. Caruso, con calma, sale su Fiat 131 e si Le ritrovata sul greto dell'Impero. Di «Lucien» si perde ogni traccia.

L. d.

Sospetti della polizia per l'incendio doloso di Imperia

Fermato il titolare della pensione

IMPERIA — Ha nuovi sviluppi vicenda dell'incendio dolo che notte ha semidistrutto la pensione Loria di Porto Maurizio e provocato il panico in trenta costrette a precipitosa da (nel palazzo che al piano ospita l'esercizio alberghiero almeno quindici inquilini e altrettanti clienti della pensione): il gestore dell'esercizio, Danilo Pressamariti, 37 di Caloggero (Catanzaro), residente capoluogo, è e trasferito in carcere in attesa di essere interrogato dal procuratore della Repubblica di Imperia dottor Bruno. L'interrogatorio è previsto per stamane.

Al vaglio del magistrato vi sono indizi e testimonianze raccolte dagli agenti della squadra mobile che hanno dato corpo a un pesante sospetto: l'albergatore avrebbe commissionato l'incendio. Movente sarebbe stata la riscossione del premio di assicurazione, per estinguere grossi debiti.

Poco traspela su quali elementi abbiano portato al provvedimento nei confronti di Pressamariti: in questura si parla con insistenza di «gravi contraddizioni, risponderanno con altre testimonianze» e di più in generale, a una «situazione economica particolarmente

Le indagini condotte dal dirigente della mobile Sergio Bergonzi e dall'ispettore Pi- puntano ora all'identificazione dell'esecutore materiale.

Chi ha appiccato il fuoco? Presto l'interrogativo potrebbe sciolto. La lista ha controllo ristretta rosa di «sospetti». imminenti nuovi provvedimenti.

Dalle relazioni vigili del fuoco e polizia sono intanto ulteriori dettagli tecnica usata per propagare l'incendio e tutta la documentazione riservata al setto- istruzione.

Liquido altamente infiammabile, probabilmente benzina (particolare ancora in conferma ufficiale laboratorio), stato sparso in almeno cinque punti del locale.

Sostanzialmente confermati i ammonterebbero a non meno di 200 milioni, fra strutture, suppellettili e apparecchiature di cucina, sala bar e sala ristorante.

Sono intanto sensibilmente migliorate le condizioni di Maurizio Pavero, il vigile del fuoco ausiliario che, durante l'intervento, si era ferito a un occhio ora è fuori pericolo. Era stato trasportato all'ospedale.

Quello Pressamariti

per furto

SANREMO — è chiuso una sentenza di assoluzione per prove il processo contro Thomas Bertini Karrash, 21 anni, il giovane origini austriaca (6 18 anni di carcere) per l'omicidio del sarto sanremese Vittorio Berardinelli, avvenuto nel marzo e questa volta causato di furto in relazione ad un episodio risalente a sei mesi prima delitto.

Ieri Bertini, detenuto di Marsiglia, accusato aver rubato preziosi e per un valore di sette in un alloggio, ha rinunciato a comparire in aula.

Il tribunale ha anche stabilito il dovrà procedere confronti di un presunto complice, Enrico Laganà, di Sanremo, nel frattempo deceduto.

Urologi a

SANREMO — Venerdì e sabato si svolgerà il 27° Convegno della Società degli del Nord Italia. Organizzato divisione di Urologia dell'ospedale di Sanremo, diretta dal dott. Domenico Fiscatore. I lavori, cui parteciperanno i più clinici e ricercatori del Settentrione, affronteranno temi come la calcolosi, l'impotenza e l'infertilità maschile.

Consiglio a

— I problemi legati alla prevista istituzione del parco regionale in provincia di Imperia (un insieme di aree di tutela ambientale, diverse dal parco internazionale delle Alpi Marittime) saranno al centro stasera di una riunione del Consiglio comunale.

dei medici

SANREMO — Processo per direttissima e condanna per i due giovani arrestati dai carabinieri. Il pretore ha inflitto 4 mesi di reclusione, per furto, a Giuseppe Rinaldo, 28 anni, e un mese (con la condizionale) a Antonietta Fazio, anni, riconosciuta colpevole rapina (in cui è stata derubricata di furto). I due erano bloccati mentre in motorino si allontanavano da un condominio via privata Sole Addosso preziosi del due milioni, risultati rubati a Zambetti.

dalla Provincia

IMPERIA — Contributi per quasi milioni sono stati assegnati dalla Provincia a Comuni e associazioni. particolare, 6 sono andati 10 milioni per l'acquisizione dell'area dove sorgerà il impianto polisportivo; una cifra analoga è stata per l'Associazione provinciale allevatori bestiame, per la lotta contro la mastite e il miglioramento della produzione del latte; 11 milioni al Comune Borgomaro per lavori di sistemazione della strada Mauro Castello-Lucinasco

Nuoto per baby

IMPERIA — Un gratuito per baby atleti è stato organizzato ad Imperia dalla Consulta femminile provinciale. Sarà gestito da venti istruttori: tra da un pediatra, una psicologa ed un'igienista e si svolgerà dal 18 aprile al 17 maggio. Per iscrizioni tel. 0184/43700.

Assemblea dell'Usl n. 1

VENTIMIGLIA — L'assemblea dell'Usl ventimigliese è stata convocata per mercoledì Questo appuntamento è stato fissato presidente Blea su invito del presidente della giunta regionale; ufficializzare, con l'apprtazione delle missioni del quattro rappresentanti pci, lo scioglimento dell'organismo che 42 membri che 15 componevano era ridotto a 23. Qualora non si riuscisse a ratificare di quattro comunisti fanno scendere il numero dei componenti in carica a 18, quindi meno del numero legale la Regione dovrà intervenire d'ufficio

Grave pensionato di Molinedo

— Un pensionato di Molinedo, Fausto Lagnerone, anni, è ricoverato all'ospedale S. con prognosi riservata (trauma cranico, di tibia e perone destri). L'uomo, pomeriggio, in bici di Montegrazie, è stato investito da un'auto sbandata sull'asfalto viscido.

Borsa dell'olio di Imperia

Mercato stazionario

IMPERIA — Mercato stazionario per i prodotti locali; e di scarsa fronte della produzione: è l'andadell'olio, in base alle rilevazioni Camera Commercio.

Produzione locale — Quotazioni immutate, rispetto al precedente listino. quasi è ottima, una a scarseggiare la quantità. L'olio più pregiato, l'extra vergine d'oliva organolettico perfetto, sempre il kg: vergine fruttato 4.000-4.500; fino vergine 3.500-4.000; olio d'oliva 4.500-4.700. Ancora il del mercato rettificato e lampante.

Olive 180.000 lire il quintale; da salamoia 180.000-200.000; lo lampante 300.000-360.000. Tra i sottoprodotti delle olive, il quotato solo sansa esausta (8.000-11.000 lire il quintale).

Produzione nazionale — Si registrano aumenti per buona parte dei prodotti: più sostenuti quelli del settore degli oli d'oliva. Il rettificato è salito a 3.500-3.540 lire il chilo; il lampante «3/4» a 3.300-3.350; lampante «3/4» 3.200-3.230; sansa d'oliva rettificato 1.900-1.920; di sansa e d'oliva 2.150-2.200; di sansa greggia 1.410-1.440.

Confermati i prezzi extra vergine (4.200-4.800), del sopraffino (3.800-3.800) e del fino vergine (3.430-3.530) sia quotato l'olio vergine

Semi — Dopo fase di assestamento sono riprese a salire le quotazioni dell'olio di soja raffinato, passato a 610-630 lire il kg, e di soja greggio, 540. È aumentato anche il valore minimo dell'olio di girasole, ora fino a 800 lire; il massimo resta di 720 lire.

Confermati i prezzi degli altri prodotti: arachide 840-870; mais 930-960; vinacciolo 700-730.

Oleine desaturate — Le contrattazioni su questo settore. Il cui andamento è lo stesso della scorsa settimana. L'olio acido derivato dalla raffinazione delle olive 460-470 lire il chilo; quello di 440-460; semi 430-

Produzione estera — Mercato stazionario in questo comparto. cui i prodotti greci non

s. m.

I partiti si preparano alla consultazione di fine maggio

Dieci liste con novità alle elezioni di Pietra

Oltre ai gruppi tradizionali una lista civica e forse i Verdi - Primi nomi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIETRA L. — Saranno probabilmente dieci le liste presentate nelle prossime settimane per le amministrative in programma il 29 e 30 maggio. Ai partiti tradizionali si affiancherà la lista civico-ecologica «La palma» e probabilmente anche il gruppo Verde.

Queste novità, unitamente ad alcune candidature (Merlini, Tortarolo, Valle e Jost?) e rinunce (Bellasio, Amandola e Ivaldo) rendono la competizione assai incerta. Le recenti polemiche su alcuni temi importanti (piano regolatore, ambiente, lavori pubblici e commercio) sono motivi che certamente peseranno non poco sull'esito del voto.

Dc. Nello scudo crociato solo tre degli undici consiglieri uscenti non saranno più in lista: Giuseppe Accame, Rino Camanello e Rossano Bellasio, che dovrebbe ufficializzare domani la sua rinuncia. Gli uomini di punta saranno ancora una volta gli amministratori in carica: il sindaco Paolo Palmarini e gli assessori Salvatore Calcaterra e Mario Carrara. Ricandidature per l'ex sindaco Nicolò Tortarolo, che proprio in questi giorni ha preannunciato il suo pensionamento da coordinatore amministrativo della quinta Usl (sarebbe stato incompatibile). Fra i candidati nuovi si fanno anche i nomi di Aldo Marenco (ex assessore), Elio Paleologo, Salvatore Naccari e Ugo Frico.

Psi. Sei dei sette consiglieri uscenti ricorrono a solo Giancarlo Ronzitti si ripresenteranno con capolista Franco Buscaglia. I comunisti puntano a un rinnovamento proponendo molti giovani e indipendenti.

Pli. Con il doppio simbolo liberali e indipendenti: la lista giocherà molte delle sue chances sul capo carismatico Giacomo Negro, più volte sindaco di Pietra e in varie legislature il candidato più votato [illegible] città. [illegible] anche per i consiglieri uscenti Enrico Nan (segretario provinciale del pli) e Aldo Morello (ex assessore). Ingrandahl invece le candidature di Ottampolo Schiaffino e Giovanni Armando. Fra i candidati possibili di sono Angelo Rambaldo, Virgilio Alemio e Agostino Cagliò.

Psi. Solo nelle prossime ore parà prese una decisione definitiva sulla candidatura, come capolista, dell'assessore regionale alla Sanità, il pietrese Pino Josi. Confermati per due dei consiglieri uscenti, Mario Robutti (vicesindaco) e Piercarlo Pastorino (assessore), mentre sembra che Tomaso Amandola per i suoi impegni all'Usl dov'è vicepresidente, rinunci alla candidatura.

Pri. I repubblicani puntano sull'assessore regionale Ottampiero Menoli. Fra gli altri candidati Renato Rambaldo, Bruno Testi, Dino Buriando, Riccardo Cermelli (consigliere uscente) e Silvano Ferrua.

Psdi. Molta incertezza nella lista. L'attuale assessore ai Lavori pubblici Ernesto Ivaldo avrebbe scelto per motivi personali di non ricandidarsi, così come il consigliere Bonora. Il psdi annuncia voci di una possibile fusione con i socialisti.

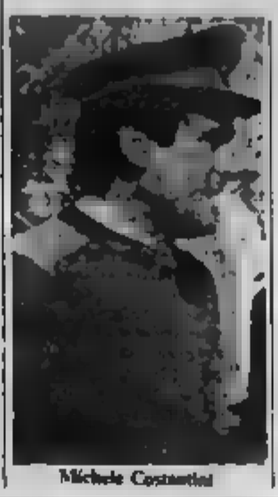
Gli altri. Sono probabilmente tre le liste, non presenti attualmente in consiglio comunale, che saranno a entrare a palazzo. Democrazia proletaria punta con giovani in lista. «La palma» sarà invece guidata dall'ex sindaco democristiano di Ottaviano Damiano Valle e [illegible] presidente dell'associazione [illegible] Giacomo Accame. I Verdi, l'unico gruppo ancora in forse, stanno cercando di formare la lista in questi giorni. Chiude l'elenco l'msi che proporrà come capolista l'unico consigliere uscente, Franco Chiarino. Complessivamente alcuno venti dei consiglieri uscenti saranno dunque candidati. L'attuale Consiglio di Pietra è composto da dc (11 seggi), psi (7) e psdi (3), in maggioranza, e da pci (7), pli (3), pri (1) e msi (1) all'opposizione.

Augusto Rambaldo

Problema incendi, finalmente si muove il mondo politico

La Riviera da proteggere

La provincia di Savona in dodici anni ha perso quasi 5000 ettari di verde per colpa del fuoco - L'attività di [illegible] Costantini e la proposta di una legge speciale



Michele Costantini

SAVONA — [illegible] pioggie di questi giorni contribuiscono a rendere amor più «amare» l'aspetto di molti angoli della Riviera, devastati dagli incendi boschivi. Scheletri d'alberi, resta sono annerite e ricoperte da un manto di cenere dove un tempo mietevano rigogliose pinete.

La superficie territoriale [illegible] provincia è di [illegible] ettari. In base alle più recenti statistiche, il territorio coperto da boschi al censimento del 1970 era di 84.270 ettari e nel 1983 è sceso a [illegible]. Dunque, un calo di oltre 5 mila [illegible] dovuti in [illegible] per effetto degli incendi. Al prossimo censimento si avrà, sicuramente, un'ulteriore caduta di questo dato. Basti dire che gli ultimi roghi hanno causato la distruzione, soltanto nell'area di Spotorno e Noli, di oltre 150 ettari di verde, tra l'altro pinete di grande valore ambientale.

Come noto, la provincia ha, in percentuale, la più vasta densità boschiva d'Italia, con tipi di piante e di sottobosco di facile incendiabilità. Altre statistiche: nel 1982 vi sono stati 318 incendi, 349 nel 1985, 353 nel 1986, di cui il 10% dolosi.

Dibattiti, convegni, interrogazioni, proposte di legge, da tempo si susseguono nel tentativo, da parte un po' di tutti, di salvaguardare un patrimonio boschivo ecologicamente, che ha anche valore dal punto di vista [illegible] turistico. Per vedersi varo, all'Alba [illegible] di Spotorno, il [illegible] pluriennale un convegno, organizzato dai gruppi d'imboscamento dei pci nei consigli comunali di Noli e Spotorno. E' stata invitata molta gente, dalle amministrazioni locali al Corpo forestale, ai Vigili del fuoco, alle Comunità montane e ci saranno il senatore Umberto Scardaoni e l'ex parlamentare Torelli di Imperia.

I politici sembrano aver preso i boschi sotto la [illegible] ala protettrice. Sia il senatore Scardaoni che l'on. Gino Lagorio hanno presentato interrogazioni per chiedere adeguati provvedimenti capaci di combattere il fenomeno degli incendi boschivi e di rilanciare l'ambiente devastato dalle fiamme. Tra le proposte di legge che si avvicinano vi sono quelle che si richiamano a quanto stabilito per la Sardegna con ordinanza del ministero per il coordinamento della protezione civile risalente al giugno del 1988. In breve: perchè non garantire alla Liguria, e in particolare alla Riviera di Ponente, quanto da tempo è stato disposto per la Sardegna?

Si tratterebbe, in particolare, di potenziare gli organici del Corpo forestale e dei Vigili del fuoco, di organizzare speciali squadre d'intervento, di mettere a disposizione di tutto questo personale aerei ed elicotteri a Villanova d'Albenga.

Gran parte di tali proposte sono state avanzate da almeno una quindicina d'anni, dal geometra Michele Costantini, funzionario tecnico dei Vigili del fuoco di Savona e, da qualche tempo, assessore della Comunità montana del Olove. Sulla prevenzione degli incendi boschivi ha dato il via ad una sorta di crociata nel 1977, organizzando lezioni e mostre nelle scuole dell'obbligo, per sensibilizzare la gente, attraverso i [illegible] piccini. Nel [illegible] sperimentale anche un altro metodo di sensibilizzazione al problema [illegible] distruzione dei boschi [illegible] l'incontro diretto [illegible] in piazza, tipo [illegible] con la popolazione di [illegible] domenica d'estate. E [illegible] a Varazze. [illegible] Albisola. Alla fine dell'anno scorso il geometra [illegible] si è accorto di aver parlato, in varie sedi, compreso l'Argentario, [illegible] nel 1983 venne invitato [illegible] Susanna Agnelli, dei problemi del [illegible] a circa 30 [illegible], [illegible] e soltanto una piccola parte dell'azione che ha svolto, visto che quella propositiva è stata a sua volta consistente, [illegible] nel caso della richiesta di una legge speciale.

l. p.

Ospizi insufficienti: [illegible] almeno cento posti-letto

Val Bormida, anziani senza casa

CAIRO M. — Nel [illegible] un quinto degli abitanti della Liguria era costituito [illegible] ultra [illegible]. Il dato emerge [illegible] uno studio reso noto nei giorni [illegible] dall'assessorato regionale Edmondo Ferrero. Si [illegible] anche il punto [illegible] situazione dell'assistenza verificando la [illegible] delle varie [illegible] Bormida può [illegible] una [illegible] laboratorio: il processo [illegible] è accelerato dal progressivo invecchiamento della popolazione [illegible] e dall'esodo di molti giovani che [illegible] trovano più lavoro nelle industrie locali.

[illegible] case di riposo e una comunità alloggio [illegible] no, [illegible] comprensorio, le strutture [illegible] [illegible] è possibile [illegible] affidamento per l'assistenza [illegible] anziani. In totale [illegible] posti letto suddivisi fra le case di riposo di Altare (70), Cairo (78), Carcare (78), Millesimo (50), Cilliano (70) e [illegible] (48).

Malgrado il buon funzionamento di tali strutture, il [illegible] di posti letto risulta decisamente insufficiente per affrontare [illegible] [illegible] di ricoveri in particolare [illegible] Cairo, [illegible] con i suoi 15 [illegible] è il maggior centro del comprensorio, ha una casa di riposo con [illegible] posti letto. La [illegible] una nuova [illegible] si fa [illegible] più urgente e il Comune, sia [illegible] [illegible] contributi, [illegible] il problema. La nuova struttura dovrebbe accogliere [illegible] 70 [illegible] l'attuale casa [illegible] riposo verrà [illegible] in [illegible] protetta per anziani. [illegible] Altare è in funzione la struttura [illegible] ampia ed efficiente ha un rapporto ricoverati-personale molto favorevole, [illegible] un ampio parco a disposizione degli [illegible] che abbiano anche disperso di una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vita comunitaria.

A [illegible] esiste l'unica comunità alloggio della zona [illegible] che conta su 5 posti letto. Una analoga, molto più grande, rientra fra i progetti della Regione per [illegible] [illegible] e [illegible] essere [illegible] a Giusvalla.

I [illegible] problemi che si evidenziano in questo settore, oltre alla [illegible] di [illegible] meno [illegible] posti letto, [illegible] costituiti [illegible] dalla sparsità [illegible] di comunità alloggio protette, e dal mancato decollo dell'assistenza domiciliare. Essa viene effettuata in alcuni Comuni in modo incostante e con carenza di personale dovuta a scarsità di fondi, per cui gli anziani si vedono alla fine costretti a richiedere il ricovero.

Un discorso a parte merita l'assistenza agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti. Alcuni hanno trovato posto nelle case di riposo ma il problema si presenta di difficile soluzione. Il progetto [illegible] riformare l'ospedale di Millesimo [illegible] in [illegible] struttura per lungodegenti è stato abbandonato per riconvertire i locali in sede del presidio multizonale [illegible] n° 6 Usl. Malgrado il quadro generale non sia dei più negativi, risulta evidente che, se [illegible] qualcosa, in Val [illegible] nei prossimi anni, non [illegible] più possibile offrire assistenza a tutti [illegible] anziani [illegible] Unica [illegible] è sperare che la Regione, dopo [illegible] attiva, predisponga [illegible] più presto un piano [illegible] investimenti per risolvere il problema che deve essere affrontato [illegible] in modo [illegible] [illegible] comunità protette, una valida assistenza domiciliare e il potenziamento del numero di posti letto disponibili.

a. Bu.

Processo ai gestori dei bagni di Laigueglia

Presi fra due leggi

[illegible] — Concordano [illegible] il Comune un completamento dei lavori edili della passeggiata a mare di levante e finiscono [illegible] il pretore, rischiando una condanna a [illegible] giorni [illegible].

La vicenda, dall'apparenza paradossale, è il frutto dell'accavallarsi di due leggi che, dai nomi dei parlamentari che le hanno proposte vengono indicate come «Colasso» e «Nicolazzi», relative all'inedificabilità in vicinanza delle coste e dei fiumi, e al condono edilizio.

Il risultato, comunque, è stato la comparsa, ieri mattina, in veste di imputati, dei gestori degli stabilimenti [illegible] laiguegliesi (in corrispondenza [illegible] dell'Aurelia, nella zona di Levante) Antonio [illegible] Giuseppe Martino, Lorenza Boschino, Angelo Molle e Luigi Gandini, [illegible] figli avvocati assassini Ottanelio (per i primi quattro) e Preve (per Gandini).

Il pretore onorario, Ermanno Corallo, ha tuttavia disposto il rinvio della causa al [illegible] maggio, data [illegible] la quale [illegible] probabilmente perfezionata [illegible] [illegible] saranno poche ore prima dal Consiglio comunale di Laigueglia che, all'unanimità, ha approvato un progetto di variante all'attuale progetto della passeggiata a mare, per offrire, secondo un disposto della «Nicolazzi», un appiglio al fine di ottenere una licenza in sanatoria.

I cinque gestori [illegible] responsabili di [illegible] un prolungamento della scarpata della passeggiata con un «getto» sporgente di 60 centimetri per ospitare sotto un chiosco per [illegible]. L'ingluppo della [illegible] nel fatto che, dopo essere stato approvato il progetto [illegible] e dopo aver concordato la costruzione [illegible] piccola penisola, il [illegible] che avrebbe dovuto recepire la miniavariante, si è trovato con le mani legate per il sopravvenire della legge Galasso che congelava [illegible] intervento [illegible] a 150 [illegible] riva. [illegible] l'emergenza Galasso, anche ad infrazione avvenuta, il Consiglio comunale ha, lunedì sera, dato un appiglio perchè le soluzioni, sporgenti [illegible] possano essere [illegible] messe a sanatoria [illegible] riferite ad una delle [illegible] [illegible] le [illegible] urbanistiche [illegible] una [illegible] piano (trattandosi [illegible] di un progetto relativo a opere pubbliche). Ora il [illegible] deve [illegible] Coreo e [illegible] Soprintendenza che, se approverà la decisione, [illegible] consentirà ai laigueglielesi, che [illegible] seguito il consiglio del Comune, di non essere condannati.

r. m.

Per un pensionato di Savona è [illegible] un incubo che durava da anni

Assolto dall'accusa di usura

Era stato denunciato [illegible] due pizzaioli, che dovranno rispondere [illegible] di calunnia - Un testimone arrestato in aula per falsa deposizione

SAVONA — Per Vasco Menichetti, un pensionato di 67 anni abitante in via Giardo, è finito un incubo che durava da molti [illegible] Era [illegible] di usura e [illegible] di [illegible] prestato [illegible] a interessi [illegible]. Ieri mattina il pretore, [illegible] ha [illegible] con l'ormula ampia «perchè il fatto [illegible] assistito dall'avvocato Carlo Coniglio. I suoi accusatori, Salvatore Cosentino, 47 anni, e Giuseppe Bonaguro, 58 anni, titolari di [illegible] pizzerie, [illegible] invece [illegible] con l'accusa [illegible] testimonianza [illegible] già stati condannati a sei mesi e il pretore ha [illegible] loro la libertà provvisoria) e [illegible] [illegible] rispondere, questa volta davanti al procuratore della Repubblica, di calunnia [illegible] confronti di Menichetti) e di subornazione di un teste, per avere costretto un altro pizzaiolo a deporre il falso durante una [illegible] prime battute del [illegible].

Quella di ieri [illegible] l'ultima di una [illegible] drammatiche [illegible] [illegible] vede l'imputato era stato arrestato in aula dopo che aveva tentato contro Salvatore Cosentino che deponeva contro [illegible] lui, ignorando che [illegible] deposto [illegible] testimone e quindi sotto giuramento [illegible] considerato «pubblico ufficiale». Menichetti era stato condannato a otto mesi di reclusione [illegible] [illegible] di [illegible].

I fatti [illegible] dal pretore [illegible] risalgono alla fine degli Anni Settanta. Menichetti, che allora era amministratore di una ditta che distribuiva bibite ai locali pubblici, aveva prestato una ventina di milioni a Bonaguro e a Cosentino che volevano aprire una pizzeria a [illegible]. Poichè i [illegible] a [illegible] il debito, [illegible] Menichetti [illegible] loro firmare alcune cambiali. A questo punto i due pizzaioli denunciarono l'uomo per usura: «Ci ha prestato venti milioni, ora ne pretende settanta».

Nella seconda udienza [illegible] primo colpo di [illegible] Quando [illegible] [illegible] si delineavano i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato indotto da [illegible] [illegible] e Bonaguro come testimone diretto della firma delle cambiali acquistate [illegible] un tabaccaio del centro, venne arrestato. Durante la deposizione [illegible] Monaco si era contraddetto più volte e dopo due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Finali di campionato da brivido nel calcio dilettanti

Supersprint per sei squadre

INTERREGIONALE: l'Albenga in lotta con due piemontesi - Due derby casalinghi per i bianconeri
PROMOZIONE: la Sestrese ci prova - Il confronto diretto deciderà fra Sanremo 80 e Carcarese?

Due entusiasmanti volate a tre stanno [illegible] questo finale di stagione in Interregionale e nel girone A di Promozione ligure. Come si vede dalla tabella che ripartiamo qui accanto, [illegible] praticamente alla pari le chances delle varie protagoniste.

Quattro turni diranno chi tra Albenga, Juve Domo e Cuneo, salirà in C2. Una partita in meno invece per sciogliere l'enigma-Promozione: chi tra Carcarese, Sanremo 80 e Sestrese vincerà lo sprint?

La stagione — In Interregionale. [illegible] ovviamente molta attesa per lo scontro diretto di domenica a Domodossola tra i locali e il Cuneo, mentre all'Albenga spetta il non facile compito di domare il Savona. [illegible] carta, sembra proprio la Juve Domo la compagine [illegible] calendario più agevole, ma pratitutto [illegible] saprà [illegible] il Cuneo domenica.

Agli cuneesi toccheranno poi, infatti, la trasferta con la spacciata Aosta, la gara interna col [illegible] trascendentale Pinerolo, e infine il viaggio [illegible] campo [illegible] un Vado che, all'ultima giornata, [illegible] probabilmente tranquillo.

Due derby interni invece per l'Albenga, le cui trasferte, [illegible] [illegible] qualitativa Valenzana [illegible] Asti che potrebbe dover combattere fino all'ultimo, non sono certo da trascurare.

Il Cuneo, poi, si trova a dover viaggiare tre volte su quattro. Gli uomini di Barlassina si giocano già molte possibilità domenica a Domodossola. Solo facendo risultato pieno [illegible] passo poi [illegible] uscire imbattuti da Sicilia, battere [illegible] la sempre ostica Valenzana e finire [illegible] a Pinerolo.

La Promozione, è la Carcarese ad avere i compiti [illegible] agevoli. Intanto, il viaggio ad Ovada [illegible] i dispersi locali. [illegible] lo scontro diretto interno [illegible] 80, infine un Cerial [illegible] che è, tutto [illegible] l'impegno sulla [illegible] meno difficile vista la tranquillità dei rivali.

Il [illegible] che è l'unico ad avere [illegible] impegni casalinghi, deve anche superare il test del «Corrent», e fare i conti con la necessità di punti del S. Bartolomeo. Cerva. Tutto scomodo, il calendario sorride alla Sestrese, che ha due trasferte, [illegible] contro squadre privi [illegible] grossi stimoli, e deve [illegible] dalle [illegible] di [illegible] un'impresa [illegible] gran forma.

I pareri — Silvio Cappa, presidente di quel Ventimiglia che ha «consegnato» Albenga e Juve Domo, loda le tre grandi: «Tutte e [illegible] meriterebbero la [illegible]. Personalmente l'impressione migliore l'ha avuta dal Cuneo. Però il calendario sorride alla Juve Domo, molto meno alla altre [illegible]. Determinante, comunque, lo scontro di domenica tra ossolani e cuneesi». Cappa pronostica Sanremo 80 in Promozione: «A patto di non perdere a Carcare. I matuziani hanno [illegible] 4 punti in [illegible], potendo affrontare in casa S. Bartolomeo e Cogoleto. Certo, la Cardine [illegible] può giocarsi tutto ad Ovada e nello scontro diretto, così come [illegible] Sestrese può sorprendere tutti non dovendo affrontare formazioni particolarmente motivate. C'è grande equilibrio, ma ciò un pizzico [illegible] vantaggio [illegible] Sanremo 80».

Luciano Spinelli, ex direttore sportivo [illegible] Cairese, «vede» [illegible] Juve Domo favorita in Interregionale; «Concedo il 40 per cento agli ossolani. Il 30 a testa alle altre [illegible]. Questo per via del calendario, per il [illegible] [illegible] frontare il Cuneo in casa, e per la volontà certa della società [illegible] di arrivare alla [illegible]. Quello [illegible] [illegible] sarà [illegible] sempre un turno decisivo per il Cuneo, che deve puntare al successo pieno, così come l'Albenga, per restare in corsa, deve battere il Savona».

E sulla Promozione: «Il favore dice Carcarese, ma penso che la soluzione più probabile sia uno spareggio. Non credo che una delle tre possa fare l'en plein nelle ultime tre giornate, anche se il calendario della Sestrese è il più comodo. Indubbiamente è un grande sprint, con una Carcarese reduce da una rimonta eccezionale».

Beppe Corbellini, allenatore del Varazze ed ex bomber di Savona e Sanremo, tifa Albenga: «Sarebbe importante tornare ad avere una squadra in C2. La lotta è incerta, non trascurerei un Cuneo in grado anche di fare il colpaccio a Domodossola. Difficile consigliar trovare una favorita». E per la Promozione «Spareggio in vista, anche se può succedere di tutto in questi ultimi appuntamenti. La Carcarese deve vincere ad Ovada, ma un campo tremendo, per spirito al massimo. So che il Sanremo 80 farà lo scontro diretto di Carcare che è un'arma a doppio taglio per le due rivali. Una partita che potrebbe favorire la Sestrese, il cui calendario è forse il meno dispendioso».

Roberto Baglietto

Gli ultimi 360' dell'Interregionale

	ALBENGA p. 38	JUVE DOMO p. 36	CUNEO p. 35
37ª	[illegible]	[illegible]	J. Domo
38ª	Valenzana	[illegible]	Albenga
39ª	[illegible]	PINEROLO	VALENZANA
30ª	[illegible]	Vado	Pinerolo

Promozione, lo sprint dei 270' finali

	CARCARESE p. 37	SANREMO p. 37	SESTRESE p. 37
[illegible]	Ovadese	[illegible]	Cairese
[illegible]	[illegible]	Carcarese	COGOLETO
30ª	[illegible]	COGOLETO	Veloce

(In neretto le partite in casa)

Un pubblico record alla prova del campionato italiano

Formula uno sul mare ha vinto anche Rapallo

«Una grande occasione per il rilancio della città» - Sul podio l'outsider [illegible]a

RAPALLO — Il «Tigullio Grand Prix offshore-Lancia Cup», prima prova valida per il titolo di campione italiano della [illegible] 1 (quella dei 12 litri, i fuoribordo più potenti e veloci), è stato vinto da un «outsider», il pelle[illegible] Villa.

Portare a Rapallo — in una data «strategica» come quella del primo weekend dopo Pasqua — il carrozzone dell'offshore, [illegible] il [illegible] angelo di «vip», e [illegible] un «colpo» che lo Yacht Club Tigullio (organizzatore della manifestazione) ha [illegible] la [illegible] volta consecutiva: la [illegible] di folla accalcata su ogni [illegible] della passeggiata [illegible] per ammirare i bol[illegible] delle prove libere (sabato) e [illegible] due ore di gara (domenica). Ha dimostrato come non [illegible] vero che il Tigullio sia insensibile ai richiamo dei grandi avvenimenti sportivi.

Marco Cimaroli, direttore sportivo dello Yacht Club Tigullio, in prima fila nel comitato organizzatore, più che un bollettino di vittoria, preferisce presentare un bilancio dettagliato della macchina organizzativa. Spiega: «L'impegno per la [illegible] a punto di un meccanismo [illegible] complesso è [illegible] gravoso. Fortunatamente è fondamentale trovare gli [illegible] [illegible] il [illegible] che un circolo come il nostro, [illegible] anche a [illegible]

[illegible] dono del vincitore Villa subito dopo l'arrivo della gara (Telefoto Bars)

[illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] l'accordo con [illegible] [illegible] mobilitica [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 565 688) Spettacolo ore 10-13, 16-19: Teatro al Cinema spettacolo di prosa L. 2.000 - 17.000, ore 20,30: Hermaphrodite for Hamlet di Carmelo Bene da W. Shakespeare - int. Carmelo Bene.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.739) Spettacolo ore 11-13, 16,30-21: Cooperativa Teatro della Tosse. Prosa L. 10.000. Ore 21: Sesso di Herbert Achternbusch - R. Cherchi per Versilia - Compagnia Triango di Roma.
SALA CARBONARO (via Vitt. Gen. 8 rosso, tel. 583.530) Spettacolo ore 14,30-18: Circolo Mario Cappello, ore 21 prosa in genovese. A vedere e la prevista di Aurora a Via Dio Portanti. Regia Mario Mazzarano L. 2600
SALA PARAGINI (via Cairoli 8c, tel. 208.530) Spettacolo ore 8,30-16: Teatro Piccolissimo di Genova. Prosa L. 2000-4000, ore 21: "Ma stasera prego, di M. Monicelli e P. Piangro, R. Chiodi Cinelli int. Aldo Ravera, Tullio Mayer, Jenny Mayer.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): La gatta sotto il Cherry.
ARISTON STEREO (260) (via S. Vincenzo 19: Mistero 1497: La storia fantastica.
ARISTON STEREO 202 (260) & stereo 1497: Bellissima.
ASTORIA: (corso Buenos Aires 7, tel. 280 612): L'impero del sole. L. 6000
CORALLO 1: (ripertura).
CORALLO 2: Dolly.
DIOGENE (via Cesarea 11, tel. 540 680): Magli violenti, mostri mitologici, vhs. 16.
GIOTTO (CIELO: I delitti del mostro.
IDEAL: Allegretto fatale.
INTERNEL: Tempio di gruppo.
LUX: L'insaziabile leggenda del Tassaro.
MARINI (corso Armellini 4, tel. 561 000): Proibito.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 300 750): Lilly e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sola dolce cosa.
OPERA DOLBY: Quattro assassini da salvare.
PALAZZO DOLBY: Brigata della bomba.
VERDI (via XX Settembre): Tre cappelli a un boia.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Martin e Siobhan; Sala 2: Lo Stivale nel fango Vol. 1; Sala 3: Lo Stivale nel fango Vol. 2.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 29 595): Autostoppista in pericolo. Vol. 1°.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Mai come ora del tempo. Lunedì. Ultimo rifiuto. Ingresso a soci.
CRISTALLO: Karim maglie vagliese. Vol. 1°.
SUPERBA: Giovane si diventa. Vivere 1°.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARCH: Parlo artistico.
ASTORIA: Chino gat.
ELDORADO: Una ragazza molto vi stima.
ESPLENDOR: Bambini di cioccolato.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY (via Chiavari): CHIAVARI
ARTOM: Vivi indisturbati.
CANTERO: Scontro tra titani.
GARIBALDI: Il mostro di Baltimora.
NUOVO: Indirizzo sconosciuto.

CAMPOMORONE
AMBRA: Tepo Galileo. Lunedì: Alice dentiera.

RUPI
S. SIRO: La vita del Signore come la vita.

CONEGLIANO
VERDI: Il segreto del mio successo.

RAPALLO
GIAPPONE: Apoco
ITALIA: rosso
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: rosso

SAVONA

CINEMA

ASTOR: rosso
CHIARI: L'ultimo Nabucodono. (Spett. ore 15.30, 18.30, 21.45)
ELDORADO: Stregone della Luna.
JOLLY: Desiderio bestiale.
ARI: Quattro assassini da salvare.
FILMSTUDIO: Il silenzio di Wittgenstein (in lingua orig. inglese). Spett. ore 17.30, 21

ALASSIO
COLOMBO: Casa sola sopra alla.
ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Film a luce rossa.
CRISTALLO: diverse ghost pic.
CAIRO MONTENOTTE
AMBRA: rosso
FINALE LIGURE
ORIONE: La drammaturgia.
LOANO
PERLA: Ghosti d'amore alla francese.

IMPERIA

DANTE: Viva Vivaldi.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: La visione del Sabba.
CENTRALE: Film a luce rossa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Vallate bia.
DIANO MARINA
DIANORAMA: Film a luce rossa.
SANREMO
ARISTON: L'impero del sole.
CENTRALE: Stregone della luna.
TRAIANO: Tre cappelli a un boia.
ORFEO: Indiana V 'ti. (Film a luce rossa)
BORDIGHERA: Regina.
ROYAL: Casa mia, casa mia.

Bene in «Hostmelette for Hamlet» di Cenevese

Gino Paoli parla della sua proposta di legge

Così difendo la musica

Scopo dell'iniziativa del neoparlamentare è tutelare i musicisti e stabilire un meccanismo di sovvenzioni anche per le canzonette

GENOVA — Non c'è solamente il rispetto del sistema radio-televisivo fra i punti qualificanti del programma del nuovo governo. Il dicastero De Mita avrà tra qualche settimana una nuova, importante occasione per legiferare in materia di spettacolo e cioè su una nuova legge riguardante la musica leggera. A presentarla sarà il cantautore genovese Gino Paoli, deputato nel gruppo degli indipendenti di sinistra.

Annunciata qualche mese fa dallo stesso Paoli, la proposta di legge è giunta in dirittura d'arrivo.

L'articolazione della nuova legge sulla musica leggera, la prima, nella storia della Repubblica, non è quindi ancora nota, né Gino Paoli vuole anticiparne i contenuti. Si sa però che l'idea gode di molti appoggi, oltre che nei pci anche in altre formazioni politiche, a cominciare dai liberali che si sono dichiarati favorevoli nei mesi scorsi attraverso il parlamentare Alfredo Biondi.

Come si sa la nuova legge avrà come obiettivo la tutela degli autori e un meccanismo che consenta sovvenzioni anche alla musica leggera, come accade per altri settori dello spettacolo.

Gino Paoli, la sua legge sarà discussa fra poche settimane

«L'ho ribadito recentemente sull'organo ufficiale della Siae, gli autori della musica leggera non sono affatto lontani dallo spettacolo».

«L'ho ribadito recentemente sull'organo ufficiale della Siae, gli autori della musica leggera non sono affatto lontani dallo spettacolo. Lasciamo, dice Paoli, che affermi di dedicarmi, come tanti altri suoi colleghi, alla musica, perché si ritiene un musicista e non potrebbe essere altro che questo.

Continua Gino Paoli: «Se dunque il musicista è produttivo e quindi socialmente utile, occorre fare tutto il possibile per salvaguardarlo da quell'incertezza, da quel rischio costante, e dalle intemperie di un mercato ormai selvaggio».

Il riferimento alla musica d'importazione è chiaro. La proposta di legge di Gino Paoli si spingerà anche su questo fronte?

«Certamente. Di fronte alla concorrenza della musica anglo-americana, ma anche norvegese, vichinga, australiana, fenomeno di moda spesso con scarsi contenuti, l'autore italiano non è per niente tutelato, neppure sotto forma d'incentivo alla produzione. Né può definirsi aiutata l'editoria musicale».

C'è però chi invece sostiene che sarebbe assurdo dare alla musica leggera dei contributi.

«Se si danno ad altri settori, non vedo perché non si debba fare anche per la musica. Pensare che la musica leggera non abbia bisogno di sovvenzioni è sbagliato. Ciò può essere valido per pochi artisti affermati, non certo, per esempio, per la nuova musica italiana, per il folk, il jazz e altre forme musicali del nostro Paese».

Fra i punti del disegno di legge che Paoli presenterà nelle prossime settimane figurerà probabilmente anche la modifica della normativa del diritto d'autore.

Spiega: «Per forza. Chi vende la propria immagine in tv, Rai compresa, finisce di comperai che arrivano alle stelle, chi fa opera creativa e musicale rimane al palo con un gioco di compensi decisamente al ribasso».

g. b.

Paco De Lucia, flamenco progressive

— Flamenco e suggestioni andaluse questa sera con il concerto che Paco De Lucia terrà al teatro Verdi di Sestri Ponente per la Beable Productions.

Quarantuno anni, originario di Algeciras, Paco De Lucia ha portato in tutto il mondo con la sua chitarra la cultura andalusa.

Il flamenco è da sempre la musica di chi vive ai margini della società, la passione e i sentimenti che lo ispirano sono il dolore, la rabbia e una disperata richiesta di riconoscimento della dignità dell'uomo. Paco De Lucia, il cui nome anagrafico è Francisco Sanches Gomez, ha cominciato a suonare giovanissimo, e negli Anni Sessanta è definitivamente intrapreso la carriera solista unendosi alla compagnia di José Greco. Nel corso di una tournee negli Stati Uniti ha incontrato Sabicas, allora all'apice della sua carriera di chitarrista, e Mario Escudero. E da questo viaggio prende il via il «nuovo corso» musicale di De Lucia.

Il nuovo disco di Paco si intitola «Siroco» e sarà presentato stasera per intero.

Per il concerto di questa sera le prevendite dei biglietti (lire 25.000) si svolgono a Genova presso Teatro Verdi, Editalia De Ferrari, Pink Moon, Libreria Moncalle; a Rapallo presso il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Sestri Levante presso Guerisoli; a Savona presso Charleston Disch.

Tuttorock

Dean Martin non torna con Frank ora c'è Liza

LIZA SOSTITUIRA' DEAN MARTIN — Sarà Liza Minnelli, nella seconda parte estiva del tour americano «Together Again» e fino all'arrivo in Europa l'anno prossimo, a prendere il posto di Dean Martin, che per seri problemi di salute ha dovuto abbandonare i concerti con i vecchi amici Frank Sinatra e Sammy Davis jr. I due stanno attualmente girando da soli gli Stati Uniti. La notizia viene dal manager europeo del tour, Pierquinto Cariaggi, il quale ha anche fatto sapere che Liza, fresca vincitrice dell'Oscar, è prenotata per un tour di concerti in Europa non per l'88, come pareva qualche settimana fa, ma per l'anno prossimo.

MONTREUX ROCK FESTIVAL — Il famoso annuale raduno svizzero si terrà dal 13 al 18 maggio. Già sicura la presenza di Steve Winwood, Robert Palmer, Billy Ocean, Run-DMC, Ziggy Marley figlio di Bob alla sua prima uscita ufficiale. Per gli Stati Uniti, sarà seguito dalla MTV, che si è accaparrata i diritti, così come la BBC per l'Inghilterra. Sono previste jam session in ogni serata: alla prima parteciperanno Jellybean Benitez, Scritti Politti, Johnny Hates Jazz, Palmer e Winwood si esibiranno il 14. Per l'Italia, è annunciata per ora la sexy Sabrina e nulla più.

MTV SOTTO ACCUSA — Le maggiori etichette video degli Stati Uniti stanno accusando MTV, la tv via cavo che ha aperto una nuova era nella comunicazione musicale giovanile, di mandare in onda soltanto i grandi successi, e di trascurare invece il lancio di nuovi prodotti, o di mandarli ad ore impossibili. I responsabili della rete, che è in un momento di «razionalizzazione», non negano, ma aggiungono: «Quando qualcuno non vede i dischi, è sempre colpa nostra».

CHI VIENE DOPO «DIRTY DANCING» — La colonna sonora è ancora in testa alle classifiche Usa, ma i produttori di «Bright Lights, Big City», il nuovo film con protagonista Michael J. Fox, sperano di superarne il successo anche grazie alle musiche, prevalentemente «dance», che comprendono inediti di Prince, Depeche Mode, Narada Walden, Donald Fagen, nonché tre successi di New Order, Bryan Ferry e Marsa! Il progetto è di Joel Gill, l'uomo che l'anno scorso ha reso «Le [illegible] un successo in[illegible]le.

IL ROCK AMA JESSE JACKSON — Nella [illegible] alla Casa Bianca, secondo Billboard, il rev. J[illegible]son è il preferito dal mondo della musica americana. Fra coloro che hanno contribuito finanziariamente alla sua campagna, spiccano Quincy Jones e Kris Kristofferson con mille dollari ciascuno (massimo limite individuale consentito), Stevie Wonder, Grandmaster Flash e Nona Hendrix hanno contribuito a raccogliere fondi per i finanziamenti, alcuni di loro canteranno proprio stasera a New York, in una serata in suo onore. Gli se invece che [illegible] i Lupo di Duluth c'è Art Garfunkel, che ha fatto la sua brava donazione di mille dollari.

PAUL SIMON CON FAITHFULL E MCLAREN — I tre stanno lavorando ad un nuovo progetto discografico in Islanda: la notizia è trapelata a causa di un incidente d'auto di Mclaren, l'uomo che inventò i Sex Pistols, il quale è uscito di strada in auto finendo in una montagna di ghiaccio, senza per altro procurarsi ferite.

DIVORZIO IN VISTA PER I BEASTIE BOYS — Il produttore del gruppo, uno dei più acclamati dell'87, ha detto che i tre componenti la band stanno lavorando ciascuno ad un progetto solista. «Non penso che faranno mai un secondo album insieme. Peccato, aveva tante belle idee».

LE ULTIME SU PRINCE — Mentre continuano a uscire regolari recensioni (l'ultima su Billboard) dei suoi pubblicato «Black album», gioiello del bootleg, definito «Il più funky di tutti i tempi», appare il primo 45 giri da «Lovesexy», nuovo lp del musicista nei negozi all'inizio di maggio. La canzone, «Alphabet Street», è ancora un funky selvaggio e finalmente. Per intanto che il tour europeo si possa svolgere addirittura prima dell'estate.

Sabrina Salerno: tutta sexy

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 84 — Ore 16,45 Sport spettacolo: Una partita di [illegible] NBA, [illegible] Tg: [illegible] Sportivo. 19,30 [illegible] Donna Kapertina; 20,30 Calcio: Supercoppa Amarino [illegible]-Boca Juniors; 22,15 Tg. [illegible] Sportivo; 22,45 Juke [illegible] 23,15 Donna Kapertina, gli sport [illegible] Sport Spettacolo.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — [illegible] Martina, cartoni; 7,30 Brei delle spade, cartoni, 7,55 Bim-Bum, cartoni; 8,20 Una vita da vivere, soap opera. 12 Pluma e Pallottino, soap opera. 12,35 I Ryan, soap opera. 13,30 Rambo, cartoni. 14 Una vita da vivere 14,45 Pluma e Pallottino, soap opera. 15,20 Cornetto tempesta, telenovela. 16,15 Telefilm generico. 16,45 I Ryan, soap opera. 17,30 Bim-Bum, «Il cattivo piccione». 18 Supermartin, cartoni, «L'amore vero». 18,30 Brei delle spade, 19 Rambo.- La magia di Merlino; 19,30 Cattivola, «Condizioni critiche». 20,30 L'avventuriera di Hong Kong, film, Usa, '55, b/w; 22,20 Colpo grosso. 23,15 Rete 7 Sport - Tennis. 2 Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Cartoonmat, telefilm, 7,30 Il meglio del West, telefilm, 8,15 Ragazze per un'ora, film, 10 The Beverly Hillbillies, telefilm, 10,30 Mamma giocca, telenovela, 11,10 Patrol Boat, telefilm, 12,10 Daniel Boone, 13,10 Dynasty Days, telenovela 13,40 Tv Flash, 14 Jim Fernandello detective, film, 16,45 I ben ben magici di Lilly, cartoni, 17,15 Gingaryoer, cartoni, 17,45 Outlaws, cartoni; 18,15 Daniel Boone, telefilm; 19,15 Mamma giocca, telenovela, 20 The Beverly Hillbillies, telefilm, 20,30 Controbalzione e Mezzo, film, avv., Usa, giallo, 22,30 Telecinema, 23 Prima proibita; 24 La regazza con gli stivali rossi, film; 2 Non stop

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 36, 27 — Ore 9 Mercia Justice, telenovela; 9,30 Telefilm, 10,45 Vela vendita giochi Valsesia, 13,30 I mercanti telefilm, ritrova, 14,30 Mutti Market Cassetta, varietà, 17,30 Bolidos - Giochi, cartoni, 19 Formula 1 ritrovata; 19,30 Mercia mercato, telenovela; 20 Il mondo della natura, documentario; 20,20 Liguria flores, notiziario, 20,30 Il quarto desiderio, film, 22,30 Liguria News, 22,40 Formula 1 ritrovata; 23,15 Pronto... vendo?, proposte immobiliari; 0,15 Anche noi... troppo lì... due troppo in?, film, Italia, 1973, colori

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,30 Robin Hood, cartoni; 17,55 Mister Magoo, cartoni; 18,20 Anna Ghisa, novela; 19,40 Sebastian Andrea, novela; 20,30 La Bibbia di turi, film (1960, comm.); 21,45 [illegible] telefilm; 22,15 [illegible] telefilm, 23,10 L'uomo [illegible] film. 1 L'una [illegible] Venere. 1,05 Non stop.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 31, 34, 48, 62, 66 — Ore 14,30 Nido di serpenti, novela, 16 Redazionale, 18 Cartoni, 18,30 Galeta, cartoni. 18,50 Gratuar à Sistare, telefilm, 19,20 Angie, telefilm, 20 Diario di notizie. 20,30 Il quarto desiderio, film, 75, drama. 22,20 Telefilm. 23,20 Brothers & Sisters, telefilm; 23,45 Angie, telefilm - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Sandring, rubrica di bore; 19,30 Pagina della spettacolo; 20 Tg Tris. 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, varietà, magia, [illegible] e timpi - Non stop.

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 6 Mainding - Dalbanga - Flying Dragon, cartoni; 10 Viviana, novela; 10,30 Samurai senza padrone, telefilm; 11,30 Mariana il diritto di nascere, novela; 13 Figli miei vita mia, novela; 14,30 Calcio, 15,30 Ritorno pellaggio, 16 Dalbanga - Mainding - Flying Dragon, cartoni, 17 Innamorarsi, novela, 18 Vendetta premeditata, 19,15 Samurai senza padrone, telefilm, 20 Mariana il diritto di nascere, novela, 20,30 Viviana, novela; 21 Scolpisci e il suo re, film, 22,30 Orizzonti della medicina, rubrica, 23 Portami d'amore tv, varietà; 0,30 Calcio.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,40 Bonjour la France, 8,35 La rencontre de Poitiers, 8,55 Dorothée matin, 11,30 Feuilleton: On ne vit qu'une fois, 12 Flash d'informations et météo, 12,02 Tournez... manège, 12,50 La Bébête show, 13 Journal, 13,20 Météo et la Bourse; 13,45 Feuilleton: Côte ouest, 14,30 Rien Dorothée; 18 Série: Agence tous risques, 18,55 Météo, 19 Feuilleton: Santa-Barbara, 19,30 Jeu: La roue de la fortune, 19,50, Tirage du Tac-O-Tac, 19,52 La Bébête show, 20 Journal et météo, 20,35 Tapis vert et Loto, 20,45 Variétés: Sacrée soirée, 22,35 Magazine: Super sexy, 23,35 Journal, 23,45 La Source, 21,50 Magazine: Minuit sport, 0,50 Documentaire: L'équipe Cousteau en Amazonie.

A 2

Ore 6,45 Télématin, 8,30 Feuilleton: Amour, amour, 9 Compagne officielle pour l'élection du président de la République; 9,15 Récré A 2 matin, 11,15 Feuilleton: Chance aux max, 11,50 Météo et Interrogations, 12,05 Jeu: Kassado, 12,30 Flash d'informations, 12,35 Je, Tac ma réplique, 13 Journal, 13,30 Compagne officielle pour l'élection du président de la République, 13,45 Feuilleton: Jeunes docteurs, 14,30 Récré A 2, 17,15 Série: Au fil des jours; 17,40 Flash d'informations, 17,45 Série: Chapeau melon et bottes de cuir, 18,55 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,55 Inc, 19 Campagne officielle pour l'élection du président de la République, 19,30 Oh ces dames cachez la comère invisible?, 20 Journal, 20,30 Météo, 20,35 Le grand échiquier, 23,30 Informations 24 heures sur 24.

FR 3

Ore 7,30 Campagne officielle pour l'élection du président de la République, 8,30 Amuse 3, 11,30 Magazine d'un pôle 3; 11,55 Flash d'informations; 12 Un direct des régions, 12,57 Flash d'informations, 13 Jeu Astrorapido, 13,30 Magazine: La vie à plusieurs dents, 14 Magazine: Une pêche d'enfer, 14,30 Série: Tour, 15 Flash d'informations, 15,05 Jeu: On va gagner, 16,58 Flash d'informations, 17 Campagne officielle pour l'élection du président de la République, 18 Magazine: Aujourd'hui, 18,25 Flash mag, 18,30 Feuilleton: La mystère du fils au trésor, 19 Le 19-20 de l'information, 19,53 Demain c'est Dimanche, 20,05 Jeu: La classe, 20,30 Série: Alvin Alloy Ganse Theatre Four by Alloy, 22,30 Campagne officielle pour l'élection du président de la République; 23,30 Journal; 23,50 Musiques, musiques.

Appuntamenti flash

Resistenza tedesca in mostra a Genova

È a Montecarlo il via alla «Primavera delle arti»

GENOVA — La Cooperativa Teatro Popolare questa [illegible] in scena alle ore [illegible] Sala Paganini di [illegible] Caffaro la commedia dialettale «Na mucca pe-o re» di M. Montaresi e P. Flamigni per la regia di Gianni Orsetti. Lo spettacolo è [illegible] nella rassegna [illegible] ad Anna Curati.

— Nell'ambito [illegible] Musicali patrocinati dal Centro Cultura Don Bosco, alle 21 al Teatro Il Tempietto esecuzione [illegible] pianistico [illegible] Biondi e Deborah Brunialti.

GENOVA — Apre oggi, sotto l'alto patronato del Presidenti della [illegible] di [illegible] Italiana, la mostra «La resistenza tedesca 1933-1945». Manifestazione che [illegible] in più giornate fino a giovedì 28 aprile.

GENOVA — Nei rinnovati locali [illegible] Cineclub Lanterna alle ore 21 [illegible] luogo la proiezione [illegible] «Wanderlove» con traduzione simultanea [illegible] cuffia. Il [illegible] fa parte [illegible] Tra cowerkia e [illegible] incontro con Achternbusch e Müller.

CHIAVARI — L'Azienda Autonoma di Soggiorno sale ore [illegible] al Teatro Cantero, nell'ambito [illegible] prima rassegna di teatro dialettale, propone la Compagnia Familiè Pramana di [illegible] ne «Un giorno... Torlonella» per la [illegible] di Frigeri e Canciani.

FINALE LIGURE — [illegible] Manfredi sarà il protagonista del quinto incontro con la musica organizzato alla taverna «Il Trovatore» a Feglino dalla Cooperativa Artificio Manfredi, 31 anni, genovese, si esibirà domani sera nell'ambito della riuscita rassegna «Otto incontri con la canzone d'autore».

MONTECARLO — Venerdì alle ore 21 e domenica [illegible] ore 15, nella Sala Garnier, il palazzo dell'Opera del Principato, nel quadro del programma [illegible] «Primavera delle arti», [illegible] presentata in prima mondiale dopo il diciottesimo secolo «Il pittore parigino» di Domenico Cimarosa. L'allestimento dell'opera è una coproduzione con il Festival d'Estate di Budapest.

MONTECARLO — Questa sera alle ore 21, al Teatro [illegible] Grace, nel quadro [illegible] «Primavera [illegible] arte», si svolgerà il [illegible] del Quatuor Orlando. Saranno eseguiti brani di Mozart, Schubert e Brahms.

Il testo di Achternbusch ha debuttato al Teatro della Tosse

«Susn», dispersioni teatrali

Uno spettacolo di linguaggio crudo e un po' datato presentato dal Trianon di Roma - Una vita di donna in quattro monologhi che ne affrontano diversi momenti con quattro interpreti

GENOVA — Può darsi che, la lingua originale (il tedesco), [illegible] di getto e di slang bavarese, i [illegible] (tutti come racconti, poi trasposti [illegible] palcoscenico) dell'«arrabbiato» Herbert Achternbusch, cinquantenne di Monaco, [illegible] riflessi e valenze suggestive ed esprimano una sorta di «neo-esistenzialismo» non ideologizzato; può darsi [illegible] in Italiano [illegible] protesta generica e [illegible] disperata «perdita» consistenza.

Può [illegible] che [illegible] termine dei quattro «quadri» (oggi [illegible] nologhi) del suo «[illegible]», realizzato ieri l'[illegible] al Teatro di Sant'Agostino, per la compagnia del Teatro Trianon di [illegible] con la regia di [illegible] Varetto, si [illegible] perplessi. Il «fatto» è presto [illegible] tanto: [illegible] donna [illegible] viene colta da quattro momenti della propria vita (dall'[illegible] turbata alla [illegible] vita» al per[illegible] maturo che difende la propria [illegible] offesa dalla curiosità asettica e cinica delle scrittrici, sino alla donna più [illegible] madre, beona, distrutta che grida la propria disperazione in una laida «toilette» con una bot[illegible] di birra in mano.

L'[illegible] bavarese risente, in maniera evidente, di un [illegible] letterario che mutua alcuni precisi stilemi: il monologo interiore di derivazione joyciana, [illegible] passaggi volutamente crudi e realistici, alla maniera del teatro [illegible] del primo dopoguerra. Ci [illegible] anche vaghi accenni a Faulkner e a un certo filone della letteratura contemporanea nordamericana (un «riciclaggio» Ginsberg e persino un pe[illegible] Kerouac). Nel «contrasto» [illegible] il personaggio e l'autore non si può non rilevare Pi[illegible] complesso, [illegible] «maniere» fuse [illegible] meglio insieme, senza neppure troppa originalità. I limiti letterari del testo e [illegible] il vago senso di «déjà vu» non possono non ripercuotersi negativamente [illegible] palcoscenico, dove quattro attrici — Carlotta Barilli, [illegible] Francescani, Viviana Gibani, Mafalda Valle — e un solo attore, Nicola D'Eramo (il confessore e l'autore stesso) s'impegnano, [illegible] dato l'ingrato compito, a rendere credibile la metamorfosi.

Teatro con larghi [illegible] applausi non travolgenti e di sola cortesia al termine. Si replica sino a sabato prossimo.

g. l.

Percussioni da Strasburgo

GENOVA — [illegible] sera al Verdi di Sestri Ponente dei Percussionisti di Strasburgo, ospiti della Giovine Orchestra Genovese.

La scenografia era curiosa e invitante: una incredibile marea di strumenti era sparsa sul palcoscenico. C'erano timpani, membranofoni di tutte le dimensioni, tastiere [illegible], gong [illegible] campane. Il [illegible] manovrato da sei dei sette esecutori.

Serata inconsueta per il gruppo e le pagine proposte. E va subito sottolineato il livello straordinario degli interpreti: [illegible] incredibili) nei hanno intatti dimostrato un [illegible] perfetto [illegible] loro consentito soluzioni incredibili.

Il programma si è aperto con «Tempus ex Machina fa di Gerard Grisey. L'autore rinuncia ad ogni approfondimento timbrico della materia sonora a favore di una indagine esclusivamente temporale. La partitura procede per condensazioni e rarefazioni del discorso.

Altro spirito in «Aera» di François Bernard Mach che [illegible] a suono determinato e appartenenti a famiglie differenti nell'ambito delle percussioni chiarisce subito il proprio interesse per [illegible] dei suoni e per la risultanza delle sovrapposizioni. L'indagine [illegible] viene condotta tra l'altro anche attraverso uti[illegible] non tradizionali degli strumenti: ad esempio producendo il suono dei vibrafoni con un archetto (non è una novità ma un'adozione alquanto rara).

La perfezione interpretativa [illegible] assoluta: [illegible] avuta nella [illegible] centrale. [illegible] un effetto di [illegible] l'impressione che a suonare [illegible] una [illegible].

Infine il lungo e articolato «Pléiades». [illegible] quattro movimenti del corso dei quali il musicista-ingegnere indaga sui singoli settori delle percussioni con soluzioni originali.

r. l.

I suonatori della «All Brothers» si esibiscono questa sera al cine-teatro Ambra di Albenga

Diciotto Innamorati del [illegible] per una Big Band

ALBENGA — Postini, commercialisti, imprenditori, carrozzieri, insegnanti: una sera alla settimana si ritrovano nelle sale del Corpo Bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga per suonare il jazz.

Stasera, a cura dell'assessorato alla Cultura e della Pro Loco, [illegible] un certo (ore 21,15) al cinema teatro «Ambra» di via Enrico D'Aste.

Nell'ormai lontano '86 fu costituita infatti ad Albenga la «All Brothers Big Band», per iniziativa di alcuni musicisti ingauni, tutti rigorosamente dilettanti, in grado di eseguire i brani più famosi dell'epoca d'oro [illegible] musica jazz.

Ed ecco l'organico della «[illegible]» (così hanno deciso di abbreviarsi), diviso secondo la [illegible] tradizionale [illegible] delle gloriose jazz band d'oltreoceano degli Anni 30-40.

Fanno parte delle tre sezioni di fiati [illegible] tromboni e trombe) [illegible] Esposto, Sergio Morello, Fabio Calcagno, Gerry Calleri, Nello Ravera, Michelangelo Lo Bello, Gianni Muratorio, [illegible] Luigi [illegible] Nando Lanteri, Nino Calcagno, Enzo Montrasini e Stefano Calcagno.

Al pianoforte Giovanni Benini, alla chitarra Federico Tabbò, al contrabbasso Pippo Cavallo e poi Roberto Pagliari (batteria), [illegible] Fedriani (percussioni) e Oscar Marsenati (voce solista).

Diciotto appassionati, dai [illegible] ai quarant'anni, che [illegible] ritrovati con l'aiuto [illegible] alcuni virtuosi «importati» da Savona e Imperia, a preparare [illegible] un [illegible] repertorio di antichi ed intramontabili successi.

Si va da «Sophisticated Lady» di Duke Ellington, ai [illegible] sudamericani («Ragazza di Ipanema», «Desafinado») a «My Way», [illegible] hit di [illegible] Sinatra, «New York New York» e «Daniello». Il leader, il Glenn Miller della band, è Nino Calcagno che, quando caso, suona il trombone, sostituendo con [illegible] l'indimenticabile autore di «Moonlight Serenade».

Spiegano gli orchestrali: «Sacrifichiamo le ore del lungo libero per suonare. Oggi la All Brothers Big Band è l'unica orchestra in attività in provincia ed è la prima per Albenga».

Proseguono gli [illegible] ti: «La difficoltà maggiore è quella di trovare musicisti validi, per nuovi brani anche non facili; per questo abbiamo convocato orchestrali savonesi e di Imperia».

[illegible] — Ottilio Andreotti, probabil[illegible] fratello di nomine come ministro del nuovo Governo De Mita, sarà protagonista, martedì prossimo, al teatro Ariston, del «Martedì Letterari-Incontri con l'autore», organizzati dal cartello musicale, l'appuntamento, già rinviato, è tornato nella locandina del «Martedì».

Andreotti presenterà il suo libro «Onorevole stia zitto».

Confronto fra i segretari del pentapartito

Economia e politica verifica a Genova

Le lotte interne condizionano le trattative - Il convegno del pci

GENOVA — E' cominciato ieri sera il confronto tra i segretari regionali del pentapartito: oggetto della discussione, che per ora ha scritto alcun definito e che si annuncia lenta e laboriosa, la cosiddetta «verifica» e il cosiddetto «rimpasto». L'incontro ha fatto segnare, formalmente, una certa aggressività da parte del psi nei confronti di una dc divisa. Il clima di «tiro alla fune» reciproco è anche condizionato dal congresso cittadino di fine aprile dello scudo crociato che dovrebbe stabilire il «vincitore» tra gli uomini della «vecchia dc» vicini al senatore Paolo Emilio Taviani e quelli che si riconoscono in Filippo Peschiera. Il psi una volta ha stabilito, dopo un faticoso accordo tra le correnti che si rifanno a Craxi (Magnani, Meoli) il congresso regionale per il 5 giugno. Ogni gruppo o corrente cerca di trarre il massimo vantaggio da eventuali ristrutturazioni all'interno delle giunte per strappare il maggior numero possibile di deleghe congressuali.

Per la dc l'esito del confronto cittadino è incerto, perché i due gruppi, soprattutto a livello comunale, per adesso si sono reciprocamente bloccati con il sistema dei veti incrociati, ma frequenti scontri su delicati delibere (motel Agip, palazzetto dello sport e altre). Al tempo stesso, sempre in Comune, anche il psi ha corso il rischio d'una spaccatura perché i due consiglieri della sinistra — Cerofolini e Fusaro — hanno votato per soltanto «per disciplina di partito», criticando al tempo stesso la gestione della giunta Campart.

In questo contesto, si sono «calati» i recenti convegni «sullo stato dell'economia ligure», organizzati dai maggiori partiti. Ieri, presso la Fiera Internazionale s'è svolto il convegno del pci, presenza di Alfredo Reichlin. Nelle relazioni introduttive, è emerso l'indirizzo tradizionale dei comunisti genovesi e il loro giudizio sulla crisi: è stato ribadito il «no» ai tagli decisi dai vertici Iri ed è stato confermato che ripensare al ruolo industriale di Genova. Partono sullo sciopero dell'Italimpianti Finsider si è ripetuto che tale decisione del pci e della Cgil) potrà dare frutti positivi solo se punterà su soluzioni industriali e produttive.

Nei giorni scorsi anche il psi e la dc erano tornati sul tema economico. Ma socialisti e democristiani hanno indirizzi diversi dai comunisti e comunque anche differenti tra loro. La dc è indubbiamente più prudente nel condannare le scelte di Romano Prodi e, sulla necessità di diversificare il ruolo dell'Iri, dando per scontato l'accantonamento dei settori «maturi», come siderurgia e cantieristica. Il psi difende la scelta ecologica nel referendum e traiste, invece, nella riconversione dell'Ansaldo al di là del nucleare, prendendo però le — per ovvi motivi politici — da Romano Prodi.

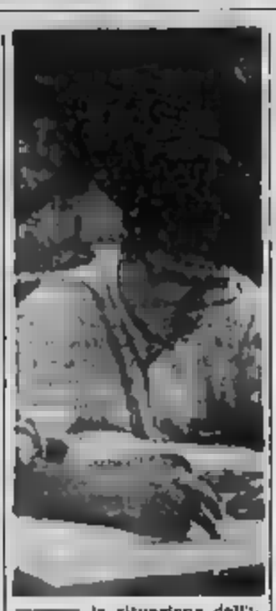
In coda a tutti questi problemi, resta l'atteggiamento, senza dubbio originale, dei partiti nei confronti del potere e della gestione dei vertici Cap. Il pci non fa monumenti a D'Alessandro, ma, dopo la storica «pace» del dicembre scorso, ne sostiene l'attuale linea di assestamento prudente dell'esuberante. Al tempo stesso i comunisti premono sull'acceleratore per stringere i tempi della sempre maggior conversione alla cultura «imprenditoriale» della Culmv. La dc, che spera di conquistare la presidenza del Cap dopo D'Alessandro, non nasconde le sue critiche al presidente e ai suoi più stretti collaboratori. Il psi li posizioni contraddittorie: i quadri sindacali e manageriali del «parafano» soprattutto la generazione del quarantenni non vogliono perdere gli agganci con il mondo manageriale creato dal presidente del Cap, sostenuto in particolare da Ugo Intini. I «vecchi» dirigenti socialisti genovesi, con Meoli in testa, nella prospettiva d'un cambio della guardia nel 1990 hanno apertamente dichiarato guerra a D'Alessandro e alla sua gestione con l'aiuto di non essere «abbastanza» anticomunista.

p. l.

LE SCUOLE DI GENOVA - Gli Istituti tecnici

Più vicini al lavoro

Al «Palazzi» iniziati corsi di preparazione per l'attività di assicuratore e commercialista - Prove simulate e test - L'uso del computer



GENOVA — In un momento in cui la riforma della scuola media superiore e dell'istruzione obbligatoria sembra essere alla vigilia d'una nuova, profonda modificazione, non è facile collegare, automaticamente, i problemi di certi Istituti tecnici con l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

Un discorso specifico riguarda oggi due diplomi classici, quello di ragioniere e quello di geometra, che stanno subendo (soprattutto il primo) profonde mutazioni.

A Genova, gli Istituti tecnici commerciali hanno una «storia» particolarmente legata alla cultura della città e del territorio.

Scuole come il «Emanuele II» (dove, all'inizio del secolo studiò, di malavoglia, Eugenio Montale), hanno un lignaggio singolare.

Ma anche gli altri tecnici, dall'«Abba», altro istituto di vecchissima costituzione, sino ai più recenti «Tortelli», «Montale» ed «Einaudi», hanno dovuto affrontare, in tempi stretti, rapidissimi aggiornamenti. E i partiti dall'uso ormai abituale delle calcolatrici tascabili, sino all'ingresso a scuola dei computer.

Inoltre, in molti di questi istituti, si è aggiunto, a integrazione dei corsi tradizionali di matematica finanziaria e attuariale anche lo studio

Resta comunque che la situazione dell'istruzione tecnica superiore che a Genova ha conosciuto «boom» eccezionali negli Anni Trenta e poi nell'immediato dopoguerra.

All'inizio degli Anni Settanta s'era verificato un calo, solo in parte compensato dal fenomeno fisiologico dell'incremento degli iscritti alle scuole secondarie.

Gli ultimi sei anni, sono gli iscritti ai Licei scientifici e agli Istituti professionali. E' stata stagnazione per quei che riguarda gli iscritti agli Istituti tecnici.

«Eppure — spiega il prof. Baldini, universitario a Genova e a Torino, che sta mettendo il punto un teorico-pratico proprio per gli Istituti tecnici — è proprio in questo tipo di scuole che si gioca il nostro avvenire. E' più facile raggiungere *forme* di omogeneità con l'Europa e con l'America proprio con questo tipo di scuole. Faccio un esempio generale: nella domani un della popolazione attiva sarà sufficiente per produrre i beni agricoli e industriali necessari, mentre i terzi lavoreranno per fornire servizi, informazioni e nel cosiddetto "terziario". La scuola in dovrà adeguare».

Così anche dietro suggerimento dello schema del prof. Baldini in un Istituto di Genova, il «Palazzi», è cominciato a partire dallo scorso gennaio, un singolare esperimento. Accanto alle e alle previste dal ministero, i futuri ragionieri (e anche una pattuglia di geometri) frequentano con regolarità settimanale due tipi di corsi per la preparazione al mondo del lavoro. Con computer, memorie elettroniche, ecc. ci si prepara, lezioni tenute da professionisti del settore, all'attività di o di amministratore nel settore industriale o terziario.

In alternativa, con la sponsorizzazione di alcune società di nazionale e locale, è stato un «laboratorio simulato» per l'apprendimento di tutte le attività connesse al lavoro di Sono stati re grazie ai cervelli elettronici, centri bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, risoluzioni di sinistri. Inoltre, in piano (orario), gli assistono ad audiovisivi dedicati a un'informazione dettagliata sul lavoro assicurativo.

Nel corso dell'anno scolastico (per adesso questo ad è frequentato sperimentalmente da alcune decine di giovani, quasi tutti diplomandi) gli studenti sono sottoposti a specifici sulle materie trattate.

Al termine del corso di studi, ma seguito il diploma, sarà possibile — sempre restando nel settore assicurativo, ma si predisporranno nei prossimi anni altre forme di specializzazione — per i neo-ragionieri un e un test valutativo le società di assicurazione «sponsorizzatrici». Questo può significare il passaggio diretto dalla scuola al posto di lavoro.

«In pratica — spiega il prof. Enzo — si dovrebbe, *per mantenendo la massima autonomia della scuola che ha anche compiti formativi*, arrivare a un diverso rapporto: tutori settori, in evoluzione, come i trasporti, i porti, il management, potrebbero inserire nei gli Istituti tecnici dei loro corsi di specializzazione per predirporsi il personale migliore e già "maturato" fin dagli ultimi anni di studio».

Paolo Lingua

Disegni e film di Bozzetto

Savona, festa al signor Rossi

Gli altri appuntamenti di aprile

venerdì a Savona i disegni e i film di Bozzetto

SAVONA — mattina, nella Sala Rossa di palazzo comunale, sono state presentate quattro che caratterizzeranno le prossime settimane d'aprile. Sono una «personale» di Bruno Bozzetto, il patito dei quartieri, dedicata all'Urss dopo la rivoluzione e le manifestazioni del 23 aprile.

Domani, nel ridotto del Chiabrera, s'inaugurerà la mostra «A settant'anni dall'Ottobre». delle tante iniziative che l'assessorato comunale alla Cultura ha programmato assieme all'associazione Italia-Urss e al scolastico. Sono poi programma, sino a fine mese, proiezione di film, dibattiti, conferenze e, alle 20,45, al ridotto del Chiabrera.

Domenica, grazie alla collaborazione dell'associazione «A Campanassa», alle 16 prenderà il via un corteo storico per le strade della città vecchia e, verso le 17, piazza IV ospiterà il patio, competizione goliardica.

E torniamo alla «personale» di Bruno Bozzetto. Commenta il professor Sergio Portorolo, assessore Cultura del Comune: «Intendiamo colmare un vuoto nella programmazione culturale direzione cinema d'animazione. Il programma prevede la proiezione di tutte le opere realizzate dall'artista, una mostra di disegni originali e una grande serata, con Bozzetto ospite».

«Nell'aprile del 1958 Bruno Bozzetto, il popolarissimo autore bergamasco che opera a Milano e che ha creato il popolarissimo personaggio del «signor Rossi», e ci nel cinema d'animazione e, dunque, a Savona festeggiare i 30 anni di attività artistica.

All'Ambiorama Monturbano, sarà proiettata, a cominciare da venerdì sera, l'intera di Bozzetto, da «Tapum, la storia delle armi» del 1958 a, l'ultimo lavoro. Una mostra comprendente oltre 150 tra disegni, scene, schizzi, ecc. tutti realizzati dal noto artista sarà allestita nella sala consiliare e aperta da venerdì (inaugurazione alle 18) sino a domenica 24.

Bruno Bozzetto sarà a Savona per tre giorni. Venerdì alle 14, nell'ambito della mostra, incontrerà il pubblico, alle 20,30 assisterà a Monturbano alla proiezione del film «Sotto il ristorante cinese», sabato 23, alle 11, incontrerà gli studenti del artistico «Martini», alle 18 parteciperà a una tavola rotonda presieduta dall'assessore Sergio Portorolo, alle 21,15, al cinema Astor assisterà «Gran serata dell'animazione».

Ivo Pastorino

Il sindacato replica all'ordinanza di chiusura del Black Out di Albenga

Le discoteche si difendono

«Far rispettare il codice della strada è di nostra competenza» - La città divisa - Il problema della sicurezza - «Un attacco al turismo» - Serrata di protesta dei locali notturni?

Giovani in discoteca: anche quest'anno è subito polemica

— «Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha l'ordinanza di chiusura della discoteca *Black-Out*, può aprire un precedente che potrebbe essere adottato su larga scala anche da altri sindaci Riviera, che presto o tardi si troveranno gli stessi problemi nuovi in fatto dell'ordinanza». E' quanto teme il sindacato Ascom che ha tenuto a una conferenza dedicata ai problemi della categoria. Il direttivo del Silb (Sindacato italiano locali da ballo) sta studiando una serie di «contromosse», che vanno ai ricorsi alla magistratura, per arrivare ad una generale «serrata» di protesta (la data non è stata ancora decisa) di tutte le discoteche iscritte all'Ascom.

Il sindaco Viveri ha dettagliato, nell'ordinanza, le accuse contro la discoteca. La questione più grave riguarda la sicurezza: molte auto dei clienti, parcheggiate disordinatamente in viale Martiri e nelle limitrofe, provocherebbero un caos tale da pregiudicare la sicurezza dei residenti. Ambulanze, di e le autopompe dei vigili del fuoco, troverebbero il cammino sbarrato da decine di automobili.

Ieri mattina, in Comune, il proprietario del «Black-Out», assistito dall'avvocato Vittorio Varnili, ha avuto un incontro con Viveri. Quest'ultimo non solo ha ribadito quanto contenuto nell'ordinanza ma ha lanciato un preciso segnale: se gli automobilisti (indisciplinati continueranno ad assediare, specie il sabato e la domenica, i marciapiedi di viale Martiri recentemente ricostruiti a del Comune, verranno ritirate, questa volta in modo definitivo, le licenze. E' stato un confronto pacato ma deciso: Viveri ha suggerito al gestore di istituire un servizio d'ordine per limitare gli abusi. E' esclusa la possibilità di alla rimozione forzata (troppe le vetture «parcheggiate») a cura dei vigili urbani, tra l'altro in servizio notturno solo il sabato e la domenica. Giovedì e venerdì, il compito di sorvegliare spetterà dunque ai carabinieri del reparto radiomobile di Albenga. C'è una tenue possibilità che venga ridotta la durata del provvedimento di chiusura del «Black-Out», che ha diviso in due la città. Da parte molti dei residenti di viale Martiri, che hanno condiviso in piena l'operato del sindaco, dall'altra i contrari. Questi ultimi ricordano che, in una città turistica, priva tra l'altro di strutture destinate ai giovani, chiudere uno dei pochi locali notturni sia un errore.

Pietro Ciozzi, presidente del sindacato Ascom, ha affermato «Non vogliamo difendere interessi corporativi, ma l'azione del sindaco di Albenga è un po' il simbolo del clima ostile che si va creando in provincia di Savona contro i locali notturni. caso del "Black-Out" vengono attribuiti ai pesanti compiti e responsabilità che non gli competono. E' compito di punire le violazioni del codice della strada riguardano le istituzioni dello Stato». Pasciolo, esponente Sindacato «Se questo criterio fosse applicato su larga scala, saranno chiusi i pochi bar di successo Riviera, » (insomma i più frequentati dai giovani, dove c'è un po' di vita, il monumento Bisogneró proibire le manifestazioni di richiamo. Non è un mistero che nelle non ci siano parcheggi a sufficienza, non per questo si devono colpire commercianti ed esercenti». Conclude: «Il numero delle discoteche va calando in questo anno. Il segno ad essere danneggiato è il turismo».

Massimo

Lo studio sull'inquinamento affidato all'Usl imperiese

Sanremo, smog e rumori indagine della pretura

Alcune strade chiuse al traffico? - I punti critici

SANREMO — Qual è il livello di inquinamento atmosferico e acustico del centro di Sanremo? La pretura ha disposto un'indagine, affidata ad alcuni esperti dell'Usl imperiese d'unico pubblico locale dotato di apparecchiature necessarie), per quantificare la presenza di di carbonio e altri gas nell'aria e per misurare, in decibel, l'intensità dei rumori che, in momenti della giornata, «aggrediscono» i timpani dei sanremesi e dei turisti. Gli accertamenti sono già cominciati.

L'iniziativa, a cui la magistratura sta lavorando da tempo, è seguito a un esposto presentato l'anno scorso dalla Lega per l'Ambiente di Sanremo. Il responsabile locale dell'associazione, Lino Serafini. Nel documento si faceva presente come soprattutto in alcuni punti «caldi» della città (via Matteotti, via Roma, via Biixio, la zona del mercato di corso Garibaldi) e in particolari fasce orarie, il livello di inquinamento sia parte, e comunque in una verifica a tutela della salute degli abitanti.

Accertamenti analoghi sono stati compiuti anche in altre città italiane, come Roma o Milano, si è arrivati a una chiusura alle auto private il cui gas di scarico costituiscono il principale fattore di inquinamento totale o parziale, delle zone più colpite.

Indubbiamente a Sanremo il problema esiste, soprattutto nei periodi di grande afflusso turistico, quando la città è sempre intasata dal traffico, e si scontra con le ormai croniche carenze della viabilità.

L'indagine si affianca alle altre avviate dalla pretura, sempre a salvaguardia della salute pubblica, da quando è stata istituita la figura «ricoprotore ecologico». Ad esempio, sull'inquinamento acustico e sulle discariche abusive. Per quanto riguarda l'inquinamento la settimana scorsa è stata presentata anche un'iniziativa del Rotary Hambury Sanremo, in collaborazione con la Clinica otorinolaringoiatrica di Genova e con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Sono previsti rilievi in varie zone della i risultati andranno a formare «radiografia» di Sanremo dal punto di vista dei rumori.

v. d.

Il plastico del Grand Hotel

ALASSIO — E' stato presentato ieri a Savona il plastico ed il progetto di ristrutturazione dell'ex Grand Hotel di Alassio da destinarsi a sala congressi provinciale.

La Regione Liguria ha deliberato l'erogazione di un miliardo. L'architetto Campora, il progettista, ha predisposto tutte le «schede» per la richiesta di finanziamento al Fio (Fondo investimenti occupazione).

E' partita ad Apricale l'operazione restauro

Colletta salva la chiesa

APRICALE — I «miracoli» ancora. Almeno in Val Nervia. Capita così che la vecchia chiesetta della Madonna degli Angeli, piccolo gioiello d'arte che sembrava destinata ad essere vittima del degrado e dell'indifferenza, possa tornare all'antico splendore grazie ad una super-colletta che gli apricalesi, compresi quelli che vivono lontani dal paese, hanno realizzato rispondendo ad un appello lanciato dalla Pro Loco.

I lavori sono scattati l'altra settimana. Grazie ai 24 milioni — arrivati, in piccole somme, da ogni parte, anche dalla Svezia e dalla Germania dove vivono molti stranieri «innamorati» di Apricale, meta fissa dei loro periodi di vacanza estivi in Liguria — si potrà ristrutturare il tetto, il lavoro più urgente e indispensabile per salvaguardare l'interno della chiesa.

Ristrutturato il tetto (la conclusione dei lavori è prevista fra due settimane) si realizzerà un'intercapedine retrostante la chiesa per limitare i danni prodotti dalle infiltrazioni d'acqua che rischiano di compromettere dell'intero edificio.

Solo allora si potrà dare il via anche alla fase più delicata ed importante dell'opera, il restauro affreschi interni per i quali la Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici della Liguria ha approvato, nei giorni scorsi, un progetto che dovrebbe permettere di restituire all'intera un piccolo gioiello d'arte chiuso da tempo immemorabile al pubblico.

La chiesa, secondo alcuni documenti, era stata intorno al 1300 ed è stata per secoli il maggior centro religioso di tutta la vallata; gli affreschi stati realizzati, in maggioranza, tra il 1400 e il 1600. Non hanno, per ora, un autore. Chi li ha dipinti è rimasto anonimo nei secoli. Non ci sono documenti o testimonianze che ne rivelino l'origine. La Sovrintendenza, però, li ha definiti «artisticamente rilevanti».

h. m.

Un solo sui primi il per il porto di Savona

SAVONA — Nei primi due mesi dell'anno, le merci movimentate nel porto di Savona hanno toccato la quota di 2 milioni e 7678 tonnellate. Siamo di fronte a un calo di circa 142 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

All'ente autonomo del porto si fa presente, tuttavia, che c'è un elemento di positiva valutazione, cioè l'incremento delle cosiddette merci ricche.

E' attivo, ad esempio, il saldo della movimentazione dei vari terminal, con incrementi del 9,30% per la cellulosa, del 7,86% per la frutta, del 13% per i containers e del 5,39% per le auto.

Firmato un accordo ieri a Savona tra Sip e Cassa di Risparmio

E per il turismo arriva il computer

SAVONA — La Riviera savonese si è dotata di computer. Un sistema capace di fornire servizi informativi, in tempo reale, per quanto riguarda turismo, manifestazioni, industria, commercio, operazioni bancarie ed altro ancora.

Ieri mattina, al quarto piano della in corso Italia della Cassa di Risparmio di Savona, è stato, infatti, firmato un accordo fra la Sip e l'istituto bancario per l'avvio di un progetto che ha l'ambizioso obiettivo di porre la Riviera di Ponente ai primi posti in una telematica avanzata.

Il progetto, battezzato «Arcotel», è frutto della collaborazione tra la Cassa di Risparmio di Savona e la Sip e consentirà l'attuazione di servizi informativi di ogni genere. Perché «Arcotel»? Il nome deriva da arcobaleno, simbolo della Riviera, e da telematica.

Vediamo di che si tratta. In sostanza si realizzerà e gestirà, attraverso l'elaborazione della di Risparmio di Savona, la Banca Dati della Riviera collegata ed interrogabile tramite il sistema nazionale Videotel.

Enti operatori, ma anche privati cittadini, attraverso il telefono e il computer, persino un semplice «personal», potranno usufruire di un incredibile vantaggio di informazioni, relative tanto al turismo che al commercio, all'artigianato, all'industria, al traffico portuale, statistiche, agli spettacoli, alle prenotazioni turistiche e via di seguito.

L'accordo per il progetto «Arcotel», che diverrà operativo nei prossimi è stato siglato mattina, dall'ingegner Pietro Sammaruga, direttore regionale della Sip, e dall'avvocato Pietro Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona, presenti Mario Cadeo, direttore generale dell'istituto di cittadino, e Vito Stampanoni, responsabile Videotel della direzione generale di Roma.

«Arcotel» è in definitiva, una banca formando il numero telefonico e con l'impiego di personal computer, terminali video e televisori opportunamente adattati.

In provincia di Savona, grazie alla realizzazione di questo progetto, l'attivazione del numero telefonico «165» avverrà prima della data a suo tempo prevista dalla Sip, presumibilmente l'estate prossima.

Grazie all'intervento della Carisa, lo sviluppo futuro del progetto consentirà di effettuare richieste e prenotazioni e, comunque, di interrogare un colloquio con le aziende collegate l'utilizzo della carta «Bancomat».

l. p.

Un accordo per la

SAVONA — Si è concluso con tre condanne e due assoluzioni, il processo per i marchi e i dollari falsi celebrato a Savona. Il tribunale ha ritenuto colpevoli Gian Luigi Cerotto, 45 anni di Torino, (4 anni e sei mesi), Carlo Casalegno, 53 anni, di Torino (4 anni) e Alessandro Chiarelli, anni di Alcamo (5 anni e 6 mesi). E' stato assolto per insufficienza di prove Vito Emma, 36 anni di Palermo e con formula ampia, Sandro Biolatti, 46 anni di Asti, l'unico che aveva permesso ai carabinieri di mettersi in contatto con i falsari. La posizione più grave era quella di Chiarelli, un giovane facoltoso siciliano che avrebbe avuto contatto con una banda di trafficanti che agivano in tutta Europa. Ai carabinieri del nucleo speciale di Genova che erano riusciti a infiltrarsi tra i falsari era stato proposto l'acquisto di 300 mila marchi e di 300 mila dollari contraffatti alla perfezione. Al momento della consegna di un campione con biglietto da 50 e uno da 100 marchi all'area di servizio di Cerisè i carabinieri erano entrati in azione. Le indagini si estesero alla Sicilia, ma la tipografia clandestina non ancora scoperta.

Finali di campionato da brivido nel calcio dilettanti

Supersprint per sei squadre

INTERREGIONALE: l'Albenga in lotta con due piemontesi - Due derby casalinghi per i bianconeri
PROMOZIONE: la Sestrese ci prova - Il confronto diretto deciderà fra Sanremo e Carcarese?

Due entusiasmanti volate a tre stanno caratterizzando questo finale di stagione in Interregionale e nel girone A di Promozione ligure. Come si vede dalla tabella che riportiamo qui accanto, sono [illegible] alla pari le chances delle varie protagoniste.

Quattro turni diranno chi, l'Albenga, Juve [illegible] o Cuneo, salirà in [illegible] partita lì mano invece per sciogliere l'enigma-Promozione: chi tra Carcarese, Sanremo lì e Sestrese vincerà lo sprint?

La situazione — In Interregionale, c'è ovviamente molta attesa per lo scontro diretto di domenica a Domodossola tra i locali e il Cuneo, mentre all'Albenga spetta il non facile compito di domare il Savona. Sulla carta, sembra proprio la Juve Domo la compagine col calendario più agevole, soprattutto se saprà battere il Cuneo domenica.

Agli ossolani toccheranno poi, infatti, la trasferta con la specchiata Acesta, la [illegible] interna col non trascendentale Pinerolo, e infine il viaggio sul campo di un Vado che, all'ultima giornata, [illegible] probabilmente [illegible] quello.

Due derby interni invece per l'Albenga, le cui trasferte, [illegible] la qualitativa Valenzana e un Asti che potrebbe dover combattere [illegible] all'ultimo, non sono certo da trascurare.

Il Cuneo, poi, lì trova a dover viaggiare [illegible] Gli uomini lì Barlassina lì [illegible] già molte possibilità domenica a Domodossola. Solo facendo risultato pieno sperare, a patto poi di [illegible] imbattuti da Biella, bastare in [illegible] lo scrigno cortese Valenzana e finire bene a [illegible].

In Promozione, lì la Carcarese ed avere i compiti [illegible] agevoli. Intanto, lì [illegible] lì [illegible] contro i disperati [illegible] di Bernali con un'impresa [illegible] in qualsiasi forma.

I pareri — Silvio Coppa, presidente di quel Ventimiglia che ha «castigato» Albenga e Juve Domo, loda le tre grandi: «*Tutte e tre meriterebbero la C2. Personalmente l'Imperiese migliore l'ho avuta dal Cuneo. Però il calendario sorride alla Juve Domo, molto [illegible] alle altre [illegible]. Determinante, comunque, lo scontro di domenica tra ossolani e cuneesi*». Coppo pronostica Sanremo lì in Promozione: «*A patto di non perdere il Carcare. I matuziani hanno [illegible] 4 punti in tasca, potendo affrontare in casa S. Bartolomeo e Cogoleto. Certo, la Carcarese può giocarsi tutto al Ceppi e nello scontro diretto, così come lì [illegible] può sorprendere tutti [illegible] dovendo affrontare formazioni particolarmente motivate. C'è [illegible] de equilibrio, ma dò un piccolo di vantaggio al Sanremo lì*».

Luciano Spinello, ex direttore sportivo della Carrese, «vede» la Juve Domo favorita in Interregionale: «Contando lì 40 per cento agli ossolani, lì 30 a testa alle altre due. [illegible] calendario, per il fatto di affrontare il Cuneo lì [illegible] per la volontà certa della società di arrivare alla C2. Quello lì domenica sarà comunque un turno decisivo per il Cuneo, che deve puntare al successo pieno, così come l'Albenga, per restare in corsa, deve battere il Savona».

E sulla Promozione: «*Il cuore dice Carcarese, ma penso che la soluzione più probabile sia una spareggio. [illegible] che una delle tre possa fare l'en plein nelle ultime tre giornate, anche se il [illegible] della Sestrese lì il più comodo. Indubbiamente il [illegible] grande sprint, [illegible] una Carcarese reduce da una ri[illegible] eccezionale*».

Corbellini, [illegible] Varazze ed ex [illegible] di Savona e Sanremese, [illegible] Albenga: «*Sarebbe importante tornare [illegible] avere [illegible] in [illegible] lotta è incerta, non [illegible] ed un Cuneo lì [illegible] grado anche di fare il cappotto a Domodossola. Difficile comunque trovare una favorita*». E per la Promozione: «*Spareggio in vista, anche se può [illegible] dare lì tutto in questi ultimi appuntamenti. La Carcarese [illegible] vincere al Ceppi, in un [illegible] tremendo, per sprintare al [illegible] che il Sanremo lì tiene lo scontro diretto lì Carcare, che lì un'arma a doppio taglio per le [illegible] rivali [illegible] partita che potrebbe favorire la Sestrese, il cui calendario lì forse il meno disagevole*».

Guglielmo Zaglietto

Gli ultimi 360' dell'Interregionale

	ALBENGA p. 36	JUVE DOMO p. 36	[illegible] p. 35
37°	SAVONA [illegible]	CUNEO [illegible]	[illegible] [illegible]
[illegible]	[illegible]	FIN[illegible]	VALENZANA
39°	Asti	Vado	Pinerolo

Promozione, lo sprint del 270' finali

	[illegible]CARESE p. 37	[illegible]NREMO p. 37	[illegible] p. 37
[illegible]	[illegible]	S. BARTOL.	Ceriale
[illegible]	Ceriale	CODOLETO	Veloce

(Tre matuziani la partita in casa).

[illegible] di Bernali con un'impresa [illegible] in qualsiasi forma.

I pareri — Silvio Coppa, presidente di quel Ventimiglia che ha «castigato» Albenga e Juve Domo, loda le tre grandi: «*Tutte e tre meriterebbero la C2. Personalmente l'Imperiese migliore l'ho avuta dal Cuneo. Però il calendario sorride alla Juve Domo, molto [illegible] alle altre [illegible]. Determinante, comunque, lo scontro di domenica tra ossolani e cuneesi*». Coppo pronostica Sanremo lì in Promozione: «*A patto di non perdere il Carcare. I matuziani hanno [illegible] 4 punti in tasca, potendo affrontare in casa S. Bartolomeo e Cogoleto. Certo, la Carcarese può giocarsi tutto al Ceppi e nello scontro diretto, così come lì [illegible] può sorprendere tutti [illegible] dovendo affrontare formazioni particolarmente motivate. C'è [illegible] de equilibrio, ma dò un piccolo di vantaggio al Sanremo lì*».

Luciano Spinello, ex direttore sportivo della Carrese, «vede» la Juve Domo favorita in Interregionale: «Contando lì 40 per cento agli ossolani, lì 30 a testa alle altre due. [illegible] calendario, per il fatto di affrontare il Cuneo lì [illegible] per la volontà certa della società di arrivare alla C2. Quello lì domenica sarà comunque un turno decisivo per il Cuneo, che deve puntare al successo pieno, così come l'Albenga, per restare in corsa, deve battere il Savona».

E sulla Promozione: «*Il cuore dice Carcarese, ma penso che la soluzione più probabile sia una spareggio. [illegible] che una delle tre possa fare l'en plein nelle ultime tre giornate, anche se il [illegible] della Sestrese lì il più comodo. Indubbiamente il [illegible] grande sprint, [illegible] una Carcarese reduce da una ri[illegible] eccezionale*».

Corbellini, [illegible] Varazze ed ex [illegible] di Savona e Sanremese, [illegible] Albenga: «*Sarebbe importante tornare [illegible] avere [illegible] in [illegible] lotta è incerta, non [illegible] ed un Cuneo lì [illegible] grado anche di fare il cappotto a Domodossola. Difficile comunque trovare una favorita*». E per la Promozione: «*Spareggio in vista, anche se può [illegible] dare lì tutto in questi ultimi appuntamenti. La Carcarese [illegible] vincere al Ceppi, in un [illegible] tremendo, per sprintare al [illegible] che il Sanremo lì tiene lo scontro diretto lì Carcare, che lì un'arma a doppio taglio per le [illegible] rivali [illegible] partita che potrebbe favorire la Sestrese, il cui calendario lì forse il meno disagevole*».

Guglielmo Zaglietto

Uno degli uomini che avevano contribuito al rilancio della società

Savona, per Robello dimissioni a sorpresa

«Troppi impegni di lavoro, preferisco rinunciare» - Ha ceduto anche a pressioni esterne?

SAVONA — Doccia fredda sul Savona Calcio. Furio Robello ha rassegnato le dimissioni da vice presidente della società, [illegible] presidente del settore giovanile e dal consiglio di amministrazione, consegnandole nelle mani [illegible] presidente, Enzo Orsino.

Lascia così il Savona uno degli uomini [illegible] maggiormente [illegible] al salvataggio e alla rinascita della società di piazza Diaz.

Robello ha così spiegato la propria decisione: «*L'aumento della mole di lavoro che devo svolgere per la mia azienda ogni giorno mi costringe a sempre più frequenti viaggi in Italia e all'estero. Pertanto, non potendomi dedicare col consueto entusiasmo e nei giusti tempi al calcio, preferisco rinunciare definitivamente*».

Aggiunge [illegible]: «*Mi lasciano bene. È necessario farlo con continuità. Occuparsi part-time dei problemi societari non sarebbe giusto [illegible] spiace per [illegible] l'ambiente, i tifosi, e in particolare per il presidente Grenno, un uomo che merita le migliori fortune, che [illegible] fatto e sta facendo grandi cose [illegible] lo sport [illegible]*».

La perdita di Robello è ov[illegible] grave per un Savona che, dopo il «salvataggio» e la ricostruzione, puntava molto sul dirigente. Rincrescе soprattutto vederlo [illegible] in scena in un momento [illegible] appare [illegible], anche se non [illegible] affatto dubbi sugli enormi impegni di lavoro che attendono l'ormai [illegible] vicepresidente biancoblù.

Venuto a luglio ad affiancare in modo [illegible] più efficace e consistente Enzo Orsino nell'avventura-Savona, [illegible] [illegible] un uomo che [illegible] l'impegno [illegible] sport, al contrario di chi usa il calcio per scopi personali.

Enzo Grenno è così, da qualche giorno, [illegible] più solo. Dice: «Il mio ramarico è ancora più grande perché non perdo solo un grosso dirigente, ma un amico vero. Spero che Furio possa al più presto risolvere i [illegible] problemi di lavoro, e [illegible] magari tornare al mio fianco. Certo, tutto questo [illegible] fa che rendere più complicate le cose per me e per il Savona».

[illegible] la sensazione che le dimissioni [illegible] Robello siano state innescate da pressioni esterne sull'attività [illegible] gente. [illegible] dirigenti [illegible] sempre saputo conciliare [illegible] lavoro e [illegible] sportiva. [illegible] è possibile avviare [illegible] ferma, anche se non parrebbe [illegible] la prima volta che chi opera nel Savona (e bene) si trova a fare i conti con situazioni impensabili fino a qualche tempo prima e comunque «*forzate*».

[illegible] la società di piazza [illegible] si apre adesso una prospettiva senza dubbio poco rosea. Tutto questo può ripercuotersi [illegible] futuro? Orsino: «*Mi auguro [illegible] no. Certo, sarebbe necessario [illegible] sostituire [illegible] in maniera adeguata. Ma [illegible] lasciare appelli sono stufo*».

r. bg.

Pallanuoto C, Albisola perde la vetta

La terza giornata della serie C di pallanuoto ha visto la [illegible] Nantes Albisola perdere l'imbattibilità e la testa della classifica. La prima sconfitta è giunta in casa, ad opera della forte Orsi Biella, per un solo gol di scarto. La squadra piemontese ha sacrificato la vittoria negli ultimi minuti, dopo essere stata a lungo messa in difficoltà dai liguri. Nulla di compromesso, comunque, per la squadra del Torrente che rimane una delle più serie candidate alla promozione. Diventa invece preoccupante la situazione del Rapallo, ancora fermo al palo e sconfitto per la seconda volta in casa propria.

A giudicare da quanto si è visto nelle prime battute del torneo, gli avversari più pericolosi della R.N. Albisola saranno il Cus Torino, che fa leva sull'esperienza dei suoi uomini, e l'Orsi Biella, più giovane e più dinamica del resto del gruppo. Per quanto riguarda la lotta per non retrocedere, il Rapallo dovrà fare la corsa, oltre che sulla Nino Bixio, sprovvista di una piscina propria, anche sui Marassi.

[illegible] Cus Torino-Vittorio Veneto [illegible] 12-5; [illegible] Marassi-Libertas Novara 4-3; C. Nino Bixio Piacenza-C.T.N. Endas [illegible] a Lodi 5-10; Rapallo Nuoto-Libertas Dino Rora 4-7; R.N. Albisola-Orsi Biella 9-10.

Classifica: Cus Torino p. 6; Endas e Orsi Bi 5; Albisola e Libertas Dino Rora 4; Vittorio Ven. e Marass. e Novara 2; Nino Bixio e Rapallo 0.

[illegible] - C2 maschile: capolista inarrestabile anche dopo la sosta

L'Imperia non va in vacanza Andora, ragazze allo sprint

D femminile, avanza la Sammargheritese - Varazze difende il primato

C2 [illegible] — Il 17 [illegible] porta sfortuna all'Imperia Elettronic, che coglie l'ennesima [illegible] stagionale, lì [illegible] appunto, a Rapallo coi Pesci (3-9). Con lì [illegible] disinvolture, però, lì Pio e Olimpia Voltri si sono liberate, rispettivamente, lì S. [illegible] Sanremo e Lavagna.

In coda, col Fiamma Genova ormai condannato (1-3 con l'Avis Cogoranza), torna a sperare il Villetta che ha battuto per 3-1 la Cooperativa. Nel [illegible] l'Arenzano, [illegible] (3-3) della Santostefanese. Classifica: Imperia p. 34; S. Pio e Olimpia 30; Cooperativa 22; Cogoranza 18; Lavagna, Pesci e Santostefanese 14; Arenzano 10; S. Martino 8; Villetta 6; Fiamma 2.

C2 femminile — Rinviata S. Pio [illegible] Imperia, restano lì fuga Sedes e Cffa lì sanremesi hanno sofferto [illegible] (3-1) [illegible] ad un valido Varazze, a [illegible] più [illegible] è stata l'affermazione delle sampierdarenesi nell'ostico campo [illegible] Kinghalé Genova. 3-3 [illegible] solo della coppia di testa [illegible] è solo [illegible] Golfotour [illegible] non ha [illegible] problemi nell'affossare in trasferta il [illegible] gnato Cap S. Salvatore (3-0). In coda restano anche Nordest Lavagna (che riposava) e [illegible] sconfitto (2-3) in casa [illegible] Albisola. Classifica: Sedes e Cffa p. 36; [illegible] 32; lì Pio 30; Varazze 28; Ilas 16; Kinghalé e Maurina 14; Sarzana e Nordest 6; Cap 2.

D [illegible] — Il [illegible] travolge (3-0) Cimiteriese Rocco 81 e lo stacca in classifica, dove solo il Don Bosco Alassio (3-2 sul Ceparana) tiene il ritmo dei primi. Male anche il Cus Genova (3-0 sul S. Pio X Lerici). Da segnalare il rinvio di Uscio-Don Bosco Genova e i successi del Lavagna (3-2) sul [illegible] Point, e dell'Ameglia sul Rapallo (3-0). Classifica: Varazze p. 36; Don Bosco Alassio 32; Rocco 30; Cus 16; Ameglia, [illegible] Rocco [illegible] e interno lì [illegible] lì [illegible] infine un Ceriale in trasferta che è, tutto sommato, l'impegno sulla [illegible] meno difficile, vista lì tranquillità [illegible].

Il Sanremo lì, se è vero che lì l'unico ad [illegible] impegni casalinghi, deve anche [illegible] il Cus Genova lì [illegible] dei «Corrent», e fare i conti con la necessità lì punti del S. Bartolomeo. Cervo Tutto [illegible] il calendario sorride [illegible] Sestrese, che ha due trasferte, ma contro squadre [illegible] prive di grossi stimoli, e deve [illegible] guardarsi dalla partenza [illegible] di Bernali con un'impresa [illegible] in qualsiasi forma.

I pareri — Silvio Coppa, presidente di quel Ventimiglia che ha «castigato» Albenga e Juve Domo, loda le tre grandi: «*Tutte e tre meriterebbero la C2. Personalmente l'Imperiese migliore l'ho avuta dal Cuneo. Però il calendario sorride alla Juve Domo, molto [illegible] alle altre [illegible]. Determinante, comunque, lo scontro di domenica tra ossolani e cuneesi*». Coppo pronostica Sanremo lì in Promozione: «*A patto di non perdere il Carcare. I matuziani hanno [illegible] 4 punti in tasca, potendo affrontare in casa S. Bartolomeo e Cogoleto. Cervo, la Carcarese può giocarsi tutto al Ceppi e nello scontro diretto, così come lì [illegible] può sorprendere tutti [illegible] dovendo affrontare formazioni particolarmente motivate. C'è [illegible] de equilibrio, ma dò un piccolo di vantaggio al Sanremo lì*».

Luciano Spinello, ex direttore sportivo della Carrese, «vede» la Juve Domo favorita in Interregionale: «Contando lì 40 per cento agli ossolani, lì 30 a testa alle altre due. [illegible] calendario, per il fatto di affrontare il Cuneo lì [illegible] per la volontà certa della società di arrivare alla C2. Quello lì domenica sarà comunque un turno decisivo per il Cuneo, che deve puntare al successo pieno, così come l'Albenga, per restare in corsa, deve battere il Savona».

E sulla Promozione: «*Il cuore dice Carcarese, ma penso che la soluzione più probabile sia una spareggio. [illegible] che una delle tre possa fare l'en plein nelle ultime tre giornate, anche se il [illegible] della Sestrese lì il più comodo. Indubbiamente il [illegible] grande sprint, [illegible] una Carcarese reduce da una ri[illegible] eccezionale*».

Corbellini, [illegible] Varazze ed ex [illegible] di Savona e Sanremese, [illegible] Albenga: «*Sarebbe importante tornare [illegible] avere [illegible] in [illegible] lotta è incerta, non [illegible] ed un Cuneo lì [illegible] grado anche di fare il cappotto a Domodossola. Difficile comunque trovare una favorita*». E per la Promozione: «*Spareggio in vista, anche se può [illegible] dare lì tutto in questi ultimi appuntamenti. La Carcarese [illegible] vincere al Ceppi, in un [illegible] tremendo, per sprintare al [illegible] che il Sanremo lì tiene lo scontro diretto lì Carcare, che lì un'arma a doppio taglio per le [illegible] rivali [illegible] partita che potrebbe favorire la Sestrese, il cui calendario lì forse il meno disagevole*».

Guglielmo Zaglietto

Classifica Lissone p. 44; Valmadrera 44; Verona 36; Broni 34; Brugherio 30; San Benedetto 28; Ospitale 22; Albino, Biassono, Ivrea e Valenza 20; Rapallo 16; Crema 14; Crema 0.

Giancarlo Santagostini

SANREMO «ADOTTA» IL MONACO

Sanremo. Il Monaco, capolista del campionato francese, al gran completo, guidato dall'allenatore Arsène Wenger, ha tenuto a battesimo la nascita del «Monaco Club» di Sanremo. L'«italiano» Mark Hateley [illegible] foto con il «colored» Fofana) è stato festeggiatissimo dai [illegible] biancorossi prima al Bar Eden, sede del club, poi a Villa Zirio. Un legame che sembra destinato a stringersi sempre di più se, come vogliono alcune voci, per la prossima stagione approderà nel Principato l'interista Altobelli

[illegible] - La squadra allievi ha vinto il delicato incontro con il Vado

Veloce, un passo avanti verso le finali

Nell'Under 20 il Ventimiglia (che ha battuto il Sanremo) si consolida al secondo posto
Successo dell'Albenga - I giovani biancoblù si sono classificati primi nel [illegible] di Pontedecimo

Ventimiglia-Sanremo 3-2

Ventimiglia: Bonfiglio, Ferrero, Bonfiglio, Ferrero, Bonfiglio, Ferrero,

Finali di campionato da brivido nel calcio dilettanti

Supersprint per sei squadre

INTERREGIONALE: l'Albenga in lotta con due piemontesi - Due derby casalinghi per i bianconeri
PROMOZIONE: la Sestrese ci prova - Il confronto diretto deciderà fra Sanremo 80 e Carcarese?

Due entusiasmanti [illegible] a tre stanno caratterizzando questo finale di stagione in Interregionale e nel girone A di Promozione ligure. Come si vede dalla tabella che riportiamo qui accanto, sono praticamente alla pari le classifiche delle varie protagoniste.

Quattro turni stabiliranno chi, tra Albenga, Juve [illegible] e Cuneo, salirà in C2. Una partita in meno invece per sciogliere l'enigma-Promozione: chi [illegible] Carcarese, Sanremo 80 e [illegible] vincerà lo sprint?

La situazione — In Interregionale, c'è ovviamente molta attesa per lo [illegible] diretto di [illegible] a Domodossola tra i locali e il Cuneo, fermare all'Albenga spetta il non facile compito di domare il Savona. Sulla carta, [illegible] proprio la Juve Domo la compagine col calendario più agevole, [illegible] praticamente [illegible] sarà battere il Cuneo domenica.

Agli [illegible] toccheranno poi, infatti, la trasferta [illegible] spaventa Aosta, la [illegible] interna col non trascendentale Pinerolo, e infine il viaggio sul campo di [illegible] Vado che, all'ultima giornata, sarà probabilmente tranquillo.

Due derby interni invece [illegible] l'Albenga, [illegible] qualitativa Valem[illegible]

■ Gli ultimi 360' dell'Interregionale

	ALBENGA p. 35	JUVE DOMO p. 36	CUNEO p. 35
27'	SAVONA	CUNEO	J. Domo
28'	Valenzana	[illegible]	[illegible]
29'	[illegible]	PINEROLO	VALENZANA
30'	Asti	Vado	Pinerolo

■ Promozione, lo sprint dei 270' finali

	CARCARESE p. 37	[illegible] p. 37	SESTRESE p. 37
28'	Ovadameb	[illegible]	Cairese
29'	[illegible]	Carrarese	[illegible]
30'	[illegible]	[illegible]	Veloce

(In [illegible] partita in [illegible])

[illegible] e [illegible] che potrebbe [illegible] dover combattere fino all'ultimo, non sono certo [illegible] tranquille.

Il Cuneo, poi, si trova a dover viaggiare tre volte su quattro. Gli uomini di Barlassina [illegible] giocano [illegible] molte possibilità domenica a Domodossola. Solo facendo risultato pieno sperare, a patto poi di [illegible] imbattuti da Biella, battere in casa la sempre coriacea Valenzana e finire bene a Pinerolo.

[illegible] Promozione, [illegible] la Carcarese ad avere i compiti meno agevoli. Intanto, il viaggio ad Ovada contro i disperati [illegible] e [illegible] che potrebbe

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 481): Spettacolo ore 10.13, 16-19 Teatro di Genova stagione di prosa L. 27.000 - 17.000, ore 20.30 Rappresentazione del Festival di Carnevale Sono da W. Shakespeare - Int. Carmelo Bene.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.722) Spettacolo ore 11.13, 16.30-21 Disponibile Teatro della Tosse. Prima L. 16.000. Ore 21 Salon di Herbert Achternbusch - R. Clarence Verdin - Coreografia Thierry di Rosa.
SALA CARBONARA (vico Vin Duri 5 tempo, tel. 580 530) Spettacolo ore 14.30-19 Circolo Mario Capocaso, ore 21 prima in genovese A vedere a te grande, di Aubrey e Vito Elio Petrucci. Regia Mario Mazzarotto L. 7000.
SALA PARODI (via Cesare Battisti 58, tel. 208 930) Spettacolo ore 8.30-16 Teatro Popolare di Genova. Prima L. 6000-4000, ore 21 Tre piccoli porcelli, di M. Montanaro e P. Fiorenza. R. Gianni Orsetti int.: Aldo Pereira, Tullio Mayer, Johnny Mayer.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Lo gatto volta di Cherry.
ARISTON STEREO UNO (via S. Vito 16-R): La storia fantastica.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vito 16-R): Battesimo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 366 810): L'inganno del velo. L. 5000.
CORALLO 1: Innocenti.
CORALLO 2: Delizi.
ERCOLE (via Colombo 11, tel. 366 808): Magli violenti, morbi violenti. Vivi 18.
GRATTACIELO: I delitti del mistero.
ROYAL: Avventure totale.
ASTORIALE: Terapia di gruppo.
USIS: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
WARNER (corso Aurelio 4 tel. 891 808).

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 366 808): Lilly e il vagabondo.
OLIMPIA: Come sole come sole.
ORFEO DOLBY: Cinema completo da salvare.
PALAZZO DOLBY: Stregata dalla luna.

Bene in «Hommelette for Hamlet» al Convento

VERDI (via XX Settembre, tel. magnoli e sin tutti).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]) Sun 1: Rocky e Balboa. Sun 2: La vita mia baby Vivi 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 28 [illegible]): Autobiografia di Miss X. Vivi 16.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Mai stati così tanto tempo. Lunedì. Ultimo ciclo. Ingresso a invito.
CRISTALLO: Karen mogli vaghezza, dal 18.
ESPERIA: Stregata di Mezza. Vivido 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARCO: Notte svelata.
ASTORIA: Cinna gial.
ELDORADO: Una ragazza sopra al mare.
SPLENDOR: Bambini di stravaganza.
MARTA PORRETTA
HOLIDAY: 4th Enemy.
OLIVIERI
ASTOR: Vita indesiderata.
CANTERO: Spettacolo teatrale.
GRANDON: 4 assassini da salvare.
NUOVO: Infanzia negata.
CAMPOMORONE
AMBRA: Tipo Gallico, Lunedì Alvi dentisti.
RIVAROLO
S. GIRO: La vita del Signore sono a mia
CORSO LIVORNO
VERDI: Il segreto del mio successo.
RAFFALLO
GIANCARDI: Rocco
ITALIA: rocco
S. BARNABA: Una Liliana
CENTRALE: rocco

SAVONA

CINEMA

ASTOR: rocco.
CHIARI: L'ultimo imperatore. Ghost che 15.30 18.30 21 ed
ELDORADO: Stregata dalla Luna.
JOLLY: Desiderio nascosto.
ARI: Questo possibile da indagare.
FILMSTUDIO: Il viaggio di Wolfsburg (in lingua orig. inglese). Spett. ore 17.30 (r)
ALABRO
COLOMBO: Come sole come vola.
ALBISOLA
AMBRA: Film a luce rossa.
ASTOR: Film a luce rossa.
CRISTALLO: Martino ghost gia.
CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: rocco
FINALE LIGURE
DANIELI: La straordinaria.
LOANO
PERLA: Ghosts d'Italia alla Spezia.

IMPERIA

GANTE: Viva Vanessa.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La visione del Bello.
CORSO: Film a luce rossa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Valtelo blu.
DIANO MARINA
GARDEN: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: L'inganno del polo.
CENTRALE: Stregata dalla luna.
TARANTO: Tre compagni e un bebè.
ORFEO: Indiana, V. 18. Film a luce ros
ARISTON
ARISTON: Fragina.
ARTE: Cinna sola, sempre sola.

Gino Paoli parla della sua proposta di legge

Così difendo la musica

Scopo dell'iniziativa del neoparlamentare è tutelare i musicisti e stabilire un meccanismo di sovvenzioni anche per le canzonette

GENOVA — Non c'è solamente il rispetto del sistema radio-televisivo i punti qualificanti programma del nuovo governo. Il ministro De Mita avrà tra qualche settimana una nuova importante occasione per legiferare in materia di spettacolo e cioè su una nuova legge riguardante la musica leggera. A presentarla sarà il cantautore genovese Gino Paoli, deputato nel gruppo degli indipendenti di sinistra.

Annunciata qualche mese fa dallo stesso Paoli, la proposta di legge è giunta in dirittura d'arrivo.

L'articolazione della nuova legge sulla musica leggera, la prima, nella storia della Repubblica, non è quindi ancora nota, né Gino Paoli vuole anticiparne i contenuti. Si sa però che l'idea gode di molti appoggi, oltre che nel pci anche in altre formazioni politiche, a cominciare dai liberali che si sono dichiarati favorevoli nei mesi scorsi attraverso il parlamentare Biondi.

La nuova legge avrà come obiettivo la tutela degli autori e un meccanismo che consenta sovvenzioni anche alla musica leggera, come accade per altri settori dello spettacolo.

Gino Paoli, la sua legge sarà discussa fra poche settimane

Paoli: «L'ho ribadito recentemente anche sull'organo ufficiale Siae, gli autori della musica leggera non affatto categoria privilegiata come potrebbe oggi sulla base del fatto dell'enorme diffusione di questo genere».

Non è tutto oro quel che luccica, insomma, dice Paoli, che afferma di dedicarsi, come tanti altri suoi colleghi, alla musica, perché si ritiene un musicista e non potrebbe essere altro che questo.

Continua Gino Paoli: «Se dunque il musicista è produttivo e quindi socialmente utile, occorre fare tutto il possibile per salvaguardarlo da quell'incertezza, da quel rischio costante, e dalle intemperie di un mercato ormai selvaggio».

Il riferimento alla musica d'importazione è chiaro. La proposta di legge di Gino Paoli si spingerà anche su questo fronte?

«Certamente. Di fronte alla concorrenza della musica anglo-americana, ma anche norvegese, vichinga, italiana, fenomeno di moda spesso con scarsi contenuti, l'autore italiano non è per niente tutelato, neppure sotto forma d'incentivo alla produzione. Né può definirsi aiutata l'editoria musicale».

C'è però chi invece ritiene che sarebbe assurdo dare alla musica leggera dei tributi.

«Si dà anche ad altri settori, non perché non si debba farlo anche per la musica. Pensare che la musica leggera non abbia bisogno di sovvenzioni è sbagliato. Ciò può essere valido per pochi artisti affermati, non certo, per esempio, per la nuova musica italiana, per il folk, il jazz e altre forme musicali del nostro Paese».

Fra i punti del disegno di legge Paoli presenterà nelle prossime settimane figureranno probabilmente anche le modifiche della normativa del diritto d'autore.

Spiega: «Per fare. Chi vende la propria immagine in tv. Rai compresa, fruisce di compensi che arrivano alle stelle, chi fa musica creativa e musicale rimane al palo con un gioco di compensi decisamente al ribasso».

g. b.

Paco De Lucia, flamenco progressivo

GENOVA — Le suggestioni andaluse questa sera con il concerto che Paco De Lucia terrà al teatro Verdi di Sestri Ponente per la Beable Productions.

Quarantuno anni, originario di Algeciras, Paco De Lucia ha portato in tutto il mondo con la sua chitarra la cultura andalusa.

Il flamenco è da sempre la musica di chi vive ai margini della società, la passione e i sentimenti che lo ispirano il dolore, la rabbia, e una disperata richiesta di riconoscimento della dignità dell'uomo. Paco De Lucia, il vero nome è Francisco Gomez, ha cominciato a suonare giovanissimo, e negli Anni Sessanta è definitivamente intrapreso la carriera unendosi alla di José Greco. Nel corso di una tournée negli Stati Uniti ha incontrato Sabicas, allora all'apice della sua carriera di chitarrista, e Mario Escudero. E da questo viaggio prende il via il «nuovo corso» musicale di De Lucia.

Il nuovo disco di si intitola «Siroco» e sarà stasera per intero.

Per il di questa sera le prevendite dei biglietti (lire 25.000) si svolgono a Genova presso Teatro Verdi, Ellecta Ferrari, Piffi Moon, Liberia Rancalio; a Rapallo presso il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Sestri Levante presso Guerisoli; a Savona presso Charleston Disch.

Tuttorock

Dean Martin non torna con Frank ora c'è Liza

LIZA SOSTITUIRA' DEAN MARTIN — Sarà Lisa Minnelli, nella seconda parte estiva del tour americano «Together Again» e fino all'arrivo in Europa l'anno prossimo, a prendere il posto di Dean Martin, che per seri problemi al cuore ha dovuto abbandonare i concerti con i vecchi amici Frank Sinatra e Sammy Davis jr. I due stanno attualmente girando da soli gli Stati Uniti. La notizia viene dal manager europeo del tour, Pierquinto Cariaggi, il quale ha anche fatto sapere che Cher, fresca vincitrice dell'Oscar, è prenotata per un tour di concerti in Europa non per l'88, come pareva qualche settimana fa, ma per l'anno prossimo.

MONTREUX ROCK FESTIVAL — Il famoso annuale raduno svizzero si terrà dal 13 al 16 maggio. Già sicura la presenza di Steve Winwood, Robert Palmer, Billy Ocean, Run-DMC, Ziggy Marley figlio di Bob alla sua prima uscita ufficiale. Per gli Stati Uniti sarà seguito dalla MTV, che si è accaparrata i diritti, così come la BBC per l'Inghilterra. Sono previste jam session in ogni serata; alla prima parteciperanno Jellybean Benitez, Bertilli Pohiti, Johnny Mates Jazz; Palmer e Winwood si esibiranno il 14. Per l'Italia, è annunciata per ora la sexy Sabrina e sulla più.

MTV SOTTO ACCUSA — Le maggiori etichette video degli Stati Uniti stanno accusando MTV, la tv via cavo che ha aperto una nuova era nella comunicazione musicale giovanile, di mandare in onda soltanto i grandi successi, e di trascurare invece il lancio di nuovi progetti, o di mandarli ad ore impossibili. I responsabili della rete, che è in un momento di «razionalizzazione», non negano, ma aggiungono: «Quando qualcuno non vende i dischi, è sempre colpa nostra».

CHI VIENE DOPO «DIRTY DANCING» — La colonna sonora è ancora in testa alle classifiche Usa, ma i produttori di «Bright Lights, Big City», il nuovo film protagonista Michael J. Fox, sperano di superarne il successo anche grazie alle musiche, prevalentemente «dance», che comprendono inediti di Prince, Depeche Mode, Narada Walden, Donald Fe- tre Bryan Ferry e : il progetto è di Joel Bill, l'uomo l'anno scorso ha reso «La un successo internazionale.

IL ROCK AMA JESSE JACKSON — Nella corsa Casa Bianca, secondo Billboard, il rev. Jackson è il preferito dal mondo della musica americana. Fra coloro che hanno contribuito finanziariamente alla sua campagna, spiccano Quincy Jones e Kris Kristofferson con mille dollari ciascuno (massimo limite individuale consentito), Stevie Wonder, Grandmaster Flash e Nona Hendrix hanno contribuito a raccogliere fondi per i finanziamenti, alcuni di loro canteranno proprio stasera a New York, in una serata in suo onore. Si sa invece che una i fans di Dukakis c'è Art Garfunkel, che ha fatto la sua brava donazione di mille dollari.

PAUL SIMON CON FAITHFULL E MCLAREN — I tre stanno lavorando ad un nuovo progetto discografico in Islanda: la notizia è trapelata a causa di un incidente d'auto di McLaren, l'uomo che inventò i Sex Pistols. Il quale è uscito di strada in auto finendo in una montagna di ghiaccio, senza per altro procurarsi ferite.

DIVORZIO IN VISTA PER I BEASTIE BOYS — Il produttore del gruppo, uno dei più acclamati dell'87, ha detto che i tre componenti la band stanno lavorando ciascuno ad un progetto solista: «Non penso che faranno mai un secondo album insieme. Peccato, avevo tante belle idee».

LE ULTIME SU FRANCE — Mesure continuano a uscire regolari recensioni (l'ultima su Billboard) dei mai pubblicato «Black album», gioiello del bootleg, definito «Il più funky di tutti i tempi», appare il primo 45 giri da «Lovesexy», lp del musicista nei negozi all'inizio di maggio. La curiosità, «Alphabet Street», è ancora un funky selvaggio e frastornante. Fare intanto che il tour europeo si possa svolgere addirittura prima dell'estate.

Sabrina Salerno: tutta sexy

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.45 Sport spettacolo. Una partita di [illegible] 18.50 Tg. 19 Sportivo; John Bull, 20 Delitti Esperotivi, 20.30 Calcio Supercoppa Americhe: Cremio-Boca Juniors; 22.15 Tg: 22.25 Sportivo; 22.45 John 23.15 Donna Esperotivo, gli femminili; Sport Spettacolo.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Mastersex, cartoni; 7.30 Sesi dello spazio, cartoni; 7.55 tres, cartoni; 8.20 Una vita da vivere, soap opera; 12 Fiume e Pallottoe, soap opera; 12.35 I Ryan, soap opera; 13.30 Sandra, cartoni; 14 Una vita da vivere; 14.45 Fiume e Pallottoe, soap opera; 15.20 Cuori nella tempesta, telenovela; Telefilm generico; 18.45 I Ryan, soap opera; 17.30 Gloria, «I [illegible] proclone»; 18 Supersonic, cartoni, «L'amore vende», 18.30 Sesi dello spazio, 19 Rambo.; La magia di Melissa; 19.30 California, «Condizioni critiche»; 20.30 L'avventuriero di Hong Kong, film, Usa, '56, avv.; 22.20 Colpo grosso; Italia 7 Sport - Tennis; Il fine stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 58 — Ore 7 Cartoonissimi, telefilm, 7.50 Il mago del West, telefilm, 8.15 Ragazze per un'ora, film, 10 The Beverly Hillbillies, telefilm, 10.30 Mariow giocca, telenovela, 11.10 Patrol Boat, telefilm, 12.10 Daniel Boone 13.10 Dancin' Days, telenovela, 13.40 Tv flash, 14 Jim l'investigatore detective, film, 16.45 I due ben magici di Lilly, cartoni, 17.15 Ginguyoser, cartoni, 17.45 Defenders, cartoni, 18.15 Gli ostri Sesmi, telefilm, 19.15 Marron glacè, telenovela, 20 The Beverly Hillbillies, telefilm, 20.30 Controbandiere a Macao, film, avv., Usa, gallo 22.30 Telediamanti; 23 Profilo proibito; 24 La ragazza con gli stivali rossi, film; 2 Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33 28, 37 — Ore 9 Mondo magico, telenovela, 9.30 Telefilm, 10.45 Vetta vecchia grandi tramonti, 13.30 I martedì letterari, rubrica; 14.30 Mobil Market Cassano, vendita, 17.30 Bubbles - Bubbles, cartoni; 19 Fantasia e ritmetica, intervista e curiosità; 19.30 Mondo della natura, telenovela, 20 Il mondo della natura, documentario, 20.20 Liguria Marina, notiziario, 20.30 Il sogno desiderio, film, 22.30 Liguria Sera, 22.40 Fermate a richiesta, 23.15 Poesia... vendetta, proposte immobiliari; 0.15 Andrea vola... troppo in... due troppo in?, film, Italia, 1973, western.

CANALE 7

UHF 22, 26, 29, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore Head, cartoni; 17,55 cartoni; 18,20 gliano, novela; 19,40 Belleville Andrea, novela; 20.30 La fidanzata di tutti, (1965/ comm.); 21.45 Italia, telefilm; 22.15 Attenti, 23.10 L'uomo di Casablanca, film, 1 L'ora di Venere, 1.00 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 68 — Ore 14.30 Nido di serpenti, novela; Indiscreti. 16,30 Gobeta, cartoni; 16,50 Brothers & Sisters, telefilm; Regalo, telefilm, 20 Diario di soldati; 20.30 Il quarto desiderio, film, '75, dramm.; 22,20 23,20 Brothers & Sisters, telefilm; 23.45 Angie, telefilm - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 60 — Ore 15 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di borsa; 19.30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20.30 Documentario; 20.45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio, varietà magia, musica e - stop.

FAN TV

UHF 58 — Ore 8 Mobbing - Dalbango - Flying Dragon, cartoni; 10 Viviana, novela; 10,30' Samurai senza padrone, telefilm; 11,30 Mariana e diritto di nascere, novela; 13 Figli film tv; 15,00 Natura selvaggia; 16 Dalbango - Mobbing - Flying Dragon cartoni; 17 Innamorarsi, novela; 18 Vendita pronotaxitelefilm; 18,15 Samurai senza padrone, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Sechett e il suo re, film; 22,30 Orizzonti della medicina, rubrica; 23 Parlami d'amore tv, varietà; 0,30 Catch.

TV

TF 1

Ore 8,45 Bonjour la France; 9,25 Le magazine de l'objet; 9,55 Dorothée matin. 11,30 Feuilleton On ne vit qu'une fois; 12 Flash d'informations et météo. 12,02 Tournez... manège. 12,50 Le Bébête show; 13 Journal; 13,30 Bébête et la Bourse. 13,45 Feuilleton Côte sauvage; 14,30 Club Dorothée; 16 Série: Agence tous risques. 16,55 Bébête. 18 Feuilleton Santa-Barbara. 18,30 Jeu: La roue de la fortune. 19,50, Tirage du Tac-O-Tac. 19,52 La Bébête show. 20 Journal et météo. 20,35 Tapis vert et Loto. 20,45 Variété Sacrée soirée. 22,35 Magazine: Super Sexy. 23,30 Journal. 23,45 La Source. 23,50 Magazine: Mardi sport. 0,50 Documentaire L'équipe Cousteau en Antarctique.

A 2

Ore 8,45 Télématin; 9,30 Feuilleton Amour, amour, amour. 9 Campagne officielle pour l'élection du président de la République; 9,15 Récré A 2 matin. 11,15 Feuilleton Santa avec moi. 11,55 Météo et Interrogations. 12,05 Jeu: Kassandre. 12,30 Flash d'informations. 12,35 Jeu: Les mariés de l'A 2. 13 Journal. 13,30 Campagne officielle pour l'élection du président de la République. 13,45 Feuilleton Jeunes docteurs. 14,35 Récré 17,15 Récré: As de [illegible]; Flash d'informations; 17,45 Chapeau melon et bottes de cuir. 18,30 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 Inc. 19 Campagne officielle pour l'élection du président de la République. 19,30 Cité 20,30 20,35 grand échiquier; 23,30 Journal. 24 Soirée noir in E

FR 3

Ore 7,30 Campagne officielle pour l'élection du président de la République. 8,30 Amuse 3; 11,30 Modes d'emploi 3; 11,55 Flash d'informations; 12 En direct des régions; 12,57 Flash d'informations; 13 Jeu: Astromatch; 13,30 Magazine: La vie à plusieurs dents; 14 Magazine: Une pêche d'enfer. 14,30 Série: Yao; 15 Flash d'informations; 15,03 Jeu: On va gagner. 16,58 Flash d'informations. 17 Campagne officielle pour l'élection du président de la République. 18 Magazine: Astronomie. 18,25 Flash mag. 18,30 Feuilleton: Le mystère de l'île au trésor. 19 Le 19-20 de l'information. 19,53 Demain samedi Diplomatie 20,05 Jeux: La classe. 20,30 Soirée: Alvin Alley Dance Theater Four by Alley 22,30 Campagne officielle pour l'élection du président de la République. 23,30 Journal; 23,50 Musiques, musiques.

Appuntamenti flash

Resistenza tedesca in [illegible] a Genova

E a Montecarlo il via alla «Primavera delle arti»

GENOVA — La Cooperativa Teatro questa sera mette in scena alle ore alla Sala Paganini di via Caffaro la commedia dialettale [illegible] nitoca pe-o re» di M. Montanaro e P. Fiamigni, per la regia di Orsetti. Lo spettacolo è inserito nella rassegna dedicata ad Anna Carroli.

GENOVA — Nell'ambito dei Mercoledì Musicali trocinati dal Centro Cultura Don Bosco, alle 21 al Teatro Il Tempietto esecuzione del duo pianistico Maria Paola Biondi e Deborah Brunialti.

GENOVA — Apre oggi, sotto patronato Presidenti della Repubblica Federale Germania ed Italiana, la mostra «La resistenza tedesca 1933-1945». si articola fino giornale fino a giovedì 21 aprile.

GENOVA — Nei rinnovati locali del Cinestub Lumière ore avrà la proiezione de «Wanderkreb» con traduzione simultanea in cuffia. Il film parla anarchia e utopia, in Achternbusch e

CHIAVARI — Autonoma Soggiorno alle ore 21 al Teatro Cantero, nell'ambito della prima rassegna teatro propone la Compagnia mija di Parma ne «Un giorno... Tortorella» per la regia Frigeri e Cancianini.

FINALE — Max Manfredi sarà il protagonista del quinto incontro con la musica organizzato alla taverna «Il Cucciolo» a Perino dalla Cooperativa Arti- Manfredi, 31 anni, genovese, si esibirà domani sera nell'ambito della rassegna «Offo incontri con la canzone d'autore».

MONTECARLO — Venerdì alle ore 21 e domenica alle ore 16, nella Sala Garnier, il palazzo dell'Opera del Principato, nel quadro programma della «Primavera delle arti», sarà rappresentata in prima mondiale dopo il diciottesimo secolo «Il pittore parigino» Domenico Cimarosa. L'allestimento dell'opera è una coproduzione con il Festival d'Estate di Budapest.

MONTECARLO — Questa sera alle ore 21, al Teatro Princesse Grace, nel quadro della «Primavera delle arti», il violoncellista Quatuor Orlando. Saranno eseguiti brani di Schubert e Brahms.

Il testo di Achternbusch ha debuttato al Teatro della Tosse

«Susn», disperazioni teatrali

Uno spettacolo dal linguaggio crudo e un po' datato presentato dal Trianon di Roma - Una vita di donna in quattro monologhi che affrontano diversi momenti con quattro interpreti

GENOVA — Può darsi che, in lingua originale (il tedesco), gli inserimenti di gergo e di slang bavarese, i testi (nati come racconti, poi trasposti in palcoscenico) dell'«arrabbiato» Herbert Achternbusch, cinquantenne di Monaco, assumano effetti e suggestive ed esprimano una sorta di «neo-esistenzialismo» non ideologizzato: può darsi che in italiano la sua protesta generica e rassegnante disperata «parda» consolatoria.

Può darsi benissimo: resta il fatto che al termine dei quattro «quadri» monologhi del suo «Susn», realizzato lì l'altra sera Teatro di Sant'Agostino, per la compagnia del Teatro Trianon di Roma, con la regia di Gianfranco Varetto, si esce perplessi. Il «fatto» è presto raccontato: donna «Susn» viene colta in quattro momenti della propria vita (dall'infanzia alla «donna di vita» sino al personaggio maturo che difende la propria umanità offesa dalla curiosità asettica e cinica dello scrittore, sino alla donna, più volte madre, distrutta che grida la propria disperazione in una fiala «toilette» con bottiglia di birra in mano).

L'autore bavarese in evidente, il un genere letterario che mutua alcuni precisi stilemi: il nologo interiore di derivazione joyciana, certi passaggi volutamente crudi e realistici, alla maniera del teatro sartriano del primo dopoguerra. Ci sono anche vaghi anni a Faulkner e a un filone della letteratura contemporanea nordamericana (un «rispolverato» Gynsberg e persino un po' di Kerouac). Nel «contrasto» tra il personaggio e l'autore non si può non rievocare Pirandello. complesso, al- «maniere» della belle meglio insieme, senza neppure troppa originalità. I limiti letterari del e anche il «déjà ripercuoteri negativamente sul palcoscenico, dove quattro attrici — Carlotta Viviana Cirani, Mafalda Valle — e un solo attore, Nicola D'Eramo (il confessore e l'autore stesso) s'impegnano, dato l'ingrato compito, a rendere la messinscena.

Teatro con larghi vuoti, applausi non travolgenti e di sola cortesia al termine. Si replica sino a sabato prossimo.

g. l.

Percussioni da Strasburgo

GENOVA — Interessante concerto Verdi di Sestri Ponente dei Percussionisti di Strasburgo, ospiti della Giovine Orchestra Genovese.

La scenografia era curiosa e invitante: una incredibile marea di strumenti sparsa sul palcoscenico. C'e membranofoni di tutte le dimensioni, tastiere varie, gong thailandesi, campane. Il tutto manovrato da sei dei sette esecutori.

Serata inconsueta per il gruppo e le pagine proposte. E va subito sottolineato il livello straordinario degli interpreti: tecnicamente ineccepibili i sei hanno infatti dimostrato un affiatamento perfetto che ha loro consentito soluzioni incredibili.

Il programma si è aperto con «Tempus ex Machina I» di Gerard Grisey. L'autore rinuncia ad ogni approfondimento tim sonora a favore di una indagine esclusivamente temporale. La partitura procede per condensazioni e rarefazioni del discorso.

Altro spirito in «Aere» di François Bernard Mach che puntando su strumenti a suono determinato e apparentemente a famiglie differenti nell'ambito della percussioni chiarisce il proprio interesse per l'altezza dei suoni e per la risultanza delle sovrapposizioni. L'indagine timbrica viene condotta tra l'altro anche attraverso quinzioni tradizionali degli strumenti: ad esempio producendo il suono dei vibrafoni con un archetto (non è una novità ma un'adozione alquanto rara).

La perfezione interpretativa è stata assoluta: è avuta nella parte centrale, caratterizzata da un effetto di crescendo inarrestabile, l'impressione è fosse una sola persona.

Infine il lungo e articolato «Pleiades» di quattro movimenti nel corso dei quali il musicista-ingegnere sui singoli settori delle percussioni con soluzioni originali.

r. l.

I suonatori della «All Brothers» si esibiscono questa sera al cine-teatro Ambra di Albenga

Diciotto [illegible] per una Big Band

ALBENGA — Pastini, commercialisti, imprenditori, carrozzieri, insegnanti: una sera alla settimana si ritrovano nelle sale del Corpo Bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga per il jazz.

Stasera, a cura dell'associazione Cultura e della terranno un concerto (ore 21,15) al cinema teatro «Ambra» di via Enrico D'Aste.

Nell'ormai lontano '86 (si costituita infatti ad Albenga la «All Brothers Big Band», per iniziativa di alcuni musicisti inganni, tutti rigorosamente dilettanti, in grado di eseguire i brani più famosi dell'epoca d'oro della musica jazz.

Ed ecco l'organico della (così hanno deciso di abbreviarsi), diviso secondo la più tradizionale nomenclatura giovane jazz band d'oltreoceano degli Anni 30-40.

Fanno parte delle tre sezioni di fiati (sax, tromboni e trombe) Raffaello Esposito, Sergio Moretto, Fabio Calcagno, Gerry Calleri, Nello Ravera, Nicolangelo Lo Bello, Gianni Muratorio, Gian Luigi Gastaldi, Nando Lantieri, Nino Calcagno, Enzo Monfredini e Stefano Calcagno.

Al pianoforte Giovanna Benini, alla chitarra Federico Tabbò, al contrabbasso Pippo Davallo e poi Roberto Pagliari (batteria), Moreno Pedrioli (percussioni) e Oscar Marzorati (voce solista).

appassionati, venti ai quarant'anni, che sono riusciti con l'aiuto di alcuni virtuosi «importati» da Savona e Imperia, a presentare un affascinante repertorio di antichi ed intramontabili successi.

Si va da «Sophisticated Lady» di Duke Ellington, ai sudamericani («Ravine» e «Jamaica», «Desafinado») a «My Way», vecchie hit di Frank Sinatra, «New York New York» e «Dapneflo». Il leader, il Glenn Miller della band, è Nino Calcagno che, guarda caso, suona il trombone, contrattando come l'indimenticabile autore di «Moonlight Serenade».

Spiegano gli orchestrali: «Sacrifichiamo la ore del tempo libero per suonare. Oggi la *All Brothers Big Band* è l'unica orchestra in attività in provincia ed è la prima per Albenga».

Proseguono gli interessati: «La difficoltà maggiore è quella di trovare musicisti validi, per suonare brani anche non facili; per questo abbiamo composto orchestrali autonomi e di rinforzo».

Andreotti e Sanremo

SANREMO — Giulio Andreotti, probabilmente fresco di nomina come ministro nel nuo Governo De Mita, sarà protagonista, martedì prossimo, al teatro Ariston, dei «Martedì Letterari-Incontri con l'autore», organizzati dal casinò municipale. L'appuntamento, già rinviato, è tornato nella locandina dei «Martedì».

Andreotti presenterà il suo libro «Cinquecento alla pitto».

Confronto fra i segretari del pentapartito

Economia e politica verifica a Genova

Le lotte interne condizionano le trattative - Il convegno del pci

GENOVA — E' cominciato ieri sera il confronto tra i segretari regionali del pentapartito: oggetto della discussione, che per ora non ha sortito alcun risultato e che si annuncia lenta e laboriosa. Si cosiddetta «verifica» e il cosiddetto «rimpasto». L'incontro ha fatto segnare, almeno for- una certa aggressività da parte del pri nei confronti di una dc ancora divisa. Il clima di «disoffrenata reciproca» è anche condizionato dal congresso cittadino di fine aprile dello scudocrociato che dovrebbe stabilire il «vincitore» e gli uomini della «vecchia dc» vicini al Emilio Taviani e quelli che si riconoscono in Filippo Peschiera. Il psi, a sua volta, ha stabilito, dopo un faticoso accordo tra le che si rifanno a Craxi (Magnani, e), il congresso regionale per il 5 giugno. Ogni gruppo o corrente cerca di trarre il massimo vantaggio da eventuali ristrutturazioni all'interno delle giunte per strappare il maggior numero possibile di deleghe congressuali.

Per la dc l'esito del confronto cittadino è incerto, perché i gruppi, soprattutto a livello comunale, per mesi si sono reciprocamente bloccati con il sistema dei veti incrociati, con frequenti su delicate delibere (motel palazzetto dello sport e altre). Al tempo stesso, in Comune, anche il psi corre il rischio d'una sparcatura perché i consiglieri sinistra — Cerofolini e — hanno votato per il «per disciplina di partito», criticando il tempo la gestione giunta Campart.

In si sono «relati» i recenti convegni «lo stato dell'economia ligure», organizzati dai maggiori partiti. Ieri, presso il Internazionale, s'è svolto il convegno del pci, con presenza di Reichlin. Nelle relazioni introduttive, è emerso l'indirizzo dei comunisti e il loro giudizio sulla crisi: è stato ribadito il «no» ai tagli decisi dai vertici ed è stato confermato che occorre ripensare al industriale di sullo sciopero dell'Italsiagarni Finsider. Il ripetuto tale decisione (avversata dal pci e dalla Cgil) potrà dare frutti positivi solo se puntera su soluzioni industriali e produttive.

Nei giorni scorsi anche il psi e la dc erano tornati sul economico. socialisti e democristiani hanno indirizzi diversi dai comunisti e comunque anche differenti fra loro. La dc è indubbiamente più prudente nel condannare le scelte di Romano e invece, sulla necessità di diversificare il settori «maturi», siderurgia e . Il pci difende la scelta ecologica nel referendum e invece, riconversione al di là del nucleare, prendendo però le distanze — per ovvi motivi politici — da Romano Prodi.

In a tutti questi problemi, resta l'atteggiamento, senza dubbio originale, dei partiti nei confronti del porto e della gestione dei vertici Cap. Il pci non monumenti a D'Alessandro, ma, dopo la storica «pace» del dicembre scorso, sostiene l'attuale linea di assestamento prudente dell'esistente. Al tempo stesso i comunisti premono sull'acceleratore per stringere i tempi della sempre maggior conversione alla cultura «imprenditoriale» Culmv. La dc, che spera di conquistare la presidenza del Cap dopo D'Alessandro, non nasconde le sue critiche al presidente e ai suoi più stretti collaboratori. Nel psi le posizioni sono contraddittorie: i quadri sindacali e del «porfano» soprattutto la generazione dei quarantenni non vogliono perdere gli agganci con il mondo manageriale del presidente Cap, in parti- da Ugo Intini. I «vecchi» dirigenti socialisti genovesi, con Meoli in testa, nella prospettiva d'un cambio della guardia hanno apertamente dichiarato guerra a D'Alessandro e alla gestione con l'accusa di non «sbilanciarsi» anticomunista.

p. l.

LE SCUOLE DI GENOVA - Gli Istituti tecnici

Più vicini al lavoro

Al «Palazzi» iniziati corsi di preparazione per l'attività di assicuratore e commercialista - Prove simulate e test - L'uso del computer

GENOVA — In un momento in cui la riforma della scuola media superiore e dell'istruzione obbligatoria sembra essere alla vigilia d'una nuova, profonda modificazione, non è facile collegare, automaticamente, i problemi di certi istituti tecnici con l'inserimento di diplomati nel mondo del lavoro.

Un discorso specifico riguarda oggi i diplomi classici, quello e quello di geometra, che stanno subendo (soprattutto il primo) profonde trasformazioni.

A Genova, gli istituti tecnici commerciali «storia» particolarmente legata alla cultura della città e del territorio come il «Vittorio Emanuele II» (dove, all'inizio del secolo studiò Guglielmo Marconi), Eugenio Montale) hanno un lignaggio singolare.

Ma gli istituti tecnici, dall'«Abba», altro istituto di vecchissima costituzione, ai più recenti «Tortelli» «Montale» «Einaudi», hanno dovuto affrontare, in tempi stretti, rapidissimi aggiornamenti: i partiti dall'uso ormai abituale delle calcolatrici tascabili, sino all'ingresso a scuola del computer.

Inoltre in molti di questi istituti, si è aggiunta, a integrazione dei corsi tradizionali, la matematica finanziaria e attuariale, lo studio dell'informatica.

Resta comunque un po' sospesa la situazione dell'istruzione tecnica superiore che a Genova ha conosciuto «boom» eccezionali negli Anni Trenta e poi nell'immediato dopoguerra.

All'inizio degli Anni Settanta è verificato un calo, in parte compensato dal fenomeno fisiologico dell'incremento degli iscritti alle scuole secondarie.

Negli ultimi sei anni, cresciuti gli iscritti ai Licei scientifici e gli istituti professionali: c'è stata insomma una sorta di disaffezione per quei che riguarda gli iscritti agli istituti tecnici.

«Eppure — spiega il prof Enzo Baldini, docente universitario a Genova e a Torino, che sta mettendo a punto un sistema teorico-pratico proprio per gli istituti tecnici — è proprio in questo tipo di scuole che si gioca il nostro avvenire. E più facile raggiungere forme di omogeneità con l'Europa e con l'America proprio con questo tipo di scuole. Faccio un esempio generale: nella società del domani un terzo della popolazione attiva sarà sufficiente per produrre i beni agricoli e industriali necessari, mentre i restanti due terzi lavoreranno per fornire servizi, informazioni e cosiddetto "terziario" la scuola si dovrà adeguare».

Così anche diretti suggerimento dello schema del prof. Baldini, un Istituto di il «Palazzi». Il ciato, a partire dallo gennaio, un singolare esperimento. Accanto lezioni e alle materie previste dal ministero, i futuri ragionieri (e anche una pattuglia di geometri) frequentano con regolarità settimanale due tipi di corsi di preparazione al mondo del lavoro, computer, elettroniche, si prepara, tenute da professionisti del all'attività di commercialista e di amministratore nel settore industriale e alternativa, la sponsorizzazione di di nazionale e è stato costituito un «laboratorio» simulato per l'apprendimento di tutte le attività connesse al lavoro di assicurazione. Sono stati realizzati, grazie ai cervelli elettronici, centri e finanziari, agenzie di razione, riassicurazioni e sinistri. Inoltre, sul piano teorico si applicano ad audiovisivi dedicati a un'informazione dettagliata al lavoro assicurativo.

Nel corso dell'anno scolastico (per adesso questo destramente frequentato da frequentato sperimentalmente da alcune di giovani, quasi tutti diplomandi) gli studenti sono sottoposti a test specifici materie trattate.

Al termine dei studi, conseguito il diploma, sarà possibile — sempre restando nel settore assicurativo ma si predisporranno nei prossimi anni altre forme di specializzazione — per i neoragionieri un colloquio e un valutativo le società di assicurazione «sponsorizzatrici». Questo può significare il passaggio diretto dalla alla posto di lavoro.

«In pratica — spiega il prof Enzo Baldini — si dovrebbe, pur mantenendo la massima autonomia della scuola che anche compiti formativi, arrivare a un diverso rapporto tutori settori in evoluzione, come i trasporti, i porti, il management, potrebbero inserire negli istituti tecnici loro specializzazione predisporsi il personale migliore e "indirizzato" fin dagli ultimi anni di studio».

Paolo Lingua

Disegni e film di Bozzetto

Savona, festa al signor Rossi

Gli altri appuntamenti di aprile

Da venerdì a Savona i disegni e i film di Bruno Bozzetto

SAVONA — *Ieri mattina, nella Sala Rossa di palazzo comunale,* state presentate quattro che caratterizzeranno la prossima settimana d'aprile. Sono «personale» di Bruno Bozzetto, il mito dei quartieri, la rassegna dedicata all'Urss dopo la rivoluzione e le manifestazioni del aprile.

Domani, nel ridotto del Chiabrera, inaugurerà la mostra «A settant'anni dal», una sante iniziative dell'assessorato comunale alla ha programmato assieme all'associazione Italia-Urss e al sovietico. Sono poi in programma, sino a fine mese, proiezioni di film, dibattiti, conferenze e alle 20,45, un ridotto del Chiabrera.

Domenica, grazie alla collaborazione dell'associazione «Compagnoni», alle ore 17, da piazza Sisto IV scatterà il gioco, una competizione podistica.

Il tentativo alla «personale» di Bozzetto. Commenta il professor Sergio Tortarolo, alla Cultura del Comune. «Intendiamo colmare un vuoto di programmazione culturale in direzione del cinema d'animazione. Il programma prevede la proiezione di tutte le realizzate dall'artista, una mostra di originali e una grande Bozzetto capite».

Nell'aprile del 1958 Bozzetto, il popolarissimo autore bergamasco che opera a anche ha creato il popolarissimo personaggio del «signor Rossi», inizio a nel cinema d'animazione e, dunque, a festeggiare i 30 anni di attività artistica.

All'Auditorium ne, sarà proiettata, a cominciare da venerdì sera, l'intera opera di Bozzetto, «Tapum, la storia delle armi» «Bario», l'ultimo lavoro. comprendente oltre tra disegni, scene, schizzi, non tutti realizzati nella considerare del e aperta da venerdì l'inaugurazione alle alle e domenica 25.

Bruno Bozzetto e Savona giorni Venerdì 23 16, nell'ambito della mostra, incontrerà il pubblico, alle 20,30 assisterà a Monturbano alla proiezione del film «Sotto il ristorante cinese», sabato 24, alle 11, incontrerà gli studenti liceo artistico «Martini», e parteciperà a una tonda presieduta dall'assessore Sergio Tortarolo, alle 21,15, al Astor assisterà alla «Gran serata del».

Ivo Pastorino

Il sindacato replica all'ordinanza di chiusura di Black Out di Albenga

Le discoteche si difendono

«Far rispettare il codice della è nostra competenza» - La città divisa - Il problema della sicurezza - «Un attacco al turismo» - Serrata di protesta dei locali notturni?

ALBENGA — *«Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, l'ordinanza di della discoteca Black-Out, può aprire un precedente che potrebbe adottato su larga scala anche da altri sindaci della, problemi messi in luce dall'ordinanza*. E' quanto tiene il sindaco Ascom che ha tenuto a Savona una conferenza dedicata ai problemi della categoria. Il direttivo Sib (Sindacato italiano locali da ballo) sta una serie di «contromosse», che vanno ricorsi alla magistratura, per arrivare una generale «serrata» di protesta (la non è stata decisa) di tutte le discoteche iscritte all'Ascom.

Il sindaco Viveri dettagliato, nell'ordinanza, le accuse contro la discoteca. La questione più grave riguarda la sicurezza: molte auto clienti, parcheggiate di viale Martiri e nelle strade orari, provocherebbero un caos tale da pregiudicare la dei residenti. Altri rischi, sempre secondo il sindaco, deriverebbero dalla mancanza di uscite di sicurezza e dalla presenza di materiale infiammabile.

Il suo caso è simile a quello di altri discredati: la calca di gente casa, di barboni, di alcolizzati aumenta di giorno in giorno e loro si stanno unendo anche i tossicodipendenti cronici. Il fino a pochi anni fa rifuggiva il drogato ora lo accetta nel suo «giro», si sente accumunato a lui dalla stessa sorte.

Dice Marchini: a *Savona da 25 anni, perché non danno una casa? Perché mi costringono a dormire dove capita, esposto alle intemperie? Se la società vedermi morire di stenti non avrà quella soddisfazione. Mi acciderò ma in modo clamoroso affinché tutti capiscano il dramma sulla e di quelli come me».*

L'invalido ieri pomeriggio vagava senza meta per la sotto la pioggia battente. Ha detto: *«Anche questa costretto a dormire all'aperto. Non è escluso che domattina occupi l'ufficio del sindaco. Se lui ha diritto di stare lì perché io devo soffrire le pene dell'inferno?»*

g. p. c.

Firmato un accordo ieri a Savona tra Sip e Cassa di Risparmio

E per il turismo arriva il computer

SAVONA — La Riviera savonese si è dotata di computer. Un sistema capace di fornire servizi informativi, in tempo reale, per quanto riguarda turismo, manifestazioni, industria, commercio, operazioni bancarie ed altro ancora.

Ieri mattina, al quarto piano della sede di Italia della Cassa di Risparmio di Savona, è stato, infatti, firmato un accordo fra la Sip e l'istituto bancario per l'avvio di un progetto per l'ambizioso obiettivo di portare la Riviera di Ponente ai primi posti di una telematica avanzata.

Il progetto, battezzato «Arcotel», è frutto della collaborazione tra la Cassa di Risparmio di Savona e la Sip e consentirà l'attuazione di servizi informativi di ogni genere. Perché «Arcotel»? Il deriva da arcobaleno, simbolo Riviera, e da telematica.

Vediamo di cosa si tratta. La sostanza si realizzerà a grandi linee attraverso l'elaboratore della Cassa di Risparmio di Savona, la Banca Dati collegata all'interrogabile tramite il sistema nazionale Videotel.

Enti ed operatori, ma anche privati cittadini, attraverso il telefono e il computer, persino un acrofilico «personal», potranno fruire di un incredibile vantaggio di informazioni. Una volta tanto il turismo si commercio, all'artigianato, all'industria, il traffico portuale, statistiche, agli spettacoli, alle prenotazioni turistiche e di seguito.

per il progetto «Arcotel», che diverrà operante nei prossimi mesi, il digitale, mattina, dall'ingegner maruga, direttore regionale della Sip, e Pietro Ivaldi, presidente della Cassa di Risparmio di Savona presenti Mario direttore generale dell'istituto di credito cittadino, e Stampanoni Rassi, responsabile Videotel della direzione generale di Roma.

«Arcotel» è, in definitiva, formando il telefonico «165» e l'impiego di personal computer, terminali video e televisori opportunamente adattati.

In provincia di Savona, grazie realizzazione di questo progetto, numero telefonico «165» avverrà prima della data a suo tempo prevista dalla Sip, presumibilmente l'estate prossima.

Grazie all'intervento della Carisa, lo sviluppo futuro progetto consentirà di effettuare richieste e prenotazioni e comunque, di instaurare un colloquio con collegato l'ultima della «Bancomat».

L. p.

Marchi e dollari falsi tre condanne

SAVONA — Si è concluso con tre condanne e due assoluzioni, il processo per i marchi e i dollari falsi celebrato a Savona. Il tribunale ha ritenuto colpevoli Gian Luigi Gerotto, 45 anni di Torino, (4 anni) e sei mesi, Carlo Cassiegno, 53 anni, di Torino (4 anni) e Alessandro Chiarelli, 28 anni di Alcamo (3 anni e 8 mesi). E' stato assolto per insufficienza di prove Vito Ettore, 36 anni di Palermo e con formula ampia Sandro Nicolotti, 46 anni di Agli, l'uomo che aveva permesso ai carabinieri di mettersi in contatto con i falsari. La posizione più grave era quella di Chiarelli, un giovane facoltoso siciliano che avrebbe avuto contatto una di trafficanti che agivano in tutta Europa. Ai carabinieri del nucleo speciale di Genova che erano riusciti a infiltrarsi tra i falsari era stato proposto l'acquisto di 300 mila marchi e di 200 mila dollari contraffatti alla perfezione. Al momento della consegna di un campione (un biglietto da 50 e uno da 100 marchi) all'area di servizio di Ceriale i carabinieri erano entrati in azione. Le indagini si estesero alla Sicilia, ma la tipografia clandestina non è stata ancora scoperta.

Lo studio sull'inquinamento affidato all'Usl imperiese

Sanremo, og e ari indagine della pretura

Alcune strade chiuse al traffico? - I punti critici

SANREMO — Qual è il livello di inquinamento sferico e acustico del di Sanremo? La ha disposto un'indagine, affidata a alcuni esperti dell'Usl imperiese (l'unico ente pubblico locale dotato delle apparecchiature necessarie), per quantificare la presenza di carbonio e altri gas nell'aria e per misurare, in l'intensità dei rumori che, nei diversi momenti della giornata, «aggrediscono» i timpani dei sanremesi e dei turisti. Gli accertamenti sono cominciati.

L'iniziativa, a cui la magistratura stava lavorando da tempo, fa seguito a un esposto presentato l'anno scorso dalla Lega per l'Ambiente di Sanremo attraverso il responsabile locale dell'associazione, Lino Nel documento si faceva presente come, soprattutto in alcuni punti «caldi» della città (via Matteotti, via Roma, lungo la mercato di Corso Garibaldi) e in particolare fasce orarie, il livello di inquinamento sia preoccupante, e tale da richiedere una verifica a tutela della salute degli abitanti.

Accertamenti analoghi sono compiuti in altre città italiane, Roma e dove si è arrivati a una chiusura auto private (i cui gas di scarico costituiscono il principale fattore di inquinamento) totale o parziale, delle zone più colpite.

Indubbiamente il problema esiste, soprattutto nei periodi di grande afflusso turistico, quando la città è sempre intasata dal traffico, e si aggiunge non le ormai croniche carenze della viabilità.

L'indagine si affianca alle altre avviate dalla pretura, sempre a salvaguardia della salute pubblica, da quando è stata istituita la figura «pretore ecologico»: ad esempio, gli accertamenti sull'inquinamento marino o sulle discariche abusive. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la settimana scorsa è stata presentata anche un'iniziativa del Rotary Hambury Sanremo, in collaborazione con la Clinica otorinolaringoiatrica di Genova e con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

previsti in varie città: i risultati andranno a formare una «radiografia» di Sanremo dal punto di vista dei rumori.

c. d.

Presentato il piastico Hotel

ALASSIO — E' stato presentato ieri a Savona il piastico ed il progetto di ristrutturazione dell'ex Grand Hotel di Alassio da destinarsi a sala congressi provinciale.

La Regione Liguria ha già deliberato l'erogazione di un contributo di 1 miliardo. L'architetto Campora, il progettista, ha predisposto tutte le «schede» per la richiesta di finanziamento al Fio (Fondo investimenti occupazione).

La nostra e nel medio

Savona: drammatico appello di un invalido Una corda di nylon appesa alla cintura

SAVONA — Da ieri mattina Franco Marchini, 45 anni, invalido al cento per fissa dimora, poggiandosi a un bastone, con una lunga corda di nylon appesa alla cintura, lanciato un ultimatum. «Se il Comune non trova una casa impicco al monumento in piazza della Libertà. Di responsabilità del mio gesto deve cadere sindaco, sulla giunta e consiglieri che non hanno mai dato una

Marchini fa parte degli emarginati frequentano ogni sera piazza del Popolo e che si ritrovano sul ponte di via Luigi Corsi. Anche loro sono i suoi compagni di avventura, e sono una casa. Dice: «Mi hanno proposto una sistemazione in comunità e frattanza, ma per me significa la Il poi ho visto come vivono alcuni e penso che anche noi abbiamo diritti di me. Io non posso lavorare, sono gravemente malato, la pensione sociale mi basta appena per mangiare».

Il suo caso è simile a quello di altri disperati: la calca di gente casa, di barboni, di alcolizzati aumenta di giorno in giorno e loro si stanno unendo anche i tossicodipendenti cronici. Il fino a pochi anni fa rifuggiva il drogato ora lo accetta nel suo «giro», si sente accumunato a lui dalla stessa sorte.

Dice Marchini: a *Savona da 25 anni, perché non danno una casa? Perché mi costringono a dormire dove capita, esposto alle intemperie? Se la società vedermi morire di stenti non avrà quella soddisfazione. Mi acciderò ma in modo clamoroso affinché tutti capiscano il dramma sulla e di quelli come me».*

L'invalido ieri pomeriggio vagava senza meta per la sotto la pioggia battente. Ha detto: «Anche questa costretto a dormire all'aperto. Non è escluso che domattina occupi l'ufficio del sindaco. Se lui ha diritto di stare lì perché io devo soffrire le pene dell'inferno?»

g. p. c.

Giovani in discoteca, anche quest'anno è subito polemica

E' partita ad Apricale l'operazione restauro

Colletta salva la chiesa

APRICALE — I «miracoli» accadono ancora. Almeno in Val Nervia. Capita così che la della Madonna Angeli, piccolo gioiello d'arte che brava destinato ad essere vittima del degrado e dell'indifferenza, possa tornare all'antico splendore grazie ad una super-colletta gli apricalesi, compresi quelli che vivono lontani dal paese, hanno realizzato rispondendo ad un appello lanciato dalla Pro Loco.

I lavori scattati l'altra 24 milioni raccolti — in piccole somme, in parte, anche dalla Svizzera e dalla dove vivono molti «innamorati» di Apricale, metà lissa dei loro periodi di vacanza estivi in Italia — si potrà ristrutturare il tetto. Il lavoro più urgente e indispensabile per salvaguardare l'interno della chiesa.

Il da conclusione prevista fra tre settimane) si realizzerà un'intercapedine retrostante la chiesa per limitare i danni prodotti dalle infiltrazioni d'acqua rischiano di compromettere la stabilità edificio.

Solo allora si potrà via anche alla fase più delicata ed artisticamente più importante dell'opera. Il restauro degli affreschi interni per i quali si sovrintendenza ambientali ed architettonici della Liguria ha approvato, nei giorni scorsi, progetto che dovrebbe permettere di restituire all'interno vallata piccolo gioiello tempo immemorabile pubblico.

La chiesa, documenti, era eretta intorno al 1300 e stata secoli il maggior centro religioso di tutta la vallata; gli realizzati, in maggioranza, tra il '400 e il '600. Non hanno ora, un Chi il dipinti è rimasto anonimo nei Non ci sono documenti che rivelino l'origine. Sovrintendenza, però, li ha definiti «artisticamente rilevanti».

b. ga.

Un calo nei primi 2 mesi per il porto di Savona

SAVONA — Nei primi due mesi dell'anno, movimentate nel porto di Savona hanno toccato la quota di 3 milioni e 7479 tonnellate. Siamo di fronte a un calo di 143 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

All'ente autonomo del porto fa presente, tuttavia, che c'è un elemento di positiva valutazione, l'incremento delle merci ricche.

In attivo, ad esempio, il saldo della movimentazione merci ai vari terminal, con incrementi del 6,30% per la cellulosa del 7,85% per la frutta, del per i containers e del 9,39% per le auto.

Finali di campionato da brivido nel calcio dilettanti

Supersprint per sei squadre

INTERREGIONALE: l'Albenga in lotta con due piemontesi - Due derby casalinghi per i bianconeri
PROMOZIONE: la Sestrese ci prova - Il confronto diretto deciderà fra Sanremo 80 e Carcarese?

Due entusiasmanti volate a tre stanno caratterizzando questo finale di stagione in Interregionale e nel girone A di Promozione ligure. Come si vede dalla tabella che riportiamo qui accanto, sono praticamente alla pari le chances delle varie protagoniste.

Quattro turni diranno chi tra Albenga, Juve Domo e Cuneo, salirà in C2. Una partita in meno invece per sciogliere l'enigma-Promozione: chi tra Carcarese, Sanremo 80 e Sestrese vincerà lo sprint?

La situazione — In Interregionale, c'è ovviamente molta attesa per lo scontro diretto di domenica a Domodossola tra i locali e il Cuneo, mentre all'Albenga aspetta il non facile compito di domare il Savona. Sulla carta, sembra proprio la Juve Domo la compagine col calendario più agevole, soprattutto se saprà battere il Cuneo domenica.

Agli cuneesi toccheranno poi, infatti, la trasferta con la specialista Acqui, la gara interna col non trascendentale Pinerolo, e infine il viaggio sul campo di un Vado che, all'ultima giornata, sarà probabilmente tranquillo.

Due derby interni invece per l'Albenga, le cui trasferte, con la qualitativa [illegible] mandrà e un Asti che potrebbe dover combattere fino all'ul[illegible] certo da [illegible] scudare.

Il Cuneo, poi, si trova a dover viaggiare tre volte su quattro. Gli uomini di Bertaina si giocano già molte possibilità domenica a Domodossola. Solo facendo risultato pieno possono sperare, a parte poi di [illegible] imbattuti da Biella, battere di [illegible] sempre coriacea [illegible] e finire bene a Pinerolo.

In Promozione, è la [illegible] ad avere i compiti meno agevoli. Intanto, il viaggio ad Ovada contro i disperati locali. Poi lo [illegible] diretto interno coi Sanremo 80, infine un [illegible] trasferta [illegible] e. [illegible] sconnesso, l'impegno [illegible] carta meno difficile, vista la tranquillità dei rivali.

Il [illegible] ne è [illegible] che il unico ad [illegible] due impegni casalinghi, deve anche superare il test del «Corallo», e fare i conti [illegible] la necessità [illegible] punti [illegible] Bartolomeo Cervo. Tutto sommato, il calendario sorride [illegible] Sestrese, che [illegible] due trasferte, ma [illegible] squadre prive di [illegible] stimoli, e deve seriamente guardarsi [illegible] parte di [illegible] un'Imperia [illegible] forma.

I pareri — Silvio Coppo, presidente di quel Ventimiglia che ha «castigato» Albenga e Juve Domo, [illegible] le tre grandi: «*Tutte e tre meriterebbero la C2, Personalmente l'impressione migliore l'ho avuta dal Cuneo. Però il calendario sorride alla Juve Domo, molto meno [illegible] altre due. Determinante, comunque, lo scontro di domenica fra cugini e cuneesi*». Coppi pronostica Sanremo 80 in Promozione: «*A patto [illegible] non perdere a [illegible]. I matuziani hanno più punti in tasca, potendo affrontare in [illegible] S. Bartolomeo e Cogoleto. Certo, la [illegible] può giocarsi tutto [illegible] nello scontro diretto, [illegible] come [illegible] Sestrese può sorprendere tutti non dovendo affrontare formazioni particolarmente motivate. C'è [illegible] di equilibrio, ma dò un piccolo [illegible] vantaggio [illegible] Sanremo 80*».

Luciano Spinello, [illegible] direttore sportivo [illegible] Calvisio, «vede» la Juve [illegible] favorita in Interregionale: «Concordo il 40 per cento agli emiliani, il 30 a testa alle altre due. Questo per [illegible] del calendario, per il fatto [illegible] affrontare il Cuneo in casa, e per la volontà [illegible] di arrivare [illegible] Quello di domenica [illegible] rappresenta un turno decisivo per il Cuneo, che deve puntare al successo pieno, così come l'Albenga, per restare in corsa, deve battere il Savona».

E sulla Promozione: «*Il cuore dice Carcarese, ma penso che la soluzione più probabile sia uno spareggio. Non credo che una delle tre possa fare l'en plein nelle ultime tre giornate, anche se il calendario della Sestrese è il più comodo. Indubbiamente è un grande sprint, con una Carcarese reduce da una rimonta eccezionale*».

Beppe Corbellini, allenatore del Varazze ed ex bomber di Savona e Sanremese, tifa Albenga. «*Sarebbe importante tornare ad avere una squadra in C2. La lotta è incerta, non trascurerei un Cuneo in grado anche di fare il colpaccio a Domodossola. Difficile comunque trovare una favorita*». E per la Promozione. «*Spareggio in vista, anche se può sorprendere [illegible] tutto fa quasi all'ultimi appuntamenti. [illegible] Carcarese deve vincere [illegible] Ovada, su un campo [illegible], per sperare ai [illegible]. So che il Sanremo 80 tiene lo scontro diretto di Carcare, che [illegible] un'arma a doppio taglio [illegible] le due rivali. Una partita che potrebbe favorire la Sestrese, il cui calendario è forse il [illegible] disagevole*».

[illegible] Baglietto

Il 6° ultimi 360' dell'Interregionale

	[illegible] p. 38	JUVE DOMO p. 36	CUNEO p. 36
5T	SAVONA	[illegible]	J. Domo
4T	Valdengo	Acqui	[illegible]
3T	CAI[illegible]	PINE[illegible]	VALENZANA
2T	Asti	Vado	Pinerolo

Promozione, le sprint del 270' finali

	[illegible] CA p. 37	[illegible] p. 37	[illegible] p. 37
6T	Ovadamonb.	[illegible]	Cerial[illegible]
5T	[illegible]	Carcarese	[illegible]
4T	[illegible]	[illegible]	Valcon

(Tra parentesi le partite in casa).

Uno degli uomini che avevano contribuito al rilancio della società

Savona, per Robello dimissioni a sorpresa

«Troppi impegni di lavoro, preferisco rinunciare» - Ha ceduto anche a pressioni esterne?

SAVONA — Doccia fredda sul Savona Calcio. Furio Robello ha rassegnato le dimissioni[illegible] vice presidente della società. [illegible] presidente del settore giovanile e dal consiglio di amministrazione, consegnandole nelle mani del presidente, Enzo Grenna.

Lecito così: il Savona uno degli uomini che maggiormente avevano contribuito al salvataggio e alla rinascita della società di piazza Diaz.

Robello ha così spiegato la propria decisione: «*L'aumento della mole di lavoro che devo svolgere per la mia azienda ogni giorno mi costringe a [illegible] frequenti viaggi in [illegible] e all'estero. Pertanto, non potendomi dedicare col [illegible] entusiasmo e nei giusti tempi al calcio, preferisco rinunciare definitivamente*».

Aggiunge Robello: «*Per lavorare bene, è necessario farlo con continuità. Occuparmi part-time dei problemi societari non sarebbe giusto. [illegible] sprince [illegible] tutto l'ambiente, i [illegible], e in particolare [illegible] il presidente Grenna, un [illegible] che [illegible] le migliori fortune, che [illegible] fatto e sta facendo grandi cose per lo sport savonese*».

La partita di Robello è [illegible] vivamente sentita [illegible] per [illegible] Savona che, dopo il «salvataggio» e la ricostituzione, puntava molto sul dirigente. Rincresce soprattutto vederlo uscire di scena in un modo che appare forzato, anche se non sussistono affatto dubbi sugli enormi impegni di lavoro che attendono l'ormai ex vicepresidente bianco-blu.

Venuto a luglio ad affiancare in modo sempre più effi[illegible] e consistente Enzo Grenna nell'avventura-Savona, Robello era grazie da[illegible] diventato il numero [illegible] della società, facendosi carico di notevoli impegni di lavoro ed economici all'interno del club, per il futuro dal quale era già all'opera.

La sua uscita di [illegible] è quella di un personaggio che si è visto costretto ad operare una scelta di vita. Non un abbandono, ma la consapevolezza di non poter più essere utile come vorrebbe. Con Robello se ne va dal Savona un uomo che rappresenta l'impegno vero, lo sport, al contrario di chi usa il calcio per scopi personali.

Enzo Grenna è così, da qualche giorno, ancora più solo. Dice: «*Il mio rammarico è ancora più grande perché non perdo solo un grosso dirigente, ma un amico vero. Spero che Furio possa al più presto risolvere i suoi problemi di lavoro, e possa magari tornare al mio fianco. Certo, tutto questo non fa che rendere più complicata la cosa per me e per il Savona*».

C'è la sensazione che le dimissioni di Robello siano state innescate da pressioni esterne sull'attività del dirigente che del resto aveva sempre saputo conciliare lavoro e passione sportiva. Ma non è possibile averne conferma, anche se non sarebbe la prima volta che chi opera nel Savona (e bene) [illegible] fare i conti con situazioni impensabili fino a qualche tempo [illegible] e comunque «*forestie*».

Per la società di piazza Diaz si [illegible] adesso una [illegible] senza dubbio poco [illegible]. Tutto questo può ripercuotersi [illegible] futuro? Grenna [illegible] augurio di no. Certo, sarebbe necessario [illegible] sostituire Robello in maniera adeguata. Ma [illegible] lasciare spazio [illegible] stato».

r. bg.

Pallanuoto C, l'Albisola perde la vetta

La terza giornata della serie C di pallanuoto ha visto la Rari Nantes Albisola perdere l'imbattibilità e la testa della classifica. La prima sconfitta è giunta in casa, ad opera della forte Orsi Biella, per un solo gol di scarto. La squadra piemontese ha acciuffato la vittoria negli ultimi minuti, dopo essere stata a lungo messa in difficoltà dai liguri. Nulla di compromesso, comunque, per la squadra del Ponente che rimane una delle più serie candidate alla promozione. Diventa invece preoccupante la situazione del Rapallo, ancora fermo al palo e ancorato per la seconda volta in casa propria.

A giudicare da quanto si è visto nelle prime battute del torneo, gli avversari più pericolosi della R.N. Albisola saranno il Cus Torino, che fa leva sull'esperienza dei suoi uomini, e l'Orsi Biella, più giovane e più dinamico del resto del gruppo. Per quanto riguarda la lotta per non retrocedere, il Rapallo dovrà fare la corsa, oltre che sulla Nino Bixio, sprovvista di una piscina propria, anche sul Marassi.

Risultati: Cus Torino-Vivaresale Nuoto [illegible] Marassi-Libertas Novara 4-3; C. Nino Bixio Piacenza-C.T.N. Endas (giocata a Lodi) 5-19; Rapallo Nuoto-Libertas Novara 6-7; R.N. Albisola-Orsi Bi 9-10.

Classifica: Cus Torino p. 6; Endas e Orsi Bi 5; Albisola e Libertas Dino Rora 4; Vivaresale, Marassi e Novara 2; Nino Bixio e Rapallo 0.

PALLAVOLO - C2 maschile: capolista inarrestabile anche dopo la sosta

L'Imperia non va in vacanza Andora, ragazze alla sprint

D femminile, avanza la Sammargheritese - Varazze difende il primato

C2 [illegible] — D 17 non [illegible] sfortuna all'Imperia Elettronic, che coglie l'ennesi[illegible] stagionale, la [illegible] appunta, a Rapallo col [illegible] (3-0), [illegible] la [illegible] diannvolturo, però, 3. Pio e Olimpia Valtri [illegible] liberate, rispettivamente, [illegible] Sanremo e Lavagna.

In coda, [illegible] Fiamma Genova ormai condannato (1-3 [illegible] l'Avis Ceparana), torna a [illegible] il Villetta, che [illegible] per 3-1 la Cooperativa [illegible] [illegible] (3-2) [illegible] Sanstefanese. Classifica: Imperia p. [illegible] Pio e Olimpia 30; Cooperativa 22; Ceparana 18; Lavagna, Pace e Sanstefanese 14; Arenzano 10, S. Martino 8; Villetta 6; Fiamma 2.

C2 femminile — Rinvista S. Pio X-Maurina Imperia, restano in fuga Sedes e Cffa. [illegible] hanno sofferto ma vinto (3-1) Savonesi ad un valido Varazze, e ancora [illegible] Point 14; Ceparana 10; Uscio e Rapallo 4; Lavagna 4; S. Pio 0.

D femminile — Il Gabbiano vola verso la C2. La squadra [illegible] di Andora, battendo 3-1 il [illegible] al [illegible] solitaria in testa [illegible] girone A. Re[illegible] in corsa anche le quilanesi, ma si avvicina la Targhese (3-2 [illegible] Imperia con la S. Camillo), mentre va ko l'Arma [illegible] a [illegible].

L'Avis Carcare [illegible] quasi [illegible] l'[illegible] battuto 3-2. Classifica: Il Gabbiano p. 30; [illegible] 18; Targhese 14; [illegible] [illegible] 10; Amatori 8; S. Camillo 8; Arenzano 2.

Circolo B con S. Siro in avanti e Fabianese nella [illegible] scia. Le sammargheritesi [illegible] sono imposte (3-0) sul Rec[illegible] mentre con lo stesso punteggio le spezzine affondavano l'Uscio. Vittorie anche per le vice-grandi: Pace e Alta [illegible] Bisagno hanno vinto (entrambe per 3-1) contro Cooperativa e Dival. Classifica: [illegible] p. 28; Fabianese 18; Pace 14; Alta Val Bisagno 12; Uscio 10; Recco 8; Dival 4; Cooperativa 0.

GIOVANILI - La squadra allievi ha vinto il delicato incontro con il Vado

Veloce, un passo avanti verso le finali

Nell'Under 20 il Ventimiglia (che [illegible] battuto il Sanremo) si consolida al secondo posto
Successo dell'Albenga - I giovani biancoblù si sono classificati primi nel torneo di Pontedecimo

SANREMO «ADOTTA» IL MONACO

Sanremo. Il Monaco, capolista del campionato francese, al gran completo, guidato dall'allenatore Arsène Wenger, ha tenuto a battesimo la nascita del «Monaco Club» di Sanremo. L'«italiano» Mark Hateley (nella foto con il «colored» Fofana) è stato festeggiatissimo dai tifosi biancorossi prima al Bar Eden, sede del club, poi a Villa Zirio. Un legame che sembra destinato a stringersi sempre di più se, come vogliono alcune voci, per la prossima stagione approderà [illegible] Principato l'interista Altobelli

Mentre i Giovanissimi hanno dato il via alle [illegible] Under 20 e Allievi vivono [illegible] spaccati della stagione per [illegible] riguarda i gironi eliminatori. Nei [illegible] gior. matematiche qualificazioni di [illegible] e Levante.

Under [illegible] — L'Albaro ha raffermato la leadership vincendo domenica (1-0) a Vado, [illegible] il Ventimiglia stacc[illegible] per un inutile secondo posto, la Rivarolese i giallorossi hanno vinto 2-1 [illegible] Sanremo 80, mentre i genovesi non sono andati oltre l'1-1 sul campo della Sestrese.

Tra gli altri [illegible] di ri[illegible] [illegible] in [illegible] Ligure-[illegible] e l'1-1 [illegible] dall'Auxilium e Sampierdarenese. Questa [illegible] giornata dal[illegible] Albaro p. 41; Ventimiglia [illegible] Rivarolese 33; [illegible] 30; Molassana e Finale 27; Sanremo 25; Auxilium e Sampierdarenese 21; Vado 20; Cosmos 15; Culmv 15; Cogoleto 6.

Nel girone [illegible] 3-2 della Levante sul Pontedecimo, e conferma di una capolista padrona assoluta. L'Albenga si conferma seconda passando [illegible] 4-2 a Campomorone con l'Audace, mentre l'Argentina è stata nonostante la sconfitta (4-3) pulita sul campo del Libarna.

Colpaccio della Veloce (3-1) a Taggia, e bella vittoria [illegible] Varazze (2-0) sull'Ovadamon[illegible] sugli [illegible] campi. Classifica: Levante p. 46; Albenga 37; Argentina [illegible]; [illegible] e Pontedecimo 30; Audace e Borgoratti 25; Libarna e Va[illegible] [illegible] Polgore 23; [illegible] 17; Ovada 16; Taggese 12; Veloce 8.

Nel girone C, il Ligorna-bino ha due punti di vantag[illegible] sul [illegible] Sperlonga anche qui una sola partita. [illegible] dunque essere questa terna compagine [illegible] a contendere [illegible] e Levante, nelle finali, il titolo ligure [illegible] categoria.

Allievi — Mancano alla fine tre turni, e la situazione è dunque [illegible] Nel girone [illegible], comunque, [illegible] al[illegible] la Sampdoria, sono Levante e Veloce le candidate più serie alla qualificazione. I genovesi hanno [illegible] (1-[illegible] con la Sestrese. [illegible] la [illegible] è andata a vincere [illegible] esterno col Vado: 1-0 e decisivo passo avanti del granata.

Per il resto, secc[illegible] Sampdoria al Circolo [illegible] na, [illegible] Pra e l Savona, e 3-0 della Pra [illegible] gore sulla Carlin's Boys (I[illegible] con la classifica: Sampierdarenese p. 42; Levante 35; Veloce 29; Vado 31; Multedo 27; Ventimiglia 23; Edera [illegible]; Sestrese e Sampierdarenese 20; Pra Polgore [illegible], Argentina e Carlin's [illegible] Martina 10, Savona 5.

[illegible] nel girone B è [illegible] la qualificazione di Bernardelli e Canaletto nel «C» sono Culmv e Balordo le [illegible]. La classifica vede sempre in testa il Genova (1-0 sul Cosmos sabato scorso), mentre la Culmv è stata seriamente impegnata dal Vallecrosia: 3-2 il risultato a favore [illegible] mentre il Ba[illegible] ha (3-3) sul campo dell'Angelo Custa.

Intanto la [illegible] ha disputato un buon 1-1 [illegible] terreno della Virtus Sestri. [illegible] Levante [illegible] bloccato il [illegible] [illegible]. Battuta invece a Pontedecimo (1-0) la S. Filippo Neri. Classifica: Genoa p. 43; Culmv 37; Balordo 33; Rivarolese e Molassana 29; Borgoratti 28; Vallecrosia 23; Angelo 19, Pontedecimo e Cosmos 18; Virtus 15; Sanremese [illegible]; S. Filippo 12; Lavagna 11.

Giovanissimi — Tra i pro[illegible] 1-0 del Genoa sullo Sperlonga [illegible] prima turno [illegible] i dilettanti hanno messo subito [illegible] [illegible] finalisti [illegible] pareggio [illegible] Vado e Levante (3-3), e vittoria di misura (entrambe per 1-0) per [illegible] Ventimiglia [illegible] Cosmos e dell'Isoppo sul Canaletto.

Intanto, nel torneo di Pa[illegible] disputato a Pontedecimo, bella affermazione del Savona di Franco Negro. I giovani [illegible] hanno prima il Busalla (3-[illegible] pa. I padroni di casa del Pontedecimo in finale per 6-1.

r. bg.

PALLANUOTO - Il girone A recupera i sanremesi, nel «B» la capolista mantiene 5 punti di vantaggio

La Carlin's si rilancia, Lavagnola 78 al sicuro

La prima della classe si divideva la posta in palio, e la Carlin's Boys ne approfittava per rilanciare le proprie quotazioni alla «borsa» della promozione: la 20ª giornata del girone A di Seconda categoria [illegible] reso più incerta la lotta al vertice. In zona retrocessione, la Nolese nuovamente sconfitta, sembra ormai spacciata.

L'occasione perduta — Nello scontro diretto con la capolista Borghetto 84, l'Arma 85 (seconda) ha sciupato l'opportunità di tornare in vetta alla graduatoria e ipotecare il passaggio di categoria. Il big match si è concluso sul risultato di [illegible] nel quale spesso accade quando il risultato è molto importante.

«*Ma non è stato uno 0-0 privo di emozioni*», precisa il presidente arnasc Walter Pisanvini, che aggiunge: «*Entrambe le squadre hanno sprecato con [illegible] la via del gol, sbarrata dalla bravura dei portieri e da qualche imprecisione. Il Borghetto 84 si è confermato compagine di [illegible] Penso che i marenghi abbiano il 50 per cento di possibilità di vincere il campionato; il restante 50 per cento lo [illegible] equamente tra noi e la Carlin's Boys*».

Gino Pinella, presidente del Borghetto 84, [illegible] soddisfatto: «[illegible] Carlin's Boys nella corsa verso la Prim[illegible] categoria. Dico: «Continuo a pensare che i marenghi dispongono della squadra più attrezzata».

Nuove speranze — Con una rete di Cadina, la Carlin's Boys si è aggiudicata il derby col Vallecrosia, riproponendo la propria candidatura per la leadership. Osserva Gianni Tinelli, presidente neratzurro: «*Il problema attuale è riuscire a trasferire in gol la mole di gioco. In zona tiro si commettono troppi errori. Nelle quattro partite che restano, siamo condannati a vincere per cercare di tornare in testa. Diciamo che l'obiettivo è quello di arrivare a uno spareggio finale*».

Blog al bagno digiuno — Il S. Giorgio, che non vinceva da ottobre, ha rotto l'incantesimo contro il quotato Santo Stefano. Due punti conquistati con la forza della disperazione, in nove [illegible] undici, per le espulsioni, [illegible] finale, di Chiappori e Romano. «*Siamo quelli delle imprese impossibili*», afferma il presidente [illegible] Bregoli. L'eroe di giornata è [illegible] Orsini, [illegible] della doppietta che ha ribaltato l'iniziale svantaggio.

In bedi — Tra le pericolanti, solo il S. Giorgio ha ottenuto punti. Sul terreno della S. Filippo Neri la Nolese ha [illegible] la 19ª [illegible] stagionale, che significa retrocessione quasi certa: dopo una serie di risultati utili, il Pietra Sport è incappato in un brutto passo falso casalingo nel match col Lavagnola; per il Leca si sono aperte nuove preoccupazioni dopo la sconfitta di Imperia, contro il Riviera dei Fiori.

Le altre — Ormai tagliato fuori dal discorso di vertice, il Riviera dei Fiori ha avuto un'impennata di orgoglio, tornando al successo e confermandosi al quarto posto. E' stato il bomber Parlo a stigliare la rete che ha messo in ginocchio il Leca. S. Filippo e Auxilium Alassio hanno confermato il buon momento di forma, come il Lavagnola, che ha ottenuto l'unica vittoria esterna. Superando il Legino, il [illegible] Vado si è [illegible] a [illegible] dove il [illegible] Stefano ha accusato una battuta d'arresto.

Nonostante le sconfitte, Pietrabruna e Vallecrosia restano lontane dai pericoli della zona retrocessione.

Gianni [illegible]

Esame superato per il Lavagnola 78. [illegible] pareggio (1-1) di Sregno, [illegible] capolista dei giovani. Il ha superato l'ultimo serio ostacolo verso il salto [illegible] «Prima». [illegible] cinque punti [illegible] vantaggio sulla seconda, che è adesso [illegible] Calisano, e a quattro giornate dalla conclusione non sembra, dovrà più [illegible] sorprese.

Con autorità — La trasferta di Sregno era ripetuta non senza [illegible] nel clan sarzanese. «Ci giocheremo le nostre [illegible] timori», aveva detto i dirigenti alla vigilia. [illegible] in effetti la squadra di [illegible] ha [illegible] all'attacco, sia nel piano tecnico che nell'[illegible] della situazione. Un vantaggio per primo grazie a Venturino, il Lavagnola 78 si è [illegible] raggiungere da Bracco nella ripresa. Alla distanza ha parecchio sofferto l'assalto dei locali, e il [illegible] del Sregno, Flavio Ferraro, contesta: «Probabilmente sarà il Lavagnola 78 a salire in Prima categoria, e [illegible] merita. [illegible] domenica avremmo meritato [illegible] più noi, un palo, un rigore fallito da Berio e un [illegible] annullato ingiustamente, lo [illegible] non. Per la capolista, questi gli ultimi impegni: le qualificate Fornaci e Spotornese in casa, [illegible] pericolanti Alba Ductilia e Rocchettese in trasferta. Altrettanto.

Calisano secondo — Sabbatido (3-2) [illegible] Spotornese, i giallorossi riguadagnano quel posto d'onore [illegible] non già [illegible] loro [illegible] scorsi. Una tripletta di Giuliomberto [illegible] decisa una partita che il dirigente [illegible] Calisano Mauro Barberis definisce [illegible] sofferta, perché sul 3-1 è stato espulso [illegible] a [illegible] ultimi dieci minuti abbiamo subito [illegible] sione degli avversari.

Primar spacciata — Definitivo crollo del [illegible] Primar nei match [illegible] Portando. Gli orpelli hanno infilato [illegible] 6-3 [illegible] una compagine che [illegible] un quarto d'ora era già sotto di due reti ed è andata progressivamente ingrandendo, nonostante un disperato tentativo di recupero [illegible] ripresa.

Se la squadra di Grasso è ormai in, si fa pesante la situazione [illegible] Docilia, battuta 3-0 a Ferrania dove vi è distinto il bomber Secci (doppietta). [illegible] albisolesi sono rimasti [illegible] penultimo gradino, visto che Rocchettese e S. Nazario [illegible] sono divise la posta nello scontro diretto. [illegible] mordono comunque le mani i bis[illegible] [illegible] Bormida, che dopo dieci minuti stavano 2-0 e si sono fatti raggiungere. Galero e Saffirio hanno firmato i gol del vantaggio, Priano e [illegible] quello [illegible] pareggio orpita.

Delle [illegible] squadre, solo il [illegible] Solicetto deve ancora soffrire, dopo la sconfitta di misura [illegible] Albisola (reti di Repetto). Intanto, bella vittoria del Villapiana su una spenta Fornaci, successo che vale il quarto posto per la Sciarborasca a Celle, e gran lotta per un posto dietro alle grandi tra i genovesi, il Fornaci e il Ferrania.

Gran finale — Se in testa non sembrano più ammessi sorprese, poi la pena dare un'occhiata a quello che può succedere in zona retrocessione. [illegible] Docilia può tirarsi fuori dai guai, capitando la specialista Primar e, all'ultima giornata, i rivali [illegible] S. Nazario. [illegible] quest'ultimo può contare su una partita [illegible] con il Primar, ma [illegible] anche [illegible] quell'ostacolo Calisano e Sregno. Compiti ingrati pure per la Rocchettese. [illegible] accano, nel finale, [illegible] trasferte [illegible] [illegible] e il confronto con il Lavagnola [illegible] La battaglia è dunque spettacolare: a coinvolge un Cairese [illegible] [illegible] affrontare la trasferta con Calisano e Fornaci.

r. bg.

BASKET - Due vittorie avvicinano la salvezza

Impennata del Ceriale

Arrivo in volata fra Serie Zoagli Lavagna e Versilia nel campionato di serie D maschile di basket, mentre l'Autorighi Chiavari battuto a Carrara, vede ri[illegible] al lumicino le speranze di promozione in [illegible] ormai salvo l'Alcione Rapallo, impennata d'orgoglio del Ceriale, con [illegible] vittorie nello spazio di [illegible] ore.

La Serie Zoagli Cleva[illegible] viaggia a gonfie vele ed è ad un [illegible] dalla serie [illegible]. La squadra [illegible] Terribile [illegible] respinta [illegible] assalti dell'Alcione Rapallo [illegible] derby [illegible] Levante, [illegible] una convincente prestazione (79-68 il punteggio finale). [illegible] squadra ormai domicili[illegible] è [illegible] agguantata [illegible] raggiunta salvezza.

«*La Serie è una grande squadra e merita senza dubbio la promozione, ma noi il nostro campionato l'abbiamo già vinto, conquistando la salvezza*», dicono a Rapallo.

Trasferta amara per l'Autorighi Chiavari a Carrara, contro una squadra [illegible] problemi di [illegible] e senza ambizioni. I tornanti hanno fatto un favore alla corregionale [illegible] ed [illegible] i [illegible] devono sperare in un passo falso [illegible] Serie Zoagli Lavagna (in trasferta contro il Cus Torino) [illegible] in un consuntivo [illegible] nel Versilia nell'ultima [illegible] campionato.

Vantaggio massimo [illegible] l'Autorighi di oltre dieci punti e [illegible] gran forma (24 punti [illegible] all'attivo) non hanno evitato il [illegible] dell'Audax Carrara fino al definitivo 94-82 per i [illegible].

Senza problemi la Vadese [illegible] ha effettuato [illegible] proficuo [illegible] di fine [illegible] gione contro il Landini Lerici 85-56 per [illegible] uomini [illegible] Bucaneglia, assoluti dominatori della stagione.

[illegible] vittoria [illegible] Ceriale nel recupero [illegible] il Don [illegible] Genova (86-63) e nel [illegible] di domenica [illegible] il Canaletto (79-62): un risultato positivo per la compagine del Ponente che ha perso l'opportunità di raggiungere la terz'ultima posizione, nell'eventualità di una vittoria nell'ultima di campio[illegible] con l'Alcione Rapallo.

Altri risultati: Juniores-Don Bosco Genova 69-70; [illegible] Genova-Serra [illegible] 80-74; Versilia-Cropani-Torino 77-64.

Classifica: Vadese p. 42; Serie Zoagli Lavagna e Versilia 34; Autorighi Chiavari [illegible] Audax [illegible] Juniores [illegible] 28; Ca[illegible] 24; Alcione Rapallo 22; Landini Lerici [illegible]; [illegible] Genova 18, Ce[illegible] a Torino 16; Ceriale [illegible]; [illegible] 8.

B femminile. Il Latte Tigullio Rapallo il matematicamente [illegible] retrocesso dopo la sconfitta [illegible] Brugherio (74-69) [illegible] [illegible] fallimen[illegible] [illegible] retrocessione dovuta [illegible] alcune leggerezze di [illegible] stagione e [illegible] una serie continua [illegible] infortuni.

Importante però per le rapalesi mantenere la terz'ul[illegible] posizione, nell'eventualità di [illegible] futuro ripe[illegible]saggio.

[illegible] scontro [illegible] [illegible] in seguito.

Risultati penultima giornata: Ivrea-Biassono 58-67; Crema-Albino 63-2 per ritiro la Crema; Broni-Limone 76-78; Verona-Osmo 109-69; Bonifacio-Cavriale 89-63; Brugherio-Rapallo 74-69; Valmadrera-Valsesia 88-38.

Classifica: Limone p. 40; Valmadrera 34; Verona 30; Broni 24, Brugherio 20; San Bonifacio 18, Cavriale 22; Albino, Biassono, Ivrea e Valsesia 10, Rapallo 10; Osmo 16; Crema 8.

Giancarlo Scartezzini

Ferrovia presidiata dopo il sabotaggio che ha fatto deragliare il Venezia-Parigi

Paura sulla linea del Sempione

I treni internazionali saranno preceduti da un locomotore di ricognizione - Pattugliamenti continui di carabinieri e polizia - Le testimonianze dei viaggiatori - Il conduttore: «Il convoglio si è arrestato sull'orlo del pendio»

Domodossola. Il treno deragliato dopo il sabotaggio avvenuto lunedì sera. A destra un ispettore di polizia indica il punto in cui sono state collocate le traversine di cemento (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Poteva essere una strage, una tragedia come quella dell'Italicus. Sull' espresso Venezia-Parigi, deragliato a chilometri stazione Domodossola per criminale attentato, viaggiavano persone. La catastrofe è stata evitata per un soffio da un circostanze fortunate anche dalla prontezza di riflessi del conduttore del convoglio: la motrice si è infatti fermata sull'orlo di un precipizio, nel punto in cui la linea del Sempione la nuova superstrada aggira Domodossola, dopo aver trecento fuori dalla sede.

«*E' stato un miracolo* — ha il conduttore, Luigi — *fino all'ultimo ho la motrice precipitasse lungo la scarpata, trascinando nella caduta carrozze di testa. Anche quando il treno si è fermato sull'orlo pendio, avevo paura che potesse inclinarsi. Appena il ponte delle sei arcate, convoglio ha cominciato a sobbalzare, io sono sentito scaraventare verso il soffitto. Sono ricaduto comandi, sono riuscito ad il freno. Fortunatamente la velocità del treno era ridotta, viaggiavamo a 70 chilometri ora contro i centoventi autorizzati in quel tratto. Una misura prudenziale consigliata lavori in fra Beura e Domodossola. In più, incrociando l'Eurocity, avevo captato da un mio collega un segnale che c'era qualcosa che andava*».

Fra i viaggiatori delle rozze di testa ci sono state di invece tutti si sono accorti subito del deragliamento. Sul treno c'era anche il dirigente del settore di polizia Domodossola dottor Giuseppe Mattela che rientrando sede da Milano: «*Ero in uno scompartimento al centro del convoglio, ho avvertito la brusca frenata. Si è che donna fosse finita e, scesi a vedere successo. Mi reso dell'attentato, abbiamo individuato subito le dei deragliamento, prelevando i frammenti e portandoli al commissariato che state accatastate lungo i binari. Il primo pensiero è stato proprio quello della strage scampata per un soffio. Escluderei un atto terroristico, sabotaggio internazionale, attentato di stampo mafioso. Sembra più un gesto incosciente, un folla criminale, non elementi concreti avvalorare nessuna ipotesi*».

Il dottor Aldo di Beura, direttore del domese per la formazione professionale e amministratore della Comunità Valle viaggiava su una delle di: «*Rientravo da Novara. Ad ho cambiato treno, no salito sull'espresso proveniente per arrivare prima a casa. Eravamo in perfetto orario. Ho avvertito un grosso sobbalzo, finestrini aperti dello scomparimento abbiamo visto sollevarsi una nuvola polvere: erano le ruote convoglio a contatto con la ghiaia. chi secondi e poi il si è fermato. quando sono sceso e ho visto si era arrestato il treno, mi conto del gravissimo rischio che io e gli altri viaggiatori abbiamo corso*».

Dopo state predisposte eccezionali di sicurezza sulla internazionale del Sempione. Fra e Beura i internazionali saranno preceduti da un locomotore di ricognizione quale a turno agenti della Polizia ferroviaria, Carabinieri e polizia presidiano i punti nevralgici, ci sono pattugliamenti continui lungo le arterie che raggiungono la massicciata ferroviaria. in molti a gli del criminale gesto, che aveva avuto un precedente nei giorni scorsi quale stato dato peso, rimarranno nell'ombra nel timore di scoperti. la certezza si potrà avere solo quando inquietanti interrogativi.

Adriano Velli

Domani scade l'amministrazione

L'ultimo Consiglio prima delle elezioni

voterà il 29 e il 30 maggio - Una

NOVARA — Come nell'ultimo giorno di scuola, in molta euforia e soprattutto voglia di concludere in fretta. E' stata del ghio che mercanteito di domani in vista delle elezioni amministrative del 29 e 30 maggio. In questi cinque anni di amministrazione, i cinquanta consiglieri hanno lavorato di buona lena. Le riunioni sono e 248 tenute di giunta. Il Comune ha approvato per complessivi miliardi deliberando investimenti per 151 miliardi. Sono cifre ragguardevoli che testimoniano un impegno non da parte di tutte le componenti politiche: i cinque partiti di maggioranza così come i due di opposizione.

L'ultimo incontro è stato caratterizzato da raffica deliberazioni. Fra le altre l'approvazione delle linee d'intervento alla viabilità, parcheggi e organizzazione della mobilità pedonale e veicolare, tornano alla ribalta anche il problema delle convenzioni per l'università. E' stato approvato poi il progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti elaborato dalla Snu.

Buona parte degli interventi previsti per la viabilità sono già in fase di attuazione. Quello presentato dall'assessore Ferruccio Chiarino però non è un atto a programma ma piuttosto delle linee di orientamento della giunta di studio effettuato a suo tempo da una società specializzata, la «Larin», che potranno essere riprese o modificate dal nuovo esecutivo.

Ha tenuto invece banco la discussione sul funzionamento delle convenzioni i corsi universitari fra Comune, Provincia e Università di Torino, così come quella fra di Novara e Università. Il problema è stato sollevato da un ordine del giorno comunista. con questo si chiedeva al sindaco di intervenire per recedere la prima convenzione che a maggio o di intervenire sull'Usl perchè faccia altrettanto in quanto di competenza.

Secondo i comunisti, Comune e non avrebbero avuto titoli giuridico per stipulare la convenzione con l'Università. Ma la seconda convenzione, secondo il pci, conterrebbe grossi elementi di incongruità e illegittimità. Ciò perchè non è stata recepita piano e spesa dell'Usl, in difformità rispetto al piano socio sanitario Regione e prevede trasformazioni posti in pianta organica che violano la previsione finanziaria.

A queste argomentazioni sostenute con forza consiglieri Giuliana Manica e Gianni Correnti, hanno replicato i capigruppo e dc Franco Locatelli ed Alessandro Giordano sottolineando la di indagare funzionamento delle convenzioni: «*Le disfunzioni non derivano tanto legittimità delle convenzioni dalla gestione. sindaco però ha autorità intervenire per le inadempienze di enti*».

Era stata concordata una riunione tre enti interessati: Comune, Provincia e Usl per discutere dell'Università ma l'incontro non c'è stato.

Renato Ambiel

Ravizza

NOVARA — Sono in indagini per identificare i responsabili di un atto vandalico piuto la scorsa notte nell'istituto tecnico commerciale «Ravizza» Novara. teppisti nella scuola una finestra della palestra, hanno tutti gli estintori antincendio sparsi sandone schiuma nei ed in sale. Non la prima volta il «Ravizza» viene preso di mira.

A Novara, nel Quintino Sella e nel Cavo d'Assi

Due donne annegate

Avevano e 77 anni - Una sarebbe scivolata mentre lanciava qualcosa, l'altra si sarebbe gettata

NOVARA — Due sono annegate in un canale, a breve distanza di tempo l'una dall'altra. Sono Diova Spaldini, 66 anni, che abitava in Verbano nella frazione di Veveri, e di Marianna Ranghiero, anni, via Cannaletti, 28. La prima è scivolata accidentalmente nel canale Quintino Sella venerdì attorno alle 18.30; l'altra è annegata nelle acque del Cavo d'Assi dopo, pare, si era gettata volontariamente. In entrambi i casi indagini della squadra mobile.

Spaldini è finita in acqua, almeno stando a quanto un testimone, mentre stava lanciando qualcosa nel canale Quintino Sella. Probabilmente si è sporta imprudentemente ed ha perso l'equilibrio. Chi l'ha vista cadere afferma che in un attimo la corrente l'ha portata via. L'allarme è stato immediato e subito è intervenuto lo speciale reparto «sommozzatori» dei vigili del fuoco che ha iniziato le ricerche proprio dove la Spaldini è caduta in acqua. I vigili poi seguito la corrente dragando il fondo per trovare nulla.

Il corpo ormai senza vita della sfortunata donna è stato visto poco dopo dagli addetti della centrale di Olengo. Trascinata dalla corrente la Spaldini era finita nella griglia che si proprio in quel luogo. Il guardiano ha avvertito i vigili del fuoco i quali hanno interrotto le ricerche a Veveri e sono corsi ad Olengo recuperando il cadavere.

L'altro annegamento è avvenuto ieri mattina. Marianna Ranghiero abitava proprio al Cavo d'Assi.

RINVIATO IL PROCESSO PER IL BANCO DEI PEGNI

Novara. Tennero in ostaggio la famiglia direttore del banco dei pegni per farsi aprire le porte e svuotare il Adesso, prima del processo, rischiando pesanti condanne, i cinque rapinatori torinesi vogliono risarcire i danni arrecati alla famiglia di Giorgio Sacco. Per questo, ieri mattina, i loro difensori hanno chiesto ed ottenuto i cosiddetti termini a difesa, un rinvio di qualche giorno per prendere contatti con il direttore e la sua famiglia. Il processo è stato così aggiornato a martedì prossimo

Incidente ieri pomeriggio sulla Milano-Torino, che è stata chiusa per oltre un'ora

Camion si urtano in un sorpasso e distruggono un'auto: tre feriti

Grave moglie di un militare dell'aeroporto di Cameri - E' stata trasportata elicottero all'ospedale

NOVARA — Pomeriggio d'inferno sull'autostrada Milano-Torino: un grave incidente che ha coinvolto due grossi autocarri e un'auto provocato l'interruzione dell'A-4 per e una coda di lunga 11 chilometri. Tre i feriti, fra i quali la grave è una giovane donna che si trovava nell'auto al marito, un militare che servizio a Cameri. Per soccorrerla è intervenuto un elicottero proveniente Niguarda di.

Purtroppo il aereo non ha potuto fare ritorno capoluogo le avverse tempo. è atterrato e, dopo contatto con l'ospedale Maggiore, ha portato la nel nosocomio novarese dove donna è ricoverata rianimazione.

Nello ospedale si trovano gli altri due feriti: l'altro occupante dell'auto coinvolta nell'incidente e l'autista di uno dei camion. ferita è Maria Di Giovanni ed ha 21 anni. I medici del reparto rianimazione la stanno tenendo osservazione e sono riservata prognosi. Dovrebbero guarire in giorni, invece, il marito della giovane, Sabato D'Auria, militare all'aeroporto Cameri, e Flavio Bastiancelli, il conducente ci grossi.

primi dell'incidente dovrebbero essere seguente: i due autocarri, entrambi provenienti da diretti a Torino, erano in fase di quando si urtati, travolgendo nella quale viaggiavano i coniugi D'Audia. macchina è stata groviglio di lamiere e per è stato l'intervento vigili del soccorsi da Milano e Novara.

Agenti della polizia stradale hanno capito le condizioni giovane erano assai gravi e via radio hanno fatto intervenire l'elicottero dell'elisoccorso del Niguarda. Il velivolo prelevato la ferita e dopo un vano tentativo di tornare Milano ha spiazzo interno dell'ospedale di Novara. stesso coppia sono stati portati in auto altri feriti.

Arona: chiusa strada del Sempione

ARONA — La nazionale del Sempione è chiusa al traffico, ad Arona, e sino a venerdì: lo ha deciso il sindaco con una sua ordinanza. Motivo: l'avvio della dei lavori per l'ampliamento del Ponte di ferro, il ferroviario linea Milano-Domodelle opere sono già state eseguite l'anno scorso: in pratica il ponte fu realizzato a metà per consentire almeno un minimo di normalità al traffico ferroviario. si di concluderlo. Ma gli interventi, si ritiene, saranno ripresi nuovamente tra qualche tempo per la sede stradale poiché l'attuale volta ponte è notevolmente più delle misure fissate in sede europea strade internazionali. (m. b.)

condanne per esplosivo

— A e un reclusione 700 lire di multa ciascuno, sono stati condannati tribunale Verbania, con rito direttissimo i coniugi Antonina Nesta (43 anni) e Gelsomina Perna, residenti Caposele in provincia di Avellino.

Erano stati arrestati al rientro dalla Svizzera. Il pomeriggio di sabato 2 aprile, al valico stradale di Iselle, dopo che sulla loro auto, sottoposta ad un controllo rito, era stato chili e 250 grammi di esplosivo; detonatori.

Sabato 16
Domenica 17 Aprile
la scoprirete
segreti
al Week-end
Volkswagen Passat.

Venite a vederla.
E a provarla.

SELECAR
Via E. Mattei 50 - NOVARA
AUTO
Corso Liberazione 44 -
OSSOLANA
Via Sempione 224 - CREVOLADOSSOLA

VOLKSWAGEN
c'è

CERCASI
esperto in manutenzione e impianti industriali
Telefonare dopo le ore

Circolo Nautico
Lago Maggiore
CERCA
BAR
Inviare curriculum referenze a: Bottega Carla - Vicolo Monte Ariolo, 3 - NOVARA.

IMMEDIATI
I.CO.FIN.
Via G. Romagnoli, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.523

Stitichezza?
Agiolax®
E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE
UN'EVACUAZIONE
MORBIDA.

Agiolax
GRANULATO

In Promozione hanno vinto tutte le protagoniste della classifica

Il Bellinzago ancora solo Sarà promosso con lode?

Inutili i risultati di Borgomanero e Verbania - Alle loro spalle continua il cammino del Trecate

NOVARA — Vincono tutte le protagoniste di Promozione e non c'è quindi niente di nuovo in vetta alla classifica al termine della quart'ultima giornata. Il Bellinzago è sempre solitario in testa con 8 punti di margine sull'accoppiata Verbania-Borgomanero ed è proprio questa l'unica risultanza importante della domenica: la capolista deve solo amministrare il vantaggio e lo sta facendo con estrema sicurezza. Ormai il traguardo dista 270 minuti e il Bellinzago è nella condizione di potere «sperperare» tre punti e rimanere ugualmente in vetta. Ma si può essere certi che la «matricola» non getterà via niente. La sicurezza e la compattezza della squadra lasciano invece prevedere che a campionato concluso i punti di vantaggio sulle seconde saranno ancora quattro se non addirittura di più.

Domenica scorsa i gialloblù allenati da Quaglino e Fugiral avevano di fronte il Trino, antagonista fra i più quadrati del girone con una delle difese meno perforate in assoluto. Sul campo della capolista i vercellesi hanno confermato la robustezza della retroguardia ma la loro resistenza è durata solo un tempo. Poi il Bellinzago ha accelerato il ritmo e all'inizio della ripresa c'è stato il rigore (sacrosanto) grazie al quale Poma ha sbloccato il risultato rendendo inutili le vittorie di Borgomanero (2-0 allo Stresa) e Verbania (3-1 a Mezzomerico).

Alle spalle delle tre formazioni più forti continua a farsi valere il Trecate. La squadra biancorossa nell'anticipo di sabato è andata a cogliere un'altra brillante vittoria in casa del Salussola. E pensare che alla fine dell'andata i trecatesi erano quasi in zona retrocessione mentre adesso viaggiano ad andatura vertiginosa e rappresentano una delle più concrete realtà del girone.

In zona retrocessione la sconfitta interna del Salussola ha lasciato le cose come stavano. Al penultimo posto (l'ultimo è dell'ormai retrocessa Consatese) i vercellesi sono rimasti assieme al Castelletto battuto da un sfortunato autogol di Volpato in casa del Gravellona. Due punti più avanti il Crescentino, che ha guadagnato un prezioso pareggio esterno a Dormelletto, ha raggiunto il Crescentino battuto in casa dal redivivo Gattinara che grazie a questo successo si porta decisamente fuori dall'area del pericolo.

Nel torneo di Prima Categoria l'Arona ha pareggiato a Pombia e adesso non ha più tre lunghezze ma solo due di vantaggio sul Crualnallo che invece è stato capace di andare a vincere a Meina. Per i cusiani si riapre così la speranza di raggiungere gli aronesi e il campionato torna incerto. Anche la Romentinese è nelle vicinanze del primato ma ha sicuramente perso l'occasione d'oro lasciandosi imporre il pari a Fontaneto.

In coda poche speranze di salvezza per il Romagnano battuto domenica in casa dal Villadossola. Difficile la situazione anche per il Galliate che ha perso lo scontro-spareggio col Cavaglio. Al terz'ultimo posto trema anche la Momorrense sconfitta a Cerano.

Nel girone «A» di Seconda Categoria continua il forsennato inseguimento della Gozzano alla capolista Cannobiese. Nelle ultime tre giornate la squadra di Sazza ha ridotto lo svantaggio da 8 a 3 punti e anche se mancano ormai solo tre giornate alla conclusione le speranze dei secondi sono ancora vive. Il fatto è che la «matricola» Cannobiese sembra in grave crisi e dopo due sconfitte consecutive ha strappato ad Orta domenica un pareggio (2-2) in pieno recupero. La Gozzano, invece, continua a volare e ha liquidato la Fiorenzi per 3-0.

Nel girone «B» la lotta è sempre più inserta. Lo Sparta ha conquistato un'importante vittoria a Nibbiola ed è così rimasta in vetta assieme al Carpignano che invece ha vinto facilmente sulla Voluntas per 2-0. m. s.

Promozione
12ª di ritorno

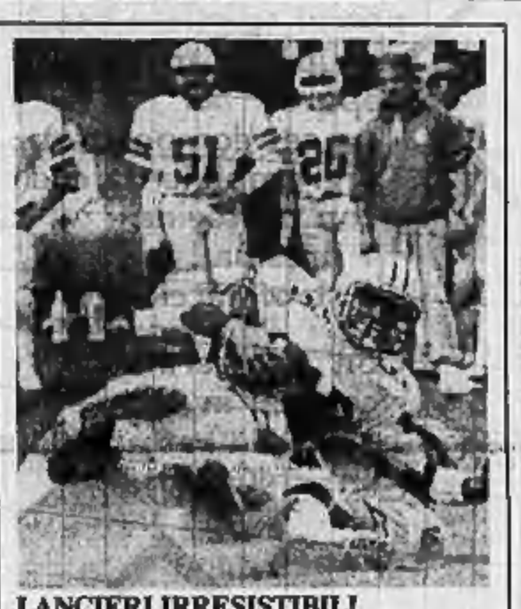
Gravellona-Castelletto	1-0
Crescentino-Gattinara	0-3
Dormelletto-Crignasco	1-1
Borgomanero-Stresa	2-0
Consatese-Suno	1-2
Salussola-Trecate	2-3
Bellinzago-Trino	1-0
Mezzomerico-Verbania	1-3

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	42	27	18	6	3	51	13
Verbania	39	27	16	7	4	46	24
Borgomanero	38	27	16	6	5	35	19
Trecate	34	27	13	8	6	31	24
Suno	30	27	12	6	9	36	28
Gravellona	30	27	9	12	6	34	16
Domodossola	27	27	9	9	9	33	30
Trino	26	27	7	12	8	22	23
Gattinara	25	27	9	7	11	34	35
Mezzomer.	23	27	8	7	12	30	35
Stresa	24	27	7	10	10	21	36
Crignasco	22	27	5	12	10	25	42
Salussola	20	27	5	10	12	30	38
Castelletto	20	27	6	8	13	19	39
Crescitno	9	27	1	7	19	11	48

1ª Categoria
12ª di ritorno

Pombiese-Arona	1-1
Romentinese-Crevolese	1-0
Meina-Crualnallo	0-1
Caraglio-Galliate	1-0
Fontanetese-Oleggio	0-0
Cerano-Momorrense	2-0
Fontanetese-Romentinese	1-1
Romagnano-Villadossola	0-1

	Partite					Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Arona	42	27	18	6	3	52	12
Crualnallo	41	27	18	5	4	52	13
Romentin.	40	27	14	12	1	35	9
Cerano	28	27	12	4	11	43	34
Villadoss.	28	27	12	4	11	40	32
Meina	31	27	12	7	8	33	27
Pombiese	28	27	7	12	8	24	27
Oleggio	24	27	8	12	7	29	31
Fontanet.	23	27	6	11	10	23	30
Novese	23	27	7	9	11	30	37
Ju. Cameri	23	27	7	9	11	27	38
Caraglio	19	27	5	9	13	16	34
Crevolese	19	27	6	7	14	29	31
Momorenl.	18	27	5	8	14	22	32
Galliate	17	27	3	11	13	30	47
Romagnano	14	27	4	6	17	21	42



LANCIERI IRRESISTIBILI

Novara. Battendo per 15-8 i Climbers di Bolzano, i Lancieri di Novara-Lloyd Adriatico hanno consolidato il primo posto nella classifica di serie A2 del campionato nazionale di football americano. Per il «roster» azzurro è un nuovo tassello che si aggiunge nella scalata alla massima divisione

I novaresi battono la Valvoline

Basket, l'Arimo diventa grande

L'Univer a vele spiegate verso la C

NOVARA — Volitiva e spettacolare l'Arimo è finalmente riuscita a esprimersi su livelli di eccellenza anche nelle gare casalinghe. A farne le pese sono stati così gli ospiti del Valvoline Milano, battuti per 78 a 56, che hanno dovuto piegarsi alla netta superiorità, emersa soprattutto nella seconda frazione dell'incontro, di Mauri e compagni.

Tirai ed Annanisi, i play maker della formazione diretta da Casalini, hanno vestito i panni dei mattatori e le loro giocate si sono rivelate determinanti per il risultato.

Dopo un primo tempo che l'Arimo ha chiuso sul punteggio di 41 a 37, un margine che forse ha illuso i lombardi circa una possibile rimonta, la ripresa è stata nettamente a favore del quintetto novarese. Ai padroni di casa, tra i quali era cresciuto il rendimento dei pivot Pozzati, sono bastati appena sei minuti per portare lo scarto a tredici punti.

I milanesi sono riusciti ad avere un'impennata d'orgoglio a dieci minuti dal termine. Ma il Novara, che non aveva mai perso le redini dell'incontro, ha evidenziato una migliore freschezza e lucidità. Due ingredienti che hanno prodotto un gran numero di palle recuperate, azioni manovrate ed assist che hanno fatto la differenza. *(p. ben.)*

BORGOMANERO — Univer in arrivo alla stazione della serie C. Ancora due punti, e la promozione è sicura: ai borgomanaresi sarà insomma sufficiente vincere nel prossimo turno in casa, per poter festeggiare l'ambito traguardo. La partita più difficile, in ogni caso, gli univerini l'hanno vinta domenica sul campo di Vercelli, battendo il Campidonico per 80 a 77.

E' stata dura per la squadra di Claudio Schena, superare sia pure di soli 3 punti una compagine che li batteva per la salvezza. Alla fine, però, Guidetti (26 punti), Airaghi (18) e compagni ce l'hanno fatta, approfittando anche del comprensibile nervosismo degli avversari, che a pochi secondi dalla sirena hanno buttato al vento ogni possibilità di pareggio con relativi supplementari.

Da parte sua, la capolista Biella ha sconfitto (88 a 81) in casa il Moncalieri, favorendo in tal modo l'Ivrea, vincitrice a sua volta, ora terza in classifica, ed in attesa di una improbabile caduta dell'Univer. Gli eporediesi hanno battuto (88 a 75) sul proprio parquet il Condor di Verbania, ormai comunque in posizione di sicurezza.

Anche la Fulgor si è facilmente arresa, a Bra, dove l'Abet l'ha messa addirittura sotto di 33 punti (109 a 76). Notizie buone, invece, da Ivrea, dove la formazione rappresentativa locale ha superato di tre punti (77 a 74) il Pino Torinese. Ora, i vergantini hanno alle proprie spalle tre squadre, mentre altre quattro condividono la loro posizione. Occorrerà vincere sabato a Torino, con i Sampaolini. *(f. a.)*

Nella serie B di pallavolo

Pavic Romagnano liquida i «cugini»

NOVARA — Nella serie B maschile di pallavolo, proprio nel derby con il Vercelli, il Pavic Ponti Romagnano è tornato alla vittoria liquidando i «cugini» con un perentorio 3-1 e togliendo loro ogni residua speranza di conquistare il quinto posto indispensabile per succedere l'anno prossimo alla nuova B1. I romagnanesi di Valchev dovevano assolutamente vincere per cancellare le recenti sconfitte esterne e già nel primo set hanno aggredito i vercellesi concludendo con un significativo 15-9. Maggiore resistenza opposta nella seconda frazione con il Vercelli in vantaggio fino all'11-6. Ma la reazione dei padroni di casa era perentoria e dopo una brillante rimonta Celasco e compagni chiudevano vittoriosamente per 15-12.

Nel terzo set il Pavic Ponti rallentava il ritmo e il Vercelli ne approfittava subito per andare in vantaggio e questa volta per restare davanti fino al conclusivo 15-8. Il match sembrava riaperto e ai riaccendevano le speranze vercellesi spente però nel quarto set dal «ritorno» dei romagnanesi che tornavano a giocare al meglio e non concedevano più niente agli avversari.

Bene i maschi, quindi, ma male le ragazze di Romagnano che in B femminile hanno perso nella difficile trasferta di Chiavazzo e così in casa della seconda in classifica. La battuta d'arresto era quindi abbastanza prevedibile e anche se il punteggio finale (0-3) può apparire pesante. m. s.

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameratte complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirale NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

JAZZ PUB
MERCOLEDI' 13 APRILE
GIANNI BASSO QUARTET JAZZ
ORE 21,30
GIOVEDI' 14 APRILE
CANTABAR
con il pianista
ANTONIO
Ore 21,30
VENERDI' 15 APRILE
DIGISOUND FUSION
Ore 21,30
SABATO 16 APRILE
PINO RUSSO QUARTET JAZZ
Ore 21,30

LAUTA MANCIA
a chi ritrova pastore tedesco femmina, nero zampe chiare, smarrito in zona Pernate - Galliate mercoledì 6 aprile.
Tel. 0321 23.723

CARRELLO TENDA 4 POSTI
con veranda; listino L. 3.600.000 in offerta L. 2.855.000
inoltre caravaes, igloo, casette ed ogni accessorio per campeggio
SICHER - ORNAVASSO
Via Di Dio 217
Tel. 0323/837.255

ECONOMICI

Gli uffici di redazione presso PUBLIKOMPASS S.a.S. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 36.361 - 35.341 - LAUREA, Via Borgovercelli 40/A, tel. 40.000 - 41.700.

La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Anche seguite dalle foto o marcate il doppio. Numeri urgenti, dalla festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 480. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale-fermo, da inviarsi dall'avviso la frase: Barbara Pubblicompass s.r.l. 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

IMPIEGATA esperienza verificabile pluriennale contabilità ordinaria cerca lavoro in zona Borgomanero e limitrofi. Tel. 0322/865.038.

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca portiere notturno. Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/42.080.

RISTORANTE pizzeria vicinanze Magenta cerca aiutante o cameriere esperto. Possibilità alloggio. Tel. 02/974.341 - 974.025.

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri articoli vecchi. Tel. 0321/391683 ore 19/20.

45 Ville, app.,cascine per vacanza, acq.-vend.

BORGOMANERO centro in recente palazzina libero semindipendente appartamento di cucina soggiorno 2 camere doppi servizi box. Cantina. Giardino in uso esclusivo. Anticipo più rateizzo. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

CASALE Corte Cerro 20 milioni trattabili casa da ristrutturare di 3 locali più servizi cortile eventuale box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

CASTELLETTO Ticino villetta di recente costruzione composta da cucina soggiorno con camino 3 camere doppi servizi taverna lavanderia locale uso laboratorio. Box triplo più giardino di mq 1.300 circa. Possibile mansarda. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

COLLINARE a pochi chilometri dal centro soleggiatissima villetta indipendente di 3 vani più servizi cantinetta di mq 120 circa. Scoperto pertinenziale. Giardino di mq 1.000 circa L. 140 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

GHAVELLONA Toce casa indipendente composta da 6 locali più servizi cantina piccolo rustico autonomo cortile e giardino di mq 700. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta attiguo solo 28 milioni tratti vendiamo appartamenti con terrazzo vista lago. 035 732.222.

MACCIATE centro paese casa completamente ristrutturata composta da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio. Taverna possibile box. L. 60 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.946.

OMEGNA signorile indipendente appartamento con terrazzo cucina tinello soggiorno con camino 3 camere bagni cantina autonomissa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA collinare prima posizione panoramica terreno edificabile di mq 1.200 circa con progetto approvato per villetta unifamiliare L. 36 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Suna casa indipendente ristrutturata composta da cucina tinello soggiorno 4 camere bagno doppi servizi ampio terrazzo cantina lavanderia. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

TRIBUNALE DI VERBANIA
n. 53/82 R. G.
Centrobanca S.p.A. con avv. Giorgio Binda e Curatela del Fallimento della s.r.l. Fonti di Baceno con avv. Guido Rotolo
CONTRO
FONTI DI BACENO S.p.A. e BIGHELLI Matteo.
Il G. E., con sua ordinanza 12-3-1988, ha disposto la vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni immobili pignorati in danno di Fonti di Baceno S.p.A. e della Concessione Mineraria intestata a Bighelli Matteo sotto indicata:
In N.C.T. del Comune di Baceno: Foglio 52 mappale 194 di are 176,89, Foglio 52 mappale 342, 344.
In N.C.E.U. del Comune di Baceno: Partita 543, Foglio 48 mappale 157.
Complesso industriale per l'imbottigliamento di acque minerali e per la produzione di bibite gassate posto in Comune di Baceno costituito da tre lotti di terreno rispettivamente della superficie di mq 13.874, mq 207, mq 1450 per un totale di mq 15.571, con soprastanti fabbricati in parte a due piani fuori terra oltre il seminterrato e sottotetto adibiti ad autorimessa, officine, depositi, locali caldaie, reparti di lavorazione, locali accessori, locali di abitazione, piazzali di carico acque, concessione mineraria come da Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 23-4-1970, registrato alla Corte dei Conti in data 7-7-1970 n. 7 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 24-8-1970 n. 212, per l'utilizzo della sorgente acque minerali denominata «Uresso» sita in Baceno subordinata alle condizioni di cui all'art. 30 R.D. 29-7-1927 n. 1443.
Prezzo base L. 700.000.000 oltre iva di legge.
La vendita avrà luogo alle ore 12,00 del 27-4-1988 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita alle segg. condizioni:
Prezzo base L. 700.000.000.
Offerta in aumento non inferiore a L. 20.000.000.
Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base.
La modalità di versamento consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12,30 del 26-4-88 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma sopra indicata.
Saldo prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore del Fallimento Fonti di Baceno S.r.l., avv. Roberto Bertolo, con studio in Verbania Intra, p.zza Cavour 43 (tel. 0323 44.471).
Verbania, 14-3-88.
IL CANCELLIERE
dr. G. Amuri

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura esecutiva n. 91/84 promossa da Rosa Santina con avv. Aldo Torbioni contro:
MARGAROLI Carlo
Il G.E. con sua ordinanza del 23-02-88, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Margaroli Carlo Luigi:
1 - Appartamento sito in Arona, condominio Settebello, via Liberazione, censito al N.C.E.U. partita 3778, F. 22 mapp. 38 sub 6, piano 1; cat. A/3, vani 5, cl. 4, rendita L. 1480.
2 - Autorimessa sita in Arona, via Liberazione, censita al N.C.E.U. partita 3778, F. 23, mapp. 51 sub 6, cat. C/6, cl. 7, mq 13, rendita L. 260.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 9 maggio 1988, ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 82.000.000 per l'appartamento; L. 11.000.000 per l'autorimessa.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.500.000 l'appartamento; L. 100.000 per l'autorimessa.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 7-5-1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 31 marzo 1988.
IL CANCELLIERE
dr. G. B. Amuri

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: **Lui, lei, noi e moglie** (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: **Lo stravagaverdi,** con Walter Matthau. Orari: 20; 22.
FARAGGIANA: **Il replicante,** con C.Sheen. Ore: 20,25; 22,15.
VITTORIA: **La storia fantastica.** Ore: 20; 22.
VIP: **Destro la notizia - Smodcast news,** con William Hurt. Ore: 19,50; 22,15.
ARALDO: **Tesio** per Rassegna Cinemambiente. Ore 21.
S.CUORE: **L'ultimo imperatore,** di Bernardo Bertolucci. Versione originale in lingua inglese.

ARONA

MODERNO: **Il volpone,** con F.Villaggio. Ore 21,15.
S.CARLO: **Il cielo sopra Berlino** (Cinetorium). Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: **Termometi di bocche insaziabili** (luce rossa). Ore: 20 e 22.
NUOVO: **L'impero del sole.** Ore: 21,30.

CAMERI

ORATORIO: **Un ragazzo di Calabria.** Ore 20,30.

VERBANIA

APOLLO: **Le signore hanno gradito** (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: **L'inarrestabile leggerezza dell'essere,** con D.Delyewis. Ore 19,45; 22,30.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): **Delitto di mezzanotte.** Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): **L'impero del sole,** con J. Malovich. Ore: 19,45; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina,* corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera,* Largo Cavour.

IN PROVINCIA

Arona: *Manzoni.*
Pombia: *Ferroli.*
Lesa: *Passerini.*
Grignasco: *Bonsa.*
Varallo (Sempione): *Rapp.*

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2 tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Barzoni 40/a, tel. (0322) 41.700.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Belgirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 500.321; **Premosello** (0324) 89.218; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.800; **Premosello** (0324) 88.100; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 61.010 - 45.000.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; **Gas** 40.2431; **Enel** 33.291; **Sip** 182.

Azienda commerciale in costante espansione
ESAMINA GIOVANI CANDIDATI
di sesso i cui da inserire nel proprio organico. Offre formazione interna e periodo di prova con rimborso spese. Per colloquio presentarsi solo domani ore 9-12 15-18 Ufficio Verbania via C. A. Sibona 4, Novara.

■ Una mostra fotografica sul Tibet

VERBANIA — S'intitola «*Tashidelek, la cultura tibetana: viaggio attraverso la realtà di un Paese che scompare*», la mostra fotografica ospitata nelle sale della Biblioteca Civica Ceretti a Villa Maioni.

L'allestimento è stato curato direttamente dal sistema bibliotecario del Verbano-Cusio-Ossola avvalendosi della ricca documentazione realizzata dai fotografi Ghilardi e Zolanetta, che più volte hanno effettuato viaggi attraverso il Tibet.

Dividendo il materiale in quattro sezioni: storia, geografia, religione, gente, viene offerto un sintetico ma esauriente panorama delle tradizioni e della realtà odierna di questa terra lontana.

La rassegna rimarrà aperta sino a sabato 23. E' possibile visitarla dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. *(a. c.)*

Tv private

ANTENNA 3

20,30 **Il cantagiocco - Voglia di successo** spettacolo
23,30 **Commerciale**

TELESTUDIO ODEON TV

20,30 **California suite,** film di H. Ross, con Alan Alda, Jane Fonda (1978)
22,30 **Villaggio party,** conduce Paolo Villaggio
24 — **Lasciami sognare,** film di J. Penny, con Frank Sinatra, Shelly Winters (1963)

RETE 7 PIEMONTE

20,25 **Se oggi... fosse già domani?,** film di F. Rellington, con David Hemmingson, Gayle Hunnicut
22,30 **Farfamore,** rubrica di parapsicologia
23,30 **Informa T.** notizie
1 — **Centennial,** telefilm

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **L'avventuriero di Hong Kong,** film di E. Dymytryk, con Clark Gable, Susan Hayward (1955)
20,30 **Colpo grosso,** gioco
23,30 **Italia 7 sport: tennis**

G.R.P.

20,30 **Il cantagiocco - Voglia di successo,** spettacolo
22,30 **Commerciale**
23,45 **G.R.P. direttor**
0,30 **Non sparate alle bionde,** film

VENDESI
Lago Maggiore - vicino Svizzera
VILLETTA UNIFAMILIARE
recente costruzione - vista lago, luminosa, moderna, soleggiata, abitaz. mq 150 + garages
PREZZO MOLTO INTERESSANTE
Tel. 0323 506.718 ufficio feriali

Trionfale ritorno Anni 60
I NOMADI
in concerto
Giovedì 14 aprile ore 21,30
DANCING TROCADERO

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n. 82/84.
Promossa da: Banca Popolare di Novara con avv. Rotolo contro:
MILESI Colomba in MARINO.
Il G.E., dott.ssa Massa, con sua ordinanza del 3-02-1988, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Milesi Colomba in Marino appartamento sito al 1° piano del fabbricato sito in Verbania Intra - Via Muller - Regione al Maglio.
L'immobile va stralciato dal maggior fabbricato censito al N.C.E.U. part. 8507 - Foglio 13 - Mapp. 36/1 - Via Muller 27 - Piano T, cat. C/6 mq 447 R.C. L. 8100, Mapp. 36/2 - Via Muller 22 - Piano T - Cat. C/2 Cl. 4 - mq 185 - R.C. L. 2312.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20-04-1988 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 85.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.500.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 19-04-1988 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, il 23 marzo 1988.
IL CANCELLIERE
f.to dott. Amuri

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - corso Manzoni 147
Tel. 0323 43.349 - ab. 0323 46.374
PALLANZA CENTRO
casa composta da n. 2 appartamenti di 3 locali più servizi ciascuno, con mq 600 di terreno, box, cantina, libera.

VENDESI FONDERIA PRESSOFUSIONE
Zona Briga Novarese (No)
Attività trentennale
Clientela prestigiosa e consolidata
Elevato giro d'affari
Per informazioni
Tel. 0322 843.652 ore pasti

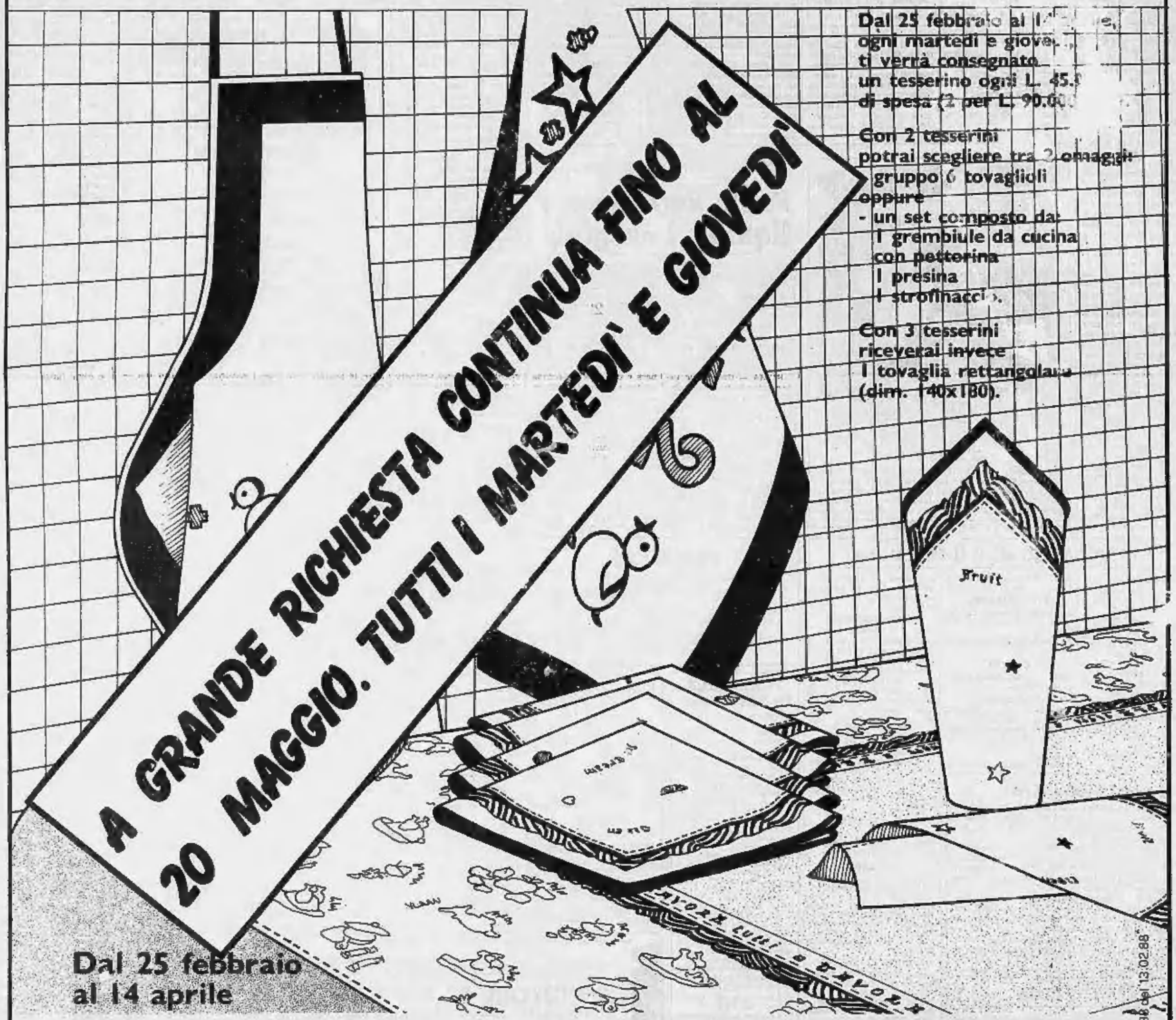
dancing discoteca mirage
ARONA - v.le Baracca - Tel. 0322 42134
Questa sera liscio con
LEARCO GIANFERRARI

Società di rilevanza nazionale
CERCA 8 PERSONE
da inserire nei propri quadri commerciali presso la nuova filiale di Novara. Si richiede età minima 22 anni, diploma o livello culturale equivalente, spiccata attitudine ai contatti interpersonali, auto propria.
La Società offre un periodo di formazione retribuita, con minimo garantito di L. 1.000.000 mensili e documentata prospettiva di guadagno superiori ai 40 milioni annui, promozione e assistenza in ogni fase dell'attività, inquadramento ENASARCO.
Rivolgersi al sig. Cappello presso Hotel La Rotonda - Rotonda Massimo D'Azeglio, Novara - venerdì 15 aprile dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.

ORGA
Importante società commerciale operante nel settore edile ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento della struttura
VENDITORE DI ZONA
a cui affidare la vendita e la promozione tecnica di tutta la gamma dei propri prodotti.
Il candidato ideale è un giovane di circa 25 anni, geometra o diplomato in altre discipline, possibilmente con precedente esperienza di vendita, in possesso di iniziative e autonomia decisionale-operativa e con buona capacità comunicazionali.
E' richiesta la residenza in zona Verbano-Cusio.
L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati all'esperienza e preparazione professionale del candidato prescelto.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. B 658 S. a:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63

TUTTI A TAVOLA GRATIS

Arridersen



Dal 25 febbraio al 14 aprile, ogni martedì e giovedì ti verrà consegnato un tesserino ogni L. 45.000 di spesa (2 per L. 90.000).

Con 2 tesserini potrai scegliere tra 2 omaggi:
gruppo 6 tovaglioli
oppure
- un set composto da:
  1 grembiule da cucina con pettorina
  1 presina
  1 strofinaccio.

Con 3 tesserini riceverai invece 1 tovaglia rettangolare (dim. 140x180).

Dal 25 febbraio al 14 aprile

EXTRAMARKET®

NOVARA - C.so Risorgimento
NOVARA - Via Perazzi
BORGOMANERO
POMBIA
DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
GRIGNASCO
ROMAGNANO
VERBANIA PALLANZA
ARONA - Via XXIV Maggio (aff.)
VARALLO POMBIA - P.zza Risorgimento (aff.)
CIREGGIO DI OMEGNA - Via Mozzalina (aff.)

Aut. Int. Fin. (NO) N. 1788 del 13.02.88

Un'indagine spiega come e dove i vercellesi fanno i loro acquisti

Identikit dei consumatori

L'inchiesta presentata ieri in Comune - I prezzi del capoluogo sono considerati più alti di quelli dei centri vicini - Un campione di 1218 famiglie

Vercelli. Il caratteristico mercato alimentare coperto nell'ex chiesa di San Marco, conosciuto in città come «il serraglio»

VERCELLI — Il servizio di distribuzione commerciale è soddisfacente, ma Vercelli si conferma una città cara: prodotti di pari qualità costano meno nei centri vicini e Novara è la città dove i vercellesi si recano di preferenza a fare acquisti, soprattutto di abbigliamento, mentre Casale offre prezzi vantaggiosi nel settore alimentare.

Queste considerazioni emergono dall'indagine condotta in città dall'Unione commercianti nella seconda metà del 1986: i dati sono stati elaborati e raccolti in un opuscolo presentato ieri pomeriggio dall'assessore comunale al commercio Luciano Caffi. All'incontro, promosso dall'assessorato regionale al commercio, è intervenuto Virgilio Grimaldi, che ha curato il lavoro.

Dalle tabelle e dalle percentuali emerge un interessante spaccato di vita vercellese: le abitudini nel fare gli acquisti, le preferenze dei negozi, l'impatto con i servizi pubblici. L'analisi, eseguita su un campione di 1218 famiglie, si avvale soprattutto le risposte ad un questionario (31 domande) al quale ha risposto il 15 per cento degli intervistati.

Una domanda di carattere generale sulle voci di spesa apre l'indagine: al primo posto la stragrande maggioranza degli intervistati ha collocato la spesa per l'alimentazione; al secondo posto il riscaldamento e solo al terzo la casa. Seguono le spese per luce, acqua e gas e per l'abbigliamento. Al penultimo posto c'è l'automobile, seguita dai servizi di trasporto, assicurazioni, scuola. L'inchiesta affronta poi l'aspetto degli acquisti di generi alimentari e di largo consumo domestico.

Punto di partenza è la scelta del negozio. Al primo posto nelle preferenze delle casalinghe vercellesi ci sono i supermercati, soprattutto per la scorta della settimana; dettaglivi, caffè e tè, prodotti per l'igiene personale. La spesa nei grandi magazzini risulta inferiore ai negozi tradizionali per la frutta e la verdura per la carne bovina, il pesce, il pane e il vino (molti però preferiscono acquistarlo direttamente dal produttore).

E a questo punto l'indagine scava nelle abitudini alimentari dei vercellesi. Sono poco richiesti ad esempio gli alimenti conservati, con un'eccezione per le verdure surgelate. Il burro prevale sull'olio, il latte fresco intero su quello fresco magro, elevato il consumo della frutta fresca e dei formaggi freschi. Sul fronte della carne bovina, sulla tavola dei vercellesi trionfano le fettine, il cui consumo riguarda l'80 per cento delle famiglie intervistate.

Un aspetto molto importante negli acquisti è la lettura delle etichette sulle confezioni. Malgrado le difficoltà obiettive (scritte piccole, termini non chiari), solo una esigua minoranza non legge la descrizione del prodotto e gli ingredienti con cui è stato preparato. Questa solerzia non è confermata nel controllo delle date di scadenza dei generi alimentari: meno della metà degli intervistati vi presta attenzione. In tema di etichette, delle risposte evasive sfiducia nei confronti dei rivenditori, ritenuti «non sinceri» nella compilazione dei cartellini con l'indicazioni degli ingredienti di generi alimentari sfusi. E' però da rilevare che meno della metà degli intervistati ha l'abitudine di controllarli.

Un altro settore dell'indagine prende in considerazione i negozi specializzati, preferiti soprattutto per gli acquisti delle calzature e degli articoli di profumeria e vestiario. Da ultimo un accenno ai servizi pubblici: la maggior parte degli intervistati li giudica soddisfacenti, ma si chiede più attenzione nella compilazione delle bollette (luce, acqua, gas e telefono), difficili da leggere.

Daniele Cabras

Lezioni d'informatica alle medie di Borgo D'Ale

Il «personal» a scuola

Gli studenti hanno a disposizione sette computers in un laboratorio più attrezzato di quelli di alcune scuole superiori - Continuo l'aggiornamento dei docenti

Borgo d'Ale. Il laboratorio d'informatica della media «Anna Frank» (Foto Renato Greppi)

BORGO D'ALE — Alla scuola media «Anna Frank» vige una dura regola: «*Se non studi, niente lezione di informatica*». E i ragazzi si impegnano il doppio per non subire la «privazione».

La «sindrome del computer» ha ormai contagiato tutti gli studenti e l'istituto borgovalsese si vanta di essere all'avanguardia, in Piemonte, per come ha organizzato le lezioni col *software*. Spiega il preside, Guido Marucco: «*Penso che il nostro laboratorio di informatica sia il più attrezzato, a livello di scuola media, dell'intera regione. Basti pensare che i ragazzi hanno a disposizione sette "personal-computer", quando molti istituti superiori faticano ad acquistarne un paio*».

A chi va il merito di questa struttura degna di un Centro di elaborazione dati più che di una scuola media? Risponde il preside: «*Il merito è tutto del nostro ex presidente del Consiglio d'Istituto, Paolo Lepora*. Titolare di un laboratorio d'informatica ad Alice Castello, l'ingegner Lepora si è dato da fare per attrezzarci di tutto punto. Ha innanzitutto convinto genitori e docenti, poi si è mobilitato per procurarci l'attrezzatura. Grazie al sindaco e ad un gruppo di istituti bancari abbiamo ottenuto i finanziamenti giusti, e ora il nostro laboratorio è un piccolo gioiello».

Ma è opportuno incominciare così presto lo studio dell'informatica? «Opportuno? Direi che è indispensabile — spiega Paolo Lepora —. Ormai i bambini incominciano a particolare sulla tastiera fin dalle elementari e, arrivati alla media, sono già piccoli esperti. Dunque, è necessario che una scuola molga questo tipo di servizio gratuitamente, cercando di farlo nel migliore dei modi».

Lepora è in aperta polemica con troppe agenzie che promettono di rivelare il vangelo dell'informatica. «*E' che al contrario — osserva — sono solo organizzazioni mangiasoldi. Tocca alla scuola fornire, gratis, i primi rudimenti in modo che il giovane sappia poi orientarsi nella scelta dei suoi futuri "maestri"*».

E, alla scuola «Anna Frank», l'insegnamento è svolto con cognizione di causa. «*Perché* — spiega il preside — *i nostri insegnanti hanno semplicemente partecipato ad un corso tenuto dagli esperti del Centro di Alice Castello. Quindi, molti di loro continuano a perfezionarsi. Sanno che gli studenti sono sempre più esigenti e non vogliono assolutamente farsi trovare impreparati*».

Il professor Roberto Botta è il docente che dedica più tempo a queste lezioni «speciali», ma anche gli altri insegnanti approfondiscono la materia giorno dopo giorno. Merita una citazione l'intero «staff» informatico dell'«Anna Frank»: lo compongono i professori Pierangelo Dondeynaz, Silvana Lavazza, Maria Carla Luparia, Giuseppina Scalia, Mariella Andreello ed Antonella Regge.

Enrico De Maria

Il Comune si affida ai legali e revoca la concessione dei terreni

Nuovi guai per la Capi

La cooperativa non potrà costruire altri appartamenti - Il dibattito in Consiglio seguito da numerosi condomini, sfrattati dopo l'aumento dei canoni

VERCELLI — Il Comune ha affidato ad un legale l'esame del «dossier Capi» ed ha revocato la concessione di un terreno da utilizzare alla cooperativa per la costruzione di altri appartamenti: lo ha annunciato il sindaco Fulvio Bodo al termine di un lungo dibattito in Consiglio comunale sui problemi della Cooperativa Capi per lavoratori.

La lunga discussione, anticipata da due interpellanze al sindaco presentate nelle scorse settimane dalla dc e dal pci, si è conclusa con un ordine del giorno votato all'unanimità in cui è riassunta la posizione dell'amministrazione comunale sulla vicenda.

Il sindaco ha annunciato inoltre che in questi giorni alcuni funzionari del ministero dei Lavori pubblici stanno eseguendo un'ispezione nella sede della cooperativa per accertare eventuali irregolarità.

Le vicende della Capi, che costruisce alloggi con contributi pubblici, sono approdate in Consiglio comunale dopo lunghe discussioni in città e prese di posizione di sindacati, consiglieri regionali e comunali.

La polemica era esplosa nel giugno del 1986 dopo la decisione della cooperativa di aumentare l'affitto, decisione contestata dal condomini. Da allora la vicenda è stata punteggiata da dibattiti, lettere di denuncia, interpellanze in Regione, sino al dibattito dell'altro pomeriggio in Consiglio.

La discussione ha preso l'avvio dalla relazione letta dal capogruppo democristiano Arrigo Daniali sugli ultimi avvenimenti. Allarmanti dichiarazioni le ha fatte il consigliere dc Giuseppe Celoria: in base a documenti raccolti, ha affermato che alcune case della Capi, tutte abitate, non avrebbero superato i collaudi tecnici. Hanno via via parlato gli esponenti dei vari gruppi ed infine ha preso la parola il sindaco.

«*Siamo molto critici nei confronti del consiglio di amministrazione della Capi* — ha detto Fulvio Bodo — *la cui gestione si è rivelata scorretta. Hanno forse voluto strafare rispetto alle loro possibilità, facendo pagare gli errori dai condomini. Metto a disposizione degli ispettori del Ministero la documentazione con la Capi, i cui rapporti sono rotti. La concessione del terreno è stata revocata e la giunta ha dato incarico ad un legale per esaminare tutte le procedure intercorse tra Comune e Cooperativa sino a questo momento*».

Molto duri sono stati gli interventi dei capigruppo del pci e del msi. Il comunista Enzo Robotti ha chiesto tra l'altro un esame dei titoli contestati della Cooperativa per sapere «*dove e come sono stati spesi i contributi pubblici*». Il missino Ludovico Basile Villasta ha invece sollecitato la nomina di una commissione d'indagine. Anche il senatore Carlo Boggio ha sostenuto l'intervento del Comune «*per gli investimenti finanziari che ha fatto*».

Le case della Capi sono infatti sorte su terreni dati dal Comune e già urbanizzati. Di qui la preoccupazione di molti consiglieri di tutelare la posizione dell'amministrazione comunale. Alla fine del dibattito il sindaco ha concesso una pausa durante la quale i capigruppo hanno stilato l'ordine del giorno che, in sintesi, ha raccolto le opinioni dei partiti.

La discussione è stata seguita dalla tribunetta del pubblico da una folta rappresentanza dei condomini della cooperativa, alle prese con gli sfratti. Ad alcune famiglie si sono opposte alle richieste di aumento del canone d'affitto, è stato intimato di lasciare l'appartamento.

La Capi, in città, possiede appartamenti in via Pisa, Via Leonardo Vaillo, al rione Isola. Ha inoltre costruito alloggi a San Germano.

d. ca.

Agli scolari una lezione sulla Pro

VERCELLI — Scolari a lezione di... Pro Vercelli. Stamane, alle 9,30, alcune classi delle elementari di via Casalino saranno ospiti della sede di via Massaua dove il giornalista sportivo Francesco Leale parlerà loro della gloriosa storia della «bianche casacche».

L'iniziativa è stata concordata dalla direzione didattica e dalla dirigenza della Pro: sarà presente all'appuntamento anche il presidente della società Giuseppe Celoria.

Leale centrerà la conferenza soprattutto sui tempi «eroici» del sodalizio vercellese: quelli della conquista dei sette scudetti, dal 1908 al 1922.

Spiega Leale: «*Fra gli episodi che ricorderò, uno mi sta a cuore in modo particolare: quello della trasferta del 1905 a Casteggio (45 chilometri) contro il Milan che i vari Bertinetti e Milano F. si sobbarcarono in bicicletta*». (d. b.)

Dopo un incontro in Regione con Enel, sindacati e imprenditori sul problema del nucleare

Leri, lavoro garantito per 30 operai

Nel cantiere saranno completate le opere di recinzione e di sistemazione degli edifici - Per gli altri 220 dipendenti delle aziende appaltatrici c'è una possibilità d'impiego in Valsesia

VERCELLI — Ancora un incontro in Regione per il futuro dei lavoratori ancora impegnati nel cantiere di Leri-Cavour. L'assessore all'Energia Giuseppe Cerchio ha convocato i dirigenti nazionali dell'Enel, le segreterie regionali dei sindacati, i rappresentanti dei Comuni della Po 1 e gli esponenti dei costruttori edili per fare il punto della situazione sulle prospettive alternative di impiego degli operai che saranno completando la recinzione dei «silo» bianchi.

Spiega Cerchio: «*L'Enel ci ha detto che queste opere di "messa in sicurezza" del cantiere si concluderanno ai primi di maggio; per una trentina di lavoratori resterà impiegata dagli otto ai dieci mesi a Leri-Cavour, sulla ristrutturazione degli edifici della frazione acquistati dall'Ente elettrico. La trentina di dipendenti che vi occuperà di queste opere sarà scelta fra i lavoratori della zona. Una buona parte di operai sarà quindi rioccupata dalle stesse ditte appaltatrici e, per quanto riguarda gli altri, si aspetta l'apertura dei cantieri Enel alternativi al nucleare*».

Ed è proprio sul problema delle altre opere Enel cantierabili in provincia di Vercelli che era al centro l'attenzione. L'Ente elettrico punta molto — secondo quanto è emerso a Palazzo Lascaris — sul cosiddetto «progetto Valsesia». Si tratta della costruzione di un «bacino imbrifero» a Balmuccia, in Alta Valsesia, in grado di far funzionare due centrali idroelettriche: una da costruire proprio a Balmuccia, l'altra alla frazione Doccio di Quarona. Osserva l'assessore Cerchio: «*L'Enel ci ha assicurato che un cantiere del genere sarebbe in grado di assorbire una consistente forza-lavoro per almeno nove anni*».

Enel, sindacati e imprenditori vercellesi si sono detti fiduciosi su questo tipo di soluzione, anche se gli ambientalisti valsesiani hanno già dissotterrato l'ascia di guerra anche su questo progetto. Una situazione significativa è apparsa ai mesi sulla statale per Varallo, vicino alla frazione di Borgosesia. Dice: «*Vigni a visitare la Valsesia prima che sia troppo tardi*».

Il fronte politico e imprenditoriale sembra però deciso a sfruttare questa occasione. «*Dal canto nostro* — spiega Cerchio — *cercheremo di accelerare i tempi di realizzazione di queste opere alternative al nucleare, applicando una legge regionale dell'84 che consente di snellire le pratiche burocratiche*».

Infine, sul «silo» di Leri-Cavour, l'Enel ha nuovamente confermato un utilizzo «energetico» ancora da definire.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers.

PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Gride di libertà.**

VIOTTI: oggi riposo e da domani **Il replicante**, con Charlie Sheen.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Quell'erotica di mia moglie** a **Bangkok** (viet. min. 18 anni).

ALBANO

E' aperto il Museo Ornitologico nell'ex Parco Lame nel Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-18 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per uso al Parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MOSTRE

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (orario 10/12) prosegue la mostra antologica di Edoardo Persoi con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'Amministrazione Provincia di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19 (lunedì chiuso).

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

Usl 50 - Grignasco (No): Dr. Pier Giuseppe Borla, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.552; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 59.264; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.344.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.801.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip: piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.052 - 54.747.

Pubblicompass: l'abbonamento, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

LAGO di Orta affare solo 28 milioni totali vendiamo appartamenti con terrazzo vista lago 035/232.322.

SIGNORA 30enne con esperienza vent.ennale come impiegata contabile cerca lavoro in qualsiasi settore. Telefonare dopo le ore 18 allo 0161 49.130

Nel campionato di Promozione

E ora il Crescentino comincia a tremare

Nel campionato di Promozione continuano le sofferenze del **Crescentino** che domenica ha perso in casa con il **Gattinara** (0-2). Il derby tra le due formazioni vercellesi è stato vinto meritatamente dagli ospiti che hanno imposto la loro freschezza atletica e la migliore organizzazione di gioco.

Il Gattinara ha controllato gli attacchi iniziali dei grenata per poi piazzare i colpi decisivi con Trivelli e Festa: con questo successo la squadra si è allontanata dalla zona-retrocessione.

Nel clan del Crescentino le acque sono invece molto agitate. I tifosi non nascondono la propria amarezza per l'ultima prestazione della squadra. Privi di idee, senza schemi precisi, i crescentinesi hanno evidenziato ancora una volta i loro limiti tecnici e psicologici. Il Crescentino vanta infatti inoltre alla Comunitas. Il primato della peggiore retrovia del campionato con 46 reti subite.

Ora rimangono solo tre partite: domenica a Suno, poi in casa con il Saluzzola ed infine a Trino in un derby infuocato. Il pericolo è di arrivare terzultimi e quindi di dover disputare gli spareggi-salvezza.

Il Trino è stato l'inevitabile vittima della capolista Bellinzago che sul proprio terreno ha sconfitto gli azzurri per 1 a 0.

La sconfitta era stata messa in programma ma rimane l'amarezza di essere stati superati solo su rigore e dopo aver resistito per tre-quarti dell'incontro.

Il portiere Coppo e la difesa sono stati infatti autori di un'ottima prestazione. Fino all'episodio del rigore il Trino si è difeso con ordine neutralizzando gli affondi del Bellinzago.

i. p.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile la scoprirete senza segreti al Week-end Volkswagen Passat.

Venite a vederla. E a provarla.

AMURRI & C
S.S. 230 N° 7 - CARESANA BLOT (VC)
Tel. 0161/53060-56823

Presentato il progetto dell'Aci su cui anche la Regione è d'accordo

«Ci vuole la Pedemontana»

Da Acqui Terme la strada dovrebbe collegare alcuni centri della provincia di Cuneo quindi Ivrea, Mongrando, Biella fino a Varese e Bergamo - Alcuni tratti sono già stati realizzati

BIELLA — Il Biellese ha la possibilità di essere inserito nel tracciato della grande dorsale pedemontana che partendo da Pedrosa, nei pressi di Acqui Terme, attraverso Asti, Bra, Mondovì, Cuneo, Busca, Saluzzo, Pinerolo, Rivoli dovrebbe raggiungere Ivrea e di qui puntare attraverso Mongrando, Biella, Cossato verso Ghemme, Gattico, Sesto Calende, Varese e Bergamo. Il capoluogo laniero avrebbe così un collegamento stradale diretto con Torino e Milano e i maggiori trafori alpini dai quali affluiscono le materie prime per le sue industrie.

L'interessante proposta è stata presentata dall'Automobile Club di Biella, che ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato tra gli altri il vicepresidente dell'Aci di Ivrea Piero Quaccia e il rappresentante dell'Unioncamere e della Federpiemonte Auro Balbiani, un progetto redatto dalla sua «commissione traffico» e approvato dal consiglio direttivo dell'ente il 28 marzo scorso.

Il progetto nasce da una considerazione di base: la Mongrando-Settimo Vittone, l'arteria che avrebbe dovuto collegare Biella con l'autostrada della Valle d'Aosta e il traforo del Monte Bianco, dopo trent'anni non è ancora finita. Ridotta al rango di strada turistica è ferma da anni a Mongrando per l'opposizione di Ivrea a tutela dei «balmetti», le caratteristiche costruzioni in pietra che costellano l'area da Mongrando a Settimo Vittone.

Ha detto Bernero: «*Considerando che quella strada è ormai superata, e che la Provincia di Torino sta attualmente ampliando la provinciale Andrate-Borgofranco sulla quale sbocca la Mongrando-Settimo Vittone, si potrebbe considerare chiusa così com'è la storia di questo sfortunato collegamento. Con i soldi che si risparmierebbero per la mancata realizzazione degli ultimi due lotti, e del raccordo con la Biella-Mongrando previsto in galleria per superare il parco naturale della Bessa, in totale circa 100 miliardi, si potrebbe realizzare il collegamento tra Mongrando e Bollengo. Un raccordo al quale sono interessate non solo Ivrea ma anche la Provincia di Torino e la stessa Regione*».

Ha aggiunto il presidente: «*Per anni il Biellese ha cercato di uscire dal suo storico isolamento proponendo dei progetti non sempre in sintonia con gli interessi di altre zone. E i risultati si sono visti. Per questo ora non dobbiamo lasciarci sfuggire la grande occasione di inserirci in un programma che sta raccogliendo sempre più ampi consensi*».

Il progetto della dorsale pedemontana è stato poi illustrato dal presidente della commissione traffico dell'Aci, ingegner Francesco Agnusti, che con i suoi colleghi Cesare Carpano, Bruno Strukel, Giuseppe Tarabbo, Alberto Treves, e gli architetti Antonio De Cesari, Pietro Foddanu, Franco Nosengo, Mario Porta, il dottor Italo Monti comandante dei vigili urbani di Biella, il geometra Dario Sasso, ex sindaco di Mongrando, e il dottor Pietro Speranza, sindaco di Coggiola, ha redatto un particolareggiato studio a sostegno della proposta.

Agnusti ha evidenziato in particolar modo come il progetto dell'Aci non «*sia un'utopia ma una realtà, in quanto prende in considerazione diversi tratti di strade o in via di realizzazione o già costruiti*».

La dorsale poi è prevista nel piano triennale di attuazione della Regione e trova concordi l'Unioncamere e la Federpiemonte.

Maurizio Alfisi

Con striscioni in fabbrica «Grazie amministratore»

Lo stabilimento rischiava la chiusura

CERRIONE — Ha salvato dal fallimento la fabbrica che due anni fa, nonostante fosse una delle aziende leader del settore, sembrava spacciata: quale piccolo segno di riconoscenza i dipendenti hanno tappezzato il suo ufficio con striscioni e scritte da tifosi della curva Nord di una squadra di calcio.

L'insolito episodio è successo nei giorni scorsi agli stabilimenti Vogue, un'azienda specializzata nella produzione di ceramiche e piastrelle con sede a Vergnasco, la principale frazione di Cerrione.

Al centro di questa manifestazione d'affetto di gran parte dei 105 lavoratori (qualcuno si è dissociato non volendo venir meno al principio che impone alle parti di sedere su due sponde opposte) è stato l'amministratore delegato dell'industria biellese, Paolo Bedeschi, unanimemente considerato l'artefice numero uno del salvataggio.

Spiegano alcuni dipendenti: «*L'azienda due anni fa era stata messa in amministrazione controllata e il fallimento pareva inevitabile. Invece Bedeschi non si è perso d'animo e programmando un piano di rilancio accurato, basato in primo luogo sulla riduzione dei costi, è riuscito a superare la crisi*».

Così nei giorni scorsi il commissario giudiziale Angelo Maula ha posto fine, dopo più di due anni, al periodo di amministrazione controllata. Aggiungono i dipendenti: «*Quando ci è stato annunciato il provvedimento, Paolo Bedeschi si trovava in Florida, a Miami, per una fiera. Per il rientro abbiamo voluto preparargli una sorpresa riempiendo il suo ufficio di striscioni*».

Le scritte, di stampo prettamente sportivo («Forza Vogue, alè, alè», «Grazie Paolo», «Magica Vogue»), hanno arredato per qualche tempo la «sala dei bottoni», segno tangibile di una ritrovata fiducia.

r. eyn.

Condannato dal tribunale di Biella a quattro mesi di arresto

Masserano, ha evaso le tasse l'ex sacerdote pranoterapista

Secondo l'accusa Franco Illarietti cinque anni fa non avrebbe denunciato introiti per 80 milioni

BIELLA — Franco Illarietti, 65 anni, l'ex sacerdote pranoterapista abitante a Masserano in via Borgo Inferiore 47, è stato ritenuto colpevole dai giudici del tribunale di Biella di «evasione fiscale» e condannato a quattro mesi di arresto con i benefici di legge. E' stato invece assolto dall'imputazione di «non aver tenuto i libri contabili e compiuto le apposite registrazioni», perché il fatto non sussiste.

All'udienza dell'altro pomeriggio don Franco Illarietti, «sacerdote a riposo», come si autodefinisce dopo la sospensione «a divinis» decretata alcuni anni fa dall'Arcivescovado di Vercelli («*La mia attività ha dato fastidio a qualcuno perché io ho sempre fatto del bene con i fatti e non a parole*», aveva dichiarato tempo fa), non si è presentato.

Spiega il pranoterapeuta: «*I legali mi hanno consigliato di non intervenire al processo. La mia presenza non era richiesta e l'astensione di un dibattimento esclusivamente tecnico era superflua. Ho preferito rimanere a casa*».

La vicenda che ha portato alla denuncia di Franco Illarietti riguarda la dichiarazione dei redditi del 1983 ed è legata alla sua attività di pranoterapeuta. Dice l'ex religioso: «*Ho consegnato nei tempi prescritti la documentazione che era stato redatta dai commercialisti. Nella dichiarazione sono riportati tutti i miei averi: la casa di Masserano dove vivo, il capannone di Brusnengo che ho ceduto in questi giorni, l'auto*».

La denuncia però non era stata avallata dai funzionari dell'Ufficio delle imposte che avevano avviato degli accertamenti «*in quanto Franco Illarietti non avrebbe riportato nel modello 740C gli introiti riguardanti la sua professione di pranoterapista*». Di qui l'imputazione per «evasione fiscale».

Sostiene l'ex sacerdote: «*Negli anni precedenti avevo consultato parecchi amici direttori degli Uffici delle imposte in numerose città. Il responso era stato unanime: non esercito questa professione e poi perché non ho mai applicato alcuna tariffa. Accolgo ogni settimana decine di malati e non chiedo nulla. Quello che ricevo è dovuto alla loro spontanea volontà non certo a pressioni di qualsiasi tipo*».

A sostegno di questa tesi l'esponente biellese nelle scorse settimane aveva inviato ai giudici una memoria nella quale dichiara che «*tutto è cominciato nel 78 in modo fortuito: alcuni parrocchiani trovano sollievo dalla pressione delle mani sulle parti malate. Ma questo dono è sempre stato diretto ad alleviare le sofferenze e non tradotto in una pratica commerciale*».

I giudici lo hanno egualmente ritenuto colpevole di evasione fiscale e condannato a 4 mesi di carcere. Contro questa sentenza Franco Illarietti ha preannunciato ricorso. **Roberto Eynard**

Cade dalla moto, idraulico è grave

BIELLA — Un idraulico di 50 anni, Giorgio Mainardi, abitante a Biella in via Paietta 53, sposato con Laura Crema e padre di due figli, è ricoverato all'ospedale di Novara in prognosi riservata. Lunedì sera mentre in motorino percorreva via Galimberti è rimasto coinvolto in un incidente stradale (sono ancora in corso gli accertamenti) ed è caduto riportando un grave trauma cranico.

Trasportato all'ospedale di Biella, dopo i primi soccorsi in serata, con un'ambulanza della Croce rossa, è stato trasferito al Maggiore di Novara.

Studenti parigini ospiti a Borgo

BORGOSESIA — Festa grande oggi alle scuole elementari di Isolella: questa mattina arrivano 28 coetanei parigini per dar vita ad un simpatico gemellaggio. Gli ospiti nel periodo permanenza in Valsesia (rimarranno dieci giorni e saranno alloggiati nelle case dei nuovi amici), conosceranno le bellezze della valle del Rosa e delle zone limitrofe (sono previste gite ai laghi d'Orta e Maggiore, a Novara, Vercelli e Torino) e potranno approfondire il legame di fratellanza che fino ad ora è stato instaurato solo grazie ad un fitto scambio di corrispondenza.

I bambini francesi giungeranno in treno alle 10 e saranno accolti alla stazione di Varallo-Isolella, oltre che dai loro coetanei, dal sindaco di Borgosesia Marcello Longhi.

Si punta sulla «qualità globale» e sulla competitività

Ecco l'industria del futuro

Anche il Biellese si adegua ai Paesi più avanzati (Giappone in testa) - Si vuole sensibilizzare tutti i datori di lavoro per avere più produzione, ma anche ambienti migliori

BIELLA — Nell'universo industriale biellese, caratterizzato da aziende di piccole dimensioni, sta diffondendosi il concetto di «*qualità globale*», inteso come modello di gestione e quindi di strategia per raggiungere la qualità in tutte le funzioni: dalla produzione all'ambiente di lavoro, dalla corretta amministrazione alla motivazione dei dipendenti, dall'innovazione tecnologica al livello professionale dei collaboratori.

In quest'ottica onnicomprensiva, la ricerca della «qualità» in azienda impegna da tempo numerosi Paesi (precursore il Giappone, già dagli Anni Sessanta). Nell'inaugurare, lo scorso anno, una serie di iniziative in questa direzione, il Comitato piccola industria dell'Unione Industriale biellese spiegò l'esigenza di una «*nuova competitività*», facendo notare che «*la filosofia di base è quella di fornire alle piccole aziende supporti tali da porle in grado di misurarsi anche con aziende di maggiori dimensioni (più "attrezzate" per conto proprio) e, in definitiva, di accrescere le loro capacità competitive nell'attuale scenario di ultra-concorrenzialità internazionale*».

Il Comitato piccola industria organizzò al riguardo un convegno cui furono invitati tutti gli imprenditori della provincia e non soltanto gli associati Uib.

Nella stessa filosofia «ecumenica» si colloca un'ulteriore iniziativa, assunta in questi giorni dall'Api, Associazione piccola e media industria della Provincia, con sede in Biella. L'organizzazione di consulenza che opera sotto i suoi diretti auspici (Pmi Consult) ha lanciato l'operazione «*Produzione & Sicurezza: Qualità totale*», che punta a sensibilizzare tutti i datori di lavoro (e non soltanto gli associati) sulle responsabilità che loro direttamente competono, anche sotto il profilo penale, in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Un nuovo interessante aspetto, quindi, del «fattore qualità», un aspetto che, se prima non era trascurato, viene oggi a porsi in primo piano. Paolo Simionati, responsabile della Pmi Consult, dice: «*Non si può oggi concepire un altro modo di produrre, se non in assoluta sicurezza*». L'operazione mira infatti ad istituire un «*sistema organizzativo*» che «*faccia sicurezza mentre fa produzione*», in una «*visione totale*» dei problemi del lavoro.

L'iniziativa viene seguita con attenzione dalle organizzazioni dei lavoratori. «*Non possiamo che sottoscrivere* — dichiara Pier Carlo Porro, segretario della Camera sindacale Uil — *ogni azione rivolta al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aziende del Biellese dell'intera provincia, essendo questo uno degli aspetti della ricerca di "qualità globale" che più ci trova consenzienti e interessati*».

Come si agirà in concreto? «*Ci proponiamo* — dice Simionati — *di inserirci in équipe a livello di organizzazione della produzione, apportando le opportune razionalizzazioni sino alle singole mansioni*». L'équipe è composta da esperti sia in organizzazione aziendale che in sicurezza e tutela ambientale, affiancati da liberi professionisti in varie discipline.

«*L'operazione* — conclude Simionati — *che si spinge ben al di là di quanto si è sempre fatto in materia di adeguamento di impianti, macchinari e ambienti in funzione praticamente esclusiva della vigente disciplina di legge*».

Corradino Pretti

Recuperata tutta la refurtiva

Furto di medicine mite la condanna

Fernando Lo Bello avrebbe «collaborato»

BIELLA — Un anno e 2 mesi di reclusione da scontare agli arresti domiciliari, sono stati inflitti dal pretore onorario Fernando Bello ad Aldo Dalla Santa, 53 anni, di Torino, imputato reo confesso del furto alla farmacia Balestrini avvenuto la notte tra l'8 e il 9 febbraio.

Ma la condanna sarebbe potuta essere molto più pesante se lo stesso funzionario di polizia, il dottor Salvatore Aprile, che lo aveva arrestato, non avesse testimoniato al processo sul «positivo ruolo» svolto dall'accusato nel recupero della refurtiva.

Un fatto insolito nelle aule giudiziarie dove abitualmente le testimonianze dei tutori dell'ordine è decisiva per condannare gli imputati.

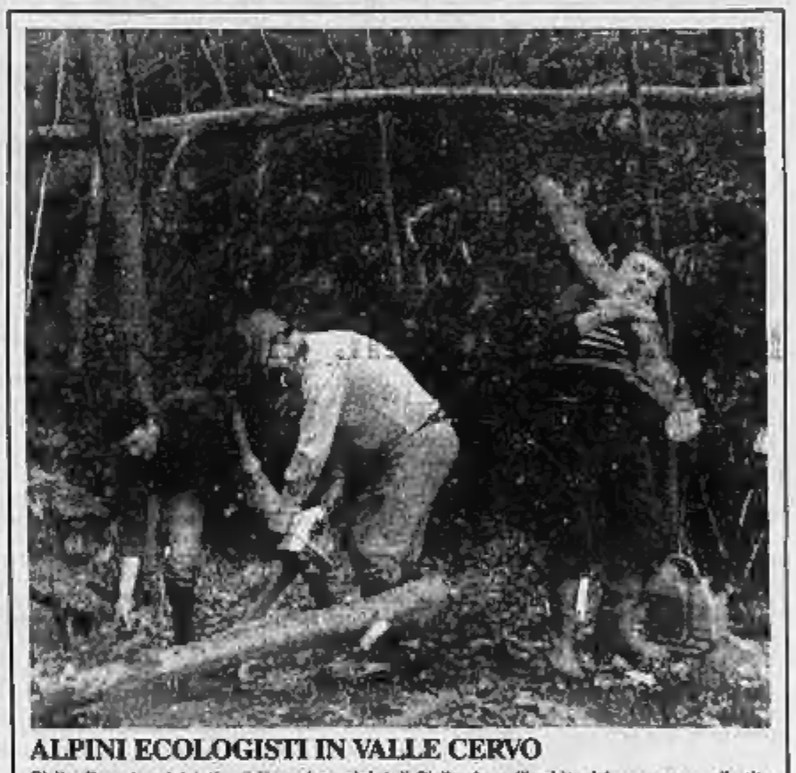
Questa volta, a una precisa domanda del pretore, il dottor Aprile ha confermato che dopo un certo messaggio «*fatto pervenire dal carcere a chi doveva sapere*», attraverso i familiari, la refurtiva è stata trovata sulla tangenziale Nord di Torino in una località dove la polizia si aspettava fosse abbandonata.

Pur se interessato ad accertare la collaborazione dell'imputato, l'avvocato Bello non ha tollerato l'intrusione del dibattimento e ha invitato il Dalla Santa a parlare solo se interrogato.

Buona parte del dibattimento è stata poi occupata dall'accertamento dell'ammontare del danno, «rilevante» (60 milioni), secondo la parte civile sostenuta dall'avvocato Manfredi, «gonfiato» (35 milioni), secondo Bosso, l'avvocato della difesa.

Il pretore alla fine ha deciso condannando il Dalla Santa oltre a 1 anno e 2 mesi di reclusione da scontare nella sua abitazione torinese, anche ad una multa di 1 milione di lire e al pagamento alla parte lesa di una provvisionale di 6 milioni.

m. al.



ALPINI ECOLOGISTI IN VALLE CERVO

Biella. Encomiabile iniziativa delle sezione alpini di Biella che nell'ambito del programma allestito dalla protezione civile ha dato il via all'operazione «pulizia torrenti». L'altro giorno un primo gruppo di volontari, in tutto una quindicina di penne nere capitanate dal presidente della sezione Corrado Perona, si sono recati in Valle Cervo dove con pale e picconi hanno ripulito un buon tratto del Lochiama. Nei prossimi giorni gli alpini compiranno una serie di identici interventi in altre zone montane. Nella foto di Sergio Fighera alcuni alpini impegnati nell'opera di disboscamento

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
MAZZINI: Dentro la notizia.
ODEON: Casa mia, casa mia.
SOCIALE: Etregata della luna.

COGGIOLA

ENNO: film a luce rosse.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Sessa.**

Usl 48 - Cossato: Frilotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Vallemosso, Portula.**

Borgosesia: Corti, piazza Mazzini, tel. 22.258. **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 708.666; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saledil: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

In festa i cestisti biellesi per la promozione in serie C

Una stagione senza precedenti

BIELLA — La pallacanestro biellese è in festa: con un campionato quasi conclusosi al vertice il Biella Basket Club ha conquistato in anticipo la serie C, regalando ai tifosi la maggiore soddisfazione possibile dopo la retrocessione dell'anno scorso.

Raspino, Robutti, Fortunato, Maffeo, Mussini, Luciani, Braghin, De Stefanis, Peraldo, Vetrò, Lai, Passeddi e Primo sono, insieme all'allenatore Cino Girardi, i «magnifici» tredici bianconeri autori dell'impresa che ha riportato sulle tribune della Rivetti il pubblico delle migliori occasioni.

Dicono in coro i dirigenti, in testa patron Franco Simonetti: «*Abbiamo centrato un grande obiettivo che ci ripaga di tanti sforzi. Oltre ai giocatori ed al mister, va sottolineato proprio la presenza continua dei nostri dirigenti: se siamo riusciti a vincere il campionato, parte del merito è anche loro*».

Ad una giornata dal termine (i biellesi scenderanno in trasferta sabato sera a Verbania) il Biella può già vantare un record significativo: 20 partite vinte su 25 disputate, e il palmares bianconero sarebbe stato anche migliore se l'esordio del campionato non avesse registrato due sconfitte consecutive.

Dicono i dirigenti: «*Complessivamente i ragazzi hanno dato il massimo e diventa difficile parlare dei singoli. Da rimarcare però le belle prove dei giovani juniores come Luciani, Lai e De Stefanis, l'attaccamento ai colori dei più anziani come Raspino che quest'anno è diventato anche papà ed il rendimento costante di Fortunato, Braghin e Robutti. Anche l'arrivo di Guido Mussini, giunto a novembre da Mortara, si è rivelato azzeccato e ci ha permesso di farci valere anche sotto i tabelloni*».

Biella. Tifosi in festa per la promozione in serie C (Fighera)

Adesso per il Biella Basket Club è tempo di guardare al futuro. Sono già stati stabiliti dei contatti per quanto riguarda lo sponsor della prossima stagione e per l'acquisto di almeno due giocatori di valore, un'ala alta pronta nel tiro da fuori ed un pivot. I dirigenti però non si sbilanciano ed affermano: «*Rimane il grande ostacolo costituito dalla Rivetti. La palestra di viale Macallè non è sufficiente a giustificare l'investimento di una notevole somma di denaro e quindi staremo a vedere cosa ci riserverà il futuro. Se le promesse di un palazzetto dello sport avranno un seguito potremo sperare in qualcosa di più che un onorevole campionato di serie C*».

d. p.

FINANZIAMENTO "AMICO" il più conveniente per ogni categoria
B.U.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 26.451 - 34.028

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzati per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.349

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA G. UBERTI. BOVA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.408 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
Suzuki SJ 410 Jx - Full optional 1986
Suzuki 410 Jx bordeaux
Lancia Delta 1500 Lx - ore mezzi, 26.000 km
Fiat 127 beige
Fiat 127 bianca/rossa (unica proprietario)
Fiat 128 rosso/giallo/bianco
Fiat Ritmo verde 4 liri 1984
Fiat Regata 1985 (con garanzia)
Austin Mini Familiare «Club-Mayfair» bianca 1300 cc 1980
A 112 Elegant blu/rossa - grigio metallizzato
BMW 320 grigio met. perfetto 1980
Ford Taunus berlina 1300 cc bianca
Autobianchi Ape cabina e telone 1985
Jeep Wagoneer impianto Gpl
Daihatsu telonata ed hard-top imp. Gpl 1800 cc giallo
Golf Gti sette sportiva bianca
Peugeot furgonetta autocarro diesel (12 mesi garanzia)
Citroën BX diesel aziz. 1986 amarone
Opel giardiniera letto sportiva 2000 cc
Peugeot 605 turbo letto op. el. stradelli el. chiusura centr. autoradio, cerchi in lega, nera
Daihatsu Fiesta-top 1984 come nuovi
Alfa Giulia 1986 km 18.000 bianca
Fiatol Autocarro 1987 km 3400 superaccessoriata. Occasionissima
Suzuki SJ 410 JX grigio met. Hard-top km 4800
Subaru Station Wagon 1983 bianco. Unico proprietario
Renault 4 L (prezzo pazzo)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

bricarello parati s.a.s.
1974
1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190